LA STAMPA

LUNEDÌ 11 GIUGNO 2001. ANNO 135. N. 159. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Ciampi: abbiamo avviato la legislatura. Oggi il giuramento e primo Consiglio, il 18 la fiducia

Berlusconi: ecco il mio governo

Compreso il premier, 25 nomine. Entrano tutti i leader: Fini, Bossi, Buttiglione. Cinque tecnici, due donne
La Moratti all'Istruzione, Sirchia alla Sanità, Urbani alla Cultura. Pisanu sarà «controllore» del programma

DALLA RIVOLUZIONE ALLA COSTITUZIONE

Luigi La Spina

SILVIO Berlusconi è stato un po' ingrato con la virtù del tempo e con la sacralità della liturgia. Si è lamentato, infatti, per quelle quattro settimane passate dal voto del 13 maggio al varo del suo ministero. Avrebbe dovuto ringraziarle, invece, perché gli hanno consentito di modellare la sua «squadra», adattandola perfettamente al segno fondamentale del suo secondo ingresso a Palazzo Chigi: il passaggio dal Berlusconi I, governo rivoluzionario, al Berlusconi II, governo costituzionale.

Sette anni fa, l'ardore nuovista del fondatore di un movimento, tale era allora «Forza Italia», lo portò alla formazione di un ministero di isolamento istituzionale, accompagnato dal gelo del Quirinale, dalla freddezza della Confindustria, dalla polemica con la Banca d'Italia, dallo scetticismo dei più importanti governi del mondo. Ora, la struttura ministeriale riflette, con certosino equilibrio, quella rete di alleanze costruita dal suo presidente, sotto la vigile, anche se discreta, regia di Carlo Azeglio Ciampi.

L'impronta costituzionale del nuovo governo Berlusconi, rispetto a quella rivoluzionaria del '94, parte addirittura dai presidenti delle Camere, basti pensare alla «normalità» dell'elezione di Casini a Montecitorio e alla «radicalità», non solo politica, di una figura come la Pivetti, la Pivetti di allora. Si conferma, poi, con la personalità di Ruggiero alla Farnesina, nel confronto con l'euroscettico Martino del «Berlusconi uno». Si mostra evidente persino nelle scelte più politiche, per esempio quella di Castelli alla Giustizia, tra l'altro per una Lega ben lontana dai furori secessionisti del '94, al ricordo di Maroni, addirittura al ministero dell'Interno.

Quattro settimane all'insegna di un problema la cui soluzione segnerà il successo o la sconfitta del premier: come conciliare la carica di innovazione, il desiderio di forte cambiamento per cui la gran parte degli elettori di centrodestra ha votato per Berlusconi a Palazzo Chigi, con l'esigenza di mantenere quella rete di alleanze che hanno costituzionalizzato il suo secondo ministero. La scelta dei ministri, con qualche eccezione, è riuscita nel compito. Più ardue saranno le prossime prove, dalla politica internazionale all'economia, dalle riforme sociali alla sicurezza. Ma con i miracoli, lo sappiamo, Berlusconi ha una certa dimestichezza.

DALL'OPPOSIZIONE ALLA DISSOLUZIONE

Pierluigi Battista

IN una democrazia matura non è un bene per nessuno che il maggior partito d'opposizione sprofondi nella melma degli insulti e delle insinuazioni, delle ingiurie e dei colpi bassi. Invece lo spettacolo che stanno offrendo i Ds, e proprio nel giorno in cui prende il largo un governo con una solida maggioranza, non è quello di un partito ferito da una dura sconfitta ma che reagisce con dignità per modificare drasticamente volto e linea politica e per cercare una legittima rivincita democratica.

No, l'immagine che la Quercia sta dando di sé è quella di una comunità intossicata sull'orlo della disgregazione e percorsa da rivalità che rischiano di mettere a repentaglio persino quel minimo di coesione solidale che è alla base di ogni raggruppamento ideale e politico. Le divisioni e i conflitti sono ingredienti corroboranti della fisiologia democratica. Lo spirito di faida è un veleno che inquina e immiserisce.

Chiunque abbia a cuore le sorti di una democrazia matura e che non ama partiti allo sbando e opposizioni che si liquefanno non può che sbalordire davanti alla girandola di epiteti infamanti che sta frastornando il corpo diessino. Proliferano appellativi irridenti e aggettivazioni contundenti: «cinico», «arrogante», «mediocre», «farneticante», «grossolano», «barbaro», «volgare», «indecente». Per dar conto dell'ultima rissa innescata da un'intervista di sfondamento dell'ex consigliere di D'Alema Claudio Velardi, l'*Unità* titola con un cazzotto allo stomaco: «Velardi, come se contasse. Reazioni indignate agli insulti di un ex». Si stinge ogni colorazione extra-personale che pure ha tenuto banco negli ultimi anni nella stereotipata classificazione delle correnti diessine: veltroniani e dalemiani. Viene meno ogni cemento che in altri tempi si sarebbe definito ritualmente «unitario» ma che nella sua logora ritualità esprimeva almeno il senso di un orizzonte comune, di un'impresa anche umanamente condivisa.

Un partito può anche finire, ma è insano che finisca così male. I Ds si misurino in una discussione anche lacerante. Ma la faida, no. Farebbe male a tutti, anche a chi è lontano dalla Quercia.

IL NUOVO ESECUTIVO

- Presidente del Consiglio dei Ministri: **Silvio BERLUSCONI (FI)**
- Vice Presidente del Consiglio dei Ministri: **Gianfranco FINI (AN)**
- Ministro per le Riforme Istituzionali e la Devoluzione: **Umberto BOSSI (Lega)**
- Ministro per le Politiche Comunitarie: **Rocco BUTTIGLIONE (CDU)**
- Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: **Gianni LETTA**
- Ministro per gli Affari Esteri: **Renato RUGGIERO**
- Ministro dell'Interno: **Claudio SCAJOLA (FI)**
- Ministro dell'Economia e delle Finanze: **Giulio TREMONTI (FI)**
- Ministro della Difesa: **Antonio MARTINO (FI)**
- Ministro della Giustizia: **Roberto CASTELLI (Lega)**
- Ministro delle Attività Produttive: **Antonio MARZANO (FI)**
- Ministro per la Funzione Pubblica e per il Coordinamento dei Servizi di Informazione e Sicurezza: **Franco FRATTINI (FI)**
- Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica: **Letizia MORATTI**
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: **Pietro LUNARDI**
- Ministro dei Beni e delle Attività Culturali: **Giuliano URBANI (FI)**
- Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali: **Roberto MARONI (Lega)**
- Ministro della Sanità: **Gerolamo SIRCHIA**
- Ministro delle Comunicazioni: **Maurizio GASPARRI (AN)**
- Ministro delle Polit. Agricole e Forestali: **Giovanni ALEMANNO (AN)**
- Ministro per gli Affari Regionali: **Enrico LA LOGGIA (FI)**
- Ministro per le Pari Opportunità: **Stefania PRESTIGIACOMO (FI)**
- Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio: **Altero MATTEOLI (AN)**
- Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie: **Lucio STANCA**
- Ministro per i Rapporti con il Parlamento: **Carlo GIOVANARDI (CCD)**
- Ministro per gli Italiani nel Mondo: **Mirko TREMAGLIA (AN)**
- Ministro per l'Attuazione del Programma di Governo: **Giuseppe PISANU (FI)**



ROMA. Ieri Silvio Berlusconi ha presentato al Capo dello Stato la lista dei ministri. Nella compagine del nuovo governo - che comprende tutti i segretari dei partiti della coalizione - figurano 10 esponenti di Forza Italia, 5 di An, 3 della Lega, 1 del Ccd, 1 del Cdu e 5 tecnici. Oggi il giuramento. Castrullo, Ceccarelli, Galuzzi, Giovara e Magri DA PAG. 2 A PAG. 9

LE INTERVISTE

«GIURERO' AL QUIRINALE, MA RESTO PADANO»
Bossi: «Ora dobbiamo far vedere di che cosa siamo capaci»
Giovanni Cerruti A PAGINA 6

«RISPETTERO' LO SPIRITO DELLA COSTITUZIONE»
Castelli: ecco la mia linea sui politici e sulla magistratura
Guido Ruotolo A PAGINA 5

«CONTRARIO AD OGNI FORMA DI EUTANASIA»
Sirchia: bisogna ridare dignità ai medici e agli infermieri
Fabio Poletti A PAGINA 4

«SONO PRONTO A SFIDARE IL TRANSGENICO»
Alemanno: «Ma l'Italia deve difendere l'agricoltura di qualità»
Guido Ruotolo A PAGINA 6

L'EX VOLONTARIO DI SALO' MINISTRO A 74 ANNI
Tremaglia: «Ora sono volontario per gli italiani all'estero»
Fabio Martini A PAGINA 6

LA MINISTRA CON PANCIONE

Maria Laura Rodotà

UNA donna incinta (giovane e bella) è il nuovo ministro delle Pari Opportunità. Ciò ispira in noi donne varie riflessioni.
1) Inutile far le serie a parole, la ministra incinta ci piacerà. Verrà avidamente seguita anche da chi sogna di emigrare alla vista di Scajola. Aspettiamo copertine di «Chi» con pancione, speciali post-partum di «Verissimo» con Stefania Prestigiacomo e Cristina Parodi che mostrano i nuovi pupi, sequenze di tiggì con arrivo a Palazzo Chigi di ministra prima premaman poi con neonato (purtroppo maschio) elegante e buonissimo. 2) Silvio Berlusconi ha azzeccato un altro casting di gran varietà. Prestigiacomo è una scelta dignitosissima. E' donna giovane e non bacchettona; non imiterà Katia Bellillo, non picchierà nessuno perché il suo stato non lo consente. E' una faccia presentabile della destra borghese di cui ora si lamenta Bertinotti. Forse verrà mediaticamente e dolcemente spalmata più che si può; per rendere simpatico il governo magari in tempi di Finanziaria, riperimetrazione di aree protette, balletti Rai ecc. 3) La dolce spalmatura farà persino discutere di problemi veri: come conciliare lavoro e maternità, quanto lavorare se si diventa mamme; la governatora del Massachusetts Jane Swift prenderà otto settimane quando avrà i gemelli, per dire. Swift è repubblicana, tra l'altro, magari nascerà una nuova flessibilità materno-liberista. 4) Anche le pari opportunità sono un problema in crescita. Non basta più esser brave e belle, e neanche neomamme come fu Giovanna Melandri. Ormai se non sei incinta ti salta il dicastero. 5) In bocca al lupo alla mamma. Fare la ministra e partorire, almeno quello, agli uomini non riuscirà mai. Neanche a Berlusconi, pare.

RETROSCENA



«UN MESE E' UN'ETERNITA' A BLAIR BASTA UN GIORNO»
Il Cavaliere: «Avevo già la lista pronta, ho dovuto aspettare Ma dopo sette anni non siamo più dilettanti»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

Parla il numero due dell'Ulivo: «Si salvano solo alcuni tecnici»

«Riforme a Bossi, sconcertante»

Fassino: forzata la legge per accontentare i partiti

ROMA. «La mia impressione è che si tratti, salvo rare eccezioni, di un governo vecchio e lottizzato». Il primo giudizio del numero due dell'Ulivo, Fassino, sull'esecutivo appena varato da Silvio Berlusconi è di delusione. «Innanzitutto - spiega l'ex ministro della Giustizia - perché, alla fine, dopo tanti proclami contro i partiti e la politica, questo esecutivo nasce sulla base di una esasperata lottizzazione, con ben 25 ministri: un governo che riproduce le logiche esasperate della spartizione».

Ma è la decisione di affidare a Bossi il ministero delle Riforme la scelta più criticata da Fassino: «E' sconcertante. Su un tema così delicato era necessario scegliere una persona ascoltata da tutta la nazione. E invece in quel ministero adesso c'è Bossi, che su questi temi ha posizioni estreme».

Si salvano soltanto alcuni tecnici: «Ci sono anche personalità significative, peraltro estranee al Polo, come Ruggiero. La sua nomina è una garanzia di credibilità dell'Italia nel mondo: per darsi credibilità Berlusconi ha dovuto ricorrere a un esterno».
Maria Teresa Meli A PAG. 2

GLI ESCLUSI

LA LOCOMOTIVA NORD-EST SENZA MINISTERI
Gli «azzurri» triveneti non sfondano: scartato Antonione, candidato dai governatori delle Regioni La Sicilia invece conquista 4 dicasteri
Gigi Padovani A PAGINA 8

RALF SUPERA MICHAEL IN F1, FESTA RINVIATA PER LO SCUDETTO

Schumi e Roma, vincono i secondi

Roberto Beccantini

LA saga della famiglia Schumacher, l'urlo strozzato della Roma. Un'altra domenica da cuore in gola. A Montreal, Ralf si toglie lo sfizio (e che sfizio) di infilare al pit-stop il Grande Fratello. Terzo Hakkinen, ritirati Barrichello e Coulthard. Ferrari avanti adagio, ma avanti. A Schumi, questa volta, non basta partire in pole position. E' proprio vero che le «serpi» più velenose si covano in seno. Ralf e la Williams palesano una personalità a prova di elettronica. I terzi incomodi, più ancora dei secondi, visto il periodaccio della McLaren; continuano a combinare brutti scherzi.

Se gli Schumacher brindano, mezza capitale rimette in frigo lo champagne. Roma campione per 30', ma poi la disperazione del Napoli soffoca il delirio. E così, Juve a meno due, Lazio a meno tre. Si chiude domenica, sempre che non ci siano code. Pomeriggio di sconvolgente guerriglia a Napoli, «firmata», soprattutto, dai tifosi giallorossi: Olimpico a rischio squalifica? Altalena di gol e di emozioni - Amoruso, Batistuta, Totti, Pecchia - per un 2-2 che è una mina vagante. Totti si aiuta con una mano: prepariamoci a un'altra settimana di complotti incrociati. La Roma annaspa: più accumula match-point, più le viene il braccino corto (tranne Totti). Festa rimandata: parlarne troppo non porta bene. La Juve si mangia, in trasferta, i resti del Vicenza (3-0, Del Piero, doppio Trezeguet), quarta vittoria di fila. La Lazio sculaccia la Fiorentina dell'ex Mancini (3-0, autorete di Pierini, Crespo, Negro).

Roma-Parma, Juve-Atalanta, Lecce-Lazio: ecco il menu dell'ultima giornata. Il Lecce lotta per salvarsi e, dunque, non dovrà inventarsi stimoli. Parma e Atalanta, viceversa, hanno già staccato la spina: e il Parma, per giunta, mercoledì sarà di scena a Firenze, per la finale-bis di Coppa Italia. Sono reduci da inquietanti ruzzoloni a domicilio, con il Verona e con l'Udinese. E' troppo pretendere che onorino il ruolo di garanti che il calendario riserva loro? Una volata pulita, altro non si pretende. E poi, vinca il migliore: subito o agli spareggi.

SERVIZI NELLO SPORT

MCVEIGH A MORTE

«SE ANDRO' ALL'INFERNO SARO' IN COMPAGNIA»
Scuse alle vittime e odio per il governo federale nell'ultima lettera del veterano condannato per la strage di Oklahoma City
Maurizio Molinari A PAG. 11

10611
9 771122 176003

ECCO IL PROGRAMMA DEL GOVERNO DELLA CASA DELLE LIBERTA'



PRIMI TRE MESI

1) Legge Tremonti: detassazione per investimenti e nuove assunzioni
2) Azzeramento tassa successioni e donazioni
3) Blocco Riforma cicli scolastici e Riforma universitaria
4) Legge Obiettivo: nuove opere pubbliche per modernizzare il Paese
5) Contratto di lavoro europeo: libertà di assumere per le imprese (flessibilità, mobilità, partecipazione)
6) Riemersione del sommerso: piano di rientro nella legalità di attività economiche
7) Padroni a casa nostra: niente permessi e concessioni per interventi di edilizia privata
8) Lasciateci lavorare: riduzione burocrazia
9) New economy: realizzazione portali, detassazione venture capital
10) Le invenzioni sono degli inventori: ovunque e comunque realizzate, le invenzioni saranno registrate a nome degli inventori. A terzi andrà un terzo dei guadagni
11) Nuovo diritto societario: meno adempimenti formali
12) Devoluzione: trasferimento competenze alle Regioni in materia di Sanità, Istruzione, Sicurezza

NOVE MESI SUCCESSIVI

1) Aiuti fiscali al Sud: aiuti secondo le normative europee
2) Avvio del piano di costruzione di opere pubbliche: parte attuativa della Legge Obiettivo al punto 4) dei primi cento giorni di governo
3) Legge e ordine, immigrazione e sicurezza: stop ai clandestini (esclusi casi umanitari) e lotta alla criminalità
4) Privatizzazioni e liberalizzazioni: riguarda le società ancora a partecipazione statale; riduzione tariffe e bollette
5) Riforma previdenza e incentivi alla natalità: integrazione pensioni minime sino a 1 milione, previdenza complementare attraverso fondi pensioni "aperti"
6) Riforma fiscale: riduzione delle tasse da oltre 100 a 8 esenzioni sino a 22 milioni, deduzioni carichi familiari per i redditi bassi e medi, concordato fiscale preventivo per commercio, artigianato e piccola impresa
7) Europa, agricoltura, ambiente: maggiore attenzione all'agricoltura e alle piccole e medie imprese
8) Rivitalizzazione del complesso delle leggi: commissioni per la riforma dei Codici e per i nuovi Testi unici.

Il premier ha fretta, oggi il primo Consiglio

Veloce passaggio di consegne, poi la nomina dei viceministri

Ugo Magri
ROMA

Niente fanfare, che il cerimoniale non prevede, quando Silvio Berlusconi busserà verso l'ora di pranzo a Palazzo Chigi per lo scambio delle consegne. Lui e il premier uscente Giuliano Amato si sono già intrattenuti ieri a colloquio per una mezz'ora abbondante, perciò oggi basteranno pochi convenevoli e una stretta di mano. Poi, senza neppure il tempo di far benedire il Palazzo (contrariamente a quanto aveva annunciato in campagna elettorale), il Cavaliere si tufferà nei preparativi del primo Consiglio dei ministri, convocato nel pomeriggio.

All'ordine del giorno c'è il decreto che aumenta da 12 a 14 il numero dei dicasteri, su cui Berlusconi ha ottenuto un disco verde dal Capo dello Stato. Maurizio Gasparri e Girolamo Sirchia potranno così sedere anche loro al tavolo di governo come titolari, rispettivamente, di Comunicazioni e Sanità. Secondo tema in discussione è la nomina dei sottosegretari: accogliendo l'invito di Ciampi a ridurne la pletora, saranno una cinquantina in tutto compresi i vice-ministri che, val la pena notare, sono sottosegretari al pari degli altri, eccezion fatta per il rango onorifico di cui possono fregiarsi.

Berlusconi s'è portato ieri la lista dei nomi a Macherio, da dove ha telefonato per disporre qualche ultimo ritocco. Spera di chiudere la pratica con il giuramento di vice-ministri e sottosegretari stasera stessa a Palazzo Chigi, altrimenti a malincuore rinvierà tutto a domani. Un po' Berlusconi ha fretta di dedicarsi ai preparativi del vertice Nato che si tiene mercoledì a Bruxelles, un po' ne ha abbastanza di candidati, nomine e poltrone.

Per licenziare la lista dei ministri, sabato notte, è andato a letto alle tre meno venti. «Abbiamo finito, ora dormirò tranquillo», ha detto prima di congedarsi da Gianni Letta, Paolo Bonaiuti, Franco Frattini, Claudio Scajola e Beppe Pisanu. La vulgata racconta che ad uno ad uno li ha pure abbracciati e ciascuno di loro (ma qui le testimonianze sono discordi) ha abbracciato tutti gli altri.

24 MINISTERI COME L'ESECUTIVO DI AMATO

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi avrà nella sua compagine complessivamente 24 ministri, calcolando anche il vicepremier Gianfranco Fini: il medesimo numero dell'Esecutivo uscente di Giuliano Amato. Oltre ai 12 ministri previsti dagli accorpamenti stabiliti dalla riforma del governo, Berlusconi potrà contare su altri due dicasteri con portafoglio, quelli della Sanità e delle Comunicazioni, che saranno ripristinati con una modifica al decreto legislativo numero 300 del 1999, e su altri 10 ministri tra cui un vicepremier, non previsto nel precedente governo, e 9 senza portafoglio.

L'esecutivo Amato aveva 17 ministeri con portafoglio e 7 senza portafoglio, vale a dire Pari opportunità, Funzione pubblica, Affari regionali, Solidarietà sociale, Rapporti con il Parlamento, Riforme istituzionali e Politiche comunitarie. Due in più sono invece i ministeri senza portafoglio del nuovo governo: a 6 già esistenti nel precedente esecutivo si aggiungono quelli dell'Innovazione tecnologica, dell'Attuazione del programma e degli Italiani nel Mondo. Scompare il ministero della Solidarietà sociale che, come prevede la riforma, confluisce nel dicastero del Lavoro.

La riduzione dei ministeri con portafoglio da 17 a 14 rispetto al governo Amato dipende dagli accorpamenti di Tesoro e Finanze nel dicastero dell'Economia, dall'unificazione di Pubblica istruzione e Università, dall'accorpamento dei Trasporti e dei Lavori pubblici nel ministero delle Infrastrutture.
[Ansa]

La lunga notte del Cavaliere per risolvere gli ultimi problemi I sottosegretari saranno solo una cinquantina

Ieri mattina, al telefono con Rocco Buttiglione, Berlusconi non ha nascosto un certo compiacimento per «quel *puzzle* quasi insolubile che sono riuscito a indovinare». La squadra di governo lo appaga ma, ha ammesso *in camera caritatis*, «c'è qualche ridondanza» provocata dagli equilibri di partito. L'impresa più semplice è stata quella alla vigilia considerata più ardua: il nodo del Viminale. Davanti a un'insalata di pesce annaffiata con acqua minerale, Berlusconi ha deciso che Franco Frattini era troppo importante per privarsene mandandolo a dirigere il ministero dell'Interno. Perciò l'ha nominato titolare della Funzione pubblica con delega ai servizi segreti. Frattini ne è rimasto soddisfatto. «Ho 44 anni», ha confidato agli amici, «e parecchio tempo davanti a me. L'importante ora è restare accanto al capo del governo». Al Viminale è andato, secondo le previsioni, Claudio Scajola. Pietro Lunardi, che rischiava di vedersi sottrarre le Infrastrutture dalla retrocessione di Scajola, se n'è rallegrato.

Più complesso risolvere il caso di Beppe Pisanu e di Enrico La Loggia. Il Cavaliere aveva sentore che i suoi piani per collocare Giuliano Urbani alla presidenza della Rai si sarebbero scontrati con qualche ostacolo. Per cui già sabato mattina, previdente, aveva chiamato il professore di ritorno dall'America per metterlo sul chi vive: «Guarda che potrei farti ministro...». Scartati Interni e Pubblica istruzione, sgraditi a Urbani, restavano solo i Beni culturali, dove Berlusconi pensava di piazzare i due ex capigruppo. Nel pomeriggio ha avvertito entrambi di tenersi pronti a nuove destinazioni. E quando a sera i presidenti di Camera e Senato gli hanno confermato che Urbani alla Rai non sarebbe stato abbastanza *super partes*, in quanto deputato di Forza Italia, il Cavaliere ha tagliato corto: un ministero senza portafoglio a La Loggia, un altro a Pisanu.

Al primo ha detto che il suo ruolo alle Regioni sarebbe stato decisivo e insostituibile per bilanciare i «nordisti» (leggi: Bossi). La Loggia, gran signore, ha apprezzato. «Ho avuto ottime deleghe», confidava ieri mattina al conterraneo Gianfranco Micciché. Con Pisanu, il Cavaliere ha usato la stessa *captatio benevolentiae*. «Voglio che tu mi rappresenti Forza Italia in Consiglio di gabinetto», ha esordito, «così come Fini vi rappresenta An, Bossi la Lega e Buttiglione il Biancofiore. Sono tutti senza portafoglio come te...». Pisanu, senza cedere alle lusinghe: «Ma in che consiste questa Verifica del programma?». E Berlusconi: «Tu sei l'unico che può fare un cazziatone agli altri ministri senza che loro possano offendersi». A forza di insistere, anche il cerbero Pisanu è crollato. «Il ruolo è davvero importante. E io non potevo dirgli sempre di no», ha confessato poi.

IL LEADER CHE HA INVENTATO ALLEANZA NAZIONALE

Fini corona la sua lunga marcia

Da ultimo segretario del Msi a vicepremier

personaggio
Fabio Martini
ROMA

FU quella notte che Gianfranco Fini capì, la sua vita da comprimario poteva cambiare. Erano le tre del 16 aprile 2000, Roma dormiva e anche nel salone dell'hotel Parco dei Principi erano rimasti in pochi a festeggiare Francesco Storace, l'"impresentabile" federale di Roma che da due ore, a dispetto di tutti, era il nuovo Presidente della Regione Lazio. E nel cuore della notte Fini si sciolse, si concesse un gesto inaudito per un uomo di ghiaccio come lui. Si avvicinò a Francesco Storace e a Maurizio Gasparri, due che non si possono vedere, li tirò a sé, li abbracciò insieme come in una mischia da rugby e gli sussurrò: «E ora si comincia!». Chi era lì e vide scorrere le lacrime sul viso di uomini che detestano mostrarsi commossi, capì subito il significato di quell'abbraccio: con la vittoria di Storace - cui seguirono tre giorni dopo le dimissioni del premier Massimo D'Alema - si era rotto l'incantesimo. «Finalmente - come sostiene Fini - era stata sconfessata la tesi secondo cui la destra è indispensabile per portare il Polo alla vittoria, ma non può mai vincere in prima persona».

Se questa mattina si conclude al Quirinale la lunga marcia di Gianfranco Fini; se colui che è stato l'ultimo segretario dell'Msi potrà giurare da vice-presidente unico del Consiglio; se sono diventati ministri degli ex ragazzi che hanno trascorso la giovinezza a scambiarsi il saluto romano, un po' di merito è legato anche a quella notte. Una vittoria «impossibile», quella di Storace, che diventa la metafora e la speranza di Gianfranco Fini. In cuor suo, il leader di An coltiva da oggi una nuova ambizione: «Nei prossimi cinque anni - racconta Andrea Ronchi, aspirante "Gianni Letta di An" e amicissimo di Fini - Gianfranco può trasformarsi da leader a statista. Con il vantaggio che questo processo può avvenire in assoluta armonia con Berlusconi. Chi lo conosce, se bene che Fini non è personaggio da preparare piani a tavolino, ma è sicuramente in grado di rappresentare tutto l'elettorato moderato». Ronchi fa capire quel che dentro An ammettono tutti: nei prossimi anni Fini si giocherà la carta della successione a Berlusconi.

Dice ora: è sconfessata la tesi secondo cui la destra è indispensabile per portare il Polo alla vittoria ma non può mai vincere in prima persona





Qui accanto un giovane Gianfranco Fini all'epoca in cui era segretario nazionale del Fronte della Gioventù, e il Msi era guidato da Giorgio Almirante



A destra Gianfranco Fini al congresso della «svolta» di Fiuggi e, sopra, con il presidente della Regione Lazio Francesco Storace dopo il successo alle Regionali dello scorso anno



Impresa complicatissima per un ex missino, ma è pur vero che la seconda parte della lunga marcia è già cominciata. Le ripetute, plateali rinunce di An in questi mesi - presidenza del Senato, ministero dell'Interno e della Difesa, mancata rivendicazione della presidenza della Camera - «si spiegano soltanto se inquadrate in una strategia più ambiziosa», ammette uno dei colonnelli più fidati di Fini, che fa notare anche un altro tipo di scelta: «Basta scorrere la lista per capire che An ha preso in carica tutti ministeri nei quali sono ridotti al minimo i pericoli di incidenti, messe sotto accusa del ministro...». Già, perché Fini sa benissimo che per proporre An come «forza tranquilla» non basterà la sua popolarità, più alta di quella del suo partito. Fini sa che almeno metà della sua dote è nelle mani dei suoi vulcanici colonnelli che già nell'estate del 1994, mentre il capo era in vacanza, dilagarono sui giornali, contribuendo a far vacillare il Berlusconi-1. La loro vocazione ad uscirsene con battute brucianti è un incubo per Fini. In questo particolarissimo genere, il «leader» è Storace che ha segnato la lunga marcia con battute memorabili. Quando andò a casa Berlusconi per proporsi come candidato presidente per il Lazio, all'uscita Storace scherzò: «Lì dentro mi veniva voglia di portarmi via un po' di argenteria». E a Fini, che per riconciliarsi con lui, aveva detto in un'intervista «con Francesco ci conosciamo da 30 anni», Storace rispose telefonicamente: «A' Gianfra' sei un pedofilo: nel 1970, c'avevo 11 anni!».

Con l'elezione di Storace ha cominciato a vedere la luce in fondo al tunnel

Ha cinque anni per tessere la tela che potrà portarlo alla successione di Berlusconi

Ma l'escalation di Fini sarà favorita dal suo incarico? «A Gianfranco l'ho detto di persona - racconta Teodoro Buontempo - per la definitiva legittimazione non ti conveniva la presidenza della Camera? Stavi lì per 5 anni, eri la terza carica dello Stato. Ma pur di tenere il partito, ha preferito fare il vice di Berlusconi. Vedremo...». E nella lunga marcia verso Palazzo Chigi c'è anche il definitivo sdoganamento internazionale di An, tanto è vero che Fini ha chiesto la presidenza della Commissione Esteri della Camera e il suo prossimo presidente, Gustavo Selva anticipa: «Il processo di avvicinamento di An al Ppe potrebbe passare attraverso l'iscrizione all'Unione dei Democratici-cristiani europei», una sigla che sarà semisconosciuta ma che è servita a Forza Italia per avvicinarsi al Ppe. Certo, per un uomo prudente come Fini immaginarsi fino al 2006 è sforzo quasi titanico, ma è pur vero che nella primavera di quell'anno il Cavaliere sarà nel suo settantesimo anno di vita e come dice Roberto Formigoni, Berlusconi potrebbe anche «scegliere di presentarsi come il successore naturale di Ciampi». Con il vantaggio che ad eleggere il prossimo Capo dello Stato sarà il Parlamento eletto il 13 maggio del 2001.

DAL 1945 A OGGI | TUTTI I GOVERNI DELLA REPUBBLICA

I 58 ESECUTIVI

Governo	Periodo	Durata
De Gasperi 1	10/12/45 - 1/7/46	203 giorni
De Gasperi 2	13/07/46 - 20/1/47	191 giorni
De Gasperi 3	2/02/47 - 13/5/47	100 giorni
De Gasperi 4	31/5/47 - 12/5/48	347 giorni
De Gasperi 5	23/5/48 - 12/1/50	599 giorni
De Gasperi 6	27/1/50 - 16/7/51	535 giorni
De Gasperi 7	26/7/51 - 29/6/53	704 giorni
De Gasperi 8	16/07/53 - 28/7/53	12 giorni
Pella	17/8/53 - 05/1/54	141 giorni
Fanfani 1	18/1/54 - 30/1/54	12 giorni
Scelba	10/2/54 - 22/6/55	497 giorni
Segni 1	6/7/55 - 6/5/57	670 giorni
Zoli	19/5/57 - 19/6/58	396 giorni
Fanfani 2	1/7/58 - 26/1/59	209 giorni
Segni 2	15/2/59 - 24/2/60	374 giorni
Tambroni	25/3/60 - 19/7/60	116 giorni
Fanfani 3	26/7/60 - 2/2/62	556 giorni
Fanfani 4	21/2/62 - 16/5/63	449 giorni
Leone 1	21/6/63 - 5/11/63	137 giorni
Moro 1	4/12/63 - 26/6/64	205 giorni
Moro 2	22/7/64 - 21/1/66	548 giorni
Moro 3	23/2/66 - 05/6/68	833 giorni
Leone 2	24/6/68 - 19/11/68	148 giorni
Rumor 1	12/12/68 - 5/7/69	205 giorni
Rumor 2	5/08/69 - 7/2/70	186 giorni
Rumor 3	27/3/70 - 6/7/70	101 giorni
Colombo	6/8/70 - 15/1/72	527 giorni
Andreotti 1	17/2/72 - 26/2/72	9 giorni
Andreotti 2	26/6/72 - 12/6/73	351 giorni
Rumor 4	7/7/73 - 2/3/74	230 giorni
Rumor 5	14/3/74 - 3/1/74	203 giorni
Moro 4	23/11/74 - 7/1/76	410 giorni
Moro 5	12/2/76 - 30/4/76	78 giorni
Andreotti 3	29/7/76 - 16/1/78	536 giorni
Andreotti 4	11/3/78 - 31/1/79	326 giorni
Andreotti 5	20/3/79 - 31/3/79	11 giorni
Cossiga 1	4/8/79 - 19/3/80	228 giorni
Cossiga 2	4/4/80 - 27/9/80	176 giorni
Forlani	18/10/80 - 26/5/81	220 giorni
Spadolini 1	28/6/81 - 7/8/82	405 giorni
Spadolini 2	23/8/82 - 13/11/82	82 giorni
Fanfani 5	1/12/82 - 29/4/83	149 giorni
Craxi 1	4/08/83 - 27/6/86	1058 giorni
Craxi 2	1/8/86 - 3/3/87	214 giorni
Fanfani 6	17/4/87 - 28/4/87	11 giorni
Goria	28/7/87 - 11/3/88	227 giorni
De Mita	13/4/88 - 19/5/89	401 giorni
Andreotti 6	22/7/89 - 29/3/91	615 giorni
Andreotti 7	12/4/91 - 24/4/92	378 giorni
Amato 1	28/6/92 - 22/4/93	298 giorni
Ciampi	28/4/93 - 16/4/94	353 giorni
Berlusconi 1	10/5/94 - 22/12/94	226 giorni
Dini	17/1/95 - 17/5/96	486 giorni
Prodi	18/5/96 - 9/10/98	874 giorni
D'Alema 1	21/10/98 - 18/12/99	423 giorni
D'Alema 2	22/12/99 - 19/4/00	119 giorni
Amato 2	25/4/00 - 31/5/01	402 giorni
Berlusconi 2	11/6/01	

Berlusconi soddisfatto: un'ottima squadra

«Per un mese ho avuto il freno a mano: cambierò le regole»

Aldo Cazzullo

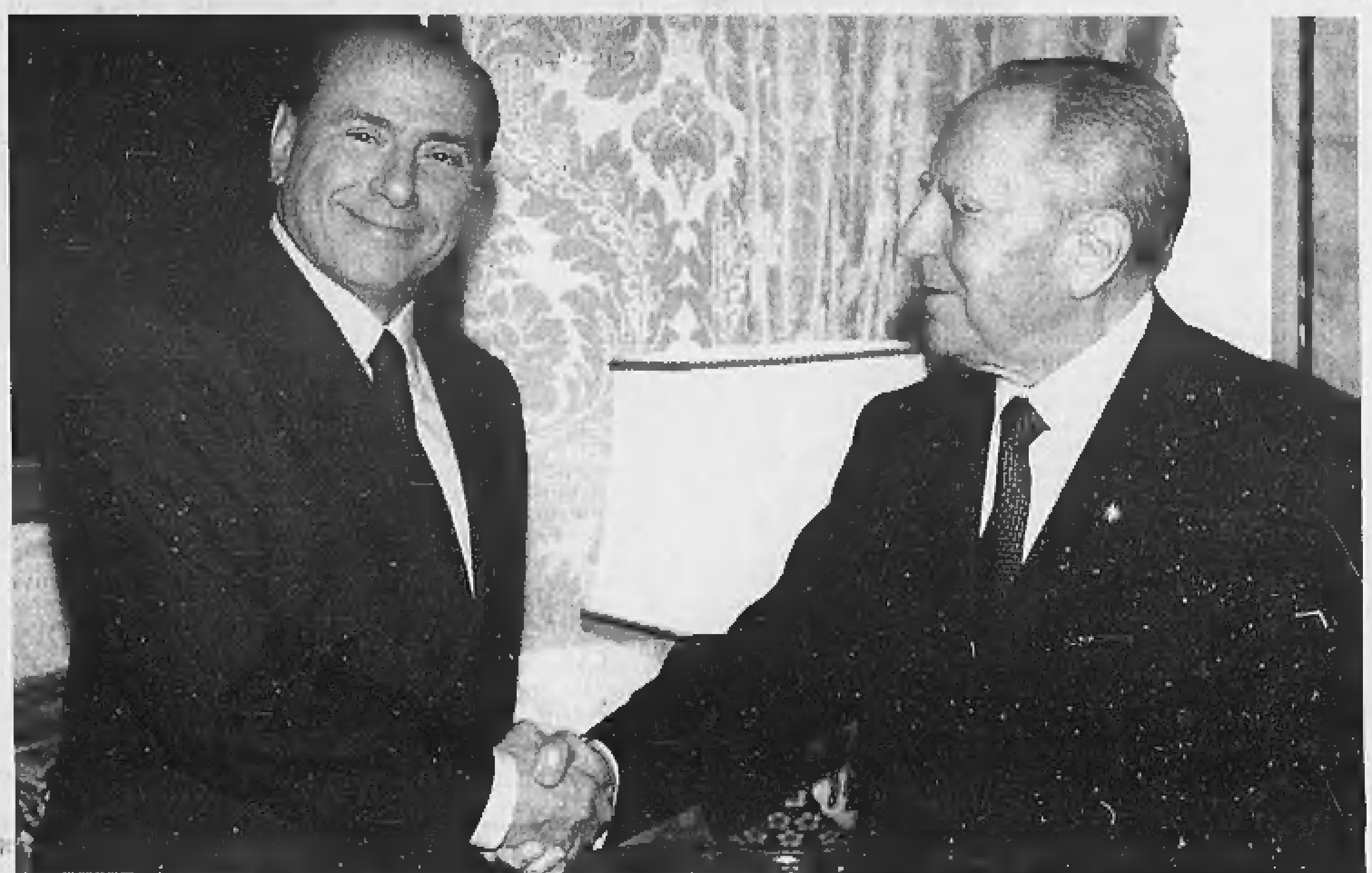
ROMA

Non solo ha sorriso, ma stavolta parlando ha fissato negli occhi i cronisti, cercato gli sguardi e le telecamere, e pure gesticolato. Attento, ma allegro. Sabato sera Berlusconi era uscito dalla Sala del Bronzino inseguendo un corazziere, mordendosi il labbro e aggiustandosi la cravatta, ieri mattina è arrivato sulla soglia insieme con Ciampi, gli ha stretto la mano, ha sorriso compiaciuto, si è fatto serio per leggere la lista dei ministri, cominciando da se stesso e proseguendo con gli altri leader della Casa delle Libertà; poi ha poggiato la cartellina come a dire adesso parliamo liberamente, anche il sorriso era più largo e dentato, «mi spiace di avervi impegnato pure la domenica mattina», si è concesso un solo tic una grattatina alla guancia, si è congedato con il modo più seduttivo per dire niente domande, «scusatemi ma devo andare a lavorare anch'io».

In mezzo, ha rivendicato un primato che la storia gli riconoscerà - «è stata una decisione lampo», 16 ore tra incarico e lista dei ministri, battuto anche Prodi - e una prerogative che la Costituzione gli nega - «la squadra di governo noi l'avevamo già individuata prima delle elezioni», come se Ciampi si fosse limitato a prendere atto -. Invece il capo dello Stato ha giocato la sua parte, più nella sistemazione delle caselle che nella scelta dei nomi, più nei giorni precedenti che non tra sabato e ieri. Ciampi ha chiesto e ottenuto una personalità di rilievo alla Pubblica Istruzione, ha approvato l'indicazione di un accademico per la Cultura e la presenza di Tanzi accanto a Tremonti, e certo non l'hanno trovato estraneo né la scelta di Ruggiero né il parziale ostracismo per Maroni. Ha dovuto digerire il dimezzamento delle donne (da quattro a due); non ha fatto obiezioni sul nome del ragazzo di Salò Tremaglia, bocciato da Scalfaro sette anni fa. Poi è uscito sorridente, salutando con la mano, «sono state giornate molto intense, pesanti, ma abbiamo avviato il governo della nuova legislatura». «E mo' tocca alla Roma» sussurra un commesso, Ciampi è lontano è stanco non dovrebbe aver sentito ma commenta lo stesso: «Oggi è tutto sport».

Non pareva neppure stanco, Berlusconi. Come se non fosse andato a letto alle 3 meno 20, e non avesse svegliato al telefono i futuri ministri alle 8, «ciao Micciché, ho premiato la Sicilia, tre ministri e un vice, no tu resti vice, ministri sono però La Loggia Prestigiacomo e Martino, e non dirmi che non vale perché è americano», «ciao Buttiglione, sì che parliamo di Europa, ma domani, in consiglio dei ministri». Poi il maggiordomo Sandro Parodi gli ha porto le stesse scarpe di sabato ma un altro vestito, non blu ma grigio, una cravatta non a pois ma unita, una camicia non azzurra ma bianca. Alle 10 e 47 la Thema (grigia anche quella) ha lasciato via del Plebiscito, dopo sette minuti era sul Colle, in anticipo. Ciampi sapeva già tutto, il colloquio è durato il tempo di annotare i nomi dei ministri sui registri del Quirinale. Poi le telecamere, la lista con i titoli di studio e quelli acquisiti, Maroni per dire ne ha avuti tre, onorevole, avvocato e ministro. E il primo discorso da premier, in altalena tra alto e basso, forme desuete - «testè ricordato», «giuoco» - e termini del lessico sportivo - «formazione», «buona squadra», «équipe» -, costruito su rafforzativi - «sono soddisfatto, molto soddisfatto», «manterrò gli impegni assunti con gli italiani, con tutti gli italiani» - e sulle parole chiave del credo berlusconiano, modernizzazione, libertà, benessere, sicurezza. E con un'altra nota frequente, una punta di vittimismo, «l'attesa di un mese che abbiamo dovuto subire», quelli che «si sono divertiti a fare il totoministri» sulle sue spalle, quelli che sono rimasti vittima del totoministri».

Poi a lavorare, lo attendono Pera al Senato, Casini alla Camera, Amato a Palazzo Chigi, mezz'ora di conversazione davanti a una spremuta, di sotto lo attendono alcuni dipendenti zelanti, lui li saluta uno a uno, e per non sembrare scortese stringe la mano anche ai cronisti, «faremo meno sottosegretari ma sarà una buona squadra anche quella». Un'insalata a casa, «adesso voglio vedere i miei figli sono giorni che ho perso i contatti», prego presidente il suo aereo è pronto, pomeriggio a Macherio con Veronica e i ragazzi, la partita del Milan che concilia il riposino pomeridiano, la telefonata di controllo a Letta, Frattini e Buonaiuti. Stamattina si torna a Roma e sarà la vera seconda volta, il giuramento nelle mani di Ciampi, alle 11, altri sorrisi, presidente perché ieri sembrava teso, quasi triste? «Blair ha fatto il governo in un giorno, noi siamo stati con il freno tirato per un mese. Bisogna ammodernare l'architettura istituzionale del paese», per quello c'è il Bossi. Il presidente, ma ieri? «Gli italiani si aspettano molto...era un'occasione importante, ne sentivo il peso...diciamo che ho avuto ancora più forte la percezione della croce che dovrò portare sulle spalle. Ecco, magari era la corona di spine che dava un po' fastidio». Siamo arrivati al Cristo, e non è che un inizio.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

«Gli italiani si aspettano grandi cose da noi Ho avuto molto forte la percezione della croce che dovrò portare sulle spalle»

Ciampi ha giocato la sua parte più nella sistemazione delle caselle che non nella scelta dei nomi e ha dovuto accettare il dimezzamento dei posti alle donne

IL CAVALIERE HA NEI POSTI-CHIAVE TUTTI FEDELISSIMI

«Questa volta la musica è cambiata»

I ricordi del premier: nel '94 eravamo dilettanti



Qui accanto il neoministro dell'Interno Claudio Scajola: nella foto in basso il ministro all'attuazione del Programma di Governo Beppe Pisanu

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Un cruccio Silvio Berlusconi nel giorno del suo ritorno a Palazzo Chigi lo ha avuto. Quasi un'ossessione. L'idea che Tony Blair sia salito sulla tolda di comando dell'Inghilterra in 24 ore e lui, per vestire i panni del premier italiano, ci abbia messo quasi un mese, ebbene, proprio non gli è andata giù. Così nel suo girovagare tra i Palazzi della Politica per la solita liturgia istituzionale, il neo-presidente del Consiglio ha sempre battuto su questo tasto, ha ripetuto a tutti questa litania: «Un mese per sbrigare tutti gli adempimenti è un'eternità. E' una prassi che non ha nulla a che vedere con un paese moderno. Somiglia più al terzo mondo che non all'Europa. Guardate il mio amico Tony Blair. Questo mese è servito solo a creare tensione tra chi doveva andare a quel ministero e chi a quell'altro. A far girare sui giornali totoministri e polemiche inventate. A logorare l'immagine di un governo che ancora non era nato...».

Pera, Casini, Amato si sono sorbiti questa rampogna. Inevitabile. Il Cavaliere è un maniaco dei tempi, della velocità e non ha gradito l'esperienza di essere rimasto bloccato per un mese. «Io avevo già tutto pronto - ha spiegato - ho dovuto cambiare, fare un po' di movimento, eppoi tornare al punto di partenza per tener buona la gente». Eh sì, immaginatevi uno che nel giorno del suo insediamento si alza alle 7 del mattino, fa i soliti esercizi fisici per tenersi in forma (flessioni o giù di lì), legge i giornali. Uno che mentre fa tutte queste cose nel giro di due ore chiama al telefono tutti i ministri del nuovo governo, per congratularsi e per dare consigli («parlate il meno possibile»). Uno che obbliga tutti i suoi collaboratori, - gli stessi che ha lasciato la sera prima, tardi - a ripresentarsi al mattino, lindi e pinti, alle 9. Per uno del genere stare fermo per un mese, a rimirare liste di nomi e programmi imparati a memoria, deve essere stata una tortura.

E ieri mattina, negli appartamenti privati di palazzo Grazioli, mentre si dedicava al rito della vestizione per il gran giorno il premier ha ricordato con qualche collaboratore tutti gli ostacoli di queste settimane: i problemi per trovare un posto a Maroni («Bossi mi ha aiutato come non mai»); quelli per individuare una casella per Pisanu («dopo che è venuta meno la presidenza della Camera ho dovuto sudare per convincerlo, strappargli un sì»); quelli per portare Scajola all'Interno («l'ho detto e l'ho fatto»).

Pagine, aneddoti di trenta giorni trascorsi aspettando il gran giorno che non arrivava mai. In un mese è nata e morta l'ipotesi di mandare Giuliano Urbani alla presidenza della Rai e l'altro ieri il premier gli ha dovuto trovare in tutta fretta un posto nel governo. Figurarsi che alla fine anche il fido Letta aveva cominciato a dire: «Silvio ma vuoi proprio che venga a Palazzo Chigi?». Il tempo logora. Berlusconi lo ha sempre saputo e in questo mese ha avuto la conferma. Tant'è che ieri è stato da Ciampi meno di un quarto d'ora, il tempo per espletare le formalità, eppoi ha subito letto la lista dei ministri davanti alle telecamere. Quasi una liberazione. Per lui.

Bisogna capirlo il Cavaliere, bisogna comprendere la sua impazienza. Lui il ritorno a Palazzo Chigi lo ha sognato per sette anni, da quella giornata fredda di gennaio in cui lasciò la stanza dei bottoni per colpa del «famigerato ribaltone» e di «un complotto» e giurò a se stesso: «Non è finita qui». Ieri si è lasciato andare a quei ricordi con i suoi uomini ombra. Ne è corso di tempo da allora. Sette anni fa era considerato un «parvenu» della politica, un intruso e sul Colle aveva un «nemico», «un presidente che mi remava contro». Ieri, invece, tutta un'altra cosa. L'amico «Marcello» al Senato gli ha fatto le feste, l'amico «Pier» alla Camera gli auguri. E anche al Quirinale ci sarà pure qualcuno che lo guarda ancora con diffidenza, ma Ciampi in questi trenta giorni in fondo lo ha assecondato, addirittura, aiutato.

Insomma, nel suo primo giorno Berlusconi si è accorto di essere davvero potente, di avere studiato nei minimi particolari il ritorno. Ha un governo formato da tecnici illustri e uomini fidati nei posti giusti. Tutti i servizi segreti rispondono a ministeri guidati da azzurri. E la stessa cosa si può dire per polizia, finanza e carabinieri. L'economia è appaltata ad un personaggio come Tremonti che è di casa nel mondo del Cavaliere. E per il ministero della Giustizia ha pronti i nomi di due sottosegretari di peso che guideranno il leghista Castelli, a digiuno di quei problemi. Ha ragione il Cavaliere a dire e a ripetere: «L'altra volta siamo stati costretti a fare tutto di fretta, per forza di cose siamo stati dei dilettanti. Questa volta la musica è cambiata». Se ne sono accorti in tanti e tutti hanno deciso di venire a patti con il nuovo premier. Qualche giorno fa anche don Vincenzo Paglia, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, ha telefonato a via del Plebiscito per perorare - dopo tanti cardinali e preti - il nome di un laico per la pubblica istruzione, un laico però aperto e dialogante con i cattolici, in altre parole la Moratti. E il Cavaliere, per una volta fedele a quel versetto del «Vangelo» che recita «chiedete e vi sarà dato», lo ha accontentato.

GIURAMENTO ALLE 11 DIRETTA SU RAIUNO

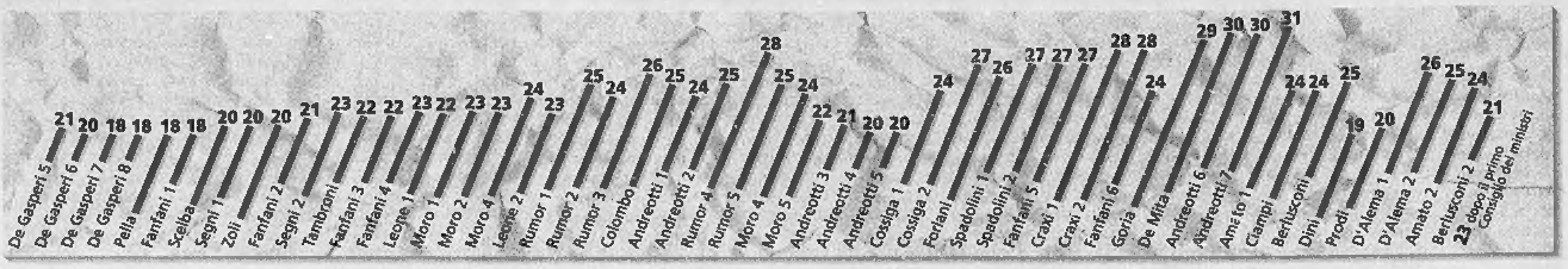
ROMA. Dovranno mettere la sveglia di buon mattino, i neoministri del governo Berlusconi, per il loro primo giorno di governo, quasi che fosse una sorta di «primo giorno di scuola». In comune, infatti, c'è l'inizio di un anno impegnativo, secondo il programma stilato dal premier della Casa delle Libertà. I componenti dell'esecutivo dovranno presentarsi stamane in buona forma, sorridenti ed eleganti nel look ministeriale di prammatica, che verrà immortalato nella storica foto d'insieme, e soprattutto puntuali al portone del Quirinale entro le 10,30, perché la cerimonia del giuramento possa avere inizio, secondo il cerimoniale, alle 11.

Il giuramento nelle mani del presidente della Repubblica Ciampi è il primo adempimento formale che sono chiamati ad assolvere. La cerimonia sarà trasmessa in diretta televisiva su Raiuno e si svolgerà, secondo tradizione, in forma solenne nel grande Salone delle Feste del Quirinale. Poi i ministri parteciperanno alla prima seduta del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi e prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri, accettando le consegne dai ministri del governo Amato. [r. i.]



«Però per strappare il sì di Pisanu ho dovuto sudare Claudio Scajola all'Interno? L'ho detto e l'ho fatto»

IL NUMERO DEI MINISTRI | DAL GOVERNO DE GASPERI AL GOVERNO BERLUSCONI



«L'eutanasia? Contrario in ogni caso»

Il professor Sirchia: così cambierò la Sanità

intervista

Fabio Poletti

MILANO

PROFESSOR Girolamo Sirchia, il suo predecessore Umberto Veronesi ha detto che non poteva augurarsi «un ministro della Sanità migliore». Si sente addosso un'eredità pesante?

«Io sono molto lieto delle parole del professor Veronesi, la stima è reciproca. Certo non sarà facile, il sistema sanitario italiano è molto complesso. Ci vorrà metodo, ma alla fine sono convinto che si potrà far bene».

Il suo dicastero sarà all'insegna della continuità? L'ultimo atto di Veronesi è stato la relazione della commissione che potrebbe dare via libera all'eutanasia per i malati in stato vegetativo da almeno un anno. Condivide?

«Sono assolutamente contrario ad ogni forma di eutanasia sia in forma attiva che passiva. Il diritto alla vita è sacrosanto per tutti. E poi c'è il rischio che con questo discorso si modifichi radicalmente la società».

Cosa teme?

«Che il discorso eutanasia possa essere ampliato ad altre patologie. Ci sono pazienti in stato vegetativo, ma ci sono anche malati incurabili come quelli affetti dal morbo di Alzheimer. Oppure gli handicappati fisici e psichici gravi. Lo ribadisco, sull'eutanasia il mio è un no secco, senza possibili ripensamenti».

Lei giura da ministro solo lunedì prossimo. Non le chiedo il programma di governo, ma almeno qualche orientamento sui punti più importanti che dovrà affrontare. Le aziende farmaceutiche premono per il ritorno dei ticket. Le accontenterà?

«Io sono per non penalizzare le industrie farmaceutiche, i progressi che abbiamo nella medicina li dobbiamo anche a loro. Ma detto questo non vuol dire che si deve acconsentire a tutti i loro desiderata».

Quindi, ticket sì o ticket no?

«Si possono trovare delle formule per venire a capo di questo problema. Magari facendo pagare una quota a chi può, con la possibilità poi di detrarre la spesa dall'Irpef. Oppure che si paghi solo la ricetta ma non il farmaco».

LA PRIMA COSA CHE FARA'

> Una forte campagna sui rischi del fumo, della droga dell'alcol e del mangiar male A Milano ha funzionato

Lei recentemente ha polemizzato con Adriano Celentano quando sembrava demonizzare i trapianti. Pensa di rendere più facile le procedure per la donazioni di organi?

«La ricetta è molto semplice. Tutte le Regioni devono essere adeguate a modelli organizzativi molto più semplificati. Quindi sono per snellire tutte le procedure».

Lei in passato non ha trattenuto critiche all'allora ministro della Sanità Rosy Bindi, che ha accusato di volere accentrare tutto a Roma. Questo è il governo della devolution. Darà via libera ad una sanità su scala regionale?

«La devolution deve essere assecondata, ma ci vogliono paletti per evitare disuguaglianze. Un modo per iniziare è avviare la contrattazione locale. Bisogna ridare a medici e infermieri la dignità di essere professionisti e non impiegati dello Stato. Loro sono l'ossatura del sistema sanitario, vanno riconosciuti i meriti».

Il suo predecessore Umberto Veronesi si è battuto per un ampliamento del divieto a fumare. Proseguirà con la stessa politica?

«Credo che questo discorso si debba ampliare a tutte le dipendenze, dalla sigaretta alla droga, dall'alcol alla alimentazione non corretta. Però io non voglio andare avanti a botte di divieti. Penso di più all'utilità di una forte campagna di informazione che faccia capire bene alla gente i rischi a cui va incontro. A Milano lo abbiamo fatto con la droga e ha funzionato molto bene. La comunicazione sociale è un tema prioritario del mio incarico».

A proposito di incarico, cosa l'ha convinta ad accettare di diventare ministro della Sanità del governo Berlusconi?

«Quando il presidente mi ha chiamato, mi ha detto che ero la persona adatta per questo posto. Mi ha spiegato che aveva fatto un'indagine e delle verifiche. Ho accettato, sono felicissimo della scelta».

Si trasferirà definitivamente a Roma, lasciando il Policlinico di Milano?

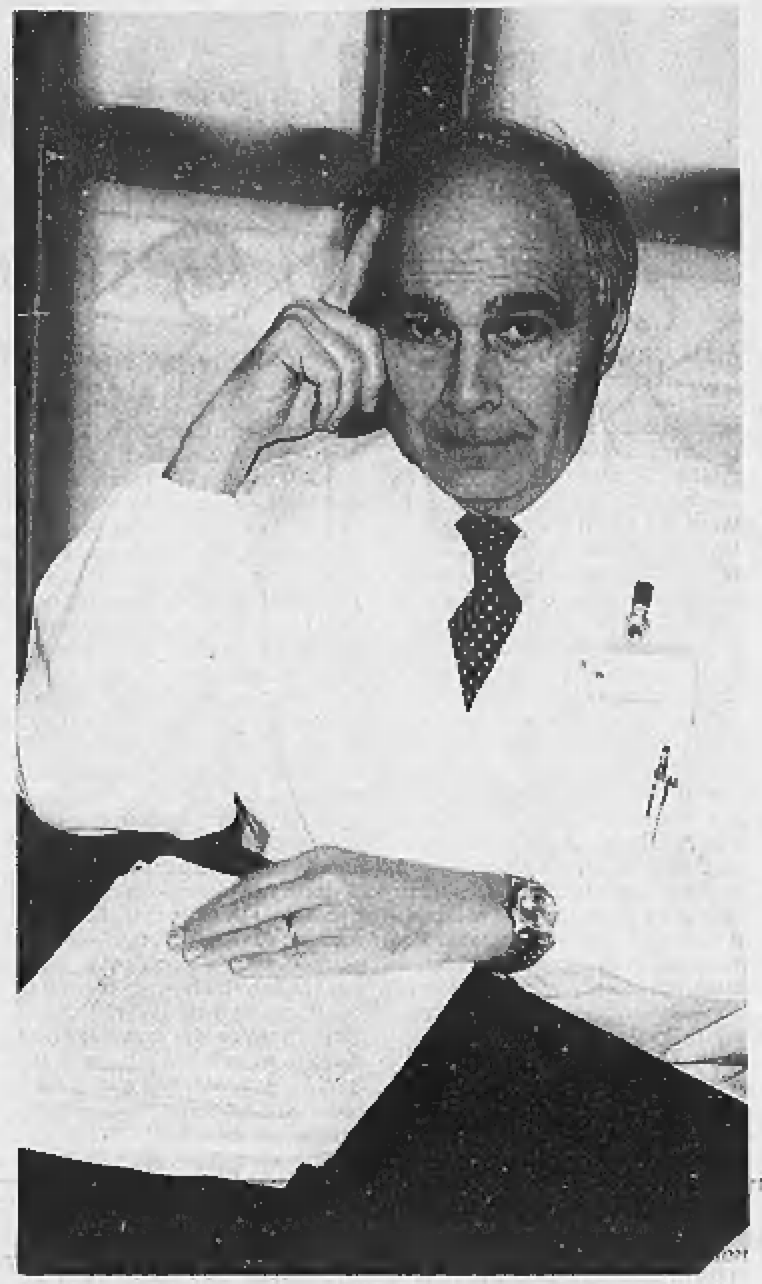
«Starò a Roma 4 o 5 giorni alla settimana, mi metterò in aspettativa ma continuerò a seguire il Nord Italian Transplant. E' una mia creatura, ci sono particolarmente affezionato».

I suoi collaboratori sono entusiasti all'idea che lei sia il nuovo ministro della Sanità...

«Sono tutte persone meravigliose, le ringrazio con tutto il cuore...».

La aspettano per un piatto di pasta con le melanzane, dicono che sia il suo preferito...

«E' vero, ma cerco di mangiarne con moderazione. Spero di essere presto a cena con loro».



Il professor Girolamo Sirchia

LE DUE UNICHE DONNE NELL'ESECUTIVO DEL CAVALIERE

«Per me, doppia sfida»

Prestigiacomo, mamma-ministro

intervista

Gigi Padovani

Inviato A ROMA

SARA' un governo poco rosa, stando alle statistiche, visto che il record spetta a D'Alema (aveva sei ministre, contro le quattro di Amato), ma Berlusconi almeno un primato lo strappa: la gravidanza ministeriale, prima nella storia della Repubblica. Stefania Prestigiacomo, parlamentare siciliana al terzo mandato nonostante i 35 anni, già nominata (ferragosto del '96) «Miss Parlamento» da Enzo Mirigliani, patron della kermesse nazionale, è diventata ministro delle Pari opportunità al quarto mese di attesa. Si appresta a prendere il posto che fu un'invenzione della sinistra, con la Finocchiaro, la Balbo e la Bellillo, chiede di non essere chiamata «ministra» e annuncia: «Il mio dicastero non sarà soltanto per le donne, ma in favore delle persone deboli». E' sposata con un notaio conosciuto dieci anni fa, Angelo Bellucci, 42 anni, che è pure coordinatore provinciale di Forza Italia. Il lieto evento è atteso per novembre: «Il bimbo avrà bisogno soprattutto della mamma», dice con un sorriso. E siamo sicuri che il presidente del Consiglio saprà capirla.

Onorevole Prestigiacomo, come farà a conciliare il ruolo di mamma in attesa e di ministro?

«E' una doppia sfida: spero che la mia gravidanza sia di incoraggiamento per tutte le donne che affrontano un lavoro gravoso. E' un privilegio mettere al mondo un bambino e quindi considero questo davvero un momento magico».

Adesso sta bene?

«Come per tantissime donne, i primi mesi di gravidanza sono stati delicati e richiedono sacrifici. Ho dovuto fare una campagna elettorale da casa, per telefono, utilizzando le strutture di Forza Italia a Siracusa: gli elettori hanno capito, poiché sono stata parlamentare della mia città per sette anni e mi hanno riconfermato la loro fiducia».

Non ha avuto problemi con il partito, credo, visto che lo dirige suo marito...

«Condividiamo l'impegno politico, mi considero fortunata per questo: lui mi capisce. Siamo però entrati in Forza Italia per strade diverse, lui come professionista e io come presidente dei giovani imprenditori».

Una «miss Parlamento» non farà arrabbiare le femministe?

«Non so, mi sono ritrovata questo titolo da voi giornalisti, che non mi gratifica né mi offende».

Ricordo che al Palalido di Milano, in campagna elettorale, lei e Maria Teresa Armosino annunciaste una «valanga rosa» nel centrodestra: in realtà, due ministre non sono poche?

«Aspettate la squadra completa, tra i sottosegretari ci saranno molte donne. Non mi pare che la sinistra abbia protestato perché Rosi Bindi e la Jervolino furono sostituite da un uomo: la riduzione dei ministeri ha aumentato la competitività e gli uomini spesso vincono».

Capisco che non è forse il momento per parlare di aborto, ma lei è la prima donna del centrodestra ad occupare questo posto. A sinistra si teme un ritorno al passato.

«Ci mancherebbe. Guardi, non voglio mettere in discussione le scelte individuali della donna. L'argomento però non deve essere tabù: va discussa la prima parte della legge, quella sulla prevenzione, che non è stata applicata».

Come vuole essere chiamata?

«Trovo che "ministra" non suoni molto bene, francamente lascio la libertà di scelta. "Signora ministro" mi sembra la cosa più equilibrata».

Lei è siciliana. Tra poco si vota per la Regione, ma non sono state varate le nuove norme per inserire le «quote» femminili nelle liste. Lei ha già presentato un disegno di legge per aumentare le presenza rosa in politica: come si muoverà?

«Alle donne non piace essere considerate una minoranza da tutelare, perché non lo siamo. Ma una percentuale femminile in Parlamento del 9 per cento è patologia. Perciò qualcosa si deve fare. Vogliamo arrivare alla modifica dell'articolo 51 della Costituzione, sulle assemblee elettive: in Sicilia si è persa un'occasione, potevano fare una legge elettorale diversa con valore costituzionale».

Quali sono le prime cose che farà da ministro?

«Non è il momento ancora per enunciare un programma. Dico soltanto che Pari opportunità vuol dire attenuare le differenze tra universo maschile e femminile, ma anche combattere le inuguaglianze sociali: sarà un'azione per le categorie più deboli, non solo un ministero delle donne».



Stefania Prestigiacomo, 35 anni, è diventata ministro delle Pari opportunità al quarto mese di attesa

> «Dovrò conciliare i due ruoli La legge sull'aborto? Non è in discussione la scelta individuale, ma va discussa la prevenzione»

«Lady di ferro» in cattedra

Moratti, scuola d'impegno e serietà

personaggio

Brunella Giovara

MILANO

IL nuovo ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica si è laureato di venerdì, «e il lunedì successivo ero già dall'altra parte della barricata a fare esami». Ovvero, i fuoricorso cronici e gli scioperati scaldabanco sono avvertiti: Letizia Moratti guiderà il suo dicastero - studenti compresi - con pugno di ferro in guanto di velluto, aplomb nordico e idee chiarissime sull'educazione (parola che d'ora in poi farà rima forzata con competizione).

Perché il ministro si è laureato in fretta e bene (pieni voti, ci mancherebbe) in Scienze politiche con indirizzo internazionale, e subito dopo ha fatto l'assistente di Diritto della Comunità europea in Statale. Ma poi ha deciso di fare l'imprenditore ed è diventato amministratore delegato dell'azienda di famiglia, la Brichetto Spa, prima società di brokeraggio in Italia.

Basta così? No, perché dopo è stata chiamata nel consiglio di amministrazione delle Banca Commerciale (prima donna, nessuna aveva mai osato tanto, prima). E adesso è leader di Syntek Capital, società che investe nelle imprese della new economy.

Nel frattempo è diventata moglie (di Gianmarco Moratti, petroliere, e quindi cognata del presidente dell'Inter Massimo e di Milly, già candidata sindaco di Milano per i Verdi).

E madre di Gilda e Gabriele, ma anche ottima amica dei figli del primo matrimonio del marito: Angelo (sposato a Roberta Armani) e Francesca. In più, è nonna di Giulia (ebbene sì, già nonna, a 52 anni).

En passant, presidente della Rai (durante il primo governo Berlusconi), dove ha «sconfitto» manager come Gianni Billia e Raffaele Minicucci. Due anni ruggenti, «un'esperienza tra le più ricche ed appassionanti della mia vita».

Passione di sempre (oltre al marito, «primo amore, colpo di fulmine»): la comunità di San Patrignano. Più le perle, gioiello discreto, e i tailleur di Giorgio Armani, stilista ultra discreto. Grande viaggiatrice, ottima cuoca (specialità risotti, probabilmente alla milanese), sveglia alle 7 e subito in ufficio (via Durini, cuore di San Babila, due passi dalla City). Prima però, ginnastica con il personal trainer Sergio e riunione con l'assistente di sempre (da 25 anni), la signora Luciana Barazzoni.

Riassunto: donna più che perfetta, questa Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti, gran dama della Milano che conta, corteggiata da sinistra e da destra, infine ministro (di certo non «ministra») con Berlusconi.

«L'Economist, il New York Times e l'Herald Tribune dovrebbero fare uno sforzo supplementare per capire cosa ha rappresentato nel sistema politico italiano la novità Berlusconi. E allora probabilmente sarebbero meno ingenerosi», ha detto in difesa di chi «ha riempito un vuoto dando voce e rappresentanza ai settori moderati della società».

Berlusconi le piace, e che il suo sia un governo tutto al maschile è cosa che non scompone affatto donna Letizia, abituata fin da ragazza a consigli di amministrazione e gestione aziendale, investimenti e scontri al vertice (la Rai, ma soprattutto la rottura con Rupert Murdoch, quando lei era presidente di News Corp Europe e consigliere di amministrazione di BSkyB). Unica donna, quasi sempre. Ma donna o uomo non conta, quando si è manager: «Credo che alla fine la bravura si debba misurare solo sulla base dei risultati raggiunti», ha dichiarato.

E adesso la scuola. Ha dichiarato che «nel mercato globale si entra mettendo in gioco l'intero apparato pubblico, privato, sociale». Pensa ad una «new society», indispensabile per «cogliere interamente la sfida della competitività». Perciò ci vuole «un nuovo sistema educativo», oltre ad «un nuovo Welfare, un nuovo diritto di famiglia, un nuovo diritto societario».

Tutto nuovo. Internet, tanto per cominciare. Il nuovo che avanza è avanzato dappertutto tranne che a scuola, e lì c'è ancora molto - tutto - da fare. Se c'è una sfida da raccogliere, è questa, e donna Letizia non farà certamente una piega. Anzi.

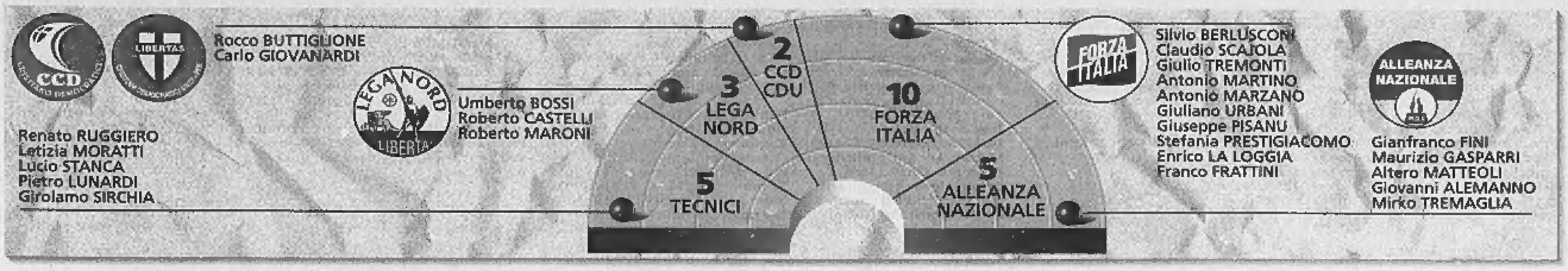
Una delle sue ultime creazioni (una società di gestione di investimenti) l'ha voluta battezzare «Golden Egg», uovo d'oro. Nome profetico, chissà che la signora non covi anche per la formazione un progetto high-tech. Senza dimenticare la nonna Mimmina Brichetto, «che leggeva e scriveva il greco, e mi ha fatto conoscere Montale».



Letizia Moratti, la «Lady di ferro» del governo Berlusconi: è stata presidence della Rai

> L'imprenditrice milanese guiderà il suo dicastero (studenti compresi) con pugno di ferro in guanto di velluto

PARTITI & MINISTERI COSI' LA «SUDDIVISIONE» NELLA CASA DELLE LIBERTA'



«Rispetterò lo spirito della Costituzione»

Castelli: è la mia linea guida su politici e magistratura

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

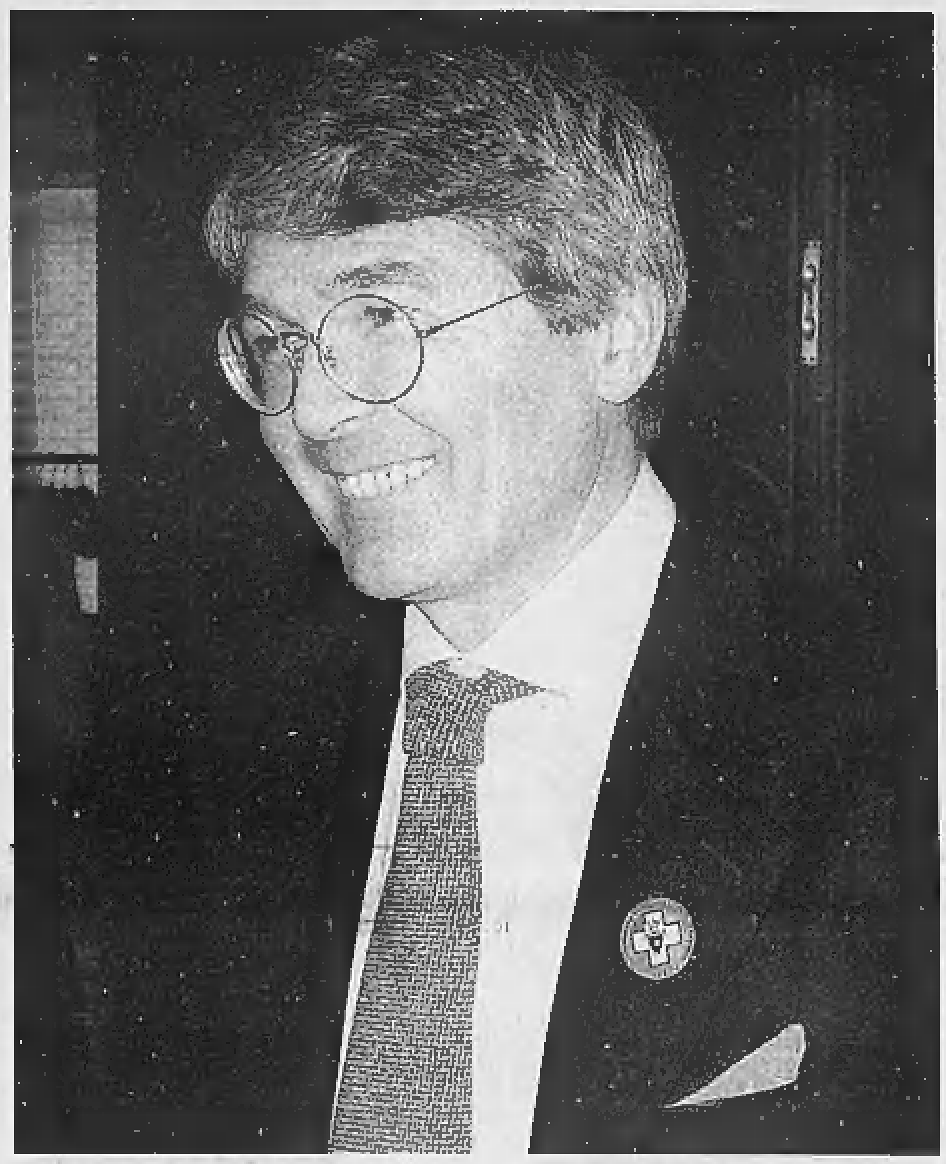
GUARDASIGILLI Castelli è emozionato?

«Emozionato non è forse il termine giusto, visto che ormai è da tanti anni che mi occupo di politica. Diciamo che sono consapevole del gravoso compito che mi aspetta. Da un lato sono lusingato della fiducia che mi è stata accordata, dall'altro sono consapevole che è un posto molto molto di responsabilità. Spero di supplire con le mie capacità lavorative a questo compito gravoso».

Il neoministro di Grazia e Giustizia risponde al telefono pochi minuti prima di imbarcarsi sul volo Milano-Roma. Premette che parlerà del suo programma al ministero soltanto dopo aver giurato. E cioè oggi. «Parliamo di cose frivole, di come ho trascorso la giornata...», propone sorridente. E però, alcune cose le dice: intanto che intende «rispettare in pieno la Costituzione italiana» anche per quanto riguarda la giustizia.

Il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, si augura che lei, «trattandosi di un ingegnere», «affronti di petto i problemi della razionale organizzazione del servizio giustizia»...

«Mi fa piacere che Borrelli dica questo: diciamo che potrebbe esserci una sorta di osmosi di competenze...».



Il leghista Roberto Castelli: da stamattina sarà ministro della Giustizia al posto del diessino Piero Fassino

LA PRIMA COSA CHE FARA'

> Per la Giustizia non farò che applicare il programma della Casa delle libertà, ma come ingegnere potrò forse valutare le cose con maggiore razionalità

Scusi ministro, forse lei ha frainteso Borrelli. Il procuratore generale di Milano ha detto che si augura che lei non trasferisca nel mondo della giustizia «una visione strettamente aziendalistica»...

«Le due cose non sono in contraddizione. Magari un ingegnere riesce a valutare le cose con maggiore razionalità. Speriamo...».

In questi giorni di vigilia della nascita del governo, si è detto che il Guardasigilli della Lega in ogni caso attuerà il programma del professor Pera, indicato come ministro della Giustizia e poi eletto presidente del Senato. E' così?

«Non era il programma di Pera, è il programma della Casa delle libertà. Porterò avanti questo programma? Mi sembra di dire una banalità: certo. E' ovvio che la Casa delle libertà non tradirà il programma con il quale si è presentato agli elettori».

Dunque, proporrà la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri?

«Sono un ministro che non ha ancora giurato. Parlare adesso di queste cose mi sembra sbagliato».

Senatore Castelli, come è trascorsa questa sua prima giornata da ministro della Giustizia?

«Rispondendo a centomila telefonate di complimenti e felicitazioni, ovviamente».

Come esponente della Lega Nord, si ritiene soddisfatto, dopo il "caso" del veto a Roberto Maroni alla Giustizia, della rappresentanza della Lega nel governo?

«Anche nei momenti che apparivano complicati mi ero sempre dichiarato fiducioso perché mi sembrava che le spiacevoli questioni fossero più frutto di invenzioni giornalistiche - non è che voglio dare sempre la colpa ai giornalisti, per carità - perché, io che vivevo dall'interno l'evoluzione della situazione, vedevo un clima diverso da come veniva poi dipinto. C'era un clima di grande collaborazione e quindi ero fiduciosissimo che le cose sarebbero andate bene. E così è stato. La Lega oggi è adeguatamente rappresentata all'interno del governo».

Questo clima di «grande collaborazione» lei lo auspica anche nei rapporti che come Guardasigilli dovrà avere con l'avvocatura e la magistratura?

«Anche questo mi sembra una banalità. Qualcuno deve prendere le valigie».

Chi è che deve fare le valigie?

«Che ha capito? Le ho detto che sto andando all'aeroporto, che sto partendo per Roma. Non fraintenda, per carità».

Scusi ministro. Allora, i rapporti con l'avvocatura e la magistratura?

«Non vorrei parlare troppo. Ci siamo dati la consegna di non far dichiarazioni».

Non le sto chiedendo il programma del nuovo ministro di Giustizia. Insomma, è anche un'occasione per mandare un messaggio rassicurante a chi teme, tra la magistratura soprattutto, rapporti burrascosi con lei, "rese dei conti"...

«Vorrei rispettare in pieno lo spirito della Costituzione. Questo è il mio auspicio».

In tema di?

«Basta leggere la Costituzione cosa dice sia per quanto riguarda i diritti degli uomini politici che della magistratura. Ecco, io voglio rispettare in pieno quello che afferma la Costituzione a proposito della giustizia. Mi sto imbarcando, purtroppo la devo lasciare...».

IL DUELLO SUI BENI CULTURALI COSI' IL PREMIER HA SCELTO FUORI DELLA «CORTE»

Urbani vince sui rissosi colonnelli

Ferrara, Guzzanti, Sgarbi: un inutile duello

Aldo Cazzullo







A destra il neo ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani Nelle due foto a sinistra Giuliano Ferrara e Vittorio Sgarbi

E allora beccatevi Urbani, ha concluso Berlusconi, gioite del mal comune, smettete di litigare, apprezzate il riguardo che vi uso rinunciando ad assegnare la mela a uno di voi e a infliggervi Enrichetto La Loggia.

Però è stata una bella battaglia, quella tra gli intellettuali di corte, per la Cultura e comunque per l'egemonia sul pensiero berlusconiano, per il ruolo di consigliere del Principe o principale che sia. Combattuta sui giornali del capo non senza intelligenza e perfidia, disponendo la destra di polemisti più sanguigni di quelli post-crepuscolari in dotazione alla sinistra. Vittorio Sgarbi, ad esempio, che in Transatlantico sussurrava «o ministero o opposizione», e ora definisce Urbani «la migliore scelta dopo di me», il giorno in cui Ferrara era a pranzo da Berlusconi per discutere appunto della Cultura l'ha infilzato con un corsivetto sulla prima pagina del *Giornale*, a causa di un perdonabile errore di grammatica («più deteriore») sfuggitogli nella rubrica su *Panorama*. «Così impara» chiarisce ora Sgarbi «a definirmi "auto usata" e a scrivere che per perdere le elezioni Berlusconi avrebbe dovuto fare ministri Fede, Previti e me». A dire il vero, nell'elenco Ferrara aveva inserito anche se stesso; infatti il ministero della Cultura l'ha rifiutato.

«Quella di Urbani è una scelta solida, senz'altro più sensata di quella di Ferrara», tira il fiato Paolo Guzzanti. «Giuliano sarebbe più indicato per un ministero più politico, sarebbe stato un eccellente ministro degli Interni, perché no?». Nel teatrino dell'intelletto, Guzzanti e Ferrara (che aveva appena finito di litigare con Baget Bozzo) combattono da giorni con randello e stiletto una battaglia personale. I due hanno più di un punto in comune: chioma e barba fulva, bella moglie americana, rapporto non idilliaco con la bilancia, passato gauchiste, famiglia celebre per ascendenza o discendenza. Sono divisi da una certa idea dei rapporti con la sinistra (Ferrara definisce Guzzanti «quarantottino» e stima D'Alema il cui volto ricorda a Guzzanti «un broncio da parcheggiatore abusivo») e da una sana rivalità nei rapporti con il capo, che ha con entrambi un certo feeling emotivo. Così il *Foglio* ha tormentato per giorni Guzzanti con raffinatezze da torturatore cinese, sceneggiando una telefonata alla centralinista della istituenda Commissione Mitrokhin («Mitrokhidicanaaa») cui il vicedirettore del *Giornale* ha dedicato più di un editoriale, e rilanciando una polemica su un presunto chewing-gum masticato al Senato in cui Guzzanti si è impegnato pur intuendo forse che ne sarebbe uscito comunque perdente, e paragonandosi agli imputati «dell'epoca hitleriana portati al cospetto dei giudici senza bretelle» (senza aggiungere che i congiurati dei Venti Luglio furono poi impiccati a ganci da macellaio mica con uno scialle di seta). «In effetti Ferrara mi punzecchia, non so perché - racconta Guzzanti -. Una volta ha provato a spiegarmelo a voce: "Tu sei rimasto un vecchio socialista anticomunista" mi ha detto, "io un vecchio comunista amendoliano, che lavora per le aperture". Quel che non capisco è perché il Foglio abbia prima ignorato e poi ridicolizzato la questione Mitrokhin. E' un mistero». Richiesto di una risposta, Ferrara se la cava citandosi: «Mettetemi con i maggiordomi, non con gli intellettuali».

> Perfidie e raffinatezze di una guerra combattuta sui giornali



Qui accanto Ferdinando Adornato

> Il critico d'arte: avevo proposto a Silvio di prendere lui quel ministero, io avrei fatto da vice con delega al patrimonio artistico

Il vero mistero è forse il silenzio, per lui inconsueto, di Nando Adornato. Il deputato di Portogruaro ha taciuto e tace, forse per i motivi che ricorda Sgarbi: «Ci sono ancora da nominare i viceministri. E io lo sarò. A Berlusconi avevo proposto: "Assumi tu il ministero della Cultura, io ti farò da vice con delega per la tutela del patrimonio artistico". Sarebbe stato perfetto, avrebbe ripristinato il collegamento proprio del mondo antico tra arte e potere, sancito la statura di Berlusconi come nuovo Michelangelo, inventore e creatore. A Silvio l'idea piaceva, poi hanno scelto Urbani, ma va benissimo, è un uomo colto e sofisticato, mi farà da garante per le mie intemperanze verbali. E io mi occuperò delle cose che conosco come nessuno, le opere d'arte. Gli altri esclusi? Fatti loro. E poi c'è sempre la Rai». Sempre che non spunti all'orizzonte un altro profilo - calvo e saggio - come quello di Urbani.

DATI E CURIOSITÀ DEL SECONDO GOVERNO BERLUSCONI

LA SQUADRA Il 2° governo Berlusconi sarà composto da 26 persone: 23 ministri più il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vicepresidente Gianfranco Fini, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta.

LA PIU' GIOVANE Il ministro più giovane è una donna, la siciliana e prossima neo-mamma Stefania Prestigiacomo, nata il 16 dicembre 1966. Non si tratta però di un record: Enrico Letta è diventato ministro a soli 32 anni nel governo D'Alema nel 1998.

IL MENO GIOVANE Il ministro più anziano è Mirko Tremaglia, nato il 17 novembre 1926, quindi ha già compiuto 74 anni.

GLI EX 10 persone con precedenti esperienze di governo. 8 ministri (la maggior parte del primo Berlusconi): Tremonti, Martino, Marzano, Matteoli, Maroni, Urbani, Frattini e Ruggiero. Oltre a loro, il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi e il sottosegretario Gianni Letta.

LE REGIONI La regione dominante? La Lombardia (8 rappresentanti); seguono Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia (3 rappresentanti); Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania e Sardegna (1 rappresentante). Nessun esponente del Veneto. In tutto: 12 ministri del Nord, 5 del Centro, 5 del Sud e 4 delle isole. Le città più rappresentate? Milano e Roma, con tre persone ciascuna.

UOMINI E DONNE Solo 2 le donne, contro le 4 del governo Amato, le 6 dei governi D'Alema, le 3 del governo Prodi. Se la dovranno vedere con 24 uomini.

IL MINISTRO IN ATTESA. Oltre ad essere la più giovane, Stefania Prestigiacomo è anche il primo ministro in attesa di un figlio.

DI CHE SEGNO SEI? Il Capricorno è il segno zodiacale più presente nel governo: sono nati in questo periodo Fini, Scajola, Giovanardi, Martino e Pisanu. Il secondo segno zodiacale è invece quello dei Pesci (4 rappresentanti). L'unico segno non rappresentato è quello del Toro.

«Oggi cravatta, domani di nuovo in canottiera»

Bossi: giurerò col fazzoletto verde, sono ministro ma resto padano

intervista

Giovanni Cerruti

MILANO

MINISTRO Bossi, che effetto le fa?
«Cosa?»
Essere chiamato ministro.
«Perché, ha già letto la lista?».
Da tre minuti.
«E c'è Urbani?».
Sì.
«Bene, bene così».
E allora che effetto le fa?
«A dire la verità al momento nessuno, dopo il giuramento vedremo».
Giuramento di fedeltà alla Costituzione Italiana. Mica si presenterà di verde vestito?
«Nel taschino della giacca il fazzoletto verde lo porto sempre. Sarò ministro, ma resto padano, no?».
Dunque oggi giura, poi debutta al Consiglio dei ministri e finalmente entrerà nel suo ufficio da ministro. Cosa si aspetta?
«Per cominciare di trovare un paio di stanze, mi pare che a Palazzo Chigi ci sarà un po' di ressa».
Primi provvedimenti, decisioni, iniziative.
«C'è il referendum sul Federalismo fasullo inventato dall'Ulivo e dalla coppia Amato&D'Alema. E' un referendum insidioso, perché è previsto che passi anche senza il quorum del 50% di chi ha diritto al voto. Bene, cercheremo di unificare quel referendum a quello sulla Devolution».
In campagna elettorale, e anche in questo mese di trattative, lei ha promesso la Devolution entro 100 giorni, «altrimenti in agosto il Parlamento non andrà in vacanza». Vale ancora la promessa?
«Certo che sì. Da domani si comincia».
In questo mese di trattativa qual è stato il momento più difficile?
«Non c'è mai stato un momento difficile».
Giuri che sta dicendo tutta la verità.
«Berlusconi sapeva quello che volevamo e io sapevo che non ci avrebbe né deluso né penalizzato».
Eppure i suoi toni si sono alzati. Senza la Lega al governo ci limiteremo all'appoggio esterno...
«Segnali rivolti all'esterno, non a Berlusconi».
Anche per Maroni, che ha perso la Camera, gli Interni, la Giustizia e ora è arrivato al Welfare?
«Per Roberto c'era quel problema lì, l'inchiesta di Papalia e la possibilità, la remotissima possibilità, di ritrovarsi un ministro dell'Interno o della Giustizia in un'aula di Tribunale».
Lei però ha insistito.
«Ci ho provato, perché quelle accuse sono accuse dal Codice Rocco. Meno male che adesso quel Codice fascista ha le ore contate».
Mai avuto un dubbio, in questo mese, su Berlusconi?
«Berlusconi sa che è arrivato il momento di cambiare e tocca a lui, a noi. E' deciso, vuol passare alla Storia, e la Lega è pronta a dargli la mano».
Con il trio ministri della Lega: Bossi-Castelli-Maroni. Nel '94 erano cinque ed è durata pochino.
«C'è una differenza enorme! Dopo anni di battaglie e batoste il sistema ha finalmente aperto il varco al cambiamento. E' quello che volevamo, quello per cui ci siamo sempre battuti. Starà a noi non deludere».
Timori?
«Da quando esiste la Lega abbiamo sempre rotto le scatole a tutti, non abbiamo dato tregua a nessuno. Ecco, da questo momento le parti si invertono, tocca a noi far vedere di cosa siamo capaci. E ci saranno sorprese, sono convinto».
Una?
«Castelli alla Giustizia. Intelligente, cauto, riflessivo, uno che si applica. Mi hanno detto che questa scelta è piaciuta anche lassù, sul Colle».
E Maroni?
«Il suo, quello del Welfare, per noi è un ministero fondamentale. E io dico che è l'uomo giusto al posto giusto».
E poi c'è lei, il ministro in canottiera.
«Come spero sappiano tutti, io non ho mai chiesto di andare lì. E' Berlusconi che ha insistito. Va bene, accetto, la mia canottiera sarà il simbolo della voglia di cambiare».
Ora che è ministro da cinque minuti le è venuto in mente qualcuno, qualcosa, magari il suo primo incontro con la politica, a Pavia, 1982, con Bruno Salvadori dell'Union Valdôtaine che attaccava i manifesti sul federalismo...
«Non ho ancora avuto il tempo. Ma adesso che ci penso voglio ricordare Roberto Ronchi, il nostro ottimo esperto di leggi che ci ha lasciato due anni fa. Mi mancherà di più, nel nuovo ufficio...».

MICHEL «NESSUNA SANZIONE ALL'ITALIA»

BRUXELLES. Nessuna sanzione all'Italia, malgrado la nomina di Umberto Bossi al ministero per la Devolution. Lo afferma il ministro degli Esteri e vicepremier belga, Louis Michel, in vista della presidenza di turno belga dell'Ue a partire da luglio. A febbraio Michel aveva dichiarato che, nel caso di una vittoria elettorale della Casa delle Libertà, l'Ue avrebbe potuto esaminare la possibilità di infliggere sanzioni diplomatiche a Roma come successo con l'Austria di Joerg Haider. Ora il ministro belga conferma di considerare la Lega un partito «di estrema destra xenofoba» ma il Belgio si atterrà «strettamente al rispetto del funzionamento dei Trattati». «Di conseguenza - ha aggiunto - dovrò parlare con tutti. Non mi spetterà prendere iniziative nei confronti dell'Italia».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi «è indiscutibilmente un democratico», ha proseguito Michel, ma il peso della Lega Nord nel nuovo esecutivo italiano è minimo e comunque non paragonabile a quello di Haider nel governo austriaco. [Ansa]

LA PRIMA COSA CHE FARA'

> Comincio subito con la devolution
> Bisogna realizzarla
> nei primi cento giorni, altrimenti
> il Parlamento si dimentichi
> di andare in vacanza ad agosto



Umberto Bossi, numero uno della Lega Nord, e neo-ministro alle Riforme Istituzionali e alla Devoluzione

I DUE DI AN AL GOVERNO IL GIOVANE E IL «VECCHIO»

Alemanno: sono pronto a sfidare il transgenico

intervista

ROMA

LA sua passione per l'alpinismo l'ha portato, l'anno scorso, a scalare l'Himalaya. Oggi Gianni Alemanno, uno dei «colonnelli» di Gianfranco Fini e leader, con Francesco Storace, della destra sociale di An, è diventato ministro delle Politiche Agricole.

Ministro Alemanno, quale eredità lascia il suo predecessore, Alfonso Pecoraro Scanio?
«Il mio predecessore lascia una eredità contraddittoria perché ha cercato di immettere punti di vista ambientalisti fortemente ideologizzati nella conduzione del ministero. Bisogna dargli atto che ha cercato di affrontare il problema della difesa del patrimonio naturale».
Secondo lei, come è stata fronteggiata l'emergenza della «mucca pazza»?
«Il mondo agricolo si è trovato a dover pagare un prezzo troppo alto perché sono state privilegiate le paure dei consumatori. In particolare, la cosa grave è che nessuno dei nostri allevatori è stato risarcito ancora, nessun indennizzo è stato erogato con il risultato che molte aziende di allevamento rischiano di chiudere. Naturalmente, guardando al futuro non si dovrà sottovalutare il problema. La nostra priorità è la difesa dell'agricoltura italiana, dei nostri allevatori».
Il tema del transgenico è certamente uno dei catalizzatori del movimento contro la globalizzazione, il popolo di Seattle. Qual è la sua posizione a riguardo?
«Il problema del transgenico non va sottovalutato soprattutto per un paese come l'Italia. Una parte imprescindibile della nostra identità nazionale è legata alla qualità del prodotto, al valore dell'ambiente. Rispetto a questo bisogna valutare quanto convenga al nostro paese accettare la sfida del transgenico. Proporrò ai ministri della Sanità e dell'Ambiente la costituzione di una commissione tecnica speciale per valutare l'impatto di questo problema. Credo che non ci debba riguardare: noi siamo il Paese della qualità, altri Paesi - Terzo Mondo, Cina - hanno il problema della quantità di produzione alimentare. Di fronte a questa sfida, i pericoli, l'immagine negativa legata al transgenico, non possono essere sottovalutati».
Quale sarà il suo primo atto da ministro?
«Bloccare il decreto sulla regionalizzazione del Corpo forestale perché questo decreto è fortemente inviso ai forestali, rischia di menomare l'unità di questo corpo di polizia ambientale. Ovviamente, non si tratta di bloccare il processo di devolution ma di indirizzarlo verso altre competenze che possono interessare i governatori delle Regioni».
Da dirigente di Alleanza Nazionale, è soddisfatto della composizione del governo?
«Sono molto contento. Gianfranco Fini, nel momento della scelta dei ministri, ha valorizzato la classe dirigente di Alleanza nazionale, riuscendo a inserire nella nuova compagine quello che per noi è un simbolo della nostra storia, il ministro Tremaglia. Questo fa onore a Gianfranco Fini, che dimostra la sua coerenza di fondo nell'impostazione politica. In particolare credo che An abbia dimostrato di essere capace di grandi prove di generosità e di essere un alleato affidabile di Berlusconi».
Insomma, l'Alemanno che nel 1991 impediva, a Catania, a Umberto Bossi di parlare è un ricordo del passato?
«Alemanno, come tutto il Msi, ha fronteggiato criticamente le vecchie smanie secessionistiche della Lega e oggi accetta di avere una forte alleanza con un partito che si riconosce su posizioni federaliste». [g. ru.]



Gianni Alemanno

LA PRIMA COSA CHE FARÀ

> Bloccherò il decreto sul Corpo forestale
> Non per fermare la devolution ma per impedire che ne esca menomato

Tremaglia: farò votare gli italiani all'estero

intervista

Fabio Martini

ROMA

CON la sua voce tonitruante, velata appena dall'emozione, Mirko Tremaglia racconta così l'inizio della sua «storia»: «Era il 1963, ero andato ad Asmara a trovare la tomba di mio padre. Lì non conoscevo proprio nessuno e con mia enorme sorpresa trovai sulla tomba dei fiori freschi. Pensai tra me e me: qui c'è qualcosa di straordinario. L'indomani conobbi l'italiano che si era preso cura del ricordo e da quel giorno ho iniziato a girare il mondo. E ho scoperto un'altra Italia, che nessuno conosceva. Ristoranti davanti ai quali era scritto "Vietato ai cani e agli italiani", ma anche scuole, ospedali, tanta ricchezza creata dai nostri connazionali...». Questa mattina, con il giuramento al Quirinale, si compirà la parabola di uno dei politici meno etichettabili. Volontario a Salò a 17 anni, a differenza di tanti suoi compagni d'arme diventati importanti, Tremaglia non ha mai rinnegato quella scelta. Uno dei pochissimi nel Parlamento italiano a far politica armato di sentimenti, Tremaglia è celebre anche per le sue collere. Eternamente in viaggio a confortare i suoi emigrati, Tremaglia si ritrova per la prima volta ministro a 74 anni, quando meno se lo aspettava, in un periodo di prolungata tristezza per la morte prematura del figlio Marzio, già assessore alla Cultura della Regione Lombardia.

Anni fa suo figlio diceva: «Mio padre è andato volontario a 17 anni e non è più tornato». E' così?
«Certo. Fino a quando gli italiani nel mondo non potranno esercitare il diritto di voto, io resto un volontario di quella causa».
In queste ore le critiche di sinistra al governo Berlusconi, non la sfiorano, nessuno allude al suo passato da volontario della Repubblica sociale. Sorpreso?
«Per niente. Ma lei lo sa chi è stato dei primi a telefonarmi per congratularsi? Piero Fassino, uomo di valore, che è stato molto affettuoso con me. Direi quasi entusiasta».
Ma nel 1994 fu Scalfaro ad esercitare un veto sul suo nome?
«Tutte balle. Scalfaro non espresse alcun veto. La verità è che allora si consumò il mercato delle vacche e chi ci rimise fu proprio il sottoscritto».
Come è nata la simpatia tra un ex volontario di Salò come lei e un personaggio che allora stava dall'altra parte come Ciampi?
«Nelle prime 10 righe del suo discorso di investitura, Ciampi parlò degli italiani all'estero, tre giorni più tardi mi invitò al Quirinale, trasportò la sedia davanti alla sua scrivania e dalla cordialità passammo alla convergenza assoluta. Ciampi ha fatto ritrovare l'orgoglio dell'italianità, il culto della Patria. Quando lo dicevamo noi, erano fatti retorici e io sono contento ancora di più».
Lei non è stato mai un simpatizzante di Berlusconi: cosa ha detto al presidente del Consiglio quando le ha comunicato la nomina?
«L'ho ringraziato. E gli ho detto che dedico questa nomina a mio figlio Marzio. Se fosse stato qui, il ministro della Cultura sarebbe stato lui».
Cosa farà di concreto per chiudere la vicenda del voto agli italiani all'estero?
«La prima visita ufficiale da ministro la farò a Marcinelle, in Belgio. Lì, l'8 agosto del 1956 saltò in aria una miniera e creparono tanti italiani che lavoravano come bestie, in cunicoli alti 50 centimetri. Ma da subito lavorerò in stretta sintonia con il ministro degli Esteri, con il Consiglio generale degli italiani all'estero. Con gli istituti di cultura, con le Camere di Commercio. Faremo la legge sul voto e tante altre cose».
L'uomo politico che ha stimato di più nel passato?
«Giorgio Almirante».
E tra gli avversari?
«Piero Fassino e Luciano Violante».

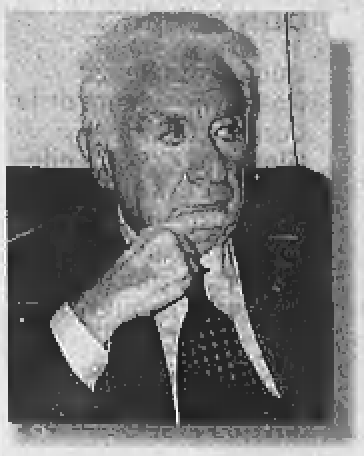


Mirko Tremaglia

LA PRIMA COSA CHE FARA'

> Inizierò con una visita a Marcinelle dove nel '56 morirono tanti dei nostri in miniera

LE ALTRE REAZIONI | ALLA NASCITA DEL GOVERNO DI CENTRODESTRA



COSSIGA: FIDUCIA? VEDREMO

Il voto di Francesco Cossiga (foto) sulla fiducia al secondo governo Berlusconi «dipenderà dal programma ma, soprattutto, dal discorso del presidente del Consiglio e da come si muoverà in questi primi giorni». Il senatore a vita dedica un rapido accenno alla polemica che ha rivolto all'eventuale presenza nell'esecutivo di Pisanu e conferma a Berlusconi l'invito a non considerare il Consiglio dei ministri «come un consiglio di amministrazione».



BERTINOTTI: BORGHESI

«Nella formazione del nuovo governo Berlusconi è evidente la ragione della nostra opposizione. Esso si fonda su due assi fondamentali: la ricomposizione degli interessi borghesi e la piena collocazione atlantica»: questo il giudizio di Fausto Bertinotti (foto), segretario di Rifondazione comunista. «Perfino le contraddizioni fra i diversi settori della borghesia, e quelle esterne, fra Europa e Usa, vengono scavalcate con una scelta organica di destra».



FOLENA: INQUIETANTE

Di delusione parla il coordinatore del comitato di reggenza dei Ds, Pietro Folena (foto), a proposito del secondo governo Berlusconi. «Una struttura pletorica con due donne soltanto e il rispetto burocratico degli equilibri all'interno della Casa delle libertà». Per Folena «è rimasto deluso chi si attendeva una novità. Trovo inquietanti e di basso profilo i ministri dell'Interno e della Giustizia e la scelta di Bossi per le Riforme suscita grande inquietudine».

Fassino: sono già deluso

«Un governo vecchio e lottizzato»

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

ONOREVOLE Fassino, alla fine, Berlusconi ha presentato la lista dei ministri. Qual è la sua prima impressione, leggendo quei nomi?

«La mia prima impressione è che si tratti, salvo rare eccezioni, di un governo deludente. Intanto perché, alla fine, dopo tanti proclami contro i partiti e la politica, dopo aver demonizzato il "vecchio" in nome del nuovo, questo esecutivo nasce secondo i metodi più vecchi del mondo, sulla base di una esasperata lottizzazione».

Tutti i governi obbediscono alla logica del bilancino per non scontentare nessuno dei partiti della coalizione.

«Ma questo è un esecutivo di ben 25 ministri, includendo anche il presidente del Consiglio, esattamente come i tanto vituperati esecutivi del passato. Per anni abbiamo assistito a una campagna demagogica contro i partiti e la politica, con la quale si voleva far credere che arrivando Berlusconi tutto sarebbe cambiato. E invece il governo che sta per nascere riproduce le logiche esasperate della spartizione, mentre con la riforma approvata dal centrosinistra qualche mese fa sarebbe stato possibile ridurre il numero dei ministri, concentrando maggiormente l'azione del governo su grandi dicasteri omogenei per materia. Il primo atto del centrodestra è stato cancellare una riforma».

Che cos'altro la colpisce dell'esecutivo?

«La ridottissima presenza delle donne. Sono solo due. Un numero simbolico, se si pensa che i ministri in tutto sono 25. Bisogna andare indietro di molti anni per trovare un governo così caratterizzato da una formazione maschilista. In questo modo si rischia l'azzeramento del salto di qualità operato dai governi del centrosinistra».

Onorevole Fassino, che cosa pensa della decisione di affidare a Umberto Bossi il ministero delle riforme?

«E' una decisione sconcertante. Su un tema così delicato e così importante era necessario scegliere una persona in grado di essere riconosciuta e ascoltata da tutta la nazione. E invece in quel ministero adesso c'è Bossi che proprio su questi temi ha delle posizioni estreme. La vita delle riforme istituzionali, in questa legislatura, rischia dunque di essere particolarmente travagliata. Per esempio, adesso tra i primi compiti che dovrà affrontare Bossi ci sarà quello di far svolgere il referendum sulla riforma federalista che lui ha aspramente combattuto».

Onorevole Fassino, ma ci sarà pure un ministro di questo governo che non l'ha delusa, o sono tutti da buttar via?

«Certamente ci sono anche personalità significative, peraltro estranee al Polo, come Ruggiero. Giudico la sua nomina positivamente, per l'autorevolezza e la caratterizzazione europeista del personaggio. Ho avuto modo di conoscere Ruggiero quando io ero ministro del Commercio estero e lui direttore generale del Wto e ne ho apprezzato la forza intellettuale e la lucidità politica, e certamente la sua nomina è una garanzia di credibilità dell'Italia nel mondo. Ma proprio per questo non può non essere sottolineato che per darsi una credibilità internazionale Berlusconi ha dovuto ricorrere a un esterno. E così facendo, il leader del Polo ha confermato tutti i dubbi e gli interrogativi che si era posti in questo periodo la comunità internazionale. E' l'ammissione di un difetto di credibilità».

Del suo successore, il leghista Castelli, si è già fatto qualche idea? Lo conosce?

«Sarebbe ingiusto avere un pregiudizio, poi bisogna vederlo alla prova dei fatti. Quello che posso dire è che per la giustizia questo è stato un quinquennio di grandi riforme e innovazioni, come non avveniva da moltissimi anni. Penso a quello che è stato fatto in questo periodo: il giudice unico, il giusto processo, la difesa d'ufficio e il gratuito patrocinio, la trasformazione del processo in un rito all'americana. E allora l'auspicio che formulo è che queste innovazioni non si interrompano e, soprattutto, che non si ceda alla tentazione di varare provvedimenti lesivi dell'autonomia della legislatura».

Comunque, il governo è in dirittura d'arrivo. E Berlusconi gode di un'ampia maggioranza, adesso tocca a voi del centrosinistra dimostrare di saper fare un'opposizione efficace.

«Innanzitutto adesso deve essere il centrodestra a dimostrare di saper governare, dopo tutte le promesse fatte in campagna elettorale. Berlusconi ha vinto le elezioni evocando un sogno e promettendo un nuovo miracolo italiano, adesso deve passare dalle promesse ai fatti. Noi, per parte nostra, faremo un'opposizione non fondata sul pregiudizio, ma su proposte concrete che corrispondano agli interessi del paese».

> E' sconcertante la decisione di affidare a Bossi il dicastero delle riforme: su un tema così delicato e così importante ci voleva una persona che potesse essere ascoltata da tutta la nazione, certo non chi ha delle posizioni estreme

> Un altro elemento negativo è la ridottissima presenza delle donne: solo due su 25 ministri complessivi. Bisogna andare indietro di molti anni per trovare un governo così maschilista



Piero Fassino: è ministro della Giustizia uscente ed era candidato vicepresidente del Consiglio nel caso di vittoria dell'Ulivo alle elezioni

Nella Quercia si profila una vittoria di D'Alema

ROMA

Parrebbe spuntarla, anche questa volta, nel suo partito, Massimo D'Alema. L'ipotesi di eleggere a luglio il nuovo segretario (leggasi Piero Fassino) in un'assemblea congressuale sta prendendo piede. Anche perché il fronte degli avversari del presidente della Quercia non sembra troppo compatto. Ulivisti, sinistra e area Salvi sono fermi sulle loro posizioni: vogliono il congresso in autunno. Enrico Morando, coordinatore della cosiddetta corrente «liberal», lo ha ripetuto anche ieri: niente scherzi, pastette e giochetti ai vertici, piuttosto una discussione vera e senza rete. E l'ex ministro del Lavoro Salvi è apparso altrettanto determinato. Ha spiegato che la candidatura di Fassino «viene presentata ancora una volta come espressione di un unanimismo burocratico e non di un confronto sui contenuti». Ma è sul fronte dei veltroniani che, negli ultimi tempi, si erano avvertiti degli scricchiolii.

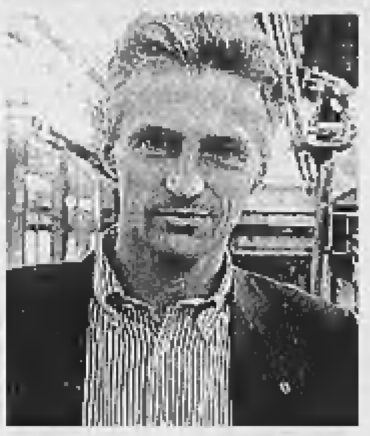
In questi giorni gli «orfani» del segretario Ds non si sono sottratti alla trattativa con l'altro fronte. Molteplici i colloqui con Fassino. I veltroniani soffrono il fatto di non avere una candidatura di peso da contrapporre a quella avanzata da D'Alema. Avevano sperato in Cofferati. Per un momento si erano anche illusi che il segretario della Cgil potesse abbandonare il sindacato in mezzo al guado, prima della scadenza del suo mandato. Ma adesso hanno capito che così non sarà e nelle loro file c'è un certo sbandamento. Tant'è che nei giorni scorsi alcuni di loro (Pietro Folena, per esempio) non hanno escluso la possibilità di arrivare, alla fine, dopo tante liti e tanti alterchi, a una mozione comune con D'Alema.

Perciò l'altro ieri i veltroniani sembravano essersi acconciati al fatto che fosse inevitabile seguire il percorso delineato dal presidente della Quercia: assemblea congressuale a luglio per eleggere il segretario. L'indomani apparivano però meno propensi a seguire questo iter e più motivati a dar battaglia. Battaglia che, per i vari Folena e Mussi, è difficile, giacché il loro leader non è più al Botteghino, ma al Campidoglio e, comunque, non appare troppo orientato a dare del filo da torcere a D'Alema. Scherzando, qualche giorno fa, prima di lasciare la segreteria, Veltroni aveva detto ai suoi: «Vabbè, ogni tanto, poi, chiamatemi per parlare di politica». Un modo elegante di defilarsi, sebbene in queste trattative frenetiche che stanno tenendo D'Alema e Fassino per raggiungere i loro obiettivi, alla fine, è stato coinvolto anche lui.

Ma sarà oggi un giorno importante, per i Ds. Oggi si capirà se i veltroniani, come hanno lasciato intendere nelle ultime ore, hanno deciso di tenere duro comunque (nell'ultima riunione dei reggenti, quando avrebbero potuto spingere sull'acceleratore, perché, a causa di qualche assenza, i sostenitori del congresso in autunno erano in maggioranza, non lo hanno fatto). O se aveva ragione D'Alema, quando, all'inizio della battaglia all'interno della Quercia, aveva pronosticato: «Io vado avanti e vedrete che loro mi chiederanno una tregua». Ciò nonostante la giornata di oggi difficilmente sarà risolutiva. Ieri, a tarda sera, lo scenario più probabile era questo: un nuovo rinvio. Nel senso che, certificata la spaccatura in comitato di reggenza, i diessini decideranno di rimandare ogni decisione sull'assemblea congressuale alla direzione, anticipandone i tempi (era prevista per il 25 di questo mese). A meno che D'Alema oggi non decida di soprassedere e di rinunciare alla sua idea. Il che, stando all'andamento frenetico di questi ultimi giorni di trattativa nella Quercia, appare, allo stato, un'ipotesi non troppo realistica. [m. t. m.]

> L'opposizione interna è divisa e alla fine anche i veltroniani potrebbero accettare l'elezione a luglio del nuovo segretario

ELEZIONI IN FRIULI OGGI LO SPOGLIO



TRIESTE. È stata del 67,3% per le comunali e del 59,3% per le provinciali l'affluenza alle urne in Friuli-Venezia Giulia dove dalle 7 alle 22 di ieri oltre 900 mila elettori sono stati chiamati alle urne per rinnovare i Consigli Provinciali di Trieste, Udine e per eleggere i sindaci di 33 comuni, fra i quali Trieste (nella foto il sindaco uscente Illy) e Pordenone. In particolare, per le provinciali, l'affluenza è stata del 55,79% in provincia di Udine (il dato si riferisce a 628 sezioni su 632), del 64,19% in provincia di Gorizia e del 64,09% in provincia di Trieste. Per le comunali, l'affluenza è stata del 70,59% nei comuni della Provincia di Udine, del 69,50% in quelli della provincia di Gorizia, del 64,62% in quelli della provincia di Trieste e del 70,68% in quelli della provincia di Pordenone.

Elezioni anche a San Marino, dove i democristiani del Pdcs restano il primo partito di San Marino e i socialisti del Pss il secondo. Dopo i risultati definitivi (60 sezioni su 60) delle elezioni per il Consiglio Grande e Generale (il parlamento della Repubblica) esponenti di entrambi i partiti hanno confermato l' intenzione di formare insieme un governo stabile che duri tutti la legislatura.

IL NEO-SINDACO NELLO STESSO OSPEDALE DOVE FU RICOVERATO IL PAPA

Veltroni operato di appendicite al «Gemelli»

Giacomo Galeazzi

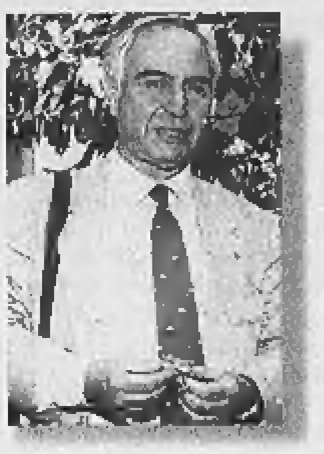
ROMA

Due ore in sala operatoria per farsi asportare l'appendice. Una serie di fitte all'inguine, un malore improvviso in Campidoglio e la corsa al «Gemelli». Walter Veltroni è stato ricoverato, ieri, al Policlinico romano per un attacco di appendicite. L'intervento chirurgico, una classica appendicectomia, è avvenuto ieri sera tra le 19 e le 21. Si è svolto tutto come previsto, non sono emerse complicazioni e Veltroni sarà dimesso entro pochi giorni.

Nel suo «weekend ospedaliero» i primi sintomi, che hanno subito reso necessario l'intervento di un medico, si erano manifestati sabato, giornata dedicata all'incontro con il leader africano Manuel Tomè per promuovere il ruolo di Roma come crocevia della lotta al sottosviluppo e all'iniziativa anti-pedofilia della scuola elementare «Don Filippo Rinaldi», coinvolta nelle scorse settimane in drammatiche vicende di violenze sui minori. Dopo aver parlato agli insegnanti e ai genitori del degrado sociale che nasce dall'egoismo e della tendenza a fare di tutto merce di scambio, Veltroni ha nuovamente accusato forti dolori. Sabato notte, alle 23, il sindaco è stato portato al Gemelli. Ieri mattina gli accertamenti clinici hanno evidenziato la situazione e guidato i medici nella scelta della terapia. Nel pomeriggio, infatti, gli è stata confermata la diagnosi, ossia la presenza di un'accentuata infiammazione dell'appendice. Sabato, in attesa di conoscere le analisi e di valutare gli effetti della cura, i medici non si erano espressi sulla necessità di intervenire chirurgicamente. Ma la terapia disinfiammatoria, a giudicare dalla sintomatologia, avrebbe potuto soltanto rinviare di alcuni giorni l'operazione, senza portare ad una completa soluzione del problema. Per questo il professor Agnes ha deciso di asportare l'appendice cecale in serata. L'intervento, fa sapere lo staff di Walter Veltroni, è perfettamente riuscito e il sindaco sta già meglio.

Tra gli illustri pazienti del Policlinico Gemelli sottoposti ad un intervento di appendicectomia c'è anche Giovanni Paolo II. Cinque anni fa, il Papa fu operato di appendicite e trascorse dieci giorni di degenza nell'ospedale che lui stesso ha definito la sua terza casa dopo il Vaticano e Castelgandolfo. I medici che lo operarono di appendicite gli consigliarono riposo, ma il Pontefice ricominciò subito ad incontrare i fedeli nelle udienze pubbliche e a visitare le parrocchie romane. Quanto a discrezione e senso pratico tra laboratori d'analisi e paramedici in camice bianco, il sindaco di Roma sembra ispirarsi proprio a Karol Wojtyla. Davanti alla sua stanza ieri nessun codazzo né sbarramenti particolari, così come al decimo piano del «Gemelli», quando è ricoverato il Papa, invece delle guardie svizzere e del trono papale chi fa visita al Pontefice si trova dinnanzi infermieri e una poltroncina con i cuscini cremisi. Lo sa bene Silvio Berlusconi che proprio all'ultimo piano del policlinico romano fu ricevuto in udienza, per la prima volta, da Wojtyla.

CURIOSITA' E APPELLI | PER IL NUOVO GOVERNO



PRATESI

Il presidente del WWF, Fulco Pratesi (foto): «I ministri nominati, soprattutto quelli lontani dalle tematiche loro affidate, sappiano avere una fase di ascolto e di confronto». Per l'Ambiente il primo banco di prova, secondo Pratesi, «sarà il protocollo di Kyoto».



VERONESI

«Una scelta illuminata» tanto che non poteva augurarsi «miglior successore». Così Umberto Veronesi (foto), oncologo di fama mondiale, commenta la nomina di Girolamo Sirchia, altro illustre clinico milanese, suo successore al ministero della Sanità.



BOBBIO

Il neo ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani (foto), incassa gli auguri e i complimenti del suo più celebre maestro, Norberto Bobbio. «È stato mio allievo - ricorda Bobbio - lo conosco come persona colta e penso che potrà fare benissimo. Tanti auguri».



DON BENZI

Don Oreste Benzi (foto), presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII, chiede a Berlusconi di istituire un ministero della Pace, con una funzione di promozione di pace «in tutti gli ambiti di vita dei cittadini per prevenire ed eliminare i focolai di "guerra" nel nostro Paese».

Il Nord-Est rimane senza poltrone

«Tagliato» Antonione, doveva andare alle Regioni

Gigi Padovani
inviato a ROMA

Un tempo le autostrade nel Nord-Est venivano ricordate con il nome dei ministri che le avevano volute. Così tutti sapevano in Veneto cos'era la Pi-Ru-Bi, la Piccoli (Trento), Rumor (Vicenza), Bisaglia (Rovigo). Poi Toni Bisaglia nel 1984, al massimo del suo potere, dopo essere stato ministro dell'Industria nei governi Cossiga e Forlani, morì cadendo da uno yacht a Portofino. Di Piccoli e Rumor si sa, la loro parabola finì negli anni 80, quando l'allievo Carlo Bernini, dopo essere stato presidente della Regione Veneto e ministro dei Trasporti con Andreotti negli anni 90, incappò nella Tangentopoli delle autostrade.

Erano gli anni in cui i governi erano democristiani e il Triveneto sapeva di poter contare su squadre di ministri pronti ad occuparsi dei loro elettori. La lista dell'esecutivo che ieri mattina Silvio Berlusconi ha letto al Quirinale rappresenta un'amara sorpresa per tutto il Nord-Est. Non soltanto perché all'ultimo minuto, intorno alle due di notte, è saltata la candidatura di Roberto Antonione, presidente uscente della Regione Friuli: si era dimesso dalla poltrona di governatore per correre alle elezioni del 13 maggio dopo un fax del Cavaliere che ufficialmente lo invitava a far parte della sua squadra. Antonione verrà recuperato come sottosegretario all'Interno o agli Esteri (sua aspirazione per seguire l'allargamento ad Est dell'Europa), ma di certo la telefonata di Berlusconi, ieri mattina, per lui è stata una doccia fredda inaspettata.

Nonostante Forza Italia in queste zone sia ormai un partito dai consensi simili a quelli democristiani, non riesce a sfondare a Roma. Fabio Gava, vicepresidente «azzurro» della Regione Veneto e coordinatore nazionale degli assessori alla Sanità, ritiene necessaria una «rifondazione» di Forza Italia per migliorare il circuito di collegamento tra centro e periferia. «E' vero, la rappresentanza politica del Nord-Est nel potere centrale - dice Gava - è ancora bassa: siamo passati attraverso anni di grande vuoto, dopo la crisi della Prima Repubblica, per cui forse è necessario che si sedimenti maggiormente. A volte ci dicono che la presenza di Tremonti e Frattini, eletti qui, dovrebbe bastarci, ma è una rappresentanza formale».

Il neoministro dell'Economia, pur vivendo a Pavia e avendo studio a Milano da anni, è di origini bellunesi, così come Frattini è stato a lungo parlamentare del Trentino-Alto Adige, ma non basta la sua passione per l'alpinismo a soddisfare gli appetiti dei tipi come Galan. In effetti il governatore veneto, insieme con Ghigo e Formigoni, avevano congegnato un loro piano, ma all'ultimo il carosello dei nomi ha portato la poltrona che avevano adocchiato per Antonione al senatore siciliano Enrico La Loggia. Lamenta Gava: «Non ci andava male avere finalmente un ministro delle Regioni del Nord». Gli fa eco il piemontese Enzo Ghigo, che guida la Conferenza dei governatori e la prossima settimana dovrà riunire i presidenti per preparare le richieste al governo: «Mi spiace molto per l'esclusione di Antonione, spero che le sua capacità possano comunque essere recuperate dal presidente Berlusconi».

Ieri si votava, in Friuli, e il coordinatore forzista friulano Ettore Romoli è rimasto a Trieste per gli ultimi scampoli di campagna elettorale. Commenta Romoli, neo-deputato: «A vedere la lista dei ministri siamo rimasti delusi, certo. Purtroppo abbiamo i numeri, ma non la rappresentanza politica. Come sono lontani i tempi dei Fracanzani, dei Fontana, dei Degan e dei Corder. Chissà se Giancarlo Galan tornerà a battere i pugni con La Loggia,come faceva con Loiero. Poco probabile. Di certo però al prossimo congresso di Forza Italia, in novembre, qualcuno dal Nord-Est si alzerà per parlare.



Roberto Antonione, ex presidente del Friuli, ora deputato: non è stato nominato ministro

LA REGIONE DOVE IL CENTRODESTRA HA SBARAGLIATO L'ULIVO FA INCETTA DI POLTRONE

E la Sicilia del 61 a 0 fa il pieno: 4 dicasteri

PALERMO

Come la Dc un tempo premiava la Sicilia per il milione e 200 mila voti e lo stesso faceva con altre regioni come il Veneto, adesso Berlusconi ricambia gli elettori siciliani con una fortissima presenza nel suo governo di eletti il 13 maggio nell'isola. Oltre a Antonio Martino (Difesa), Enrico La Loggia (Affari Regionali) e Stefania Prestigiacomo (Pari Opportunità), nel governo c'è Gianfranco Micciché (ministro delegato allo Sviluppo Economico), il principale artefice del clamoroso 61-0 ottenuto in Sicilia nelle politiche dalla Casa delle Libertà nei collegi uninominali. E questo potrebbe contare non poco tra due settimane, il 24 giugno, quando oltre quattro milioni di siciliani andranno alle urne per le regionali in un clima di enorme soddisfazione del centrodestra i cui esponenti sono al settimo cielo per la presenza anche di sottosegretari. «Mai come oggi la Sicilia è stata rappresentata in un governo - afferma Micciché - e questa è la dimostrazione di quanto Berlusconi per primo tenga all'isola e al suo sviluppo». Secondo Micciché a questo punto la strada di Totò Cuffaro del Cdu candidato dalla Casa delle Libertà alla presidenza della Regione «è più che spianata» ed è la migliore risposta «alla povera demagogia del centrosinistra e del suo candidato in Sicilia Leoluca Orlando».

In sintonia è Guido Lo Porto, leader siciliano di An, candidato alla presidenza dell'assemblea regionale: «Orlando è stretto - dice - tra la nuova realtà nazionale fortemente voluta dal corpo elettorale e dalla totalitaria espressione a Roma della Sicilia migliore che si affida alla concretezza dei programmi della Casa delle Libertà e respinge i luoghi comuni di una sinistra logora e insignificante».

Addirittura emozionata è Stefania Prestigiacomo, la giovane parlamentare siracusana nominata oggi ministro per le Pari opportunità. «Sono onorata per l'incarico ministeriale che mi è stato conferito. Lo ritengo un segno di attenzione per la Sicilia - tiene subito a sottolineare - che con tanta passione ha contribuito alla vittoria della Casa delle Libertà. Sarà per me una grande responsabilità occuparmi delle pari opportunità: un tema sul quale c'è molto da lavorare, non solo per attenuare le differenze che tuttora separano l'universo femminile da quello maschile, ma anche per combattere le odiose ineguaglianze sociali che ancora esistono nel nostro Paese (penso alle categorie più deboli, a quelle meno tutelate)».

Inevitabile una domanda sulla vita privata: a differenza della diessina Giovanna Melandri, che aveva avuto il suo primo figlio da poco più di un mese quando gli venne affidato il dicastero dei Beni culturali, Prestigiacomo è la prima donna ad essere ministro con il pancione, attendendo la nascita del primogenito a novembre. «Affronto questo impegno in un momento particolare della vita di una donna, quello di una gravidanza. Sarà per me quindi una doppia sfida». [r. i.]

PRO MEMORIA

La privatizzazione dei ministeri

Filippo Ceccarelli



UN tempo dipendeva dal regime dei partiti, e dal sistema delle coalizioni, e dal gioco delle correnti, a tal punto voraci che fu necessario un codice di suddivisione matematica degli incarichi ministeriali, steso a cura del dottor Massimiliano Cencelli.

Adesso è per via del modello carismatico e aziendale, per l'intervento autocratico e inappellabile del leader che, celebrato come un sovrano assoluto, nel chiuso della propria residenza si riserva lo sfizio di assegnare, anzi di concedere graziosamente poltrone *ad personam*.

Così, mentre nella Prima Repubblica si diventava ministri per un gioco scivoloso di equilibri fra segreterie politiche, nella Seconda è tutto meno complicato. Per cui: «Se sono ministro - è stata la prima dichiarazione che l'onorevole Beppe Pisanu ha consegnato agli annali - vuol dire che Berlusconi si fida di me».

E tuttavia vuol dire anche - consentirà l'ex capogruppo di Forza Italia - che il numero dei ministeri aumentava ieri e aumenta oggi. Ad onta della mannaia decretata dalla riforma Bassanini, questa ideale continuità tra vecchio e nuovo trova espressione in un premio dicasteriale battezzato: «Per l'Attuazione del Programma di Governo».

Ma non bastava un ufficio? Non è forse compito della Presidenza del Consiglio di controllare appunto l'attuazione del programma? Certo che no. E per farla un po' più pulita, e provare a dimostrare che in fondo la moltiplicazione dei dicasteri non è peccato, per bocca del presidente del Consiglio è stato richiamato alla memoria quel bel precedente che fu, 21 anni orsono, il secondo governo Cossiga.

In quella circostanza, effettivamente, se ne inventarono addirittura tre, di ministeri. Per cui gli andreottiani, con Scotti, si beccarono l'«Attuazione delle Politiche Comunitarie». Mentre al trio allora detto delle «Sorelle Bandiera», che erano tre simpatici cantanti *en travesti* di un programma televisivo di Arbore, tre strambe creature scherzosamente assimilate alle correnti di Donat-Cattin, di Colombo e di Rumor, andarono gli «Affari Regionali», con Vincenzino Russo. Invenzione per invenzione, infine, fu accontentata l'Area Zac; e dato che Nino Andreatta aveva dovuto lasciare il Bilancio per far posto a Giorgio La Malfa, gli si creò un ministero dall'assai generico nome di «Affari speciali». Di speciale, a poi neanche tanto, c'era in realtà solo la fantasia creatrice; anche perché quel governo durò appena cinque mesi e ci fu poco di programmatico da verificare.

Ora, potrebbe essere opportuno domandarsi dove avrà fisicamente sede il nuovo ministero guidato dal ministro Pisanu. Curioso è anche immaginare le reazioni degli altri ministri, cui verrà inflitta l'insistente telefonata: «Allora, a che punto è l'attuazione del programma?». Sulla attitudine programmatica e perfino programmatoria dei governanti italiani esiste del resto una vasta letteratura, da Achille Campanile ad Amintore Fanfani, che già a metà degli anni sessanta (del secolo scorso) definì «libro dei sogni» quel che nel frattempo andava producendo l'apposito Segretariato per la Programmazione.

Si vedrà, comunque. A cominciare dalla quantità di personale che con decreto verrà assegnato alla amministrazione per l'attuazione del programma di governo. «La storia amministrativa d'Italia - ha scritto Sabino Cassese - ha propri svolgimenti che non coincidono con i mutamenti politici e costituzionali. Il rapporto tra questi e quelli non è di causa ed effetto, ma va indagato per ciascun periodo tenendo conto della reciproca, anche se parziale autonomia delle due storie».

Ecco: in questo caso la parzialità dovrà tener conto dell'affermarsi del berlusconismo come fenomeno (anche) di privatizzazione degli incarichi di governo. Molto semplicemente andava accontentato Pisanu. E il Cavaliere, nella sua benevola autonomia, gli ha inventato un ministero.

Arriva l'artefice del successo del premier spagnolo

Un inviato di Aznar a Roma per aiutare «l'amico Silvio»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Lezioni di «centro riformismo», di cui José María Aznar è l'ideologo, su dialogo con le parti sociali e creazione di occupazione. Impartite a Silvio Berlusconi e ad alcuni dei suoi ministri, il prossimo luglio a Roma, dal miglior professore di cui dispone il premier spagnolo: Javier Arenas Bocanegra, ex democristiano doc, avvocato con master in direzione aziendale di 43 anni, andaluso di Olvera (Cadice), segretario generale del Partido popular del premier spagnolo dal gennaio del '99 e uno degli artefici della storica vittoria popolare con maggioranza assoluta nelle politiche del 2000.



Il premier spagnolo Aznar

La notizia della trasferta romana di Arenas è stata rivelata ieri dal quotidiano cattolico, moderato e filoaznariano *Abc*. Già il titolo era tutto un programma: «Arenas «istruirà» il governo Berlusconi nelle politiche centriste». Poi il giornale madrileno, il secondo di Spagna, esordiva: «Fonti del Partido popular assicurano che le relazioni del Pp con Forza Italia sono così strette che il programma con cui Berlusconi ha concorso alle elezioni "è identico a quello di Aznar"».

Le relazioni sindacali, con conseguente «pace sociale», e l'aumento dell'occupazione sono stati (e sono) uno degli assi vincenti del «centro riformismo» di Aznar. Grazie al lucido pragmatismo e all'apertura a sinistra di Arenas, le relazioni dell'Esecutivo popolare con i due sindacati maggioritari, il comunista Comisiones Obreras (Cc.Oo.) e il socialista Unión General de Trabajadores, sono andate a gonfie vele. Piena intesa sulle politiche del lavoro, sulle pensioni (tre gli aumenti in 5 anni di governo), mantenimento del welfare, riduzione dell'Irpef (in media dell'11%). Non solo: Aznar ed Arenas si sono recati ai congressi di CC.OO., fatto mai registratosi durante i 13 anni di governo socialista di González.

I risultati conseguiti con le politiche di Arenas, grande comunicatore, non potrebbero essere più lusinghieri: dal '96 la Spagna ha creato 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro e la disoccupazione è scesa dal 26% al 13% attuale. E nessun sciopero generale, come invece accadde con i governi socialisti.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 7 GIUGNO 2001

Agnelli Simone; Albertelli Alberto; Asunis Gabriele; Giorgino Fabrizio; Halilovic Amedeo, Iannantuoni Matteo; Negro Edoardo; Pelizza Francesca; Pro Ginevra; Ricciardi Rebecca; Sbini Moad; Simeone Francesco; Trotta Simone; Tumbarello Stefano; Uliana Luca; Ruberti Clara Gilda; Taibi Fabrizio; Ugolini Fabio.

MORTI DENUNCIATI IL 7 GIUGNO 2001

Barberis Giacomo, anni 91, Asti; Magnani Gilda ved. Casalegno, a. 88, Casa di Riposo Carlo Alberto; Carbonatto Rosina coniugata Venacore, a. 80, Castellamonte; Hassan Ahmed Luigina, a. 64, Chieri; Ongaro Marina ved. Nappi, a. 80, Frossasco; Quaglino Rosalba, a. 70, Giaveno; Bosio Giovanni, a. 75, Istituto di Riposo per la Vecchiaia; Bergamino Daniele, a. 25, Medina legale; Scoglieri Giuseppe, a. 55, Medicina legale; Strazzullo Clemente, a. 78, Osp. Amedeo di Savoia; Pieretto Luigi, a. 88, Osp. Cottolengo; Raino Giuseppe, a. 58, Osp. Cottolengo; Negri Bruno, a. 55, Osp. Giovanni Bosco; Zaninetti Giovanna coniugata Gassino, a. 63, Osp. Giovanni Bosco; De Lucia Anna coniugata Tuberga, a. 35, Osp. Gradenigo; Giordano Candido, a. 73, Osp. Maria Vittoria; Durantini Armando, a. 71, Osp. Martini; Mazzocco Aldo, a. 67, Osp. Mauriziano Umberto I; Amprino Rosa Teresa, a. 90, Osp. Mauriziano Umberto I; Tiengo Dante, a. 79, Osp. Mauriziano Umberto I; Dho Sebastiano, a. 54, Osp. Molinette; Morini Angela ved. Gatti, a. 81, Osp. Molinette; Faudone Maria Maddalena, a. 78, Osp. Molinette; Volpe Catena vedova Ciancio, a. 90, Petrilong Palmieri; Angelillo Giuseppe, a. 68, Rivoli; Re Alessandra, a. 58, via Baretti 8; Gatti Luigia ved. Peraglie, a. 86, via Colombo 1; Fabbri Matteo, a. 79, via Stampini 8; Ferreri Armando, a. 87, via V. Amedeo II 19.

Nati 18 - Morti 29

NATI REGISTRATI L'8 GIUGNO 2001

Allab Farid; Bastianini Davide; Balotti Noemi; Barraco Samuele; Casetto Joash Emmanuele; Clapero Lavinia; Di Geronimo Alberto; Elharfi Rayane; Esposito Rebecca; Gagliardi Manuel; Gitto Fabrizio André; Greva Samuela; Idrissi Yassir; Lambiase Andrea; Lambiase Daniele; Larocca Rebecca; Latella Alessandro; Laudisio Martina; Letizia Alessandro; Naja Ayoub; Procopio Andrea; Rotella Mattia; Ruotolo Giada; Valle Laverian Giorgia Alessandra.

MORTI DENUNCIATI L'8 GIUGNO 2001

Basini Eolo, anni 83, Biella; Miller Andrew, a. 21, corso Duca degli Abruzzi, 10; Ansaldi Teresa vedova Barberis, a. 96, corso Moncalieri, 207; Montalto Salvatore, a. 62, Lanzo Torinese; Fasano Cesare, a. 34, Medicina Legale; Belverdere Caterina vedova Portaro, a. 75, ospedale Amedeo di Savoia; Bontempi Giovanni, a. 75, ospedale Giovanni Bosco; Ferrua Nicolas, m. 4, ospedale Infantile Regina Margherita; Taouzi Hanan, a. 15, ospedale Infantile Regina Margherita; Tomasicchio Donato, a. 74, ospedale Maria Vittoria; Gnan Angelo, a. 90, ospedale Martini; Sartor Maria Anna vedova Lorenzon, a. 86, ospedale Martini; Costa Ermenegilda vedova Grandi, a. 87, ospedale Mauriziano Umberto I; Oda Umberto, a. 84, ospedale Molinette; Grigatti Mario, a. 67, ospedale Molinette; Troiano Leonardo, a. 81, ospedale Molinette; Menso Aldo, a. 68, ospedale Molinette; Ariano Pietro, a. 78, ospedale Molinette; Ferrari Emidio, a. 77, ospedale Molinette; Favole Caterina, a. 45, ospedale Molinette; Cauda Luisa coniugata Gatti, a. 54, ospedale S. Giovanni antica sede; Anglesio Daniela coniugata Garrone, a. 47, Rocca Canavese; Cauda Maria vedova Brarda, a. 96, via Canonica, 5 C; Costa Olga vedova Dalla Costa, a. 85, via Castelnuovo delle Lanze; Napoletano Stefania vedova Greco, a. 93, via Luserna di Rorà, 11; Bonfiglio Paolo, a. 77, via Paganini, 32; Fava Guglielmo, a. 70, via Sommariva, 7.

Nati 24 - Morti 27

E' mancato
Aldo Tonelli
anni 81
L'annunciano: la moglie Maria Aurora, figli, nuore, nipoti. Funerali martedì 12 giugno ore 10,15 parrocchia S. Francesco, partendo da via Picco 16, alle ore 10.
— Venaria Reale, 10 giugno 2001.

Cristianamente è mancato il
dott. Bartolomeo Francone
farmacista
di anni 79
Addolorati lo annunciano le figlie Luciana, Carla e Roberta con i mariti e i nipoti Chiara, Sabina, Edoardo, Umberto e Alessandro; consuoceri cognati nipoti e parenti tutti. Santo Rosario lunedì 11 giugno ore 19,30 parrocchia Santa Teresina. Per orario funerali telefonare impresa Saica 011/273.40.01.
— Torino, 10 giugno 2001.

Ciao NONNO MEO, Chiara Sabina Edoardo Umberto e Alessandro.

Gloria e Gianmaria sono vicini con tanto affetto a Roberta e famiglia.

Paola Piola e famiglia partecipa al dolore di Roberta per la perdita del caro PAPA'.

Gli amici: Pier Carlo e Angela; Maurizio e Lella; Nicola e Ivana; Guido e Monica; Gianfranco e Elena sono vicini a Roberta.

Gli amici: Ezio e Stefania; Massimo e Cristiana; Stefano e Gabriella; Giorgio e Ale; Mario e Imperatrice; Roberto e Sara partecipano commossi e si stringono a Roberta e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Il Personale della Farmacia Magno e della Farmacia Francone ricordando il
dott. Bartolomeo Francone
partecipa al dolore delle figlie.
— Torino, 10 giugno 2001.

Marisa e Maurizio si stringono a Roberta.

Claudio partecipa con affetto al dolore di Roberta per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato
Giuliano Caracciolo
anni 71
Con dolore lo annunciano: i figli Carlo con la moglie Patrizia Peira; Luisa con il marito Giuseppe Lombardi; gli adorati nipoti Alessandra, Mattia, Luca, parenti tutti. Funerali in Orbassano, lunedì 11 giugno ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 10 giugno 2001.

E' mancato
Salvatore Mura
Lo annunciano: la moglie Pina, il figlio Sauro con la moglie Sabrina, i nipotini Valentina e Alberto. Per funerali tel. 011/680.90.50.
— Nichelino, 10 giugno 2001.

E' mancata
Alda Borra
Lo annunciano Lidia, Rina e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n° 011/500797.
— Torino, 11 giugno 2001.
O.F. Domus - tel. 011/2482753

E' mancata
Angela Porro ved. Taricco
anni 78
Lo annunciano le figlie Lidia con Guido e Davide, Bruna. Funerali in Rivoli martedì 12 corr. ore 15 parrocchia S. Martino.
— Rivoli, 10 giugno 2001.

La famiglia De Francesco e la S.E. Srl si uniscono al dolore del caro amico Pietro per la scomparsa della madre
Jvonne Freda vedova Milano
— Torino, 10 giugno 2001.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima bella di
Anna Maria Revelli in Rocci (Maria Luisa)
Con dolore immenso lo annunciano: il marito Ivano, il figlio Enrico con Barbara, la mamma, la sorella, la suocera, i cognati e parenti tutti. Sei stata mamma e moglie meravigliosa. Con immensa generosità hai dato tanto a tutti senza mai chiedere. La tua sensibilità e dolcezza, la tua spiritualità e gioia di vivere resteranno per sempre e ci aiuteranno a colmare il vuoto che hai lasciato portandoci quella consolazione che in vita ci hai sempre saputo dare. Ti ameremo per sempre. I funerali avranno luogo martedì 12 giugno ore 14,30 parrocchia S. Domenico Savio fraz. Garino Vinovo. Indi tumulazione Cimitero di Rivalta. S.S. Rosario lunedì 11 giugno ore 20,30 in parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.
— Torino, 9 giugno 2001.

Vicini a te e alla tua famiglia: Iginia, Bruno, Manuela e Pierclaudio.

Elsa piange la cara MARIA LUISA.

Nel ricordo della dolcezza, del coraggio e dell'amicizia di MARIA LUISA sono fraternamente vicini a Nanni e Enrico: Piero, Carla, Stefano, Paola; Luciano e Elena; Pierantonio e Annamaria; Ferdinando e Paola.

ANNIVERSARI

1987 — 2001
Delia Fracasso
Sempre viva nel cuore di mamma e papà.

1984 — 11 GIUGNO — 2001
Michele Crivello
Ricordandoti.

2000 — 2001
Alessandro Ferrucci
Ricordandoti con amore e tanta nostalgia. Mamma, papà, Ivana, parenti tutti e amici. Ci manchi tanto. S. Messa 12/6/2001 ore 18 parrocchia S. Paolo, via Berino, Venaria.

1999 — 2001
dott. Luciano Silvani
Tu sei la mia luce. La tua Graziella.

MINISTRI E SOTTOSEGRETARI | INDICATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOPO L'INCONTRO CON CIAMPI

Sono sette i «reduci» del team del centrodestra nel '94

La squadra di governo di Berlusconi

Le donne scendono dalle quattro dell'esecutivo Amato a due

VICEPRESIDENTE

GIANFRANCO FINI

La sua carriera politica inizia nel Fronte della Gioventù di cui, nel 1977, diventa segretario nazionale. E' nato a Bologna il 3 gennaio del 1952. Si è laureato in Psicologia, è giornalista, nel 1983 è stato eletto per la prima volta deputato nel Movimento Sociale.



Del suo partito diventa segretario, dal 1987 al 1990 e poi ancora nel 1991. Fino alla svolta di Fiuggi, nel 1995, quando nasce Alleanza nazionale, di cui diventa Presidente. Parlamentare europeo dal '94, alle politiche del '96 è nuovamente eletto alla Camera e alle amministrative del '97 diventa consigliere comunale a Roma. Nelle consultazioni precedenti, nel '93, aveva perso la battaglia per il Campidoglio contro Francesco Rutelli. Il nuovo vicepresidente del Consiglio è sposato ed ha una figlia di 13 anni. È un appassionato di calcio (tifa per la Lazio) e basket, ha un debole per le immersioni subacquee e non disdegna la buona cucina.

RIFORME E DEVOLUTION

UMBERTO BOSSI

È l'inventore e la guida della Lega Nord. Ha sempre voluto la Padania libera e indipendente, ma domani giurerà, per la prima volta, sulla Costituzione italiana. Già nel '94 si alleò con Forza Italia. Bossi è nato a Cassano Magnano il 19 settembre del 1941. Ha studiato al liceo scientifico e si è iscritto alla facoltà di medicina di Pavia. Il suo impegno politico è iniziato alla fine degli anni '70 dopo l'incontro con Bruno Salvadori, allora leader della Union Valdotaine. Nel 1983 ha fondato la Lega lombarda e dall'unione, da lui fortemente voluta, con le leghe delle altre regioni del Nord, nasce, nel 1989 la Lega Nord. Da allora Bossi è il Segretario federale. Nel 1987 il suo debutto nei palazzi romani, con l'elezione a senatore. Nelle successive consultazioni politiche, invece, si è candidato per la Camera ed è stato sempre eletto. Il «senatur» è stato anche eurodeputato, eletto nel 1989 e nel 1994. Bossi è sposato ed ha quattro figli.



POLITICHE COMUNITARIE

ROCCO BUTTIGLIONE

Buttiglione è nato a Gallipoli il 6 giugno del 1948. Per lui una doppia laurea in Giurisprudenza, a Torino e a Roma, dove, da allievo di Augusto Del Noce, è diventato suo assistente ed amico. Ha iniziato la sua carriera politica con la Dc. Nel 1994 è succeduto a Mino Martinazzoli alla guida del Partito popolare. A sorpresa, nel '95, ha deciso di passare dalla parte del Polo creando la scissione da cui è nato il Cdu.



Nel '98 ha fondato l'Udeur con Mastella, è tornato nel centrosinistra ma è rimasto fuori dal governo D'Alema. Ecco allora il nuovo passaggio al Polo nell'alleanza del Biancofiore, insieme a Casini. Eletto alla Camera dal '94, ha fatto parte della Commissione bicamerale per le Riforme. Buttiglione è professore di Scienza della Politica all'Università S. Pio IV di Roma. Si occupa di filosofia e di etica sociale, ha pubblicato una decina di volumi e 130 saggi scientifici. Vive a Roma, è sposato ed ha quattro figlie.

SOTTOSEGR. PRESIDENZA

GIANNI LETTA

E' il «consigliere» per eccellenza di Silvio Berlusconi. Dalla metà degli Anni Ottanta è stato l'ambasciatore del Cavaliere nei Palazzi romani, la sua guida. Per i suoi modi sempre educati, pacati e gentili si è guadagnato anche il soprannome affettuoso di «gran ciambellano». Nato ad Avezzano (L'Aquila) il 15 aprile 1935, sposato, laureato in Giurisprudenza, dopo gli studi cominciò l'apprendistato professionale nello studio legale del padre avvocato.



Fu quasi per caso che nel 1959 entrò al quotidiano «Il Tempo», dove poi ha percorso tutta la carriera giornalistica, da segretario di redazione fino a diventarne direttore per volere del fondatore della testata, Renato Angiolillo. Silvio Berlusconi lo chiamò a svolgere ruoli di vertice nella Fininvest. Nel '94 il Cavaliere lo volle a Palazzo Chigi affidandogli il delicato incarico di sottosegretario alla Presidenza, lo stesso che ricoprirà da domani.

FUNZIONE PUBBLICA

FRANCO FRATTINI

E' già stato ministro della Funzione pubblica nel '95 con il Governo Dini. A distanza di 6 anni tornerà a ricoprire quel ruolo, questa volta con Berlusconi. Ma la sua esperienza di governo conta anche un doppio incarico come consigliere giuridico, prima del ministro del Tesoro poi del vicepresidente del Consiglio. Alle politiche del '96 Frattini si è dimesso da ministro per candidarsi con Forza Italia, ed è stato eletto alla Camera.



Nella legislatura che si è appena conclusa ha presieduto il Comitato per i servizi di informazione e sicurezza. Frattini, toscano di origine, è nato a Roma il 14 marzo del 1957. Si è laureato, in Legge, all'Università La Sapienza. Nel 1981 è diventato avvocato, nel '94 è passato all'Avvocatura generale dello Stato, poi il Tar, in Piemonte, fino alla nomina come Consigliere di Stato nel 1986. Sposato e separato, ha una figlia di dieci anni. E' maestro di sci e adora gli animali, in particolar modo i gatti.

ESTERI

RENATO RUGGIERO

Vicepresidente di Schroeder Salomon Smith Barney International e Presidente di Schroeder Salomon Smith Barney Italia, il neoministro degli Esteri è nato a Napoli nel 1930. Dopo la Laurea in Giurisprudenza all'Università di Napoli, nel 1953 ha iniziato la carriera diplomatica rappresentando il governo italiano a San Paolo, Mosca, Washington e Belgrado. Dal 1969 al 1978 ha lavorato presso la Commissione Europea a Bruxelles.



Fino al 1973 è stato Chef de Cabinet del Presidente della Commissione. In questa veste ha fatto parte delle negoziazioni per l'entrata del Regno Unito nella Comunità Europea e ha lavorato per promuovere l'Unione Economica e Monetaria d'Europa. Dal 1973 al 1977 Direttore Generale per le Politiche Regionali e, nel 1977-78, portavoce del Presidente della Commissione Europea. Nel 1995 diventa direttore generale della Wto.

INTERNI

CLAUDIO SCAJOLA

Il nuovo titolare del ministero degli Interni, è nato ad Imperia il 15 gennaio 1948. Laureato in Giurisprudenza, già dirigente dell'Inadel (oggi Inpdap), è sposato con Maria Teresa Verda, ed ha due figli, Pier Carlo e Lucia. Nel 1980, a 32 anni, entra in Consiglio comunale a Imperia e due anni più tardi diventa sindaco della città, carica ricoperta una seconda volta dal 1990 al 1995. Nel 1995 guida con successo una lista civica che alle comunali giunge a un passo dalla vittoria, contro la sinistra: subito dopo Silvio Berlusconi gli chiede di entrare in Forza Italia, affidandogli l'incarico di coordinatore della Provincia di Imperia.



Nel 1996, viene eletto deputato nella lista del Polo per le Libertà nel collegio uninominale Liguria 2. Dall'8 maggio 1996 Berlusconi gli affida la responsabilità nazionale dell'organizzazione di Forza Italia e nel '98 diviene il coordinatore nazionale del partito azzurro.

ECONOMIA

GIULIO TREMONTI

Alla sua seconda esperienza ministeriale (fu titolare delle Finanze nel primo governo Berlusconi nel '94), Giulio Tremonti sarà il primo «superministro» dell' economia accorpando le competenze di Tesoro-Bilancio e Finanze. Tremonti è nato a Sondrio il 18 agosto del 1947, è sposato, ha due figli e abita a Pavia. Laureato in giurisprudenza, è avvocato in Cassazione e professore di Diritto tributario a Pavia; grande esperto tributario, è un noto fiscalista.



La sua fama è legata alla legge che reca il suo nome e che prevedeva riduzioni di tasse per le imprese che reinvestono gli utili. E' stato sempre in prima fila nei dibattiti parlamentari sui grandi temi economici: celebri sono state le sue polemiche con il ministro delle Finanze e poi del Tesoro Visco. Gli viene riconosciuto il merito di avere favorito la ripresa dei rapporti tra il Polo e la Lega.

DIFESA

ANTONIO MARTINO

E' nato a Messina il 22 dicembre 1942. Sposato, due figli, laurea in Giurisprudenza, professore universitario, Antonio Martino è figlio di Gaetano Martino, vecchio politico liberale che fu ministro degli Esteri a metà degli anni Cinquanta. Professore Ordinario di Economia politica presso la Facoltà di Scienze Politiche della Luiss. Nel 1981, quando sono scoperte le liste dei presunti iscritti alla P2, la sua scheda compare tra quelle delle persone che avrebbero chiesto l' ammissione nella loggia di Gelli, ma Martino smentisce con decisione.



Nel 1986 è uno dei promotori della «marcia dei contribuenti» di Torino. Nel 1994 è ministro degli Esteri nel governo Berlusconi. Nel 1994 Martino era anche stato eletto deputato, nel proporzionale, nelle liste di Forza Italia. Nel 1996 viene rieletto nel proporzionale. Alle elezioni del 13 maggio è di nuovo rieletto nel proporzionale.

GIUSTIZIA

ROBERTO CASTELLI

Senatore della Lega Nord, è nato a Lecco il 12 luglio 1946. Sposato, un figlio, Castelli è laureato in ingegneria meccanica, titolare di una società di servizi e appassionato di montagna. Quando nasce la Lega nord, Castelli aderisce al movimento e nel 1988 viene eletto presidente della giunta provinciale di Lecco. In Parlamento, Castelli entra nel 1992, eletto alla Camera ed è rieletto poi nel 1994.



Nel 1996 passa al Senato, eletto nel collegio Lombardia 35 (Lecco-Brianza orientale). Nella passata legislatura, il 28 luglio 1998, è stato membro della commissione di Vigilanza Rai. Il 26 ottobre 1999 l'assemblea dei senatori del Carroccio, quasi all'unanimità, lo ha eletto capogruppo dei senatori leghisti. Il 13 maggio, Castelli è rieletto al Senato nello stesso collegio del 1996. E' ritenuto uno dei leghisti moderati.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

ANTONIO MARZANO

E' nato a Roma il 18 febbraio 1935; è sposato, ha due figli, è laureato in giurisprudenza e professore di Politica economica. Marzano è stato, fin dalla nascita di Forza Italia, coordinatore economico. E, per qualche ora - il tempo di rifiutare - ministro dei Trasporti nel 1995: lo designò l'allora presidente del Consiglio Dini, nel formare l'esecutivo dopo la caduta del governo Berlusconi.



Può vantare una lunga carriera universitaria ma è stato anche membro del consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, della Cofiri e della Banca di Roma. È stato presidente della commissione bicamerale per la riforma del bilancio dello Stato ed è stato membro del comitato Draghi per la privatizzazioni. Ha fatto parte di numerose istituzioni attive in campo economico: dalla Svimez all' Isco, dall' Ice all' Isea, nonché del Cnel.

ISTRUZIONE

LETIZIA MORATTI

Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti è nata a Milano il 26 novembre 1949. È sposata con il petroliere Gian Marco Moratti, ha due figli, Gilda, di 18 anni e Gabriele di 15. Laureata in scienze politiche, è esperta di diritto assicurativo internazionale comparato. Imprenditrice privata dal '74 nel settore del brokeraggio assicurativo, è stata amministratore delegato dell'azienda di famiglia, la Brichetto Spa, prima società di brokeraggio nata in Italia (nel 1873).



Nel 1990 è eletta consigliere d'amministrazione della Banca Commerciale, prima donna nella storia italiana a far parte del vertice di un gigante del credito. Il 13 luglio 1994 viene nominata presidente della Rai, incarico dal quale si dimette il 18 aprile 1996, restando consigliere di amministrazione fino alla scadenza del mandato.

INFRASTRUTTURE

PIETRO LUNARDI

Ingegnere, ritenuto uno dei massimi esperti in materia di gallerie e sottosuolo, è nato a Parma 62 anni fa. Professore di Geotecnica del sottosuolo alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Parma, è sposato e vive con la famiglia a Milano. Consulente del governo già nel 1988, quando l'allora presidente del Consiglio Goria, lo volle come «consigliere per i problemi della conservazione del suolo e grandi infrastrutture», Lunardi ha fatto parte negli anni della Commissione per la Valtellina, della Commissione Grandi Rischi della Protezione Civile.



E' stato consulente fra gli altri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, membro della commissione di super esperti nominata per valutare i danni provocati nel '99 dall'incendio nel Tunnel del Monte Bianco, consulente della Società Autostrade per il tunnel della Variante di Valico.

BENI CULTURALI

GIULIANO URBANI

Giuliano Urbani è nato a Perugia il 9 giugno 1937. Presiede e collabora a numerosi istituti di studio ed è docente ordinario di Scienza della politica all'università Bocconi a Milano e direttore scientifico del Centro Luigi Einaudi a Torino. Amico di Norberto Bobbio e di Giovanni Spadolini, di cui è stato anche allievo, Urbani è un liberale a tutto tondo che elabora il programma istituzionale di Forza Italia, un movimento che immagina saldamente ancorato al centro.



È eletto deputato per la prima volta il 27 marzo 1994. E in quell'anno entra a far parte del primo Governo Berlusconi come ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali. Nel 1996 viene rieletto nelle liste proporzionali di Forza Italia. Alle recenti elezioni del 13 maggio, Urbani è eletto nel maggioritario in Lombardia.

SANITA'

GIROLAMO SIRCHIA

Una vita dedicata alla ricerca. Girolamo Sirchia, 68 anni da compiere, milanese doc, è stato il pioniere dell'immunoematologia applicata ai trapianti d'organo. Sirchia, autore di oltre 600 pubblicazioni, nel 1999 è stato assessore ai Servizi Sociali del Comune di Milano. Medico-chirurgo, specializzato in Medicina Interna, nel 1972 dà vita al Nord Italian Transplant (Nitp), il primo organismo italiano per il reperimento e il trapianto di organi.



Nel '73 intanto diventa primario del Centro Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti. Dal 1981 al 1984 è membro della Commissione nazionale per la revisione della farmacopea, nel 1983 della Commissione del Sangue, mentre nell'85 entra nella Commissione Aids del Comune di Milano e due anni più tardi in quella nazionale.

COMUNICAZIONI

MAURIZIO GASPARRI

Maurizio Gasparri è nato a Roma il 18 luglio 1956. Diploma di maturità classica, sposato, una figlia, è giornalista professionista ed è stato condirettore del quotidiano «Secolo d'Italia». Ha iniziato giovanissimo la sua attività politica, impegnandosi nel Fronte della Gioventù e nel Fuan-Destra Universitaria, di cui è stato presidente nazionale.



Nel 1988, quando Fini diventa per la prima volta segretario del Msi, Gasparri viene chiamato a far parte della segreteria politica.
Nel 1992 è stato eletto per la prima volta alla Camera nelle liste del Msi ed è stato riconfermato nelle elezioni del 1994 al maggioritario.
Nel 1994 è stato sottosegretario all'Interno del governo Berlusconi.
Nel 1995 è nominato coordinatore dell'Esecutivo politico di An.

WELFARE

ROBERTO MARONI

Roberto Maroni è nato a Varese il 15 marzo 1955. Sposato, due figli. Laureato in Giurisprudenza, avvocato, risiede a Varese. Suona il sax con passione e talento. Ha iniziato l'attività politica con Umberto Bossi nel 1979. È stato segretario provinciale della Lega Nord a Varese e membro del Consiglio nazionale della Lega lombarda. Nel dicembre del 1994 assume una posizione critica quando il partito gira le spalle a Berlusconi.



Al congresso della Lega è accolto dai fischi, ma poi si riavvicina a Bossi. Bobo Maroni è portavoce prima e leader poi del Governo provvisorio della Padania. Il 22 luglio 1998 il pretore milanese Anna Maria Gatto lo condanna a otto mesi per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale per gli incidenti nella sede milanese della Lega in via Bellerio nel settembre del '96. E' uno degli artefici della Casa delle Libertà.

AMBIENTE

ALTERO MATTEOLI

Il nuovo ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, è nato a Cecina l'8 settembre 1940. Ha due figli universitari. E' entrato in politica giovanissimo. Nel 1994 ha fatto parte del primo governo Berlusconi, anche allora in qualità di ministro dell'Ambiente. Militante nel Msi, Matteoli è stato consigliere comunale di Livorno, consigliere comunale di Castelnuovo Garfagnana (Lucca), consigliere provinciale.



È stato eletto per la prima volta in Parlamento nella IX legislatura (1983) nella circoscrizione di Pisa-Lucca-Livorno-Massa Carrara quindi rieletto nell'87, nel 1992, nel 1994, nel 1996 e, infine, nel 2001. Dopo la svolta di Fiuggi, Matteoli - uno dei padri fondatori di An - è componente della Direzione Nazionale di An e responsabile nazionale dell'organizzazione del partito.

AFFARI REGIONALI

ENRICO LA LOGGIA

Enrico La Loggia: i colleghi di partito lo definiscono un «gentiluomo di altri tempi» per i modi sempre gentili. Nato ad Agrigento il 25 febbraio 1947, sposato con tre figli, da tempo risiede a Palermo, che ama definire la «mia città di elezione». Laureato in giurisprudenza, professore universitario di Diritto costituzionale all'Università di Palermo, è anche un noto avvocato.



Il suo impegno politico è iniziato con la Dc, nelle cui fila venne eletto al consiglio comunale di Palermo nel 1985. Nella giunta palermitana è stato assessore allo Spettacolo, ai Beni culturali e al Patrimonio. È stato rieletto consigliere comunale nel '90. Nel 1994 è entrato al Senato. E' membro del comitato di presidenza di Forza Italia. Nel maggio 2000 è stato nominato «Siciliano dell'anno» dall'associazione dei siciliani degli Usa.

INN. TECNOLOGICA

LUCIO STANCA

Nell'aprile fu Silvio Berlusconi a indicare pubblicamente Lucio Stanca come «mister I», l'uomo cui affidare l'innovazione tecnologica e mettere in rete tutti i gangli della pubblica amministrazione. Lucio Stanca è nato a Lucera (in provincia di Foggia) il 20 ottobre 1941 ed è laureato in Economia alla Bocconi. Dal 1968 ha lavorato nel gruppo Ibm come dirigente.



Nel gennaio 1987 è diventato vicedirettore generale marketing e servizi e nel novembre general manager dell'«area central» presso la Ibm Europa. Nel luglio 1991 viene nominato amministratore delegato della Ibm Semea e presidente nella primavera del 1992, cariche che lascia nel 1994, quando diventa presidente e chief executive officer della holding Ibm Emea. Nel settembre '92 Stanca è entrato nel consiglio direttivo dell'Assolombarda.

RAPP. CON PARLAMENTO

CARLO GIOVANARDI

Carlo Giovanardi è nato a Modena il 15 gennaio 1950. Sposato, tre figli, laureato in Giurisprudenza, avvocato, si iscrive da giovane alla Dc e nel 1975 viene eletto consigliere comunale a Modena. Dal 1980 al 1992 è consigliere regionale dell' Emilia-Romagna e sarà anche capogruppo Dc. Nel 1992 viene eletto deputato per la prima volta, nelle liste della Dc. Alla scissione della Dc aderisce al Ccd, ma nel 1994 viene rieletto deputato, nella quota proporzionale, nelle liste di Forza Italia.

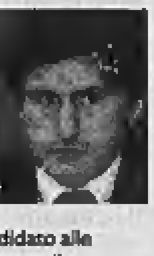


Nel 1996 è ancora rieletto nel proporzionale, questa volta nelle liste Ccd-Cdu. Giovanardi sarà anche eletto presidente del gruppo parlamentare Ccd-Cdu e poi di quello del Ccd, dopo che i deputati di Buttiglione lasciano il gruppo comune, e, a novembre del 1998, vicepresidente della Camera, al posto di Clemente Mastella.

POLITICHE AGRICOLE

GIOVANNI ALEMANNO

Giovanni Alemanno è nato a Bari il 3 marzo 1958. Diploma di maturità scientifica, imprenditore, sposato con Isabella Rauti, figlia del leader della Fiamma tricolore, due figli. Alemanno entra da giovanissimo in politica, nelle organizzazioni giovanili del Msi-Dn e diventa segretario provinciale romano del Fronte della Gioventù e poi segretario nazionale.



Nel 1984 e nel 1989 è candidato alle elezioni amministrative per il Comune di Roma. Nel 1990 è eletto nel Consiglio regionale del Lazio. Nel 1994 è eletto alla Camera. Nello stesso anno è nominato dirigente del «Dipartimento per le politiche del volontariato e dell'associazionismo» di Alleanza Nazionale. Nel 1996 viene rieletto alla Camera nel proporzionale. In Alleanza nazionale è uno dei punti di riferimento della componente della «Destra sociale».

PARI OPPORTUNITA'

STEFANIA PRESTIGIACOMO

Imprenditrice siciliana, trentacinque anni, in attesa di un bimbo che dovrebbe nascere tra poche settimane, Stefania Prestigiacomo è entrata in Forza Italia dalla fondazione del movimento. Nata a Siracusa il 16 dicembre 1966, è stata presidente dell'Associazione giovani imprenditori del capoluogo siciliano. Per la sua avvenenza, è stata definita «Miss Parlamento».



Insieme ad Alessandra Mussolini e Sandra Fei aderì alla clamorosa «protesta dei jeans» contro la sentenza della Cassazione che annullò una condanna per violenza sessuale poiché la vittima indossava blue jeans; con un'alleanza «trasversale» con altre deputate rese possibile l'approvazione delle leggi contro la violenza sessuale e la pedofilia. Prestigiacomo ha anche firmato una delle proposte di legge per il rientro dei Savoia.

ITALIANI NEL MONDO

MIRKO TREMAGLIA

Mirko Tremaglia, con i suoi 75 anni, è il più anziano dei ministri del governo Berlusconi. E' nato a Bergamo il 17 novembre 1926. Sposato, laureato in Giurisprudenza, avvocato, dedica l'incarico di ministro al figlio Marzio, morto un anno fa poco più che quarantenne, che era consigliere regionale di An in Lombardia. Nel 1994 il veto dell'allora capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro gli impedì di essere ministro (è stato ragazzo di Salò, una esperienza mai rinnegata).

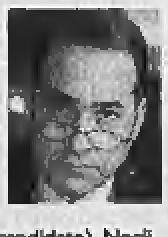


Tremaglia è iscritto al Msi fin dal 1946. Tremaglia ne è dirigente dal 1948. Dopo l'esperienza nel Comitato centrale, nel 1954 entra in direzione e nel 1972 è responsabile del dipartimento di politica estera del partito. Il suo nome è legato alla lunga battaglia alla fine vittoriosa risolta con successo (anche se ancora non attuata) per il diritto di voto degli italiani all'estero.

ATTUAZ. PROG. GOVERNO

GIUSEPPE PISANU

Giuseppe (Beppe) Pisanu è nato a Ittiri (Sassari) il 2 gennaio 1937. Sposato, tre figli, laureato in Scienze agrarie, funzionario di enti locali, è stato un dirigente della Democrazia cristiana ed è stato capo della segreteria politica della Dc dal 1975 al 1980, con Benigno Zaccagnini segretario. Con la Dc è stato eletto in Parlamento ininterrottamente dal 1972 al 1992 (anno in cui non fu ricandidato).



Negli Anni Ottanta è sottosegretario al Tesoro e alla Difesa nei governi Forlani, Spadolini, nel quinto e sesto governo Fanfani e nel governo Goria. Nel gennaio 1983 si dimette dalla carica di sottosegretario dopo le polemiche suscitate da un'audizione in commissione P2 sui rapporti tra lui e Flavio Carboni. Nel 1994, quando la Dc si spacca, Pisanu aderisce al Ccd, ma quasi subito passa a Forza Italia, nelle cui liste è eletto alla Camera.

SOTTOSEGRETARI

MARIO BALDASSARRI

Per Mario Baldassarri, economista di An, dovrebbe essere pronta la carica di viceministro, insieme a Vito Tanzi, del super-dicastero dell'Economia che accorperà Economia e Finanze. Baldassarri è nato a Macerata il 10 settembre 1946 e risiede a Roma. Ordinario di Economia Politica alla Università La Sapienza di Roma, ha studiato al Mit laureandosi con Modigliani, Solow e Samuelson.



Ha insegnato a Torino, alla Cattolica di Milano e a Bologna. Dal 1982 al 1988 è stato inoltre consigliere di amministrazione presso l'Eni, mentre dal 1984 al 1988 è stato consigliere economico dell'Efim. Baldassarri ha inoltre ricoperto la carica di consigliere economico presso il ministero delle Finanze, il ministero del Bilancio, il ministero del Tesoro, la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Confindustria.

VITO TANZI

Per Tanzi ci sarà una poltrona da sottosegretario al super ministero dell'Economia con Giulio Tremonti. Tanzi ha studiato negli Stati Uniti, all'Università di Harvard, dove ha conseguito la specializzazione. Successivamente è rimasto oltreoceano intraprendendo la carriera accademica, come insegnante alla American University. Ha scritto numerosi saggi, perlopiù dedicati alla politica fiscale e uno, uscito nel 1982, sull'«Economia sommersa negli Stati Uniti e all'estero».



Dal 1974 fin quasi alla metà degli anni Novanta ha lavorato al Fondo monetario internazionale, dove è stato direttore del Dipartimento per le materie fiscali. E' stato anche consulente delle Nazioni Unite e della Banca mondiale. Negli anni dal 1990 al '94 ha ricoperto la carica di presidente dell'«international institute of public finance».

RAFFAELE COSTA

Berlusconi ha definito Raffaele Costa un «cane da tartufi nel cercare le cose che non funzionano». E' stato ministro della Sanità e poi dei Trasporti. Nato l' 8 settembre 1936 a Mondovì (Cuneo), Costa è avvocato, giornalista pubblicista ed è stato consigliere comunale di Mondovì dal 1960 al 1975, quando fu eletto consigliere provinciale di Cuneo.



È entrato in Parlamento nel 1976, eletto deputato del Pli nella seconda circoscrizione di Cuneo-Alessandria-Asti, e da allora è sempre stato confermato. È stato vicepresidente della commissione Agricoltura e Foreste e presidente della commissione Difesa della Camera. Nelle elezioni dell'83, dell'87 e del '92 è stato eletto anche senatore, ma tutte le volte ha optato per Montecitorio. Oltre che ministro, Costa è già stato sottosegretario.

I BALCANI SENZA PACE | QUATTRO MESI DI FUOCO E DI TRATTATIVE PER LA MACEDONIA



INIZIA LA CRISI

La crisi della Serbia del Sud si estende in Macedonia: a febbraio riprendono gli scontri con gli albanesi. A marzo i ribelli bombardano Tetovo. L'Uck alza il tiro minacciando di «dar fuoco a tutto il Paese» se il governo non accetta un dialogo



LA TREGUA

L'Onu condanna le «violenze estremiste» dei ribelli, il premier Georgievski lancia un appello e l'Occidente annuncia «tolleranza zero». L'esercito di Skopje contrattacca. Inizia una guerra lampo che si conclude a fine marzo. I profughi tornano a Tetovo



RIESPLODE LA GUERRA

La situazione è incandescente, si alternano settimane di duri scontri a tentativi di tregua. Ad inizio maggio riesplode la guerra che viene poi bloccata a metà mese dalle truppe Nato. Riprende poi a fine maggio con duri attacchi dell'esercito macedone

«Pronti a bombardare Skopje»

Scade stamane l'ultimatum dei ribelli



Un soldato macedone spara contro le postazioni dei ribelli albanesi in un sobborgo della capitale, la situazione strategica dei regolari si è rapidamente deteriorata sotto l'urto degli uomini dell'Uck



Ingrid Badurina
ZAGABRIA

«Colpiremo l'aeroporto, la raffineria, la sede del governo, le stazioni di polizia e tutto quello che è alla portata dei nostri mortai da 120. Non ne abbiamo molti, ma sono efficaci». E' stato il comandante Hoxha, uno dei capi dei guerriglieri dell'Uck, a lanciare l'ultimatum alle autorità macedoni. Se non verranno sospesi i bombardamenti delle forze governative contro i villaggi intorno a Kumanovo, controllati dai ribelli albanesi, l'Uck comincerà all'alba di stamane ad attaccare la capitale Skopje.

Asserragliati nel villaggio di Aracinovo, a otto chilometri dal centro di Skopje, i guerriglieri si dicono pronti a colpire i bersagli strategici della città. «Se il premier Georgjevski vuole veramente la pace, non ha che da chiamarci. Conosce benissimo il numero del nostro cellulare», ha detto Hoxha. Ma da Skopje rispondono che l'esercito riprenderà al più presto il villaggio di Aracinovo. A prometterlo alla popolazione è stato il ministro degli Interni Ljubce Boskovski: ha annunciato che le forze militari si stanno preparando a lanciare la controffensiva per riprendere il controllo di questo sobborgo della capitale, vicino all'aeroporto internazionale di Skopje. «Ad Aracinovo ci sono un migliaio di terroristi albanesi armati con pezzi di artiglieria pesante», ha detto il ministro. E la televisione macedone ha fatto vedere alcune immagini di un mezzo blindato dei guerriglieri dell'Uck stazionato nel centro del villaggio.

I militari hanno accerchiato il paese da cui nelle ultime 24 ore sono scappati più di 10 mila profughi albanesi che si sono rifugiati nel vicino Kosovo. Secondo l'alto commissariato per i profughi sono oramai 30 mila i profughi albanesi che hanno attraversato il confine kosovaro da quando è scoppiato il conflitto. Le loro condizioni sono disperate, dicono i responsabili delle organizzazioni umanitarie. Arrivano sfiniti, denutriti e disidratati dopo aver trascorso settimane rinchiusi negli scantinati delle loro case.

Continuano a fuggire anche gli abitanti dei villaggi intorno a Kumanovo, zona martellata dagli elicotteri e dai carri armati delle forze macedoni. Anche ieri l'esercito ha bombardato senza tregua Slupcane e Lipkovo, tuttora occupati dai ribelli. Le truppe governative stanno cercando di riprendere il controllo della diga in mano ai guerriglieri albanesi che hanno chiuso le condutture idriche che portano a Kumanovo. Da cinque giorni più di 100 mila abitanti di questa città sono infatti senz'acqua. Malgrado l'impiego di ingenti mezzi militari i miliziani dell'Uck continuano a resistere. Ieri il ministero della Difesa di Skopje ha reso noto che un soldato è stato ucciso e altri tre sono rimasi feriti.

Il capo dei guerriglieri ha chiesto ancora una volta che i rappresentanti dell'Uck vengano ammessi alle trattative sul futuro della Macedonia. Ma il governo di Skopje ha finora categoricamente rifiutato queste eventualità. Tuttavia il presidente macedone Boris Trajkovski ha presentato un piano di pace che promette l'amnistia per tutti i ribelli che deporranno le armi, a condizione che non si siano macchiati di crimini di guerra. Il presidente ha invitato inoltre tutti i partiti politici al dialogo per trovare una soluzione accettabile per macedoni e albanesi, per uscire dalla grave crisi che attanaglia il Paese.

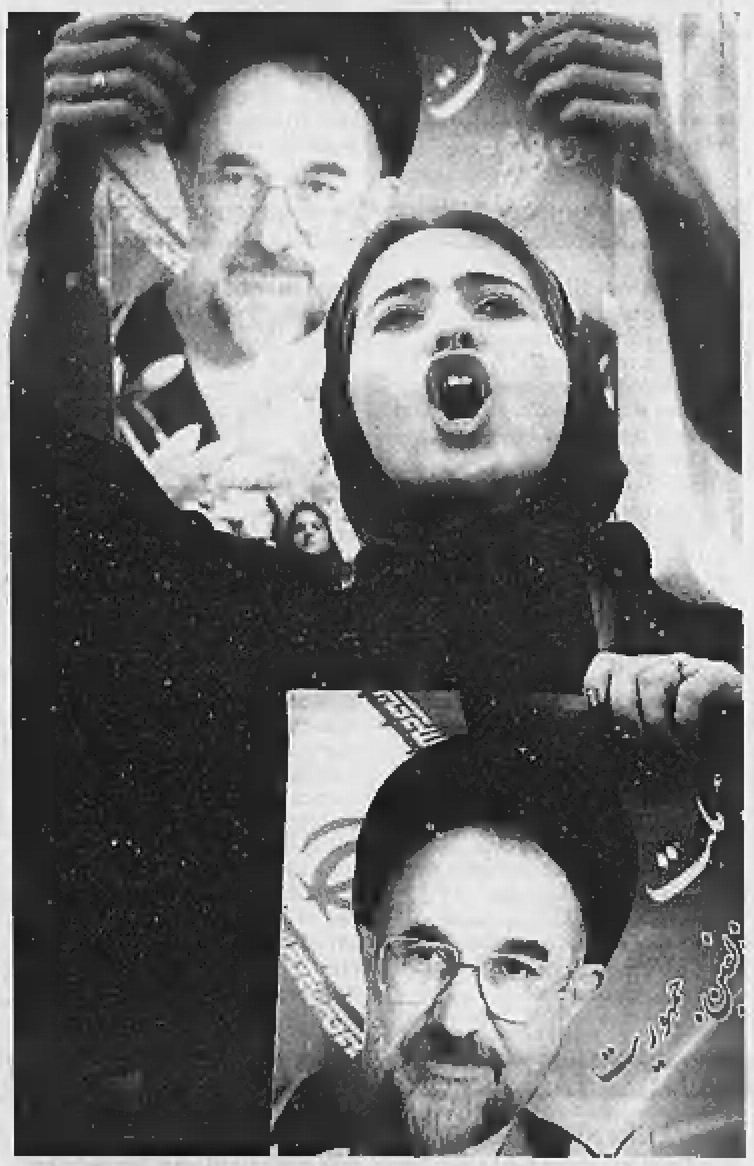
> L'Uck dispone di mezzi pesanti ad Aracinovo, villaggio a otto chilometri dalla capitale
> Il governo replica: «Riprenderemo il controllo»

Il piano di Trajkovski ha ottenuto il pieno appoggio del responsabile per la politica estera e la sicurezza dell'Unione Europea, Xavier Solana, che ha invitato il governo macedone ad astenersi dall'uso della forza. Da parte loro i guerriglieri dell'Uck hano offerto un cessate il fuoco che permetterebbe l'inizio delle trattative. Ma Skopje sembra volere prima di tutto portare a termine l'azione militare. «La prima fase del nostro piano è realizzata. Abbiamo accerchiato tutti i villaggi in mano ai terroristi dallo scorso 3 maggio. Abbiamo fatto saltare in aria alcuni dei loro più grandi depositi di armi. La seconda fase è ripulire i paesi dai terroristi», ha dichiarato il portavoce dell'esercito. Ma il confronto armato rischia di dilagare in una vera guerra. «Se non la smetteranno di radere al suolo le case degli albanesi, all'alba attaccheremo Skopje», ha tagliato corto il comandante Hoxha.

Mandato in onda in piena notte, con due ore di ritardo, dopo la diretta sulle operazioni di spoglio delle schede

Khatami: Islam ma anche democrazia e libertà

Il discorso di insediamento ignorato dalla televisione di Stato



L'entusiasmo dei sostenitori del leader riformista nelle strade di Teheran

inviata a TEHERAN

Asciutto e scattante Reza, fratello di Mohammad Khatami, s'infila nel tardo pomeriggio nel suo ufficio, al quartier generale del Mosharekat, come chiamano familiarmente gli iraniani il movimento che sostiene il presidente appena eletto, fondato proprio da Reza che di fatto controlla i due terzi del Parlamento. La cortesia verso le signore deve essere un tratto di famiglia, che Reza conserva anche se ha poco tempo. Nella sede alle spalle della Alleh Afshar, la city di Teheran, c'è fermento. Nei festeggiamenti che in città sono scoppiati nella notte, tra i vari «incidenti» è anche successo che abbiano assaltato un auto del Mosharekat, e proprio davanti alla sede centrale: vetri rotti, e manifesti di Khatami stracciati. Il fatto strano è che la strada, come molte in città nella notte, era chiusa da posti di blocco. Khatami si ferma per un saluto, «certo che siamo soddisfatti, le urne hanno parlato chiaro, la partecipazione e la moderazione sono il riflesso della volontà iraniana». Poi scappa, i suoi collaboratori informano che domani è una giornata piena, c'è seduta in Parlamento, il deputato Reza verrà eletto vicepresidente.

Oggi invece è la festa di Maometto, e la festa di Khatami. E' ufficiale: su 28 milioni e 86mila 500 voti, Khatami ne ha presi 21 milioni e 659mila, con un consenso del 77,88 per cento, l'otto per cento in più che nelle presidenziali. Quasi tutti khatamisti i voti degli iraniani all'estero: il 90 per cento di coloro che hanno messo la scheda nell'urna. Anche in termini mediorientali, non è un plebiscito: ma un'affermazione personale di indiscutibile portata. Nella notte, appresi i risultati, la reazione degli ultraconservatori non si è fatta attendere. I giovani di Teheran hanno invaso le piazze violando tutte le regole, ovvero cantando e ballando, ragazze col velo e tanti giovanissimi. Ronde di basiji, i sedicenti guardiani della morale pubblica il cui operato è andato calando proprio nell'era khatamista, giravano in motocicletta, radiocollegati con walkie-talkie. E come dai ragazzi si levava il grido «Khatami, Khatami» si scatenavano inseguendoli. Un giornalista della BBC c'è anche andato di mezzo. Disordini peggiori sono stati provocati nella città santa sciita di Mashad, dove duemila giovani hanno trovato ad attenderli altrettanti poliziotti in tenuta antisommossa pronti a impedire qualunque festeggiamento. E si capisce che una delle riforme alla quale Khatami ha tenuto di più sia stata proprio quella delle municipalità.

> I sedicenti «guardiani della morale» danno la caccia a chi festeggia in pubblico il vincitore

Ma il fatto più grave è forse che appena rieletto presidente, a mezzanotte Khatami ha scritto un messaggio di ringraziamento alla nazione. La tv di Stato, nelle salde mani del potere religioso, ha invece continuato a mandare in onda le operazioni di spoglio, e la stessa «Irna» ha atteso di mandare in rete il discorso. Il quale è stato reso noto solo alle due del mattino, mentre il presidente vi aveva apposto in calce l'ora, la mezzanotte, subito dopo un epigrafe, «Non raggiungeremo il nostro destino se gli altri non ci aiutano».

Ringraziando anzitutto la Guida Spirituale Ali Khamenei, e poi «chi mi ha votato e chi non mi ha votato» il presidente dell'Iran ha ricordato che ora il Paese ha un sistema civilizzato, fondato su democrazia, religione e libertà». Vedete, dice nel suo messaggio, «il popolo festeggia con gioia la sua vittoria e aspetta che il governo prenda i provvedimenti necessari per soddisfare le sue richieste». La libertà di critica è essenziale, «io ringrazio gli altri candidati, e nel governare terrò conto delle loro critiche».



Khatami il trionfatore delle elezioni

Un vero discorso di insediamento, che mostra una ferma volontà di procedere sul cammino della democrazia nel guanto di velluto dell'osservanza e del rispetto della religione. Un atteggiamento che non è di facciata, ma iscritto nella storia di Khatami che, figlio di un ayatollah proprietario di molte terre di melograni, ha studiato teologia a Qom, e poi formatosi sui testi di Locke, Kant, Platone, Marx, ma anche Bertrand Russell all'Università di Isfahan, chiese ed ottenne di poter contemporaneamente proseguire la sua crescita religiosa, fino ad arrivare al grado di hojetolesman, che nella gerarchia sta appena sotto un gradino l'ayatollah. E da mullah quale era a vent'anni avrebbe potuto evitare di fare il servizio militare, al quale invece non si è sottratto.

> Ma i ragazzi e le ragazze violano tutte le regole invadendo le piazze con canti e balli

Con questo secondo mandato Khatami conferma la linea morbida della transizione a una democrazia compiuta. Il suo nuovo governo non vedrà la luce, per i tempi di legge, prima di un paio di mesi, ma già prima delle elezioni aveva annunciato «un esecutivo più forte, più competente», e parecchi rimpasti. Alcune personalità erano nel precedente gabinetto Khatami per precisa volontà di mediazione con le forze religiose e conservatrici. Adesso, la conferma del consenso popolare, dovrebbe lasciare al presidente mano ben più libera. **[a. r.]**

IL LEADER DI UN PARTITO CHIAVE DELLA COALIZIONE VINCENTE

«Ora privatizziamo tutto»

Le strategie di un fedelissimo del presidente

intervista

Antonella Rampino
inviata a TEHERAN

Il nuovo riformismo iraniano ripartirà dall'economia. «Non esiste alcun posto al mondo nel quale si possano ritardare le privatizzazioni, e in Iran sono più urgenti che altrove», dice Saeed Laylaz, dirigente del Mousharekat, il Fronte per la partecipazione, che sostiene il presidente Mohammad Khatami, e di cui è leader suo fratello Reza. Ma in Iran «privatizzazione» significa una cosa sola: erodere il potere delle Fondazioni, saldamente controllate dai conservatori, da cui dipende nei fatti il 90 per cento del fatturato del paese. Laylaz è un giornalista, si è anche specializzato in politica internazionale all'Ilo di Torino, e dice ridendo che il suo lavoro è «fare l'ostetrica di quotidiani». Si riferisce al fenomeno tutto iraniano dei «giornali a catena»: quando i conservatori chiudono un foglio riformista (una quarantina, negli ultimi anni), la redazione e i collaboratori impacchettano velocemente le loro cose e, tempo un paio di mesi, riaprono sotto una testata diversa. Quella in cui lavora Leylaz adesso si chiama «Norouz», e se fossimo in Occidente lo definiremmo un quotidiano di partito.

Leylaz, non è stato un plebiscito quello per Khatami. Qual è la vostra analisi del voto.

«L'Iran non è la Siria, dove vota il cento per cento dei cittadini. Khatami ha riportato al voto oltre il 63 per cento dei cittadini: la punta più bassa era del cinquanta, le elezioni per Rasfanjani. Dall'analisi del voto, emerge che il quarto candidato è quello del partito delle schede bianche, che sono state circa 500 mila. Lo dico in maniera paradossale: perché il totale dei voti per gli altri 9 candidati contrapposti a Khatami non ha raggiunto nemmeno lontanamente il totale dei voti raggiunto quattro anni fa dal candidato conservatore. E si trattava di una personalità, il presidente del Parlamento Nateq-Nouri. Inoltre l'aumento di sette punti nel gradimento personale rispetto alle presidenziali aumenta le nostre responsabilità e possibilità davanti al Paese».

Perché il Mosharekat non è un partito?

«Stiamo lavorando per questo. Ma occorre che la situazione del paese sia maggiormente stabile: in quella attuale, è più adatto un movimento. Fondare un partito è un passaggio storico, non si fa in una notte. Inoltre crediamo che fasi propedeutiche siano le privatizzazioni e la nascita di un sindacato di lavoratori».

In Iran, infatti, ci sono anche gli operai, le fabbriche metalmeccaniche, la catena di montaggio...

«Sì. I lavoratori però sono protetti da una legge del Parlamento che fissa salari minimi».

Diciamo che allora, avendo appena annunciato il terzo piano quinquennale, è dall'economia che parte la «rivoluzione» khatamista.

«Il primo punto in agenda è privatizzare. Come si fa in tutto il mondo, come farà anche da voi Berlusconi, come hanno già fatto Prodi, D'Alema e Amato».

Che reazioni vi attendete dai conservatori?

«L'oligarchia conservatrice non è più in condizione di comprendere che cosa accade nel Paese. Non mi aspetto che i tradizionalisti cambino punto di vista, ma negli ultimi 4 anni il cammino delle riforme ha eroso il loro potere. Avremmo potuto combatterli duramente molte volte, abbiamo preferito invece la linea morbida. Abbiamo scelto la ragionevolezza, visti gli sviluppi degli ultimi vent'anni dopo la rivoluzione. I conservatori arretreranno lentamente, più si chiuderanno in se stessi, più la società sarà libera. Il punto è riuscire a dominare il processo democratico».

PER LEI

1326 - Carlo, commercialista 32enne, spigliato e dinamico, conoscerebbe simpatica ragazza, vivace ed amante compagnia per una relazione sentimentale a futuro insieme.

1784 - Gianni 38enne avvocato celibe brillante ed affettuoso cerca l'amore in una lei che sia intelligente e sensibile soprattutto interessata ad una relazione costruttiva.

1112 - Giovanni veterinario 40enne, fisico atletico, riservato, romantico, amante natura, una signora dalla personalità sensibile e affettuosa, anche con bambini, per un futuro insieme.

1399 - Massimiliano, 40enne, attività in proprio, separato senza figli, semplice e dall'animo protettivo e generoso incontrerebbe compagna che sia desiderosa di stabilità sentimentale e serenità.

1722 - Luigi 44enne, ingegnere, bruno occhi chiari, comunicativo, amante del mare e dello sport conoscerebbe signora spigliata ed affettuosa per una relazione duratura e possibile matrimonio.

1328 - Giulio 46enne, pediatra divorziato figli, alto, coinvolgente, dialogo, amante della montagna e del cinema conoscerebbe signora sincera e sensibile per formare una famiglia.

1342 - Emanuele 29enne, medico, sportivo ed amante dei viaggi, occhi azzurri e bellissimo sorriso, cerca l'amore di una ragazza femminile, dolce, interessata a costruire un rapporto d'affetto sincero.

1276 - Claudio, 48enne, professionista affermato, divorziato da anni, stanco di essere solo, incontrerebbe ragazza carina sportiva e amante del mare per futuro insieme.

1134 - Giorgio, 56enne, imprenditore di successo, ancorato ai valori tradizionali della vita, vorrebbe incontrare signora attraente con valori per costruire un rapporto solido.

1273 - Carlo, 53enne commercialista, riservato e allegro, amante della buona cucina, incontrerebbe signora seriamente intenzionata a stabile relazione ed eventuale convivenza.

1136 - Avvocato 60enne giovanile e allegro, vedovo da 5 anni incontrerebbe signora simpatica e gioviale per poter vivere insieme istanti felici e futuro insieme.

1291 - Impresario edile, 49enne elegante e sensibile, del golf e del tennis cerca un'anima gemella con cui trascorrere futuro sereno insieme.

1268 - Franco, 52enne dirigente azienda, brizzolato e giovanile, alto e sportivo, del teatro cerca una donna elegante e attraente per formare una coppia solida nel tempo.

1329 - Fulvio imprenditore brillante 64enne, vedovo, amante del mare e della natura, di proprietà, un po' riservato ma simpatico, incontrerebbe signora estroversa per una seria relazione.

1478 - Pierluigi cardiologo 66enne, vedovo, ama il mare, la musica, stare in compagnia, conoscerebbe signora coetanea, educata, affettuosa, anche semplice, per piacevole rispettoso legame affettivo e possibili sviluppi.

1480 - Ezio maestro ballo 70enne, carattere gioviale e presenza distinta e curata, con in Riviera, conoscerebbe signora solare che come lui voglia più stare sola, per rapporto di tenerezza e comprensione.

1482 - Dirigente multinazionale 55enne, brizzolato, personalità interessante e molti interessi, laureato, conoscerebbe signora femminile e raffinata, amante del bello, per stabile e costruttivo agiato legame.

1484 - Medico oculista 61enne, alto, distinto, occhi verdi, amante viaggi, natura, golf, stanco rapporti superficiali, conoscerebbe signora coetanea sincera intelligente ta, per legame d'amore e sostegno reciproco.

PER LUI

1142 - Angela, 32enne bella e vivace, farmacista rebbe signore max 50enne, brillante giovanile e colto per condividere futuro.

1233 - Insegnante di disegno, 26enne dolce e carina, amante del mare e della natura cerca un compagno sincero e sensibile per seria relazione.

1114 - Martina 28enne, agente di viaggi, bionda occhi verdi, amante del cinema e del teatro cerca un lui pari interessi per legame finalizzato alla convivenza.

1165 - Commercialista 35enne, raffinata e dolcissima, stanca di anni passati da single cerca un'anima gemella per condividere un legame serio e duraturo.

1237 - Loredana, 25enne, maestra d'asilo, allegra simpatica e romantica incontrerebbe un lui sportivo amante degli animali per una serena vita di coppia.

1221 - Isabella, 23enne impiegata socievole e dinamica, amante dei viaggi e della musica incontrerebbe un lui di bell'aspetto leale e amante della famiglia per futuro insieme.

1132 - Barbara 22enne, guida turistica, bruna e occhi scuri amante del ballo e del cinema, cerca un uomo estroverso ed affettuoso per iniziale amicizia ed eventuale convivenza.

1342 - Elena 26enne, agente di commercio, estroversa dinamica e sportiva, amante della vela cerca un uomo con cui condividere momenti allegri e seria relazione.

1136 - Flora, 34enne titolare attività commerciale, graziosa e dalle forme gentili, ottima incontrerebbe signore leale e premuroso per costruire solido rapporto di coppia.

1525 - Flora 43enne medico, divorziata da anni e di anni trascorsi da sola, cerca un uomo brillante, distinto e amante del teatro per stabile rapporto.

1426 - Annamaria, 40enne avvocato, bruna, capelli lunghi, elegante, e del canto incontrerebbe signore maturo e gentile di animo per instaurare una seria convivenza.

1169 - Michela, 42enne musicista, amante dell'arte e del cinema, con spiccata personalità incontrerebbe signore premuroso e gentile per vincere solitudine e futuro insieme.

1427 - Paola 38enne infermiera, nubile estroversa e romantica, amante della montagna cerca l'amore in che sia seriamente interessato a costruire una famiglia.

1238 - Signora, manager d'azienda 47enne, divorziata, benestante ed estroversa cerca un compagno sportivo ed amante del mare per stabile legame.

1154 - Monica, 30enne, splendidi occhi azzurri, insegnante di storia dell'arte, cerca un compagno max 45enne di animo premuroso e dolce per relazione duratura.

1147 - Laureata, 37enne alta 1,70 m. di bell'aspetto e legata ai valori tradizionali della famiglia incontrerebbe un lui pari requisiti per creare una coppia.

1115 - Ivana, 39enne com di negozio, dei viaggi e della campagna incontrerebbe signore che voglia amarla dolcemente per il resto della vita.

1327 - Amanda, 26enne simpatica segretaria d'azienda attraente ed affettuosa, incontrerebbe un lui dall'animo gentile e sincero per momenti felici insieme.

2116 Dedicato a uomo speciale di terza età, professionista agiato desideroso di formare famiglia vedova carismatica e stimolante.

POI SEI ANNI IN ATTESA DEL BOIA



L'ATTENTATO DELL'APRILE 1995

Il 19 aprile 1995 un'autobomba piazzata davanti all'ufficio federale [illegible] Oklahoma City uccide 168 persone. McVeigh agì per colpire il governo degli Stati Uniti [illegible] per vendicare [illegible] vittime della strage [illegible] Waco, nel Texas, dove il 19 aprile 1993 in un blitz degli agenti federali erano morti 88 seguaci della [illegible] «Davidiana»



IL COLPO DI [illegible]

L'Fbi, [illegible] pochi giorni dall'esecuzione fissata per lo scorso 16 maggio, informa i giudici di avere sottratto alla difesa d[illegible] terrorista numerosi elementi di prova durante il processo. L'errore che provoca [illegible] rinvio dell'esecuzione viene scoperto mentre l'Fbi archiviava documenti Nella foto il capo dell'Fbi, Louis Freeh



[illegible] SCUSE AI [illegible] DEI MORTI

Alla vigilia della [illegible] esecuzione, McVeigh ha inviato alcune lettere [illegible] «Buffalo News» nelle quali chiede [illegible] ai parenti delle vittime dell'attentato. Ma torna a difendere [illegible] definendola una «tattica legittima» nella [illegible] battaglia contro gli Usa. Nella foto: Kathy Wilburn che ha perso due nipoti nell'attentato

McVeigh, ultime ore di rabbia

Oggi sarà giustiziato a Terre Haute

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK



Agenti della sicurezza controllano il carcere di Terre Haute dove è detenuto Timothy McVeigh (a destra)



Scuse alle vittime e rabbia contro il governo federale. Nelle sue ultime ore di vita Timothy McVeigh ha consegnato a due giornalisti del quotidiano della sua città - il «Buffalo News» - i sentimenti che lo accompagneranno questa [illegible] nella [illegible]a della morte del penitenziario di Terre Haute nell'Indiana, dove alle 7 - le 14 in Italia - gli verrà iniettato il cocktail letale.

Dopo aver rifiutato l'ultima intervista della sua vita alle maggiori testate giornalistiche del [illegible] il 33enne veterano - decorato della Guerra del Golfo - ha fatto arrivare a Lou Michel e Dan Herbeck una lettera che alza [illegible] velo sulle ultime settimane della detenzione, dopo il rinvio dell'esecuzione lo [illegible] 16 maggio in seguito alla scoperta di circa [illegible] documenti dell'indagine che l'Fbi non aveva consegnato alla difesa. McVeigh rivela che negli ultimi giorni l'Fbi si è fatta avanti con [illegible] e gli ha proposto un ultimo, definitivo, interrogatorio per consentirgli di dire ciò che finora [illegible] taciuto. «Ho rifiutato perché avrebbero usato qualsiasi cosa che avessi detto per uccidere e fare del male ad altre persone», scrive il condannato a morte, responsabile dell'attentato contro la sede del governo federale ad Oklahoma City nel quale [illegible] persone di cui 19 bambini. McVeigh racconta il [illegible] all'Fbi [illegible] rabbia e orgoglio, quasi un gesto di resistenza estremo contro il governo federale «responsabile delle stragi [illegible] Waco e Ruby Ridge». A Waco, Texas, nel 1993 l'assedio dell'Fbi alla setta dei Davidiani si concluse con 88 morti; a Ruby Ridge, nell'Idaho, nel 1992, l'assalto alla [illegible] di un leader suprematista bianco fece tre vittime.

McVeigh sente [illegible] morire da «combattente per [illegible] libertà»; [illegible] paragona a John Brown - il leader anti-schiavista che a metà dell'Ottocento guid[illegible] sanguinosi raid nelle piantagioni bianche - e non rinnega il terribile gesto di Oklahoma City, definendolo «strategicamente lecito». La vicenda delle carte dell'Fbi ritrovate ha rafforzato [illegible] sua convinzione che se «un grande complotto» c'è stato è lui [illegible] «vera vittima». Non è escluso che le sue ceneri verranno disperse proprio sulla collina [illegible] Waco, a pochi chilometri di distanza dal ranch del presidente George Bush. «Forse andrò all'inferno - scrive l'autore della più grave strage della storia degli Stati Uniti - ma sarò in buona compagnia». Il riferimento [illegible] ai suoi nemici giurati, gli agenti dell'Fbi. Nella cella di tre metri per quattro dove ha passato l'ultima notte della sua vita ha continuato a scrivere ininterrottamente, a telefonare. Lo scrittore Gore Vidal non [illegible] venuto ad assistere all'esecuzione ma McVeigh sente di avere al fianco l'America oscura, violenta e ribelle dei suprematisti bianchi. Un'ammiratrice gli ha chiesto di inviarle per busta dello sperma congelato per poter avere un figlio da lui. «Anche [illegible] fidanzato è d'accordo», ha precisato.

All'alba al responsabile del massacro di Oklahoma City sarà iniettato il cocktail letale. Centinaia di manifestanti pro e contro, mobilitata la polizia dell'Indiana

La rabbia contro il governo si unisce a un flebile rimorso per le vittime. Per la prima volta nella lettera al «Buffalo News» McVeigh scrive: «Mi dispiace per le vittime, non ho provato gioia per la loro morte». Per uno dei suoi avvocati, Robert Nigh, l'espressione di rimorso segna la scelta di separarsi dal [illegible]do dei vivi». Ma un amico di McVeigh afferma che «se lui avesse saputo che dentro quell'edificio [illegible] un centro per bambini avrebbe scelto un altro obiettivo». Come dire: uccidere è legittimo, l'errore è stato coinvolgere i bambini.

Gli avvocati di McVeigh sperano di riuscire ad ottenere all'ultimo minuto l'autorizzazione alla registrazione video dell'esecuzione, a cui il Dipartimento di Giustizia si oppone. L'ipotesi di una grazia da parte di Bush è esclusa. Le suore cattoliche dell'Indiana hanno passato la notte nei pressi del carcere pregando per il condannato e [illegible] sue vittime. Gli agenti [illegible] Terre Haute sono mobilitati: il rischio [illegible] è di imprevisti nella prima esecuzione federale dal 1963, ma di incidenti fra le centinaia di manifestanti a favore e contro la pena di morte arrivati in città.

LA LETTERA

«Se andrò all'inferno sarò [illegible] compagnia»

Mi dispiace che queste persone abbiano per[illegible] la vita ma questa è la natura della bestia. L'attentato è stato una tattica legittima contro un gover[illegible] federale sfuggito ad ogni controllo. Il mio gesto è simile a quello di John Brown. Le uniche persone che sapevano qualcosa del [illegible] progetto erano Terry Nichols, Michael Fortier [illegible] mia moglie Lori. Ma ognuno di loro era conoscenza solo di dettagli. I testardi che non rinunciano alla teoria di un complotto non mi crederanno, ma io chiedo: «Di cosa avrei avuto bisogno? Soldi, logistica, strategia?». Se [illegible] ci fosse stata la strage di Waco avrei messo radici da qualche parte e non mi sarei tormentato per la minaccia portata dal governo contro di me. Waco mi ha fatto capire che [illegible] si possono mettere radici perché non si è più sicuri nemmeno in casa propria. La violenza è stata l'ultima risorsa, dopo aver scritto per [illegible] lettere di protesta al governo federale. Non temo l'esecuzione, [illegible] agnostico ma mi adatterò se scoprirò che c'è un'altra vita, sia che fini[illegible] all'inferno o al paradiso. [illegible] andrò all'inferno sarò in buona compagnia.

Timothy McVeigh

Il Presidente cerca di rassicurare gli alleati sui temi chiave

Bush tende la mano su Kyoto

Parte per l'Europa e offre un compromesso

corrispondente da NEW YORK



George W. Bush

George Bush incomincia il suo tour europeo gettando acqua sul fuoco delle molte crisi serpeggianti e tentando di rassicurare gli alleati sul tema [illegible] maggiore attrito: la difesa dell'ambiente.

Il viaggio di Bush è a tappe forzate: inizio martedì in Spagna nel ranch del conservatore Josè Maria Aznar, mercoledì l'incontro [illegible] i leader della Nato a Bruxelles, giovedì il summit in Svezia con l'Unione Europea, venerdì a Varsavia e sabato il primo incontro con il russo Vladimir Putin a Lubiana, in Slovenia.

[illegible] negli anni passati ha messo piede nel Vecchio Continente solo per due brevi visite private [illegible] Francia ed Italia. Adesso l'obiettivo ambizioso è delineare la sua «visione dell'Europa». «Rafforzeremo [illegible] che ci unisce e discuteremo del [illegible] assicura la Rice. Bush rilancerà soprattutto il ruolo della Nato e la prospettiva di nuove ammissioni di ex Paesi comunisti. Su tutti i temi scottanti in agenda fra Europa e Usa negli ultimi giorni l'Amministrazione ha gettato acqua sul fuoco con mosse tese ad allontanare ogni sospetto sul rischio di un disimpegno internazionale: il segretario alla Difesa Rumsfeld ha assicurato che le truppe [illegible] abbandoneranno i Balcani; il consigliere per [illegible] sicurezza nazionale Condoleeza Rice ha affermato che sulla difesa antimissile «non c'è disaccordo con gli europei» e che «le consultazioni continue[illegible]» il Segretario di Stato Colin Powell ha annunciato la ripresa del dialogo con la Nord Corea; il capo della Cia, George Tenet, è [illegible] inviato in Medio Oriente per mediare nel conflitto fra israeliani e palestinesi.

Ma il passo più importante [illegible] per oggi. Questa mattina a Washington, poche ore prima di decollare [illegible] l'Air Force [illegible] alla volta di Madrid, il presidente alzerà il velo sul nuovo approccio dell'Amministrazione alla difesa dell'ambiente dopo il ritiro del sostegno [illegible] Protocollo di Kyoto del 1997. Due le decisioni già trapelate: l'«Iniziativa per la ricerca sui cambiamenti climatici» sarà lo strumento per coordinare il lavoro dei centri studi di Usa, Europa, Giappone ed America Latina; l'«Iniziativa tecnologica nazionale sui cambiamenti climatici» garantirà fondi senza precedenti ad Università e laboratori americani impegnati a sviluppare nuovi metodi di controllo dell'emissione di gas».

Il segretario alla Difesa ha garantito che le truppe Usa [illegible] lasceranno i Balcani

Colin Powell e la responsabile dell'Agenzia per l'Ambiente, Christine Todd Whitman, hanno chiesto a Bush di aggiungere anche un terzo annuncio: l'imposizione alle industrie americane [illegible] limiti obbligatori per [illegible] emissioni [illegible] gas nocivi. Ma il vicepresidente, Dick Cheney, si oppone, sollevando il timore che portino all'aumento dei costi energetici.

Il presidente Bush ha riletto ieri le bozze del discorso nel [illegible] ranch di Crawford con Condoleeza Rice. Il serrato confronto interno all'Amministrazione sull'ambiente si spiega con il timore che la [illegible] a spada tratta [illegible] Procollo [illegible] Kyoto da parte degli europei rischia di pregiudicare il [illegible] missione di Bush. Il momento più delicato sarà giovedì in occasione [illegible] summit con l'Unione Europ[illegible] Goeteborg, in Svezia. Condoleeza Rice ha già delineato i tre messaggi per Goeteborg: coinvolgimento negli accordi anche dei Paesi del Terzo Mondo che più inquinano, come Cina e India; ricorso a tecnologia e scienza per migliorare il controllo delle emissioni; rifiuto di qualsiasi decisione che comprometta la crescita economica americana. Ed è questo terzo punto il nodo più [illegible] sciogliere perché l'Europa difende Kyoto proprio per ottenere dagli Stati Uniti - responsabili del [illegible] per cento delle emissioni nocive [illegible] Pianeta a fronte del solo 4% della popolazione mondiale - l'adozione di drastiche misure nazionali.

[m. mol.]

Un referendum autorizza anche le manovre con eserciti stranieri

Un soldato svizzero in missione in Kosovo per l'assistenza ai profughi



Svizzera un po' meno neutrale

I suoi caschi blu potranno portare armi

BERNA

Gli elettori svizzeri hanno det[illegible] sì a [illegible] proposta referendaria che indebolisce la tradizionale neutralità della Confederazione: i soldati elvetici inviati nelle missioni di pace all'estero potranno portare [illegible] (cosa che finora era rigorosamente vietata) e l'esercito svizzero sarà autorizzato a esercitarsi [illegible] forze armate straniere. Un altro referendum ha abolito un articolo della costituzione che impediva al Vaticano di [illegible] nuove diocesi [illegible] il nulla-osta della Confederazione.

La Svizzera non è mai entrata nelle Nazioni Unite, ma i suoi soldati hanno partecipato per decenni a missioni internazionali in luoghi pericolosi co[illegible] la Namibia, la Corea e i Balcani, sempre disarmati e dovendo fare assegnamento sulla protezione dei contingenti di altri paesi. Il governo ha chiesto ai cittadini di mettere i suoi soldati alla pari con gli altri caschi blu internazionali e i cittadini hanno detto di sì, per quanto [illegible] una maggioranza assai risicata (51 per cento).

Contestualmente gli svizzeri hanno autorizzato le loro forze armate ad esercitarsi con quelle di paesi stranieri: l'ipotesi riguarda la Nato, l'Osce (Organizzazione per la [illegible] e la cooperazione in Europa) e la [illegible] struttura europea interforze.

La vittoria sul filo di lana si spiega con il timore di una parte della popolazione di compromettere (sia pure in piccola misura) la neutralità del paese che ha [illegible] tradizione [illegible] anni.

Perciò la campagna per il [illegible] è [illegible] molto dura. «I soldati tornano dalle guerre feriti, malati, mutilati e morti» si leggeva [illegible] un poster affisso nelle città svizzere. «Morire per le potenze straniere?» era lo slogano di un alto manifesto dell'opposizione.

Il governo ha espresso soddisfazione per il risultato uscito dalle urne: «Abbiamo apprezzato il messaggio del referendum», ha commentato il ministro della Difesa, Samuel Schmid, propugnatore della proposta. Ma avuto il via libera dell'opinione pubblica, la questione non è tecnicamente ancora risolta: andrà sottoposta all'approvazione parlamentare.

Molto più alta è stata la percentuale di elettori svizzeri che ha votato per annullare i limiti imposti d[illegible] Costituzione ai poteri [illegible] Vaticano. Il governo federale proponeva di eliminare un articolo discriminatorio inserito nel 1874, che vietava alla Chiesa cattolica di creare nuove diocesi senza autorizzazione, mentre non prevedeva alcun vincolo per i culti protestanti. L'abrogazione è stata approvata da [illegible] maggioranza del 64,2 per cento a livello nazionale, con punte [illegible] oltre il 70 per cento nei cantoni cattolici. La Conferenza episcopale svizzera ha assicurato, comunque, che il Vaticano non intende c[illegible] nuove diocesi a Ginevra e Zurigo, due città a maggioranza protestante.

[Agi-ApBiscom]

Ma si uccide ancora

Medio Oriente il primo sì al piano Tenet

TEL AVIV

L'uccisione di tre donne beduine, colpite a Gaza da un colpo di cannone israeliano, ha messo a dura prova la fragile tregua che il direttore della Cia George Tenet sta cercando di concordare con israeliani e palestinesi, con l'aiuto diplomatico dell'Unione europea, [illegible] Svezia e delle Nazioni Unite. Ieri sia gli israeliani sia i palestinesi hanno accettato (con riserve) il suo modello [illegible] tregua. Ma le notizie che giungevano [illegible] Gaza - i funerali di Nasra, Hikmat e Selmeya al-Malalha, seguiti dalle minacce di ritorsioni espresse [illegible] leader islamico Ismail Abu Shenhab - hanno destato preoccupazione perchè ogni episodio di violenza rischia di compromettere la mediazione di Tenet.

Secondo informazioni in possesso dell'intelligence israeliana nuovi attentati sono in fase avanzata [illegible] organizzazione, anche se il presiden[illegible] palestinese Yasser Araf[illegible] preme sugli integralisti di Hamas e della Jihad islamica affinchè nei prossimi giorni si astengano da attacchi.

Il piano Tenet prevede una prima fase - tre settimane - di congelamento della situazione. Superato questo scoglio, israeliani e palestinesi dovrebbero adottare misure atte a ricostruire [illegible] fiducia reciproca. Israele - secondo Tenet - dovrebbe annunciare allora il congelamento immediato delle colonie ebraiche. I palestinesi dovrebbero iniziare la prevenzione attiva del terrorismo islamico, il sequesto delle armi e [illegible] munizioni illegali e la riduzione numerica delle forze di sicurezza di Arafat, che eccedono le cifre [illegible] pattuite negli accordi di Oslo. Avviata anche questa seconda fase, israeliani e palestinesi entrerebbero nel vivo di negoziati lungo [illegible] binari paralleli: quelli della realizzazione di accordi ad interim già conclusi e quelli (congelati a gennaio) sull'assetto definitivo nei Territori.

[a. b.]

I CINQUE CHE GIOVANNI PAOLO II HA ELEVATO AGLI ALTARI



LO SPADACCINO
Bernardo da Corleone, vissuto in Sicilia nel diciassettesimo secolo, [illegible] fama di un'abile schermidore. Dopo essere stato sul punto di uccidere [illegible] uomo, si convertì all'improvviso e prese i voti

IL GUARITORE
Luigi Scrosoppi, nato a Udine nel 1804, fondatore l'ordine delle Suore della Provvidenza. Dopo la guarigione [illegible] affetto dall'Hiv che gli era devoto, è considerato [illegible] protettore dei malati di Aids

LA [illegible] ARABA
Rafqa Pietra è la prima santa di lingua araba. Nata in un villaggio libanese, prese i voti di monaca maronita in un periodo durissimo per i cristiani in Medio Oriente. Testimone dei massacri del 1860, morì nel 1914

LA NOBILDONNA
Teresa Verzeri è nata nel 1801 da una una nobile e ricca stirpe di Bergamo. A trent'anni prende i voti e si dedica alla carità aiutando orfani, prostitute, mendicanti [illegible] famiglie di operai indigenti

IL PRETE [illegible]
Agostino Roscelli è nato nel 1818 nel Genovese, creò le [illegible] laboratorio» per aiutare prostitute e orfani. Fondatore delle «Suore dell'Immacolata», riuscì [illegible] togliere dalla strada migliaia di ragazze

«Fra Cristoforo» diventa santo

Bernardo da Corleone ispirò il Manzoni

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Ha battuto ogni record: con i cinque santi canonizzati ieri Giovanni Paolo II è giunto al totale di 451 martiri e confessori indicati alla venerazione di tutta la chiesa; per dare un'idea dell'esercito di santi chiamato a raccolta nei ventitre anni di regno wojtyliano, basta ricordare che tutti i Papi precedenti, dal 1588 ad oggi, cioè da quando fu costituito un «ministero» vaticano ad hoc, ne proclamarono trecento.

In Piazza San Pietro, ieri, il Pontefice ha aggiunto alla sua personale rosa di canonizzazioni delle figure particolarmente interessanti: [illegible] forse fra di loro c'era anche il modello manzoniano di Fra Cristoforo, il religioso che nei Promessi Sposi indossò il saio per espiare un'uccisione di spada.

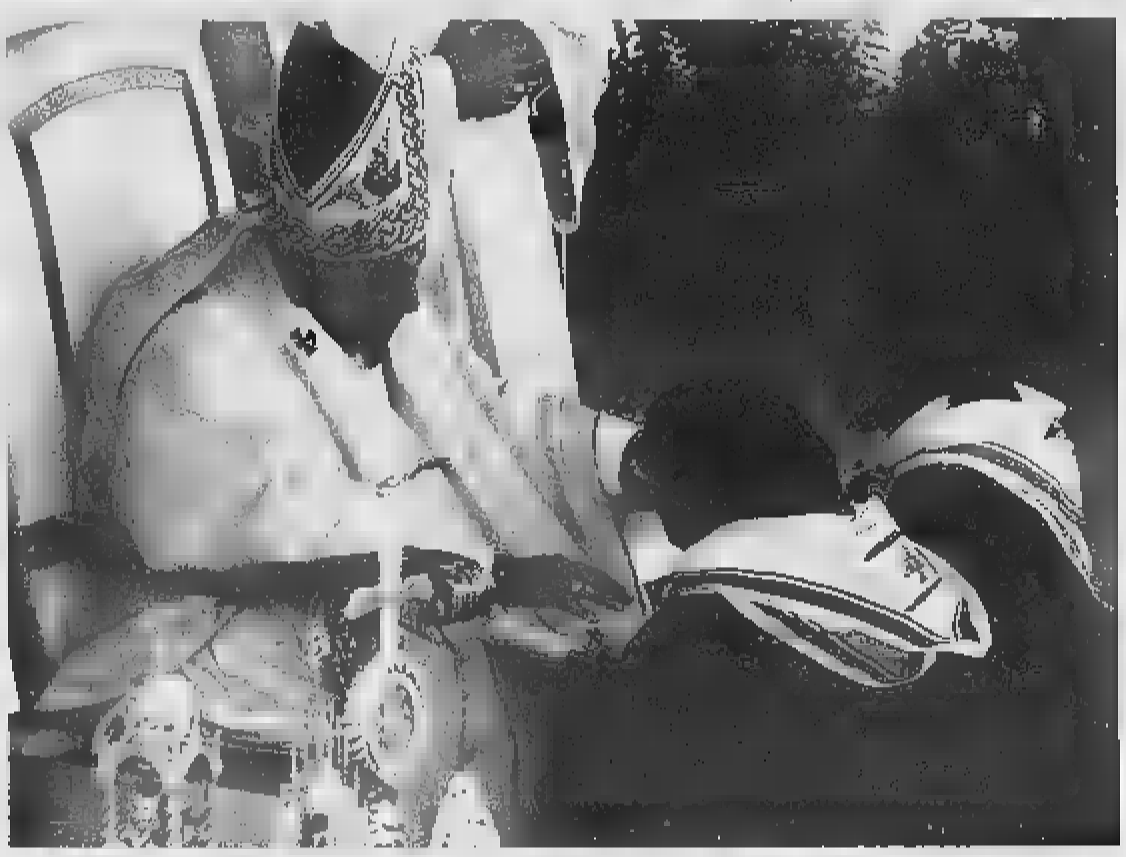
Era Fra Bernardo da Corleone, al secolo Filippo Latino (1605-1667), che prima [illegible] abbracciare la vita religiosa con l'abito del cappuccino si fece una fama temibile: era considerato «la prima spada di Sicilia». Come spesso accadeva, chi sape[illegible] maneggiare bene la lama era restio a tenerla nel fodero, [illegible] appariva invece pronto a reagire [illegible] offese, [illegible] o presunte. [illegible] legge nei documenti del proces[illegible]: «la caldizza ch'avia in mettiri manu a la spata quandu [illegible] provocatu», una frase che la dice lunga. Come accadde a Fra Cristoforo, si convertì in seguito a un duello. Il suo avversario non morì, restò monco di un braccio, ma tanto bastò a Filippo Latino per allacciare, invece del cinturone, il cordone francescano. Trascorse il resto della sua esistenza in vari conventi siciliani, pregando e digiunando. Il suo culto è molto diffuso nell'isola. Corleone, tristemente [illegible] per i «boss» mafiosi, ieri [illegible] in festa: le campane suonavano mentre dai [illegible] maxischermi si vedeva in diretta San Pietro. Mille corleonesi, giunti con un treno speciale e guidati dal sindaco Pippo Cipriani (di centrosinistra), d[illegible] cardinale Salvatore De Giorgi, dall'arcivescovo di Monreale, mons. Pio Vigo, hanno festeggiato in piazza San Pietro; [illegible] a centinaia sono giunti da altre città italiane, dagli Stati Uniti e dal Canada. «Siamo felici per questo giorno - dice Cipriani - Un passo in avanti per far dimenticare una Corleone simbolo di mafia [illegible] mostrare al mondo [illegible] paese di gente onesta che lavora e in cui nascono anche i Santi».

> La «prima lama» della Sicilia [illegible] convertì dopo un duello e indossò l'abito dei cappuccini In migliaia dal paese dei boss a piazza San Pietro per celebrarlo



A fianco di Fra Bernardo c'era anche la prima santa libanese, Rafqa Pietra Choboq [illegible] Rayes, morta in odore di santità nel 1914. [illegible] in un villaggio del Libano settentrionale, divenne monaca dell'ordine dei maroniti. Visse - [illegible] 1860 a Deir al Qamar - i massacri di cristiani, Rafqa fu testimone del loro martirio, e si adoperò per salvare loro [illegible] vita. Seguì, poi, il periodo della malattia [illegible] in ascesi e in preghiera, divenendo ben presto famosa per la sua «santità». Morì completamente cieca, paralitica e tra atroci sofferenze. Nel 1982 Giovanni Paolo II l'ha dichiarata venerabile, fu beatificata tre anni dopo.

> Le proclamazioni di [illegible] fanno salire il numero dei canonizzati da papa Wojtyla a quota 451 Nei quattro secoli precedenti erano stati in tutto [illegible] di trecento



Due suore libanesi baciano le mani a Giovanni Paolo II che ha elevato agli altari una loro consorella

E' di Udine [illegible] Padre Luigi Scrosoppi, [illegible] agli occhi [illegible] molti potrebbe diventare il santo patrono dei colpiti da HIV. Fondò a Udine nell'800 la Congregazione delle suore della Divi[illegible] Provvidenza. Grazie alla [illegible] intercessione un giovane africano sieropositivo è guarito da una grave forma di polinevrite acute. È la prima volta che i medici della Congregazione delle Cause dei Santi accertano la guarigione scientificamente inspiegabile su un malato terminale di HIV. Se non fosse stato miracolato dal beato Scrosoppi, Peter Chun[illegible] Shitima, un [illegible] dello Zambia, sarebbe andato incontro a morte certa.

Agostino Roscelli, sacerdote genovese (1818-1902) invece si «specializzò» in una forma di apostolato verso gli orfani [illegible] le prostitute. Riuscì [illegible] salvarne molte, procurando loro un lavoro onesto. Nel «sociale» lavorò anche Teresa Eustochio Verzeri (1801-1852) di ricca e nobile famiglia bergamasca.

IL DICASTERO [illegible] IL CULTO DIVINO «NO ALLA MESSA POLITICALLY CORRECT»

«La nuova liturgia? E' maschilista»

Le donne dei movimenti riformisti accusano il Vaticano

polemica
Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

NO alla modernizzazione del linguaggio biblico, ossia alla traduzione in idioma corrente ed egualitario dei testi usati a scopo liturgico. Il dicastero vaticano per il culto divino e i sacramenti dirama la nuova versione ufficiale della liturgia e i riformatori insorgono, sostenendo che il documento sbarra la strada all'uso dei termini inclusivi, ossia non corregge ma rafforza [illegible] dicotomia maschile-femminile e le espressioni sessiste più datate. Inni e canti, quindi, devono rispettare stile e lessico del tradizionale Rito romano. «Poiché Dio non è né maschio né femmina - replica la portavoce del Forum austriaco delle teologhe, Maria Moser - [illegible] essenziale nelle cerimonie religiose un equilibrio tra immagini maschili e femminili, in modo che le donne non si sentano escluse».

L'istruzione «Liturgiam authenticam», scaturita da un percorso di revisione avviato nel 1988, sostituisce la più elastica «Comme le prévoit», che ha rappresentato dal 1969 la guida per i traduttori [illegible] brani liturgici dal latino. Il documento, secondo il gruppo cattolico di riforma «Call to Action» che conta 25 mila membri tra laici, clero, religiosi e vescovi, è finalizzato a centralizzare il controllo nella Curia romana.

La conferenza episcopale statunitense e il resto del mondo cattolico anglosassone da anni sono impegnati sul fronte delle traduzioni cosiddette «inclusive» dei testi liturgici, per introdurre una terminologia «non maschilista» e politicamente corretta. Anche l'associazione «Priests for Equality», forma[illegible] da tremila sacerdoti cattolici americani impegnati per l'uguaglianza tra l'uomo e la donna nella Chiesa, si è unita alla protesta dei riformisti e ha annunciato di voler continuare nel proprio lavoro di traduzione della Bibbia «in linguaggio corrente e inclusivo», nonostante l'istruzione ufficiale del Vaticano. «L'azione della Curia - puntualizza il segretario nazionale del movimento, Joseph A. Dearborn - capovolge le norme per la modernizzazione dei testi liturgici proposte dieci anni fa dai [illegible] americani. Come possiamo essere segno dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani se nel linguaggio liturgico releghiamo metà dell'umanità a una sottocategoria?».

La biblista dell'Università di Munster Marie Therese Wacker parla di «autodeificazione maschile e tendenze maschiliste» del nuovo documento sulla liturgia, contrario a ogni flessibilità grammaticale in direzione del dialogo ecumenico e della parità tra i [illegible]. «La lingua liturgica - si legge nell'istruzione firmata dal cardinale Jorge Medina Estevez - non è quella [illegible] in campo pastorale come mezzo di comunicazione. L'introduzione di troppe lingue rischia di provocare una frammentazione del popolo in piccoli gruppi, mediante modi espressivi moderni [illegible] di tono psicologizzante». Le differenze di genere maschile-femminile, commentano su «Adista» i critici della «Liturgiam authenticam», consentono la formazione di immagini rigide, in antitesi all'universalità della comunità cattolica.

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

DA [illegible] ST[illegible] è ancora il tempo delle calme estive. Dopo il transito della attuale perturbazione, in esaurimento entro [illegible] mattinata [illegible] mercoledì, [illegible] pressione aumenterà [illegible] sarà in grado di impedire una [illegible] azione [illegible] disturbo esercitata dall'instabilità atmosferica [illegible] dal condizionamento [illegible] correnti [illegible] aria fresca proveniente da Nord E[illegible] che insisteranno, specialmente al centro e [illegible] Sud. Stando alle proiezioni a medio termine, soltanto da domenica [illegible] poi si potrà [illegible] sul tempo stabile caldo e soleggiato. Comunque già da mercoledì [illegible] gran parte [illegible] penisola vi saranno ampi spazi di [illegible] interrotti, durante [illegible] ore pomeridiane, da temporanei annuvolamenti cumuliformi in prossimità [illegible] zone alpine ed appenniniche, senza escludere la possibilità di brevi piovaschi. Stesso tipo di tempo è previsto per giovedì [illegible] venerdì. Per sabato invece [illegible] più che probabile una intensificazione [illegible] nuvolosità sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana con possibilità di occasionali piogge.



OGGI. Al Nord, al centro, su Sardegna e Campania, da nuvoloso a coperto con locali piovaschi. Temporali più probabili sul Nord Est e al Centro, soprattutto al pomeriggio. Tendenza a schiarite sul Nord Ovest e sulla Toscana. Al Sud da poco nuvoloso a variabile.

[illegible]. Tendenza [illegible] ampi rasserenamenti al Nord, salvo alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi e sull'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano. Sulle regioni centro meridionali nuvolosità variabile più accentuata al pomeriggio. Aumento delle temperature [illegible] Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	19	Bologna	21	30	Bari	15	37
Bolzano	16	19	Firenze	20	27	Napoli	17	32
Verona	18	28	Pisa	20	32	Potenza	np	np
Trieste	19	26	Ancona	17	32	S. M. Leuca	19	[illegible]
Venezia	17	25	Perugia	np	np	R. Calabria	np	[illegible]
Milano	19	26	Pescara	18	28	Palermo	[illegible]	[illegible]
Torino	15	22	L'Aquila	14	25	Catania	18	29
Cuneo	16	25	Roma Ciamp.	22	29	Messina	22	25
Genova	20	23	Roma Fium.	21	30	Alghero	21	31
Imperia	19	30	Campobasso	16	28	Cagliari	21	30

[illegible] ESTERE [PREVISIONE DEL 12 GIUGNO]

	max	min			max	min	
Amsterdam	17	9	parz. nuv.	Lisbona	18	14	pioggia
Atene	29	18	parz. nuv.	Londra	18	9	pioggia
Bangkok	26	13	nuvoloso	Los Angeles	25	17	parz. nuv.
Berlino	17	11	nuvoloso	Madrid	23	14	parz. nuv.
Bruxelles	[illegible]	8	parz. nuv.	Monaco	np	np	np
Bucarest	32	11	parz. nuv.	Montreal	[illegible]	10	parz. nuv.
Budapest	[illegible]	16	parz. nuv.	Mosca	22	12	nuvoloso
Buenos Aires	21	17	nuvoloso	New York	27	18	parz. nuv.
Copenaghen	16	5	parz. nuv.	Parigi	19	[illegible]	parz. nuv.
Dublino	17	4	pioggia	Pechino	16	8	pioggia
Francoforte	17	12	pioggia	Praga	16	12	parz. nuv.
Gerusalemme	28	17	sereno	Rio de Janeiro	21	16	parz. nuv.
Ginevra	18	17	pioggia	Sofia	28	14	parz. nuv.
Helsinki	13	7	pioggia	Sydney	21	11	parz. nuv.
Istanbul	27	18	parz. nuv.	Tokyo	23	19	parz. nuv.
Il Cairo	32	19	sereno	Varsavia	16	11	nuvoloso
Johannesburg	18	1	parz. nuv.	Vienna	18	12	pioggia

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Assemblea Generale degli industriali torinesi

L'appuntamento annuale, occasione per un confronto con la classe politica

Il mondo dell'industria torinese si riunisce per stilare [illegible] bilancio di un [illegible] di attività, per riflettere sulla situazione attuale, in materia politica, sindacale ed economica, e per progettare le future linee d'azione.
L'Assemblea Generale dell'Unione Industriale di Torino, fissata per **lunedì [illegible] giugno**, coincide quest'anno [illegible] la formazione del nuovo governo e con l'insediamento della nuova giunta cittadina [illegible] cui saranno presenti autorevoli esponenti.
L'appuntamento, per le oltre 2000 aziende associate, [illegible]me, dunque, un rilievo particolare. Il momento di verifica e di riflessione da parte dell'imprenditoria torinese può, infatti, contare su condizioni di stabilità per progettare uno sviluppo economico ad ampio raggio, avendo di fronte a [illegible] interlocutori di lungo periodo, nazionali e locali, ai quali portare [illegible] esigenze del mondo produttivo. Tra le prime sfide da affrontare, c'è la creazione di un ambiente favorevole all'attività delle imprese, che [illegible] risentono di maggiori difficoltà e di condizioni di svantaggio rispetto ai concorrenti.
A Torino, la natura dell'apparato industriale rende particolarmente esposta l'intera città alle sfide della competizione internazionale. Se si vuole perseguire uno sviluppo integrato della città [illegible] del suo sistema economico occorre però darsi precisi obiettivi di sviluppo, individuando [illegible] procedure [illegible] i mezzi per raggiungerli. Due sono i nodi che l'Associazione degli imprenditori ritiene cruciali per l'area torinese e che il Presidente **Andrea Pininfarina** ha posto [illegible] base del suo programma: infrastrutture [illegible] for[illegible] Il miglioramento [illegible] collegamenti nazionali e internazionali è indispensabile per spezzare l'isolamento di Torino e collocare la città al centro di una rete di connessioni europee. Tra le opere prioritarie c'è [illegible] dubbio l'Alta Capacità ferroviaria, una struttura impegnativa, ma ormai indispensabile per il potenziamento [illegible] corridoio europeo plurimodale a sud delle Alpi [illegible] delle connessioni del sistema nazionale dei trasporti con la rete transeuropea.



Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

Da tempo l'Unione Industriale ha sollevato il problema [illegible] gap infrastrutturale che affligge la nostra area, facendosi anche promotrice, di concerto [illegible] le Associazioni [illegible] Milano e Genova, di un gruppo di lavoro permanente, impegnato nella definizione di un sistema logistico integrato che rilanci la competitività [illegible] vecchio "triangolo industriale". Torino ha però bisogno anche [illegible] rinvigorire le [illegible] vocazione scientifica [illegible] tecnologica. Attraverso il Politecnico, l'Università ed i suoi numerosi Centri [illegible] Ricerca la città può diventare polo europeo della formazione tecnica e, nel contempo, produrre quelle risorse [illegible] preparate, consapevoli e di alto profilo, che rappresentano la [illegible] materia prima dello sviluppo. Anche su questo fronte l'Associazione degli imprenditori è particolarmente impegnata, nell'intento [illegible] avvicinare i sistemi formati[illegible] [illegible] produttivo, dalla cui collaborazione possono scaturire grandi opportunità sia di crescita professionale sia di [illegible]sci[illegible] economica. Per adesioni tel. 011.5718.439/406. Parcheggio riservato fino ad esaurimento posti.

CONVEGNI & CORSI

[illegible]
dal 13 giugno [illegible] 17.00/20.00 (merc., giov.), 8.00/12.00 (sabato)
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

LA CRESCITA DALL'EXPORT ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: LO [illegible] MERCATI [illegible]
15 e 22 giugno ore 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

L'[illegible] METODOLOGICA [illegible]
15, 18, 19, 25, 27 giugno, 2, 9, 10, 16, 18, 20 [illegible] 17.15/20.15
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

Incontro: I MIRACOLI DEL CV IN RETE. La ricerca di personale cambia grazie a Internet
[illegible] giugno [illegible] 20.00
Club Dirigenti Vendite & Marketing (tel. 011.5718438)

LA [illegible] DI APPROVVIGIONAMENTO
18 e 19 giugno ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible] NUOVE NORME ISO [illegible] 2000
18 e 19 giugno ([illegible] base e corso avanzato) ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI
[illegible] giugno ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

DECIDI! LI[illegible] DAI [illegible]
20 giugno ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

IL [illegible]
21 e 27 giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

Gruppo Giovani Imprenditori

Il capitalismo moderno esige trasparenza

[illegible] il capitalismo ha ancora [illegible] nemico, oggi, questo va individuato all'interno del sistema, nell'opacità di tanti suoi protagonisti.
A sostenerlo è il Gruppo Giovani dell'Unione Industriale di Torino, promotore di un convegno che suona [illegible] un'esortazione per la classe politica e per il mondo economico-finanziario: "*Il capitalismo moderno esige trasparenza*". L'incontro, che si terrà **giovedì 14 giugno** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, a partire dalle 9.00, cercherà di individuare adeguate strategie per perfezionare l'attuale sistema capitalistico [illegible] precisare compiti ed obiettivi degli attori coinvolti. Spesso accusato di essere troppo rigido ed inflessibile, quando invece deve la sua longevità proprio alla flessibilità, ha avuto molti nemici esterni, ormai quasi del tutto scomparsi, mentre sopravvive un grave ostacolo interno che [illegible] traduce nella mancanza [illegible] trasparenza [illegible] sistema. [illegible] alla trasparenza totale non si arriverà mai, perché sarebbe uno dei requisiti del capitalismo perfetto, ma è certo che si può fare ancora molto sulla strada della perfettibilità. Cosa fare e come farlo è appunto il tema del convegno, che, dopo il saluto introduttivo di **Maurizio Cassano**, Presidente [illegible] Giovani Imprenditori torinesi, vedrà gli interventi di: **Edward Luttwak**, **Guidalberto Guidi**, Consigliere incaricato per le Relazioni Industriali e gli Affari Sociali di Confindustria, **Luigi Spaventa**, Presidente Consob, **Luigi Angeletti**, Segretario Generale U.I.L., Edward Luttwak e **Andrea Pininfarina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Gianfranco Imperatori** (Presidente FITCH – Società Italiana per il rating S.p.a.) e il senatore **Lanfranco Turci**. Per informazioni: tel. 011.5718.319, fax 011.5718.320, e-mail ggi@ui.torino.it.

Piccolindustria

L'Assemblea della Piccolindustria, riunitasi mercoledì [illegible] giugno, ha provveduto alla nomina dei [illegible] Consiglieri elettivi.
A questa prima fase farà seguito nell'arco di un mese l'indicazione da parte delle varie categorie o gruppi merceologici dei rappresentanti di diritto, che culminerà l'11 luglio con il rinnovo della Presidenza. Sono risultati eletti:

Arman in Varvelli Laura	**Asberto Luigi**
Bocca Marchioni Gabriella	**Cardellino Attilio**
Coppo Maurizio	**De Chiara Giovanni**
Ferrero Anna	**Ferrua Regina**
Gossi [illegible]	**Lenti Ruggero**
Maccagno Massimo	**Manzoni Vincenzo**
Marioni Silvio	**Molina Rossella**
Rizzi Patrizia	**Tazzetti Alberto**
Tedeschi Arturo	**[illegible] Forapani Angela**

I NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO



Savino Rizzio

Nato a Valduggia (VC) nel 1938, è fondatore e Amministratore Delegato della V.I.R. Valvoindustria Ing.Rizzio S.p.A., specializzata nella fabbricazione di valvole a sfera e globo, saracinesche in bronzo e ottone. Tra le più importanti cariche associative: dal 1995 al 1999 [illegible] stato Presidente dell'Unione Industriale del Vercellese [illegible] della Valsesia dal '95 al '99; dal 1997 [illegible] membro della Giunta della Confindustria; dall'ottobre 1999 è Presidente della Federpiemonte e dall'ottobre [illegible] 2000 [illegible] Presidente dell'ANIMA, con delega per i rapporti internazionali.



Piero Marsiaj

Nato [illegible] Torino nel 1940, [illegible] Presidente della TRW Sabelt S.p.A. di Moncalieri, [illegible] produce cinture di sicurezza, della TRW Air Bag di Bricherasio [illegible] della [illegible] Cabind S.p.A. di Collegno. Ricopre, inoltre, la carica di Amministratore Delegato della Società di Rappresentanze e Consulenze Industriali M. Marsiaj & C. E' anche membro del Consiglio di Amministrazione di: O.M.T. S.p.A. di Cascine Vica, produttrice di apparati ad iniezione per grandi motori diesel; ELECTROLUX COMMERCIALE; e della società di Leasing RASH.

IFTS: CORSO POST DIPLOMA SULLE MATERIE PLASTICHE

L'Istituto Tecnico Industriale "Enzo Ferrari" di Torino organizza un corso di Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per "**Tecnico per la trasformazione e lo stampaggio delle Materie Plastiche**", progettato in collabo[illegible] [illegible] l'Associazione Provinciale Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino, l'Agenzia di Formazione Professionale ENAIP, l'Università e il Politecnico torinesi. Il corso è gratuito ed è rivolto a diplomati di Scuola Superiore, preferibilmente in indirizzo tecnico scientifico; ha [illegible] durata [illegible] 1200 ore (un anno circa), di cui 360 dedicate allo stage.
L'Associazione Provinciale Industrie Materie Plastiche metterà a disposizione degli allievi una **borsa di studio**. L'inizio delle lezioni è previsto per il 15 ottobre 2001, con orario 17.00-22.00. **Le iscrizioni** dovranno pervenire, **entro il 21 settembre**, presso [illegible] Segreteria IFTS dell'ITI "E. Ferrari". Per informazioni: tel. 011.307887/011.3094367; fax 011.307887; [illegible]il: e.ferrar@tin.it; sito internet: www.to2000.it/scuola/ferrari/ifts.htm.

COMPLEMENTI DI SICUREZZA SUL LAVORO

É in distribuzione la raccolta delle relazioni svolte durante il corso base per tecnici della sicurezza sul lavoro del CSAO (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione).
Si tratta di uno strumento tecnico utile alla progettazione e programmazione di mezzi e sistemi azie[illegible]dali per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per ulteriori informazioni: tel. e fax 011.5096489.

CSAO

L'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E L'IMPATTO SULLE [illegible]

La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, attenta alle tematiche di attualità che impattano sul management d'impresa, propone agli operatori interessati una giornata di studio multidisciplinare. L'incontro, che si svolgerà presso la Scuola di Amministrazione Aziendale in Via Ventimiglia 115, **venerdì 15 giugno 2001** dalle 9.30 alle 17.00, ha l'obiettivo di valutare, con l'aiuto di esperti qualificati, lo stato dell'arte sul [illegible], affrontando gli aspetti fisici, epidemiologici e normativi che investono il problema.
Per informazioni: tel. 011.6399.211/279, fax 011.675.575, www.saa.unito.it/manager, e-mail: sviluppo.manageriale@saa.unito.it

IRES PIEMONTE

L'IRES PRESENTA "PIEMONTE ECONOMICO SOCIALE" RELAZIONE ANNUALE 2000

L'IRES Piemonte è stato fondato nel 1958. Da oltre quarant'anni testimone della realtà economico sociale del Piemonte.
Una continuità di ricerca per fornire la maggiore quantità di dati, informazioni e prospettive, indispensabili ai decisori pubblici, agli operatori dell'economia [illegible] del mercato del lavoro.
Anche quest'anno, l'ispirazione che ha dato origine all'Istituto si conferma riportando e analizzando i fatti, i fenomeni [illegible] le tendenze che hanno interessato la nostra regione nel "Piemonte Economico Sociale" Relazione Annuale 2000.

La relazio[illegible] annuale verrà presentata:

VENERDÌ [illegible] GIUGNO 2001
A TORINO INCONTRA
CENTRO CONGRESSI – SALA CAVOUR
VIA NINO COSTA 8 – TORINO

Questo il programma dei lavori:

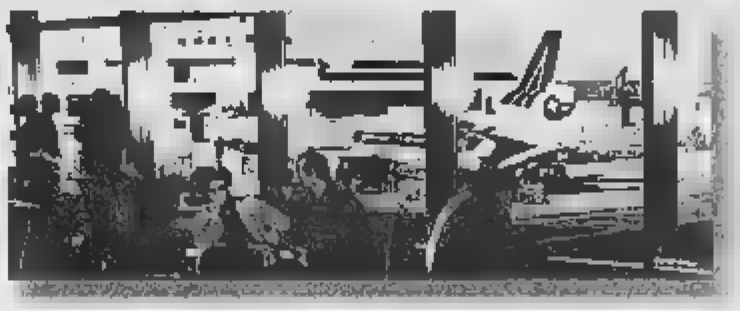
h. 10.30	RELAZIONE SULL'ANNO 2000 IN PIEMONTE **Avv. [illegible] SANTORO** *Presidente IRES Piemonte*
h. 11.15	COMMENTO ALLA RELAZIONE ANNUALE IRES 2000 **Prof. Walter SANTAGATA** *Comitato Scientifico IRES Piemonte*
h. 12.00	DAL "PIEMONTE ECONOMICO SOCIALE" AL GOVERNO DELLA REGIONE **On. Enzo GHIGO** *Presidente della Giunta Regionale*
h. 12.30	BUFFET

Confermare la partecipazione alla Segreteria Organizzativa entro il 12 giugno 2001:
tel. +39 011 [illegible]9 – fax +39 011 [illegible]
e-mail: editoria@ires.piemonte.it

COMINCIA UNA NUOVA SETTIMANA DI AGITAZIONI

[illegible] GLI ASSISTENTI DI VOLO

Si inizia oggi un periodo di passione per chi viaggia: in arrivo 9 scioperi nazionali (8 nel settore [illegible] e 1 nel settore marittimo) e 11 agitazioni locali in tutti i rami dei trasporti. Per gli scioperi nazionali, si contano in tutto 133 ore di agitazioni. Oggi sciopero di 24 ore, [illegible] partire dalle 11 degli assistenti di volo di Alitalia Express; dopodomani si asterranno dal lavoro per 48 [illegible] i marittimi della Tirrenia del Sin Cobas (dal 13 [illegible] 15). Ancora cieli difficili il 18 con 4 ore di sciopero del personale Enav (controllo aereo), dalle 12 alle 16 [illegible] dei piloti Anpac di Alitalia



[illegible]

Una domenica tragica per quattro turisti: sono morti annegati in tre diverse località turistiche. L'episodio più grave nel Tarantino dove due giovani amici sono affogati mentre facevano il bagno [illegible] poca distanza dalla riva, a San Pietro in Bevagna. Si [illegible] tuffati in acqua nonostante il mare fosse agitato e con una forte risacca; giunti [illegible] qualche decina [illegible] metri dalla riva non sono riusciti [illegible] tornare indietro. A Riccione è morto un turista di 66 anni. A Maiori, sulla costiera amalfitana, ha perso la vita una trentaseienne [illegible]

«Il cellulare? Lo ha riportato l'assassino»

Il padre di Serena: ho paura, quello ha le chiavi di casa



Francesco Grignetti
inviato a [illegible]

Forse ci siamo: il mistero del telefonino potrebbe essere la chiave di svolta del giallo della studentessa di Arce. Il padre di Serena ha [illegible] sua sorprendente verità: «Il cellulare è stato portato [illegible] casa durante la veglia notturna, non [illegible] altre spiegazioni. Io e mio cognato lo avevamo cercato più volte nel [illegible] setto della [illegible] Serena, [illegible] anche i carabinieri avevano ispezionato l'abitazione senza trovare nulla. Sicuramente lo ha riportato l'assassino durante [illegible] mia assenza. Deve essere qualcuno che conosce bene le nostre abitudini e la casa. Adesso ho davvero paura». Guglielmo Mollicone ha ordina[illegible] il cambio della serratura della sua abitazione per evitare altri problemi. Infatti non è stato mai ritrovato il mazzo di chiavi di casa né lo zainetto della figlia. L'uomo è [illegible] l'assassino abbia potuto aver [illegible] alla loro abitazione.

Ieri è stata una giornata fitta [illegible] interrogatori e di indagini, per gli investigatori. Per l'ennesima volta [illegible] stato ascoltato il padre della ragazza, e con [illegible] lo zio psicologo Antonio [illegible] il sindaco del paesino, Luigi Germani. Erano quasi l'alba, poi, quando dopo una nuova raffica di domande è rientrato a casa il fidanzato della ragazza.

Segni [illegible] un'indagine difficile e ancora lontana dalla conclusione. Ma la gente di qui vuole il colpevole [illegible] presto. Si rasenta ormai la psicosi, [illegible] basta poco per [illegible] veleni [illegible] tutto e tutti. Le [illegible] degli investigatori infatti vengono seguite con attenzione spasmodica. E' sufficiente vedere un testimone entrare in una caserma perché corrano le voci più inverosimili. I carabinieri e i magistrati, però, sono i primi a essere stufi di questa pressione e da qualche giorno gli interrogatori importanti si tengono in stazioni decentrate dell'Arma.

[illegible] giallo del telefonino, dai primissimi verbali risulta che sia il fidanzato Michele Fioretti, sia il padre, sia lo zio, chiamarono tante volte Serena sul cellulare nel giorno della scomparsa. «Squillava a vuoto, non rispondeva nessuno», avrebbe detto [illegible] fidanzato. Normale che fosse acceso, ma dimenticato in un cassetto?

L'analisi dell'apparecchio - tipo di guasto, tentativi di chiamata [illegible] eventuali impronte digitali - potrebbe dare molte risposte. [illegible] indagando [illegible] il centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri. Proprio sul giallo del cellulare si sono incentrate [illegible] domande di [illegible]. Il papà di Serena, giustamente irritato per il [illegible] can che lo circonda in giorni così dolorosi, ieri s'è sfogato con il Tg5: «Quasi quasi mi pento di averlo ritrovato, quel telefonino, [illegible] di averlo portato [illegible] carabinieri».

Non è un mistero che le indagini abbiano sempre privilegiato la pi[illegible] della «persona amica di famiglia» che avrebbe [illegible] un diverbio con Serena, terminato poi così tragicamente. «Un uomo che ha avuto il tempo [illegible] riflettere e che sta tentando di depistarci», disse nei giorni scorsi il procuratore capo Gianfranco Iezo. Il ritrovamento posticipato del cellulare, con modalità così sorprendenti, sarebbe il secondo atto del depistaggio.

Interrogati ancora il papà e il fidanzato Il ragazzo è stato sentito tutta la notte In procura anche il sindaco di Arce

Proseguono intanto anche le indagini su altri versanti. C'è da fissare l'ultimo avvistamento, ad esempio. C'è una anziana parente che giura di avere visto Serena nella piazza del paese, il venerdì della scomparsa, intorno alle 13,15. «Correva per andare a prendere la corriera, mi disse qualcosa su un dentista [illegible] Sora». C'erano dei dubbi su questa testimonianza. La zia avrebbe potuto sbagliare giorno o orario. Così ieri ha salito le scale della procura di Cassino il sindaco di Arce, Luigi Germani, per chiarire definitivamente alcuni particolari. Se alle 13,15 in piazza [illegible] ancora le bancarelle del mercatino settimanale oppure no. Oppure i tempi di percorrenza tra casa Mollicone e la fermata delle corriere. «Ho spiegato - racconta Germani - che le bancarelle [illegible] ritirate intorno alle 14. I più ritardatari terminano [illegible] anche dopo».

L'impressione è che la testimonianza della zia sia giusta. Allora Serena corse davvero da casa verso l'autobus, con il suo zainetto e alcuni libri di scuola sotto il braccio. Ma non prese mai quella corriera. L'autista [illegible] ricorda tra i trasportati. Probabilmente non fe[illegible] in tempo e chiese un passaggio in autostop [illegible] faceva spesso. Da quel [illegible] in poi si perdono [illegible] sue tracce. La troveranno due giorni dopo, legata con il fil di ferro e la [illegible] infagottata in una busta di plastica: l'assassino non voleva sporcare il baule della macchina.



Gli investigatori: «L'omicida ha avuto il tempo di riflettere e ora sta tentando di depistare le indagini»

A sinistra, [illegible] ragazza di Arce piange la morte di Serena Mollicone. Sopra, il padre della ragazza ieri l'uomo è stato [illegible] interrogato dai magistrati

Spini: l'Istituto Farmaceutico Militare riprenda la produzione sospesa dalle grandi case americane

«Non fermate una cura per motivi economici»

Uno studio: la medicina che serve a Chiara potrebbe guarire i traumi al midollo

Daniela Daniele
ROMA

Un farmaco prezioso, che [illegible] vuole eliminare per ragi[illegible] economiche. All'appello del padre di Chiara, [illegible] bimba affetta da sindrome di Laron, perché si continui a produrre la medicina che le impedisce il blocco della crescita, [illegible] aggiunge quello di [illegible] medico che fornisce altre valide ragioni a sostegno della Somatomedina C: potrebbe cura[illegible] i malati [illegible] adrenoleucodistrofia, il morbo meglio no[illegible] al grande pubblico per la vicenda dell'«olio di Lorenzo».

Marco Cappa, responsabile del modulo di Auxologia dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, spiega [illegible] l'IGF-1, realizzato con Dna ricombinante, è difficile da ottenere in grandi quantità e, dunque, costoso. Ma il dottor Cappa presenterà a Montreal, il prossimo luglio, i risultati [illegible] uno studio sugli adrenoleucodistrofici per dimostrare che [illegible] cura è davvero importante, non soltanto per i malati [illegible] sindrome di Laron.

«Ho in terapia un bambino di sette anni e mezzo - spiega - e quando l'ho conosciuto era decerebrato, attaccato al respiratore ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro. Oggi, in seguito a questa terapia, dorme, è cresciuto, resta attaccato al respiratore soltanto di notte e i genitori hanno notato in lui la ripresa di minimi movimenti spontanei. Questo è un farmaco che ha [illegible] capacità di rigenerare il sistema nervoso centrale. Domani la sua applicazione potrebbe, addirittura, interessa[illegible] coloro che hanno subito traumi [illegible] midollo spinale. Chiara, senza l'IGF-1, smette di crescere e il [illegible] paziente rischia di morire».

Quello che viene definito, dai produttori, un fallimento economico, sarebbe dunque [illegible] della ricerca scientifica di [illegible] portata? «Credo proprio di sì - risponde Cappa - ho già scritto alle due ditte che producono il farmaco, la Genentech e la Chiron, chiedendo di ripensarci, [illegible] mi hanno risposto che [illegible] loro interesse è quello di dedicarsi a patologie meno rare. In Italia, i malati di sindrome di Laron sono alcune decine e circa 150 quelli di adrenoleucodistrofia. Spero di convincere qualcuno a Montreal [illegible] battersi per questa causa».

Interviene sulla vicenda l'onorevole Valdo Spini, [illegible] ricorda: «La Commissione Difesa della Camera ha firmato [illegible] emendamento alla Finanziaria per conferire fondi ai farmaci orfani, quelli per la cura delle malattie [illegible] Più volte la commissione ha sostenuto [illegible] necessità di una convenzione tra lo stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze e il ministero della Sanità per la produzione di queste medicine. La convenzione potrebbe ess[illegible] atto di grande rilevanza per il nuovo governo».

Il Chimico Farmaceutico Militare è allertato. «Devo verificare - riferisce il comandante generale, Mario Ruggiero, medico - [illegible] il principio attivo del farmaco può [illegible] facilmente reperito e se c'è brevettabilità. Superati questi due ostacoli, il costo non è un problema: siamo già intervenuti in altre situazioni del genere. Sarebbe bene, però, che i medici che seguono la bambina ci contattassero per fornirci tutte le notizie [illegible].

L'ansia [illegible] una mo[illegible] per la famiglia di Chiara. Luigi Vasapolli, il padre, spiega: «Nostra figlia ha capito che cosa rischia [illegible] cerchiamo di [illegible] drammatizzare il caso davanti a lei. Mi ha già chiesto: [illegible] finiscono le fiale, che succede? Non so che cosa risponderle, come comportarmi [illegible] lei». Il farmaco consente [illegible] bimba [illegible] continuare il suo sviluppo [illegible] mancanza di esso Chiara subirebbe [illegible] arresto osseo e muscolare. La ditta produttrice, l'americana Chiron, aveva raggiunto un accordo con la famiglia per testare il farma[illegible] proprio sulla bambina. Da qui la fornitura giornaliera, [illegible] via sperimentale, di due fiale che costano circa 3 milioni di lire ciascuna. Gli effetti sono stati immediati: Chiara ha ripreso [illegible]. «L'azienda, però, improvvisamente ha detto basta - conferma Calogera Lombardo, nonna materna di Chiara - perchè il farmaco costa tantissimo [illegible] è antieconomico».

L'assessore regionale alla Sanità della Sicilia, Giuseppe Provenzano, amplifica l'appello. Ha scritto al presidente americano Bush e gli ha chiesto d'intervenire affinchè si continui la sperimentazione per consentire a Chiara, e a quelli come lei, di crescere.

LA NONNA «E' COME RINATA, PERCHE' ABBANDONARLA?»

La famiglia: è disumano

«Ha fatto da cavia, ora la abbandonano»

CALTANISSETTA

Nella stanzetta di Chiara c'è [illegible] specchio in cui ogni mattina lei [illegible] guarda. Nonna Calogera, per stuzzicarla, le dice che è vanitosa. Chiara però in quello specchio cerca risposte sul suo futuro, adesso che [illegible] multinazionale americana che produceva il farmaco che l'ha [illegible] contro la sindrome di Laron ha deciso di interrompere la ricerca, perché antieconomica.

«Chiara [illegible] guarda allo specchio - dice la nonna - e vuole diventare grande, vuole diventare donna. Ma quando mi chiede perché la medicina non arriverà più, o cosa accadrà quando la terapia si interromperà, non [illegible] cosa rispondere». E' però [illegible] in funzione la macchina della solidarietà. «Il sindaco della città - dice Calogera - sta cercando di aiutarci. Anche i giornalisti sono molto interessati alla vicenda. Solo [illegible] città [illegible] si è fatto vivo».

La [illegible] tiene per mano Chiara, la stringe forte. «E' una bellissima bambina - dice - una bambina come tante altre. Ha undici anni. Adesso che è rinata è disumano farla tornare nell'abisso della malattia. Lei si è prestata a fare da cavia, il risultato degli esperimenti è stato positivo, adesso non ci possono abbandonare, anche perché la loro ricerca funziona».

Il papà di Chiara, Luigi Vasapolli, è disoccupato, e vive con ansia questa vicenda. «Chiedo alle nostre istituzioni - dice - che raggiungano presto l'accordo annunciato per produrre il farmaco: [illegible] scorte che abbiamo a casa basteranno per un mese, poi la nostra bambina rischierà di morire». C'è stata infatti la proposta di un'intesa tra i Ministeri di Sanità e Difesa per avviare in Italia la produzione del farmaco ma, prosegue il padre, «Chiara ha capito [illegible] rischia, noi cerchiamo di non drammatizzare il caso davanti a lei [illegible] è turbata e già mi ha chiesto [illegible] accadrà quando finiranno le fiale».

Il farmaco consentirebbe alla bimba di continuare il suo sviluppo. Senza, subirebbe [illegible] nella crescita [illegible] muscolare. Fino adesso è stato prodotto da un'azienda farmaceutica americana, la Chiron, che aveva raggiunto un accordo con la famiglia Vasapolli per testare il farmaco proprio [illegible] Chiara. Da qui la fornitura giornaliera in via sperimentale di due fiale, che costano circa tre milioni di lire ciascuna. Gli effetti sono stati immediati: Chiara ha ripreso a crescere, i muscoli hanno acquistato [illegible]cità, anche le capacità intellettive [illegible] sono sviluppate notevolmente al punto che la bimba ha studiato con profitto e adesso si appresta a frequentare la prima media. Un mese fa, durante l'ultimo controllo all'ospedale di Savona, la terribile notizia: il farmaco non sarebbe più arrivato. (l. a.)

Wind ed Infostrada ora vogliono ottenere un risarcimento più consistente

Ricorsi e polemiche per Internet veloce

Telecom ribatte: i danni li chiediamo noi

ROMA

Internet veloce: i gestori concorrenti della Telecom Italia si ritengono penalizzati dal comportamento del gruppo di Roberto Colaninno, e avanzano la richiesta di un risarcimento danni per centinaia di [illegible]. La Telecom ribatte di aver rispettato tutte le regole e di essere semmai lei a subire danni, tanto da [illegible] presentato a sua volta da tempo una richiesta di risarcimento. Poi contrattacca: [illegible] tre mesi di tariffe scontate nessuno ha chiesto la connettività della banda larga. Gli altri ribattono che il costo [illegible] comunque esagerato, e l'ultima parola sembra dover passare per la carta bollata.

La richiesta di danni è avanzata dalle aziende che competono con la Telecom per non [illegible] potuto servire adeguatamente i propri clienti per i servizi a larga banda. L'offensiva dei concorrenti ha preso vigore dopo la sentenza dell' Autorità Antitrust, [illegible] a fine aprile, che ha condannato la Telecom Italia a una multa di 115 miliardi per abuso di posizione dominante. Se a questa sanzione si aggiunge l'ammontare dei risarcimenti richiesti, si arriverebbe ad una penalizzazione per i conti di Telecom Italia di oltre 500 miliardi.

Telecom Italia ribadisce in una nota «la piena correttezza del proprio operato». E inoltre conferma «la precisa volontà di adoperarsi totalmente per far sì che anche in Italia possa svilupparsi in modo significativo l'importante [illegible] larga banda, indispensabile per l'evoluzione dell'intero sistema paese».

L'agenzia *Ansa* riferisce che alla Corte d'Appello di Roma, l'organo competente per le richieste di risar[illegible] di danni in base alla normativa antitrust, sono già state depositate. Altre, a quanto si apprende, saranno depositate nei prossimi giorni, forse oggi [illegible]. La più rilevante è quella di Infostrada, che chiede un risarcimento di circa 160 miliardi, precisando tuttavia nell'atto depositato che i dati «devono essere parzialmente precisati ed aggiornati», perché tengono [illegible] degli effetti delle «condotte di Telecom» nel 2000.

Di circa [illegible] miliardi sono le richieste di Wind e intorno a tale livello, a quanto si apprende, dovrebbe aggirarsi la somma richiesta da Albacom che ha già depositato la richiesta di risarcimento, riservandosi tuttavia di quantificare l'importo. Minori (tra i 500 milioni e gli 80 miliardi) sono poi le richieste di altre società (Unidata, Pronet, l'associazione dei services provider, It.net, fra coloro che hanno già depositato le richieste di risarcimento). Sia Wind che Infostrada confermano l'imminenza di una richiesta di aggiornamento del risarcimento.

Per la Telecom si tratta comunque [illegible] notizie datate. L'azienda fa presente infatti che [illegible] istanze [illegible] concorrenti, presentate presso la Corte di Appello di Roma, non sono affa[illegible] attuali ma risalgono a circa dieci mesi fa. Le stesse, infatti, si contrappongono alle motivate richieste di risarcimento danni per diverse decine di miliardi presentate questa volta da Telecom presso [illegible] Corte d'Appello di Roma contro i medesimi concorrenti (in particolare contro le società Wind, Infostrada e Albacom) accusati di aver falsato totalmente la rappresentazione dei fatti, inducendo la Corte a sospendere per ben otto mesi i servizi a larga banda di Telecom e provocando grave danno alla società e alla propria clientela». La Telecom puntualizza che «tali procedimenti [illegible] [illegible] in [illegible] e sottolinea come «pur essendo disponibile da alcuni mesi l'offerta a larga banda decisa dall'Authority, scontata del 30%, a Telecom Italia non sia pervenuta ad oggi dagli altri operatori alcuna richiesta per fornire connettività a larga banda a loro clienti».

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato aveva condannato Telecom Italia, ritenendo che essa avesse «abusato, nell'applicazione delle nuove tecnologie a larga banda Adsl e xdsl/sdh all'infrastruttura pubblica commutata, della sua posizione dominante nei mercati dell'offerta di connettività su base locale e dei servizi di trasmissione dati e di accesso a Internet». [r.r.]



Roberto Colaninno

[illegible] ANCHE BRUXELLES SI ACCORDA CON LA CINA

BRUXELLES. Bruxelles e Pechino si [illegible] accordate per eliminare gli ultimi ostacoli che si frappongono [illegible] un ingresso della Cina nell'Organizzazione mondiale per il commercio (World Trade Organization, Wto). Lo ha annunciato il Commissario Ue al Commercio, Pascal Lamy, dopo che ieri gli Stati Uniti e la Cina avevano reso [illegible] di [illegible] accordate sulla soluzione [illegible] altre questioni che bloccano l'ingresso di Pechino nel Wto. «Procederemo velocemente verso la ripresa di colloqui con la parte cinese - ha affermato Lamy in [illegible] dichiarazione - per risolvere le differenze residue al fine di spianare la strada ad un'adesione della Cina». Il Commissario europeo ha rivelato di aver già stabilito con il ministro al Commercio cinese, Shi Guangsheng, i «contatti necessari» per raggiungere un accordo in vista della [illegible] del gruppo di lavoro del Wto in programma dal [illegible] giugno prossimo al [illegible] luglio. Sabato anche il rappresentante al Commercio Usa, Robert Zoellick, e il ministro degli Esteri cinese, Shi Guangsheng, a Shanghai, avevano annunciato la raggiunta intesa in occasione della due giorni della [illegible] dell'Apec. Tra [illegible] questioni sul tavolo quella dei sussidi agricoli a fronte della richiesta di Washington di un intervento [illegible] superiore al [illegible] e di quella [illegible] Pechino di poter arrivare fino al [illegible]. [r.e.s.]

OLTRE LA LIRA

Cruciale per l'euro evitare i malintesi

Alfredo Recanatesi



E' singolare che nell'era di una informazione pervasiva e totalizzante, il maggiore Paese d'Europa, quello che si ritiene il cardine del processo di integrazione economica e monetaria, quello che ha imposto a questo processo i propri canoni e le proprie liturgie - con un esito che occorre realisticamente riconoscere non sempre felice -, proprio questo Paese si appresta ad affrontare la sostituzione della moneta circolante [illegible] una impreparazione che potrebbe [illegible] [illegible] di non irrilevanti conseguenze [illegible] tutta l'unione monetaria e per il destino stesso dell'euro.

Il fatto è che l'imminenza della sostituzione della moneta circolante è motivo di un crescente allarme che si va diffondendo nella popola[illegible] tedesca: allarme in primo luogo per la qualità della nuova moneta, ritenuta molto più scadente rispetto a quella del marco; allarme conseguente per un futuro di disordine monetario e di inflazione; di qui l'allarme per la stabilità del valore dei risparmi attualmente espressi in marchi; più in generale, allarme per l'uscita di scena di [illegible] unità monetaria alla quale è attribuito [illegible]n solo un elevato valore distintivo della identità nazionale, [illegible] anche e soprattutto la rappresentazione del riscatto dalle tragedie del passato politico ed economico.

Colpisce e sconcerta in primo luogo la disinformazione che è alla base di questo insieme di timori. Che l'unione monetaria avesse trovato nella Germania il massimo dell'avversione popolare è [illegible] ben nota ed anche comprensibile. Le ragioni politiche ed etiche per le quali Kohl volle l'integrazione monetaria sono di quelle che possono [illegible] apprezzate da élites, non certo da [illegible] altezzosamente convinte di essere titolari di ineguagliabili virtù economiche e monetarie. Ma questa è storia passata. E il marco, come ovviamente le altre [illegible] confluite nell'euro, da due anni e mezzo fa parte di questa [illegible]oria passata. Dal 1° gennaio 1999 non c'è più, come non ci sono più la lira, il franco e così via. Il fatto che monete e banconote abbiano mantenuto le vecchie forme nazionali ha determinato la sensazione che quelle monete sopravvivessero anche nella sostanza dal [illegible] che [illegible] [illegible] tutti hanno a che fare tutti i giorni e più volte al giorno. È comprensibile, [illegible] non sposta di [illegible] virgola una realtà che vede l'euro come unica, reale, effettiva moneta e le vecchie monete nazionali sopravvissute esclusivamente come unità divisionarie di questa nuova moneta. Il fatto che in circolazione siano [illegible]cora quelle monete divisionarie anziché l'unità monetaria che in comune è stata adottata, [illegible] effetto, porta a ritenere che l'euro non esista o che sia una mon[illegible] di conto o una moneta virtuale, ma è, al contrario, solo una questione formale dovuta ai problemi di una transizione assai più complessa di quanto comunemente si può pensare.

Nell'era dell'informazione tutto questo, [illegible] evidenza, i tedeschi non lo sanno. In verità lo si sa poco anche negli altri Paesi se è vero, com'è vero, che persino il presidente del Consiglio italiano ha parlato dell'euro definendolo una moneta virtuale, e il presidente della Commissione europea ha attribuito la debolezza dell'euro rispetto al dollaro [illegible] circostanza - sotto questo profilo [illegible] [illegible] irrilevante - che all'euro ancora manca una sua consistenza fisica. L'ignoranza dei tedeschi in materia, però, ha [illegible] rilevanza sensibilmente maggiore. Quale che sia il grado di conoscenza della realtà, infatti, negli altri Paesi la sostituzione della moneta nazionale non è vista negativamente. Al più ci si può preoccupare per i problemi pratici che la transizio[illegible] comporta, per l'abitudine che dovrà essere fatta al nuovo metro [illegible] valore, per il rischio che [illegible] si possa sbagliare nella valutazione dei prezzi.

In Germania, invece, a queste preoccupazioni se ne aggiungono altre che inducono comportamenti rilevanti per l'evoluzione delle vicende economiche. Intanto la fuga dall'euro: molti che possiedono attività finanziarie d[illegible] in marchi, a cominciare dai conti bancari, le cambiano in dollari, franchi svizzeri e soprattutto sterline, così concorrendo a deprimere il cambio dell'euro. Alcune cronache raccontano di gente che fa [illegible] di beni temendo che con l'avvento della circolazione in [illegible] i prezzi saliranno. La posta dei giornali accoglie crescenti sollecitazioni [illegible] lettori a non rinunciare al marco. Insomma, se non è una psicosi collettiva poco ci manca. Se si facesse un referendum in Germania, altro che Irlanda e Danimarca!

[illegible] transizione dalla circolazione delle monete nazionali a quella in euro è cosa complessa, costosa e comunque fastidiosa già nell'ipotesi che tutto vada [illegible]. È una operazione che non ha precedenti per la dimensione che assume, per l'ampiezza delle popolazioni che coinvolge, per lo sviluppo economico ed i livelli di reddito che queste hanno raggiunto, quindi per la complessità dei compiti ai quali la moneta, in ogni sua forma, deve assolvere come condizione necessaria ad un regolare svolgimento degli scambi. Di conseguenza, una corretta informazione è cruciale per evitare disguidi e malintesi che potrebbero innescare psicosi collettive molto difficili [illegible] controllare. E l'informazione non [illegible] solo quella specificamente dedicata a spiegare ogni aspetto tecnico della nuova moneta, ma soprattutto quella indiretta, occasionale, persino involontaria, che si fa nelle radio e nelle televisioni, magari parlando d[illegible]i argomenti più diversi. Sarebbe il caso di denunciare la superficialità con la quale nei talk-show radio-televisivi [illegible] esprimono valutazioni sull'euro, sulle monete nazionali, sugli effetti della sostituzione di queste [illegible] quello, perché se è vero che cambia solo la forma della moneta già esistente da due [illegible] e mezzo, è anche vero che ogni intoppo, errore, o semplice malinteso rischia di creare problemi sostanziali, come fin d'ora sta avvenendo nella teutonica Germania.

Il XIV congresso che dovrebbe consacrare Pezzotta alla leadership

Cisl, confronto tra il fronte del Nord e i «d'antoniani» [illegible] Mezzogiorno

[illegible] Giovannini

ROMA

Potrebbe essere la consacrazione per Savino Pezzotta. Al termine del XIV Congresso Cisl il sindacalista bergama[illegible] potrebbe non [illegible] più solo il successore "indicato" e voluto da Sergio D'Antoni, ma disporre di un mandato pieno per guidare il secondo sindacato nella nuova fase politica. Una stagione in cui la Cisl dovrà competere con il protagonismo della Cgil di Cofferati, subire il pressing di industriali e centrodestra alla ricerca di un interlocuto[illegible] sindacale "privilegiato", tentare di mettere piede nel mondo ignoto del lavoro atipico e precario. I "sì" e i "no" che la Cisl pronuncerà [illegible] un grande peso.

E' stato [illegible] avvio di leadership tutt'altro che tranquillo, per Pezzotta. Sergio D'Antoni, dopo il varo di Democrazia Europea, aveva contato [illegible] un sostegno di apparato e iscritti dell'organizzazione. Sostegno che non è mancato. Diversi sono [illegible] gli episodi di intreccio "incestuoso" tra Cisl e DE. Episodi che hanno dato molto imbarazzo al neo segretario generale, il quale dopo l'iniziale cautela ha tentato [illegible] prendere le distanze. [illegible] c'è dubbio che il fallimento elettorale di Democrazia Europea abbia restituito a Pezzotta piena autonomia di [illegible]. Lo stesso [illegible] congressuale ha visto [illegible] i consensi intorno al nuovo leader. E contemporaneamente ha perso quota la candidatura ad "aggiunto" di un fedelissimo di D'Antoni [illegible] Raffaele Bonanni, protagonista della vicenda dell'intesa separata con Confindustria sui contratti a termine.

Ma oltre al flop di Democrazia Europea, Pezzotta deve anche a [illegible] stesso il consenso non formale del popolo cislino. Come spiega il segretario confederale Pier Paolo Baretta, "il suo insistere sulla necessità di ragionare nel merito dei contenuti, di abbandonare un'eccessiva politicizzazione delle scelte è stato molto apprezzato dalla base e dai delegati". Tre i punti fermi di Pezzotta: autonomia [illegible] politica; valutare [illegible] posizioni [illegible] controparti nel merito; un'azione sindacale [illegible] basata sulla contrattazione. E dopo una lunga fase in cui lo strapotere di D'Antoni aveva trasformato in un monolite un sindacato [illegible] la Cisl - da sempre abituato a una dialettica senza peli sulla lingua - dirigenti e militanti riscoprono il gusto della discussione. Lo si è visto al congresso Fim: il segretario generale Caprioli ha sparato a zero [illegible] coloro che "hanno usato la Cisl come un comitato elettorale", e ha seccamente bocciato il testo sui contratti a termine.

E si discute anche sull'assetto di vertice. Due settimane fa i potenti segretari delle Unioni regionali del Nord - in una riunione riservata pro[illegible] [illegible] [illegible] uno della Lombardia, Carlo Borio - hanno [illegible] di schierarsi a favore di una segreteria Pezzotta stabile e con le mani libere. Pochi giorni dopo hanno risposto i "d'antoniani": un altro summit riservato indetto dal segretario dei Postelegrafonici, Nino Sorgi, con i "numeri 1" di Puglia, Sicilia, Campania, Calabria, Commercio e Pubblico Impiego. Intanto, l'area che politicamente fa riferi[illegible] alla Margherita lancia segnali di disgelo nei confronti del segretario generale. L'esito di queste manovre lo conosceremo al momento delle votazioni dei 1.300 delegati. Più autonoma e meno monolitica, ma [illegible] per questo meno orgogliosa della sua identità, la Cisl dovrà fare i conti con le molte incognite della nuova f[illegible] politica, in cui governa un centrodestra che sulla carta ha i numeri e la forza per "fare senza" o "contro" il sindacato.



Savino Pezzotta verso la riconferma alla guida della Cisl

"Mettiamoci prima possibile intorno a un tavolo", ripete sempre Pezzotta, che si dice pronto a trattare su tutti i temi, compresi quelli più scottanti, come le pensioni e i licenziamenti. Ma con quali "paletti"? A sentire Pezzotta, Baretta e Bonanni, tre sono i vincoli: licenziamenti, welfare e contrattazione. In particolare, [illegible] assoluto alla modificazione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, ovvero alla monetizzazione del licenziamento senza consenso del lavoratore. Ma si può discutere di norme speciali "flessibili" per i neo assunti e i precari. Sul welfare, no assoluto a una riduzione [illegible] prestazioni a livello di sistema. Ma si può trattare su spostamenti di risorse dalla previdenza ad altre forme di assisten[illegible]. Sulla contrattazione, [illegible] assoluto alla scomparsa del contratto nazionale [illegible] "metro" dei livelli salariali e normativi minimi. Ma si può spostare il baricentro verso i contratti aziendali e territoriali.

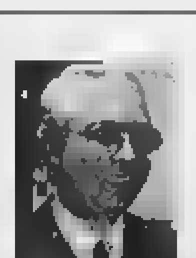
E i rapporti [illegible] le altre confederazioni, a partire dalla Cgil? Per il pragmatico Pezzotta, tra l'unità organica e lo scontro totale c'è molto mare in mezzo, tenendo conto che la Cisl cercherà, ove possibile, soluzioni condivise.

I NOMI E GLI AFFARI

Salvatori apre la nuova stagione del riassetto bancario

Valeria Sacchi

Dopo appena cinque mesi Carlo **Salvatori** lascia la guida della Banca di Roma. Va da sé che alle ragioni ufficiali («...motivi esclusivamente personali») non crede nessuno. Parte dunque la caccia al «perché». Teoricamente, il «perché» potrebbe esaurirsi nella volontà del [illegible] amministratore delegato di imprimere una marcia più veloce al recupero di redditività (il Roe dell'istituto era lo scorso anno fermo al 4,3%) e quindi alle inevitabili fratture con lo staff interno, in testa il condirettore generale **Carmine Lamanda**. Ma altri *rumors* accennano ad un progetto di Salvatori, quello di spostare il baricentro degli interessi del gruppo romano, oggi concentrato sul centro-sud, al centro-nord, che non avrebbe avuto l'appoggio del presidente **Cesare Geronzi**.



Cesare Geronzi



Carlo Salvatori

Sia come sia, la notizia del divorzio tra Salvatori e Bancaroma, che segue di pochi giorni l'uscita delle tre Fondazioni grandi azioniste di Unicredit da Consortium (dove le loro quote verranno rilevate dalla banca guidata da **Alessandro Profumo**), fa capire che si è aperta una nuova fase nel riassetto del mondo bancario italiano. Nella quale senza alcun dubbio il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** continuerà a giocare il ruolo di primo attore. Qualche indicazione verrà forse dalle prossime mosse del presidente della Fondazione Cariverona **Paolo Biasi**, un [illegible] con grandi capacità di mediazione.

Mentre un giorno sì e uno no i titoli delle telecomunicazioni mandano in crisi i listini, dando ragione a chi si [illegible] del «rischio tlc» per i bilanci delle banche, per i cinque gruppi italiani che hanno vinto la gara dell'Umts (il telefonino della terza generazione) arriva una buona notizia. In Germania l'Authority per le tlc ha deciso di permettere ai vincitori della gara Umts di consorziarsi per realizzare e gestire insieme trasmettitori e antenne. Il precedente farà [illegible] anche per la nostra Authority, guidata da [illegible] Cheli? Tutti ci sperano perché, mettendosi insieme, risparmierebbero un buon venti-trenta per [illegible] sugli investimenti.



Enzo Cheli

Grande attivismo in Campari. Mentre il gruppo controllato dalla famiglia Garavoglia, si [illegible] ad affrontare la quotazione a piazza Affari, l'amministratore delegato [illegible] **Perelli Cippo** (cui si devono il rilancio e il raddoppio della società) ammette di es[illegible] alla caccia [illegible] nuove prede. Fusione in vista [illegible] due marchi leader europei nella biancheria della casa: Zucchi e Bassetti. Una razionalizzazione che farà sparire dal listino i titoli della Bassetti (da tempo controllata dalla Zucchi) aumentando il flottante della capogruppo, e creando quindi, secondo Giorda[illegible] **Zucchi**, maggior valore per gli azionisti. Shopping inglese per la Vitamic [illegible] **Gianluca Dettori** che ha appena comperato Peoplesound.[illegible].



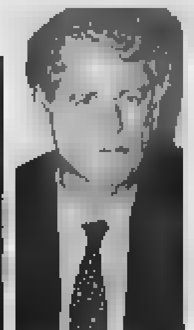
Marco Drago

Il presidente e grande azionista della De Agostini, **Marco Drago**, spiega come investirà i 3.600 miliardi incassati dalla cessione della Seat a Telecom. Una parte andrà alla crescita interna dell'azienda, una parte alla diversificazione, una terza fetta ad una [illegible]va creatura, la Dea Communication, destinata a crescere nell'area dei media in Spagna, Italia e America Latina. La sorpresa viene dall'uomo scelto per guidare la Dea: **Maurizio Carlotto**, già alla guida di Telecinco e fino a pochi mesi or sono amministratore delegato di Mediaset.

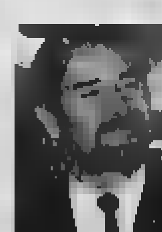
In Germania, è seduto sui carboni ardenti il gran capo della Volkswagen, **Ferdinand Piech**. Gli azionisti, riuniti pochi giorni or sono in assemblea, hanno dichiarato tutto il loro disappunto per il deludente andamento del titolo in Borsa e per la decisione di Piech di varare una serie di operazioni che, proposte come diga a possibili scalate, di fatto renderebbero ancor più ing[illegible] una struttura societaria nella quale il Land della Bassa Sassonia fa la parte del leone. [illegible] qui le voci insistenti che, alla presidenza della casa automobilistica, vorrebbero una successione anticipata al prossimo autunno con l'arrivo dell'ex numero uno di Bmw: **Bernd Pischetsrieder**.



Ferdinand Piech



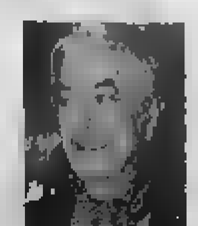
Caio Koch-Weser



Bernd Pischetsrieder

Mega fusione nel settore delle carte di credito tra Mastercard International e Europay International, annunciata a Francoforte dal presidente di Mastercard **Robert W. Selander**, e dall'amministratore delegato di Europay **Peter Hoch**. Un'integrazione attraverso la quale Mastercard cesserà di essere un'organizzazione a carattere associativo per diventare [illegible] società con azionariato privato (sull'esempio [illegible] Europay), come [illegible] sottolineato il dire[illegible] generale per l'Italia e il Sud-est Europa, [illegible] **Carboni**.

Smentendo le apprensioni della vigilia, Bruxelles riesce a varare a sorpresa l'Opa europea, superando le ostilità degli interessi tedeschi rappresentati dal ministro delle Finanze Koch-Weser. Grande mediatore e artefice del miracolo finale il commissario **Fritz Bolkestein**, il quale immediatamente rilancia su altri due progetti: l'unificazione nei paesi Ue [illegible] prospetti in caso di Opa o ammissione in Borsa, e nuovi standard di integrità per le manipolazioni dei mercati e l'*insider trading*. Non basta. Nella prospettiva (veramente difficilissima) di arrivare a un pacchetto fiscale comune, Ecofin dà il via ad un gruppo di lavoro sul segreto bancario.



Fritz Bolkestein


ABBIAMO OTTIME OFFERTE MA NESSUNA
COMPLICATA TABELLINA. PREGO.
tabelline. Potremmo farlo anche noi, ma te lo risparmiamo.
CHIAMA 192031
Grazie.
PUBLITEL
LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.





I vincitori del Carlo Levi

Alberto Bevilacqua con *Gli anni struggenti* e Giuseppe Pontiggia con *Nati due volte* hanno vinto ex aequo la settima edizione del premio letterario «Carlo Levi», promosso dal Parco letterario lucano intitolato allo scrittore e pittore torinese (nella foto). Per la saggistica, riconoscimento a Ariel Toaff, autore di *Mangiare alla giudia*.



Joao Gilberto fa 70

Joao Gilberto, voce e chitarra della bossa nova, diventato, dopo la morte di Antonio Carlos Jobim, la bandiera musicale del Brasile, ha compiuto ieri 70 anni. Il musicista di Bahia è stato osannato con inserti interi dalla stampa domenicale del suo paese, dedicati a uno stile inimitabile di intimità vocale, arte del silenzio, e rivoluzionaria tecnica chitarristica.



[illegible] assaggio [illegible] Vasco

Il debutto è previsto il 19 giugno a Torino, ma Vasco Rossi ha offerto ieri un assaggio del suo tour «Stupido Hotel Live» a Fabriano, dove il concerto è stato montato e preparato in una decina di giorni. Ogni tappa sarà aperta da un video di Oliviero Toscani contro la pena di morte e chiusa dall'invito a firmare online sul sito www.nessunotocchicaino.it

Intervista con Joseph Lelyveld, che dopo sette anni lascia la direzione del più noto quotidiano del mondo

New York Times notizie non scoop

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Io è capo [illegible] Times - Porca Miseria». Il titolo a caratteri cubitali campeggia sulla prima pagina della *Stampa* del 18 aprile 1994. Quel giorno Joseph Lelyveld prese le redini del *New York Times*. Il vero titolo di testa del nostro giornale diceva «Berlusconi spacca i popolari». La manomissione grafica era un regalo di Pierre Lavalle, giudice federale di New York, venuto a conoscenza dell'espressione «porca miseria» durante una delle tante indagini sulla mafia. Da allora Levyveld ha sempre tenuto il regalo di Lavalle a fi[illegible] della sua scrivania circolare in legno chiaro, al terzo piano dello storico edificio del *New York Times* sulla 43ª strada. Superati i 64 anni, il direttore del più noto quotidiano del mondo è in procinto di andare in pensione. Parla quasi sottovoce, rannicchiato su una sedia, risposte brevi, mai un aggettivo in più. [illegible] tutt'altro che timido, il [illegible] è lo stile del *New York Times*.

Come è diventato direttore?

«Ho fatto tutta la carriera dentro il *New York Times* ricoprendo numerosi incarichi sia per il quotidiano che nel magazine, non ultimo quello di corrispondente. E' stata questa mia lunga esperienza dentro [illegible] giornale che ha spinto a reclutarmi. Certo non era il futuro che avevo sempre sognato ma, una volta iniziato, il lavoro mi è piaciuto».

C'erano altri candidati, perché scelsero proprio lei?

«Ciò che serve è [illegible] passione per il giornale. Per proteggerlo e farlo crescere. Io ce l'avevo e l'ho rafforzata con il tempo».

Quali sono le innovazioni che è più fiero di aver fatto?

«Il *New York Times* è un giornale molto grande. Qui le cose non si fanno da soli...».

Avrà avuto delle soddisfazioni?

«Il giornale [illegible] in piena salute, questo conta. Durante il mio periodo abbiamo introdotto il colore, modificato le [illegible] interne, ritoccato la grafica. Ma il risultato di cui sono più orgoglioso [illegible] aver raggiunto [illegible] migliore equilibrio fra il modo tradizionale di narrare una notizia e la scrittura interpretativa dei fatti. Sono stati degli anni grandi, importanti, e [illegible] è certo solo merito mio».

«Il cattivo giornalista si distingue per l'egocentrismo e la mancanza di rispetto verso le persone di cui scrive»



C'è qualcosa che non [illegible] riuscito a modificare [illegible] avrebbe voluto?

«No. Il giornale [illegible] un organismo vivo, fragile, la sua salute dipende dallo spirito di chi lo fa [illegible] solo di di chi lo guida. Sono soddisfatto perché siamo stati fortunati: [illegible] un periodo [illegible] cui molti altri giornali in America hanno operato tagli noi siamo cresciuti e numerosi bravi giornalisti giovani sono arrivati».

Da che cosa [illegible] buon giornalista?

«Da due cose: l'esperienza nell'affrontare le novità e la capacità di scrivere un articolo».

E un cattivo giornalista?

«Il mondo è pieno zeppo di giornalisti. Il cattivo giornalista si distingue per non avere umiltà, per l'egocentrismo, per la superficialità, per l'eccessiva partecipazione nella propria prosa, per la mancanza di rispetto nei confronti delle persone di cui scrive. I veri grandi giornalisti si vergognano dell'arroganza».

Quale è [illegible] lo scoop più bello?

«Siamo stati al centro di molte grandi vicende. Scoop di rilievo sono stati quelli che hanno segnato l'inizio del processo che portò all'impeachment di Clinton o il caso Whitewater, una nostra sto[illegible]. Nessuno di questi scoop tut[illegible] mi ha mai completamente soddisfatto perché hanno aperto la strada al giornalismo sensazionalistico, che noi non pratichiamo. Le nostre storie sono buone, vere, magari non tutte da pubblicare, ma certo non [illegible] mai scandalistiche».

Quale è il primo gio[illegible] che legge al mattino?

«Il *New York Times*».

E dopo?

«A casa al mattino il *Daily News* poi quando arrivo in ufficio il *Financial Times*, il *Wall Street Journal*, il *Washington Post* ed il *Los Angeles Times*».

C'è n'è uno fra questi che considera un temibile rivale?

«Non abbiamo un solo rivale. Sulla cronaca la sfida è con i giornali di [illegible] York, nell'area di Washington è con il *Wahington Post*, in California con il *Los Angeles Times*, sull'economia [illegible] il *Wall Stret Journal*. [illegible] siamo un giornale molto ambizioso. Cerchiamo di dare il meglio ovunque. Abbiamo rivali diversi per ogni sezione, argomento, inclusi i magazine».

Che [illegible] vi distingue dagli altri giornali?

«I nostri lettori. Sono diffusi sull'intero territorio nazionale. Per questo siamo un vero quotidiano nazionale. [illegible] unici altri due, *Wall Street Journal* e *USA Today*, non escono sette giorni su sette come noi. I lettori ci chiedono inoltre [illegible] standard di informazione molto, molto alto, [illegible] questo fa sì che per ogni articolo noi abbiamo più fonti della concorrenza. L'alta qualità dei lettori comporta un'alta qualità dei giornalisti. In questo edificio abbiamo [illegible] capitale umano invidiabile, superiore alla maggioranza dei nostri concorrenti».

Riuscite sempre a separare le notizie dai commenti?

«Ci riusciamo nella grande maggioranza dei casi. Questo per noi non [illegible] un problema. Dividere notizie e commenti [illegible] basilare. I commenti vanno nelle pagine degli editoriali. Il primo compito di [illegible] giornale è servire i lettori con informazioni non con opinioni. In genere parto dall'idea che i lettori sono più intelligenti di noi e dunque non hanno bisogno di essere indirizzati».



Perché molti giornali sovrappongono opinioni e notizie?

«Perché è difficile fare il contrario. Tutti possono avere delle opinioni. Il nostro valore aggiunto sono le notizie. Alla fine della giornata il caporedattore chiede al giornalista non "cosa pensi?" ma "cosa hai di nuovo?". Avere le pagine di editoriali aiuta a separare fatti ed opinioni perché impone una disciplina al giornale».

Che tipo di rapporto [illegible] con il potere politico?

«Distante, normale, per certi versi di contrapposizione. Incontria[illegible] i politici, ci chiamano per protestare quando qualcosa non gli piace...».

«I nostri lettori non sono golosi di scandali, ci chiedono una informazione molto, molto alta: in genere parto dall'idea che sono più intelligenti di noi»

Lo storico ingresso del New York Times a Manhattan; una nuova sede avveniristica è stata progettata da Renzo Piano. A lato **Joseph Lelyveld**

Ha mai ricevuto la telefonata di un Presidente arrabbiato?

«Mi hanno chiamato un governatore arrabbiato, un sindaco arrabbiato, un consigliere del Presidente arrabbiato [illegible] non ho mai ricevuto una telefonata di un Presidente arrabbiato. Non credo che molti Presidenti chiamino personalmente un direttore per lamentarsi di un articolo».

Cosa pensa degli scandali?

«Per quanto mi riguarda i lettori amano gli scandali quanto lo sport. Quando gli [illegible]dali divengono il cuore della discussione, del lavoro giornalistico, è davvero scoraggiante».

Dunque lei non avrebbe mai messo in copertina, come farà il magazine «People», le gemelle Bush amanti dell'alcol?

«No, [illegible] una cosa vergognosa. Si tratta soltanto di due giovani ragazze. Facciamo sempre del nostro meglio per non scrivere sui figli di funzionari pubblici».

Quali caratteristiche deve avere un direttore del «New York Times»?

«Equilibrio, passione nel lavoro per [illegible] sempre concorrenziali, talento e una buona dose di senso dell'humor».

Perché l'humor?

«Perché ogni giorno ne succedono di tutti i colori. Bisogna assimilare molte cose, avere a che vedere [illegible] l'intera gamma del genere umano. Prenderla troppo seriamente significa creare tensione con lo staff e annoiare i lettori. Stare seduto su questa poltrona è davvero educativo».

Suo successore è stato nominato Howell Raines, un liberal duro [illegible] puro dell'Alabama: si tratta di una svolta radicale del giornale?

«Non condivido questa opinione. Raines è un giornalista esperto, di razza, di prima qualità. L'editore Arthur Sulzberger ha compiuto la scelta, [illegible] ho seguito il processo decisionale [illegible] di politica [illegible] si è mai parlato».

Che tipo di editore è Arthur Sulzberger?

«Sono stato il direttore più fortunato del mondo. Chiunque è alla guida del *New York Times* può contare sul pieno [illegible] della famiglia che lo controlla. Non è comune nei rapporti fra editore e direttore. Né [illegible] America né nel mondo».

Restauri contestati

Beck e Sgarbi «Giù le mani da Giotto»

Vincenzo Tessandori

PADOVA

IL denaro non dà la felicità, ma dicono che aiuti. E ora che il denaro c'è, non trenta monete ma, lira più lira meno, 4 miliardi, a Padova decidono sul restauro degli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni. Perché lo [illegible] della loro salute sarebbe serio e rimandare avrebbe il gusto di un'occasione perduta. Così, domani, al Museo civico degli Eremitani, viene presentato il progetto dell'Istituto centrale di Restauro [illegible] Roma, firmato [illegible] Giuseppe Basile. Già contestato. «Ci ha lavorato Tintori, trent'anni fa, e quello che ha fatto rimane», tuona il critico dell'arte americano James Beck, uno che par vivere al tempo delle crociate, e bisogna aggiungere: per fortuna. Ci sarà pure lui, domani, al Museo, e neppure pensarci che taccia. «Il problema sono la presenza d'acqua sotto la cappella, le infiltrazioni nei muri: su quelle bisogna intervenire». Se non è una dichiarazione di guerra, di pace non lo è di certo. Il punto, sostiene Beck, è che l'intervento è stato deciso solo «perché ci sono i soldi». Che, fa capire, fra tutte le motivazioni è la meno nobile. Più produttivo impiegare quei miliardi nell'organizzazione di un congresso internazionale di esperti.

Del resto, aggiunge, nel restauro «si è taciuto quale metodologia s'intenda applicare: cioè se sarà conservativo o fatto per la bellezza, e la bellezza è pericolosa



Giotto, *Il bacio di Giuda*

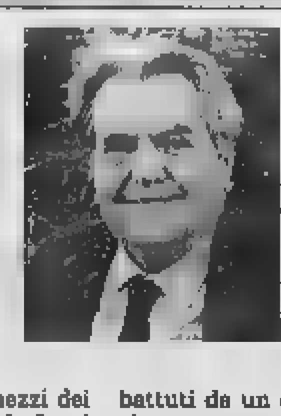
perché soggettiva». Poi la «bussola», quella struttura di vetro [illegible] cemento all'ingresso della cappella: «Costata 2 miliardi circa, decisamente brutta, del tutto inutile, forse rischiosa perché potrebbe provocare crolli. Almeno servisse: dovrebbe asciugare l'umidità portata dai visitatori, che [illegible] il rischio minore, considerato che sotto, non si sa bene dove, esiste una polla d'acqua. Inoltre, appoggiare una costruzione di cemento a una cappella del Trecento è una cosa davvero triste». Qual è il [illegible] obiettivo, eliminarla? «Anche. Credo che se non è provata la sua utilità la si debba togliere. La "bussola" non piace neppure a Vittorio Sgarbi».

Il che, forse, potrebbe anche non essere decisivo, ma non bisogna dimenticare che Sgarbi non è un estraneo in questa vicenda, visto che è consulente del Comune. Osserva: «Ho già detto che mi sembrava un errore gravissimo aver fatto quella inutile schifezza di cubo, quel cesso immondo. Li [illegible] arrivato tardi, ma adesso siamo in tempo per dire: "Bene oppure no". Come ho cercato di spiegare al sindaco di Padova e ai suoi collaboratori, credo che questa del restauro sia una questione che riguarda il governo». Come dire: giù le mani dagli affreschi, non foss'altro perché «la posizione di Beck è molto condivisibile o, per lo meno, va valutata». Unico rischio: «Nella probabile ipotesi che io abbia la delega al patrimonio artistico, domani nello [illegible] in cui verrà presentato il progetto, dovrò giurarare [illegible] Roma. E' vero, ci sono questi denari: si possono spendere bene o si possono spendere male». In[illegible] mica sempre danno la felicità.

RIVINCITA DELLA TRADIZIONE LETTERARIA NELLA CINQUINA DEL PREMIO VENEZIANO: IN POLE POSITION PONTIGGIA, LA SORPRESA È CALCAGNO

Niente cannibali, siamo al Campiello





Giuseppe Pontiggia: Il suo romanzo *Nati due volte* (Mondadori) è stato il più votato nella cinquina del Campiello. A sinistra **Giorgio Calcagno**, in lizza con *Dodici lei* (Aragno)

Marco Neirotti

ROVIGO

CI sono nella cinquina di questo 39° Premio Campiello elementi che delineano [illegible] linee della critica: [illegible] giovanilismo, sperimen[illegible] cannibalismo tra i vincitori; scelta [illegible] narrativa dei veli autobiografici, dalla scrittura alta, dalla rilettura storica, dall'affondo nella cruda realtà. E poi: una disfida interna a una casa editrice, Feltrinelli, che vede tre suoi autori in contesa. E, soprattutto, un editore davvero piccolo quanto raffinato, che entra a pieno titolo nel Campiello grazie all'altezza dei racconti del suo autore, Giorgio Calcagno.

Ecco la cinquina: Giuseppe Pontiggia, *Nati due volte* (Mondadori), Bruno Arpaia, *L'angelo della storia* (Guanda), Giorgio Calcagno, *Dodici lei* (Aragno), Diego De [illegible]va, *Due volte Napoli* (Einaudi), Domenico Starnone, *Via Gemito* (Feltrinelli). E' [illegible] scelta da dieci giurati: il presidente Giuliano Montaldo (regista che spesso ha tratto i suoi film dalla letteratura), Riccardo Chiaberge, Stefano Giovanardi, Giulio Giustiniani, Oliviero La Stella, Lorenzo Mondo, Fulvio Panzeri, Generoso Picone, Giorgio Pullini, Folco Quilici.

Plebiscito quasi completo (mancava il voto di Quilici) per Pontiggia, che narra un rapporto tra padre e [illegible] di fronte a una vita da disabile, senza pietismi né buonismi, talora [illegible] placida ironia. Scelte rapidamente anche le storie parallele di [illegible] combattente della guerra civile di Spagna e dell'intellettuale ebreo Walter Benjamin di Arpaia. Al secondo turno, accordo su *Dodici lei* di Calcagno. Alla terza votazione tocca a De Silva e Starnone, con la Napoli dell'educazione al crimine d'un ragazzi[illegible] quella di un conflitto fra padre e figlio e del [illegible] lungo recupero.

Il dato principe di queste selezione (giudizi positivi sulla stagione letteraria, 72 testi [illegible] via sfoltiti) è l'ingresso di un piccolo editore piemontese, Aragno, con i dodici racconti (dodici come i mesi dell'anno) di Giorgio Calcagno, paragonati dai critici a Borges. Figure femminili che compaiono e si ritraggono, occasioni perdute e sorprese inquietanti, interrogativi inattesi: che fine ha fatto la bambina che occhieggia da [illegible] foto della prima comunione sul tavolo del rigattiere e che tante persone attrae?

Calcagno [illegible]nta con signorile piemontesità la chiamante in cinquina: «Rispondo come risponderebbero i ciclisti: sono il più vecchio». Ed è fiero più per l'editore che per sé, [illegible] già pluripremiato: «Sono contento di aver pubblicato con un piccolo editore. Mi ha curato con una passione superiore ai mezzi dei grandi editori. Fu Raffaele Crovi a chiedermi qualcosa per Aragno. Il libro non esisteva. Ho incominciato a scriverlo. Oggi ne sono felice per entrambi».

E gli «assenti su richiesta»? Vanno da Tabucchi a Cerami, da Tamaro a Lodoli. La giuria non si scompone, individua «quelli che si ritengono troppo arrivati per mettersi in gioco ed [illegible] battuti da un outsider», «quelli che onestamente ritengono di aver già vinto tanto e [illegible] non dover intralciare fortune altrui» e «quelli che dipendono dalle strategie degli editori: questo libro lo mandiamo qui e quell'altro là, perché conviene». Per questi cinque vincitori, invece, ora lavorerà la giuria popolare, 300 votanti dei quali sapremo il responso il 15 settembre.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto Bellato
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale [illegible] Nicolello
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Sedit srl, via Carlo Perrier 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

NESSUN IMMIGRATO AL PARLAMENTO

NOI, GLI INVISIBILI

Khaled Fouad [illegible]

PER due anni abbiamo vissuto quasi in un'Italia in stato d'allerta, in cui si vedeva ovunque il pericolo islamico e gli immigrati clandestini. Ma poi su questi argomenti è calato il silenzio, la campagna elettorale si è fatta praticamente muta sull'Italia multietnica e sull'immigrazione, e ha steso un velo di bugie su questa realtà. Ci sono stati due o tre candidati (ovviamente cittadini italiani) di origine extracomunitaria, anche se messi in posizione di sostanziale non eleggibilità. Essi hanno [illegible] questo silenzio sulla società multietnica e l'immigrazione come una doppia lotta: [illegible] corpo a corpo con una società che li vedeva quasi come marziani appena arrivati sulla terra, e una lotta contro il silenzio dei media. Mai [illegible] passaggio [illegible] televisione per dire che eravamo anche [illegible] impegnati per l'Italia, per l'Europa, per l'integrazione, e che il fatto di essere candidati significava già che un processo di integrazione era in corso, e che l'Italia stava cambiando. Certo, qualche volta qualcuno ha parlato di noi, ma come se avessimo bisogno [illegible] traduttori, di interpreti, di un mediatore culturale al contrario.

L'immigrazione non potrà essere la forma nascosta di una nuova colonizzazione postmoderna: e questo non riguarda solo l'Italia ma l'in[illegible] Europa. Purtroppo oggi [illegible] gli indicatori sul razzismo e le discriminazioni [illegible] in crescita in Europa. Il risultato è [illegible] gli occhi: questa legislatura non avrà ancora nelle sue Camere [illegible] rappresentante di origine extracomunitaria - arabo, africano, asiatico o di altra origine - contrariamente ad altri paesi, come l'Olanda, in cui i partiti si sono fatti promotori di una vera integrazione mandando al Parlamento nazionale rappresentanti [illegible] origine extracomunitaria. Certo, mi si può contestare che per l'Italia il fenomeno dell'immigrazione è relativamente recente; [illegible] l'Italia è stata presente in Etiopia, in Somalia, in Libia, e lì non ha formato [illegible] classe dirigente che potesse rappresentare una premessa all'integrazione.

Ci si è lasciati accecare da una percezione culturalista delle etnie. E anche per questo si fatica a trovare in Italia persone di origine extracomunitaria nella classe dirigente. [illegible] situazione è preoccupante perché l'Italia va pensata anche in funzione dell'Europa. L'assenza di uno spazio pubblico di visibilità rallenta sensibilmente la costruzione di uno spazio di effettiva cittadinanza per questa Italia multietnica. Inoltre l'attuale fase di mondializzazione non può essere affrontata prescindendo da un rapporto sinergico fra popoli e culture, che dia significato alla stessa globalizzazione. Se vogliamo che questa [illegible] diventi un rapporto fra cultura dominante e culture dominate, riproducendo [illegible] vecchio schema coloniale, si dovrà ripensare [illegible] termini politici e non solo tecnici la funzione dell'immigrazione in una società in mutamento permanente. Per [illegible] momento, nell'attesa che strutture, movimenti, partiti politici si facciano promotori di una nuova intelligibilità di queste tematiche, non posso che constatare amaramente che l'immigrazione vale ciò che valgono gli immigrati, e cioè nulla.

Docente all'Università di Trieste

L'INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA

PLATONE ALL'ASILO

Ermanno Bencivenga

ALL'UNIVERSITÀ di Padova si è svolto in questi giorni un incontro intitolato «Che cosa insegna chi insegna filosofia?». Il titolo volutamente tautologico e provocatorio era stato scelto per segnalare l'imbarazzo degli addetti ai lavori, costretti dall'attuale processo di riforma a ripensare la sostanza del loro compito e perplessi di fronte [illegible] indicazioni contraddittorie. Per citare solo l'esempio più ovvio, la riforma Gentile introdusse l'equazione filosofia = storia della filosofia, ma nel pensiero [illegible] Gentile la storia della filosofia era da intendersi come un percorso intellettuale mentre nelle successive incarnazioni della «sua» riforma la cronaca ha preso sempre più il sopravvento, e la filosofia che [illegible] insegna a scuola ha finito per ridursi a una successione di nomi, date e titoli degna di un elenco del telefono. Di fronte a un pubblico di docenti e studenti, universitari e non, i partecipanti [illegible] interrogati su tutti i temi: è più opportuna una trattazione della filosofia per autori o per problemi? vanno privilegiati i [illegible] originali [illegible] vanno utilizzati i manuali? l'insegnamento della filosofia va [illegible] a tutti i tipi di scuola secondaria o va invece mantenuto nella riserva indiana dei licei, originariamente concepiti come strumento di formazione della futura classe dirigente (strano che i dirigenti debbano studiare filosofia, chissà che cosa avrebbe detto Socrate)? Fra i partecipanti c'ero anch'io, e quelle che seguono sono le tesi che ho presentato.

La filosofia è una pratica, un modo di vivere, [illegible] insieme di contenuti. Uno studente o un insegnante potrebbero ripetere fedelmente contenuti «filosofici» senza avvicinarsi di [illegible] passo alla filosofia, così come [illegible] altro potrebbe imparare a memoria mille [illegible] senza essere un poeta: definisce un filosofo lo spirito con cui parla e agisce, [illegible] quel che dice o fa. La pratica filosofica è un'educazione alla libertà: un esercizio costante al superamento delle abitudini consolidate, dei luoghi comuni, delle strutture [illegible] potere. In questo esercizio ci sono grandi maestri, [illegible] appena possibile dovremmo andare a «bottega» da loro: imparare [illegible] l'esempio [illegible] Platone come l'accordo non sia garanzia di verità (perché potremmo [illegible] tutti ciechi) o con l'esempio di Kant come l'interesse privato non sia [illegible] buon fondamento per la giustizia. La storia [illegible] quanto tale [illegible] ha dunque significato filosofico, perché [illegible] filosofia è necessario [illegible] chiamati in causa, messi in discussione, [illegible] la storia in quanto tale (in quanto erudizione) ha invece spesso un effetto rassicurante; ma ha un decisivo valore ausiliario perché dei maestri del passato dobbiamo conoscere i dettagli specifici se vogliamo dialogare con loro [illegible] con immagini di comodo. Infine, se la libertà è la caratteristica fondamentale degli esseri umani, [illegible] nessuno dovrebbe essere negata l'opportunità di praticarla; [illegible] è mai troppo presto per cominciare [illegible] troppo tardi per proseguire. Insegniamo ai bambini dell'asilo, con favole [illegible] filastrocche, a contestare l'ovvio. E continuiamo fino in tarda età, perché quando finisce la riflessione filosofica finisce anche quel che ci distingue da una pietra o da una pianta.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

BON TON. Cosa c'entrano i vestiti, la gastronomia, lo stile di vita, le cadute di gusto, l'eleganza, la pacchianeria, i tessuti raffinati, i calzolai elitari, la prodigalità [illegible] la taccagneria [illegible] la crisi della sinistra? C'entrano, c'entrano. Almeno a giudicare dal fatto che sembra non si voglia parlare d'altro. Livia Turco, per esempio. Intervistata [illegible] Gianna Fregonara per il *Corriere della Sera*, l'ex ministro del governo Amato si diffonde sulla crisi dei rapporti tra l'Ulivo e i Ds e sulla leadership della Quercia. Ma poi introduce [illegible] tema [illegible] effetto: «Mi danno fastidio le scarpe costose ma anche i golfini di cachemire [illegible] Bertinotti». Come sarebbe? Le scarpe costose di D'Alema (perché a questo alludeva il riferimento calzolaresco) sono più di sinistra del cachemire bertinottiano? Ma la Turco insiste sull'azzardata valutazione politico-stilistica: «Non è che il cachemire è antagonista e le scarpe fatte a mano sono omologanti». Omologanti no, al massimo il rischio è che siano spaiate, con o senza golfini di cachemire. Urge intervento dell'*arbiter elegantiarum*.

TON BON. E poi, oltre ai golfini e alle scarpe milionarie, ci sono i comportamenti bipolari, e l'educazione ricalcata sul modello maggioritario uninominale. Sulle pagine romane del *Corriere della Sera* Giorgio Montefoschi scopre una nuova classificazione politico-pedagogica: «esiste una maleducazione "di sinistra" e una maleducazione "di destra"». E cioè? Cioè questo: «i cori razzisti allo stadio sono evidentemente di destra (così) diventa anche di destra il look comprensivo di scarpa da ginnastica [illegible] zatterone, maglietta nera, la sfumatura alta, e il kit con la sigaretta contorta, i lacrimogeni e via discorrendo». E via discorrendo, c'è l'altra maleducazione: «starsene beatamente sdraiati sulla scalinata più bella del mondo, quella di piazza di Spagna, lasciando in giro cicche [illegible] lattine, esponendo piedi poco puliti [illegible] semmai intinti nella Barcaccia, capelli poco lavati anche loro, sandaletti nepalesi, infrequentabili scarpe da ginnastica, quello è sicuramente di sinistra». Sicuramente. E un eventuale mix sandaletto nepalese e sfumatura alta, capelli poco lavati e maglietta nera, cos'è? Maleducazione di centro, sicuramente.





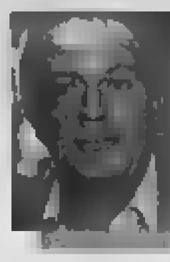
Cino Tortorella (il Mago Zurlì) continua la sua polemica a distanza con Ernesto Caffo e il [illegible] «Telefono azzurro»: i bambini assistono sbigottiti. Livia Turco (in alto): «Mi danno fastidio le scarpe costose [di D'Alema, ndr] ma anche i golfini di cachemire di Bertinotti»

RIN TIN TIN. Cino Tortorella racconta sgomento [illegible] Stefano Lorenzetto per il *Giornale* l'ansia di vivere nel simulacro di mago Zurlì, l'angoscia della spersonalizzazione, il trasferimento integrale del proprio Ego pubblico negli stampi di un famoso personaggio televisivo, la cannibalizzazione catodica dell'individualità. Ma racconta anche la sua totale avversione per Ernesto Caffo del «Telefono azzurro» che in passato ha avanzato micidiali dubbi sulla funzione positiva del celeberrimo *Zecchino d'oro*. Ecco la vendetta [illegible] mago Zurlì, anzi [illegible] Cino Tortorella: «Un giorno parlo con un amico di Bologna esperto di marketing: "Sto organizzando un'operazione per Telefono azzurro, vedrai che botto a settembre". Non vuole rivelarmi di che si tratta. A settembre giornali, televisioni, radio, *Domenica in*, insomma tutti i media, lanciano l'allarme: "Telefono azzurro rischia di chiudere". Non so se mi sono spiegato». Sì, si è spiegato. Ma i bambini, che c'entrano nelle risse tra mago Zurlì e il patron di «Telefono azzurro»? Che numero [illegible] telefono devono fare per liberarsi di questo spettacolino?

BON BON. Non si capisce, poi, l'abitudine di esporsi per poi ritrarsi, [illegible] dico e il non dico, il comportamento schivo assieme a un sano, [illegible] dissimulato, narcisismo. Sindrome che colpisce anche i migliori come il sociologo Ilvo Diamanti, il quale dice [illegible] acutissime sulla crisi della sinistra approfittando di un'intervista [illegible] Paolo Rumiz di *Repubblica*. A un certo punto dell'intervista Diamanti prorompe in una lamentazione: «Perché me le chiedete [illegible] me queste cose? Non sono un grillo parlante, non sono un maître-à-penser. Essere visibile non mi interessa: l'ascolto della società funziona assai meglio se sono invisibile». D'accordo, ma intanto [illegible] si rende «invisibile» [illegible] prosegue nell'intervista, e con penetranti giudizi, per altre quattro colon[illegible] fitte fitte. Protesta perché gliele «chiedono» a lui, ma [illegible] avanti [illegible] nulla fosse nelle risposte. Si divincola ma poi si rivincola. Non poteva evitare la mossa? Per fortuna che è andato avanti, ma perché ha fatto finta di fermarsi?

Bush non può fare tutto da solo

[illegible] Rizzo



GEORGE W. Bush comincia oggi in Spagna il [illegible] primo viaggio in Europa, che [illegible] concluderà sabato in Slovenia [illegible] l'incontro con Putin, dopo la tappa in Svezia al vertice dell'Unione europea. Ancora novedieci anni fa, ai tempi di Bush padre, [illegible] viaggio del genere avrebbe avuto tutt'altro significato: la superpotenza vincitrice della Guerra fredda avrebbe ricevuto l'omaggio di alleati riconoscenti, e anche con l'ex superpotenza rivale, la Russia, ormai priva del suo impero e dipendente dall'aiuto occidentale, il dialogo sarebbe stato pressoché a [illegible] unico. Ora Bush figlio si trova [illegible] fronteggiare, al di qua dell'Atlantico, [illegible] situazione [illegible] più complessa, se non proprio conflittuale, tra i malumori dell'Ue per una serie di problemi e le rinascenti ambizioni di potenza di Mosca.

Tralasciamo la sconcertante coincidenza della partenza del Presidente con l'esecuzione del condannato McVeigh (condannato, certo, per una strage agghiacciante). La percezione americana della pena di morte è storicamente diversa da quella europea, anche [illegible] Condoleezza Rice, la consigliera di Bush per la sicurezza nazionale, nell'articolo pubblicato ieri dalla *Stampa*, azzarda il giudizio che la differenza sia più tra i governi che tra i «rispettivi cittadini». A meno di un improbabile atto [illegible] grazia «in extremis», la coincidenza, comunque, non gioverà a Bush.

Ma veniamo ai problemi più strettamente politici. Di questi porta una consistente responsabilità proprio il nuovo capo della Casa Bianca, per l'approccio «unilateralista» ai rapporti con gli alleati della Nato e con la stessa Russia, durante e dopo la campagna elettorale. La decisione di procedere comunque verso una revisione strategica, incentrata sulla difesa antimissilistica; l'aperta diffidenza nei confronti di [illegible] pur timida autonomia militare europea, mentre si minacciava il ritiro delle truppe Usa dai Balcani; il ribaltamento della posizione americana sul «protocollo di Kyoto» per la protezione del clima; la linea dura contro la concorrenza commerciale straniera (ora sull'acciaio), e così via.

Va detto tuttavia che alle posizioni di partenza non è seguita quasi mai una politica coerente, altrettanto dura, ed è [illegible] questo che bisogna ragionare, nell'interesse comune. Dice Thomas Friedman, il noto commentatore del *New York Times*: Bush è partito con una politica estera «di tipo A», poi nell'impatto [illegible] la realtà internazionale l'ha trasformata in una «di tipo B»; ma «se A più B fa C, che sarà C?». Cioè la vera politica estera di questa Amministrazione. Ebbene, questo dipenderà molto dagli interlocutori di Bush. Naturalmente non confondiamo la Russia e l'Ue. Putin può giocare le sue carte con forza, [illegible] dando prova di ragionevolezza (per esempio non deve tentare il vecchio gioco russo-sovietico di sganciare l'Europa dall'America). L'Ue, che ragionevolezza ne ha usata molta, dovrebbe dare una dimostrazione di forza. Sapendo che, come dice la Rice, una superpotenza non può fare tutto da sola, ma «ha bisogno di grandi partner». Ecco, appunto, l'Europa dovrebbe dimostrarsi tale, per influenzare la superpotenza [illegible] dialogare positivamente anche con la Russia. Ce la farà? E' quanto si chiede, suppongo, [illegible]he Bush.

LETTERE Quando si è vecchi, la curiosità è pericolosa

di O.d.B.

Occorre stare attenti, nella vecchiaia, a non pensare che tutto sia finito per sempre, a essere pronti e riconoscenti al minimo segno benevolo. Ad esempio la [illegible] mano destra si era fermata da mesi. Tracciava solo ghirigori incomprensibili. Ammucchiavo fogli su fogli. Poi sono riuscito a scrivere a mano qualche riga. Poche, ma leggibili. Mi è parsa [illegible] vittoria. Comunque ho [illegible] subito di scrivere per paura di delusioni. [o. d. b.]

Ingenua speranza?

Gentile signor del Buono, la grande Mina è stata nominata Grande Ufficiale della Repubblica Italiana. Ora si spera che voglia onorare la nomina tornando a risiedere nel [illegible] Paese di origine nel quale non mette piede da decenni. Ingenua speranza?

Giovanni Buzzoni, Novi Ligure (AL)

Delusione

Pur non condividendo l'utilità politica o morale di certe alleanze, abbiamo dato le nostre pr[illegible] al centro-destra. Adesso però assistiamo delusi all'assegnazione di alte cariche dello Stato anche [illegible] chi, fra gli applausi dei seguaci, dichiarava orgoglioso di usare il tricolore solo per pulirsi dopo avere defecato. E a chi, ostentatamente, mostrava [illegible] sedere alle note [illegible] nostro inno nazionale. Onorevoli Fini, Casini e lei soprattutto, onorevole Berlusconi, non provate nemmeno un po' di vergogna? Noi sì, e tanta.

Romano Garattini, Torino

Brava sì

Gent. Sig. Del Buono, letta sulla *Stampa* l'idea del sig. Franchino a proposito dell'obolo pro-ponte sullo stretto di Messina, mi dichiaro da parte mia del tutto contraria. Di 10.000 lire [illegible] forma di tasse a chi di tali opere pubbliche dovrebbe interessarsi ne ho versate fin troppe e da buona, vecchia piemontese, rispondo: «Brava sì, ciula no».

M. Ausilia Giuliano, Torino

[illegible] intenditor

Dopo vari tentativi io sottoscritto partigiano mutilato [illegible] guerra sono riuscito a collegarmi con l'aldi[illegible] con: mio padre, internato nel campo di concentramento di Dachau e colà cremato; mia madre, che durante il periodo della Repubblica di Salò fu imprigionata nelle carceri di S. Agostino di Savona; mio fratello Renato, partigiano decorato con medaglia d'argento al Valor Militare; mio fratello Alfonso che, imbarcato sull'incrociatore San Giorgio, a Tobruk subì due anni di prigionia per [illegible] mania di grandezza del regime fascista. Argomento della riunione: le elezioni politiche 2001. Dopo molti collegamenti abbiamo convenuto di inviare un ringraziamento all'on. Bertinotti per aver contribuito così fattivamente a portare al governo italiano la destra così osteggiata, a parole, dallo stesso. Lenin disse una volta: l'estremismo è una malattia infantile. A buon intenditor, poche righe bastano.

Armando Aiello, Savona

Proprio arrabbiato

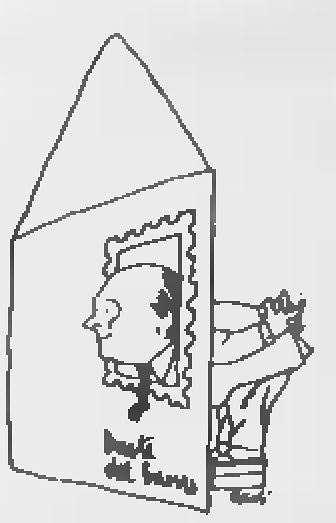
Egregio signor Oreste del Buono, sono un ex Imi - internati militari italiani - classe 1921 e ho letto l'articolo che tratta [illegible] risarcimenti agli italiani. Premesso che anziché [illegible] milione e [illegible] di vecchi» avrei preferito leggere «uomini» [illegible] «persone», devo dire che mi sono veramente stufato di essere soltanto preso in giro. D'ora in poi, non voglio più sentir parlare di questo argomento: tutte parole inutili. Come avrà già capito, sono proprio arrabbiato!

Piero Laco, Andorno Micca (BL)

La Lentezza

[illegible] mettiamo in discussione Celentano che da più di quarant'anni attraversa indenne le mode canore, persino anticipandole per l'Italia e con impegno ambientalista a cui non eravamo abituati. La lezio[illegible] che ha inteso dare alla maggior parte di noi, figli dell'accelerazio[illegible] continua, «ammaestrati» dal cinema e tv e quant'altro, buoni ultimi cellulari e Internet, è la Lentezza. Nel cinema effetti speciali, musiche assordanti e parlati velocizzati da ... gggiovani; così per la televisione con contenitori strecolmi di parole quasi urlate, tra cui parecchi anglismi (come sui giornali). Condizionato anch'io da questo modo di vivere [illegible] ho afferrato subito il messaggio e mi è stato difficile seguire quei silenzi, che trovavo imbarazzanti per me e per loro, le lunghe pause vuote, la parsimonia di parole. Anch'io mi ero lasciato distrarre dai concetti... Sbagliato: la lezione era la lentezza, il riabituarci al pensiero in proprio, l'azione rallentata e spesso non programmata. Antistress. Sì, dovremmo anche sprogrammarci un po' e serbare per noi una parte di salutare ozio.

Walter Lombardi, Torino



Fame e sete

Signor Oreste del Buono, sono una delle [illegible] mille persone che hanno in [illegible] forme, non solo [illegible] sciopero della fame e/o della sete, preso parte al recente Satyagraha radicale. In un mondo prevalentemente abitato dal più volgare tepidume, sono profondamente grato per avere, nella minimalità della mia banale persona, contribuito a sollecitare l'ilarità contenuta nella lettera del sig. Sortino.

Nessun intento ricattatorio, comunque, ma solo la volontà di affermare che tutti gli uomini hanno diritto a essere ascoltati e, nel contempo, informati per poter scientemente deliberare. Nell'interesse stesso del sig. Sortino, a cui va il [illegible] rinnovato ringraziamento.

Renato Fatelli, Rivarossa (TO)

Pensieri alati

L'anno 2001 è stato proclamato dall'Onu Anno Internazionale del Dialogo tra le civiltà. Parlando alle Nazioni Unite, il Papa ha affermato: «Dobbiamo vincere la paura del futuro. Non potremo vincerla [illegible] non insieme». Oggi più che mai il mondo ha bisogno di gente che creda nella convivialità delle differenze.

Nel vocabolario del dialogo, come unico strumento capace di condurci a una pace mondiale duratura. In un mondo globalizzato nessuno può essere indifferente ai problemi [illegible] chi gli [illegible] vicino. L'indifferenza è il male più pericoloso. Entra dentro i cuori, e li spegne.

Dobbiamo essere aperti al futuro, alla speranza, vincendo la paura e l'egoismo. Quando la speranza fa il nido in noi, [illegible] quasi subito pensieri con le ali.

Marinella Elia, Villafranca Piemonte

Deserte

Al benemerito signor del Buono: sono un credente «sconcertato». Perché la Chiesa è sempre sulla trincea del «ricco di turno»? Tanta politica, mentre le chiese sono sempre più deserte, soprattutto di giovani.

Augusto Pregliasco, Saliceto (Cuneo)

Per Cesare

Caro Oreste del Buono, nella «Lanternina rossa» del 27 maggio Guido Ceronetti nota [illegible] ragione [illegible] tragicità assoluta di Cesare che muore vedendosi pugnalare dal [illegible] stesso figlio [illegible] gli abbia detto, addirittura in greco, la fa[illegible] frase: «Anche tu, figlio?» è cosa però quantomeno dubbia. Svetonio ne parla come parere «di alcuni» sostenendo per parte sua la versione, ben più agghiacciante, di [illegible] Cesare che cade «con un solo gemito, senza una parola».

Ugo Piacentini, Savona

[illegible] Sgarbi

Gentile signor del Buono, leggo sulla *Stampa* che, come già [illegible] per [illegible] dal teleschermo, l'on. Sgarbi, parlando della regione padana alla Fiera del Libro di Torino, continua a porre l'accento sulla «i», trasformando la Padània in Padania, e credendo di dimostrare che egli è nel giusto ha più volte detto che anche Lombardia ha l'accento sulla «i».

Visto che pare che nessuno gli abbia fatto notare che l'esempio non è per nulla convincente, perché a esso si possono contrapporre subito, ad esempio, Campània, Lucània e tanti altri [illegible] con gli accenti che tutti conoscono, e siccome credo sia impossibile sapere da lui se la sua è infantile ostinazione o errata conoscenza, forse urge (come scrive sempre l'ottimo P. Battista in «Parolaio») l'intervento di una intera accademia linguistica per chiarire definitivamente il piccolo dilemma. Ciò soprattutto per i bambini che lo ascoltano, perché anche questa potrebbe essere... corruzione (linguistica) di minorenni.

Luciano Favari, Rivalta Scrivia (Al)

Ritrovare un'abitudine creduta persa è come rinascere. Non mi chiedo chi o cosa mi sia venuto in aiuto ma non insisto troppo. La curiosità è pericolo[illegible]. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681[illegible]. Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible] Per informazioni: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611 [illegible] Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

dove serve

Il rapporto tra comfort ambientale e produttività lavorativa non è solo un elemento fondante della cultura del lavoro ma anche un dato economico tutt'altro che trascurabile. Gli investimenti compiuti da un'azienda per migliorare il comfort garantiscono, infatti, un ritorno complessivo senz'altro vantaggioso.

Efficienza produttiva e benessere costituiscono un binomio il cui risultato è la migliore qualità del prodotto e del servizio proposti da un'impresa. Diminuzione degli scarti [illegible] del margine d'errore, incentivazione alla prestazione professionale ed [illegible] ottimizzazione, maggior benes[illegible] e fidelizzazione al [illegible] lavorativo. Studi NASA hanno, infatti, dimostrato che [illegible] temperatura al di sopra [illegible] al di sotto dei valori di riferimento (inverno: 18-20 °C; estate 26-28 °C), influenza negativamente il rendimento produttivo di operatori e collaboratori: per esempio, quando la temperatura sale a + 34 °C la produttività diminuisce del 39%.



Rapporto tra temperatura nell'ambiente di lavoro e produttività

Temperatura (°C)	26	28	30	32	34	36	38	40
Produttività (%)	-8,5	-12,5	-20,0	-28,5	-39,0	-51,0	-64,5	-76,5
Frequenza degli errori (%)	+3,5	+12	+75	+270	+550	>+700	-	-

Fonte: NASA Contractor Report CR-1205-VOL-1

In questi anni di inverni brevi e rigidi [illegible] lunghe ed afose estati, il settore della climatizzazione si è proposto [illegible] elemento particolarmente sentito ed apprezzato, soprattutto in realtà caratterizzate dall'uso di spazi comuni.

Sia aziende cui occorre mantenere una specifica e costante temperatura nei propri locali per esigenze produttive, [illegible] magazzino e tipicità dei prodotti, sia attività che richiedono il comfort di ambienti quali, ad esempio, centri commerciali, locali pubblici ed uffici, si sono rivolte con sempre maggior frequenza a professionisti della climatizzazione in grado di risolvere i loro problemi. Le soluzioni oggi adottate permettono di affrontare, con rapidità ed efficienza, le problematiche tecniche ed ambientali più disparate. **È possibile integrare, potenziare o completare impianti esistenti, differenziare l'azione climatizzante a seconda degli spazi o degli orari richiesti, integrare più funzioni controllate da un unico sistema.**

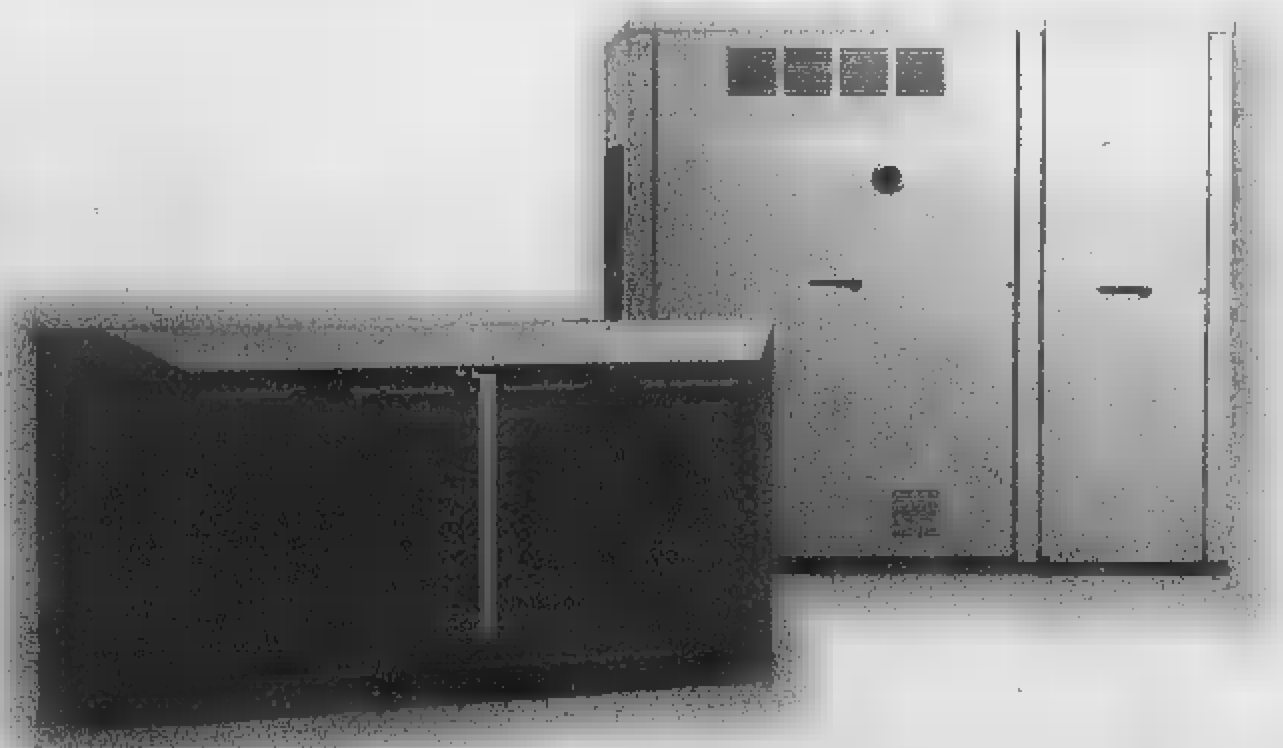
In sintesi, installare un servizio "su misura" anche per le situazioni ritenute più difficili. Un intervento vantaggioso, puntuale e risolutivo.

quando serve

da oggi è

*pronto*Clima

tutto è più semplice



*pronto*Clima
Tutto è più semplice

linea climatizzazione

È distribuito da : **IDROCENTRO**

Torre S.Giorgio CN - Tangenziale TORINO uscita LA LOGGIA S.S. Per SALUZZO Km 30 Tel. +39 0172 9121 - Fax +39 0172 96075

Angelina Jolie è l'eroina dei videogames che arriva sugli schermi americani

«Lara è il mio modello ma è più sexy di me»

Lorenzo [illegible]ria

LOS ANGELES

E' nata nel 1996. Ed è subito stata salutata [illegible] [illegible] delle donne più ammirate del mondo: dagli uomini per le sue notevoli [illegible] [illegible] dalle donne per il suo coraggio. Lara Croft, la prima donna virtuale riuscita ad uscire dal mondo dei videogiochi per affermarsi nella lista delle più sexy del mondo, inserita dal settimanale «Time» [illegible] lista delle persone più influenti del ciberspazio, [illegible] con [illegible] Gates e Steve Jobs. E, adesso, protagonista di uno dei film più attesi dell'estate cinematografica Usa e ispirato all'eroina dei videogames che ha saputo vendere 21 [illegible] di copie. A dirigere «Lara Croft: Tomb Raider» è stato Simon West, il regista di «Con Air». [illegible] quale dovendo scegliere l'attrice che avrebbe recitato la parte della protagonista virtuale [illegible] il debole per le tombe e [illegible] passione per il kickboxing non ha avuto dubbi: Angelina Jolie, ha subito pensato. «Non [illegible] riuscito ad immaginare nessun'altra donna con l'attrazione fisica, il senso del humor e il coraggio di Angelina e che, allo stesso tempo, sa anche essere un'incredibile attrice».

Jeans marroni e una qualunquissima t-shirt, Angelina si è presentata per l'intervista accompagnata dal padre, Jon Voight, che nel film recita, appunto, la parte del padre. Allora, come è stato ritrovarvi a recitare assieme?

«Un'esperienza molto speciale, anche perchè il padre del film ha molto in comune [illegible] quello mio vero. Anche il [illegible] papà mi ha sempre seguito molto da [illegible] e ha sempre avuto molta cura [illegible] me».

Qual'è il segreto di Lara? Come ha fatto un personaggio digitale ad ispirare così tante emozioni e fantasie?

«Lara è una donna sensuale, emoti[illegible] e intelligente. E' anche selvaggia, forte, imprevedibile, sicura [illegible] molto a suo agio dentro il suo corpo. E' una donna-modello».

Con la quale [illegible] identifica?

«Abbiamo molte [illegible] in comune. [illegible] una donna avventurosa e [illegible]. Sono [illegible] che non rinuncia facilmente e che combatte. Fisicamente? C'è sicuramente qualcosa, anche se il suo seno è ben più grande del mio».

Pensa che il film riuscirà ad attrarre anche chi non è familiare con il videogioco?

«Personalmente, quando mi hanno proposto questa parte, il videogioco non lo conoscevo. Il film è stato disegnato per tutti, anche se [illegible] struttura del film ricalca un po' quella dei giochi».

Lara Croft è solo uno tra tanti film di azione che hanno come protagoniste delle donne, proprio mentre la stella dei vari Stallone e Schwarzenegger sembra in calo?

«Il successo di Lara non comporta un'affermazione sociale delle donne, che possono essere forti in tanti modi: anche una semplice madre può essere un eroe. Sono contenta di essere stata parte di questo film, ma non ne farei tanto una questione di donne contro uomini. Tra i due sessi ci sono delle differenze, ma vanno accettate e abbracciate. E poi Lara non è una che ha un problema con gli uomini. Non ha rapporti sentimentali, non li bacia. E reagisce solo se provocata».

Non vede un conflitto tra Angelina che vince gli Oscar e Angelina che interpreta la parte di un'eroina digitale?

«Quando vinci un premio corri sempre il rischio di prenderti troppo sul serio. E poi da fuori sembriamo solo un gruppo di gente che [illegible] spara e che si rincorre, ma per me questo è stato il lavoro piu' difficile che ho mai fatto».

Un'ultima domanda: C'è gia' in programma Lara II?

«Vediamo come [illegible] questo, ma se ne parla. Hò notato [illegible] ogni volta che mio marito mi raggiungeva sul set quelli della Paramount [illegible] sempre molto preoccupati. Penso avessero paura che resti incinta!»



Lara Croft, eroina virtuale con il debole per le tombe e la passione per il kickboxing interpretata sul grande schermo dalla recente vincitrice del premio Oscar Angelina Jolie, sarà protagonista di uno dei film più attesi dell'estate cinematografica Usa

Intervista con il conduttore che ha compiuto 65 anni [illegible] termina stasera il primo ciclo di 900

Baudo: «Non sarò epurato da Berlusconi»

«Presentare Sanremo? Mi interessa molto di più migliorarlo»

Simonetta Robiony

ROMA

Pippo Baudo ha appena festeggiato i 65 anni: un brindisi coi collaboratori, una cena con la moglie Katia Ricciarelli, niente torta con le candeline. Lunedì sera chiude, per riaprire immediatamente a settembre, «Novecento», lo spettacolo con cui è tornato in Rai da Mediaset e che lo ha riportato agli onori del successo: 13% di share, 4 milioni e 300 mila contro «I dinosauri» di Spielberg, una media di 3 milioni e mezzo di ascoltatori a dispetto della concorrenza di fiction e film, qualità e quantità finalmente d'accordo in tv. «Abbiamo ancora tanti fatti e personaggi da raccontare: per tre mesi in autunno farò solo quello. Nel mio contratto sono previste ancora undici serate [illegible] Raiuno, ma dal momento che nessuno [illegible] cosa accadrà [illegible] Rai dopo la vittoria del Polo, non ho presentato progetti nè mi hanno chiesto di farlo. Del resto, Raiuno, dopo l'andata via di Beretta, è senza direttore».

Proprio per questo sono girate voci che parlavano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima vittima delle liste di proscrizione [illegible] della Casa delle Libertà.

«Ne ho[illegible]. Farmi passare per un rivoluzionario da epurare perfino a me è parso esagerato».

Da mesi, però, circolava il suo nome per Sanremo e adesso non se ne parla più.

«Il festival [illegible] Sanremo ha 50 anni: potrà mostrare anche lui qualche crepa? A me farebbe piacere provare ad adattarlo al momento che viviamo: le ultime edizioni hanno fallito il loro obiettivo perchè [illegible] hanno presentato belle canzoni né fatto vendere dischi. Sanremo va trasformato, a partire dalla eliminazione della giuria di qualità il cui parere [illegible] coincide mai, [illegible] quasi mai, [illegible] quello della giuria popolare. Presentarlo o [illegible] mi interessa assai meno».

La maggior soddisfazione avuta con «Novecento»?

«Aver avuto anche [illegible] pubblico di ragazzini: bambini di scuola elementare e media hanno fatto temi in classe partendo dal nostro programma. [illegible] ha lusingato perchè è la prova che "Novecento" non è solo una trasmissione nostalgica, ma un utile e semplice strumento di riflessione storica».

Anche nella tv di oggi c'è spazio p[illegible] la riflessione?

«Poco. Solo se si trova la formula. Certo, quando vedo Enrico Papi che col quiz "Il traditore" premia chi si comporta come un figlio di puttana, mi vengono dubbi. Forse dobbiamo ripensare a quello che noi autori ci mettiamo dentro la scatola televisiva».

Magari potremmo accenderla meno.

«Sì, [illegible] non accade. Anzi. La tv diventa sempre più centrale. Lo abbiamo visto con le elezioni, lo vediamo col conflitto di interessi. Per carità, niente censure. Non ci credo, io, al convitato di pietra che detta le regole e le fa rispettare. [illegible] [illegible] pensiero [illegible] quali valori stiamo trasmettendo alle nuove generazioni, attraverso la tv, dobbiamo tentarlo».

Ma il «Requiem» di Verdi non si addice a Bocelli

[illegible]essandro [illegible]

Si possono discutere molte idee di Nietzsche, ma certo non quando afferma che la voce umana è «l'apologia della musica». In particolare quan[illegible] ci [illegible] trova di fronte a quell'opera dalla straordinaria architettura e dalla sublime espressione [illegible] è il «Requiem» di Verdi. Nel centenario della scompar[illegible] [illegible] grande musicista di Busseto [illegible] l'opera migliore per celebrarlo, dove la struttura complessa della [illegible] è innervata in una condotta polifonica, non sempre visibile, su cui comunque si fondava il pensiero musicale verdiano. Dedicato al Manzoni, l'opera è incentrata sul tema della morte, da sempre parte integrante della sua visione del mondo e del suo teatro; [illegible] dove la liturgia viene intesa nel doppio significato consolatorio e intimidatorio, dalla soavità arcaica introduttiva al «Dies irae». La grande levatura dell'opera meritava un'esecuzione come quella prodotta dalla Philips (2 Cd) che vede Valery Gergiev alla direzione del Coro e dell'Orchestra del Kirov, [illegible] Renée Fleming (soprano), Olga Borodina (mezzosoprano), Andrea Bocelli (tenore), Ildebrando D'Arcangelo (basso). Eccellente registrazione, direzione fortemente personale, incredibile gestione dei contrasti e delle sfumature, soprattutto mai volgare, spettacolare. Accanto al Coro [illegible] non proprio perfetto come con Abbado a Berlino (per la celebrazione verdiana, il cui disco sta per [illegible] pubblicato da Emi), c'è un gruppo di solisti di rango e molto efficaci. Fleming è pastosa e sensuale, Borodina pulita di ogni inutile pathos, il giovane basso D'Arcangelo cancella gran parte dei predecessori in quella parte. Tutto perfetto? Quasi. [illegible]olo ragioni di miope marketing possono giustifica[illegible] la scelta di Bocelli. Certo [illegible] tenore (lo è davvero?) muove grandi folle, ma gli si fa un favore coinvolgerlo nel «Requiem»? Voce nasale [illegible] da un solo colore, tra il «mezzoforte» e il «forte», [illegible] linea poco sostenuta. [illegible] Gergiev, e gli altri professionisti, come possono aver accettato tale «macchia» su questa ottima registrazione?



Valery Gergiev

Nessun inserimento ed «effetto botteghino» per «Diva» (Teldec, [illegible] Cd), dove [illegible] ci si può divertire nel gioco dei paragoni visto che [illegible] state riunite 30 fra [illegible] più grandi primedonne della lirica internazionale. Si potrà discutere sulle scelte, o meglio sulle assenti, ma anche [illegible] sono stati individuati i brani giusti per la migliore presentazione delle qualità di queste stelle. Comunque resta una raccolta, esigua per il tema e assimilabile alle compilation del rock, per cui esposta a più appunti. Resta una bella galleria di ritratti femminili. Poche registrazioni storiche, molte moderne. La più datata (1950) è quella di Giulietta Simionato-Santuzza («Voi lo sapete o mamma» dalla "Cavalleria rusticana" di Mascagni), seguita da Maria Callas-Gioconda (1952, «Suicidio» da «La Gioconda» di Ponchielli), Astrid Varnay-Senta (1955, da «Der fliegende Hollaender» di Wagner), Marcella Pobbe-Lauretta (1958, «O mio babbino [illegible]» da «Gianni Schicchi» di Puccini), Renata Tebaldi-Violetta (1961, «Addio del passato», da «La Traviata» di Verdi). Dopodiché molto Anni 80 e 90 con Katia Ricciarelli-Elvira, Barbara Hendricks-Mimì, Lucia Valentini Terrani-Rosi[illegible] [illegible] Monserrat Caballé-Marguerite, Kiri Te Kanawa-Elisabeth. L'elenco è ancora lungo e vede altre italiane (Cecilia Bartoli, Teresa Berganza). Un disco divertente che può innescare in un "gioco della torre" nel mondo della lirica.

Tra le stelle escluse c'è la finlandese [illegible] Karita Mattila (è ripescabile sulla torre?), [illegible]ui è dedicata un'antologia tutta sua, che si trasforma in un'altra galleria di figure femminili del teatro d'opera: «Arias & scenes» (Erato, 1 Cd). Con la London Philharmonic Orchestra diretta da Yutaka [illegible]o, la biondissima soprano sciorina, grazie alla elegante ed incisiva, potente e luminosa voce, i suoi «romantici» ricordi. Con la sua arte del chiaroscuro dipinge la pucciniana Manon Lescaut di «In quelle trine morbide», la verdiana Amelia in «Come in quest'ora bruna («Simon Boccanegra») ed altri personaggi (di Lehár, Richard Strauss, Janacek). Due brani a testa per Wagner (da «Lohengrin» e «Valchirie») e per il suo «nuovo amore» Tchaikovsky (entrambi da «La regina di Spade»). Per la [illegible] sensibilità interpretativa un posto sulla torre lo meritava.

«SPONSOR» DELL'ALLESTIMENTO ALL'OPERA DI ROMA



E' prevista alla prima la presenza del Grande Maestro mentre gli affiliati alle logge [illegible] diritto a uno sconto sul biglietto



Eteri Gvazava (a sinistra) ed Eva Mei nel Flauto Magico a Palermo e a Roma

La massoneria riabbraccia il FLAUTO MAGICO

Sandro Cappelletto

Un capolavoro, [illegible] quanto davvero conosciuto dal pubblico italiano? Tor[illegible] in scena «Il flauto magico», in due diversi allestimenti: mercoledì a Paler[illegible] giovedì a Roma. Julia Jones e Gianluigi Gelmetti sul podio, Roberto Andò e Pierluigi Pizzi i registi.

E a Roma il Grande Oriente d'Italia abbraccia l'opera considerata emblema [illegible] degli ideali massonici. Con una conferenza sui rapporti fra Mozart e la massoneria, con un inter[illegible] nel [illegible] sala, con la [illegible] Grande Maestro alla prima, mentre i semplici «associati» potranno godere di uno sconto sul biglietto. A Palermo invece l'opera [illegible] in scena puntando sulla rivalutazione della Regina della [illegible]

Gli ingenui timori e amori di Papageno, la terribile saggezza di Sarastro, la disperazione e poi il furore della Regina della Notte, i dubbi e le prove superate dalla coppia di amanti, Tamino e Pamina; e poi, a rendere quest'opera un [illegible], complesso racconto vitale, il nero Monostatos, i tre Geni fanciulli, le tre Dame Velate, Papagena che appare travestita [illegible] vecchia. Gli schiavi, i sacerdoti, gli armigeri, il gioco e il rito, il dolore e la commedia.

«Cercare un equilibrio tra i [illegible] registri espressivi e stilistici, trovarlo nel sorriso con cui Mozart sembra osservare le sue creature muoversi in questo itinerario molteplice», ragiona Roberto Andò. «Non dimenticare che il "Flauto" è [illegible] compagnie [illegible] cantanti-attori, che conoscevano bene la lezione della commedia dell'arte e dovevano rendere credibili sia gli aspetti infantili o fiabeschi sia quelli della pensosa iniziazione massonica».

Come si conviene ad un «singspiel» - genere di teatro musicale che alle parti cantate alterna momenti soltanto parlati - le ragioni dei [illegible] personaggi sono affidate ai lunghi dialoghi del libretto. Secondo Gianluigi Gelmetti, il testo «è il frutto di un gruppo di lavoro in cui oltre a Emanuel Schikaneder, che lo firma, sono intervenuti Mozart e altri autori aderenti alla massoneria viennese».

Ma il significato letterale dei dialoghi rimane pressoché sconosciuto al nostro pubblico; a Palermo e a Roma il «Flauto» verrà dato in lingua originale tedesca, affidando [illegible] sovratitoli l'impossibile compito di tradurre e sintetizzare la complessità, [illegible] allusioni, [illegible] battute del libretto. Nessuno [illegible] due teatri ha optato per una integrale riscrittura dei parlati in italiano, recuperando così quella capacità di immediato impatto teatrale che l'opera continua ad avere per il pubblico di lingua tedesca. Che infatti ride, si commuove, partecipa, mentre le nostre platee subiscono quei momenti, spesso ampiamen[illegible] mutilati, come un inevitabile pegno da pagare alla bellezza della musica.

A Palermo invece il regista Andò rivaluta la «Regina della notte» e gli aspetti fiabeschi del «Singspiel»

A fare le spese di questa disattenzione è soprattutto la Regina della Notte, figura del tutto unica nel teatro di Mozart, madre - e il libretto lo racconta con chiarezza - alla quale è stata violentemente strappata la figlia Pamina e che cerca vendetta in nome di un diritto di «natura» negatole. Natura contro ragione e potere, posseduti invece da Sarastro, il «sommo sacerdote» che intende iniziare alla saggezza Tami[illegible] e Pamina, dopo averla rapita e incarcerata; e Monostatos, che lavora alle dipendenze di Sarastro e la tiene a bada, non esiterebbe a violentarla. [illegible] questo il prezzo da pagare alla vittoria del «bene»?

Se, nel film «Amadeus», Milos Forman immagina che sia la voce asperrima della suocera di Mozart a suggerire al genio una scrittura vocale così impervia, esasperata, perfino coccodé, per Andò «la Regina è sì un caso straordinario di voce che denota un personaggio, ma certo in lei vivono delle connotazioni affettive che diventano violenza proprio perché quell'affetto è svanito. Una figura piena di risentimento».

Julia Jones, direttore principale dell'Opera di Basilea, al debutto a Palermo, invita a considerare la «capacità di Mozart di far convivere mondi compositivi e caratteri teatrali talmente diversi fra loro: l'intera storia [illegible] Settecento sembra darsi appuntamento nel "Flauto"».

Gelmetti, che ha fatto precedere l'opera da un ampio ciclo concertistico dedicato a Mozart, invita invece a recuperare «una verginità di approccio, per abbandonarsi all'impatto emo[illegible] ogni volta quest'opera sa offrirci». La labirintica bellezza del "Flauto".

«Ha rivelato i nostri segreti»

I confratelli accusarono Mozart

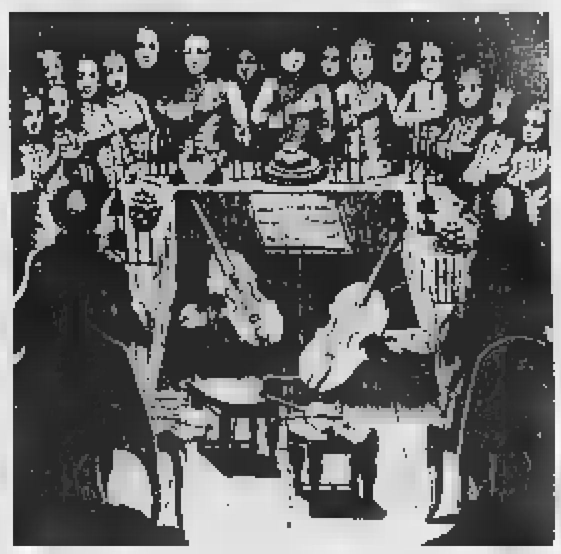
ROMA

«Il flauto magico [illegible] richiama agli ideali della massoneria e ai suoi riti», scrive Alberto Basso nel Dizionario della Musica e dei Musicisti pubblicato dalla UTET. La presenza dei vertici del Grande Oriente d'Italia alla «prima» romana riaccende la controversa questione. Attribuire all'opera questo orizzonte storico [illegible] ideale è un'appropriazione indebita, o una legittima rivendicazione di appartenenza?

Robbins Landon, lo studioso americano che ha dedicato al 1791, anno di nascita del «Flauto» e ultimo della vita di Mozart, lo studio più documentato (in Italia, [illegible] pubblicato da Garzanti), propone un punto di vista meno perentorio: «Nel 1791 si avvicinava l'[illegible] del tramonto per i massoni d'Austria; se erano stati lasciati relativamente in pace dall'imperatore Giuseppe II, [illegible] sapeva per certo come si sarebbe comportato il nuovo imperatore, Leopoldo II: fu approfittando [illegible] questa stasi che Mozart e Schikaneder (l'autore del libretto) tentarono un'impresa ardita: salvare l'Ordine con un'opera allegorica, "Il flauto magico"».

Più radicale, Roberto Andò, che cura la regia dell'opera [illegible] Palermo, ritiene «ormai perduto ogni riferimento storico alla massoneria; altri, e senza tempo, sono i suoi valori».

Wolfgang Amadeus, come molti artisti, intellettuali e influenti protagonisti della vita civile di Vienna a fine Settecento, era massone. La [illegible] ultima loggia di appartenenza si chiamava «La [illegible] speranza coronata», per la quale il compositore scrisse «Una piccola cantata massonica». Tre settimane più tardi, Mozart morì: secondo il dottor Peter J. Davies, che ha dedicato all'argomen[illegible] una rigorosa ricerca, incrociando le controverse fonti disponibili, le cause del decesso sono state «infezione streptococcica; insufficienza renale; salasso; emorragia cerebrale, e in ultimo broncopolmonite».



Nella foto accanto: l'immagine della seduta segreta in una loggia massonica nel Settecento ai tempi Mozart

La probabile verità scientifica non ha tuttavia impedito la nascita di altre ipotesi: la più chiacchierata coinvolge l'invidia di Antonio Salieri, che avrebbe avvelenato [illegible] più dotato rivale. Anche [illegible] ambienti massonici, si ricordano inoltre [illegible] diverse «dicerie». Mozart [illegible] stato sì avvelenato, però non da Salieri, ma dagli stessi confratelli. Se i tre bemolle dell'Ouverture dell'opera sono un riferimento al numero simbolo della Massoneria, se il ritmo e le pause dei [illegible] accordi iniziali ricordano il passo della cerimonia di iniziazione secondo [illegible] rito di San Giovanni, il compositore avrebbe commesso un imperdonabile errore spingendosi troppo in [illegible] nelle similitudini.

Diciotto sono gli anni che dice di avere Papagena, Sarastro appare nella diciottesima scena, [illegible] diciotto è, nella gerarchia massonica, il grado di Rosa Croce. Nella scena ultima, il coro pronuncia tre parole «saggezza, bellezza, forza» (Weisheit, Schö[illegible]it, Stärke) che sono racchiuse anche nel triangolo che appare nell'ultimo grado del Rito Scozzese. Commenta Robbins Landon: «[illegible] motto del trentatreesimo grado è "Ordo ab Chao", luce dalle tenebre, come nel libretto».

Queste rivelazioni, offerte al grande pubblico di un teatro, furono [illegible]udicate un tradimento della giurata segretezza e provocarono la violenta reazione dei massoni? Un altro massone, Franz Hofdemel, si rese protagonista di un'aggressione con coltello contro la propria moglie Magdalena; [illegible] signora [illegible] incinta e aveva preso lezioni di pianoforte da Mozart: il furibondo confratello mise in relazione di dipendenza i due fatti, e deturpò al volto Magdalena, prima di uccidersi.

Ma Wolfgang Amadeus era già morto, proprio il gio[illegible] prima. E da allora la Massoneria ricerca, attraverso la grandezza di quella musica, di rintracciare la propria.

[s.cap.]

CHI FANNO

Senza Turi Ferro ritarda il Pinocchio di Benigni

Turi Ferro era stato scelto [illegible] **Roberto Benigni** per interpretare in «Pinocchio» la parte di Geppetto. La morte del grande attore, che verrà forse sostituito da **Paolo Villaggio**, ha ritardato di qualche settimana l'ini[illegible] della lavorazione del film.

Gianni Amelio sta scrivendo un film che sarà il suo primo girato negli Stati Uniti, un thriller intitolato «Numbers».

Carla Bruni, 33 anni, la modella sorella di **Valeria Bruni Tedeschi**, e il suo amico, un giovane francese professore di filosofia, aspettano da un giorno all'altro il lo[illegible] primo figlio, che nascerà a Parigi.





Carla Bruni (sopra) e Rita Rusic

Lucio Dalla è il nuovo direttore artistico di My-Tv, la tv trasmessa via Internet. Tra i primi progetti, [illegible] sorta [illegible] laboratorio [illegible] le indirizzato anche [illegible] scoprire nuovi talenti.

Pedro Almodòvar ha incluso nel [illegible] nuovo film «Habla con ella» (Parla con lei) sequenze del lavoro di **Pina Bausch**, di cui è ammiratore entusiasta. Il film comincia con parti di «Caffè Müller» girate a Wüppertal, e termina con parti di «Masurka Fogo» girate [illegible] Palermo [illegible] Parigi.

Leonardo Pieraccioni, ha cominciato «Il principe e il pirata», storia di due fratelli estraniati (Pieraccioni stesso e **Massimo Ceccherini**, un maestro esemplare [illegible] un ladro), [illegible] d'un viaggio da Palermo a Saint Vincent, [illegible] tappe a Napoli, Firenze, Forte dei Marmi e Biella.

Kenneth Branagh interpreta per Channel Four il personaggio dell'ardito esploratore ingle[illegible] nell'Antartico Ernest Shackleton, e della [illegible] spedizione al Polo Sud che nel 1914 [illegible] trasformò in un'epica lotta per la sopravvivenza.

Charlie Sheen [illegible] la propria figlia di 16 anni arrestata per aver rubato vestiti e accessori in una boutique di Malibu, California, e poi rilasciata sotto la custodia della madre con la quale vive.

Harvey Keitel, Angela Molina, Jorge Perugorria sono gli interpreti di «Nowhere», primo film diretto dallo scrittore **Luis Sepùlveda** traendolo dal proprio romanzo «Incontri d'amore [illegible] un paese in guerra», girato sulle Ande.

Roberta Torre, 37 anni, la regista di «Tano [illegible] morire», ha cominciato [illegible] Palermo a dirigere «Angelo», una storia d'amore negli Anni Ottanta prodotta da **Rita Rusic**.

Medusa Home Entertainment, la società di Berlusconi, ha creato [illegible] branca dedicata alla realizzazione di videogiochi, Medusa Games, che lancia in autunno «Zero comico» ispirato a **Aldo, Giovanni e Giacomo** e «Aida», videogioco ambientato nell'Egitto dei Farao[illegible].

La vedova all'attacco

«[illegible] ho respinto Anthony Quinn»

NEW YORK

Coda di polemiche dopo i funerali di Anthony Quinn. La moglie Kathy, dopo la cerimonia in una grande chiesa battista, si è sfogata [illegible] una cronista del «New York Post»: «I suoi genitori erano cattolici, lui stesso lo era, ma quando ho chiesto di poter celebrare la messa funebre nella più grande chiesa cattolica di Providence mi hanno detto che lui non apparteneva alla chiesa locale di Bristol e che aveva fatto dichiarazioni pubbliche contro la religione organizza[illegible]». All'attore sarebbero state rimproverate certe uscite sulla «povertà e semplicità» di Gesù paragonata allo sfarzo della chiesa. È anche possibile che abbiano pesato i due divorzi e i figli avuti fuori [illegible] matrimonio. Anthony Quinn avrà comunque anche [illegible] addio cattolico: il figlio Lorenzo, ha riferito la vedova, [illegible] organizzato una cerimonia per il padre in una chiesa di Barcellona.

Nel 2002 al Teatro Greco

Con tre regie Luca Ronconi sbarca a Siracusa

SIRACUSA

Prosegue con [illegible] di pubblico e di critica la stagione 2001 di spettacoli classici al teatro Greco di Siracusa che vede in questo momento in scena Festa delle Donne di Aristofane per la regia di Tonino Conte (fino al 17 giugno), Odissea di Omero per la regia di Marco Tarasco e, dal 21 giugno al 1° luglio, l'Anfitrione di Plauto per la regia [illegible] Michele Mirabella. [illegible] frattempo la Fondazione Inda in coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano - Teatro Europa ha già presentato il cartellone della stagione 2002. All'Hotel Villa Politi si è tenuta la conferenza stampa con il Presidente della Fondazione Inda Walter Le Moli, Sergio Escobar direttore del Piccolo Teatro di Milano, Luca Ronconi che ne ha la direzione artistica e che firmerà la regia del Prometeo di Eschilo delle Baccanti di Euripide e de Le Rane di Aristofane in [illegible] da maggio a giugno del 2002.

RADIO&RADIO

Bruno Gambarotta

Radio Dimensione Suono: si divertono le due spigliate ragazze del programma «Vuvuvu punto Gi»

Gretel & Gretel a tutto sesso

R[illegible] Dimensione Suono si autoproclama «la radio totale». Nel concetto di totalità sono compresi la testa, il [illegible] e anche gli organi della riproduzione. Ai quali organi e alle loro problematiche sempreverdi si dedica il duo Gretel & Gretel, al secolo Michela Andreozzi e Francesca Zanni, nel programma *Vuvuvu punto Gi*, in [illegible] in diretta dal lunedì al mercoledì dalle 22 a mezzanotte. Precisiamo però che di tutto ci si preoccupa tranne che della riproduzione vera e propria, che una volta era lo scopo primario dell'atto sessuale e ora è lo spauracchio da evitare ad ogni costo. Di fronte ai rari ascoltatori che osano telefonare sono numerosi coloro che scrivono messaggi e-mail [illegible]. Le due spigliate e impavide ragazze si spalleggiano, ridono e si divertono loro per prime, formulando le risposte in base al principio che tutto è lecito, purché dia piacere. [illegible] che talvolta, [illegible] fronte a comportamenti efferati, con un commento spontaneo e immediato, dimostrano come sia difficile liberarsi della vecchia morale. Le puntate hanno ciascuna un tema: il tradimento, tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, perché un certo tipo di donna si circonda di gay, il mio migliore amico maschio eccetera.

Gli ascoltatori che intervengono si dividono in due categorie, quelli che chiedono delucidazioni e gli altri che esibiscono [illegible] orgoglio le prove della loro sessualità polimorfa e perversa. Ad ascoltare le domande e le risposte [illegible] da pensare che il sapere si accumula e si trasmette di generazione in generazione, con l'eccezione della [illegible] sessuale, dove ogni volta si [illegible] daccapo, brancolando nel buio. Un ragazzo domanda: «E' vero che si può fare impazzire una donna a letto pur [illegible] facendo [illegible] so?». E loro: «Sì, se strilli, le metti paura, se le butti un secchio d'acqua gelata in faccia». Giacomo chiede: «A volte durante la penetrazione la mia [illegible]zza [illegible]te una sorta di solletico. E' il punto G?». E loro, pronte: «O ce l'hai a grattugia o ce l'hai piccolo». Alessandro si vanta: «Sono un eterno infedele. [illegible] amiche ma non amanti». Una delle Gretel: «Non riesci a tenere fermo il pisello».

Sembra di assistere a un'eterna pochade («ho tradito la mia fidanzata con una ragazza che stava di fianco a mia nonna in ospedale», «sono fidanzato da sette anni [illegible] ragazza che adesso è incinta. Lei insiste a dire che è mio anche se non l'abbiamo mai fatto. Secondo voi ho le corna?»). E' pur [illegible] che riderci su sdrammatizza; quando le due Gretel dicono che «i gay sono [illegible] quello che gli uomini non sono, sono gentili, non ruttano a tavola e non parlano della Roma» uno si chiede che razza di uomini frequentino. A questo proposito abbiamo imparato che esistono le donne «omologate per la conversione»: sono quelle che «scoprono prima dell'uomo che il loro uomo è gay e glielo dicono per aiutarlo».

ANTENNA DI GIORGIO DEL[illegible]

OGGI
Pippo Baudo racconta Anna Magnani (*Novecento*, Raitre, alle 20,50), Anna Marchesini in *Una patatina nello zucchero* (Raidue, alle 23,05), Mike Bongiorno conduce *Paperissima sprint* (Canale 5, alle 20,30), Giulio Andreotti ospite de *Il processo di Biscardi* (Tmc, alle 20,55).

[illegible] 1
Abitudini di Michele Cucuzza: cinque o dieci minuti prima di andare in onda implora la regia di mettere un cha-cha-cha e costringe tutti i figuranti a ballarlo con lui.

CUCUZZA 2
Michele Cucuzza possiede circa 350 camicie, divise per serie: bianca, nera e azzurra, blu. [illegible] usa abitualmente 4 o 5, le altre vanno a occupare gli spazi vuoti nell'armadio.

[illegible]
Maurizio Mattioli colleziona maglie e tute sportive (273 tute e [illegible] magliette). Ha [illegible] le maglie di Baggio, compresa quella indossata dal calciatore ai Mondiali di Francia del '98.



[illegible]
Maria Leitner, [illegible] anni, [illegible]duttrice di *Tg2 Motori*, usa lo stesso portachiavi (un semaforo rosso) da quando ha preso la patente. Ha un debole per la biancheria intima, nell'armadio oltre 200 completi in vari colori, a ogni [illegible] acquista uno nuovo. Golosa di arachidi, superstiziosa, prima dell'inizio di ogni puntata recita una filastrocca contro il malocchio che le insegnò [illegible] di una sua compagna di scuola. Adora i vecchi telefonini con l'antenna estraibile e possiede una Triumph «Bonneville» d'epoca, la moto di Marlon Brando in «Fronte del porto».

[illegible]
«Ancora oggi riconosco le donne che hanno da sempre il seno abbondante (senza esserselo rifatto) da come camminano» (Antonella Clerici, 38 anni).

ROBERTS
«Ho visto "Erin Brockovich" e devo dire che non mi ha fatto particolarmente [illegible]. Tutti continuano a dire quanto Julia (foto) [illegible] stata brava, ma che cosa ha fatto? Ha indossato dei reggiseni push-up. Non mi sembra che sia stata una gran[illegible] interpretazione» (Eric Roberts, fratello di Julia, a «Chi»).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

[illegible]	5306607	20.00	54985
13.30	7508	22.45	7279091
		0.25	44034

GIORNO

6.40 **CCISS - Che tempo fa** [19234237]
6.45 **Raiuno Mattina Estate** All'interno: **Tg1 - Economia oggi** 7.00) - **Tg1 Flash Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [7454492]
10.25 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [4694332]
10.35 **Appuntamento al cinema** [5372459]
10.40 **Equitazione** [4102188]
11.00 **Lupetto grigio** [illegible] casa Film. All'interno: **Tg1** [212782]
12.30 **Che tempo** [illegible] [60508]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Omicidio per appuntamento" [8812508]
14.00 **Tg1 Economia** [71091]
14.05 **Ricominciare** S.O. [651817]
14.35 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** [889072]
15.00 **Aiuto, mi devo sposare** Film-tv [2349053]
16.40 **Varietà.** All'interno: **Tg parlamento** (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo** [illegible] (17.10) [1697256]
18.10 **Il tocco di un angelo** TF "Un angelo in crisi" [4697362]
19.00 **L'ispettore Derrick** TF "Brevetto mortale" [3576]

SERA

20.35 **Piazza** [illegible] **domanda** Gioco con M. Laurito [7997817]
[illegible] **L'uomo di casa** Film (comm., 1995) [illegible] C. Chase, F. Fawcett. Regia [illegible] J. Orr [5721817]
22.50 **Porta a Porta** Rubrica [illegible] condotto [illegible] Bruno Vespa [4790633]
0.35 **Stampa oggi** [illegible] del **Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [5837940]
1.00 [illegible] **Educational** I grillo "Cettina Militello: Le donne nella Bibbia" - Aforismi "Umberto Reggina: Heidegger e la grandezza dell'uomo" [8261689]
1.30 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [6300362]
2.05 **La sfinge d'oro** [illegible] (avv., 1967) con A. Ekberg, R. Taylor. [2091169]
3.30 **Quando arriva il giudice** Film-tv "Addio maschio crudele" [6883362]
4.25 **Aeroporto internazionale** Telefilm [4706904]
4.55 **Videocomic** Videoframmenti di [illegible] Leggeri [58740527]

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11.15	[illegible]	22.45	[illegible]

GIORNO

7.00 [illegible] **Cari mattina** [3383508]
9.05 **Vita con Roger** Telefilm "L'ultimo tango" [3165643]
[illegible] **Sorgente di vita** [3324]
10.00 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [19817]
10.10 **In viaggio** [illegible] **Sereno Variabile** [1153898]
10.35 **Tg2 Medicina 33** [4101459]
10.55 **Nonsolosoldi** [1644017]
11.05 **Tg2 Motori** [6560072]
11.30 **Anteprima** [illegible] **Vostri** Varietà [3188]
12.00 **I fatti vostri** Varietà condotto da M. Giletti [214140]
13.30 **Tg2 Costume e società** a [illegible] M. De Scalzi [75817]
13.50 **Tg2 Salute** [7318362]
14.00 **Un caso per due** TF [1427256]
15.05 **Jake & Jason Detectives** TF "Gioco da ragazzi" [8076256]
15.50 **In viaggio** [illegible] **Sereno Variabile** [1558527]
16.15 **Zorro** Telefilm "Il fuggitivo" [899459]
16.40 **www.Raidueboysandgirls.com** [9949879]
18.00 **Tg2 Net** [illegible]
18.10 **Zorro** Telefilm "Il forziere di ferro" [9974053]
18.30 **Tg2 Flash Lis - Meteo** [54701]
18.40 **Sportsera** [499633]
19.00 **Il nostro amico Charly** Telefilm "Il centro d'accoglienza" [8898]

SERA

[illegible] **Cartoni animati** [64362]
[illegible] **Titans** Serie con C. Van Dien, Y. Bleeth [43094188]
23.00 **Tg Parlamento** [illegible]
23.05 **Palcoscenico** Teatro presenta A. Marchesini in: Una patatina nello zucchero [4787985]
0.35 **Protestantesimo** Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [2945893]
1.05 **Meteo** [illegible]
1.10 **Appuntamento al cinema** [illegible] cinematografica [82946251]
1.15 **A tutta B** [illegible] sportiva con P. Paganini. Gol, [illegible]menti [illegible] interviste del Campionato cadetto [illegible]
1.45 **Scanzonatissima** di N. Leggeri [54261676]
2.20 **Italia interroga** [91686947]
2.25 **Tg2 Salute** (R) [1532251]
2.35 **LavorOra** [1739270]
2.50 **Cosa accade nella stanza** [illegible] **Direttore.** Incontro con... [2163218]
3.00 **Riviste** [3755454]
3.10 **Nessun dorma** di E. Castiglione

RAITRE

TELEGIORNALE

14.00	9305256	19.00	5324
		23.10	1539053
		0.40	[illegible]

GIORNO

6.00 **Rai News 24** [9365481]
8.05 **Rai Educational** Media-Mente - Mondo 3: Tommaso il piacere di ragionare "Esiste la verità?" [5637904]
9.30 **Frenesia dell'estate** [illegible] (1963) con V. Gassman, S. Milo [8063904]
11.15 **Cominciamo Bene Estate.** All'interno: **Tg3 - Rai Sport Notizie - Tg3 Meteo** [8932343]
12.55 **Tg3 Articolo 1** [563817]
13.10 **Tg3 L'una italiana** (Per la Regione Sicilia Tribuna Elezioni Amministrative e per il F.V. Giulia Speciale Elezioni Amministrative) [1564169]
14.50 **Tg3 Leonardo** [1573072]
15.00 **Tg3 Neapolis** [76508]
15.10 [illegible] **Ragazzi.** All'interno: **GT Ragazzi** (15.10) - **Zo[illegible] Franka** (15.20) - **La Melevisione e le sue storie** (15.30) [95102]
16.15 **Pomeriggio sportivo** Nuoto, Scherma: Campionati Italiani (Fioretto maschile e femminile - Spada femminile) [5740527]
17.00 **Geo Magazine** [14140]
18.00 **Tg3 Meteo** [29607]
18.05 **Ai confini dell'Arizona** TF "L'accordo" [4831879]

SERA

[illegible] **Rai Sport Tre** [34324]
20.10 **Blob** [7962121]
20.30 **Un posto al sole** S.O. con M. Aiello, M. Honorato [86701]
20.50 **Novecento. Giorno dopo giorno** Gioco [43085430]
23.20 **Tg3 Primo Piano** a cura della Redazione Speciali [3216546]
23.45 **La musica di Raitre** "Sinfonie di Beethoven: Sinfonia 3 "Eroica" [illegible] la [illegible] Philharmonisches Orchester. Dall'Auditorium dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma [775430]
0.40 **Appuntamento al cinema** [7022034]
0.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica [illegible]grafica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Vent'anni prima** [7552793]
1.15 **Rai** [illegible] **24** dimento - Magazines tematico di Rainews 24 - [illegible] - Me[illegible] - Approfondimento - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE

8.00	3327411	1.00	[illegible]
13.00	[illegible]	[illegible]	2059096
[illegible]	[illegible]	3.45	3262812

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Borsa e monete - Traffico - Meteo - Borsa e mo[illegible] - Traffico - Meteo** [7299275]
8.45 **La** [illegible] **nella prateria** Telefilm "I ricordi del [illegible]no" [9282169]
9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi (Replica) [9928787]
11.30 **Terra promessa** Telefilm "Guerre civili" [illegible]
12.30 **Vivere** Soap Opera [7879]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, K. K. Lang [541966]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera con R. Farnesi [924275]
14.40 **Uomini e donne** [illegible] condotto da [illegible] Filippi. Regia di L. Basile [4003072]
16.00 [illegible] **nuovo** [illegible] Film-tv (dramm., 1993) con J. Ritter, P. Draper. Regia di M. Miller. All'interno: **Meteo** [766053]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** [31169]
[illegible] **Passaparola** Gioco [illegible] G. Scotti [2485188]

SERA

20.30 **Paperissima sprint** Varietà condotto da M. Bongiorno con la partecipazione [illegible] Gabibbo e A. Mosetti [4985]
21.00 **Delitto perfetto** Film (thriller, 1998) [illegible] M. Douglas, G. Paltrow. Regia [illegible] A. Davis. All'interno: **Meteo** [1371817]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e l'orchestra di D. [illegible]. Regia di P. Pietrangeli [2423332]
1.30 **Paperissima sprint** Varietà condotto [illegible] Bongiorno con la partecipazione del [illegible] e A. Mosetti (Replica) [2073676]
2.00 **Verissimo - Tutti i colori della** [illegible] Rubrica di attualità (R) [2074305]
[illegible] **Murder** [illegible] Telefilm "Una questione delicata" [6656893]
4.15 **Hill Street giorno e notte** Telefilm "Una spia [illegible] pullover rosso" [3127034]
5.00 **Sister, sister** Telefilm "Questione di altezza" con T. Mowry [5386034]

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	1383121
19.30	66411

GIORNO

7.05 **Cartoni animati** Sabrina - Picchiarello [4376411]
[illegible] **sotto un tetto** Telefilm "Palla in buca" [57586527]
9.25 **A-team** Telefilm "Hanno rapito l'A-team" [9285256]
10.25 **Caccia al tesoro** Film-tv (avv., 1998) con L. Edwards, H. Hogan. R. di Sam Firstenberg. All'interno: **Meteo** [7636527]
12.50 **Vox populi** [1800188]
12.55 **Cartoni animati** Bugs Bunny - I cavalieri dello Zodiaco - Dragon [illegible]
14.35 **Wozzup** - [illegible] casa di Italia 1 Magazine condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [368695]
15.05 **Dawson's Creek** [illegible] "Incroci" con J. Van Der Beek [9002099]
16.00 **Cartoni animati** Fancy Lala - Scuola di polizia [64411]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Tequila bay" [illegible] D. Hasselhoff [92430]
18.30 **Pacific Blue** Telefilm "Poliziotti molto speciali" [24166]
19.55 [illegible] di Vittorio Feltri [7556817]

SERA

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [13140]
20.45 **Uomo d'acqua dolce** Film (comm., 1997) con A. Albanese, V. [illegible] Regia di A. Albanese. All'interno: [illegible] [455576]
22.35 **Highlander** [illegible] "La torre nera" [9096169]
0.35 **Studio aperto - La giornata** [2369305]
0.45 **Vox populi** (R) [89942164]
0.50 **Studio Sport** [2630218]
1.20 **Gymmy: Il** [illegible] **del Fitness** (Replica) [2611183]
1.50 [illegible] **famiglia del 3° tipo** Telefilm "Le bugie hanno le gambe aliene" [1604305]
2.20 **Innamorati pazzi** Telefilm "Comunicazione silenziosa" [1685270]
2.50 **Wozzup** - La [illegible] di Italia 1 Magazine (Replica) [1047638]
3.15 **I-taliani** Telefilm "Moglie e calcio" [8991305]
3.40 **Quattro piccole** [illegible] Miniserie con A. Sandrelli. All'interno: **Meteo** [9641812]
5.15 **Zanzibar** Telefilm "La sfida" [4336589]
5.40 **Non è la** [illegible] Varietà (R)

RETE 4

[illegible]

11.30	3111343	[illegible]	[illegible]
13.30	3546		

GIORNO

6.00 **Manuela** TN con G. Colmenares, J. Martinez [5893324]
6.40 **Senza peccato** TN [illegible] L. Kubick, H. Arana [2017091]
7.30 **Stefanie** Telefilm "Un amore di bambina" [4648053]
8.15 **Peste e corna e gocce di storia** [1739782]
[illegible] **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario (Replica) [7303237]
8.45 **Vivere meglio** [illegible] attualità medica con F. Trecca (R) [7770350]
9.30 **Esmeralda** Telenovela [13459]
10.30 [illegible] **d'amore** Soap Opera [17275]
11.40 **Forum** con P. Perego. Regia di E. [illegible] Laloni [5797343]
14.00 [illegible] **ruota** [illegible] **fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi (Replica) [61072]
15.00 **Sentieri** Soap Opera con R. Zimmer, R. Raines [38527]
15.45 **Desiree** Film (comm., 1954) [illegible] M. Brando, J. Simmons. All'interno: **Meteo** [6516035]
18.00 **Hunter** Telefilm "Colpevole" [62527]
19.35 **Sipario** [illegible] **Tg4** [529053]

SERA

20.00 **Amico mio** Serie "Lieto evento" con M. Dapporto - 1ª parte [2850]
21.00 **Bravo Bravissimo** Varietà [illegible] M. Bongiorno (Replica) [3444140]
23.15 **Maniac Cop - Poliziotto assassino** Film (fant., 1988) con T. Atkins, B. Campbell. All'interno: **Meteo** [3636595]
0.55 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3237706]
1.20 **Music Line** A cura di P. Piccioli [5472367]
1.40 **Delitto passionale** Film (dramm., 1994) [illegible] S. Grandi, P. Martignetti. Regia di F. Mogherini. All'interno: **Meteo** [9165725]
3.20 **Aragosta a colazione** Film (comm., 1979) con E. Montesano, C. Brasseur. Regia di G. Capitani. All'interno: **Meteo** [4430638]
4.45 **Peste e corna e gocce di storia** (Replica) [89350378]
4.50 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e [illegible] delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [3355893]

TMC

7.05 **Alf** Telefilm [7080782]
7.30 **Tmc News Edicola** [9275]
[illegible] **Tmc Sport Edicola** [88459]
8.25 **Due minuti un libro** Magazine [6735169]
8.30 **Di che segno sei?** [1708459]
8.35 **Autostop per il** [illegible] Telefilm [4744782]
9.40 **Alf** Telefilm [3760430]
10.05 **L'avventuriero di Macao** Telefilm [8591966]
11.55 **Telefilm** [4139459]
12.25 **Meteo** [5315546]
12.30 **Tmc Sport** [illegible]
12.45 **Tmc** [illegible] [268850]
13.00 **Autostop per il cielo** Telefilm [3394985]
[illegible] **Non parliamo di uomini** Film-tv [8469324]
16.30 **Paradise** Telefilm [87508]
[illegible] **Simon & Simon** Telefilm [1314850]
18.25 **I giustizieri della** [illegible] Telefilm [1319701]
19.30 **Tmc** [illegible]
19.50 **Tg Oltre** [405169]
20.10 **Tmc Sport** [illegible]
[illegible] **Indiscreto - Ironicamente** [illegible] **pallone** [4752527]
20.35 **Crazy Camera** [4751898]
20.45 **Prima** [illegible] **Processo** Rubrica sportiva [4740782]
20.55 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva [3087614]
23.25 **Tmc** [illegible] [2019546]
[illegible] **Top model per uccidere** Film (1991) con Oliver Reed [4725411]
1.20 **Indiscreto** [5608386]
1.35 **Tmc Edicola notte** [9375831]
2.20 **Di che segno sei?** [92619251]
2.28 **Un fiocco nero** [illegible] **Deborah** Film (1974) con Marina Malfatti

TMC2

8.30 **Tmc2 Sport** [1780546]
9.45 **Flash Notiziario** [2080169]
9.55 **Pure Morning** [1929614]
11.55 **Flash Notiziario** [3345275]
12.00 **Hits Non Stop** [705277]
12.30 **Ca'Volo** Varietà [253459]
13.30 **Web chart** [239879]
14.30 **Total Request Live!** [3483072]
15.25 [illegible]**ly Wir news** [7718904]
15.30 **Mad 4 Hits** [604169]
[illegible] **Select** [390833]
18.00 **Flash Notiziario** [346188]
18.10 **Hits** [illegible] **Stop** [5542594]
[illegible] **animati** [540362]
19.00 **Web chart** [355256]
[illegible] **Ca'Volo** Varietà [344140]
21.00 **Love songs special** [94785063]
23.55 **Flash** [illegible] [5806365]
24.00 **Brand: new** [472560]
1.00 **Superock** [7171473]

TELE+BIANCO

11.50 [illegible] **money** Film (dramm., 1999) [9727904]
13.30 **Ferrari - I love** [illegible] Documentari [503966]
14.30 **Mickey occhi** [illegible] Film (comm., 1999) [5965411]
16.10 **Big Daddy - Un papà** [illegible] Film [8330985]
17.45 **L'orecchio del Whit** [illegible] (dramm., 1999) [illegible]
19.25 **The miracle worker** Film (dramm., 2000) [1039695]
21.00 **Under suspicion** Film (thriller, 2000) [6707053]
22.50 **Home Fries** [illegible] [4444237]
0.25 **Bullet in the head** Film (dramm., 1990) [1434270]
2.30 **The hot spot - Il posto caldo** Film [38974560]
4.35 **La casa di Cristina** [illegible] (horror, 1999) con A. Lange, B. Fehr

TELE+NERO

10.25 **Dentro la notizia** Film (dramm., 1987) [63647508]
12.35 **The pooch and the pauper - Tutti i cani del presidente** Film [7927459]
[illegible] **Est-Ovest Amore-libertà** Film [8126701]
16.05 **Metronotte** Film (thriller, 2000) [8140275]
17.45 **Destini incrociati** Film (dramm., 1999) [6467275]
[illegible] **Zona** [623169]
21.00 **Basket NBA** [6701879]
22.40 **Contesto** [8306237]
23.45 **Il 13° guerriero** Film (dramm., 1999) con A. Banderas, D. Venora. Regia di John McTiernan [5535256]
1.25 **Error** [illegible] (thriller, 1999) con J. Prochnow, B. Landgrebe. Regia di Anders Engstrom

MTV/RETEA

7.00 **Inbox** [66053]
[illegible] **Sunshine** [3311850]
8.50 **TgA** [illegible] [3749633]
[illegible] **Push Up** [7273237]
11.00 **Sunshine** [9844633]
12.20 **TgA flash** [6835898]
12.30 **Energiza** [3817]
13.00 **Vivace** [31343]
14.00 **Viva Charts.it** [42450]
[illegible] **Viv.it** [illegible]
[illegible] **Inbox** [77121]
[illegible] **TgA flash** [75343]
17.10 **Viva Charts.uk** [4328695]
18.10 **Nuovo da Viva** [356140]
18.50 **TgA flash** [1181430]
[illegible] **Overdrive** [7053]
20.00 **Vivace** [3237]
21.00 **Viva Hits** [7946077]
22.50 **TgA flash** [8952527]
23.00 **Terminal** [62275]
24.00 **Gecko** [82305]
1.00 **Dance night** [36316676]

RADIO

R[illegible]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; [illegible] anch'io sport; [illegible] Questione di borsa; 10.15 Il baco [illegible] millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; [illegible] In Europa; [illegible] Baobab (notizie in corso); [illegible] Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.[illegible] Borsa; [illegible] Campus; 18.30 Titoli; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.56 Titans (in o.m.); 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.33 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.33 Uomini e camion; 23.37 Speciale Baobamum, [illegible] Spazio accesso: Associazione animalisti italiani; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; [illegible] Cercando Asia; 9.00 Il Cammello di Radiodue; 11.00 3131 Costume e società; 12.00 [illegible] Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 Non ho parole; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar presenta Caterina; 19.00 Jet Lag; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] 20.37 Dispenser Estate; 20.50 Il Cammello di Radio2; 22.00 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

[illegible]: Gr 6.45; [illegible]5; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.00 Mattinotre - Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pagina; 9.00 Mattinotre - 2ª parte; 10.00 Radiotre Mondo; 10.30 Il sigillo di Löffenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso con la scienza; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.30 Il cartellone: I concerti del Quartetto; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View stampati vicino al programma da Voi scelto sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.718.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-RetaA-008; Svizzera-016.

[illegible]

Uomo d'acqua dolce

Per chi ama la comicità surreal-stralunata di Antonio Albanese [illegible] il primo lungometraggio da lui diretto e interpretato. Una gradevole commedia che sfiora la poesia (nelle situazioni), con un bel «personaggio», non completamente sorretta dalla sceneggiatura (scritta con Cerami). Antonio perde la memoria per un colpo alla testa. Torna a casa dopo cinque anni, ma tutto è cambiato. A cominciare dalla moglie... ■ 20.45 ITALIA 1

Désirée

Per ammirare il giovanissimo Marlon Brando, ma anche la bellissima Jean Simmons, un classico del mélo storico firmato dall'artigiano Henry [illegible]. Spettacolare e patinato. Napoleone [illegible] a Marsiglia la figlia di un commerciante, Désirée, e nasce un breve idillio. Ma lui torna a Parigi e sposa Giuseppina, [illegible] il maresciallo Bernadotte... ■ 15.45 RETE 4

[illegible]



Delitto perfetto ★★

21.00 CANALE 5. USA 1998. REGIA: ANDREW DAVIS. CON MICHAEL DOUGLAS, GWYNETH PALTROW, VIGGO MORTENSEN, DAVID SUCHET E SARITA CHOUDHOURY. DUR: 1H57'

Rifacimento, «aggiornato e corretto», del capolavoro in 3D di Hitchcock, ad opera dell'artigiano Davis, specialista del [illegible] d'azione. Ma la rilettura anni '90 rischia di confondere le acque e non bastano una bella cornice e un affascinante terzetto protagonista a far rivivere brivido e suspense. Il maturo finanziere Steven Taylor, la giovane moglie infedele e il pittore affascinante ma squattrinato David diventano protagonisti di un ambiguo triangolo, fra eros e omicidio. Ma...

L'uomo [illegible] ★★

[illegible] RAIUNO. USA [illegible]. REGIA: JAMES ORR. CON CHEVY CHASE, [illegible] FAWCETT, JONATHAN [illegible] THOMAS, GEORGE WENDT E DAVID SHINER. [illegible]: 1H37'

Chase, popolarissimo in patria, è il protagonista di una gradevole (ma non troppo) commedia disneyana. L'undicenne Ben, per evitare che la madre si risposi, cerca con ogni mezzo di rendere impossibile la vita al procuratore distrettuale Jack Sturges, fidanzato della donna. Ma...

[illegible] Cop ★★

23.15 RETE 4. USA 1990. REGIA: WILLIAM LUSTIG. CON ROBERT DAVI, CLAUDIA CHRI[illegible], MICHAEL LERNER, [illegible]E CAMPBELL E LAURENCE LANDON. [illegible]: 1H19'

In realtà è il seguito, ma in Italia il primo (uscito dopo) si intitolava «Poliziotto sadico», cult movie dell'horror. L'agente Matt Cordell, ucciso a Sing Sing dove era finito dopo un processo truccato, torna in vita per vendicarsi e seminare morte. Ma una collega psicologa non ci crede...



L'abbraccio gioioso di Michael Schumacher al giovane Ralf, fratello in carriera: non erano mai saliti, insieme, sui due gradini più alti del podio

Il «piccolo» Schumi è cresciuto in Canada batte anche Michael

Il campione del mondo tradito dal sorpasso ai box Coulthard va ko

MONTREAL

C'è uno Schumacher, a Montreal, sul gradino più alto del podio: la grande [illegible] è che si tratta di Ralf, il fratellino terribile, bravissimo a sfruttare strategie vincenti e a portare in trionfo la Williams gommata Michelin. A Michael, campione del mondo e favorito della vigilia, non è bastato partire [illegible] pole, si è dovuto arrendere a due terzi della corsa.

Decisivo il sorpasso effettuato ai box al 46° giro: la Williams ha ritardato il rientro, imbarcando una minor quantità di carburante e impiegando meno tempo al pit stop. Così Michael si è visto sfilare davanti Ralf, al rientro, e non ha potuto che [illegible] con lui. Un successo di famiglia. Mentre Schumi-junior aveva già vinto a Imola, non era mai accaduto che i due arrivassero insieme 1° e 2°.

Il duello tra i due tedeschi volanti ha infiammato il Gran Premio del Canada, che ha riservato ancora note dolenti per la McLaren. Coulthard - mai protagonista - non ha nemmeno finito la gara, tradito dal motore in fumo: quest'anno era sempre andato a punti e la novità non è certo di quelle confortanti. Non basta il terzo posto conquistato da Hakkinen (al primo podio stagionale ma ormai molto lontano dalla vetta del Mondiale piloti) per salvare la giornata [illegible] del team anglo-tedesco.

Schumacher senior prosegue la sua corsa verso il titolo, la vittoria del fratellino non gli crea problemi: grazie ai 6 preziosi punti conquistati in Canada è arrivato a quota 58, il vantaggio su Coulthard è salito a più 18. Terzo nella classifica piloti è un altro ferrarista, Barrichello (ieri sfortunato) con [illegible] punti, davanti a Ralf, [illegible].

Peccato, per il Cavallino, che non siano arrivati punti anche dal brasiliano. Barrichello, dopo una partenza difficoltosa, aveva rimontato fino alla [illegible] posizione. Lo hanno tradito due testa-coda: il primo, in accelerazione all'uscita di [illegible] curva (ma la colpa è dell'elettronica), lo ha mandato nel prato facendogli perdere 9 posti; il secondo, per evitare Montoya finito contro [illegible] protezioni, lo ha messo definitivamente ko: un amaro ritiro. (c. ch.)

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

LA STAMPA 11 Giugno 2001 PAGINA 25

Non è finita: la squadra di Capello è alle corde e spreca un altro match point, quella di Ancelotti sprizza salute

ROMA o JUVE *una volata all'ultimo respiro*

Decideranno domenica le sfide con Parma e Atalanta Tifosi giallorossi furibondi: incidenti e 50 feriti, Olimpico a rischio squalifica A meno tre dalla vetta spera ancora anche la Lazio



L'abbraccio tra Del Piero (68 gol nella Juve, come Platini) e Trezeguet, autore di una splendida doppietta a Vicenza

Roberto Beccantini

POTEVA [illegible] la sera del 27 maggio: niente. Doveva essere il pomeriggio di ieri: come non detto. Sarà domenica? La festa della Roma e lo spogliarello della Ferilli continuano a rimbalzare fra l'Olimpico, il San Paolo e ancora l'Olimpico. La penultima giornata [illegible] campionato regala emozioni tumultuose. Il Napoli blocca la capolista, la Juventus vince in carrozza a Vicenza, [illegible] Lazio passeggia con una Fiorentina in gita scolastica, e così, placate le coronarie, Juve a meno due, Lazio a meno tre. Non male, per un torneo mai nato.

Due ex juventini, Nicola Amoruso, Fabio Pecchia, e un ex torinista, Emiliano Mondo[illegible] allungano di un capitolo il romanzo della stagione. A Napoli succede di tutto, in campo e, purtroppo, fuori: agguati, feriti, stazioni sfasciate, con i tifosi giallorossi protagonisti: i più scatenati, non certo gli unici. Il San Paolo e l'Olimpico rischiano la squalifica. La Roma ha il serbatoio bucato, si regge sui nervi. Va sotto (Amoruso), riemerge (Batistuta), va sopra (Totti), spreca (Cafu, Montella), si fa tamponare su punizione (Pecchia). Le moviole squartano il gol di Totti: stop di petto o di braccio? Di braccio e di petto, così sembra. Treossi non ha dubbi, beato lui: come sul fallo-non-fallo di Samuel che origina il 2-2. Apriti cielo. Ah, venticello de Roma... Da Vicenza, in diretta-tv, Luciano Moggi impone il silenzio-stampa a tutti i suoi. La Roma è allo stremo, come la Juve il maggio scorso. Difende con le unghie i risparmi accumulati. Il [illegible] aprile, prima di Firenze, [illegible] nove punti di margine. Questa volta, è proprio Montella a fallire il match-point. Un Montella furibondo con Capello («sto deficiente»...) per gli spiccioli di tempo elemosinati: e li chiamano professionisti.

Anche un anno fa, la prima (la Juve) si era presentata all'ultimo chilometro con due lunghezze di vantaggio sulla seconda (la Lazio). Il diluvio di Perugia propiziò il più rocambolesco e avvelenato dei sorpassi. Domenica, [illegible] Roma riceve un Parma satollo, già nel mirino per il ko casalingo [illegible] il Verona e verosimilmente spremuto dalla finale-bis di Coppa Italia, in programma mercoledì [illegible] Firenze. [illegible] Juve ospita un'Atalanta sfrattata dai giochi Uefa. La Lazio è di scena nella tana del traballante Lecce. A Vicenza, la Juve non vinceva dal 1975. Profitta cinicamente delle [illegible] congiunte [illegible] Toni [illegible] Zauli. Firma la quarta vittoria di fila, dopo Fiorentina, Bologna e Perugia. Con Del Piero, si conferma Trezeguet, 6 gol nelle ultime quattro partite. Crescono i rimpianti, si moltiplicano i rimorsi. Carlo Ancelotti celebra il compleanno in un'atmosfera kafkiana, sa che non sarà più l'allenatore della Juve, non sa ancora di aver perso lo scudetto: diteglielo, potrebbe montarsi la testa... Ha fatto tesoro della flessione primaverile che gli costò il titolo. Con Ventrone, ha ritoccato la scaletta atletica. La Juve, oggi, è la squadra più in forma. Ormai, però, siamo alle bracciate conclusive.

La Lazio non molla, ma anche per lei, soprattutto per lei, temo che [illegible] tardi. Pierini (autorete), Crespo e Negro sistemano l'ex Mancini. I soliti teppisti lasciano impronte indelebili. Il missile dell'interista Dalmat pesa come un macigno sul Rinascimento di Zoff. Sarebbero a un punto dalla Roma, i campioni che non intendono abdicare. E adesso, allacciate le cinture. Dicono che venerdì 17 porti una iella pazzesca, mentre non si hanno notizie fresche su che [illegible] comporti il 17 sposato alla domenica. Roma, Juve, Lazio. Per la terza stagione consecutiva, scudetto allo sprint. Tre squadre in lizza e (probabilmente) oltre quota [illegible]. Ipotesi di spareggio. Di tutto, di più: è un campionato follemente bello che, mi auguro, non ci esploda in mano. Non lo merita.

Amoruso e Pecchia ex bianconeri aiutano Ancelotti Braccio di Totti poi Montella spara su Capello («Deficiente!)

GIALLOROSSI [illegible] PER [illegible]

Ore 15,37 — A Vicenza segna Del Piero. A Napoli gol [illegible] Amoruso. **JUVE A - 1**

Ore 15,43 — A Napoli pareggia Batistuta. I bianconeri vincono 2-0. **JUVE A - 2**

Ore 16,07 — Totti al S. Paolo realizza il gol del vantaggio. **SCUDETTO ALLA ROMA**

[illegible] 16,37 — Pecchia segna il gol del pareggio per il Napoli. **[illegible] A - 2**

[illegible]

In lizza: Roma 72, Juventus 70, Lazio 69.

Ultima giornata: Roma-Parma; Juventus-Atalanta; Lecce-Lazio.

Cosa può succedere:
1) SCUDETTO ALLA ROMA [illegible] la Roma vince; [illegible] la Roma pareggia [illegible] la Juve non vince; se la Roma perde [illegible] Juve o Lazio [illegible] vincono;
2) SCUDETTO ALLA JUVE [illegible] la Roma perde [illegible] la Juve vince;
3) SPAREGGIO ROMA-JUVENTUS [illegible] [illegible] Roma pareggia e la Juve vince;
4) SPAREGGIO ROMA-LAZIO [illegible] la Roma perde, la Juve pareggia o perde e [illegible] Lazio vince.

SALVEZZA

Già retrocesso: Bari.

In lizza per evitare le altre tre condanne: Lecce 34, Reggina 34, Verona 34, Vicenza 33, Napoli 33 (in caso di parità fra due squadre si andrà allo spareggio; in caso di parità fra tre o più squadre si farà ricorso alla classifica avulsa).

Ultima giornata: Lecce-Lazio; Reggina-Milan; Verona-Perugia; Udinese-Vicenza; Fiorentina-Napoli.

[illegible]

Champions League: qualificate Roma, Juventus, Lazio e Parma.

[illegible] qualificate Milan, Inter e Fiorentina (finalista di Coppa Italia contro il Parma già qualificato per i preliminari della Champions League).

Intertoto: in lizza per il 7° posto Atalanta 44, Bologna [illegible], Perugia 42, Brescia 41 (ultima giornata: Juventus-Atalanta; Inter-Bologna; Verona-Perugia; Brescia-Bari).

ACCUSE DA NAPOLI PER LA VITTORIA «IMPREVISTA» DEL VERONA SUL CAMPO DEL PARMA

Veleni sul baratro della retrocessione

[illegible]

inviato a NAPOLI

MANCINI, il portiere del Napoli, ricorda [illegible] per episodi strani come la vittoria del Verona a Parma la Federcalcio aprì inchiesta che lasciarono nell'aria un forte odore di zolfo: cita quel Venezia-Bari che si concluse con l'aggressione nel sottopassaggio al brasiliano di laguna Tuta, l'unico che in quella partita si comportò in modo strano, cioè segnò un gol e (incredibile) lo festeggiò.

Gli investigatori non ottennero come al solito prove di una mancata combine, così come non arriverebbero a nulla indagando su Parma-Verona, un match tra una squadra appagata dalla classifica [illegible] una che deve mordere l'erba.

Tuttavia i sospetti [illegible] i lamenti che arrivano [illegible] Napoli e dalle altre città invischiate nella lotta per salvarsi, impongono attenzione. E' il problema di sempre: [illegible] fine stagione rimane una zona d'ombra che assorbe squadre senza più stimoli nè interessi. Il Parma c'è cascato. Non se [illegible] parla più come di una concorrente al campionato [illegible] come della possibile fornitrice di Thuram, Buffon, Cannavaro, Conceiçao. C'è smobilitazione. Domenica, Ulivieri dovrà disinnescare altri sospetti. La Juve chiede informalmente che si vigili su Roma-Parma, perchè Tanzi e Sensi fanno parte dell'altra metà del calcio che si conglomerò attorno al progetto Stream e ad altre cose: insomma sono gli anti-Papi, dove [illegible] Papato risiede tra Milano e Torino. Sarebbe più semplice per loro non farsi del male.

Si potrebbe opporre ai malpensanti che l'alleato più stretto di Tanzi è Sergio Cragnotti, la cui Lazio è a 3 punti dalla Roma e che potrebbe raggiungerla per uno spareggio scudetto o per il 2° posto: quindi il Parma dovrebbe battersi al meglio per fermare i giallorossi, [illegible] [illegible] titanica viste le condizioni della capolista. Tra l'altro la Roma rischia di giocare lontano dall'Olimpico, che sarà squalificato dopo le imprese dei suoi tifosi a Napoli. Si obietta che la squalifica correrebbe dall'anno prossimo: [illegible] per concedere agli extracomunitari il diritto di giocare senza limitazioni bastarono due giorni.

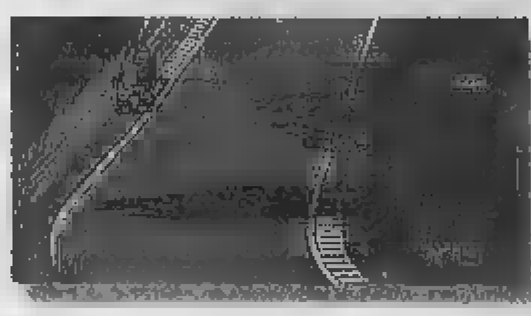
Sono veleni da bar, ci imponiamo sempre di non badarci. Tuttavia non vorremmo che i sospetti [illegible] arrendevolezza fossero come quando si parlava di doping nel ciclismo e si pensava [illegible] favole esagerate. Poi venne un blitz [illegible] carabinieri al Giro d'Italia.

GRAN PREMIO DEL CANADA | VITTORIA DELLA WILLIAMS-BMW, MA LA FERRARI RAFFORZA IL PRIMATO AL VERTICE



BATTAGLIA DAL VIA

E' Michael Schumacher il più veloce: Ralf non riesce [illegible] passare il fratello e si accoda. Alla prima curva il biscione delle auto sfila per fortuna senza danni. Solo Villeneuve con la Bar parte male e scivola al 13° posto



[illegible] OUT

Per evitare la Williams del colombiano Montoya, volata contro le protezioni, Barrichello (autore di un testa coda al 6° giro), sbanda e finisce contro [illegible] guard-rail opposto: per lui gara finita al 20° passaggio

LE «ROSSE» ALLUNGANO
Mondiale piloti

Piloti	punti	Piloti	punti
M. Schumacher	58	Trulli, Raikkonen	7
Coulthard	40	Montoya, Frentzen	6
Barrichello	24	Panis	5
R. Schumacher	22	Irvine	4
Hakkinen	8	Alesi	3
Heidfeld	8	Fisichella, Verstappen	1
Villeneuve	7		

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	82
MCLAREN	48
WILLIAMS	28
SAUBER	15
JORDAN	13
BAR	12
JAGUAR	5
PROST	3
BENETTON, ARROWS	1

Schumacher show, Ralf beffa Michael

Un duello entusiasmante, al box il sorpasso decisivo

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTREAL

Abbracci e sorrisi sul podio ma grande sfida in pista. E nella lotta in famiglia, comanda il fratello più giovane. Michael Schumacher temeva già alla vigilia le prestazioni di Ralf e della Williams. Ed aveva ragione il pilota della Ferrari. Dopo cinquanta giri al comando e un duello ravvicinato, nel Gran Premio del Canada, il campione del mondo in carica ha dovuto lasciare il passo al venticinquenne ragazzo che già aveva strabiliato aggiudicandosi la gara di Imola. Non c'è stato un vero sorpasso in pista, ma ai box, nelle soste per cambiare gomme e fare rifornimento di benzina. Però il complesso Ralf-Williams Bmw-gomme Michelin ha avuto la meglio sul «pacchetto» Michael-Ferrari-Bridgestone.

Certo, non si tratta di una débâcle, ma il fatto deve essere preso come un segnale d'allarme. Schumi resta in vetta alla classifica, anzi aumenta il proprio vantaggio. Coulthard, per la prima volta in otto gare disputate sinora, non è arrivato al traguardo, tradito dal motore Mercedes, quando si trovava tuttavia già in quarta posizione, dopo non essere mai stato in lotta con i due leaders. Michael sale a quota 58 punti, 18 lunghezze di margine sullo scozzese, terzo è sempre Barrichello (24), ko per una uscita di strada incolpevole (per evitare Montoya finito contro un guard-rail), mentre Ralf (22) resta quarto ma recupera 4 punti sul fratello. Non è ancora un autentico pericolo, ma non bisogna dimenticare che mancano ancora nove corse al termine della stagione e tutto può diventare possibile.

La gara è vissuta appunto sullo «scontro» tra gli Schumacher brothers, senza riservare molte altre emozioni. Michael ha tentato di imporre un ritmo elevato all'inizio cercando di staccare Ralf, ma non appena le gomme si sono scaldate bene, il tedeschino si è rifatto sotto e più volte ha cercato di infilare il fratello nella pericolosa curva-chicane prima del rettifilo dei box. Non ci è riuscito ma la strategia adottata dalla Williams ha avuto la meglio su quella della Ferrari.

Il ferrarista ha dovuto fermarsi al 46° giro, il pilota del team di Growe ha potuto percorrere altri quattro giri nel corso dei quali ha sempre ripetutamente stabilito il nuovo record in gara. Ed ha guadagnato quattro secondi che gli sono largamente bastati per ripassare in testa quando, [illegible] [illegible] volta, ha effettuato il pit-stop. A quel punto Schumi ha tirato i remi in barca, anche perché Coulthard non era una minaccia. Ralf ha continuato a tirare, tagliando il traguardo in tutta tranquillità, con ampio margine di vantaggio. Non è la prima volta che i due fratelli [illegible] sui gradini più alti del podio, ma sinora sopra [illegible] sempre salito Michael.

Dietro ai duellanti, a sorpresa, prima soddisfazione stagionale e primo podio per Mika Hakkinen. Partito in ottava posizione, il finlandese ha terminato in crescendo e quando Coulthard [illegible] stato costretto al ritiro gli era già davanti. Nei punti, quarto, ancora una volta l'altro finnico, Kimi Raikkonen, con [illegible] Sauber, poi [illegible] grandissimo Jean Alesi con la modesta Prost e infine De La Rosa alla guida della Jaguar, tutti felici in zona punti.

Fuori subito in incidenti vari Montoya, Irvine, Heidfeld e Fisichella (che dopo essersi urtato con Bernoldi [illegible] tamponato il compagno di squadra Button), la solita grande gara di Jarno Trulli, che era quarto, è [illegible] vanificata da [illegible] guasto alla sua Jordan. Stesso discorso per l'idolo locale Jacques Villeneuve e per il [illegible] compagno di squadra Panis, entrambi bloccati da noie meccaniche.

Ora si torna in Europa per affrontare il GP d'Europa al Nürburgring il prossimo [illegible] giugno. La Ferrari [illegible] arriverà nettamente al comando della graduatoria dei piloti [illegible] con 34 punti di vantaggio sulla abbacchiata McLaren. Ma sarà proprio nella nona corsa [illegible] campionato che Maranello dovrà mostrare altri progressi.

E' chiaro che le gomme hanno [illegible] avuto un ruolo importante ieri, ma ora non si potranno più considerare la Williams [illegible] Ralf solo come outsiders bensì come terza forza. Si correrà in Germania, lecito aspettarsi un altro attacco della Bmw e la reazione McLaren che in ogni caso sembra avere recuperato Hakkinen. La vicenda si complica.



Ralf Schumacher, con il braccio alzato, saluta la folla durante il giro d'onore: per il pilota tedesco è la seconda vittoria della stagione dopo quella ottenuta sul circuito di Imola nel Gran Premio di San Marino

Tra i due piloti sfida senza respiro fin dal primo giro Hakkinen terzo con la McLaren, Coulthard si ritira nel finale (motore)

Per Barrichello corsa sfortunata: prima un testa-coda (guaio elettronico), poi fuori pista per evitare Montoya finito sui guard-rails

Toyota, I [illegible] [illegible]

La Casa giapponese si prepara alla F1: domani test a Monza

inviato a MONTREAL

Da domani torna in pista la Toyota. A Monza, da sola, [illegible] porte chiuse. Tre giorni di prove nell'autodromo nazionale, un'altra tappa programmata dalla Casa giapponese nel suo avvicinamento alla Formula 1 in vista del debutto nel 2002. Il terzo colosso mondiale dell'automobile ha scelto una via diversa [illegible] quella intrapresa dalla Renault. La marca francese sta sperimentando in gara, tra sofferenze varie, i suoi motori montati sulla Benetton. La Toyota invece si è presa [illegible] anno di tempo per i test che effettuerà [illegible] a fine stagione [illegible] pratica su tutti i circuiti [illegible] Mondiale. Due filosofie differenti, ma eguale lo scopo, vincere.

La Toyota ha una notevole esperienza in campo sportivo: 43 successi nel Mondiale Rally [illegible] tre titoli costruttori, due volte molto vicina all'affermazione nella mitica «24 ore» di Le Mans, una costante partecipazione [illegible] troppo brillare come fornitrice di motore negli Stati Uniti nella Formula Cart, poi larga diffusione nelle categorie minori.

La forza della Toyota sta nella sua collaudata tecnologia [illegible] soprattutto nella potenza economica. Il valore [illegible] società [illegible] [illegible] stimato sui 288 mila miliardi lire. E dispone di una enorme liquidità, è quasi una banca. Tanto è vero che per impiantare il proprio team in F1 non ha badato [illegible] spese. Circa 300 miliardi per realizzare la nuova sede di Colonia, oltre 500 dipendenti di 26 nazioni diverse. Il direttore è Ove Andersson, svedese, ex rallista. Tecnici strappati ai concorrenti, come il nuovo responsabile che ha sostituito il francese Andrè De Cortanze, cioè l'austriaco Gustav Brunner, preso - secondo il team di Faenza - senza troppi riguardi alla Minardi. Il capo progetto del motore è l'ing. Marmorini, ex Ferrari, altri specialisti provengono da Bmw, Mercedes, Williams, Benetton, Jaguar. Una multinazionale.

Eppure le cose al momento non sembrano andare molto bene. A parte la sostituzione del vertice tecnico, la vettura (rossa e bianca) impegnata nei test nel circuito di Le Castellet ha segnato subito dei problemi. Un incidente piuttosto grave, per una uscita di pista, ha messo fuori causa per oltre un mese uno dei due piloti-collaudatori designati, il finlandese Mika Salo. L'altro [illegible] [illegible] [illegible] Allan McNish. E' assai probabile che la Toyota stia cercando di firmare, per il prossimo anno, un contratto con un altro driver, competitivo ed esperto. Si era fatto anche il nome di Barrichello, ma il brasiliano ha rinnovato con la Ferrari.

I tempi fatti registrare dal debutto nel [illegible] di aprile, secondo indiscrezioni trapelate, non sono eccezionali. Ma la nuova squadra procede [illegible] metodo [illegible] calma per non imboccare strade sbagliate. Secondo i piani annunciati la Casa giapponese si è concessa scadenze piuttosto lunghe: tre anni per la prima vittoria e cinque per lottare al vertice per il Mondiale.

Una cosa è certa: il debutto [illegible] questa squadra [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] Anche in vista di un campionato alternativo organizzato dai Costruttori. L'appuntamento è per il Gran Premio d'Australia, nella primavera [illegible] 2002 a Melbourne. [c. ch.]

IL FILM DELLA CORSA, RISULTATI [illegible]

Ecco il film del Gran Premio del Canada.

IL VIA. Nessun guaio e la Ferrari di Schumacher velocissima prende subito il comando. Dietro il ferrarista [illegible] fratello Ralf poi Coulthard, Trulli, Barrichello, Panis. Villeneuve nei guai, si ritrova 13° al primo giro, mentre Barrichello comincia a rimontare [illegible] fila. Heidfeld e Irvine nel prato.

6° giro. Barrichello, che nel frattempo si era insediato al terzo posto, per non perdere contatto da Ralf Schumacher finisce in testa coda nel prato. Quando rientra è 14° e tenta il recupero.

20° giro. Ancora Barrichello protagonista, senza colpe. Davanti a lui Montoya finisce contro [illegible] muretto [illegible] il brasiliano, per evitarlo, finisce in testa coda contro il muretto opposto: entra la safety car e Michael Schumacher perde i 10" [illegible] vantaggio su Coulthard. Sono fuori causa anche Alonso e Fisichella mentre Hakkinen, risale al 5° posto.

46° giro: mentre si ritira Panis, [illegible] i pit stop. Si ferma prima Coulthard (rientra 5°), [illegible] Michael Schumacher (2°). Il fratello Ralf ritarda al massimo (al 51° giro) il rientro ai box e quando [illegible] fa riesce a mantenere la testa della gara.

55° giro. La McLaren di Coulthard finisce arrosto sul rettilineo che porta ai box.

67° giro. Verstappen ha problemi ai freni [illegible] [illegible] Arrows e finisce [illegible] [illegible] velocità prima nella ghiaia [illegible] poi contro le gomme: pilota illeso ma addio 6° posto, così come Trulli che a due giri dalla fine ha problemi alla sua Jordan e si stacca dalla zona punti. Per Ralf Schumacher seconda vittoria della stagione dopo il successo nel Gp di San Marino a Imola.

Così al traguardo: 1. R. Schumacher (Williams) in 1h. 34'31", media; 2. M. Schumacher (Ferrari) a 20"2; 3. Hakkinen (McLaren) a 1'00"80; 4. Raikkonen (Sauber) a 1'28"90; 5. Alesi (Prost) a 2'39"30; 6. De la Rosa (Jaguar) a un giro; 7. Zonta (Jaguar) a 1 giro; 8, Burti (Prost) a 1 giro, 9. Marques a 3 [illegible].

Giro più veloce: il 50° di [illegible] Schumacher (Williams Bmw) [illegible] 1'17"205

[illegible] [illegible] cause: Heidfeld (Sauber) e Irvine (Jaguar), incidente; Fisichella (Benetton) incidente; Barrichello (Ferrari) uscita pista, Montoya (Williams) uscita pista, Alonso (Minardi) trasmissione, Button (Benetton) olio, Panis (Bar) freni, Villeneuve (Bar) frizione, Bernoldi (Arrows) motore, Trulli (Jordan) impianto freni, Coulthard (McLaren) motore, Verstappen (Arrows), uscita pista.

[illegible] piloti (dopo 8 gare). M. Schumacher (Ger) p. 58; Coulthard (Sco) 40; Barrichello (Bra) 24, R. Schumacher 22, Hakkinen e Heidfeld 8, Villeneuve, Trulli e Raikkonen 7, Montoya e Frentzen 6, Panis 5, Irvine 4, Alesi 3, Fisichella [illegible] Verstappen 1.

Mondiale Marche (dopo [illegible] gare). Ferrari p. 82; McLaren-Mercedes 48, Williams-Bmw 28, Sauber Petronas 15, Jordan-Honda 13, Bar-Honda 12, Jaguar 5, Prost 3, Benetton Renault e Arrows 1

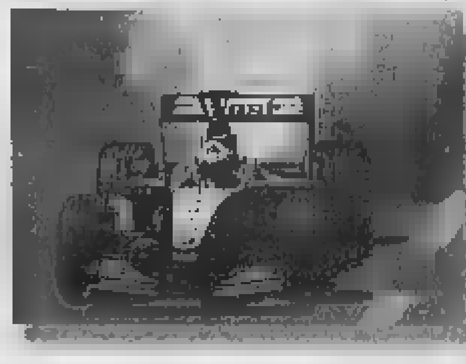
Prossima gara: 24/6 Gp Europa (Nuerburgring).

LA FELICITA' DEI FRATELLI PIU' VELOCI DEL MONDO



PIT STOP

E' il momento che decide la gara: nessun errore per Ferrari e Williams. Ralf ritarda il rientro e «spara» una serie di giri record. Ai box, al 46° giro, imbarca meno benzina e riparte davanti al fratello. Schumi si accontenta del 2° posto



Lo scozzese della McLaren, sempre in ombra per tutta la gara, non riesce a portare a termine Gran Premio: motore Mercedes cede di schianto. Per Coulthard, Michael Schumacher e la Ferrari si allontanano sempre più



Secondo per il più giovane della famiglia Schumacher. Dopo il Gran Premio di San Marino a Imola, la Williams-Bmw mette segno un'altra vittoria e sembra prendere posto della Mercedes nella lotta alla Ferrari

Festa in famiglia per mamma e papà

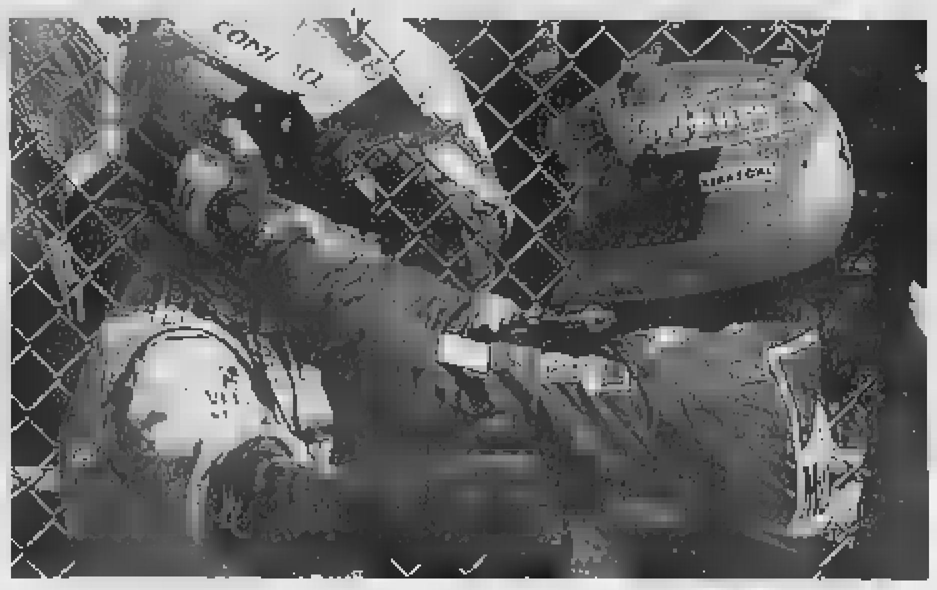
Schumi I e Schumi II: al Nuerburgring faremo il bis

Stefano

inviato a MONTREAL

E' diventata Formula Schumacher. Primo secondo dall'inizio alla fine, invertendo le posizioni dopo i pit stop. «I nostri genitori saranno contenti, è un gran giorno per la famiglia - esultano i fratelli più veloci del mondo -. Sarà ancora più bello correre al Nuerburgring davanti al pubblico tedesco il prossimo Gran Premio».

Una domenica radiosa, senza una sola : David Coulthard il motore Mercedes in fumo, Mika Hakkinen (al primo podio della stagione) che non dà problemi di classifica (e ringrazia il cielo che ci sia Schumi III), Juan Pablo Montoya fuori causa ben gli sta visto che è antipatico molti.



La corsa è finita, le auto sono rientrate ai box e mentre attendono di essere festeggiati, Ralf e Michael Schumacher, con ancora indosso i caschi, approfittano del momento per complimentarsi a vicenda dopo il bel risultato



La famiglia Schumacher al completo sul podio del Gran Premio del Canada

«I nostri genitori saranno contenti, è un gran giorno» Michael: meglio lui davanti che chiunque Barrichello tradito dall'elettronica e da Montoya

Ferrari e Williams hanno marciato come orologi, ma questa volta «frecce bianche blu» state più veloci. Lo ammette lo stesso Michael: «Nella prima parte della gara Ralf ha tentato alcune volte di passarmi in fondo al rettilineo prima del traguardo. Io ho tenuto la traiettoria esterna e lui ha potuto fare nulla. E' stato bravo a non prendere rischi. Quando lui è rientrato in testa dal pit stop ho capito in un paio di giri che era più veloce e che non c'era nulla da fare, così ho pensato soltanto a controllare e portare a casa sei punti».

Spiegazione fotocopia di Ralf: «L'ho attaccato un paio di volte, poi ho rinunciato perché non aveva rischiare e sono detto "magari la prossima volta"». Che cosa pensava in quei momenti? Michael gli toglie il microfono: «Pensava "fratello mio quanto sei lento"».

Non è la prima volta che i due affilano le armi in pista. «Non cambia nulla attaccare un fratello chiunque altro - sostiene Schumi II -. L'aggressività è la stessa. Già in passato ci siamo affrontati duramente, con lealtà».

«Meglio lui davanti che chiunque altro - gli fa eco il primogenito -. Sui kart non abbiamo avuto molte occasioni lottare insieme per il primo posto perché tra noi sono sei anni mezzo. Allora, io gli facevo da meccanico. E' bello vederlo vincere oggi».

Michael è nato il gennaio del '69, Ralf il 30 giugno del '75. Entrambi hanno cominciato con i kart e la Formula 3, trafila classica. Li dividono il team di appartenenza (troppo competitivi, insieme si sbranerebbero) e gli obiettivi: il primo punta al titolo mondiale, l'altro si accontenta - per ora - di un buon piazzamento che consenta alla Williams di centrare il secondo posto fra i costruttori. «Vogliamo andare meglio di tutte le altre scuderie più deboli - dice Ralf -. Il package (l'insieme telaio, motore, gomme) è buono, ma ancora giovane».

«Il campionato lungo - Michael -. Già l'anno scorso qui in Canada centrammo una doppietta che avrebbe dovuto garantirci il successo finale e invece perdemmo tutto il vantaggio in poche gare. Siamo soddisfatti del risultato di , però la Ferrari si è dimostrata più lenta della Williams. Dobbiamo lavorare per recuperare questo svantaggio. Anche consumo è problema da affrontare in vista dei prossimi Gran Premi».

La safety non ha influenzato il risultato, almeno per i primi. Qualche apprensione l'ha data proprio la Ferrari I, che ha rallentato bruscamente poco prima che la safety car rientrasse ai box.

«Una manovra normalissima per scaldare i freni - spiega Schumi I -. Il rischio che qualcu mi sorpassasse? Non è successo, mi pare. Dopo pit stop, all'inizio ho spinto forte per cercare di ridurre distacco da mio fratello, di solito è inutile, perché con tanta benzina bordo e le gomme ancora fresche si più lenti rispetto a chi deve ancora fermarsi».

Alla festa familiare non partecipa Rubens Barrichello, abbacchiato dopo l'ennesima delusione: «Montoya è andato a sbatte e io ho dovuto scartare per evitarlo - racconta il brasiliano -. Alla fine non c'era spazio per tutti e due e andato il muro».

Rubinho è la vittima del giorno dell'elettronica. «Ho avuto un problema controllo della trazione fin dalla partenza e sono stato costretto a disinserirla già al terzo giro. La macchina è settata per questo tipo di configurazione, così si spiega il mio testacoda qualche giro prima. Questo è un week end da dimenticare».



Hakkinen si consola con il terzo posto, Coulthard (a lato) sogna ancora il titolo

«Meno male, non sono tre»

Hakkinen scherza sul duo tedesco

inviato a MONTREAL

Che effetto fa - hanno chiesto ad Hakkinen dopo la corsa - trovarsi dietro a due Schumacher. Il finlandese, contento comunque del suo terzo posto, prima soddisfazione stagionale, ha riflettuto per un istante, poi ha risposto con una battuta all'inglese: «Per fortuna non sono tre». Poi ha aggiunto: «Il podio era il mio obiettivo massimo partendo dall'ottava posizione. La McLaren? Era medium, cioè così così, non certamente vettura per Ma sono certo che migliorerà. E' vero, durante gara ho anche pensato se a un certo punto avrei dovuto lasciare il posto a Coulthard. Ma il problema non si è presentato, si è risolto da solo. Comunque era impossibile fare di più, dovevo solo aspettare che succedesse qualcosa davanti. Il Campionato? A questo proprio ci penso. Adesso».

Al Mondiale ovviamente tira ancora Coulthard, malgrado il ritiro. «Sono arrivato a punti sette volte, con due vittorie e un colpo a vuoto a farmi demordere. Lotterò sin che possibile. Certo così diventa più difficile, ma in un certo senso Ralf mi ha aiutato a limitare i danni. Io ho avuto un problema alla sospensione anteriore sinistra che si è manifestato sin dal giro di ricognizione. Ho avvertito la squadra via radio: mi hanno risposto di continuare sin che me la sentivo. La vettura era velocissima, sarei stato fra i primi sei, a certo punto un mi avesse avvertito che era finita davvero».

Il più giovane dei Schumacher e la Williams possono diventare un pericolo serio? «La loro monoposto - ha risposto David - è molto buona in qualificazione. Potranno essere competitivi in certi circuiti come Magny Cours, Hockenheim e forse in Ungheria. Sono però convinto che non avessi avuto problemi in Canada avrei vinto io. Daremo battaglia».

Montoya, come d'abitudine fatto drammi per la sua ennesima uscita di pista: «Ho urtato con troppa violenza un cordolo ed ho perso controllo della vettura. Quando succede, in una simile pista, il meno che ti può capitare è di andare le barriere. Quasi certa però una sospensione fuori posto, probabilmente un piccolo cedimento. Mi dispiace per Rubens che assolutamente incolpevole, però sono fatti che capitano nelle corse. Per me questo è stato un weekend completamente negati Non sono mai riuscito esprimermi al e sfruttare il potenziale della vettura».

Patrick Head, responsabile tecnico comproprietario della Williams ha nascosto suo disappunto nei confronti del colombiano. All'arrivo di Juan Pablo box lo accolto con estrema freddezza, senza parola. Il progettista, del resto, non ha mai evitato le critiche a Montoya, rimproverandolo di non allenarsi abbastanza e di essere un po' troppo irruente, pur mancando di esperienza. «E' molto veloce - è solito a dire Head - ma questo non basta per finire le corse e conquistare dei punti. In questo momento Ralf è nettamente superiore al compagno squadra ed normale che ci appoggiamo più giovane dei Schumacher sia per le scelte di messa a punto della vettura che per la classifica».

Non sembra avere grandi aiuti, invece, Jarno Trulli, classificato undicesimo, ma in realtà ritirato a sette giri dalla fine, dopo essere stato a lungo in quarta posizione. Un guasto al sistema frenante ha costretto a rientrare anticipatamente ai box. Dopo il pilota abruzzese è apparso furioso: «La Jordan - dichiarato denti stretti - si deve decidere a darmi una vettura che mi faccia vedere traguardo. Pensate, è l'unica squadra che via radio mi chiede di rallentare invece di andare più forte. Correre in queste condizioni è più che frustrante. Ci si per conquistare un buon posto al via, si rischia per tutta la gara al termine della fiera si resta con un pugno di mosche. C'è veramente da essere amareggiati o con il morale sotto i piedi». [c. ch.]

Villeneuve, nessuno lo ama

Momento nero: Jacques criticato in patria

inviato a MONTREAL

Jacques Villeneuve profeta in patria. La sua Montreal lo snobba, la stampa locale lo mette in croce, il compagno di squadra lo precede, gli avversari lo punzecchiano, la federazione dell'automobile minaccia addirittura di squalificarlo.

si aspettava una festa, nel circuito intitolato a suo padre, l'indimenticabile Gilles, eroe della Ferrari, il pilota della Bar Honda ha trovato un percorso disseminato di trappole e trabocchetti, senza riuscire a evitarne uno. Ha cominciato male lunedì, giorno di inaugurazione del suo resto-bar nel centro di Montreal.

Jacques, ingenuamente, credeva di essere originale chiamandolo «Newtown», traduzione inglese del suo cognome, tre piani, 160 dipendenti, un investimento di 15 miliardi, e invece è riuscito irritare (per usare un eufemismo) la fiera cultura francofona del Quebec. Il buon Jacques ha incassato le accuse e risposto (in francese) che nel mondo globalizzato deve dare scandalo una commistione linguistica.

Se le critiche sono il prezzo della fama e dell'anticonformi del personaggio, l'indifferenza è un dramma. In una città parata a festa che in questi giorni poco invidia alle late brasiliane, Villeneuve passeggia nelle vie centrali senza patemi, libero dagli assedi dei cacciatori di

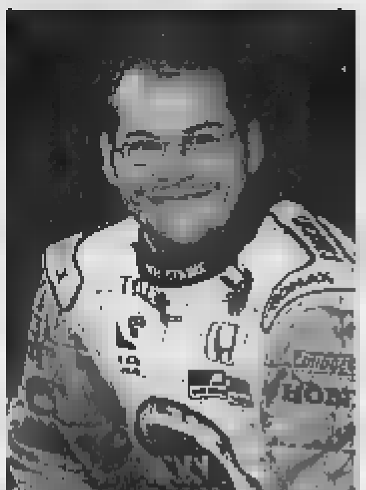
Di più: davanti al suo albergo non vede nessuno, mentre a poche centinaia metri folla bivacca in attesa di veder passare i vari Schumacher, Barrichello, Montoya.

Già, Montoya: un altro tasto dolente. Scintille in pista, parole grosse ai box: il colombiano allude all'incidente di Melbourne (protagonisti Villeneuve e Ralf Schumacher) che costò la vita a un commissario di gara. Per tutta risposta il canadese lo afferra per il bavero, poi chiede a Michael Schumacher prendere posizione qualità leader dell'associazioni piloti. Il tede nicchia, in compenso interviene la Fia, che minaccia i duellanti di squalifica.

La stampa canadese, ancora una volta, è impietosa. Durissima «La Presse». «Montoya è accusato di non essere un gentleman in pista - scrive Yves Boivert - se volessimo vedere dei gentleman in Formula 1. Per questo esistono il polo e il bowling. La versione fornita Villeneuve non no di fuori del Quebec».

Non convince neppure al volante, se per questo. Un anno fa poteva dire che colpa della macchina, tanto Zonta era sempre più lui. Ora c'è Olivier Panis e le gerarchie interne scricchiolano.

Nè la brutta partenza di ieri nel circuito che gli ricorda il padre lo aiuterà. Colpa sua dell'elettronica, qui poco importa. Il titolo mondiale vinto nel contro Schumi sembra ormai dimenticato da tutti. E, forse, anche da lui. Che ieri, fine, ha collezionato un altro ritiro. [s. man.]



Jacques Villeneuve, giornata amara

GRANDE SUCCESSO DELLA MOSTRA AL MUSEO DELL'AUTO

Il mito del Cavallino

SETTE Ferrari, al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» di Torino, rendono omaggio al mitico marchio del Cavallino. La mostra, che resterà aperta fino al luglio, sta riscuotendo grande successo.

Ieri il pubblico ha potuto assistere, sul grande schermo dell'Auditorium, al GP del Canada l'iniziativa verrà ripetuta in occasione delle prossime gare del Mondiale in programma durante il periodo d'apertura (Gran Premio d'Europa il 24 giugno, di Francia il 1° luglio; Silverstone il 15 e Hockenheim il 29 luglio).

Curiosi e appassionati possono assistere all'evoluzione tecnica che ha portato al trionfo in pista del più prestigioso marchio italiano. In mostra la Ferrari 500F2 del 1952 progettata da Aurelio Lampredi (due titoli mondiali nel 1952 e 1953 con Alberto Ascari); 156 del 1963; la 312 del 1980 erede della 312T4 campione del mondo con Jody Scheckter; la 156-85 prima F1 Ferrari con scocca disegnata al computer e con cui Michele Alboreto dominò la prima parte della stagione; la F1-87 la F1-90 di Alain Prost. Posto d'onore per la F399 del 1999 guidata da Michael Schumacher, con cui la Ferrari ha vinto il primo dei due consecutivi mondiali costruttori dell'era Montezemolo. Un vetture che hanno fatto assaporare la vittoria o che sono servite come banco prova per le successive stagioni.

La mostra è arricchita da video, fotografie e da una serie di opere e dipinti ispirati alle Rosse e al loro intramontabile E' stata predisposta anche un'area per collezioni: bandiere di segnalazione, cronometri d'epoca, modellini, tute, dispositivi di sicurezza sui circuiti e trofei.

Previsti inoltre raduni, parallele e annullo filatelico. «Omaggio alle Ferrari» è aperta al pubblico tutti i giorni tranne il lunedì dalle 10 alle 18,30 (la domenica fino 20,30 e il giovedì fino alle 22).

Superbike

Bayliss (Ducati) allunga ancora

LAUSITZ. Nel Gran Premio di Germania della Superbike (il campi to del mondo per moto a quattro tempi), è stato il grande giorno delle Honda e delle Ducati. In gara 1 successo del texano Colin Edwards, nella seconda frazione vittoria dell'australiano e capoclassifica Troy Bayliss che ne ha approfittato per allungare il suo vantaggio in classifica sullo stesso Edwards e sull'australiano Corser (Aprilia) ieri solo 5° sull'asciutto della prima gara e 7° sul bagnato nella seconda.

Per quanto riguarda gli italiani, il solito Pierfrancesco Chili (Suzuki) in evidenza ma mai in grado di poter competere con i migliori: quarto dopo il primo round e finito quinto nella seconda. Peggio è andata al torinese Bussei, in entrambe le gare.

Nel campionato Europeo velocità, infine, nella gara di Rjeka succes Ballerini (Aprilia). Ottimo 7° posto per il torinese Stefano Bianco dopo una rimonta dal 24° posto partenza. [e. b.]

L'ira dell'aeroplanino all'ingresso in campo negli ultimi 7 minuti. Il tecnico: rifarei tutto

Montella liquida don Fabio: un deficiente

Giornata di guerriglia: l'Olimpico rischia la squalifica

Guglielmo [illegible]
NAPOLI

Mentre allo stadio giungono i rumori della battaglia alla vicina stazione dei Campi Flegrei, il libro giallo del campionato [illegible] giallorosso si piega sulle ginocchia di Batistuta che accusa il gran caldo e si arricchisce dell'ira del giovane Montella, stavolta immortalato dalle urla a bordo campo. Mancano 7'40" più recupero; Capello dà il via all'ingresso dell'aeroplanino. «Ma vaffan..., sto deficente», mittente il numero 9; destinatario don Fabio Capello.

Parlare di divorzio in vista sarebbe fin troppo ripetitivo, la novità è nello sfogo senza freni dell'attaccante che, nel dopo-gara, si cuce la bocca e sparisce inghiottito dal pullman sotto la scorta del gorilla [illegible] società. E' una processione di volti senza sorriso, quella dei primi della classe, interrotta da un tecnico chiamato a lavorare sui pensieri della sua truppa. «Dovremo prestare attenzione a livello mentale, non te[illegible] contraccolpi, ma certo il titolo era là ad un passo e ci ritroviamo ancora a fare i conti [illegible]n il calenda[illegible]. Non sarà facile, ma per essere [illegible] vera Roma all'ultimo assalto del campionato non potremo tralasciare nessun particolare: ci aspetta una settimana di duro lavoro. Montella? Capisco la sua arrabbiatura, è entrato tardi, ma a me la squadra sembrava aver trovato i giusti equilibri. Mondonico si lamenta per [illegible] rete di Totti? Non voglio commentare, ma allora come la mettiamo con il fallo di Samuel, per noi inesistente e quella punizione che ci è costata la festa? Abbiamo pareggiato per colpa di un gollonzo».

Capello passa e chiude; Batistuta apre il capitolo sul gran caldo: «Non potevamo fare di più, negli ultimi minuti di gara eravamo sulle ginocchia. Lo scudetto sarà nostro, ma ci sarà [illegible] da lottare. La festa - [illegible] Batistuta - è solo rinviata: mi spiace per i nostri tifosi». S[illegible] Totti; dalle transenne parte un «giochi bene a pallavolo»; con l'immagine della rete del capitano gialloros[illegible] a tenere banco. Totti si volta stizzito; il siparietto finisce, la partita ha la meglio: «Non perderemo la testa, anche se brucia non stappare lo spumante a pochi minuti dal termine: pensavo - spiega il capitano - di aver segnato la rete che chiudesse i conti, invece ci ritrovia[illegible] al [illegible] match point contro il Parma. Ai gufi, a chi si metterà a scomodare [illegible] e superstizione, rispondo di non perdere tempo: lo scudetto non ci sfuggirà».

Le sirene fanno da sfondo alla gabbia dei tifosi che si svuota. «Abbiamo fatto [illegible] brutta figura davanti al mondo intero; non è così che si devono trattare i tifosi», ripete Capello. La partita delle scel[illegible] sbagliate, per il tecnico [illegible] cinque titoli nazionali, è andata [illegible] archivio [illegible] peggior modo possibile. Sensi, dal suo quartier generale sull'Aurelio, parla [illegible] presidente sfinito per un'attesa senza un sigillo. «Sembra di vivere un libro giallo dai capitoli tutti da interpretare. A meno di dieci minuti dal termine eravamo campioni d'Italia, il popolo giallorosso si preparava alla festa, poi il brusco risveglio. Sarà un'ennesima settimana di passione, [illegible] fiducioso: la squadra saprà reagire anche a questo contrattempo. Nella prima parte di gara - spiega il numero uno giallorosso - bene il Napoli, nella rip[illegible] ho visto la solita Roma. Forse dovevamo concretizzare dopo il nostro vantaggio e chiudere [illegible] discorso. Peccato, pensiamo al Parma. Le scelte di Capello? Non abbiamo giocato una grande gara. Il Napoli sbaglia a lamentarsi dell'arbitraggio: la punizione del [illegible] pareggio non c'era». Il pomeriggio delle occasioni mancate si chiude; nessuno lo dice, ma la settimana della grande paura è dietro l'angolo. «Timori? Bene o male siamo sempre i primi e [illegible] siamo arrivati fin qua non vedo perché dovremmo essere noi a preoccuparcis», così Damiano Tommasi.

Amareggiato anche il presidente Sensi: [illegible] notizie provenienti da Napoli, i tafferugli, gli arresti, la violenza negli autogrill e alla stazione lo angosciano: «Gente di basso conio - dice - ma la Roma ha colpe, si sono inserite persone che hanno voluto speculare...Ma [illegible] anche dire che gli incidenti della mattina sono nati da provocazioni di teppisti napoletani, mentre quelli del pomeriggio sono avvenuti lontani dallo sta[illegible].

Nello spogliatoio [illegible] sfilata di volti senza sorriso Capello: Mondonico lasci perdere Totti e pensi al gollonzo del pareggio su [illegible] punizione inventata

Il presidente Sensi è scontento della partita e ammette «Che sofferenza, sembra di vivere un libro giallo. I nostri tifosi sono stati provocati»



Oltre dieci ore di violenze ieri a Napoli. Nella foto un momento degli scontri tra tifoseria romanista e forze dell'ordine

Cinquanta feriti

Agente accoltellato Stazione distrutta

Fulvio Milone
NAPOLI

Un tornado si abbatte sulla stazione ferroviaria dei Campi Flegrei. Siamo a [illegible] metri dallo stadio, [illegible] è resa off-limit dalla polizia. Dentro, gruppi di ultras romanisti sfogano la loro rabbia fracassando ogni oggetto a portata di mano. Sui pavimenti c'è un tappeto di vetri rotti, le macchine obliteratrici sono divelte, sui binari piovono sassi. E' l'epilogo [illegible] pazza domenica calcistica scandita da scontri fra tifosi della Roma e del Napoli, cariche della polizia, lacrimogeni che hanno reso l'aria irrespirabile. Il bilancio degli incidenti somiglia a un bollettino di guerra: una cinquantina di feriti (fra [illegible] 13 carabinieri e 10 agenti della questura), [illegible] persone arrestate e 16 denunciate.

E poi, nella notte, [illegible] violen[illegible]: due autogrill presi [illegible] mira e sfasciati dai tifosi giallorossi e, alle 22,30, l'episodio più grave: da un convoglio scondo i teppisti, devastano un bar. Interviene la polizia e un agente viene colpito con tre coltellate, un altro è ferito nella collutazione mentre altri poliziotti sparano colpi di pistola in aria.

Quando tutti sono risaliti, scatta l'operazione coordinata direttamente [illegible] Questore di Roma, Giovanni Finazzo. Il treno viene fatto fermare a Terricola, la linea Roma-Napoli interrotta. Sul convoglio salgono i poliziotti e comincia sistematicamente l'identificazione di tutti i pa[illegible]ri. Sembra la fotocopia di quanto accaduto dopo Sampdoria-Torino, quando i tifosi furono fermati e controllati uno per uno. La polizia vuole che salti fuori il colpevole: solo dopo tutti e 800 i passeggeri potranno fare ritorno a Roma a bordo [illegible] pullmann e scortati dalle forze dell'ordine.

Una giornata [illegible] follia che, per la legge antiviolenza, potrebbe far scattare la squalifica del campo. E domenica c'è il match con il Parma all'Olimpico, il match che vale lo scudetto... I primi segnali davanti al San Paolo, un'ora prima del match: sassate contro i tifosi giallorossi, almeno diecimila contro i quattromila previsti. Poi tocca al pullman della Roma, bersagliato [illegible] biglie d'acciaio. La guerriglia prosegue dentro lo stadio, dove ultras del Napoli, buttano di tutto contro gli avversari, protetti da una gabbia alta 17 metri. La rabbia giallorossa scoppia [illegible] 90': il Piazzale Tecchio, davanti al San Paolo, si trasforma in campo di battaglia. Gli ultras romanisti, a volto coperto, assalto le auto della polizia e vetture in sosta, incendiandole. Carabinieri e polizia riescono a incanalare la folla verso la stazione ferroviaria dei Campi Flegrei.

ROMA-NAPOLI E RITORNO ALLA PARTITA COME A UNA BATTAGLIA

Dal treno volano pietre e un water

Gli ultrà come gladiatori, un viaggio di paura

retroscena

Giancarlo Laurenzi
inviato a NAPOLI

N[illegible] è chiaro se fossero nel[illegible]esso posto e tutti insie[illegible] [illegible] sabato sera ogni ultrà della Roma che [illegible] rispetti ha tirato avanti fino alle 4. Ben sapendo che [illegible] sveglia sarebbe suonata due ore dopo: implacabile, infrangibile. Una sorta di masochismo scaramantico. Specchio fedele le facce alla partenza per Napoli, immaginatevi quante borse sotto [illegible]li occhi, sottobraccio (con panini). Stazione Termini, ieri, 7 e mezzo del matti[illegible] di una domenica unica, in teoria: nasce come appuntamento con la storia, finirà in uno scempio da gladiatori ubriachi. Il look [illegible] tifoso giallorosso è standard, combattente senza elmetto. Ha sciarpa dei colori sociali (giallo e rosso), più jeans, più shirt usata in altre trasferte-conquiste, più le indispensabili scar[illegible] gommate (ginniche o parenti strette): per l'assalto, per la fuga. Chi vuole esagerare indossa la maglietta originale quasi bordeaux vivo con numero e nome del giocatore. Il più esposto: Montella, «alla faccia di Capello». Poi Emerson e Batistuta. Gruppetti che si assiepano accanto ai caffè, grupponi ma mano che le sveglie trillano duro. Cento, duecento, 500. Mille, duemila.

I primi scontri sono tra amici. Uno arriva dritto alla chicane dei binari, sbaglia treno, si infila nell'Intercity per Bolzano: «Aho, c'hai ancora er cuscino sotto il muso. Ma 'ndo vai, a fà lo sci d'erba?». L'altro: «Nun me rompe, mia madre m'aveva nascosto er fumo dentro la saliera, stavo impazzendo. [illegible] potevamo parti senza [illegible] Mica si pot[illegible] partire, che diavolo. Logico che la spiegazione sia accettata dal compagno di merende con scuse e abbraccio: la [illegible] non è di bambù ma ripiena di bashish e in trasferta serve più del pane e ricorda tanto Totti: finalizza, [illegible] causa ed effetto, a seconda.

Da Termini, i treni partono in media con un'ora di ritardo, questa domenica. I tempi tecnici per la perquisizione: avete il biglietto? Potete passare. Non avete [illegible] biglietto? Passate lo stesso. Alle [illegible] si incaglia alla stazione romana un treno che arriva da Mona[illegible] e [illegible] in Sicilia. Ferma anche a Napoli. Scatta il passaparola, l'assalto alla diligenza [illegible] antichità, vecchiume. Le frecce dell'indiano giallorosso [illegible] nella lingua: levatevi, passiamo noi. Dentro gli scompartimenti crucchi sanissimi ma lessi: vanno verso il Sud alla ricerca [illegible] mare, sole. La prima onda che incontrano è la marea dell'ultrà che li travolge. A Caserta convinceranno tre studentesse del Minnesota a cantare "Grazie Roma" nella loro lingua, mostrando un ciclostile (uscito da quale scrigno?) con la traduzione letterale Venditti-inglese.

Il mondo ultrà è un acquario australe, sguazzano pesci di ogni tipo, di tutti i colori. Mescolanza di ceti, usi, linguaggi, gesti. Quei tipi s'intendono [illegible] in questo microcosmo, ora. Un incontro per strada in orario d'ufficio? [illegible] scanserebbero, schifati. Qui li [illegible] l'esperanto che di volta in volta [illegible] stato Falcao, Pruzzo, Brunoconti, e ora Totti, Cafu, Candela, Samuel, Batigol.

Scene da neorealismo post-litteram: il dirigente superiore della banca più celebre d'Italia pizzica il sedere del controllore con l'appoggio di un pericoloso la[illegible]ato [illegible] marjuana; il broker che ha casa [illegible] Londra e una mansarda a Manhattan divide a morsi pane e frittatona di zucchine con il tatuato accanto; un rampante produttore cinematografico (riferimenti reali, nulla di inventato) parla di Berlusconi e Bertinotti insieme al raccomandabile stratega della Garbatella con [illegible] confidenza di solito negata anche ai genitori.

Nei corridoi nascono necessità fisiologiche. Un omone con pitone pittato lungo il bicipite entra al bagno e sbraita: «Chi [illegible] è fregato la tazza del water?». La risposta, un coro: «Smontata da mezz'ora, lanciata poco dopo Formia». «E io come faccio?». «Il lavandino. E [illegible] non te sbrighi scompare pure quello». La marea si è increspata, con l'avvicinarsi [illegible] Napoli. Treni che si fermano, pigmei che scendono a raccolgono sassi appuntiti, puntuali i lanci dai finestrini. Poi in trincea, stesi a terra, temendo la risposta del nemico. Un urlo e tutti a faccia ingiù sul pavimento. «Attenti, c'hanno le palle da biliardo». Allora schotch [illegible] finestrini - in orizzontale, [illegible] cornica e in diagonale, [illegible] per incartare un quadro - onde impedire che l'eventuale urto generi schegge di vetro impazzite: «Casomai si rompe tutto insieme». Si scende a Campi Flegrei, la Polizia in assetto [illegible] pronta a ricevere l'orda. La festa è [illegible] cominciata, pen[illegible] il romanista. Lo vittoria e sarà scudetto, quindi il delirio. Dentro lo stadio c'è il passaggio di stato: ebollizione. L'ultrà [illegible] libera dalle catene e le provocazione dei tifosi del Napoli sono micce che accendono l'orgoglio [illegible] petardi. Dopo il pari [illegible] Pecchia, addirittura, [illegible] quiete prima della tempesta. Silenzio che [illegible] furia latente. Dallo stadio alla stazione, mamma mia. Prima di riprendere il treno solo ferocia pulp.

«Datece er core»: un boato poi il gelo

L'happening triste di piazza San Giovanni

reportage

Maria Corbi
[illegible]

«CHE sfiga». A quindici minuti dalla fine della partita il sogno giallorosso si infrange contro la punizione di Pecchia e piazza San Giovanni, dove [illegible] è riunito [illegible] popolo romanista, si piega in ginocchio. «Nooooo», l'urlo è potente, dolente [illegible] un finale tragico di silenzio e incredulità. I tifosi hanno le mani nei capelli e lo sguardo fisso sul maxischermo su cui corrono le immagini del San Paolo. I tatuaggi di vernice si sciolgono sulla [illegible]lle come si scioglie la speranza [illegible] tagliare il traguardo del campionato. Ci credevano in questa festa, ci credevano che sarebbe [illegible] ieri. Quando Totti al trentanovesimo del secondo tempo ha segnato il gol del 2 a 1, il boato ha squarciato la città. Bandiere in festa, tante tantissime, come un cielo giallo-rosso. Il sogno era là, a portata di mano e invece bisogna ancora attendere, soffrire. «Quanto dobbiamo penare ancora, mannaggia a Cristoforo Colombo», impreca una ragazzetta con segni apache sul viso. «La mia fede è Totti», dice «Il mio credo Batistuta, il mio idolo Montella».

Una giornata lunghissima iniziata presto con i cortei e gli inni, con le magliette, le sciarpe, [illegible] trombe e le bandiere. Dalle finestre aperte le note di «Grazie Roma». Sembrava di essere tornati indietro di 18 anni fa quando la Roma incassò il primo scudetto. Era il tempo di Falcao. Oggi è quello di Totti e Batistuta, ma anche di Montella che ieri ha vissuto comunque la sua giornata [illegible] gloria. «Capello nun ce capisce un c...» , ripetevano gli ultrà riuniti a piazza San Giovanni quando a metà del primo tempo Antonio Bocchetti arriva e un p[illegible] dalla p[illegible] dopo aver saltato Cafu ed Edmundo [illegible] fuori di poco. Dopo il gol al 37', sinistro perfetto di Amoruso, al popolo romanista [illegible] chiaro che «a Capello gli sta sulle palle Montella». Arriva la notizia della Juve che vince a Vicenza e il malumore peggiora. Scene di vera disperazione. Anche il neonato portato, poveretto, in [illegible] marsupio e vestito nei colori della Roma, [illegible] tanto [illegible] scarpette una gialla e una [illegible] scoppia [illegible] un pianto disperato. Fa caldo, il ponentino ha fatto sciopero e qualche ragazza agitatella [illegible] Per vedere il maxischermo accecato dal sole duecentomila ragazzi si accalcano e spingono come a un concerto rock. C'è chi sale sulla pensilina dell'autobus, chi [illegible] un'edicola di giornali.

Batistuta al 42' segna e la piazza esplode, [illegible] spera ancora. Le bandiere tornano a sventolare. E dopo quindici minuti di intervallo [illegible] carota», un rosso capo di tifoserie prega con il megafono: «per raggioni di scaramanzia [illegible] cambiate posto». Bartolo Cecchi, 21 anni e [illegible] maglietta con «fatece largo che passiamo noi», obbedisce e risale sul palo della luce avvinghiato come [illegible] scimmia. Inizia il secondo tempo e le facce [illegible] di vera sofferenza fino all'ottavo minuto con Totti che segna. Abbracci, lacrime e cori di vittoria. Mancano 37 minuti [illegible] fine, un tempo lunghissimo. «Datece er core», urlano allo schermo i supporters rimasti a [illegible] Sono [illegible] tanti a n[illegible] [illegible] la forza di guardare la punizione battuta da Pecchia. «Arbitro cornuto», gridano nella più classica delle tradizioni. «Quelli ci gonfiano di botte e lui punisce noi». Il gol [illegible] come un pugno nello stomaco. Una ragazza ha un collasso e viene soccorsa, [illegible] cade dal palo della luce e si rompe una vertebra. Qualcuno piange. Qualcuno insulta il portiere Antonioli («non ne azzecca una»). Entra Montella a sette minuti dalla fine; ha la faccia arrabbiata come quella dei romanisti che lo volevano in campo da prima. «Fai il miracolo», gli urla piazza San Giovanni. Lui fa quello che può, ma alla fine è pareggio. [illegible] delusione.

Non ci sarà, ancora, lo spogliarello di Sabrina Ferilli. I tifosi speravano di vederla in piazza [illegible] qualcuno si era anche portato il binocolo per non perdere un centimetro di pelle della bona romanista. Ma anche le donne non contano davanti alla squadra [illegible] cuore. «Se la Roma vinceva oggi nun me fregava niente di vedè le bombe della Ferilli, me bastava la magica», spiega sconsolato Rocco di Centocelle. E non ci sarà, [illegible]ra, il concerto di Antonello Venditti con la nuova canzone per la squadra. «Sarà pronta solo quando la Roma vincerà lo scudetto, questione di scaramanzia», spiega [illegible] cantante che ha visto la partita chiuso nella sua villa di Colle Romano insieme al figlio Francesco.

Il popolo romanista lascia lentamente piazza San Giovanni. Si arrotolano le bandiere, ci si consola pensando a domenica prossima. Ma la rabbia è tanta e quando un gruppetto di ultrà passa sotto una caserma dove i militari urlano inni laziali la rissa verbale è inevitabile: «zingari bastardi», gridano questi romanisti, i soliti «lordi».

[illegible]

«Er Carota», capo della tifoseria urla al megafono ai duecentomila: «Per raggioni di scaramanzia nun cambiate posto»



Adolescenti delusi davanti [illegible] maxischermo nel centro di [illegible] la [illegible] scudetto è saltata

Il Napoli di Mondonico svela la crisi della capolista e strappa un pareggio-speranza per la salvezza

Alla Roma non basta la mano di Totti

Due ex juventini (Amoruso e Pecchia) puniscono Capello

Marco Ansaldo
inviato a NAPOLI

A otto minuti dalla sentenza più importante degli ultimi 18 anni per la Roma, il colpo a sorpresa di un avvocato napoletano che si chiama Fabio Pecchia ha rinviato ogni decisione all'appello che si terrà tra una settimana e che i romanisti attenderanno con ginocchia di budino, se già ieri, al San Paolo, non hanno mai avuto il coraggio di osare. Il 2-2 è la sintesi di una partita stilisticamente orribile ma che ha inchiodato l'attenzione quanto un film di Dario Argento e che è stata molto superiore alla qualità dello spettacolo offerto dai tifosi.

Abbiamo pianto a lungo, e non di commozione ma per i lacrimogeni. E quelli come Fabio Capello, che condannano con [illegible] populistici le misure preventive come la voliera che riparava il settore dei tifosi romanisti, dovrebbero documentarsi su [illegible] Napoli è uscita dal raid domenicale: vedere ad esempio le macerie alla stazione dei Campi Flegrei per non dire del treno usato per lo spostamento. Oppure contare i feriti o assistere, come ci è capitato, al lancio di bottiglie piene che ha accompagnato a fine partita il passaggio di Giampiero Galeazzi sotto [illegible] settore di romanisti. Sono tutti bravi [illegible] lamentarsi della dignità violata (violata da una colossale zanzariera?) però se ci scappa il morto si interrogano sul perchè è successo.

Napoli aveva fiutato l'ariaccia. A dispetto delle colonne di giornale sprecate per raccontare del bagarinaggio, c'erano soltanto 52 mila spettatori, alcuni settori erano radi di pubblico, pure il Napoli di Mondonico non ispira[illegible] la fiducia che muove al portafogli. Peccato, perchè il Napoli ha imbastito una delle rare partite di carattere della sua stagione e per quanto il pareggio la tenga [illegible] mollo nella retrocessione, e fortemente candidata alla serie B, almeno ha mostrato una prova d'orgoglio.

La Roma, [illegible] dice Batistuta, è sulle ginocchia. Il caldo afoso l'ha infastidita [illegible] è dal derby notturno con la Lazio che [illegible] vediamo scampoli della squadra che monopolizzò la prima parte della stagione: l'ultimo cammino [illegible] romanisti ricorda, [illegible] drammaticamente, la Juve dell'anno scorso che nel finale non ce la faceva più, stroncata da [illegible] stagione eccessiva. Le scelte di Capello non aiutano. Ieri ha sbagliato squadra, sostituzioni, tutto. Solo le mucche non cambiano idea, diceva George Bernard Shaw, ma l'allenatore [illegible] non conosce quel motto e la sua pervicacia nell'escludere Montella, a favore [illegible] quel paracarro piumato che oggi è Batistuta, stupisce. Lasciate stare che Bati ha realizzato la rete del primo pareggio, quelli sono colpi alla Inzaghi, la palla che [illegible]de a un metro dalla porta con il portiere allocchito e bisogna [illegible]re soltanto bravi a trovarsi lì. Ma fare l'attaccante è altra cosa. Bati è un peso, Baldini, che pure gioca a prezzo di sacrifici enormi per come sta, gli ha sempre levato la palla. Invece, nei dieci minuti finali, con l'ingresso di Montella, il rush dei giallorossi ha prodotto più situazioni da gol che nel resto della partita.

La Roma ha giocato male, con preoccupazione. Di Francesco mostrava la disabitudine alla partita, Delvecchio e Cafu traccheggiavano cotti. Mondonico esaltava uno dei suoi colpi preferiti, il [illegible]rollo del fuoriclasse avversario, e infatti Husain montava guardia spietata a Totti. Certo, il Napoli mollava [illegible] controllo del gioco però la Roma non se ne serviva, anzi la prima palla gol toccava al 30' a Edmundo: la parabola [illegible] alta, il brasiliano spacciato frettolosamente per un genio del calcio (ma Tostao o Socrates cos'erano al confronto?) non poteva colpire con forza e sceglieva di appoggiarla di testa verso l'angolo lontano, mancato di un metro.

C'era una Roma scollata. Il lancio di Pecchia per Amoruso la trafiggeva in verticale, e l'ex juventino lo controllava in corsa per infilare Antonioli nell'uscita incerta. Il Napoli aveva lavorato tanto per il vantaggio ottenuto con una prodezza e [illegible] fatica, alla Roma invece bastava un angolo di Totti che sorvolava l'incatenato Mancini e pioveva sul piede [illegible] Bati per raggiungere il pari. E, in avvio di ripresa, Totti controllava di mano e di braccio un cross che sbatteva in porta per il 2-1: Treossi non vedeva, come molte altre cose.

L'episodio accresce l'elenco [illegible] quelli discutibili che hanno premiato la Roma come succede quasi sempre [illegible] chi vince lo scudetto. Dipende poi dalle strumentalizzazioni [illegible] se ne fanno. Ce n'era abbastanza per eclissare il povero Napoli e in effetti ci si preparava alla festa, quando un lancio [illegible] Husain coglieva al limite del'area Moriero sul quale planava Samuel per deviargli il tiro. Fallo, di[illegible]va Treossi (allora perchè non espellere l'argentino?): la punizione di Pecchia beffava la barriera e il solito, balbettante Antonioli. Tutto rinviato ma la Roma è stanca e trema.

Il tecnico della capolista sbaglia le scelte: ancora fuori Montella

NAPOLI. Pareggia con la Roma, frena la gioia dei fans giallorossi che già esultavano per la conquista dello scudetto, ma il Napoli [illegible] è tranquillo nonostante il punto che avrebbe firmato prima della gara. Alcuni risultati destano sorpresa. «Sono curioso di vedere la cassetta [illegible] Parma-Verona. Mi auguro che i veneti abbiano strameritato di vincere però, se c'è qualcuno che sa qualcosa, parli, la denunci», sbotta il presidente Corbelli.

Ancora più caustico è Edmundo: [illegible] chiedete se [illegible] finita? Dipenderà [illegible] solo dal nostro risultato a Firenze ma anche da quelli del Milan a Reggio Calabria, della Lazio a Lecce [illegible] Perugia col Verona. [illegible] vinceranno le tre squadre che sono più forti, allora, [illegible] problema, ma [illegible] si verificheranno risultati come quello del Verona [illegible] Parma...». Una pausa e Edmundo continua: [illegible] auguro che non sia stata una partita strana quella giocata a Parma. Non sarebbe vero calcio. Io voglio restare a Napoli, con il Napoli in serie A, vincendo le gare sul campo e non prima. Le partite non si comperano. Spero che a Parma non sia accaduto qualcosa di simile, anche se il valore del Verona non mi sembra tale da consentirgli di battere il Parma al Tardini». Mondonico, dopo aver fatto i complimenti alla squadra per la splendida prestazione («A dimostrazione che [illegible] fandonie quanto si raccontavano [illegible] sull'unità dello spogliatoio»), dice di [illegible] meravigliarsi tanto del risultato di Parma quanto di quello di Bergamo: «Quattro anni fa, l'Udinese mandò in B l'Atalanta. Pensavo che qualcuno se [illegible] ricordasse. Evidentemente l'Udinese deve aver giocato una grandissima partita per aver vinto questo incontro. Noi, per salvarci, tenteremo di andare a vincere a Firenze. Treossi? C'era il fallo di mano di Totti sul gol. Strano che non l'abbia visto». [v. r.]

NAPOLI 3-5-2	2	ROMA 3-4-1-2	2
MANCINI	[illegible]	ANTONIOLI	5
QUIROGA	6.5	ZEBINA	6
FRESI	6	SAMUEL	5.5
(1' s.t.: Saber)	5.5	ZAGO	6.5
BALDINI F.	6.5	CAFU	5.5
BACCIN	[illegible]	TOMMASI	7
PECCHIA	7	(38' s.t.: Montella)	s.v.
[illegible]	7	EMERSON	6
JANKULOVSKI	5.5	DI FRANCESCO	5
[illegible]	[illegible]	TOTTI	6
[illegible]	[illegible]	BATISTUTA	6
[illegible]	[illegible]	DELVECCHIO	5
(26' s.t.: Moriero)	5.5	(10' s.t.: Zanetti C.)	6
[illegible]	6		
AL. MONDONICO	6.5	AL. CAPELLO	5

Arbitro: TREOSSI 5

Reti: p.t.: 37' Amoruso; 43' Batistuta; s.t.: 7' Totti; 37' Pecchia;
Ammoniti: Pecchia, Di Francesco, [illegible]
Spettatori: Paganti 29.506, [illegible] 785.000.000, abbonati 23.419, quota abbonati 468.000.000



Totti rassegnato ai piedi di Edmundo: quasi un segnale che per la Roma il sogno scudetto è rimandato all'ultima giornata

LE PAGELLE

Batistuta è un paracarro

Antonioli, un altro errore determinante

NAPOLI

[illegible] 6: E' eccessivo definirlo un portiere, a meno che non si ragioni come Zeman: sui cross alti è un buco, il pareggio [illegible] Batistuta lo trova fermo. Salva [illegible] porta sui tiri di Cafu e Montella.
QUIROGA 6,5. Difende benissimo. Un solo errore, che lancia Cafu e può costare il 3-1.
[illegible] **6.** Rischia più volte [illegible] secondo cartellino, perciò esce (dal 1' st **Saber 5,5**: balla).
BALDINI 6,5. Sta tirando la salute con i denti. [illegible] appiccica a Batistuta e lo cancella [illegible] sull'angolo di Totti.
BACCIN 6. [illegible] Francesco è [illegible] parete di cartongesso, facile da passare. Ma al momento del cross lo tradiscono i piedi.
PECCHIA 7. Lavora e lavora e lavora. E poi dicono che gli intellettuali [illegible] sudano. Cuce a centrocampo, segna la punizione con un colpo non irresistibile se non per Antonioli.
[illegible] **7.** Il tipetto è assai tig[illegible] Totti, colpisce le caviglie, addenta i glutei. Sembra Almeyda ma è più rapido. Inventa il lancio per Moriero da cui nasce la punizione del 2-2.
[illegible]**OVSKI 5,5.** Corbelli racconta di aver fatto, per accontentare Zeman, più viaggi in Boemia che un commerciante di cristalli. Tanta fatica per un ragazzo che ha un buon tiro ma non lo prova mai e fatica a tenere Tommasi.
BOCCHETTI 6. Al 28' inventa un colpo che lascia di sale Cafu, non un pischello. Un ragazzo interes[illegible] e di buon fisico (dal 20' st **Amauri 5,5**: spreca due [illegible] piede).
AMORUSO 6,5. Un gol di potenza [illegible] agilità. E' spesso [illegible] nella difesa romanista e difende bene la palla (dal 26' st [illegible] **5,5**: ha una palla gol, è molto che ne esca una punizione).
EDMU[illegible] 6. Arretra a far gioco, per quanto gli riesce. L'insufficienza va a chi lo [illegible] descritto come un fuoriclasse.
[illegible] **6,5.** Ha poco materiale [illegible] malato. Ma non sbaglia la formazione nè i cambi.

[illegible]

[illegible] **5.** Riequilibra, [illegible] la punizione-beffa di Pecchia, il conto con Van der Sar: la Roma adesso ha l'handicap uguale alla Juve. Anche sul primo gol [illegible] è in posizione perfetta.
[illegible] **6.** Pure [illegible] non commette errori clamorosi, ogni intervento trasmette un brivido.
[illegible] **5,5.** Lento su Amoru[illegible] è spiazzato nell'azione di Mo[illegible] che provoca la punizione.
[illegible] **6,5.** [illegible] più vivo della retroguardia anche nell'appoggio all'azione d'attacco.
CAFU 5,5. Lo frena un ragazzino, Bocchetti. Nella ripresa ha più spazio e lo sfrutta male.
TOMMASI 7. L'unico collante, recupera molti palloni (dal 38' st **Montella sv**: in 8' costruisce una palla gol che Mancini neutralizza).
[illegible] **6.** Si vede a sprazzi.
DI FRANCESCO 5. Non ha [illegible] ritmo della partita.
TOTTI 6. Come Maradona, può parlare della mano di Dio. Match sotto tono, soffre Husain però usa bene arti superiori e inferiori per un gol importante.
[illegible] **6.** Quando corre [illegible] un paracarro piumato, si muovono solo le chiome. Che giocatore era, adesso è un Rodomonte invecchiato la cui pericolosità si esprime solo nel fiuto sotto porta, con deviazioni da fermo.
DELVECCHIO 5. Non ci capisce niente fin dal primo minuto quando spreca un'azione solitaria (dal 10' st **Zanetti 6**: potenzia il centrocampo).
CAPELLO 5. Sbagli [illegible] gogò, dall'impiego di Di Francesco all'ostracismo persecutorio a Montella e ai cambi: confessi che ha promesso [illegible] Batistuta di farlo morire in campo.
L'arbitro TREOSSI 5. I mesi di quarantena [illegible] [illegible] bastati a farne un bravo arbitro: inverte le punizioni, non vede il mani di Totti, punisce l'intervento di Samuel su Moriero ma in quel caso dovrebbe espellere l'argentino, che manco ammonisce. [m. ans.]

IN ZONA GARANZINI

Il campionato dei match-ball andati in fumo



Gigi Garanzini

COMUNQUE andrà a finire, questo resterà il campionato dei match-ball. In senso strettamente letterale, quelli falliti [illegible] a due passi da Mancini prima da Cafu e poi da Montella sono stati i primi a disposizione di [illegible] Roma che al San Paolo serviva per il titolo: per non parlare [illegible] quello già firmato da Totti, [illegible] due mani che parevano quattro tanto erano levate a controllare il pallone, e vanificato poi [illegible] una barriera tremebonda. Ma in un'accezione più ampia, l'elenco dei match-point che la Roma [illegible] è vista annullare in questo incredibile finale di stagione comincia da Castroman, nel derby di fine aprile, e passa attraverso quelli falliti due settimane fa all'Olimpico con il Milan. Senza dimenticare tuttavia che anche Juventus e Lazio ne hanno avuto a disposizione uno ciascuno, rispettivamente contro Roma e Inter: e se li son visti neutralizzare [illegible] tempo scaduto da Montella e Dalmat. Vogliamo parlare di come sarebbe oggi la classifica [illegible] Van der Sar avesse smanacciato verso l'esterno il destro della disperazione di Nakata?

Altri sette giorni per venire [illegible] capo dell'enigma. Con una certezza sin da ora. Che così come sino a tutto febbraio la Roma aveva strameritato questo titolo, da marzo in poi ha cominciato poco alla volta a battere in[illegible] sino a ritrovarsi proprio sul rettilineo finale con [illegible] motore ingolfato di brutto. Dal punto di vista atletico, certamente. Ma ancor più sotto l'aspetto emotivo, nel disagio via via sempre più palese di gestire il vantaggio in condizioni non ottimali. Fiammate, sussulti, lampi d'orgoglio: ma [illegible] più quella continuità persino disarmante che aveva sbaragliato il campo. E questo a dispetto di un vento arbitrale che non solo - come il presidente Sensi aveva paventato - non si è mai messo di traverso, ma al contrario ha sempre vigorosamente soffiato alle spalle: dai regali di Messina contro il Lecce al gol [illegible] Totti di [illegible] pomeriggio, passando per [illegible] lunga serie di episodi sempre valutati a senso unico. Trattamento tutt'altro che inedito per [illegible] squadre di testa, come la storia del campionato insegna. Ma in questa edizione particolarmente di riguardo.

Di sicuro, nonostante Cafu e Montella abbiano sprecato l'occasione di chiudere [illegible] partita e la stagione, il pareggio è giusto [illegible] semmai va stretto al Napoli. Che a sua volta il gol del primo pareggio lo ha regalato con un errore inconcepibile, prima di arrendersi a un sorpasso irregolare: [illegible] sin dall'avvio si è mostrato più tonico, più continuo, più pericoloso, sciupando una serie di situazioni interessanti [illegible] un'occasione gigantesca con Edmundo. La Roma ha molto ballato in difesa, in particolare per demerito di un impresentabile Zebina, ha trotterellato a centrocampo salvo rare accelerazioni di Tommasi e Cafu, e si è affidata ancora una volta ad un Batistuta cui soltanto lo score dà ragione, grazie ad un'incredibile gaffe collettiva [illegible] difesa e portiere. Ma a dargli torto restano una lentezza, una macchinosità a tratti esasperan[illegible] soprattutto se paragonate alla freschezza e all'inventiva di Montella. Otto minuti e [illegible] manciata [illegible] secondi, recupero compreso, ha regalato Capello al suo migliore attaccante: naturalmente i peggiori, quelli in cui nessuno giocava più a calcio e ciascuno tentava, col cuore in gola, [illegible] entrare in porta col pallone. Montella ci è andato vicino una prima volta smarrendosi a due passi da Mancini, poi ha scaricato alla cieca sul portiere tutta la sua rabbia fallendo l'ennesimo miracolo, poi sull'ultimo affondo ha tentato l'impossibile finendo per regalar palla agli avversari. Capace, Capello, di pensare che questi altri sette giorni di sofferenza siano frutto dello smodato egoismo del suo centravanti tascabile.

Dal colpo di Castroman all'errore di Van Der Sar fino alla fucilata (a salve) di Montella



Capello e Mondonico: la partita dalla panchina è stata una continua sofferenza

I NUMERI DELLA SERIE A

Capello, quattro scudetti [illegible] anticipo [illegible] mai in volata
Juve campione nei due precedenti sprint a tre squadre

Massimo Fiandrino

Nella storia della [illegible] A sono state soltanto due le volate con 3 squadre in lotta per lo scudetto a 90' dal termine. In entrambi i [illegible] (1971-72 e 1973-73) fu sempre la Juventus a laurearsi campione d'Italia. Inoltre per la 24ª volta (la terza consecutiva) il titolo si assegna in volata: i sorpassi [illegible] stati solo tre, due favorevoli alla Juve nelle circostanze sopra ricordati, l'anno scorso invece fu la Lazio a «beffare» i bianconeri. Ma ecco gli altri numeri della penultima giornata tenendo conto che Capello si era sempre laureato campione a due turni (1991-92, 1993-94 e 1995-96) e a un turno dal termine (1992-93), mai negli ultimi 90'.

0. Le vittorie dell'Atalanta nel girone [illegible] ritorno (6 pareggi e 2 sconfitte, l'ultimo [illegible] in casa risale alla 17ª giornata contro la Juventus).

1. Come l'importantissima prima vittoria esterna del Verona dopo 11 sconfitte consecutive fuori casa.

2. I portieri che, come ha fatto Brivio (Venezia) ieri in serie B, sono stati rigoristi in serie A: Sentimenti IV estremo difensore [illegible] Modena, Juventus e Lazio 1941-1953 (5 centri [illegible] tiri) e Rigamonti (Como 1975-76) con 3 trasformazioni su 4 [illegible]

8. I rigori concessi (7 trasformati e 1 sbagliato) in questa giornata: è record stagionale. Il record assoluto è di 11 reti al 13° [illegible] del campionato 1950-51.

10. Le gare positive del Brescia, 5 vittorie e 5 pareggi.

12. I gol di Materazzi (Perugia), bomber [illegible] sempre fra i difensori in una sola stagione, batte il record di Passarella (Fiorentina) fermatosi a 11 reti nel 1985-86.

15. I rigori subiti dal Lecce, record negativo per la [illegible] A nei tornei a 18 squadre.

[illegible] I gol di Crespo, nuovo capocannoniere. Con Zoff in panchina l'argentino ha segnato 21 gol in 20 partite.

37. I punti della Juventus nel girone di ritorno, precede la Lazio (36), Roma e Parma 33.

68. Le reti segnate nella Juventus (in campionato) da Del Piero: le stesse siglate in cinque stagioni bianconere da Platini.

82. Le vittorie di Ancelotti (ieri al 42° compleanno) su 149 panchine [illegible] A: 42 i pareggi e 25 le sconfitte.

171. I gol di Batistuta che supera Baggio a quota 170 come miglior bomber in attività. L'argentino è il bomber in trasferta con 13 reti lontano dall'Olimpico.

I bianconeri non vincevano a Vicenza da 26 anni: veneti impalpabili, tutto facile per Ancelotti

Del Piero-Trezeguet, la Juve resta in corsa

Moggi ordina il silenzio nella settimana dello scudetto

Fabio Vergnano
Inviato a VICENZA

Moggi ordina il silenzio. La Juve sente ancora profumo di scudetto e si chiude nel bunker. Hanno messo il silenziatore anche ad Ancelotti e questo dopo l'esternazione di sabato è un segnale importante quasi quanto quello che la Juve ha spedito alla Roma passeggiando senza problemi a Vicenza. Vittoria solare (qui la Juve non vinceva da 26 anni), superiorità indiscussa, compito facilitato da [illegible] avversario che domenica dovrà strappare la salvezza a Udine, e non si sa bene come potrà riuscirci in queste condizioni.

La squadra di Ancelotti ha colpito l'avversario al cuore dopo aver pasticciato non poco nelle fasi iniziali, quando il Vicenza è riuscito ad organizzare un minimo di resistenza. Poi i bianconeri hanno dilagato, hanno allungato i tentacoli a mo' di piovra stritolando un avversario povero in ogni settore, hanno ricevuto dai propri tifosi lo stimolo a non mollare sotto la spinta delle notizie che arrivavano a getto continuo da Napoli.

E adesso una settimana di passione gestita da un allenatore che può ancora vincere lo scudetto, ma sa già che in ogni [illegible] gli ruberanno la panchina. La sconfitta del Parma ha destato più di un sospetto, ora gli emiliani saranno costretti a giocare una partita vera a Roma, mentre la Juve riceverà l'Atalanta e di sicuro non sbaglierà la sfida della vita. Il filo di speranza è sottilissimo, inutile illudersi, il distacco di soli due punti dalla squadra di Capello aumenta il rammarico per le occasioni sprecate in maniera incredibile. Se Del Piero e compagni fossero sempre stati concreti e concentrati come in questo finale di stagione in cui avrebbero anche potuto colare a picco dopo il pareggio con i giallorossi, ora non sarebbero qui a mordersi i pugni per il dispetto.

Sulla terza vittoria esterna consecutiva c'è [illegible] marchio di Trezeguet. Spietato nel colpire, perfetto nell'aiutare la squadra. Cinque gol nelle ultime tre trasferte, il [illegible] bottino da goleador di [illegible] lievita e sono complessivamente tredici le reti [illegible] una stagione di cui è stato protagonista a singhiozzo. Sul primo centro di ieri c'è l'impronta di Del Piero, che ha saputo innescare il franco-argentino bravo ad angolare il tiro mettendo fuori causa Sterchele. La seconda prodezza personale [illegible] David è stata la degna conclusione di un'azione confezionata da campioni di biliardo: tre sponde (da Del Piero, a Zidane, a Zambrotta, [illegible] Trezeguet) [illegible] palla in buca fra gli applausi di tutto lo stadio.

Era appena il 6' del secondo tempo e la partita era già finita. L'aveva illuminata dopo un avvio al cloroformio la capocciata di Del Piero che Tudor aveva messo in condizione [illegible] segnare con [illegible] cross degno di un'ala vecchio stampo. Ma sul doppio vantaggio della Juve ha avuto un peso determinante l'impalpabilità della difesa vicentina, rimasta immobile e stordita. Un difetto, quello dell'incapacità di darsi una mossa, comune a tutta la squadra di Reja, un atteggiamento inconcepibile per chi deve strappare la salvezza con i denti.

Davvero povero questo Vicenza che aveva l'attenuante delle [illegible] di Toni e Zauli. Addirittura ridicolo in alcuni suoi giocatori come il brasiliano Jeda, noto alle cronache per la vicenda passaporti e non certamente per le sue gesta sportive. Basti pensare che il primo [illegible] unico tiro finito dalle parti di Van der Sar [illegible] arrivato al 21' del secondo tempo ed [illegible] stata una conclusione dalla distanza di Tomic deviata da Montero [illegible] catturata con un balzo gattesco dal portiere olandese. Poi, dentro Kovacevic per risparmiare Trezeguet, che ha accusato [illegible] botta [illegible] via libera alla contestazione della folla delusa da questo Vicenza che ha già un piede nell'inferno.



Il primo gol segnato da Trezeguet, su assist di Del Piero. Con la doppietta di Vicenza il francese ha raggiunto quota 13 reti in campionato

VICENZA 5-3-2	0	JUVENTUS 4-3-1-2	3
STERCHELE	6.5	VAN DER SAR	6
CARDONE	5.5	TUDOR	6.5
DICARA	5	IULIANO	6
(1' s.t.: Sommese)	6	[illegible]	[illegible]
ZANCHI	5	(36' Ferrara)	s.v.
TOMAS	5	PARAMATTI	6.5
BEGHETTO M.	5.5	[illegible]	6.5
CROVARI	5	TACCHINARDI	6.5
FIRMANI	6	PESSOTTO	6.5
DABO	5.5	ZIDANE	6.5
(16' s.t.: Bernardini)	5	(40' s.t.: Brighi)	s.v.
JEDA	4.5	DEL PIERO	6.5
KALLON	5	TREZEGUET	7.5
(1' s.t.: Tomic G.)	5	(24' s.t.: Kovacevic)	s.v.
All. REJA	5	All. ANCELOTTI	[illegible]

Arbitro: [illegible] SANTIS 6

Reti: p.t.: 37' Del Piero; [illegible] Trezeguet; s.t.: 6' Trezeguet;

Ammoniti: Cardone, Tomas, Del Piero.

Spettatori: Paganti 6.715, [illegible] 0.000, abbonati 11.746, quota abbonati 406.171.200

«Una partita vera, l'unica»

Reja accusa: tante squadre demotivate e il Verona non aveva mai vinto fuori...

VICENZA

Il Vicenza si aspettava qualcosa di più da se stesso, [illegible] anche dalle altre squadre. «Sapevamo che sarebbe [illegible] molto difficile per noi far punti contro la Juve - dice l'allenatore Reja -, però non ci aspettavamo che quasi tutte le altre in lotta per la salvezza vincessero. Penso per esempio al Verona: 3 punti fuori casa in tutto il campionato, poi va a Parma [illegible] vince...». Reja [illegible] quasi con rassegnazione il ko contro una Juve troppo più forte, è quasi più arrabbiato per come è andata sugli altri campi. «Verrebbe da dire che la nostra sia stata forse l'unica partita vera della giornata, diciamo che pensavo che ci fosse più combattività da parte di altre squadre, ma forse sono stati avvantaggiati i nostri rivali diretti dal fatto di trovarsi di fronte gente ormai poco motivata». E alcuni fra i giocatori del Vicenza rincarano la dose. Cardone, ad esempio: «Mi sembra che Pastorello avesse detto già da tempo che il Verona sarebbe andato a vincere a Parma...». A fine gara una cinquantina di tifosi hanno atteso, guardati a vista dalla polizia che presidiava i cancelli, l'uscita dei giocatori, aspramente contestati come i dirigenti vicentini. [m. m.]

LE PAGELLE

David ha cancellato Inzaghi

Un'altra doppietta per il francese Alex, gol di testa e splendido assist

Inviato a VICENZA

VICENZA

[illegible] 6,5. Evita una sconfitta più umiliante [illegible] qualche intervento in tutta sicurezza.
CARDONE 5,5. Deve coprire la fascia che percorre Paramatti, dimostra limiti tecnici evidenti.
DICARA 5. Arranca sempre, lascia varchi in [illegible] la Juve si inserisce costruendo la sua vittoria (dal 1' st **Sommese** [illegible] poca qualità, molto impegno).
ZAN[illegible] 5. Fin qui protagonista, contro gli [illegible] compagni disputa una partita da dimenticare, si addormenta sui primi due gol.
TOMAS [illegible] Spesso in ritardo, fatica a tenere Del Piero, scivola sul secondo gol di Trezeguet.
BEGHETTO 5,5. Esterno sinistro [illegible] difesa, patisce le incursioni di Zambrotta [illegible] invece di aggredire l'avversario rincula sempre.
CROVARI 5. Marcare Zidane [illegible] un compito difficile per chiunque. A lui riesce particolarmente male.
FIRMANI 6. Nel marasma del centrocampo è quello che conserva un minimo di lucidità.
DABO 5,5. Perde il confronto con Tacchinardi, troppo timido e esitante [illegible] porta [illegible] all'attacco (dal 16' st **Bernardini 5**: utilizzato tardi, entra in partita in maniera marginale).
JEDA 4,5. [illegible] giovane brasiliano alle prese con Passaportopoli combina [illegible] serie di pasticci infinita. Cercare [illegible] salvezza con giocatori così è impresa titanica.
[illegible] 5. Perde alla grande il confronto con Tudor, commette errori da dilettante è una zavorra che il Vicenza non può permettersi (dal 1' st **Tomic 5**: schierato par cercare maggior potenza in attacco riceve soltanto fischi).

JUVENTUS

[illegible] SAR 6. Mai impegnato se non su qualche uscita alta.
TUDOR 6,5. Offre [illegible] Del Piero un assist perfetto, domina la [illegible] in difesa come gli capita ormai da tempo.
[illegible] 6. Il controllo delle punte vicentine è troppo facile per uno della sua esperienza.
MONTERO 7. Nulla che già non si sapesse. Spazza via [illegible] chiude ogni varco (dal 36' st **Ferrara** [illegible]).
PARAMATTI 6,5. Sta concludendo in crescendo la prima stagione juventina. Prezioso il suo apporto difensivo e anche in fase di spinta.
[illegible] 6,5. Beghetto [illegible] vede sfrecciare come l'Eurostar, inesauribile fino all'ultimo.
TACCHINARDI 6,5. Sradica dai piedi avversari decine di palloni, dà robustezza ad un reparto che anche [illegible] Davids [illegible] ha perso compattezza.
[illegible] 6,5. Divide con Zambrotta la fatica sulla fascia sinistra, sempre pronto a proporsi in f[illegible] offensiva e spesso ignorato non si sa perché.
[illegible]ANE 6,5. Dà il via alla splendida azione del terzo gol, arricchisce di giocate ad effetto la manovra della squadra. Prende pure una moneta in testa, ma tiene duro (dal 40' st **Brighi sv**).
[illegible] 6,5. Un gol facile e [illegible] assist da fenomeno. Perfetta l'intesa con Trezeguet.
T[illegible] 7,5. Gol numero 13 in campionato. Ha cancellato dalla Juve Inzaghi, è davvero un attaccante spietato (dal 24' sv **Kovacevic sv**). [f. ver.]

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative [illegible] Finart SpA 011.561.8494 (UIC 28171).

IL CONSULENTE inserito nel contesto imprenditoriale torinese propone [illegible] investimenti in imprese. Alto [illegible]. Tel. 0338.607.0540.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera - 004191.090.1920, Registro n. 68069853 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3% - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio £ 100.000.000 = £ [illegible] per 180 mesi. Tel. 004.191.[illegible]920.

PRESTITI privati [illegible] .000. Artigiani, [illegible], dipendenti. [illegible] singola [illegible]. CCIAA 1613741 Milano. Tel. 02[illegible]

2

ACQUISTARE vendere azienda? Aziende Italia Spa [illegible] clienti trattati annualmente [illegible] banca dati pagamento consenti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.896 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel:02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

GRANDE [illegible] la grande [illegible] italiana di negozi foto, video, telefonia, offre l'opportunità di aprire un punto vendita in franchising di occhiali da sole, cellulari. Disponibili negozi avviati in gerenza o cessione. Informazioni Tel. 800.101.918.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo ferie manutentori meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza o ditte artigiane specializzate. Am[illegible] tel. orario ufficio 011.403.7787.

CERCHIAMO personale [illegible] impiegare nella [illegible] di precisione [illegible] profilatrici automatiche AGIE, apprendisti o qualificati [illegible] di trigonometria e utensileria possibilità di crescita a caporeparto ambosessi. Tel. 011.995.9721.

RETTIFICATORI interni esterni e affilatori tradizionale a CNC conoscenza 'Walter' cerca industria metalmeccanica ambosessi. Tel. 011.990.8468.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GESTORE esperto/a cercasi da cointeressare per nuovo ristorante Wine Bar in Biella. Essenziale ottima conoscenza vini e / o diploma Ais od Onav. Scrivere: Publikompass Agenzia Salodini via Roma 5/a - 13900 Biella.

NUOVA apertura Metropolis abbigliamento in Loini seleziona 10 commessa/i qualificati età 20/28 e 10 apprendiste/i commesse. Richiedesi buona cultura, dialettica e bella presenza. Offresi stabilità e condizioni di crescita professionale. Tel. 0335.878.3395.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3987.

SEGRETARIA esperta con compiti di assistenza di direzione, multinazionale Usa ricerca per sede di Torino. Età 27 - 30 anni, cultura universitaria, ottimo inglese, conoscenza di Word, Excel, Power Point, Lotus Notes, comprovata esperienza in analoga posizione, ottime capacità relazionali, standing e autonomia, disponibilità a breve. Inviare dettagliato Curriculum Vitae al fax 02.290.37710[illegible]. TO0602.

SOCIETA' multinazionale [illegible] servizi ricerca diplomati/e laureati/e 24 / 30 anni da inserire nella propria struttura operativa di Torino. Patente, ottima conoscenza dell'inglese e spiccata predisposizione al contatto umano costituiscono requisiti imprescindibili per le caratteristiche della posizione da ricoprire che prevede attività a stretto contatto con selezionata clientela nazionale ed internazionale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5428 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA prima [illegible] nord settore automazione industriale ricerca: rif A1 n. 1 responsabile ufficio tecnico [illegible] scenza [illegible] Autocad ed Eplan [illegible] progettazione elettrica hardware [illegible] o meccanica. Rif A2 n. 1 responsabile officina montaggi con esperienza in ambito meccanico [illegible] impiantistico. Ambosesso possono scrivere: Publikompass 2321 - 10100 Torino

[illegible] cerca disegnatore/trice progettista [illegible] prodotto in termoplastica con conoscenze sistemi Cad Catia e/o Pro-E. Inviare curriculum presso Centro Servizi via Cavour 29 - 10026 Santena (To).

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] volti nuovi [illegible] de, pubblicità, [illegible], cinema. Provino gratuito Tel: 02.465.17968.

CERCASI ragazze/i per lavoro di telemarketing, part-time. Tel. 011.389.846.

[illegible] da casa attività commerciale indipendente £ [illegible] possibili. Per [illegible] telefonare [illegible]

SEI alta minimo 1,70 oppure alto [illegible] 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. [illegible] **FOLLETTO** seleziona 2 collaboratrici/ori. Si richiede età [illegible] anni autonomia forte capacità di contatto e in grado di gestire la nostra clientela per nuovi prodotti. Si offre lire 1.750.000 mensili per periodo di prova. Presentarsi oggi presso Hotel Royal corso Regina Margherita 249 Torino.

AFFERMATA compagnia americana [illegible] Torino e provincia [illegible] personale a tutti i livelli per diverse mansioni, età 21 - 38 anni. Per colloquio telefo-[illegible]

[illegible] importante, conosciutissima industria apparecchi illuminazione, cerca agente massimo 35enne per vendita presso rivenditori e grossisti Piemonte - Valle d'Aosta. Telefonare 02.618.4418 - curriculum fax 02.660.16463.

AZIENDA alimentare marchi propri ricerca per le zone di Asti, Biella, Cuneo, Torino, Vercelli, Aosta e relative provincie venditori/trici automuniti. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, corso di formazione, rimborso spese, provvigioni, zone in esclusiva. Scrivere a: casella postale 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331.734.050 o un e-mail a fulvpell@tin.it.

AZIENDA leader mondiale carrelli elevatori logistica industriale assume abile venditore/trice per propria sede Torino. Trattamento di sicuro interesse per persona di provata capacità. Scrivere: Publikompass 5427 - 10100 Torino.

GALLO PUBBLICITA' TORINO seleziona 1 - 2 addetto/a età 20 - 25, automuniti, da inserire in organico rete vendita. Si offre: assunzione corso di formazione incentivi e raggiungimento budget. Tel. per appuntamento allo 011.557.6220 dalle ore 10 alle ore 12.

IMPORTANTE multinazionale valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti. Attenzione: dimostratori retribuiti singolarmente, [illegible] prefissati. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. Per richiedere [illegible] colloquio telefonare allo 011.984.1012.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 7 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province TO - CN - AL - AT. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: concorso spese mensile fino a £ 2.000.000, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento Tel. 0125.561.100.

NOVITA'! Cercasi agenti ambosessi con esperienza vendita al privato. Offriamo lavoro nel campo della consulenza arredamento, guadagni superiori a qualsiasi altra organizzazione. Tel. 0421.222.321.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico cerca personale ambosesso in qualità di assistente alla poltrona. Tel. 011.549.584.

I.S.A. infermieri, cerca urgentemente infermieri/e professionali anche part-time. Tel. [illegible]

Si ricercano infermieri professionali iscritti all'albo, fisioterapisti e addetti all'assistenza (per il periodo estivo) da inserire [illegible] contattare 011.819.1073 - 0348.707.5806

5

TORINO CITTA'

A. [illegible] 011.612.5222, [illegible] Casale, in palazzina liberty, appartamenti liberi, ristrutturati, mq 60, 120 / 180.

R. [illegible] 011.612.5222, libero, pressi via Borgaro, totalmente ristrutturato, camera, cucina, bagno, v[illegible] box nuovo.

[illegible] **MILANO** [illegible] Chatillon, [illegible] ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, sottotetto, cantina. Libero. 4º piano senza ascensore. £ 87.000.000. Occupati £ 70.000.000. Gabetti 011.548.045

[illegible] casa indipendente con giardino. Splendida posizione comoda servizi. Possibilità divisione in bifamiliare. [illegible] 011.650.4246.

CENTRALE via Nizza adiacenze corso Vittorio in bella casa d'epoca proponiamo ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ristrutturato. Gabetti 011.836.118.

[illegible] Garibaldi in bella casa [illegible] libero da ristrutturare soggiorno camera cucinino bagno. Gabetti 011.561.5338.

GABETTI [illegible] vendiamo: ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi panoramico. Ag. Giuliocesare 011.246.1553.

GABETTI SPA via Santa Maria Mazzarello ingresso cucina salone doppio due camere doppi servizi. Ag. Viberti [illegible] 1.335.6703.

[illegible] **DI CAMPAGNA** corso Grosseto bella casa ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia 2 ripostigli ristrutturato. Gabetti 011.253.747.

PIAZZA SANTA RITA pressi corso Orbassano piano alto panoramicissimo ingresso camera cucina bagno. Gabetti 011.359.383.

VIA MARTORELLI zona Rebaudengo appartamento panoramico ristrutturato composto da ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.242.7331.

[illegible] **MONASTIR** [illegible] ingresso camera [illegible] bagno ripostiglio 2 balconi box. Gabetti Traiano 011 [illegible]

VIA NIZZA corso Sommeiller prestigioso: salone, studio 6 camere, doppi servizi, cucina. Piano alto, posto auto. Gabetti 011.663.3574.

VIA VIGLIANI signorile soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio. Gabetti Traiano 011.619.8670.

[illegible] collina [illegible] recente soleggiata, tranquilla, giardino frutteto mq 1500 privatamente vendesi. Tel. 011.899.1555 - 0333.348.8722.

TORINO PROVINCIA

[illegible] panoramico: salone 1 - 2 camere cucina biservizi cantina mansarda, box doppio, posto auto. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO proponiamo signorile 3º piano di: 2 camere, cucina bagno cantina. £ 230.000.000. Volendo box. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] Redentore villa indipendente con giardino. Architettura di [illegible]. Posizione panoramica [illegible]. Tel. [illegible]

RIVOLI pressi via Lincoln soggiorno living 3 camere cucina biservizi cantina posto auto. Giardino condominiale. £ [illegible]. Gabetti 011.958.6022.

SAN MAURO [illegible] Castiglione [illegible] ne collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

[illegible] porzione di [illegible] da [illegible] ture di soggiorno 2 [illegible] cucina bagno taverna box giardino £ 263.000.000. Gabetti 011.800.5261.

[illegible]

[illegible] altare [illegible] piste Cervinia - Valtournenche: solo £ 19.000.000 [illegible] conto subito vostra casetta biplano giardino privato. £ 680.000 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

FANTINO Albenga 6 Km mare villetta indipendente vista mare £ 150.000.000. Tel. 0182.559.540 - 349.340.4395.

LOANO 400 m. dal mare bilocale ristrutturato. Termoautonomo. Posto auto. £ 280.000.000. Tel. 019 676.085.

SANREMO dintorni casa epoca indipendente con possibilità di divisione. Giardino, frutteto, tennis, piscina. Tel. 011.650.4246

ITALIA

SARDEGNA in [illegible] delle più [illegible] baie dell'isola, accogliente residence a mare, signorili 2 - 3 - 4 locali arredati. Da £ 156.000.000 mutuabili. Telefonare 0789.700.216 - 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Croisette Carlton, offerta eccezionale, appartamenti pronti da investimento: pagamento £ 55.000.000 [illegible] £ 541.000, reddito medio [illegible] affitto mensile £ 1.598.000, guadagno mensile £ 757.000. Affare da non perdere!

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes, ideale vacanze/investimento, bellissimi appartamenti nuovi in piccola residenza, mare a piedi, comodi servizi, da £ 23.000.000 più piccola rata pagabile con affitto gestito.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap d'Antibes in complesso residenziale, a due passi dalla spiaggia della Garoupe appartamenti immersi nel verde, vista mare stupenda, comodi servizi, da £ 220.000.000.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, appartamenti nuovi in splendida residenza, terrazze, giardini, comodi servizi da £ 29.400.000 più piccola rata, parking compreso. Affrettatevi!

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Nizza centro, appartamenti ristrutturati e nuovo in palazzo del '900 da £ 26.700.000 più piccola rata. Affitto gestito.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Roquebrune Cap Martin, in piccola villa [illegible] novecento a due passi dal mare proponiamo in esclusiva 6 appartamenti completamente rinnovati con finiture di pregio, da £ 276.000.000

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Beausoleil confine Boulevard d'Italie, bilocale nuovo, pronto da abitare parcheggio. Opportunità locativa. Prezzo affare.

AREA CASA

[illegible]

MENTONE

Vicino mare nuovi bilocali
£ 127.000.000 opportunità unica

NIZZA

Nuovi centralissimi appartamenti
£ 76.000.000 resa netta garantita 9%
[illegible] altre opportunità in tutta la Costa Azzurra.
www.areacasa.it

CANNES Croisette Carlton [illegible] nale, appartamenti pronti da investimento: pagamento £ 55.000.000, mutuo mensile £ 541.000, reddito medio da affitto mensile £ [illegible], guadagno mensile: £ 757.000. Affare da [illegible] perdere! Italgest 800.274.274.

ESTERO

NIZZA centro posizione ideale grande bilocale ottimo stato con terrazza tranquillo [illegible] 600.000. Federico 0033.603 633.185.

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] mercato rionale. Vendiamo/affittiamo negozi nuovi signorilmente ristrutturati, plurivetrine da mq65 a mq [illegible] abbinabili. £ 1.850.000. Ga[illegible]

6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

STUDIO notarile acqu[illegible] ufficio 300/500 mq zona Crocetta, c.si Matteotti, Re Umberto, Stati Uniti. Indispensabili posti auto. Tel. 0335.807.8371.

7

TORINO CITTA'

PANORAMICISSIMO Lungo Po Antonelli 68 mq abitazione/ufficio £ 1.200.000 più spese. tel. 011.778.4785 - 011.899.3200.

PIAZZA CASTELLO ingresso salone 2 camere cucina posto auto biservizi. [illegible] mar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Corso d'Azeglio prestigioso ufficio/studio due saloni sei camere pluriservizi [illegible] 340 affittasi con posti [illegible]. [illegible]. 0347.004.70.63 privatamente.

SETTIMO c[illegible] tangenziale pressi mq 2.000, uffici [illegible], [illegible] spazi parcheggio, cabina Enel. [illegible]. 0347.273.8828 - 0347.444.5547.

Si affitta direttamente b[illegible] mi uffici uso terziario e Beinasco zona Ipercoop vicino tangenziale mq 1560 divisibili parcheggio interno. Tel. 011.388.0977 - 011.860.0140 orari ufficio.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7555.

[illegible] cerca per [illegible] appartamenti vuoti/arredati [illegible] Crocetta centro collina o vicinanze stadio Filadelfia. [illegible]. Elisabetta 0338.439.8857.

RICERCA urgentemente per dirigenti referenziatissimi alloggi centro Crocetta precollina. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.596.732.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0336 619.2718.

[illegible] auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Au[illegible] D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. C[illegible] tegrappa 24 b. Tel. [illegible].778.1898 Torino.

[illegible] corso [illegible], tel. 011.898.4713 [illegible] usata voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.654.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] **HOTEL** Diano Marina *** 0183.407.011 prezzo promozionale 10 - 23 giugno. Servizi - Tv sat - giardino parcheggio piscina. [illegible]. www.astrahotel.it

[illegible] di [illegible] Torino ospita [illegible] confort [illegible] contrasse. Tel. 011.437.4729 - 011.457.085.

DIANO MARINA, hotel Kristall, 0183.402.880 50 mt. mare, omni confort, piscina, spiaggia convenzionata, colazione buffet, parcheggio gratuito.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183.495.545: piscina, parcheggio, giardino. Camere con balcone vista mare, Tvsat. www.hotelmetropol.com

DIANO MARINA Villa Aranci*** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione famiglie.

RICCIONE Hotel Tre Rose *** - Due piscine, vicino mare, sauna, idromassaggio. Camere aria condizionata, TV satellite. Biciclette, giochi. Parcheggio, Bimbi gratis oppure 50%. Scelta menù. Giugno £ 67.000 - £ 76.000, luglio £ 75.000 - £ [illegible]. Tel. - Fax. 0541/642.172 - www.hoteltrerose.com

11

A. AMAREGGIATA dall'amore Federica idealista segretaria molto carina conoscerebbe distinto gentiluomo scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. ELSA 31enne segretaria, carina e un po' formosetta, amante del mare e della natura, cerca un uomo dolce ed intenzionato ad intraprendere una relazione sincera scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ENRICA bionda capelli lunghi occhi mandorla dolcissima cerca uomo desideroso innamorarsi [illegible] matrimonio. Eurostudio 011.[illegible]

A. GABRIELE, 57enne imprenditore di successo divorziato da tanto tempo, attivo e affettuoso desidera incontrare una compagna leale e comprensiva per una seria relazione scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore [illegible].

A. [illegible] professionista laureato 35enne, prestante e brillante, ama i viaggi e la vita di relazione, conoscerebbe ragazza intelligente e simpatica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. SONIA 43enne agente di viaggi, bruna [illegible], giovanile ed elegante, senza figli, incontrerebbe un lui con una personalità brillante, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. 37ENNE [illegible] carina, onesta e [illegible] uomo amante famiglia, scopo matrimonio. Top Servi[illegible] 011.516.7047.

A. [illegible] vedova [illegible] occhi [illegible] comprensiva e altruista conoscerebbe uomo di sani principi, scopo matrimonio. Top Service 011.516.4432.

AFFASCINANTE intrigante sempre abbronzata 28enne Sara conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo entusiasmante. Eurostudio 011.563.1233.

BARBARA 37enne laureata, molto bella, alta, sensibile, estroversa, cerca compagno affidabile, aspetto curato e con [illegible] tura scopo matrimonio. [illegible] 011.537.914

CENTRO AGENZIE [illegible] la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - [illegible] Tel. 011.561.1055.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, [illegible] contanti alti prezzi. [illegible] 22/E - Torino. Tel. 011.561.[illegible]


Dall'11 al 16 giugno.
È tempo di freschi.
È sempre risparmio.
DìperDì
12900
al kg
6,66 €
Brie RÉVÉREND
le Brie
Révérend
60%
36900
al kg
19,06 €
Prosciuttto crudo
S. DANIELE
MAXIMO
Prendi e Vai
34800
17,97 €
Speck con fesa GASSER
NOVITÀ
Insalata di riso
VOGLIAZZI vaschetta
g 200
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

I bianconeri sognano un colpo a Roma degli emiliani, accusati dal Vicenza per il ko con il Verona

«Abbiamo il dovere di sperare nel Parma»

Ancelotti: Juve super, comunque finisca

Claudio Giacchino
inviato a [illegible]

Meraviglia del calcio. S'è giocato Vicenza-Juve ma nel dopo partita si parla [illegible] del Parma. E, siccome è sempre questione di punti di vista, i veneti ne parlano [illegible] rabbia e disprezzo sommi ringhiando di «pasticceria emiliana», nel senso di «torta», ovvero di combine con il Verona. In casa bianconera, invece, la squadra di Ulivieri è guardata [illegible] l'occhio ansioso della Speranza, del Miracolo non impossibile e chissà che domenica prossima il calendario, per la Juve e i milioni di suoi tifosi, non s'arricchisca di un nuovo santo: S. Parma, app[illegible]

Non a caso, l'esordio della conferenza stampa [illegible] Ancelotti è lo slogan: «Parma, il [illegible] dovere alla speranza. Non ci resta che aspettare il giudizio dell'Olimpico». Carlo siede nella sala-sauna delle interviste, risponde regalando un sorriso tirato, visitato [illegible] rado dall'allegria. A esempio, quando un cronista domanda: «Mister, e se vinci lo scudetto come faranno poi a [illegible]ciarti?». Il conducator medi[illegible] un attimo, libera [illegible] mani [illegible] tiene davanti a sé, intrecciate sulla scrivania, in un gesto divertito: «Prima conquistiamo il campionato, poi si vedrà».

La maggior parte della stampa s'era preparata, dando per scontato il successo romanista, a sfruculiare l'allenatore sul siluramento. Il pareggio del Napoli [illegible] spostato l'asse dell'intervista sullo sprint finale, però ugualmente qualcuno chiede: «L'essere arrivato a giocarti il tricolore sino all'ultimo non è una rivincita sull'assurdità del mandarti via?». La replica è diplomatica: «Faremo 73 punti, 2 più dello scorso anno, forse non basteranno. Però, testimonieranno che abbiamo fatto una grande stagio[illegible].

Di qui in poi l'argomento principe è solo e sempre il Parma del Dovere alla speranza. «Nel calcio non si può [illegible] sapere, certo è un destino crudele che la nostra sorte dipenda da due mie [illegible] squadre, però questo è anche il fascino del calcio».

Fosse per lui, Ancelotti chiuderebbe qua, tormenta le mani, batte con il tacco della scarpa [illegible] sul pavimento, [illegible] vede l'ora di scomparire nel ventre dello stadio. Invece, mica può andarsene, deve ripetere che la Juve [illegible] ha giocato per me ma per sé e per i suoi tifosi (non hanno intonato un coro per Carlo, ndr), ha dimostrato di avere spina dorsale, quante altre squadre avrebbero reagito con quattro vittorie di seguito dopo il pareg[illegible] ingiusto con la Roma? Abbia[illegible] avuto [illegible] reazione straordinaria, abbiamo disputato un campionato eccezionale, 73 punti [illegible]no quota record».

Che a questo Everest manchino ancora tre gradini, quelli che si devono scalare domenica contro l'Atalanta, sembra che al g[illegible]lissimo non interessi. Così come [illegible] interessa appurare [illegible] [illegible]sponde al vero che il secondo gol romanista è irregolare: «Non so nulla». La chiusa è scherzosa e visitata da un lampo di allegria: «Ho saputo che per il Napoli hanno segnato Amoroso e Pecchia, due nostri ex... L'avevo det[illegible] a Moggi di mandare sotto il Vesuvio altri juventini».

Il tecnico ieri ha compiuto [illegible] [illegible]ni: «Il successo è stato il regalo più bello». Poi, via negli spogliatoi e incontro a una settimana di mutismo avendo la società imposto il silenzio sino a domenica. Decisione male accolta dalla truppa giornalistica di fede bianconera: «Che errore, avevano l'occasione di polemizzare, caricare e responsabilizzare il Parma per 7 giorni, invece...».

Invece, pochi minuti prima dell'Ancelotti-recita, aveva provveduto Moggi a ricordare che «il Parma è un'ottima squadra composta da grandi campioni, dunque all'Olimpico farà una grande partita, la serietà degli emiliani [illegible] è in discussione». Lucianone l'astuto, però, aveva anche fatto [illegible] massima di Andreotti: «Speriamo negli emiliani anche se a pensare male si farà peccato ma non si sbaglia quasi mai». Le ultime juventine parole prima dei 7 giorni [illegible] Dovere della speranza in S. Parma.



La Juve festeggia il facile successo vicentino: da sin. Pessotto, Paramatti, Zambrotta, Zidane, Tacchinardi, Trezeguet e Del Piero


Zinedine Zidane nel finale è stato colpito alla testa da una moneta scagliata dagli spalti del «Menti». Nella foto è accompagnato fuori campo dall'arbitro De Santis: il francese al 40' [illegible] ripresa è [illegible] sostituito da Brighi

Reggina in bilico, Materazzi saluta Perugia firmando il record di gol per un difensore

Zanchetta crea, Taibi distrugge

Un fallo del portiere origina il rigore del pari umbro

Mario Mariano
[illegible]

L'eroe di tante battaglie importanti, autore anche di [illegible] gol, [illegible] la fama addirittura di pararigori, si è impappinato proprio nel [illegible]mento topico della partita che lascia la Reggina [illegible] in bilico, con un'altra settimana di sofferenze in attesa di ospitare il Milan. Massimo Taibi, al 16' della ripresa, non è riuscito a controllare la situazione, è sembrato quasi chiudere gli occhi per franare comunque su Vryzas, apparso sorpreso dal lancio di Liverani. Sarebbe bastato controllare la situazione, lui sempre così lucido, ed invece l'impatto con l'attaccante greco è stato di quelli che non provocano neppure proteste: rigo[illegible]. [illegible] trasformazione è stata affidata a Materazzi che ha [illegible] pareggiato il bellissimo gol [illegible] punizi[illegible] di Zanchetta, andando a festeggiare all'impazzata per mostrare la scritta «record». Sì, si [illegible] di un record assoluto: Materazzi è il capocannoniere con 12 reti di tutti i difensori della storia del calcio italiano.

[illegible] Reggina, che fino a quel momento era stata capace di controllare la situazione, è parsa sgonfiarsi di minuto in minuto, anche [illegible] Baiocco ha dovuto opporsi fortunatamente per impedire a Mazzantini di essere superato da una conclusione di Stovini (35' del secondo tempo). Proprio in chiusura di gara, poi, come se non bastasse Materazzi è andato a cercare ancora gloria in avanti e su di lui c'è stato un altro impatto che Braschi avrebbe potuto punire con il rigore. Ma la punizione per la Reggina sarebbe stata dav[illegible] vero ecce[illegible] [illegible] 10 mila tifosi calabresi sono stati controllati dalle forze dell'ordine, con qualche tafferuglio [illegible] la tifoseria perugina [illegible] in occasione [illegible] trasferimento verso i pullman. Ci sono stati alcuni feriti, ma di lieve entità.

PERUGIA 3-5-2	1	REGGINA 3-5-2	1
MAZZANTINI	6	TAIBI	5.5
RIVALTA	6	[illegible]	6
MATERAZZI	7.5	VARGAS	6
DI LORETO	6	STOVINI	6.5
BLASI	5.5	VICARI	[illegible]
TEDESCO GL.	5.5	(37' s.t.: Da Costa)	s.v.
(9' s.t.: Ahn)	6	BREVI	5.5
LIVERANI	6	MAMEDE	6
(37' s.t.: Guimarãis)	s.v.	ZANCHETTA	6.5
BAIOCCO	6	(29' s.t.: Verga R.)	s.v.
PIERI	6	MORABITO	6
VRYZAS	6	MARAZZINA	6
SAUDATI	[illegible]	[illegible]	5.5
(5' s.t.: Bobbiati)	[illegible]	(13' s.t.: Cozza)	6
All. COSMI	6.5	All. COLOMBA	[illegible]

Arbitro: BRASCHI [illegible]
Reti: p.t.: 31' Zanchetta; s.t.: 17' Materazzi (rig.).
Ammoniti: Oshadogan, [illegible] Zanchetta, Di [illegible]
Spettatori: Paganti 13.156, incasso 258.675.000, abbonati 4.016, quota abbonati 143.674.000

VISTI E RIVISTI

Treossi ingannato dal braccio di Totti
Collina aiutato dall'onestà di Nedved

Gigi Garanzini

IL gesto tecnico era splendido, l'intenzione certamente corretta. Fatto sta che dopo aver smorzato col petto, in elevazione, il traversone di sinistro di Cafu, Totti ha sentito che il pallone si sarebbe troppo allontanato e per domarlo [illegible] ha messo il braccio. Treossi non se n'è accorto e per ventinove minuti il destro del capitano giallorosso seguito a quel controllo irregolare è stato il gol-scudetto. Non avrebbe stonato con l'andamento stagionale, detto tra noi.

Ma poi è arrivato il gol di Pecchia a ritardare un verdetto che ci si augura possa maturare, almeno, in condizioni di piena regolarità. Gol di Pecchia, tra l'altro, nato da [illegible] doppio errore capitale della difesa romanista: fuorigioco sbagliato prima, barriera che si apre poi. E da un fallo di Samuel abbastanza discutibile, porché è vero che la gamba del romanista è tesa ma è altrettanto vero che va anche sul pallone che Morie[illegible] aveva molto tardato a controllare. In [illegible] [illegible] analoga a fine primo tempo, Treossi non aveva fischiato l'entrata di Fresi su Delvecchio.

Di arbitraggi-scudetto [illegible] tornerà a parlare per l'ultima (?) volta domenica prossima. Ieri nulla da segnalare in Vicenza-Juve, molto in Lazio-Fiorentina: non tanto per un gol discutibilmente annullato a Nuno Gomes, quanto per il gesto di Nedved che rifiuta il rigore già fischiato da Collina spiegando all'arbitro che il contrasto dell'avversario era stato regolare. Episodio che avviene sì sul 3-0, a risultato dunque ampiamente acquisito. Ma non per questo meno straordinario.

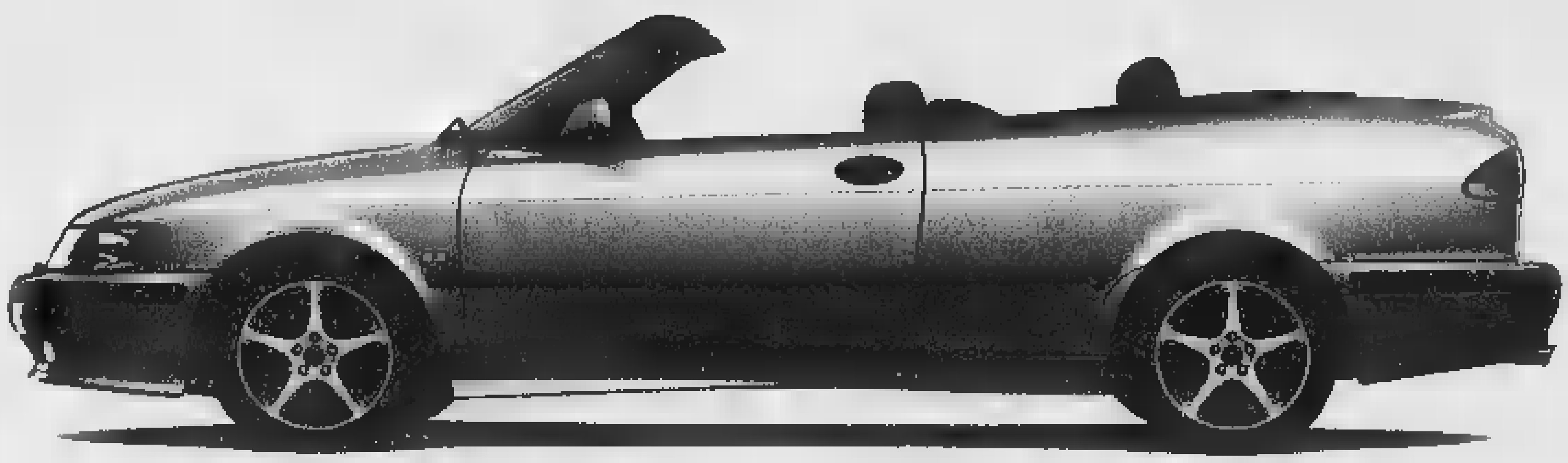
D'altra parte non sono [illegible] i rigori a far difetto in questa penultima giornata. La bellezza di otto ne sono stati [illegible] la metà dei quali nella sola partita di Bologna. Netti i primi due fischiati da Messina, per falli rispettivamente di Bia e [illegible] Ingesson, un po' meno forse gli altri due, uno per parte. Rigori importanti in chiave-salvezza anche a Parma e a Perugia. Indiscutibile quello accordato da Braschi per l'uscita scomposta e violenta del portiere Taibi su Vryzas, forse un po' [illegible] quello con cui Paparesta ha punito l'entrata di Benarrivo sul [illegible] ed [illegible] parmigiano Adailton.

A Bari gli ultimi due, [illegible]nati da Borriello: vi[illegible] [illegible] trattenute di Spinesi su Ferrari nel primo caso e di Cirillo sullo stesso Spinesi nell'altro.


Saab 93
Cabriolet




Design
edition





Liquidata la Fiorentina, il popolo di Cragnotti piange e si esalta con la radiocronaca di Napoli-Roma

Anche la Lazio sogna ancora

Intanto Nedved prepara le valigie

Mancini: è come rivivere il finale dello scorso campionato, con la Juventus nei panni della Lazio; proprio non so chi la spunterà

Piero Serantoni
ROMA

«Andiamo a San Giovanni, voglio vedé piagne mezzo milione di romanisti». Spietato l'ultrà laziale punta verso il centro, ancora incredulo dopo la grande paura al gol di Totti. Che lo scudetto resti in biancoceleste c'è [illegible] possibilità su mille persino secondo Zoff, ma quest'altra settimana di sofferenza che aspetta la squadra di Capello, vale una vincita al superenalotto per il popolo di Cragnotti. Mancini, [illegible] sussurra: «Mi sembra di rivivere il finale dello scorso campionato, con la Juve nei panni della Lazio. Il calcio insegna che può succedere di tutto e [illegible] Parma è un'ottima squadra. Proprio non [illegible] chi la spunterà».

Tre partite in una. La più importante arriva dalle radioline, poi lo scontro aspro tra gli «Irriducibili» della Nord e il presidente Cragnotti. Quella sul campo con la Fiorentina è scontata. Un palo di Crespo, l'autorete di Pierini e il raddoppio dell'argentino tranquillizzano [illegible] bito la Lazio. Tra i due gol [illegible] del vantaggio napoletano galvanizza gli ultrà. Ma arriva subito il pareggio romanista e sgorga il pianto: «Più di tre minuti [illegible] possiamo godere. Siamo proprio laziali». Negro, di testa segna il tre a zero. Totti gela l'Olimpico consegnando virtualmente lo scudetto alla Roma. Una traversa di Nedved, poi ancora il ceko alla ribalta con un episodio che in altri momenti avrebbe conquistato titoloni. Scatto del laziale e tuffo sulle gambe di Amaral. Collina fischia il rigore, il brasiliano [illegible] dispera. Interviene Nedved e [illegible] «Non è rigore». Collina fa marcia indietro, scodella il pallone. Niente tiro dagli undici metri. Crespo, che ormai vuole il titolo di capocanniere scuote la testa. Mancini sorride: «Nedved è un ragazzo onesto». Zoff commenta: «Pavel è sempre esemplare». Collina ringrazia: «Avevo indicato il dischetto...».

Alla Curva Nord l'episodio non interessa, sta cantando [illegible] che sarà sarà» che più triste [illegible] può. Improvvisamente l'Olimpico trema, un urlo selvaggio annuncia il gol di Pecchia. Tutti in piedi, pugni alzati. Poi si aspetta cantando che i minuti passino. Collina fischia [illegible] fine, [illegible] lascia il posto. A Napoli ancora si gioca. Un altro urlo sancisce il pareggio, la Roma non è ancora campione d'Italia. «Un finale bellissimo - sussurra Zoff, tutto [illegible] ancora in ballo. Merito di tre grandi protagoniste. Io non ho rimpianti abbiamo fatto il possibile. Spareggio? Calma, ci aspetta a Lecce lo scontro più difficile. Cerchiamo di dare il meglio, poi vedremo».

Torniamo agli «Irriducibili». Un grande striscione ricorda a Cragnotti che il calcio è soprattutto sport. Nedved tace (come i compagni per ordine del presidente), ma la sua stagione laziale è agli sgoccioli. Ai conti biancocelesti mancano troppi miliardi, il ceko è destinato a far cassa. Tanto più che anche lui preferisce far le valigie e rifiuta un contratto da 7,5 miliardi netti a stagione. Gli ultrà sono pronti a scendere in piazza, ma la minaccia di non rinnovare gli abbonamenti trova solo indifferenza nella dirigenza laziale.

Unico neo i 5 tifosi laziali [illegible] stati nei tafferugli che hanno accompagnato [illegible] partita: tre perché avevano lanciato [illegible] fumogeno contro i vigili e rubato la ricetrasmittente di un poliziotto; due per aggressioni a polizia e carabinieri all'esterno della Curva Sud.

LAZIO 4-4-2	3	FIORENTINA 4-4-1-1	[illegible]
PERUZZI	6	TAGLIALATELA	5.5
NEGRO	6.5	BARTOLUCCI	5
NESTA	6.5	ADANI	5
MIHAJLOVIC	6	PIERINI	5
(30' s.t.: Pancaro)	s.v.	MORETTI	6
FAVALLI	6	BRESSAN	6
POBORSKY	6.5	DI LIVIO	6
(33' s.t.: Gottardi)	s.v.	(1' s.t.: Chiesa)	5.5
BAGGIO D.	6	AMOROSO C.	5.5
VERON J.	7	ROSSI M.	5.5
(23' s.t.: Simeone)	s.v.	(1' s.t.: Rui Costa)	6.5
[illegible]	[illegible]	MASSARO R.	5
CRESPO	6.5	(30' s.t.: Massaro A.)	s.v.
LOPEZ	6.5	NUNO GOMES	5
All. ZOFF	7	All. MANCINI	5.5

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t.: 35' Pierini (aut.); 44' Crespo; s.t.: 11' Negro; Spettatori: Paganti 5.706, incasso 244.575.000, abbonati 36.346, quota abbonati 1.166.504.000



Ferron portiere simbolo del Verona che vince a Parma [illegible] resta in corsa per la salvezza. [illegible] difesa partite perfette [illegible] Sottil per l'Udinese a Bergamo, di Materazzi che ha segnato anche l'ennesimo gol della sua stagione-record, Montero emblema di una Juventus che non molla mai. Centrocampo tutto «azzurro», il colore che unisce le speranze-salvezza del Napoli (Pecchia e Husain anima e cuore) e la voglia di non scucirsi lo scudetto della Lazio (Veron e Nedved, testa e muscoli). Attacco di pesi «leggeri», da Muzzi a Trezeguet per finire a Recoba, tornato al gol addirittura con una doppietta.

SERIE A TIM 2000-2001

Partita	Ris.	Marcatori
ATALANTA - UDINESE	[illegible] - 1	s.t.: 31' Muzzi (Udinese);
BARI - INTER	1 - 2	p.t.: 36' Recoba (Inter) rig.; 45' Andersson D. (Bari) rig.; s.t.: 23' Recoba (Inter);
BOLOGNA - LECCE	2 - 2	p.t.: 34' Vugrinec (Lecce) rig.; s.t.: 7' Cruz (Bologna) rig.; 17' Vial (Lecce); 39' Cruz (Bologna) rig.;
LAZIO - FIORENTINA	3 - 0	p.t.: 35' Pierini (Fiorentina) aut.; 44' Crespo (Lazio); s.t.: 11' Negro (Lazio);
MILAN - BRESCIA	1 - 1	s.t.: 22' José [illegible] Bachini (Brescia);
NAPOLI - ROMA	2 - 2	p.t.: 37' Amoruso (Napoli); 43' Batistuta (Roma); s.t.: 7' Totti (Roma); 37' Pecchia (Napoli);
PARMA - VERONA	1 - 2	p.t.: 32' Oddo (Verona) rig.; s.t.: 23' Amoroso M. (Parma); 40' Cossato (Verona);
PERUGIA - REGGINA	1 - 1	p.t.: 31' Zanchetta (Reggina); s.t.: 17' Materazzi (Perugia) rig.;
VICENZA - JUVENTUS	0 - [illegible]	p.t.: 37' Del Piero (Juventus); 40' Trezeguet (Juventus); s.t.: 6' Trezeguet (Juventus);

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	F	S	Diff. reti	Favore T	R	Contro T	R
16	11	5	0	30	13	17	10	4	3	35	19	ROMA	72	33	21	9	3	65	32	33	7	5	2	2
16	10	5	1	30	12	17	10	5	2	29	14	JUVENTUS	70	33	20	10	3	59	26	33	6	4	2	1
17	13	2	2	36	13	16	8	4	4	28	21	LAZIO	69	33	21	6	[illegible]	64	34	30	7	5	5	5
17	9	4	4	32	12	16	7	4	5	18	16	[illegible]	56	33	16	8	9	50	28	22	4	3	5	2
17	9	6	2	35	20	16	3	7	6	20	24	MILAN	49	33	12	13	[illegible]	55	[illegible]	11	6	6	4	3
16	8	6	2	25	18	17	5	3	9	20	28	INTER	48	33	13	9	11	45	46	-1	7	5	5	5
17	4	9	4	16	14	16	[illegible]	[illegible]	5	21	18	ATALANTA	44	33	10	14	9	37	32	5	6	4	3	1
16	8	4	4	31	23	17	2	9	6	21	27	FIORENTINA	43	33	10	13	10	52	50	2	5	4	7	6
17	9	4	4	26	22	16	2	6	8	22	29	[illegible]	43	33	11	10	12	48	51	-3	8	5	7	[illegible]
17	6	7	4	26	21	16	4	5	7	22	30	PERUGIA	42	33	10	12	11	48	51	-3	10	8	7	7
16	6	7	3	19	15	17	[illegible]	7	7	22	26	BRESCIA	41	33	[illegible]	14	10	41	41	0	11	9	2	2
16	7	[illegible]	7	30	27	17	4	3	10	17	29	UDINESE	[illegible]	33	11	5	17	47	56	-9	7	7	13	9
16	5	5	6	23	29	17	2	8	7	15	24	LECCE	[illegible]	33	7	13	13	38	53	-15	9	8	15	11
16	7	4	5	15	16	17	[illegible]	[illegible]	12	15	32	REGGINA	34	33	9	7	17	30	48	-18	2	1	12	9
16	8	4	4	24	24	17	1	3	13	14	34	[illegible]	34	33	9	7	17	38	58	-20	7	5	8	7
17	[illegible]	5	6	19	21	16	2	4	10	15	28	VICENZA	33	33	8	9	16	34	49	-15	2	2	5	4
17	5	7	5	22	22	16	2	5	9	11	28	NAPOLI	33	33	7	12	14	33	50	-17	5	3	6	5
17	5	2	10	22	31	16	0	3	13	8	34	BARI	20	33	5	5	23	30	65	-35	10	8	11	[illegible]

[illegible] caso [illegible] parità [illegible] punti, [illegible] classifica [illegible] stilata [illegible] base a: 1° differenza [illegible] 2° maggior numero [illegible] gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 17/06 - ORE 15,00

BRESCIA	[illegible]	(3-1)
FIORENTINA	NAPOLI	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(3-0)
JUVENTUS	ATALANTA	(1-2)
LECCE	LAZIO	(2-3)
REGGINA	MILAN	(0-1)
[illegible]	PARMA	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(2-1)
[illegible]	PERUGIA	(0-1)

MARCATORI

25 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.).
24 reti: Shevchenko (Milan, 6 rig.).
22 reti: Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
19 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
17 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
16 reti: Hubner (Brescia, 6 rig.).
15 reti: Signori (Bologna, 2 rig.).
14 reti: Di Vaio (Parma).
13 reti: Sosa (Udinese), Trezeguet (Juventus).
12 reti: Montella (Roma), Totti (Roma, 4 rig.), Materazzi (Perugia, 7 rig.), Lucarelli C. (Lecce, 5 rig.).
11 reti: Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
10 reti: Vugrinec (Lecce, 3 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Ventola (Atalanta).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Atalanta	Udinese	3.658	108.326.000	12.135
Bari	Inter	1.474	208.195.000	[illegible]
Bologna	Lecce	5.767	169.923.000	19.606
Lazio	Fiorentina	5.706	244.575.000	36.346
Milan	Brescia	15.579	332.007.000	40.704
Napoli	Roma	29.506	785.000.000	23.419
Parma	Verona	5.844	211.635.000	13.338
Perugia	Reggina	13.356	269.675.000	4.016
Vicenza	Juventus	6.715	311.880.000	11.746
TOTALI		87.605	2.641.216.000	169.346
Totali 2000/2001 dopo la 33ª		2.437.503	107.407.000.000	6.285.273
Totali 1999/2000 dopo la 33ª		2.299.426	[illegible]	[illegible]

1	[illegible]	Udinese	2
2	[illegible]	Inter	2
3	Bologna	Lecce	[illegible]
4	Lazio	Fiorentina	1
5	Milan	Brescia	x
6	Napoli	Roma	x
7	Parma	Verona H.	2
8	Perugia	Reggina	x
9	Vicenza	Juventus	2
10	Genoa	Cagliari	1
11	Monza	Pistoiese	1
12	Salernitana	Torino	2
13	Venezia	Empoli	x

Montepremi L. 6.197.559.296
Ai 23 13 L. 134.729.000
Ai 758 12 L. [illegible]

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 17/6/2001

1	Brescia	Bari
2	Fiorentina	Napoli
3	Inter	Bologna
4	Juventus	Atalanta
5	Lecce	Lazio
6	Reggina	Milan
7	Roma	Parma
8	Udinese	Vicenza
9	Verona H.	Perugia
10	Como	Livorno
11	Messina	Catania
12	Mestre	Triestina
13	Catanzaro	Sora

TOTOGOL

4 - 10 - 20 - 23 - 24 - 28 - 30 - 31
Montepremi L. 3.349.427.103
Le quote verranno pubblicate sul giornale di domani

TOTOSEI

1-2; M-0; 1-1; 2-2; 1-2; 0-M
Montepremi L. 228.359.779
Ai — 6 L. -
[illegible] 10 5 L. 6.850.000
[illegible] 323 4 L. 212.000

TOTOBINGOL

30 - 33 - 34 - 35 - 68 - 81 - 84
Montepremi L. [illegible]
Ai – 7 L. –
Ai – 6 L. –
Ai 4 [illegible] L. 26.690.000

Il Milan centra la Uefa

Sheva non punge e S. Siro rossonero applaude Baggio

Nino Sormani
MILANO

Il Milan chiude con una brutta prestazione il campionato (1-1 con il Brescia), sicuro di andare in Coppa Uefa solo grazie al successo dell'Udinese sull'Atalanta. Rovina la festa della gara d'addio a Leonardo, che fornisce una prestazione insufficiente, ma esalta Roberto Baggio, che merita più volte applausi a scena aperta per avere costretto il portiere Abbiati, subentrato all'infortunato Rossi, a difficili interventi. Quale attenuante della brutta prestazione al Milan non rimane che ricordare le tante assenze per infortuni e squalifiche che hanno costretto Maldini a schierare un inedito centrocampo con Helveg e Gattuso centrali, bravi nell'interdizione ma incapaci di costruire gioco e dare velocità. Così, le punte Comandini e soprattutto Shevchenko [illegible] rimasti spesso isolati e intrappati nella morsa dell'arcigna difesa bresciana. Per sbloccare il risultato c'è voluto un tiro da 30 metri di José Mari subentrato al 22' della ripresa a Comandini e leggermente deviato [illegible] Calori. Un vantaggio immeritato, che il Brescia ha annullato dopo dopo 2' con Bachini che al limite dell'area ha saltato due avversari e battuto Abbiati. Inutile l'impegno finale di Shevchenko, confuso e impreciso, alla ricerca disperata del gol personale per pareggiare [illegible] reti di Crespo che l'ha scavalcato nella classifica cannonieri. Al Milan rimane la consolazione di aver chiuso la stagione [illegible] un'altra rete in casa, cosa che si verifica puntualmente da 52 giornate dopo Milan-Napoli (1-0) del 26 aprile '98, con un totale di 111 reti. I tifosi, che si uniscono agli oltre 5.000 arrivati da Brescia, festeggiano tutti, anche con un'invasione solitaria, d'accordo sull'acquisto di Pippo Inzaghi, ma sollecitano la società a potenziare l'organico.

[illegible] 4-4-2	[illegible]	[illegible] 3-5-1-1	[illegible]
ROSSI S.	5	SRNICEK	6.5
(29' p.t.: Abbiati)	6.5	PETRUZZI	6
SALA	6	[illegible]	6
ROQUE JUNIOR	6	BONERA	6
CHAMOT	5.5	DIANA	6.5
COCO	5.5	FILIPPINI A.	6
GIRY	5	BISOLI	6
(25' s.t.: Daino)	6	(32' s.t.: Comini)	[illegible]
HELVEG	6	FILIPPINI E.	6.5
GATTUSO	6	BACHINI	6.5
LEONARDO	6	BAGGIO R.	7
COMANDINI	5	(45' s.t.: Galli F.)	s.v.
(19' s.t.: José Mari)	6	HUBNER	5.5
SHEVCHENKO	5	(15' s.t.: Toni)	5
All. MALDINI	5	All. MAZZONE	6

Arbitro: [illegible]

Reti: s.t.: 22' José Mari; 24' Bachini;
Ammoniti: Petruzzi.
Spettatori: Paganti 15.579, incasso 332.007.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA - CITTADELLA	1 - 1	p.t.: 19' Staffolani (Ancona); 23' De Gasperi (Cittadella);
COSENZA - RAVENNA	[illegible] - 1	p.t.: 10' Pisano G. (Cosenza); s.t.: 26' Paquito (Ravenna); 42' Strada (Cosenza); 44' Musacco (Cosenza);
GENOA - CAGLIARI	2 - 0	s.t.: 34' Francioso (Genoa); 35' Mutarelli (Genoa);
MONZA - PISTOIESE	3 - 1	p.t.: 30' Degano (Monza); s.t.: 7' Ganci (Monza); 10' Degano (Monza); 40' Bizzarri (Pistoiese) rig.;
PESCARA - [illegible]	2 - 2	p.t.: 17' Marcolin (Sampdoria); s.t.: 7' Palladini (Pescara); 11' Luiso S. (Sampdoria); 34' Romano (Pescara) rig.;
PIACENZA - TREVISO	1 - 1	p.t.: 9' Lucarelli A. (Piacenza) aut.; s.t.: 43' Piovani (Piacenza) rig.;
[illegible] - TORINO	0 - 2	p.t.: 23' Maspero (Torino); 41' Artistico (Torino);
SIENA - CHIEVO	1 - 1	s.t.: 12' Corradi B. (Chievo); 27' Scalzo (Siena);
TERNANA - CROTONE	[illegible] - 0	
VENEZIA - EMPOLI	[illegible] - 2	p.t.: 11' Iacopino (Empoli); 20' Brivio (Venezia) rig.; 25' Bazzani (Venezia); 31' Iacopino (Empoli);

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	F	S	Diff.
19	12	5	2	23	11	19	10	2	7	25	22	TORINO	73	[illegible]	22	7	9	48	33	15
19	14	3	2	32	12	19	6	7	6	16	14	PIACENZA	70	38	20	10	8	48	26	22
19	13	[illegible]	1	34	17	19	6	8	5	20	17	CHIEVO	70	38	19	13	6	54	34	20
19	10	9	0	34	17	19	9	3	7	28	26	VENEZIA	69	38	19	12	7	62	43	19
19	13	[illegible]	2	35	14	19	3	12	4	25	24	SAMPDORIA	64	38	16	16	[illegible]	60	38	22
19	11	[illegible]	4	30	21	19	7	6	6	22	22	EMPOLI	64	38	18	10	10	52	43	9
[illegible]	13	[illegible]	2	38	12	19	3	10	6	21	26	TERNANA	[illegible]	38	16	14	8	59	38	21
19	12	3	4	31	22	19	[illegible]	6	8	18	24	COSENZA	60	38	17	9	12	49	46	3
19	9	5	5	27	22	19	6	3	10	20	31	CROTONE	53	38	15	[illegible]	15	47	53	-6
19	12	4	3	35	21	19	2	5	12	21	37	ANCONA	51	38	14	9	15	56	58	-2
19	8	9	2	30	16	19	4	[illegible]	10	23	[illegible]	CAGLIARI	50	38	12	14	12	53	45	8
19	8	8	3	27	16	19	2	9	8	17	23	GENOA	47	38	10	17	11	44	39	5
19	7	10	2	23	13	19	3	7	9	15	30	SIENA	47	38	10	17	11	38	43	-5
19	8	8	3	25	17	19	2	7	10	15	35	CITTADELLA	45	38	10	15	13	40	52	-12
19	9	3	7	25	15	19	2	7	10	12	27	SALERNITANA	[illegible]	[illegible]	11	10	17	37	42	-5
19	5	7	7	26	28	19	5	4	10	20	23	PISTOIESE	41	38	10	11	17	46	51	-5
19	5	7	7	19	23	19	[illegible]	5	11	21	33	TREVISO	36	38	8	12	18	40	56	-16
19	6	4	9	22	30	19	3	0	16	19	47	MONZA	31	38	9	4	25	41	77	-36
19	2	7	10	17	32	19	2	6	11	16	[illegible]	RAVENNA	25	38	4	13	21	33	64	-31
19	1	8	10	16	29	19	2	5	12	14	27	PESCARA	22	38	3	13	22	30	56	-26

MARCATORI

23 reti: Cossu (Piacenza, 7 rig.).
20 reti: Grabbi (Ternana, 6 rig.).
16 reti: Di Napoli (Venezia, 4 rig.), Flachi (Sampdoria, 5 rig.), Deflorio (Crotone, 2 rig.).
15 reti: Maniero (Venezia, 5 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Parente (Ancona, 3 rig.).
14 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
12 reti: Baiano (Pistoiese, 4 rig.), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.), Suazo (Cagliari).
11 reti: Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.).
10 reti: Borgobello (Ternana), Zampagna (Cosenza, 2 rig.), Vieri (Ancona).
9 reti: Bizzarri (Pistoiese, 3 rig.), [illegible] Natale (Empoli), Savoldi (Cosenza, 1 rig.).
8 reti: Rocchi (Treviso), Ferrante (Torino, 3 rig.), Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Luiso S. (Sampdoria), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), De Cesare (Chievo).
7 reti: Maspero (Torino), Miccoli (Ternana), Artico (Piacenza), Branca (Monza), Ganci (Monza), Guidoni (Cosenza), Ghirardello (Cittadella), Stuba (Cittadella), Corini (Chievo, 4 rig.), Manfredini C. (Chievo).
6 reti: Pizzi (Treviso, 2 rig.), Artistico (Torino), Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Campolonghi (Siena), Esposito C. (Sampdoria), Vergassola (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Iacopino (Empoli), Conti (Cagliari, 2 rig.), Baggio (Ancona, 2 rig.).

Due reti del bomber uruguagio mettono in ginocchio il Bari e rendono più sereno Moratti

Inter in Europa, sigillo di Recoba

Ultime 9 partite: solo un punto ai pugliesi

Antonio Guido

BARI

Nel nome di Alvaro Recoba l'Inter travolge il Bari [illegible] si assicura un posto in Uefa. Nella sfida del San Nicola, il bomber regola, si può dire da solo, i conti della partita. E così, grazie alle ritrovate virtù dell'uruguagio in [illegible] nerazzurra torna un po' di sereno. Moratti può finalmente tornare a sorridere. «La conquista dell'Uefa era l'obiettivo minimo per diminuire l'insoddisfazione», precisa il presidente. Intanto sta già pensando al futuro. «Sarà [illegible] squadra cinica. Stiamo costruendo una formazione per fare risultato. Vieri? E' legato a lungo termine come gli altri. Speriamo che resti. Ronaldo ha una grande voglia di tornare al calcio che conta, alle partite vere e noi lo stiamo aspettando con fiducia». Il primo gol per l'Inter arriva poco dopo la mezz'ora. Spinesi manda giù Ferrari, che era pronto ad intervenire [illegible] di testa in tuffo su una punizione di Recoba e Borriello indica il dischetto. Batte Recoba e per Gregori non c'è niente da fare. Ma allo scadere arriva inaspettato, anche su rigore, il pareggio del Bari. Spinesi finisce a terra come un sacco dopo una spallata di Cirillo e l'arbitro inflessibile indica il dischetto tra le proteste del tutto inutili del difensore interista. Avanza Andersson, [illegible] specialista [illegible] suo settimo centro, e il pareggio [illegible] cosa fatta. Ma questo [illegible] Bari sembra una vittima predestinata. A metà ripresa si distrae Innocenti, fanno tutti le belle statuine in difesa [illegible] Recoba ha tutto il tempo di andarsene [illegible] palla al piede dalla destra [illegible] il centro, carica il sinistro [illegible] da venticinque metri fa partire un siluro che Gregori vede solo in fondo alla porta. Per l'Inter è una vittoria che vale l'Uefa, per il Bari [illegible] peggior modo per congedarsi dal [illegible] pubblico. Non [illegible] da una vita, nelle ultime nove partite ha raccolto solo [illegible] punto. E alla fine Sciannimanico aveva [illegible] diavolo per capello. «Altro che sfortuna! [illegible] siamo finiti ultimi [illegible] perché ce lo siamo meritato». Arrabbiatissimo il tecnico barese per il secondo gol di Recoba. «Chi gioca in serie A non può farsi superare con irritante facilità da un avversario seppur bravo come Recoba e permettergli di realizzare poi il gol che ha consentito all'Inter di vincere la partita». Sciannimanico [illegible] lo dice ma avrebbe voglia di cacciare mezza squadra. In settimana i primi acquisti per allestire un Bari in grado di puntare all'immediato ritorno in A.

Sciannimanico irato «Chi gioca in serie A non può farsi superare con irritante facilità»



Recoba, [illegible] al San Nicola, contrastato dal difensore Innocenti

[illegible] 3-5-2	1	INTER 3-5-2	2
GREGORI	[illegible]	BALLOTTA	6
INNOCENTI	5	CIRILLO	5.5
NEGROUZ	[illegible]	BLANC	5.5
SIBILANO	[illegible]	FERRARI M.	6
MAZZARELLI	[illegible]	ZANETTI J.	6
[illegible]	6	JUGOVIC	5.5
(28' s.t.: Poggi)	s.v.	(41' p.t.: Di Biagio)	6
[illegible]	[illegible]	CAUET	5.5
LA FORTEZZA	[illegible]	DALMAT	6.5
(17' s.t.: Saki)	5.5	(17' s.t.: Seedorf)	6
[illegible]	5.5	SERENA	6
(37' s.t.: Gavazzano)	s.v.	HAKAN SUKUR	5
SPINESI	6	(1' s.t.: Vieri)	5.5
OSMANOVSKI	5.5	RECOBA	7
All. SCIANNIMANICO	6	All. TARDELLI	6

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 36' Recoba (rig.); [illegible]' Andersson D. (rig.); s.t.: [illegible];

Spettatori: Paganti 1.474, [illegible] abbonati [illegible] quota abbonati 165.000.000

Anche due espulsioni

[illegible] sigiano il pareggio tra Bologna e Lecce

BOLOGNA

Quattro reti, quattro rigori (di cui uno decisivo, allo scadere, parato da Pagliuca a Ingesson), due espulsi. Lo scoppiettante pareggio tra Bologna e Lecce rimanda all'ultima giornata contro [illegible] Lazio [illegible] verdetto sulla permanenza in A dei salentini, mentre costa ai rossoblù le residue speranze di Uefa. Cavasin comunque non fa drammi per la clamorosa vittoria sfuggita negli ultimi minuti [illegible] un match giocato dal Lecce per oltre un tempo in dieci uomini (espulso Dainelli per gomitata a Cipriani), e si dice ancora ottimista. [f.c.]

BOLOGNA 3-4-1-2	2	LECCE 1-3-5-1	2
PAGLIUCA	6.5	CHIMENTI	6
FALCONE	5	VIALI	6.5
BIA	5	SAVINO	6
(1' s.t.: Gamberini)	6	DAINELLI	4
CASTEL[illegible]	6	COLONNELLO	6
NERVO	5.5	[illegible]	5.5
[illegible]	5.5	[illegible]	5.5
MARESCA	6	VASARI	6
WOME	5.5	(20' s.t.: Mateo)	5
OLIVE	5.5	INGESSON	5.5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6.5
[illegible]	5.5	[illegible]	6
[illegible]	[illegible]	(37' s.t.: Osorio)	s.v.
(1' s.t.: Cruz)	4		
All. GUIDOLIN	6	All. CAVASIN	7

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t.: 34' Vugrinec (rig.); s.t.: 7' Cruz (rig.); 17' Viali; 39' Cruz (rig.);

Ammoniti: Vasari, Cruz, Signori, Bia.

Espulsi: 34' p.t.: Dainelli, 43' s.t.: Falcone.

Spettatori: Paganti 5.767, incasso 169.923.000, abbonati 19.606, quota abbonati 620.001.200

Curiosa rete di Muzzi

[illegible] si [illegible] e caccia dall'Uefa una brutta Atalanta

BERGAMO

Udinese salva, Atalanta fuori dall'Europa. Risolve al 31' del primo tempo un'invenzione di Muzzi, che con il piede destro riesce a imprimere una traiettoria strana al pallone, che supera Pelizzoli, picchia contro la traversa [illegible] finisce in rete. Brutta Atalanta nel primo tempo, ripresa più decente dei nerazzurri (palo di Ganz) e friulani attenti [illegible] non scoprirsi. L'Atalanta che quest'anno [illegible] mai [illegible] sotto il 7° posto eguaglia un record scomodo da 32 anni: nel girone di ritorno non ha mai vinto in casa. Contestato il presidente Ruggeri. [r. p.]

[illegible] 4-4-1-1	0	UDINESE 3-5-2	1
PELIZZOLI	6	TURCI	6
SIVIGLIA	5.5	GARGO	6.5
(21' s.t.: Bellini G.)	6.5	SOTTIL	7
CARRERA	6	BERTOTTO	6.5
LORENZI	5.5	DIAZ	6
ZAURI	6	PINZI	6
ZENONI C.	5.5	(29' s.t.: Helguera)	s.v.
(31' s.t.: Nappi)	s.v.	[illegible]	6
ZENONI D.	6	MANFREDINI	6
BERRETTA D.	6	FIORE	6
DONI	6	SOSA	5
[illegible]	5.5	(15' s.t.: Jaquinta)	6
ROSSINI F.	5	MUZZI	7
(1' s.t.: Ganz)	6	(41' s.t.: Jorgensen)	s.v.
All. VAVASSORI	6	All. SPALLETTI	7

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: s.t.: 31' Muzzi;

Ammoniti: Doni, Manfredini, Sottil, Gianichedda, Bertotto.

Spettatori: Paganti 3.658, incasso [illegible], abbonati 12.135, quota abbonati 348.590.000

La vittoria in trasferta

[illegible] un abulico Parma e crea polemiche

PARMA

[illegible] vittoria del Verona forse era nell'aria contro un Parma senza stimoli. Il gol della vittoria è arrivato solo nel finale con Cossato, in campo da pochi minuti al posto di Mutu, dopo che Marcio Amoroso [illegible] riportato la gara in pareggio rispondendo alla rete su rigore di Oddo. Una vittoria conquistata a fatica per i veneti che però scatena le polemiche di combine rivolte dal presidente del Napoli Corbelli. «Chi parla di gara strana non ha visto la partita - risponde Perotti, tecnico del Verona - il Parma non ha regalato nulla». [g. m.]

PARMA 3-4-3	1	VERONA 4-4-2	2
BUFFON	6.5	FERRON	7
THURAM	6	ODDO	6.5
SENSINI	6	LAURSEN	6
CANNAVARO	6	GONNELLA	6.5
BENARRIVO	5.5	SERIC	6
LAMOUCHI	[illegible]	COLUCCI G.	6
(1' s.t.: Micoud)	5.5	ITALIANO	6
APPIAH	6	(15' s.t.: Melis M.)	6
[illegible]	5.5	COLUCCI L.	6
[illegible]	[illegible]	([illegible])	s.v.
(35' p.t.: Di Vaio)	6	SALVETTI	6
[illegible]	6	MUTU	6
(15' s.t.: Milosevic)	5.5	(25' s.t.: Cossato)	6.5
AMOROSO M.	6.5	ADAILTON	6
All. ULIVIERI	6	All. PEROTTI	6.5

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: p.t.: 32' Oddo (rig.); s.t.: 23' Amoroso M.; 40' Cossato;

Ammoniti: Oddo, Gonnella.

Spettatori: Paganti [illegible], incasso 211.625.000, abbonati 13.338, quota abbonati 587.364.700

Ventidue successi, otto vittorie consecutive, 73 punti, una vetta mai raggiunta tra i cadetti

Missione compiuta per il Toro dei record

Maspero-Artistico, coppia gol contro la Salernitana

Bruno [illegible]
SALERNO

Tris [illegible] record. [illegible] Piccolo Grande Toro di Giancarlo Camolese ha vinto il suo terzo campionato di serie [illegible] a quota 73 dove mai nessuna squadra era riuscita a salire. Riccardo Maspero, [illegible] punizione, e Ciccio Artistico, hanno firmato l'ultima impresa sul campo della Salernitana che, con i 72 punti del [illegible] '97-98, era la detentrice. Strameritato anche il 22° successo, altro primato per il club granata [illegible] nella cadetteria, che si [illegible]giunge a quello [illegible] otto vittorie consecutive e [illegible] altrettante affermazioni casalinghe in serie. Ma quello che sbalordisce [illegible] i 42 punti realizzati nel girone [illegible] ritorno, in aggiunta ai 31 dell'andata, un bottino davvero modesto per una squadra partita con i favori del pronostico e precipitata al quart'ultimo posto dopo la sconfitta-beffa di Marassi con il Genoa.

Toccato il fondo si può solo risalire - scrivemmo quella [illegible] - e il Toro cominciò [illegible] sua scalata battendo a fatica il Ravenna in casa. Un risultato che diede morale ai granata e ricompattò lo spogliatoio. La svolta a Cagliari. Espugnando il Sant'Elia, la squadra prese coscienza dei propri mezzi e assunse una sua precisa fisionomia. I rinforzi autunnali De Ascentis e Colombo si rivelarono preziosi per ridisegnare uno schema con Schwoch come terminale. L'ex napoletano venne scelto titolare [illegible] a scapito di Ferrante, già autodegratatosi dopo essere stato fischiato dalla Maratona [illegible] momento [illegible] battere un calcio di rigore. L'[illegible] capitano, in crisi d'identità [illegible] nei rapporti con la tifoseria nonostante gli [illegible] gol [illegible] 15 presenze (è il cannoniere [illegible] con Schwoch che però ha disputato 31 partite), non era disposto ad accettare il declassamento in panchina e, quando gli venne offerta l'opportunità di passare in prestito all'Inter, non se la lasciò sfuggire. Le sue insistenze indussero la società a cederlo, lasciando all'Inter il diritto di riscatto.

[illegible] problema per il Toro era trovare [illegible] altro attaccante, come alternativa a Schwoch e Colombo, in attesa che il «primavera» Calaiò maturasse. Camolese capì di averlo in [illegible]: Ciccio Artistico. Reduce da una lunga assenza per una doppia operazione al tendine d'Achille sinistro, e da una lunga rieducazione, Artistico si ripresentò in campo con qualche chilo [illegible] troppo [illegible] con tanta voglia di rivincita sul destino avverso. Camolese gli [illegible] dato fiducia [illegible] Ciccio non l'ha tradito segnando subito un gol al Delle Alpi e prendendo a calci, con rabbia, la bandierina del corner sotto l'occhio tollerante dell'arbitro. Un gol che sbloccò questo orgoglioso e indomito veterano della B. E a quel gol se ne [illegible] aggiunti altri cinque. L'ultimo sigillo della stagione [illegible] del campionato [illegible] [illegible] di pregevole fattura al 41': un pallonetto delizioso, su assist di Schwoch, nella [illegible] Salerno, contro se stesso, contro il record che aveva contribuito [illegible] raggiungere con i granata campani.

Il merito di aver sbloccato il risultato è stato [illegible] Maspero, l'uomo della provvidenza, dopo 23 minuti. L'aveva consigliato Gigi Simoni. Costava poco, venne preso. [illegible] poi il suo rendimento calò e «patron» Cimminelli ci ha rivelato che Simoni gli aveva suggerito di darlo in prestito al Lecco, società satellite del Toro. Maspero [illegible] rimasto ed ha fatto la differenza. Con il suo sinistro sapiente ha segnato gol pesanti, come quello di ieri su deliziosa punizione, ed ha fornito assist altrettanto determinanti come il cross sulla [illegible] [illegible] Artistico per il gol-pro[illegible] di Pescara. Tutta la squadra, da Bucci a Nista, che ieri ha debuttato da titolare, ha fatto la propria parte. Camolese [illegible] stato l'uomo che [illegible] saputo gestire il gruppo con intelligenza, Sandro Mazzola il collante tra squadra, il presidente Tilli Romero e il «patron» Francesco Cimminelli, i quali hanno saputo correggere in corsa gli errori iniziali, [illegible] [illegible] compiere un capolavoro.

SALERNITANA (4-5-1) 0		TORINO (3-4-1-2) 2	
BOTTICELLA	5.5	NISTA	7
CAPEZZUTO	6	CUDINI	6
OLIVI	5.5	GALANTE	6
PARISI	5.5	MANDELLI	6
TAMBURINI	5.5	DIAWARA	6
(24' st Pisani)	s.v.	(15' st Martinelli)	s.v.
CAMPEDELLI	6	DE ASCENTIS	6
MOSCARDI	6	BRAMBILLA	6.5
(1' st De Luca)	6	SEMIOLI	6.5
MELOSI	6	MASPERO	7
(32' st Avallone)	s.v.	(15' st Peralta)	s.v.
DI DEO	6	SCHWOCH	6.5
DE FRANCESCHI	5	(27' st Jurcic)	s.v.
DI MICHELE	6.5	ARTISTICO	7
All. PICONE	5	All. CAMOLESE	7

Arbitro: PIERI 6
Reti: pt 23' Maspero, 41' Artistico.
Ammoniti: Cudini.
Espulsi: nessuno
Spettatori: Paganti 635, incasso 9.845.000, abbonati 9.366, quota abbonati 123.734.000.

Nel ritorno 42 punti, rispetto ai 31 dell'andata: il fondo fu toccato a Marassi, con la sconfitta subita dal Genoa

Ferrante (8 centri in 15 partite, prima di essere trasferito all'Inter) è il cannoniere con Schwoch



Ciccio Artistico ha realizzato il secondo gol granata, su assist di Schwoch

E adesso la partita più strana e più difficile

Gian Paolo Ormezzano

IL Torino ha conquistato tutto il conquistabile in una serie B con una partita, una vittoria a Salerno dove una piccola folla locale ed una piccolissima folla sua itinerante («19.560 chilometri, nessuna distanza ci potrà fermare», gridava uno striscione dei tifosi del Toro che hanno ieri rifinito un anno di viaggi affettuosi) gli hanno fatto una mezza festa, supplementare e complementare a quelle di Pescara e di casa. Negli ultimi minuti il poco pubblico salernitano ha anche cercato di imitare il teatrino dell'invasione allegra di sette giorni prima allo stadio delle Alpi. Gente ai bordi del campo, gente in campo, gente rimandata indietro, fischi gestionali dell'arbitro scambiati per fischi finali ergo invasione di massa, sparizione di palloni, affollamento e sgombero e ricerca [illegible] sfera nuova, ripresa, due colpi e via.

Siparietto [illegible] teatrino quello [illegible] Jurcic che, credendo finito tutto, cercava di raggiungere gli spogliatoi, ed avendo disimparato l'italiano in tanta lunga assenza dalla squadra non comprendeva gli appelli che via altoparlante dicevano di partita non conclusa. Per farlo tornare indietro ci voleva un amico all'imbocco del tunnel per [illegible] spogliatoio. Partita facile, sole caldo, voglia di finire senza sfinirsi, mai una tensione, una durezza voluta. Immanente la partita di Napoli, del Napoli a Salerno niente amato e riatteso in B, della Roma tifata via radio dalla gente locale. Con fischi matti a Schwoch che a Salerno evoca il Napoli, per il quale qui pure segnò. D'altronde il clima di serena rilassatezza era stato annunciato da un'immensa bandiera dei salernitani: mica il simbolo, il colore (granata, poi, dunque fratello di quello del Toro), ma un cavalluccio marino, mascotte del club, su un'amaca, a sospirare la A di fronte al mare blu. E il questore della città dei quattro tifosi arsi nel treno due anni fa ha diffuso un manifesto in cui ringrazia i locali per il buon comportarsi di tutta una stagione.

Per il Torino la partita è stata una specie di rito, di comunione intorno a Camolese, al quale ogni granata [illegible] riuscito a dedicare [illegible] gesto, una parola speciale. In pratica è come se ieri fosse stata giocata una partita in suo onore. E i giocatori, anziché [illegible] vacanze, hanno parlato dell'incontro [illegible] venerdì fra l'allenatore, che ha la forza tranquilla dell'intelligenza [illegible] della buona coscienza, [illegible] i dirigenti. La partita più strana [illegible] più difficile.

LE PAGELLE

La prima volta di Nista

Al posto di Bucci: esordio a 36 anni

SALERNITANA

BOTTICELLI 5,5. Imparabili i tiri di Maspero e Artistico, tuttavia non dà la sensazione di fare il massimo.
CAPEZZUTO 6. Protegge [illegible] discreto profitto la sua fascia.
OLIVI 5,5. Non sempre pronto su Artistico [illegible] Schwoch.
PARISI 5,5. Anche per lui, i riflessi [illegible] fine stagione non sono più prontissimi.
[illegible] 5,5. Nel primo tempo, va in sofferenza con Semioli (24' st **Pisani sv**).
[illegible] 6. Incrocia Diawara, un po' acciaccato, e ne approfitta per qualche scorribanda sulla destra, senza esito.
MOSCARDI 6. Regge per un tempo, poi viene sostituito per scelta tattica (1' st **[illegible] Luca 6**).
MELOSI 6. Lotta per arginare la superiorità dei centrocampisti granata e, a gioco lungo, si scioglie come neve al sole (32' st **[illegible]e sv**).
[illegible] DEO [illegible] Il ventenne s'impegna poi s'inchina alla maggiore esperienza dei suoi dirimpettai.
DE FRANCESCHI 5. Quasi mai finalizza le azioni.
DI MICHELE 6,5. Vuole mettersi in mostra davanti al Toro che l'aveva corteggiato.
PICONE 5. Il [illegible] di Oddo, squalificato, non trova le giuste contrarie al dilagare del Toro.

TORINO

NISTA 7. E' all'altezza della situazione nella sua prima da titolare nel Toro a 36 anni, tra un mese, e due campionati più in tribuna che in panchina.
CUDINI 6. Ex Salernitana-record, ha migliorato il suo primato stoppando De Franceschi.
GALANTE 6. Un'altra prestazione positiva, [illegible] brividi, anche per la temperatura.
[illegible] 6. Deve vedersela con Di Michele, il più tignoso dell'attacco campano, [illegible] se la cava senza danni.
DIAWARA 6. Rischia di non scendere in campo per una leggera distorsione nel riscaldamento, poi fa la sua parte (17' st **[illegible]nelli** sv. C'è la stoffa).
DE [illegible] 6. Ha [illegible] energie da spendere.
[illegible] 6,5. Smista qualche buon pallone in profondità e puntella il centrocampo.
[illegible] 6,5. Si sacrifica come pendolare, prima sull'out destro e, dopo l'uscita di Diawara, sulla sinistra.
[illegible] 7. Una pennellata d'autore la punizione dell'1-0, quanto basta per lasciare la sua impronta sul record più importante (15' st **Peralta sv**).
SCHWOCH 6,5. Bello e prezioso l'assist-gol per il 2-0 di Artistico (27' st **Jurcic sv**).
ARTISTICO 7. Nella gara d'addio nel Toro segna un bel gol.
CAMOLESE 7. Un'altra giornata [illegible] memorabile per il piccolo Napoleone della panchina.
L'arbitro, PIERI 6. Gara senza problemi, tranne l'invasione, pacifica [illegible] soffocante, dei tifosi salernitani. [b. b.]



Nista, una prova convincente

Romero: «Orgogliosi di Camolese, però...»

Venerdì summit decisivo sulla sorte del tecnico

[illegible]ello Benigno
SALERNO

Adesso tutto è compiuto. Un tavolo e quattro seggiole aspettano venerdì prossimo il patron Franco Cimminelli, il presidente Romero, il dg Sandro Mazzola e il tecnico Giancarlo Camolese. Difficile sapere quali argomentazioni e giustificazioni potrà esibire l'azionista [illegible] maggioranza per spiegare il siluramento del tecnico dei miracoli. Sarà invece molto [illegible] il dossier che sbatterà su quel tavolo il piccolo grande [illegible] che ha fatto diventare questa impresa [illegible] vero e proprio miracolo. Infatti Camolese aprirà subito il suo raccoglitore [illegible] staccherà la lunga pagina dei record: 73 punti totali, nuovo primato della serie B, otto vittorie consecutive, [illegible] successi consecutivi in casa, 22 in totale, quattro vittorie [illegible] consecutive e soprattutto 64 punti conquistati in 30 partite. Eppure, non basteranno. Anche se il presidente Romero, subito dopo l'ultimo successo riportato a Salerno, ha cercato in qualche modo di lasciare un esile filo di spe[illegible] al futuro in granata [illegible] Camolese. Romero, infatti, rispondendo ad [illegible] specifica domanda sul perché il Toro dovrebbe esonerare un tecnico che ha inanellato una serie così lunga di record, ha dovuto ricorrere ad una sorta di equilibrismo tattico non indifferente: «Noi siamo perfettamente convinti delle capacità di Camolese che proprio noi abbiamo voluto sulla panchina granata [illegible] siamo pure orgogliosi di questa scelta che vorrei definire solitaria [illegible] lungimirante. Però...».

[illegible] questo però che il presidente Romero [illegible]illa, ci pensa un attimo e continua: «Però ci sono dei programmi che vanno rispettati, dobbiamo fare delle doverose riflessioni [illegible] quattro. Ci incontreremo in settimana subito dopo la festa e solo in quel momento prenderemo una decisione».

Quel che è buffo è che anche Camolese si accoda [illegible] quello che in casa granata sembra essere diventata [illegible] sorta di testo scritto che deve essere ripetuto e per prendere tempo oppure per illudere qualcuno che possano [illegible] sconvolti gli scenari futuri. Ma Camolese, in effetti, appare tranquillo, soprattutto dopo aver centrato l'ultimo record che gli mancava e salutato per l'ultima volta la serie B: «Ma non è detto che debba salutare la squadra, non è detto che questo sia per me l'ultimo capitolo, l'ultimo saluto, per ora lascio solo la serie B. Abbiamo battuto tutti i record [illegible] io ho terminato tutti gli aggettivi possibili per i miei giocatori. E' vero, venerdì ci incontreremo e solo a quel punto vedremo se sarà arrivato il momento di salutare definitivamente tutti».

Ci sono dei [illegible] in cui l'atteggiamento di Camolese appare sicuro, altri dove i[illegible] sembra rassegnato. Eccoli i due volti di Camolese. Comincia con un pensiero pacato: «Mi sento un professionista realizzato in questo momento che per di più ha coronato un sogno: sono nato [illegible] Filadelfia, [illegible] cresciuto nel Toro e sono riuscito a riportare la mia squadra del cuore in serie A. Poi ho ricevuto l'affetto della società e il riconoscimento dei tifosi, non potrei chiedere di più. Il mio desiderio è quello di continuare perché in fondo la serie A è stimolante, e poi perché penso di essermela meritata insieme a questi splendidi ragazzi». Ma finisce con una frase chiara e dura nei suoi concetti: «Venerdì ci incontreremo, parleremo, di sicuro ci saranno dei dialoghi, non certo dei monologhi». E' chiaro che Camolese parlerà, discuterà se necessario, ma soprattutto pretenderà delle valide giustificazioni. Dopo di che se ne andrà e di lui non rimarranno che i tanti record conquistati, che però non [illegible] serviti a trattenerlo.

[illegible]

■ **CONFEDERATION CUP.** La Francia ha battuto il Giappone 1-0, gol di Vieira, aggiudicandosi la Confederation Cup, trofeo riservato alle nazionali vincitrici dei rispettivi campionati continentali.

■ **[illegible] IN FESTA.** I giocatori, l'allenatore e tutto lo staff del Venezia, finita la gara [illegible] l'Empoli, sono saliti sull'imbarcazione storica da parata «Serenissima», dirigendosi alla volta di piazza S. Marco, dove i festeggiamenti sono continuati presenti le autorità, al suono dell' «Inno a San Marco».

■ **FERITO A CASSANO.** Un petardo ha ferito il giocatore-allenatore del Belvedere Angelo Ricca. L'incidente nello stadio di Cassano allo Jonio dove si giocava la gara d'andata dei play out di prima [illegible]ria tra Cassano e Belvedere. Il giocatore è stato ferito all'arcata sopracciliare sinistra. La partita è stata sospe[illegible] per dieci minuti circa.

■ **PALLONE E CINEMA.** Il calcio nelle pellicole italiane dagli anni 40 a oggi. È il tema della sesta puntata di «Il cinema nel pallone», alle 20, su Calcio Stream. Conduce Alberto Crespi.

GENOA, FINALE VITTORIOSO [illegible]

ANCONA-CITTADELLA 1-1.
ANCONA (3-4-3): Storari; Guastalvino, Doudou, Peccarisi; Bono, Agostini, Albino (42' st Strappini), Russo; Staffolani (31' st Castiglione), Baggio (20' [illegible] Castaldo), De Palma. All.: Brini. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Esposito, Zanon, Turato; Filippi (29' st Martusciello), Mazzoleni, Ottofaro; Sturba; Ferrarese (16' st Caverzan), Ghirardello, De Gasperi (20' st Scarpa). [illegible].: Glerean. ARBITRO: Dondarini. RETI: pt 19' Staffolani (A), 23' De Gasperi (C).
COSENZA-RAVENNA 3-1.
COSENZA (4-4-2): Ripa; Aurelio, Mercier, Colle (32' st Rocca), De Angelis; Gioacchini (22' st Musacco), Giandebiaggi, Paonessa, Lentini (32' st Strada); Pisano, Savoldi. All.: Mutti. RAVENNA (4-4-2). Dondoli (42' st Zannoni); Nodari (40' st Conti), Dall'Igna, Atzori, Serao; Rossi, Paquito, Casanova, Pellizzaro (35' [illegible] Biondini); Vecchiola, Fantin. All.: [illegible] Chiara. ARBITRO: Cassarà. [illegible]: pt 10' Pisano (C); st 26' Paquito (R), 42' Strada (C), 44' Musacco (C)
GENOA-CAGLIARI 2-0.
GENOA (3-5-2): Lorieri; Giacchetta, Zanoncelli, Tangorra (45' st Camussi); Ruotolo (45' st Grieco), Mutarelli, Codrea (21' st Boisfer), Stroppa, Rossini; Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. CAGLIARI (4-4-2): Castelli; Villa, Lopez, Grassadonia, Mei; Soro (25' st Buso), Pinna (1' st Sulcis), Conti (35' st Gadau), Modesto; Suazo, Capone. All.: Materazzi. ARBITRO: Castellani. [illegible]: st 34' Francioso, 35' Mutarelli.
MONZA-PISTOIESE 3-1.
MONZA (4-4-2): Redaelli; Cozzi, Comazzi, Rossi, Percassi; Ledesma (21' st Baldo), Righetti, Damiani, Daldosso (42' [illegible] Cunsolo); Ganci, Degano (26' st De Icco). [illegible]: Cazzaniga. PISTOIESE (4-4-2): Fontana; Mazzoli (23' st Negro Fer), Lambertini, Guzzo, Zini; Lillo, Perrone, Nuti, Amerini (37' st Bellotto); Bizzarri, Ferro. All.: Nicoletti. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 30' Degano (M); st 7' Ganci (M), 10' Degano (M), 40' Bizzarri (P, rigore)
PESCARA-SAMPDORIA 2-2.
PESCARA (4-3-3): Pugliesi; Gregori (1' st D'Addazio), Pomante, Giacobbo, Galeoto; Caracciolo, Ruscitti (33' st Valente), Palladini; Mazzeo (23' st Romano), Esposito, Tisci. All.: Rossi [illegible] (4-4-2): Sereni; Zivkovic (14' st Bedin), Grandoni, Sakic, Traversa; Possanzini, Vergassola, Marcolin, Casale (1' st Lombardo); Flachi, Luiso (18' st Girgenti). All.: Cagni. ARBITRO: Palmieri. [illegible]: pt 17' Marcolin (S); st 7' Palladini (P), 11' Luiso (S), 34' Romano (P, rigore).
PIACENZA-TREVISO 1-1.
[illegible] (4-4-2): Roma; Maltagliati, Tosto, Statuto (35' st Zilolo), [illegible]; Lucarelli, Gautieri, Tagliaferri (25' [illegible] Tramezzani), Artico (1' st Piovani); Volpi, Rastelli. All.: Novellino. TREVISO (4-4-2): Fortin; Pianu, Nicolella, Tedoldi (25' st Omolade), Minotti (22' st Filippi); Bellucci (20' st Fanesi), Gobbi, Smanio, Rocchi; Gazzi, Foggia. All.: Sandreani. [illegible] Rodomonti. [illegible]: pt 9' Lucarelli (P, autogol); st 43' Piovani (P, rigore).
SIENA-CHIEVO 1-1.
SIENA (4-3-3): Gianello; Cesari, Mignani, Voria, Castorina (13' st Correnti); Argilli, Cavallo, Sciaccaluga; Arcadio (36' st Ngassieu), Tribocchi (1' st Campolonghi), Scalzo. All.: Sala. CHIEVO (4-4-2): Frezzolini; D'Angelo, Lanna, Gorgone, Franceschini; Eriberto (31' st Baldi), Passoni, Moro (1' st Martinelli), Manfredini; Corradi (18' st Cossato), Fantini. All.: Del Neri. [illegible]: Farina. RETI: st 12' Corradi (C), 27' Scalzo (S).
TERNANA-CROTONE 0-0.
TERNANA (3-5-2): Mareggini (32' st Fabbri); Grava, Ripa, Lucchini; Schenardi (7' st Adeshina), Fabris, Riccio, Gissi, Agostini; Borgobello (15' st Grabbi), Miccoli. All.: Agostinelli. CROTONE (3-5-2): Cesaretti; Porchia, Pecorari, Aronica; Pagliarini (27' st Di Vicino), Cardinale, Superbi, Leone, Giampà; [illegible] (32' [illegible] Sculli), Fialdini (22' st Lo Gatto). All.: Papadopulo. ARBITRO: Gabriele. ESPULSO: [illegible]8' st Papadopulo (allenatore Crotone).
VENEZIA-EMPOLI 2-2.
VENEZIA (4-4-2): Brivio; Conteh, Pavan, Luppi (16' st Cento), Bettarini (4' st Maldonado); Sotgia, Maini, Marasco, Valtolina; Maniero (10' st Di Napoli), Bazzani. All.: Prandelli. EMPOLI (4-3-3): Bini; Belleri, Mirri, Fusco, Cupi; Giampieretti, D'Aniello, Marchionni (34' st Barollo); Cappellini (34' st Banchelli), Iacopino (31' st Di Natale), Maccarone. All.: Baldini. ARBITRO: Bolognino. [illegible] pt 11' Iacopino (E), 20' Brivio (V, rigore), 25' Bazzani (V), 31' Iacopino (E).

PLAY OFF: SOLO LA TRIESTINA VINCE

Partite di andata delle finali play off serie C1 e C2.

Serie C1, girone A: Livorno-Como 0-0 (già promosso il Modena); girone B: Catania-Messina 1-1 (già promosso il Palermo). Momenti di tensione al Cibali dopo il rigore trasformato dal Catania. Le due tifoserie si sono esibite nel lancio di fumogeni e bombe carta. Nella ripresa un fotografo è stato colpito da una bottiglietta di plastica.

Serie C2, girone A: Triestina-Mestre 2-0 (già promosso [illegible] Padova); girone B: Teramo-Chieti 1-1 (già promosso il Lanciano); girone C: Sora-Catanzaro 0-0 (già promosso il Taranto). Domenica le gare di ritorno.

Il brasiliano, già vincitore nel '97 e 2000, batte lo spagnolo Corretja nella finale del Roland Garros

Kuerten fa tris e si conferma re di Parigi

Il n. 1 non andrà a Wimbledon

Guga perde il primo set ma poi rimonta il rivale mettendo in mostra un gioco più spettacolare e ricco di fantasia

Stefano Semeraro

Che differenza c'è fra Alex Corretja [illegible] Guga Kuerten? C'è che Alex [illegible] un pescatore da terra rossa, uno che lancia pazientissime reti da fondocampo e aspetta che l'avversario abbocchi e [illegible] sfinisca. Guga invece è uno squalo, ha l'istinto-killer, la fame, la fortuna dei campioni: di quelli che azzannano e vincono. Sotto di un match point al quarto turno contro l'oscuro qualificato Russell, Guga aveva dato un colpo di pinna ed era sgusciato fuori dalle acque torbide. Sotto di tre consecutivi match point nella finale di ieri, Alex ha rimontato ma ha perso al quarto. Era però già sfibrato, avvilito, [illegible] il vecchio pescatore di Hemingway.

Per un set era riuscito a tenere Picasso Kuerten lontano dalla tela rossa, a ributtarlo due metri oltre la linea di fondo, ma l'emorragia di fosforo [illegible] stamina necessaria a contrastare un avversario troppo più forte, fantasioso, versatile, Corretja ha finito per pagarla negli ultimi due set, quando Kuerten ha conquistato terreno e ha iniziato [illegible] pennellare angoli e accelerazioni devastanti: 6-7 7-5 6-2 6-0 e Poulidor Corretja, onestissimo, adorabile gregario, ha dovuto dire ciao alla sua seconda finale dopo quella consegnata qui all'amico Moya nel '98. Guga invece ha disegnato [illegible] volta un cuore sull'argilla rossa del centrale di Parigi, e ci si è sdraiato dentro per dire [illegible] tutto il mondo che quella è [illegible] sua. Ha ragione: non capitava dai tempi di Lendl e Wilander vedere tre volte la stessa firma sulla Coppa dei Moschettieri.

Ora Guga, che qui [illegible] vinto già nel '97 - da assoluto outsider - [illegible] nel 2000, ha raggiunto anche Lacoste, insegue [illegible] titoli di Cochet, sogna i 6 centri di Borg. Alla quinta finale della stagione, dopo 44 match vinti [illegible]gli ultimi 47 giocati sulla terra rossa, il brasiliano allegro e buono - che si fa consigliare da nonna Olga, regala le coppe al fratello minore Guillermo, portatore di handicap, [illegible] versa 200 dollari in beneficenza [illegible] ogni match che gioca - è solidamente aggrappato al trono. Assodato il suo dominio incontrasto in questa prima metà di stagione - troppo incostante Safin, forse ormai troppo anziani Agassi [illegible] Sampras, troppo lontani tutti gli altri - ora ci si chiede solo se essere inarrivabile sulla terra giustifichi uno scettro da autentico n.1. Anche Wilander [illegible] Lendl non hanno [illegible] vinto sull'erbetta sacra, ma a Wimbledon ci andava[illegible] regolarmente, e seppero comunque imporsi anche fuori dall'amata terra, il viking addirittu[illegible] sull'erba australiana. Il brasiliano ha invece già fatto sapere che [illegible] ora [illegible] riposarsi, che l'aria di Londra l'anno scorso l'ha fatto ammalare, che la leggenda verde non lo interessa. Ma forse Guga, che pure un esame importante sul veloce lo ha passato [illegible] lode, vincendo il Master 2000 a Lisbona, teme solo un troppo rapido ridimensionamento.

A Wimbledon in quattro partecipazioni [illegible] raccolto [illegible] quarto di finale [illegible] briciole, e chissà se ha ragione lui a curarsi l'immagine rifiutando il più famoso e anomalo torneo del mondo, [illegible] chi ancora crede che solo calpestando le ultracentenarie radici londinesi ci si conquisti il diritto all'immortalità. Di sicuro, in un epoca frenetica e consegnata agli specialismi, le due misere settimane che separano il Roland Garros [illegible] Wimbledon sono troppo brevi per ammortizzare il passaggio fra due universi lontanissimi, che richiedono tecnica, anima e strategie del tutto opposte. Lo ha detto un bombardiere [illegible] Rusedski, lo confermano le minacciate diserzioni di Ferrero e dell'armada spagnola. Morale: il verdetto definitivo sui quarti di nobiltà [illegible] Kuerten lo avremo solo a fine estate, sul cemento maleducato [illegible] onesto di New York, l'unico terreno capace [illegible] di riunire le disperse tribù del tennis.



Il brasiliano Guga Kuerten bacia la coppa dopo aver vinto per la terza volta il torneo del Roland Garros

---

L'ATLETICA VERSO I MONDIALI E' GIUSTO CHE I MIGLIORI AZZURRI SI SCELGANO LE GARE DA DISPUTARE

Il conflitto d'interessi del ct Frinolli

Allena Mori, che eviterebbe volentieri la Coppa Europa

analisi

Giorgio Barberis

DOPO le deludenti indicazioni della passata stagione, l'atleti[illegible] italiana [illegible] segni di risveglio. La Notturna di Milano e [illegible] Memorial Nebiolo di Torino hanno offerto risultati più che soddisfacenti, specie per il settore maschile: Fabrizio Mori, Andrea Longo e Nicola Vizzoni si candidano a una stagione da protagonisti e a loro è ipotizzabile si aggiunga almeno un triplista (Camossi più di Donato) e la staffetta veloce (guidata da Cavallaro e Torrieri), sì da far sperare che più azzurri possano aspirare al podio in occasione dei campionati mondiali che si terranno in agosto a Edmonton, in Canada.

Per le donne, invece, il discorso è più complesso: senz'altro Elisabet[illegible] Perrone, dopo l'immeritata squalifica di Sydney, ha delle rivincite da prendersi e sta affrontando la stagione con ammirevole determinazione. Fiona May appare invece pericolosamente lontana - lei che in inizi[illegible] di stagione ci aveva abituati a esibizioni molto convincenti - da [illegible] condizione accettabile, forse stanca dopo tante annate al vertice (ma allora perché non fermarsi subito anziché aspettare il 2002) o distratta da altri interessi sportivi (ha migliorato il suo handicap golfistico). Discorso a parte per [illegible]anuela Levorato: ha cambiato città (adesso vive a Roma), tecnico (la segue Roberto Frinolli) e tipo di allenamento. Occorre dunque darle ancora tempo.

Ma torniamo ai tre big, quelli che finora hanno offerto le indicazioni più confortanti e che sarebbe bene potessero definire i loro programmi in funzione dei Mondiali, magari rinunciando alla Coppa Europa che è appuntamento ormai scaduto di prestigio da quando, con scelta poco felice, è diventata a cadenza annuale. [illegible] discorso vale innanzitutto per Mori che, confortato dall'ottimo tempo di Torino (48"30), quest'anno intende limitare al massimo le proprie uscite e nel farlo è giusto scelga quelle più utili visto che a Edmonton dovrà difendere il titolo iridato conquistato due anni fa a Siviglia.

Curiosamente Roberto Frinolli, con il quale Mori programma [illegible] sua preparazione, è anche il citì azzurro e in questo caso si trova al centro di un conflitto di interessi. Da una parte il desiderio di evitare gare inutili al [illegible] allievo, dall'altra che l'alternativa sui 400 hs per la Coppa Europa si chiama Giorgio Frinolli ed è suo figlio. «Figuriamoci che cosa mi direbbero se operassi certe scelte...» ha commentato il citì, rispondendo a chi gli poneva il problema. Sta di fatto che però anche un primo posto di squadra in Coppa Europa sarebbe soltanto fumo negli occhi: se c'è da dimostrare che l'Italia atletica ha superato [illegible] momento critico, occorre farlo in manifestazioni di valore assoluto. Non dove, tra [illegible] stesse nazioni avversarie, vengono privilegiate le [illegible] degli atleti.

Alla Coppa Europa, così [illegible] Mori, rinuncerebbe volentieri Andrea Longo, deciso [illegible] misurare se stesso nei meeting [illegible] Golden League e che, di conseguenza, dall'appuntamento romano del 29 [illegible]giugno in poi si ritroverà, ogni venerdì, ad affrontare i migliori specialisti. I prossimi 15 giorni, quindi, [illegible]no l'ulteriore occasione per allenarsi in [illegible] di questi probanti appuntamenti e dover interrompere la preparazione prima per recarsi a Bres[illegible] (campionato di società) [illegible] quindi a Brema (Coppa Europa) non sarà certo il massimo per lui.

Differente invece il discorso per Vizzoni [illegible] quale, nonostante anche venerdì mattina avesse sostenuto una seduta di pesi, il giorno dopo era in grado di sfiorare ancora quegli [illegible] metri che, superati per la prima volta a Milano, adesso sembrano già stargli stretti. Il vice campione olimpico del martello mostrando eccellente continuità sta mettendo a frutto una preparazione senza intoppi [illegible] pare destinato a recitare sempre più da protagonista. Peccato che la sua specialità venga spesso posta, per la pericolosità del lancio, ai margini del programma: [illegible] Nicola continua così sarà bene trovare una soluzione, perché è giusto che anche il [illegible] gesto possa trovare spazio nel momento-clou dei meeting.



Andrea Longo ha ottenuto due importanti successi sugli 800, prima a Milano quindi a Torino: in entrambe [illegible] occasioni ha preceduto il bronzo olimpico, l'algerino Said Guerni, ottenendo sulla pista dell'Arena anche il limite mondiale 2001 con 1'44"55

Asta record per la Dragila: 4,81

Ha migliorato di 11 cm il limite mondiale
Niente lungo quest'anno per Marion Jones

PALO ALTO

Stacy Dragila è sempre più la Bubka del salto con l'asta femminile. Campionessa del mondo a Siviglia '99 e olimpica lo scorso anno a Sydney, ieri ha scritto un rivoluzionario capitolo della storia della sua specialità, migliorando [illegible] record del mondo che già [illegible] apparteneva [illegible] ben 11 centimetri, [illegible] 4,70 [illegible] 4,81. L'impresa le è riuscita a Palo Alto, in California, nel corso di una delle prove americane del Grand Prix Iaaf.

Trent'anni compiuti il [illegible] marzo, la Dragila è di origine italiana, i suoi nonni provenendo da un paesino della Toscana. Dopo l'impresa, [illegible]n appariva sorpresa: «Credo che la mia specialità - ha commentato - [illegible] ancora parecchio indietro rispetto ai valori che può esprimere. Ritengo che superare i 5 metri [illegible] soltanto questione di tempo e di pazienza: il [illegible] obbiettivo è di arrivare, prima o poi, a 5,10».

Sulla gara-record ha poi aggiunto: «Attualmente non [illegible] ancora al meglio della condizione, [illegible] in pedana mi sentito a mio agio e così, dopo aver effettuato e fallito un primo tentativo di migliorare il primato del mondo con l'asticella a 4,71, ho deciso di aumentare decisamente a 4,81. E ce l'ho fatta».

Questa scelta trova spiegazione nel fatto che [illegible] misurazioni, negli States, avvengono in piedi: per la Dragila, dunque, superare i 4,81 ha avuto [illegible] significato particolare in quanto questa [illegible] corrisponde esattamente a 16 piedi, in pratica un "muro" dell'atletica, così [illegible] il successivo di 17 piedi, ossia 5,10 metri.

Nello stesso meeting ha gareggiato anche Marion Jones che ha vinto i 200 in 22"70 davanti alla jamaicana Juliet Campbell (22"97). La Jones ha annunciato che quest'anno [illegible] gareggerà nel salto in lungo: «Preferisco curare la velocità [illegible] semmai disputare anche qualche 400 metri in più», ha spiegato. Ai Mondiali [illegible] Edmonton, dunque, non si esibirà in cinque gare come [illegible] Sydney, ma si limiterà (si fa per dire) a due prove individuali (100 e 200) più le due staffette. [i. j.]

SPORT FLASH

■ **CANOA DI BRONZO.** Medaglia di bronzo per gli azzurri (Carlo Mercati, Robert Pontarollo e Francesco Arenare) nel K1 [illegible] Campionati Europei Senior a squadre [illegible] discesa fluviale, disputati in Valsesia, [illegible] spalle di francesi e cechi.

■ **RALLY DELLA [illegible]** Primo successo stagionale nel Trofeo Fiat [illegible] per Giandomenico Basso, in coppia con Mitia Dotta, [illegible] Punto Rally dell'Hawk Racing Club. Secondo posto per Luca Pedersoli e terzo per Andrea Maselli. Tra i ritirati Andrea Navarra, che mantiene il primato nella classifica del Trofeo Fiat 2001.

■ **[illegible], BUCCHI VIA.** L'allenatore della Benetton Treviso, Piero Bucchi, lascia l'incarico. Così hanno deciso [illegible] e tecnico di comune accordo, alla scadenza del contratto biennale.

■ **GOLF, [illegible]** Giulia Sergas [illegible] giunta terza nel French Open all'Arras GC di Anzin St. Aubin [illegible] 281 (69 72 68 72). La triestina ha mancato per un solo colpo il play off che la norvegese Suzann Pettersen ha vinto sulla gallese Becky Morgan. Massimo Scarpa (285 colpi) si è classificato 12° nell'English Open [illegible] dall'australiano Peter O'Malley (275). Bernardini e Rocca [illegible] giunti 23simi (287).

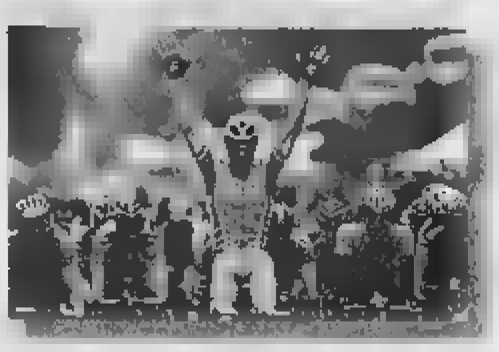
Pallavolo: azzurre beffate, tedesche al Grand Prix

World League, Argentina ko
Italia vicinissima alle finali

Continua a crescere, la giovane Italia del volley. Il 3-0 strappato con grinta nella prima gara in Argentina (parziali: 27-25, 31-29, 25-14) vale l'ipoteca sulla qualificazione alle finali [illegible] 8 di World League, in programma a fine mese in Polonia. Sempre più brillanti e sicuri il regista Vermiglio, l'opposto Cisolla (21 punti) e Zlatanov (13), nomi nuovi di una Nazionale che ha trovato in Bernardi (14) una chioccia efficacissima e in Mastrangelo (12) e Fei (10) due centrali titolari ancora giovani ma già dotati [illegible] un notevole bagaglio di esperienza. Ora, per staccare il biglietto per le finali di Katowice (già sicure le presenze [illegible] Polonia, Cuba, Jugoslavia [illegible] Brasile) agli azzurri manca un'altra vittoria. Nel [illegible] non fossero riusciti a chiudere il conto nella 2ª sfida di Rosario (giocata nella notte), avrebbero a disposizio[illegible] i due match del prossimo weekend in Francia, contro la squadra di Blain anch'essa bisognosa di un solo successo per garantirsi il visto per la Polonia.

E' invece cominciata con una delusione la stagione dell'Italdonne del nuovo ct Bonitta. Le azzurre sono infatti state bocciate in modo rocambolesco nel torneo di qualificazione al Grand Prix di agosto. [illegible]opo l'1-3 [illegible] Russia e il 3-0 sulla Germania, ieri hanno battuto soltanto al tie-break [illegible] «cenerentola» Croazia e si sono viste soffiare il 2° posto proprio dalle tedesche che nell'ultimo match del quadrangolare di Karlsruhe hanno approfittato [illegible] una Russia deconcentrata e priva di molte big per siglare il 3-1 necessario al sorpasso. [r. con.]

[illegible] L'ULTIMA VOLATA, LA FESTA DEL VINCITORE, UNA PAGINA DI SOLIDARIETÀ



[illegible]

Mario Cipollini ha chiuso alla grande il Giro, vincendo anche la volata di [illegible] Sempione su Hondo. SuperMario finisce con quattro centri che portano i successi totali a 34 (lo precede solo Binda con 41)



PRIMI APPLAUSI

La maglia rosa Gilberto Simoni riceverà i primi applausi post Giro stasera al Criterium degli Assi organizzato [illegible] Albese con Cassano, in provincia di Como. Farà da madrina Miss Italia nel mondo, incasso [illegible] scopo benefico



BANCO [illegible]

Un curioso veicolo a forma di formica ha seguito il Giro: era quello del Banco Alimentare, fondazione che da 10 anni sensibilizza l'opinione pubblica sulla lotta contro lo spreco e contro la fame nel mondo. Idea di alto valore sociale

Il trionfo di Simoni: mi manda Moser

«Il mio sogno era di vincere il Giro come ha fatto Francesco»

Giorgio Viberti

inviato a [illegible]

«Stasera, finalmente, potrò festeggiare con polenta e cervo nella mia Palù di Giovo». Gilberto Simoni è un uomo semplice come la gente di montagna. Ha ormai quasi [illegible] anni - li compirà il prossimo 25 agosto - ma la conquista del suo primo Giro d'Italia, lui che in carriera non aveva mai indossato nemmeno la maglia rosa, finalmente lo commuove e lo esalta. Doveva essere il Giro di Casagrande, tagliato fuori però da una caduta nella prima tappa, o l'occasione per un [illegible] roso bis consecutivo [illegible] Garzelli, arresosi tuttavia sul Pordoi per la bronchite. Si sperava nel riscatto di Marco Pantani, rivelatosi invece solo lontano parente del Pirata di un tempo. E lungo la strada si [illegible] persi, per un motivo o per un altro, anche i vari [illegible] Luca, Gotti, Frigo, Belli, Savoldelli, Ullrich. [illegible] non lui, Gilberto Simoni, finalmente re del Giro dopo due terzi posti nelle ultime due edizioni.

«Avevo solo 17 anni quando l'ex campione compaesano e parente s'impose nel 1984: allora decisi che avrei fatto il corridore»

«Non dimenticherò mai questa corsa anche se molti la ricorderanno per la triste storia del doping»

«Non lo dimenticherò, questo Giro, anche se molti lo ricorderanno [illegible] ben altri [illegible]ivi - ha detto Gilberto, alludendo all'ombra del doping che ha oscurato l'84ª edizione della corsa rosa -. E ho voluto lasciare anche un segno non solo sportivo». Ieri mattina si è infatti presentato alla partenza dell'ultima tappa Arona-Milano, vinta poi allo sprint da SuperMario Cipollini sul tedesco Hondo, in sella a una bicicletta tutta rosa. «La metterò all'asta per raccogliere fondi da devolvere per la [illegible] contro i tumori» ha aggiunto Gilberto, [illegible] quel velo di malinconia sempre presente sul suo volto da quando, qualche anno fa, proprio il cancro gli strappò il padre e poi anche il fratello.

Ma ieri questo «trentino testar[illegible] e tenace», come lui [illegible] si è definito, voleva sorridere e gioire, tanto da presentarsi alla firma di partenza con quasi un'ora di anticipo e i capelli tinti di blu-rosa, i colori della sua squadra Lampre Daikin, concedendosi a interviste, richieste di autografi e foto-ricordo nei vari stand della carovana. «Questa notte [illegible] ho chiuso occhio - ha scherzato - o forse dormivo e stavo sognando». Come quando da ragazzo, 17 anni fa, aveva saputo della vittoria al Giro '84 del [illegible] parente e compaesano Francesco Moser mentre, con alcuni amici, stava scalando in bicicletta il passo Sella. «Quel giorno decisi che avrei inseguito anch'io l'impresa di Francesco. E forse anche adesso, a Palù di Giovo, ci saranno dei ragazzi che, dopo avermi visto in trionfo a Milano, culleranno [illegible] sogno rosa sulle loro piccole biciclette».



Gilberto Simoni (al centro) [illegible] ai suoi «scudieri»: da sinistra, Piccoli Camenzind, Codol e Missaglia; nella foto sotto, Dario Frigo

Gilberto aveva 14 anni quando lasciò da parte la chitarra basso, con cui era solito accompagnare le canzoni dei suoi idoli Camaleonti e Nuovi Angeli, per dedicarsi alle due [illegible] di una Moser arancione, la sua prima bici. «Ma i montanari, gente abituata a sudare e faticare nei campi, non riescono a considerare il ciclismo come un lavoro vero e serio». E nemmeno mamma Lina pare ancora essersi convinta, tanto [illegible] raccomandare sempre al suo Gilberto di coprirsi bene e di mettere sempre il casco, come [illegible] andasse a fare una gita in moto. «Devo tutto a lei e alla mia ragazza Arianna, che mi sta accanto da 11 anni» ed è - guarda caso - figlia di una sorella di Francesco Moser.

[illegible] l'ex primatista dell'ora non è l'unico big del pedale [illegible] segnato [illegible] vita di Simoni. Il team manager della Lampre è infatti Beppe Saronni, che grazie a Gilberto si è ritrovato gomito a gomito - questa volta senza screzi - con il [illegible] acerrimo «nemico» di un tempo Moser. Poi le bici della squadra sono fornite da Maurizio Fondriest e il ds del team è Pietro Algeri. Tutti e quattro ex iridati.

Il ciclista trentino metterà all'asta la bicicletta rosa utilizzata ieri per raccogliere fondi da devolvere per la ricerca contro i tumori

«Io [illegible] il nuovo numero uno del ciclismo italiano? - si è quasi schermito Simoni -. No, quel titolo spetta a Cipollini. Figuratevi che io ero già contento quando per la prima volta lo finii, il Giro d'Italia. E ora l'ho vinto». Il suo fisico non è da superman, [illegible] - 50 battiti [illegible] minuto - non lo colloca fra i fenomeni. Per questo deve lavorare [illegible] pedali anche più degli altri, lassù, sui tornanti delle [illegible] montagne dove ama restare solo con se stesso. [illegible] volte mi rivolgo a Dio, perché mi mantenga il ragazzo che [illegible]. Timido, talora rude, ma sempre immediato. E generoso. «Quello che fai nella vita riecheggerà nell'eterno» recita una frase del film «Il Gladiatore» di Ridley Scott, che Gilberto cita spesso. E Simoni ha lasciato per sempre [illegible] propria impronta di fatica e passione su questo Giro vessato dai sospetti sul doping. Speriamo - e vogliamo crederlo - che questa impronta resti limpida e schietta come la sua maglia rosa.



LA CARTA DEL TOUR

Gianni Romeo

MILANO

SIMONI ha vinto il Giro d'Italia. Forse. Il ciclismo è entrato nelle sabbie mobili e la palude potrebbe inghiottire qualcuno anche dopo la conclusione. Le voci si rincorrono, difficile decifrarle. Ormai è vero tutto e il contrario di tutto. Chi cadrà ancora nella rete dei controlli, nell'inchiesta delle procure? Quando sarà possibile legg[illegible] una classifica davvero ufficiale?

In genere alla fine di un Giro si guarda in prospettiva. Ma oggi con quali dati s[illegible] possiamo esplorare il futuro? Fermiamoci alle certezze di ieri, per il momento. La classifica dice che Simoni ha inflitto al secondo (Olano) un dist[illegible] come non si registrava dal 1973 (Merckx 7'41'' a Gimondi). Quindi in apparenza ha dominato. Ma una caduta ha tolto [illegible] mezzo Casagrande, [illegible] bronchite ha eliminato Garzelli, il doping ha fucilato Frigo... E' attendibile questa classifica, ammesso che non subisca altre modifiche a tavolino? Se poi si leggono i nomi dei piazzati, bisogna andare al sesto posto per trovare un altro italiano, il buon Noè, uno che [illegible] stare sempre a galla. Eppure la concorrenza straniera non era formidabile. E' il segnale di un ciclismo fragile, nelle corse a tappe e soltanto il Tour potrebbe rianimarci, dare risposte magari più favorevoli [illegible] davvero Casagrande ci andrà con lo spirito giusto, se ci andrà Garzelli, e soprattutto Simoni. La Maglia Rosa per acquistare credibilità totale, dopo l'autorevole sparat[illegible] sul Mottarone, deve giocare [illegible] carta del Tour. Sarebbe l'unico modo per dare spessore al successo di cartapesta nel Giro degli orrori.

Sarebbe un modo anche per rianimare i tifosi italiani, dopo il colpo mortale inferto da Frigo. Era il viso nuovo e sorridente, la faccia pulita di un ciclismo che aveva una voglia matta di [illegible] almeno nell'immagine. Non doveva farci questo, Dario. A tutti poteva capitare un incidente [illegible] percorso di questo tipo, [illegible] a lui. Ci [illegible] illusi di poter vincere a pane e acqua, [illegible] il [illegible] sulle labbra. Era la réclame dell'antidoping. Invece vanno rilette anche le classifiche della Parigi-Nizza, del Giro di Romandia...

Perciò il giornalista che scrive di ciclismo ora non può fidarsi di nulla e di nessuno. Deve diventare un po' medico e [illegible] po' poliziotto, [illegible] po' psicologo e molto guardone, per [illegible] di raccontare ai lettori almeno mezze verità, in attesa delle analisi antidoping che rischiano [illegible] rendere ridicoli gli aggettivi usati per esaltare tante imprese. Era un mestiere divertente il nostro. Diventa molto ingarbugliato. Ci diano una [illegible] i corridori, se vogliono farsi amare ancora dalla gente.

FINITA LA CORSA [illegible] INIZIA L'INCHIESTA GIUDIZIARIA DOPO LA «NOTTE DI SANREMO»

Da oggi un altro giro, nelle procure

Il magistrato decide i primi avvisi di garanzia

retroscena

Pierangelo Sapegno

inviato a [illegible]

ADESSO fa male persino vedere tutta questa gente. E' una sensazione un po' assurda, persino lugubre: perché venire in tanti a un funerale così tragico e così comico insieme, sulle strade che accompagnano l'ultima tappa [illegible] di Milano? Mentre sfila la salma, c'è pure chi esalta ai microfoni «la festa dei corridori», c'è chi incorona «l'abbraccio con questo pubblico straordinario [illegible] sostiene il Giro nonostante tutto». Ma quale festa? Quale abbraccio? Da oggi i corridori (che sono le vere vittime assieme ai tifosi di questo delirio senza senso) troveranno un carabiniere che bussa alla porta, e dovranno rispondere ai magistrati, e non capiranno più il loro futuro. Non ci sembra una festa, questa. Oggi, poi, la procura di Firenze deciderà se inviare i primi avvisi di garanzia: sono meno di dieci, per ora, altro che settanta. Ma questi sono i giorni che ognuno spara la sua, dalla f[illegible] dei corridori all'avviso di garanzia per un ciclista morto e alle fantasie sui pentiti (come fa a esserci un pentito senza interrogatori?). La verità è che a Sanremo [illegible] stato [illegible] tutto, [illegible] veramente di tutto, dall'Epo all'emoglobina sintetica, e che molti [illegible] questi flaconi e di questi [illegible] stati buttati nei corridoi e nelle toilettes, nascosti nei cespugli o dietro ai termosifoni dei piani. Bisognerà fare un inventario e un lungo lavoro [illegible] registrazione e poi cercare di stabilire a chi appartenessero le medicine vietate. Ci vorranno giorni. Poi dovranno essere studiati i verbali di sequestro, che sarebbero meno di 30 e non 70 come ha detto la tv. Finora sono state controllati solo quelli di tre squadre su venti. Oggi, la Procura di Firenze deciderà se emettere i primi avvisi di garanzia o se aspettare la fine dei lavori e consegnarli tutti assieme. Sarà un'agonia lunga e dolorosa.

Staranno male quelli che amano davvero il ciclismo e lo sport, cioè le due cose che hanno voluto uccidere anche con un Giro come questo, che ha paura di far piazza pulita. Meglio parlar [illegible] «poche male marce» e di «barbarie» dei Nas e della magistratura. Noi pensiamo giusto l'opposto: meno male che ci [illegible] i [illegible]. Invece, mentre il funerale continua, la farsa non finisce. Il buon Carmi[illegible] Castellano, direttore di corsa, tira un sospiro di sollievo: «I problemi sono tanti, ma vedo il cartello di Milano. E questo [illegible] un successo». Mai omelia funebre fu più sintetica e precisa. Il Giro deve accontentarsi di questo, di essere riuscito ad arrivare in fondo al suo calvario, di aver portato a termine questa corsa ormai inutile, privata dei suoi valori e dei suoi sogni, privata anche delle sue illusioni, che [illegible] meglio dalla Grande Truffa su cui lucra questo sistema. Cos'è rimasto che possiamo credere onesto? Castellano dice: «I fatti di questo Giro sono meno gravi di quello che è successo al Tour tre anni fa. Oggi dico che sono passati tre anni, c'è una maggiore coscienza. Mi auguro che si stia cambiando registro». Davvero? E Candido Cannavò, direttore della Gazzetta dello Sport: «Frigo per la legge sportiva poteva continuare a correre. C'è stata un'autoesclusione decisa dalla [illegible]a squadra. E' un segnale nuovo e bello, molto importante». Dal canto suo, Frigo annuncia: «Ho sbagliato, riconosco tutto. Mi [illegible] procurato quei farmaci da solo. Io devo pagare». Cioè, state tranquilli, tutto secondo logica. Frigo è triste, non è impazzito. Rassicura il mondo: il corridore è l'unico colpevole. Gli altri bisogna salvarli. Il sistema sono loro. Non i corridori.

Ecco perché il Giro è finito. Perché tutto quello che valeva un tempo oggi non conta più. Adesso comincia un altro giro: quello delle procure e [illegible] indagini, il giro dei Nas e dei processi, il giro delle condanne e delle classifiche da rifare, il giro dei ciclisti accompagnati dai carabinieri e dei [illegible]pioni del doping e della siringa. In verità, è già cominciato nella notte di Sanremo, anche se qualcuno non se n'era accorto. Ecco dov'è finito il ciclismo che qualche cieco (sperando che solo di cecità si tratti) ha voluto difendere e nascondere così com'era, senza accorgersi che s'era passato il limite e che tutt'attorno il castello crollava. Tranquilli, comunque. Qui sono davvero convinti che possa non cambiare niente. Mentre seppelliscono la salma, c'è il premio in diretta tv per Cipollini, «l'eroe del Giro», come lo definisce Cannavò, «perché è lui che l'ha salvato con la sua generosità, che ha dato coraggio agli altri». E a noi, che ci credevamo, a noi chi ce lo dà il coraggio?

[illegible] DI ULTIMA GENERAZIONE

MILANO. Si aprono scenari sempre più inquietanti sul doping. C'è una organizzazione che spaccia sostanze dell'ultima generazione? Dario Frigo è stato cacciato per essere in possesso di due fiale di Emassist. Il prodotto, spiega Pierluigi Fiorella, cardiologo e membro delle commissioni mediche di federciclismo e federatletica, è una «emoglobina ricombinante umana, frutto di ingegneria genetica». Ma [illegible] anche un prodotto [illegible] ancora in commercio. Lo sarà nel 2007. «Per ottenerlo - dice Fiorella - deve avere avuto uno spacciatore molto potente. Ottenerlo per vie legali sarebbe difficile anche per Veronesi». E la RSR13? [illegible] tratta di una molecola proteica che aumenta il rilascio dell'ossigeno da parte dell'emoglobina» spiega Fiorella. In pratica è un farmaco che induce l'emoglobina a cedere ai muscoli non una molecola [illegible] ossigeno [illegible] volta, [illegible] normalmente avviene, ma da due a tre. Equivale ad applicare il turbo ad un [illegible]



Mario Cipollini primo al traguardo davanti a Hondo (a sinistra) e Zanotti

[illegible] LA CLASSIFICA INTERGIRO

Ordine d'arrivo delll'ultima tappa Arona-Milano: 1. Mario Cipollini (Saeco), km 125 in 3h 05'01'' media 40,536; 2. Danilo Hondo (Ger, Telekom); 3. Marco Zanotti (Liquigas); 4. Gerosa; 5. Quaranta; 6. Casagranda; 7. Hauptman (Slo); 8. Zanini; 9. Trenti; 10. Bossoni. Segue il gruppo con il tempo del vincitore. Partiti 180, arrivati 136.

Classifica finale: 1. Gilberto Simoni (Lampre) km 3364 in 89h 02'58'' media 37,775; 2. Olano (Spa, Once) a 7'31''; 3. Osa Eizaguirre (Spa, Ibanesto) a 8'37''; 4. Gontchar (Ukr) a 9'25''; 5. Azevedo (Por) a 9'44''; 6. Noè a 10'50''; 7. Gotti a 10'54''; 8. Contreras (Col) a 11'44''; 9. Caucchioli a 13'34''; 10. Figueras a 14'08''; 11. Velo a 14'34''; 12. Luttenberger (Aut) a 15'36''; 13. Buenahora (Col) a 16'22''; 14. Savoldelli a 18'42''; 15. Castelblanco (Col) a 23'02''; 52. Ullrich (Ger) a 1h 31'22''.

Classifica Intergiro (Maglia azzurra): 1. Massimo Strazzer (Mobilvetta); [illegible]. Zanini; 3. Di Biase.

G. P. della Montagna (Maglia verde): 1. Gonzalez Martinez (Col) p. 73; 2. Simoni 42; 3. Baliani 33.

Classifica a squadre: 1. Alessio; 2. Ibanesto; 3. Selle Italia.

Classifica a punti (Maglia ciclamino): 1. Massimo Strazzer p. 177; 2. Hondo 158; 3. Cipollini 136.

«Fuga della tappa Piaggio», classifica finale: 1. Simoni; 2. Caucchioli; 3. Perez Cuapio.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



La domenica ecologica

Ottantasei multe su [illegible] controlli. E' il bilancio [illegible] vigili urbani al termine dell'ultima domenica ecologica prima dell'estate, che vietava il transito alle auto nel [illegible]tro dalle 10 alle 19. Lo stop alle vetture è coinciso a Torino con numerose iniziative per celebrare la Giornata mondiale dell'ambiente

[illegible] tempo

Tendenza ad [illegible] graduale miglioramento in funzione dell'esaurirsi della perturbazione. Temperatura massima 24,5 gradi, minima 16,9 gradi, umidità 63%, pioggia 2,2 mm. L'anno scorso tempo brutto con piogge. Temperatura massima 26,5, minima 15,5, pioggia 27,9 mm.



[illegible] giorno dell'ambiente

Alla Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno) hanno aderito 130 enti locali sul territorio provinciale, 20 province nazionali [illegible] 10 partner internazionali; la prima edizione della «Biennale internazionale dell'Eco-efficienza», svolta [illegible] Lingotto, ha avuto 3.000 visitatori

Il procuratore Guariniello apre un'inchiesta sui misteriosi episodi nella clinica di Savonera

Un piromane dietro i roghi a Villa Cristina

Quattro incendi in due settimane

Angelo [illegible]

Quattro incendi dolosi, nell'arco di due settimane, a Villa Cristina, [illegible] clinica di Savonera specializzata nella cura delle patologie psichiatriche. Gli ultimi d[illegible] sono scoppiati n[illegible] notte fra sabato [illegible] domenica: il primo verso le 22,30 nel reparto geriatrico del terzo piano, il secondo un'ora dopo in una stanza di degenza del pian terre[illegible] proprio mentre nella clinica c'erano decine di vigili del fuoco e carabinieri.

Diciotto, dei circa 190 pazienti psichiatrici ospiti della struttura, sono stati visitati dai sanitari, in diversi ospedali della città, [illegible] sottoposti al test della carbossiemoglobina, ma sono tutti tornati in clinica ieri mattina dopo gli esami che avevano escluso ogni forma di intossicazione da fumo. Per la maggioranza di essi, alcuni trasportati addirittura in pullman al pronto soccorso, si è trattato di un semplice accertamento preventivo. Il procuratore Guariniello ha immediatamente annunciato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

L'allarme, a Villa Cristina, resta comunque alto: quello degli incendi dolosi è infatti un problema che [illegible] tornato [illegible] proporsi proprio quando si pensava di averlo allontanato per [illegible]e. «Avevamo già registra[illegible], un pai[illegible] [illegible] settimane fa - spiega il direttore sanitario Remo Urani - due episodi analoghi, ma il responsabile di quei gesti era stato alla fine individuato, aveva confessato, ed era stato anche denunciato alla magistratura. Si trattava di un paziente che era stato subito dopo dimesso ed allontanato dalla struttura. Proprio quando il problema sembrava risolto sono scoppiati gli altri due incendi». Le fiamme, questa volta, hanno avvolto prima un armadio a [illegible] che conteneva asciugamani e camici da lavoro, poi un cuscino lasciato all'interno di una camera di degenza, in quel momento vuota.

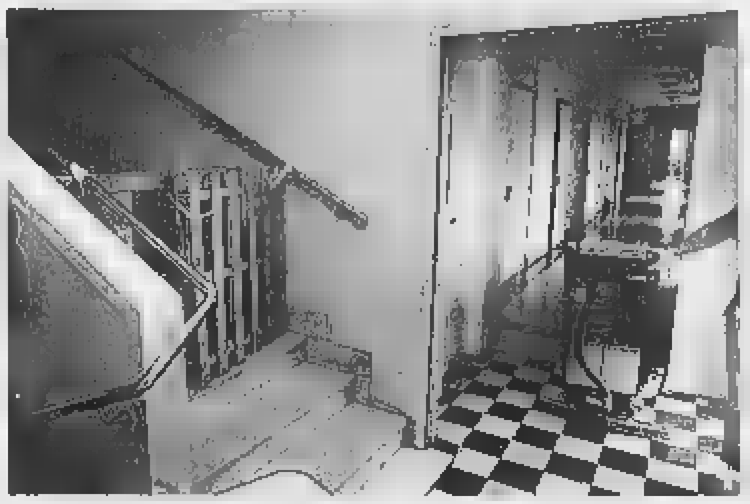
Si indaga fra i [illegible] pazienti e, in seconda battuta, anche fra i circa 200 dipendenti. «Purtroppo le gesta del primo piromane - spiega il primario Massimiliano Mazzarino - hanno probabil[illegible] finito con lo scatenare un fenomeno [illegible] emulazione. Potrebbe trattarsi di qualcuno dei nostri degenti abituali, ma anche di uno dei cosiddetti senza fissa dimora, pazienti che magari minacciano [illegible] uccidersi perchè [illegible] hanno una [illegible] e che i servizi sociali portano da noi, per brevi periodi di assistenza. Quando diciamo loro che è arrivato il momento delle dimissioni registriamo spesso reazioni negative. Che potrebbero arrivare sino a questa protesta estrema».

Villa Cristina appartiene alle famiglie Agricola e Rossano (legale rappresentante [illegible] la signora Elvira Agricola) [illegible] decenni, [illegible] con [illegible] Regione, nella cura di malati psichiatrici gravi. Recentemente ha anche subito [illegible] importante ristrutturazione.

Ieri a mezzogiorno rappresentanti della proprietà, della direzione sanitaria e della sicurezza, hanno compiuto un sopralluogo: c'era da verificare perchè non fosse scattato il sistema di aspirazione del fumo (non sono esplose le minicariche che avrebbero scoperchiato i bocchettoni). I vigili del fuoco stanno lavorando ad un rapporto sia sul mancato funzionamento dell'anti-fumo, sia su eventuali altre carenze strutturali dell'impianto antiincendio.

I carabinieri della compagnia Oltredora hanno intanto inviato [illegible] autonomo rapporto alla Procura della Repubblica in cui [illegible] chiede al magistrato anche di accertare se [illegible] presenza degli infermieri fosse congrua per garantire il necessario livello di sicurezza.

Villa Cristina ribatte: «Il sisteme antiincendio esiste [illegible] era funzionante. A [illegible] scattare è stato soltanto un sensore per il fumo, forse reso inefficiente dall'umidità. Quanto agli infermieri, al momento dell'incen[illegible] ne erano in [illegible] ben dodici, come dimostrano i cartellini all'ufficio personale».



Gli ultimi intossicati sono già tornati ai loro reparti Polemica sul numero di infermieri in servizio la notte

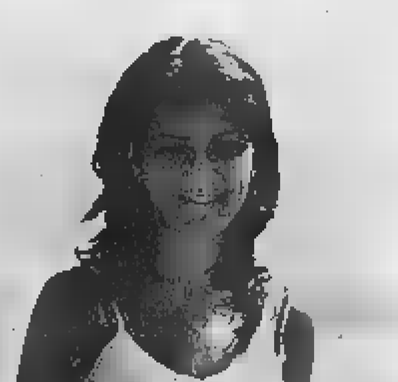
A sinistra, il reparto dove l'altra [illegible] è divampato l'ultimo incendio



L'ingresso della clinica per malati psichici Villa Cristina a Savonera

Drammatica fine di una studentessa di Piossasco all'Interporto

Scende dall'auto dopo lo scontro è travolta e uccisa in tangenziale



Vittoriana Logrippo aveva compiuto 21 anni due settimane fa. Studentessa universitaria iscritta a Lingue, rincasava dopo la serata trascorsa con [illegible] sorella e altri amici

Un tamponamento in tangenziale, due auto di traverso [illegible] una terza che gli finisce contro. Un incidente come tanti, senza gravi conseguenze: lamiere piegate, fari distrutti, luci di emergenza accese per segnale [illegible] veicoli fermi.

Non c'era traffico intenso [illegible]menica, verso le 3, sulla tangenziale, all'altezza dell'Interporto. [illegible] la pioggia aveva fatto ugualmente le sue vittime: quelle tre auto che si erano appena scontrate. Accanto [illegible] mezzi c'erano gli occupanti, nessuno di loro [illegible] rimasto rimasto ferito seriamente. Vittoriana Logrippo, 21 anni compiuti un paio di settimane, studentessa universitaria di lingue [illegible] [illegible] alla [illegible] Ford Ka, stava controllando i danni. Alle spalle, velocissima, è arrivata una Lancia Kappa. Lei, la sorella Wilma, e gli altri ragazzi hanno appena fatto in tempo a scorgere i fari, [illegible] sono stati travolti. Vittoriana [illegible] stata l'unica del gruppetto centrata in pieno da quell'auto arrivata come un missile sui ragazzi. E' stata catapultata per aria e scaraventata sulla corsia opposta della tangenziale. Un volo di alcune decine di metri, oltre lo spartitraffico che, forse, l'ha uccisa sul colpo.

Sotto gli occhi angosciati della sorella e degli altri automobilisti coinvolti nel primo tamponamento si è consumato l'ultimo atto [illegible] tragedia. [illegible] auto di passaggio sull'altra corsia non sono riuscite ad evitare quel corpo riverso sull'asfalto: l'hanno investita e trascinata lontano di qualche metro. Feriti, anche se [illegible] [illegible] modo grave, gli altri ragazzi: [illegible] stati medicati e dimessi dagli ospedali Cto e Molinette nel giro poche ore.

«Erano uscite insieme, come fanno sovente le mie ragazze» racconta al telefono il papà di Vittoriana, Francesco Logrippo. Lo hanno avvisato di ciò che [illegible] accaduto che era quasi l'alba. Alla casa di via del Pellerino, a Piossasco, [illegible] squillato il telefono: era Wilma, singhiozzava disperata, quasi non riusciva a parlare. Lui [illegible] corso [illegible] tangenziale, poi [illegible] ospedale, [illegible] adesso [illegible] [illegible] un uomo distrutto. «Avevano trascorso la serata con il fidanzato di Wilma e altre persone - ricorda -. A quell'ora stavano tornando a casa. Alla guida sono sempre estremamente prudenti, non ave[illegible] mai avuto problemi». Del resto l'incidente di domenica notte [illegible] è stata colpa loro: [illegible] finite in [illegible] banalissimo tamponamento, [illegible] ne accadono tanti. [illegible] poi domenica notte pioveva forte; la strada era viscida, c'è stato più di [illegible] problema in tangenziale [illegible] in [illegible] dicono alla polizia stradale che, l'altra notte, è intervenuta per i soliti rilievi dell'incidente, per prendere a verbale i testimoni della disgrazia. «Io non andavo velo[illegible]: li ho visti all'improvviso, ho provato a deviare ma non ce l'ho proprio fatta» ha raccontato il conducente della Lancia Kappa. Ma altri sono certi: «Filava come [illegible] missile, se anche ci ha visti non [illegible] riuscito a fermarsi [illegible] tempo...».

Specchio dei tempi

«Accusato dalla mia ex, [illegible] diventato un mostro, un padre abusante, [illegible] carnefice» - «Dove sono gli arredi dell'aula del Senato?» - «Rumore ossessivo» - «Fumatore incallito, nessun risarcimento»

Un lettore ci scrive:

«Siamo sempre di più. Vittime di questo grande male, nel mirino dell'opinione pubblica, nelle mani di una giustizia troppo lenta [illegible] burocraticamente complicatissima, che a volte giustizia non è. Pedofilia, abusi sessuali, bambini segnati per sempre dal comportamento aberrante di parenti, amici, organizzazioni criminali. Bambini segnati per sempre da incontri con psicologi, medici, avvocati, giudici che ritorcono la lama in una ferita che in molti casi non c'era. Bambini guardati con compassione e commenta[illegible] con mille parole dietro le spalle.

«Mia figlia si trova in questa situazione: presunta vittima di un abuso mai avvenuto, e vittima certa di un invasivo abuso di indagine. E io, padre attento, scrupoloso, responsabile, indicato da chi mi [illegible] [illegible] "padre modello", che nei [illegible] anni [illegible]ivi alla separazione mi [illegible] sempre occupato [illegible] tutto ciò [illegible] riguardava mia figlia, più di sua madre, dedicandole tutto il mio tempo, padre separato che ha accettato e subito violenze fisiche e aggressioni, finendo in pronto soccor[illegible] ben quattro volte, insulti, da parte della [illegible] ex, di carattere aggressivo e violento.

«Grazie [illegible] poche parole dette dalla madre di mia figlia [illegible] tribunale dei minori, guarda caso solo pochi giorni dopo che il tribunale stesso aveva conces[illegible] [illegible] me l'affidamento della bambina, sono diventato [illegible] mostro, un padre abusante, un carnefice.

«Ho perso la dignità, ho perso la serenità, ho perso le notti di sonno, ho perso mia figlia, che non vedo da quasi quattro mesi, e che lentamente, con il passare delle settimane, mi è diventata ostile a causa di ciò che sente raccontare in casa. E io devo stare qui e aspettare, mentre le indagini proseguono, mentre torturano la mia bambina, mentre un sistema lento, macchinoso e perverso gioisce per aver isolato un altro presunto criminale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto [illegible] *La Stampa* la notizia che i sondaggi effettuati sulle pareti del Salone di Palaz[illegible] Madama hanno rivelato la presenza di tracce degli affreschi ordinati da Carlo Alberto in [illegible] dell'allestimento dell' ambiente ad aula del Senato Subalpino. Per associazione di idee, [illegible] è tornata [illegible]a mente [illegible] mia curiosità di antica [illegible]ta: se cioè gli scanni - e, più in generale, gli arredi - dell'aula del Senato siano ancora conservati in qualche deposito ovvero siano definitivamente scomparsi. Il numero 12 (dicembre 1927) della Rivista Mensile Municipale di Torino, ne segnalava l'avvenuto deposito nei magazzini della Mole Antonelliana, in conseguenza del restauro di Palazzo Madama e del suo riallestimento quale sede di rappresentanza del Comune al quale [illegible] Demanio ne aveva concesso l'uso: trattandosi, infatti, di arredi "che, se pure erano preziosi come memoria storica, non avevano alcun pregio artistico, ed erano in cattivo stato di conservazione" (cito la predetta Rivista), il Comune aveva preferito smantellare l'aula per ricavarne un ingresso monumentale all'appartamento d'onore del primo piano.

«Tali [illegible] non [illegible] rendono particolarmente ottimista circa la [illegible] degli arredi dell'Aula del Senato: tuttavia - proprio adesso che Palazzo Madama [illegible] risorgendo lentamente a nuova vita - non sarebbe forse inutile procedere ad [illegible] ricognizione e, in caso di insperato esito positivo, valutare l'ipotesi di un riallestimento - magari parziale [illegible] temporaneo - dell'Aula stessa».

Giuseppe Fragalà

Una lettrice ci scrive:

«Il macellaio che ha [illegible] negozio sotto casa mia ha installato, circa due anni fa, un condizionatore d'aria che produce un rumore fastidiosissimo per una persona che, come me, passa parecchie ore in casa. I vigili hanno proceduto agli opportuni rilevamenti dicendo che non supera i normali limiti di tollerabilità. Sfiderei chiunque a vivere ore ed ore con quel rumore assordante! Dovrò cambiare [illegible] [illegible] finire all'ospedale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo l'ennesima notizia relativa ad un risarcimento miliardario da parte di [illegible] produttore di tabacchi e un fumatore accanito che dopo [illegible] vita a spararsi oltre 40 sigarette al dì si [illegible] reso [illegible] che, ma guarda [illegible] po', fumare [illegible] male. Sono un non fumatore accanito da [illegible]pre perché ho sempre saputo che il fumo fa male, senza che fosse scritto sul pacchetto o detto in tv. Molto serenamente, io dirotterei quei miliardi [illegible] qualche organizzazione benefica e lascerei il fumatore con la sua volontaria malattia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FEELING

awwwiso alle imprese



Aprite il vostro negozio su un nuovo, grande passaggio.

Passaggio a Nordovest.

Nuova, grande, frequentatissima, ciaonordovest.it è una "piazza virtuale" nella quale, proprio come nella piazza principale di ogni nostra città, sono reperibili le informazioni, le attività, i prodotti, i servizi - pubblici e privati - indispensabili nella pratica quotidiana. In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, provincia per provincia, città per città, paese per paese, gli spettacoli e i luoghi storici; le fiere e i mercati; le gite e i musei; gli orari dei bus e dei treni; le pizzerie, gli alberghi e le scuole; le manifestazioni e i percorsi stradali...

E' in questa "piazza" in internet che il vostro negozio rimane aperto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Il navigatore vi approda e scopre le specialità, le offerte, l'assortimento... Può informarsi e, se lo desidera, acquistare in rete. E molto presto verrà a trovarvi di persona. Un servizio graditissimo ai clienti fedeli ed un'opportunità straordinaria per acquisirne di nuovi.

ascom
associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino
per informazioni:
011 551 6246 - [illegible] 6285

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it
per informazioni: 011 [illegible]
rtorino@publikompass.it

PER RIDURRE IL DEFICIT



«ASCOLTARE I MALATI»

Il tribunale per i diritti [illegible] malato del Piemonte, durante un'audizione davanti alla Commissione sanità del Consiglio regionale, ha messo sotto accusa la delibera della giunta regionale del gennaio del 2001 che taglia in modo consistente - di 378 miliardi - le spese delle Aziende sanitarie e ospedaliere che «si è abbattuta su [illegible] situazione già ben poco rosea, con alti indici di riduzione delle prestazioni, di dimissioni precoci [illegible] non protette, di tempi di attesa critici, di non uniformità di servizi tra il centro e la periferia, soprattutto [illegible] zone montane». Spiega Flavia Salvagno, coordinatrice regionale del tribunale: «I tempi di attesa si stanno ovunque allungando, sia per le prestazioni ambulatoriali, sia per i ricoveri e gli interventi. Per Ecografie, Ecotomografie, Ecodoppler, Tac, Risonanza Magnetica, Mammografia, visite ed interventi in Oculistica, protesi d'anca le "code" sono quasi ovunque inaccettabili».

Cura dimagrante per la Sanità

Meno posti letto, tagli sui servizi

Maurizio Tropeano

Per la prima volta è possibile conoscere gli effetti dei tagli alla spesa sanitaria regionale imposti dalla Giunta Ghigo per contenere il deficit sui servizi offerti ai cittadini. Entro la fine dell'anno, in Piemonte, ci saranno rispetto all'anno scorso 3087 posti letto in [illegible] negli ospedali e 144 nelle residenze protette per anziani, tossicodipendenti e malati psichiatrici. In calo di 53.348 unità i passaggi dalle strutture di pronto soccorso. Unico dato in controtendenza la cura domiciliare [illegible] di [illegible] casi. Ma tutto questo, secondo le previsioni della Direzione della Programmazione Sanitaria dell'assessorato alla Sanità guidato da Antonio D'Ambrosio, [illegible] basta a colmare il disavanzo che arriva a 117 miliardi. A cui si devono aggiungere i 100 miliardi di conti in [illegible] del 2000 e i 250 miliardi di integrazione previsti nella manovra [illegible] gennaio, dunque in prospettiva 477 miliardi.

I risultati del primo monitoraggio trimestrale dei conti della sanità piemontese del 2001 evidenziano già un deficit accertato di 84 miliardi. Contrastanti gli esiti dei tagli. Continuano a salire le spese per il personale, l'assistenza farmaceutica, la specialistica accreditata esterna. I direttori generali hanno privilegiato la riduzione drastica dei costi dei beni e servizi risparmiando [illegible] miliardi. Piccoli ritocchi hanno subito [illegible] altre [illegible] a parte i [illegible] miliardi risparmiati sui presidii.

Ed è proprio analizzando queste voci che Antonio Saitta, capogruppo del Ppi in Regione sostie[illegible] che il deficit a fine anno sarà molto più elevato, superiore ai 300 miliardi [illegible] lire. Saitta, di fatto, moltiplica per quattro i risultati del primo trimestre perché giudica «irrealistica un'ulteriore riduzione della spesa per i beni e i servizi così come è impossibile ridurre la spesa per il personale visto che nel primo trimestre si [illegible] già spesi 33 miliardi in più».

Chi ha ragione? L'assessorato alla Sanità difende le sue previsioni anche se nei giorni scorsi il presidente Ghigo aveva lanciato l'allarme sull'impennata [illegible] spesa farmaceutica dovuta all'abolizione dei ticket lasciando però ogni decisione in merito alla loro reintroduzione al Parlamento.

La guerra dei numeri (per Saitta a fine [illegible] il deficit sarà pari a 686 miliardi) approderà questa settimana in Consiglio regionale. Quella sarà anche l'occasione per discutere sulle accuse lanciate dal Tribunale del diritto [illegible] malati. Se questa è la situazione del Piemonte l'entità [illegible] tagli su ospedali e Asl della città di Torino è diversificata: è prevista la perdita di [illegible] posti letto e la riduzione di oltre 30 mila passaggi nelle strutture Dea concentrata solo sul Regina Margherita-Sant'Anna (oltre 33 mila passaggi in meno) che perde anche 91 posti letto. Ma vediamo caso per caso. Si va dalle Molinette che perdono 134 posti letto con un lievissimo incremento dei passaggi Dea (+647) al San Luigi che aumenta di 21 posti. Il Cto ne perde 8 ma sono in crescita i passaggi Dea di quasi 1000 unità, mentre la situazione più critica si registra al Regina Margherita. L'Asl [illegible] aumenta il numero dei posti (+5) ma diminuisce quelli in residenza (-69). Nella 1 si profila un lievissimo calo dei passaggi al Dea con una riduzione dei posti letto in ospedale (-14) e di quelli in residenza assistita (-21). Difficoltà per la Asl 2 dove si contraggono sia l'assistenza domiciliare (-767 casi) che i posti letto in ospedale (-15) compensato [illegible] un aumento dei posti letto in residenza (+72). L'Asl 4 perde 33 posti letto ma prevede di incrementare i passaggi Dea (+171), l'assistenza a [illegible] (+367) anche se sono in calo i posti letto in residenza (-39).



Nei primi tre mesi dell'anno il deficit della Sanità regionale è stato di 84 miliardi

SOTTO I PORTICI [illegible] CENTRO UN POMERIGGIO DI VIOLENZA

La rissa in via Roma tra il cameriere e un cliente somalo degenera: tre arresti

Tenta di uccidere il barista dopo una lite all'Augustus

servizio

Lodovico Poletto

DOMENICA pomeriggio [illegible] bar in via Roma, fra gelati, caffè e lo struscio dell'ultimo fine settimana senza auto in centro. All'improvviso esplode la rissa: tavolini che rotolano, gente che si azzuffa, sangue sul marciapiede. Fra le [illegible]die cadute e i tavolino rovesciati del debors del bar Augustus, a due passi da piazza San Carlo, si al[illegible] da terra due persone.

Uno è il cameriere del locale, Felice Lo Votrico, 33 anni: ha la gola squarciata, ma non è in pericolo di vita. L'altro, un giova[illegible] somalo, Mohamud Abkar Ahmed Mursal, 19 [illegible] in possesso di un regolare permesso di soggior[illegible] fino a pochi minuti prima scherzava con un amico e due ragazze, ora ha un brutto taglio in [illegible]. «E' stato il cameriere a provocare Mohamud» accusa Federico Nuccio, 19 anni, un decoratore amico [illegible] giovane somalo. «Non è vero! Sono stati l'italiano e il ragazzo di colore ad aggredire l'inserviente del bar» è la versione di quattro ragazzi di Aosta scesi a Torino per passare un pomeriggio diverso.



La verità arriva due [illegible] dopo, quando il [illegible] Quaglino ordina ai vigili urbani [illegible] sezione di polizia giudiziaria - che hanno svolto gli accertamenti - di arrestare le tre persone coinvolte nella vicenda. Per Nuccio l'accusa è pesantissima: tentato omicidio. Mentre Lo Votrico [illegible] a terra che lottava con Mohamud, il diciannovenne gli avrebbe scagliato contro una coppetta di vetro, cercando di colpirlo in testa. In [illegible] che il barista e il somalo, accusati di rissa aggravata.



Sotto, il barista **Felice Lo Votrico** arrestato per rissa



Sopra, **Federico Nuccio**: è stato arrestato per tentato omicidio

Cos'è capitato finalmente [illegible] chiaro. [illegible] per capirlo bisogna fare un passo indietro, [illegible] 17, quando i quattro amici [illegible] siedono ad un tavolino dell'Augustus. Ordinano g[illegible]lati e bibite. Pochi minuti dopo il giovane somalo protesta con l'addetto ai tavoli: «Questo bicchiere puzza, me lo cambi...». Ne arriva uno nuovo, ma [illegible] dopo il ragazzo si lamenta ancora. Alla terza volta Felice Lo Votrico prova a replicare: «Mi sembra strano. I bicchieri sono puliti...».

«A quel punto il ragazzo di colore [illegible] è alzato di scatto e ha spinto il cameriere, che gli ha risposto dandogli una sberla: un [illegible] più tardi rotolavano entrambi per terra, tra i tavolini», hanno fatto [illegible]ere a verbale i testimoni. Secondo il loro racconto Federico Nuccio, che era in compagnia della fidanzata, Angela M., si sarebbe alzato e dopo aver afferrato un bicchiere [illegible] lo avreb[illegible] gettato contro il cameriere. «Poi ha preso anche una coppetta per gelati e gliel'ha scagliata sul viso. Poi abbiamo visto sangue ovunque...».

Ma Federico Nuccio, per quasi due [illegible] ha provato a raccontare [illegible] sottufficiali dei vigili Pittarello e Rastelli una versione di comodo. «Il cameriere ci ha insultati. Ci ha detto di non rompergli i c. Poi ha colpito il mio amico». E quando gli chiedevano "E tu cos'hai fatto?" replicava dicendo di aver provato a dividerli: «[illegible] chiesto aiuto alla gente che c'era lì; da solo [illegible] potevo farcela». Non gli hanno creduto.

Mentre ancora si [illegible] di capire com'era andata, al pronto soccorso del Mauriziano Felice, disteso in barella, piangeva come un bambino. «[illegible] hanno aggredito - raccontava al padre Salvatore -. Insistevano: "I bicchieri sono sporchi e puzzano. Cambiaceli". Gli ho risposto che non era vero. Uno si è alzato, mi ha spinto, io gli ho dato uno schiaffo». E poi? «Poi non ricordo più nulla. Ero a terra e ho sentito [illegible] dolore forte alla guan[illegible] destra [illegible] al collo». E il somalo ferito alla testa? «Non so, ho reagito, ma solo uno schiaffo. Non posso averlo ferito io».

Adesso i medici temono che il barista possa perdere l'udito dal lato dove è stato sfregiato. Lui è sempre più disperato. «Questo mondo è terribile, e [illegible] ce la faccio a vivere qui. Che cosa ho fatto di male per essere finito così?». Ancora non sa che il [illegible]strato ha chiesto l'arresto anche per lui. E che i vigili sono in ospedale per piantonarlo - anche se i medici si oppongono - [illegible] non per fargli coraggio.

■ [illegible] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible]so Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Reg. Margherita 134; [illegible] Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; [illegible] Sebastopoli 143. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Solo proposte a tempo determinato [illegible] chiamata di domani al Palastampa. Vi rientrano: 80 (80*) esec. serv. educativi cult., 1 (1*) operat. tecnico (possesso pat. B), 1 (1*) esec. ufficio (conosc. p.c.), 11 (11*) coad. amm.vo (dattilo su p.c), 1 (1*) collab. amm.vo(conosc. p.c), [illegible] istr. amm.vo cont. (conosc. p.c.), 1 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion., mat. scient, per. az, segr. amm.), 3 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion.), 7 educatori, 1 (1*) laurea giurisprudenza, 28 (28*) Adest. (* lavoratori avvia[illegible] in qualità di riserva).

■ **RISSA IN DISCOTECA.** E' degenerata in una maxirissa, che ha coinvolto altre decine di giovani, la lite tra due ragazzi di fronte alla discoteca Milho di Piobesi Torinese. Poco dopo le 3, due gruppi si sono affrontati nel piazzale, con spintoni, parole grosse, minacce esplicite. [illegible] quando sono arrivati i carabinieri, la situazione era tornata alla normalità. Un giovane [illegible] Rivoli, Luca Lazzarato, 24 anni, è rimasto leggermente ferito.

■ **BANCOMAT.** Forse i banditi pensavano di sventrare il bancomat con grande facilità: invece la corazza ha retto agli urti. Per impossessarsi del denaro contenuto nel distributore automatico dell'agenzia Crt di [illegible] Torino, a Piossasco, h[illegible] agganciato il bancomat, con catene. Poi utilizzando un fuoristrada, han[illegible] sgommato, sradicando con violenza l'apparecchio dalla sue sede. Hanno trascinato il bancomat per diversi metri, poi hanno preferito fuggire lasciando la [illegible] sulla strada.

■ **CONTROMANO.** Paura l'altra sera sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Poco dopo le [illegible] al centralino della polizia di Susa sono arrivate numerosissime chiamate che segnalavano la presenza di un ciclista che viaggiava contromano da Venaus verso Susa. Il ciclista è stato poi bloccato dalla Stradale a metà della galleria [illegible] Prapuntin a Chianocco. Aveva già pedalato per oltre 15 chilometri e percorso tutta la galleria di Mompantero, sempre contromano. A.S., 19 anni, giovane [illegible] problemi di ritardo mentale residente a Venaus, è stato accompagnato dal fratello in Val Cenischia.

■ [illegible] I giornalisti hanno votato ieri per i delegati all'assemblea nazionale della Casagit. Sono stati eletti Carola Vai (97 preferenze), Giorgio Lombardi (76), Antonio De Vito (57) e Daniele Cerrato (51). Primo escluso Luca Ferrua.

Preoccupazione alla elementare Gandhi: slittano gli esami di fine [illegible]

Gassino, [illegible] le [illegible]

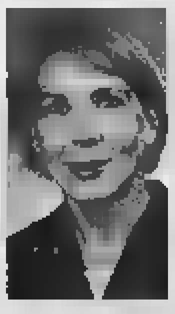
In tre si presentano con i figli al pronto soccorso

Diego Andrà

GASSINO

L'intossicazione alimentare che giovedì scorso ha colpito un centinaio [illegible] alunni delle elementari «Gandhi» [illegible] Gassino Torinese fa ancora sentire i suoi effetti. Al pronto soccorso di Chivasso si [illegible] presentati ieri [illegible] ragazzi di quinta e tre [illegible] una bambina è stata portata all'infantile Regina Margherita di Torino. Accusavano mal [illegible] testa, mal di pancia, vomito, sonnolenza e alcuni anche diarrea. Per nessuno è stato necessario il rico[illegible]

La notizia di questi nuovi malesseri ha innescato altre preoccupazioni e allarme tra la popolazione di Gassino, in modo particolare nelle famiglie i cui bambini sono stati male. Il sindaco Maria Carla Varetto dichiara il proprio sconcerto: «Purtroppo, invece di risolversi [illegible]a spiegazione, questa vicenda dell'intossicazione a scuola si fa sempre più nebulosa. Non mi aspettavo proprio che dopo quello che è successo gi[illegible]dì si fossero altri casi di malessere. Mi auguro che le indagini dell'Asl 7 e dell'Arpa chiariscano al più presto quello che è accaduto. Vorrei poter tranquillizzare i bambini e i loro genitori».

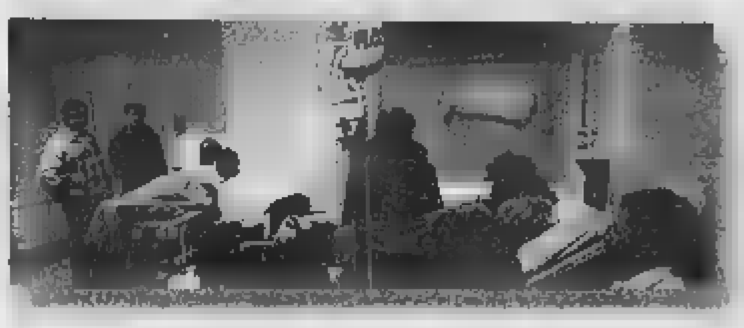


Il sindaco, **Ma[illegible] Carla Varetto**, si augura di avere al più presto gli esami sulle feci dei bambini: in paese circola la voce che potrebbe trattarsi di un virus

Circolano anche [illegible] che l'intossicazione potrebbe essere stata causata da un virus. Quale? Dopodomani si dovrebbero conoscere i primi esiti dei prelievi effettuati dalle feci dei bambini che sono stati male, mentre a metà settimana dovrebbe pronunciarsi anche l'Arpa di Novara. Nuovi elementi, questi, che completeranno l'inchiesta del procuratore aggiunto Raff[illegible]le Guariniello

«Devono spiegarci che cosa [illegible] accaduto, dobbiamo evitare che si ripeta un episodio simile», affermano i genitori dell'elementare Gandhi, che stanno valutando se costituirsi parte civile. Oggi i [illegible] 125 scolari [illegible] quin[illegible] della «Gandhi» non inizieranno gli esami: la scuola rimarrà chiusa, tutto è rinviato a data da destinarsi. In mattinata gli organi scolastici decideranno inoltre [illegible] tenere aperte a meno le due sezioni di materna, i cui bambini non sono rimasti intossicati.

PER RIDURRE IL DEFICIT



«ASCOLTARE I MALATI»

Il tribunale per i diritti del malato del Piemonte, durante un'audizione davanti alla Commissione sanità del Consiglio regionale, ha [illegible] sotto accusa la delibera della giunta regionale del gennaio del 2001 che taglia in modo consistente - di 378 miliardi - le spese delle Aziende sanitarie [illegible] ospedaliere che «si è abbattuta su una situazione già ben poco rosea, con alti indici di riduzione delle prestazioni, di dimissioni precoci e [illegible] protette, di tempi [illegible] attesa critici, di [illegible] uniformità di servizi tra il centro e la periferia, soprattutto le [illegible] montane». Spiega Flavia Salvagno, coordinatrice regionale del tribunale: «I tempi di attesa si stanno ovunque allungando, sia per le prestazioni ambulatoriali, sia per i ricoveri e gli interventi. Per Ecografie, Ecotomografie, Ecodoppler, Tac, Risonanza Magnetica, Mammografia, visite ed interventi in Oculistica, protesi d'anca [illegible] "code" sono quasi ovunque inaccettabili».

Cura dimagrante per la Sanità

Meno posti letto, tagli sui servizi

[illegible] Tropeano

Per la prima volta è possibile conoscere gli effetti dei tagli alla spesa sanitaria regionale imposti dalla Giunta Ghigo per contenere il deficit sui servizi offerti ai cittadini. Entro la fine dell'anno, [illegible] Piemonte, ci saranno rispetto all'anno scorso 3087 posti letto in meno negli ospedali e 144 nelle residenze protette per anziani, tossicodipendenti e malati psichiatrici. In calo di 53.348 unità i passaggi dalle strutture di pronto soccorso. Unico dato in controtendenza [illegible] domiciliare cresce di 985 casi. Ma tutto questo, secondo le previsioni della Direzione della Programmazione Sanitaria dell'assessorato alla Sanità guidato da Antonio D'Ambrosio, non basta [illegible] colmare il disavanzo che arriva [illegible] 117 miliardi. [illegible] cui si devono aggiungere i [illegible] miliardi di conti in rosso del 2000 e i 250 miliardi di integrazione previsti nella manovra [illegible] gennaio, dunque in prospettiva 477 miliardi.

I risultati del primo monitoraggio trimestrale dei conti della sanità piemontese del 2001 evidenziano già un deficit accertato di 84 miliardi. Contrastanti gli esiti dei tagli. Continuano a salire le spese per il personale, l'assistenza farmaceutica, la specialistica accreditata esterna. I direttori generali hanno privilegiato la riduzione drastica dei costi dei beni e servizi risparmiando 30 miliardi. Piccoli ritocchi hanno subito le altre voci a parte i 5 miliardi risparmiati [illegible] presidii.

Ed è proprio analizzando queste voci che Antonio Saitta, capogruppo del Ppi in Regione sostiene che il deficit a fine [illegible] sarà molto più elevato, superiore ai [illegible] miliardi di lire. Saitta, di fatto, moltiplica per quattro i risultati del primo trimestre perché giudica «irrealistica un'ulteriore riduzione della spesa per i beni e i servizi così come è impossibile ridurre la spesa per il personale visto che nel primo trimestre si [illegible] già spesi 33 miliardi in più».

Chi ha ragione? L'assessorato alla Sanità difende le sua previsioni anche se nei giorni scorsi il presidente Ghigo aveva lanciato l'allarme sull'impennata della spesa farmaceutica dovuta all'abolizione dei ticket lasciando però ogni decisione in merito alla loro reintroduzione al Parlamento.

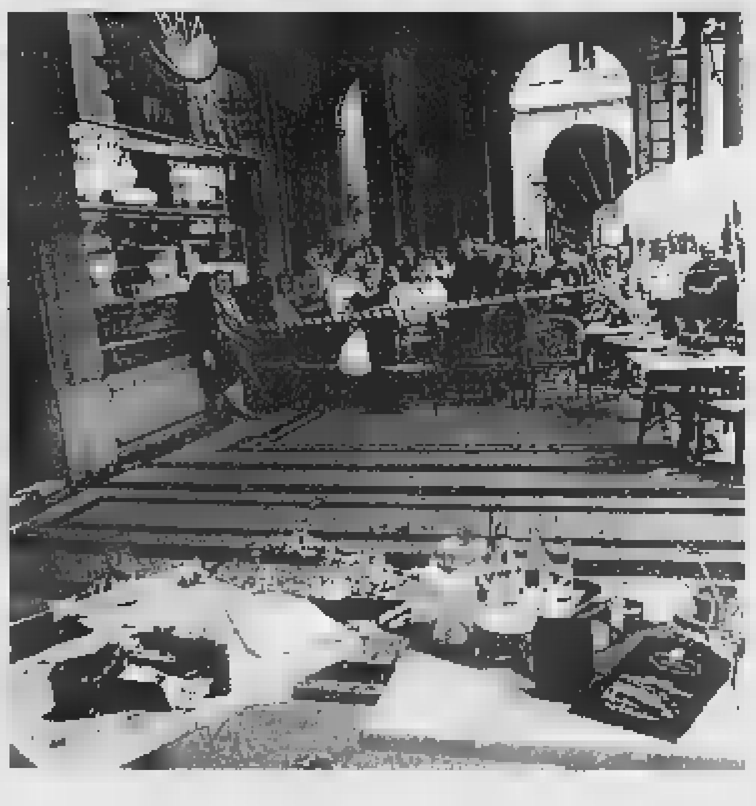
La guerra dei numeri (per Saitta a fine anno il deficit sarà pari a [illegible] miliardi) approderà questa settimana in Consiglio regionale. Quella sarà anche l'occasione per discutere sulle [illegible] lanciate [illegible] Tribunale del diritto dei malati. Se questa è la situazione del Piemonte l'entità dei tagli su ospedali [illegible] Asl della città di Torino è diversificata: è prevista la perdita [illegible] posti letto e la riduzione di oltre 30 mila passaggi nelle strutture Dea concentrata solo sul Regina Margherita-Sant'Anna (oltre 33 mila passaggi in meno) che perde anche 91 posti letto. Ma vediamo caso per caso. Si va dalle Molinette che perdono 134 posti letto con un lievissimo incremento dei passaggi Dea (+647) al San Luigi che aumenta di 21 posti. Il Cto [illegible] perde [illegible] ma sono in crescita i passaggi Dea di quasi 1000 unità, mentre la situazione più critica [illegible] registra al Regina Margherita. L'Asl [illegible] aumenta il [illegible] dei posti (+5) ma diminuisce quelli [illegible] residenza (-69). Nella 1 si profila un lievissimo calo dei passaggi al Dea con una riduzione [illegible] dei posti letto in ospedale (-14) e di quelli in residenza assistita (-21). Difficoltà per la Asl [illegible] dove si contraggono sia l'assistenza domiciliare (-767 casi) che i posti letto in ospedale (-15) compensato da un aumento dei posti letto in residenza (+72). L'Asl 4 perde 33 posti letto ma prevede di incrementare i passaggi Dea (+171), l'assistenza a casa (+367) anche [illegible] in calo i posti letto in residenza (-39).



Nei primi tre mesi dell'anno il deficit della Sanità regionale è stato di 84 miliardi

SOTTO I PORTICI [illegible] CENTRO UN POMERIGGIO DI VIOLENZA

La rissa in via Roma tra il cameriere e un cliente somalo degenera: tre arresti



Tenta di uccidere il barista dopo una lite all'Augustus

servizio

Lodovico Poletto

DOMENICA pomeriggio al bar in via Roma, fra gelati, caffè e lo struscio dell'ultimo fine settimana senza auto in centro. All'improvviso esplode la rissa: tavolini che rotolano, gente che si azzuffa, sangue sul marciapiede. Fra le [illegible] e i tavolino rovesciati del dehors del bar Augustus, a due passi da piazza San Carlo, si al[illegible] da terra due persone.

Uno è [illegible] cameriere del locale, Felice Lo Votrico, 33 anni: ha la gola squarciata, ma non [illegible] pericolo di vita. L'altro, un giova[illegible] somalo, Mohamud Abkar Ahmed Mursal, 19 anni, in possesso di un regolare permesso di soggior[illegible] fino a pochi minuti prima scherzava con un [illegible] e due ragazze, ora ha un brutto taglio in testa. «E' stato il cameriere [illegible] provocare Mohamud» accusa Federico Nuccio, 19 anni, un decoratore amico del giovane somalo. «Non è vero! Sono stati l'italiano e il ragazzo di colore ad aggredire l'inserviente del bar» è la versione di quattro ragazzi di Aosta scesi [illegible] Torino per passare [illegible] pomeriggio diverso.

La verità arriva due [illegible] dopo, quando il pm Quaglino ordina ai vigili urbani della sezione [illegible] polizia giudiziaria - che hanno svolto gli accertamenti - di arrestare le tre persone coinvolte nella vicenda. Per Nuccio l'accusa è pesantissi[illegible] tentato omicidio. Mentre Lo Votrico era a terra che lottava con Mohamud, il diciannovenne gli avrebbe scagliato contro [illegible] coppetta di vetro, cercando di colpirlo in testa. In manette anche il barista e il somalo, accusati di rissa aggravata.



Sotto, il barista Felice Lo Votrico arrestato per rissa



Sopra, Federico Nuccio: è stato arrestato per tentato omicidio

Cos'è capitato finalmente è chiaro. E per capirlo bisogna fare un passo indietro, alle 17, quando i quattro amici [illegible] siedono ad un tavolino dell'Augustus. Ordinano gelati e bibite. Pochi minuti dopo [illegible] giovane somalo protesta con l'addetto ai tavoli: «Questo bicchiere puzza, [illegible] lo cambi...». [illegible] arriva uno nuovo, ma un attimo dopo il ragazzo si lamenta ancora. Alla terza volta Felice Lo Votrico prova a replicare: «Mi sembra strano. I bicchieri sono puliti...».

«A quel punto il ragazzo di colore [illegible] è alzato di scatto e ha spinto [illegible] cameriere, che gli ha risposto dandogli una sberla: un attimo più tardi rotolavano entrambi per terra, tra i tavolini», hanno fatto mettere a verbale i testimoni. Secondo il loro raccon[illegible] Federico Nuccio, che era in compagnia della fidanzata, Angela [illegible]., [illegible] sarebbe alzato e dopo aver afferrato un bicchiere [illegible] lo avrebbe gettato contro il cameriere. «Poi ha preso anche [illegible] coppetta per gelati [illegible] gliel'ha scagliata sul viso. Poi abbiamo visto sangue ovunque...».

Ma Federico Nuccio, per quasi due ore, ha provato a raccontare ai sottufficiali dei vigili Pittarello e Rastelli una versione di comodo. «Il cameriere ci ha insultati. Ci ha detto di non rompergli i c. Poi ha colpito il mio amico». E quando gli chiedevano "E tu cos'hai fatto?" replicava dicendo di aver provato a dividerli: «Ho chiesto [illegible] alla gente che c'era lì; da solo non potevo farcela». [illegible] gli hanno creduto.

Mentre [illegible] si cercava di capire com'era andata, al pronto soccorso del Mauriziano Felice, disteso in barella, piangeva come un bambino. «Mi hanno aggredito - raccontava al padre Salvatore -. Insistevano: "I bicchieri sono sporchi e puzzano, Cambiaceli". Gli ho risposto che non era vero. Uno si è alzato, mi ha spinto, io gli ho dato uno schiaffo». [illegible] poi? «Poi non ricordo più nulla. Ero a terra e ho sentito un dolore forte alla guan[illegible] destra [illegible] al collo». E il somalo ferito alla testa? «Non so, ho reagito, ma solo uno schiaffo. [illegible] posso averlo ferito io».

Adesso i medici temono che [illegible] barista possa perdere l'udito dal lato dove è stato sfregiato. Lui [illegible] sempre più disperato. «Questo mondo è terribile, [illegible] non [illegible] la faccio a vivere qui. Che cosa ho fatto di male per essere finito così?». Ancora non sa che il magistrato ha chiesto l'arresto anche per lui. E che i vigili [illegible] in ospedale per piantonarlo - anche se i medici si oppongono - e [illegible] per fargli coraggio.

■ **FARMACIE DI** [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; [illegible] Passo Buole 59/H; [illegible] Grosseto 256; corso Re Umberto 88; corso Reg. Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. [illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] Solo proposte [illegible] tempo determinato alla chiamata di domani al Palastampa. Vi rientrano: 80 (80*) esec. serv. educativi cult., 1 (1*) operat. tecnico (possesso pat. B), 1 (1*) esec. ufficio (conosc. p.c.), 11 (11*) coad. amm.vo (dattilo su p.c), 1 (1*) collab. amm.vo(conosc. p.c), 2 istr. amm.vo cont. (conosc. p.c.), 1 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion., mat. scient, per. az, segr. amm.), [illegible] (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion.), 7 educatori, 1 (1*) laurea giurisprudenza, [illegible] (28*) Adest. (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **RISSA IN DISCOTECA.** E' degenerata in una maxirissa, che ha coinvolto altre decine di giovani, la lite tra due ragazzi di fronte alla discoteca Mitho di Piobesi Torinese. Poco dopo le 3, due gruppi si [illegible] affrontati nel piazzale, con spintoni, parole grosse, minacce esplicite. Ma quando [illegible] arrivati i carabinieri, la situazione era tornata alla normalità. Un giovane di Rivoli, Luca Lazzarato, [illegible] anni, è rimasto leggermente ferito.

■ **BANCOMAT.** Forse i banditi pensavano di sventrare il bancomat con grande facilità: invece la corazza ha retto agli urti. Per impossessarsi del denaro contenuto nel distributore automatico dell'agenzia Crt di via Torino, a Piossasco, hanno agganciato il bancomat, [illegible] catene. Poi utilizzando un fuoristrada, han[illegible] sgommato, sradicando con violenza l'apparecchio dalla sue sede. Hanno trascinato [illegible] bancomat per diversi metri, poi hanno preferito fuggire lasciando la [illegible] sulla strada.

■ **CONTROMANO.** Paura l'altra [illegible] sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Poco dopo le 22 al centralino della polizia [illegible] Susa sono arrivate [illegible] chiamate che segnalavano la presenza di un ciclista che viaggiava contromano da Venaus verso Susa. Il ciclista è stato poi bloccato dalla Stradale a metà della galleria [illegible] Prapuntin a Chianocco. Aveva già pedalato per oltre 15 chilometri e percorso tutta la galleria di Mompantero, sempre contromano. A.S., 19 anni, giovane con problemi di ritardo mentale residente a Venaus, è stato accompagnato dal fratello in Val Cenischia.

■ [illegible] I giornalisti hanno votato ieri per i delegati all'assemblea nazionale della Casagit. Sono stati eletti Carola Vai (97 preferenze), Giorgio Lombardi (76), Antonio De Vito (57) e Daniele Carrato (51). Primo escluso Luca Ferrua.

Preoccupazione alla elementare Gandhi: slittano gli esami di fine anno

Gassino, [illegible]

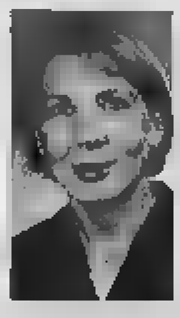
In tre si presentano con i figli al pronto soccorso

Diego Andrà

GASSINO

L'intossicazione alimentare che giovedì [illegible] ha colpito un centinaio [illegible] alunni delle elementari «Gandhi» di Gassi[illegible] Torinese fa ancora sentire i suoi effetti. Al pronto soccorso di Chivasso si [illegible] presentati ieri tre ragazzi di quinta e tre mamme, una bambina è [illegible] portata all'infantile Regina Margherita di Torino. Accusavano mal [illegible] testa, mal di pancia, vomito, sonnolenza e alcuni anche diarrea. Per nessuno è stato [illegible] ricovero.

La notizia di questi nuovi malesseri ha innescato altre preoccupazioni e allarme tra la popolazione di Gassino, in modo particolare nelle famiglie i cui bambini sono [illegible] male. [illegible] sindaco Maria Carla Varetto dichiara il proprio sconcerto: «Purtroppo, invece di risolversi con una spiegazione, questa vicenda dell'intossicazione a scuola si fa sempre più nebulosa. Non mi aspettavo proprio che dopo quello che è successo giovedì ci fossero altri casi di malessere. Mi auguro che le indagini dell'Asl 7 e dell'Arpa chiariscano al più presto quello che è accaduto. Vorrei poter tranquillizzare i bambini e i loro genitori».



Il sindaco, Maria Carla Varetto, si augura di avere al più presto gli esami sulle feci dei bambini: in paese circola la voce che potrebbe trattarsi di un virus

Circolano anche voci che l'intossicazione potrebbe essere stata causata da un virus. Quale? Dopodomani si dovrebbero conoscere i primi esiti dei prelievi effettuati dalle feci dei bambini che sono stati male, mentre a metà settimana dovrebbe pronunciarsi anche l'Arpa di Novara. Nuovi elementi, questi, che completeranno l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

«Devono spiegarci che cosa è accaduto, dobbiamo evitare che si ripeta un episodio simile», affermano i genitori dell'elementare Gandhi, che stanno valutando se costituirsi parte civile. Oggi i circa 125 scolari di quinta della «Gandhi» non inizieranno gli esami: la scuola rimarrà chiusa, tutto è rinviato a data da destinarsi. In mattinata gli organi scolastici decideranno inoltre se tenere aperte o meno le due sezioni di materna, i cui bambini non sono rimasti intossicati.





Le trame

[illegible] PSYCHO. Drammatico. [illegible] best seller di Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman. [Vittoria]

L'AMORE [illegible] Commedia. [illegible] regista di «Born romantic», la storia del rapido matrimonio tra due alternativi londinesi [Accademia]

AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo. [Romano]

BODY SHOTS. Drammatico. La lunga notte di otto ragazzi di Los Angeles: belli, ricchi, immaturi.●● [Reposi]

BOYS AND [illegible] Commedia. Freddie Prinze Jr. e Claire Forlani frequentano [illegible] college, si conoscono, diventano amici, litigano, s'innamorano. [Studio Ritz]

CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata. ●●● [Etoile]

LA COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa.●●● [Erba]

IL CORVO 3: SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente giustiziato per la morte della fidanzata si [illegible] alla ricerca dei veri colpevoli ●● [Valentino]

[illegible] FOOD, FAST [illegible] Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale ●●● [Eliseo]

LE [illegible] IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.●● [Ambrosio, Olimpia]

FATTI, STRAFATTI E STRAFIGHE. Comico. Due amici imbranati sono protagonisti di una «notte da leoni» e decidono di chiedere scusa alle fidanzate [Doria]

KEVIN E PERRY A IBIZA. C[illegible] sfrenate vacanze di due amici [Ambrosio]

KILLING MRS. TINGLE. Drammatico. Il film di Kevin Williamson, il creatore di «Scream», descrive il rapporto che s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua terribile insegnante di storia. [Capitol]

LA [illegible] DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una [illegible] affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. [Reposi]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne ●●● [Chaplin, Massimo]

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il [illegible] Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.●● [Arlecchino, Ciak, Reposi]

NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, [illegible] di una coppia che si frequenta per piacere sessuale ●●● [Adua, Valentino]

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore [illegible] e un cecchino russo.●●● [Eliseo]

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno». [illegible] di un uomo che s'innamora [illegible] figlia di un suo nuovo amico. ●●● [Chaplin]

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.●●● [Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Lux]

[illegible] CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un [illegible] di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri. [Nazionale]

RITORNO A CASA. [illegible]. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte [illegible] famiglia in un incidente stradale. [Empire]

[illegible] Thriller. Dal [illegible] di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Brosnan)●●● [Adua, Nazionale, Eliseo]

[illegible] IN TE. Commedia. Tre uomini [illegible] della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite». [Reposi]

[illegible] PISTOLS: OSCENITA' E [illegible]. Musicale. Il [illegible] film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk. [King]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes ●●●● [Actor's, Kong, Massimo]

[illegible] MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad [illegible] e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per una pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo. ●● [Olimpia]

[illegible] Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino.●●● [Reposi]

[illegible]AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.●● [Centrale]

IL COLOSSAL BELLICO SBANCA IL BOTTEGHINO: IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEI FILM PIU' VISTI A TORINO

«Pearl Harbor» miliardi a pioggia

Daniele Cavalla

Domina «Pearl Harbor». Il colossal bellico dello specialista in [illegible] d'azione Michael Bay («The Rock», «Armageddon») debutta con successo nelle sale torinesi: la [illegible]struzione dell'attacco giapponese del 1941 attraverso le vicende di tre amici (il nuovo divo Ben Affleck, l'inglese Kate Beckinsale e l'emergente Josh Hartnett) balza in testa alla classifica dei film più visti della settimana a Torino con 10.057 spettatori.

Cinema americano anche al secondo posto, appannaggio dello spettacolare «La Mummia - Il Ritorno» con l'avventuriero Rick O' Connell (Brendan Fraser, il giardiniere che faceva perdere la testa al protagonista Ian McKellen nell'acclamato film d'essai «Demoni e dei») di [illegible] alle prese con il terribile Imhotep (l'attore sudafricano Arnold Vosloo). Presenze, 3896.

Seguono tre film italiani che stanno ottenendo consensi di critica e di pubblico: in terza posizione si colloca con 3008 spettatori la Palma d'Oro al festival di Cannes «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, in quarta con 2411 biglietti venduti tra Ambrosio e Olimpia «Le fate ignoranti» [illegible] Margherita Buy e Stefano Accorsi, in quinta l'ultimo lavoro di Ermanno Olmi «Il mestiere delle armi» apprezzato da 2378 torinesi. [illegible] posto, una novità della [illegible] settimana: «Un affare di gusto», pregevole seconda esperienza nel lungometraggio del giornalista televisivo francese Bernard Rapp (la prima «Tire a part» risale al 1996 ed è inedita nel nostro Paese). Tratto dall'omonimo romanzo di Philippe Balland, il film s'incentra sull'intenso rapporto che si viene a creare tra un potente industriale e il giovane cameriere da lui scelto come assaggiatore personale. Meno redditizio il debutto nelle sale per il drammatico «La maschera di scimmia» con l'ex ragazza di «Top Gun» Kelly McGillis e «Princesa» sulle vicissitudini di un giovane travestito brasiliano a Milano, film già scomparsi dalla programmazione. In calo come, consuetudine nel mese di giugno: il pubblico nelle sale cittadine: 9000 le presenze di sabato scorso, 7300 domenica.

PRIME [illegible]

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA ♿ ● piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. L'amore dell'anno, regia di D. Kane con K. Burke, G. Ellis. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

ACTOR'S STUDIO ● via Chiesa della Salute 77/b, [illegible] 216 6784. La [illegible] del figlio, regia di e con N. Moretti, L. Morante, S. Orlando, S. Accorsi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

ADUA 200 ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Nell'intimità, di P. Chereau con M. Rylance, K. Fox, T. Spall. V.M. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 ♿ ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Il sarto di Panama, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 ♿ ● corso [illegible] 52, tel. 011 547.007. Pearl Harbor, di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale. Or.: 15; 18,[illegible]; 22. Ingr. [illegible]; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2 ♿ ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Pokémon 3. Or.: 16; 18,10; Le fate ignoranti di [illegible] Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 ● corso Vittorio [illegible] tel. 011 547.007. Kevin e Perry a Ibiza di Ed Bye con H. Enfield, K. Burke. Or.: 16,[illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]. 8000. cinecard 5000.

ARLECCHINO SALA 1 ♿ ● [illegible] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Pearl Harbor, regia di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 2 ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Pokémon 3, cartoni animati. Or.: 15,50; 17,50. La mummia - Il ritorno, regia di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. [illegible]; 22,30. Ingr. 8000.

CAPITOL ♿ via S. [illegible] 24, tel. 011 540.605. Cani miliardari. Or. 16; 18,10. Killing Mrs Tingle. Or. 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

CENTRALE ♿ ● via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Un affare di gusto - Un affair de goût, di B. Rapp con B. Giraudeau, J. P. Lorit. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; anz. [illegible].

C. CHAPLIN 1 ♿ via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Il mestiere delle armi, di E. Olmi con H. Zhekov, S. Caccarelli, S. Grammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] 6000

C. CHAPLIN 2 ♿ via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. Le parole di mio padre, regia di F. Comencini con C. Mastroianni, M. Calopresti, F. Rongione. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]; anz. [illegible]

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. La mummia - Il ritorno, regia di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Fatti, strafatti e strafighe, regia di Danny Leiner con William Scott, Jennifer A. Garner. Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr. [illegible]; [illegible] giov. [illegible] 5000; sera 8000.

DUE GIARDINI ♿ ■ Sala Nirvana, via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. Chiuso

DUE GIARDINI ♿ ■ Sala Ombrerosse, via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. Chiuso

ELISEO GRANDE ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Il sarto di Panama, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU ♿ ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Il nemico alle porte, di J. J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO ♿ ● piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Fast food fast women, di A. Kollek con A. Thompson, J. Harris. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible] 7000.

EMPIRE ♿ ● piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. Ritorno a casa, regia di Manoel de Oliveira con M. Piccoli, C. Deneuve, J. Malkovich. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; [illegible] 6000

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La comunidad, di A. De La Iglesias. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 2 ■ corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Vedi Teatri

ETOILE ● via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Chocolat, regia di L. Hallstrom con J. Binoche, J. Depp, J. Dench, A. Molina, L. [illegible]. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

FARO ♿ via Po 30, tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Pearl Harbor, regia di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14,30; 18; 21,30. Ingr. 8000.

IDEAL ■ corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavori

KING ♿ ● via Po 21, tel. 011 812.59[illegible] [illegible] Pistols: Oscenità e furore, regia di Julien Temple con i Sex Pistols. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 8000; anz. 6000

KONG ● via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. La stanza del figlio, di e con N. Moretti con L. Morante, S. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 8000; anz. 6000

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 [illegible] [illegible] Harbor [illegible] di M. Bay con B. [illegible], J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14,55; 18,20; 21,45. Ingr. pom. 7000; anz. cinecard 5000; sera 12.000; rid. 8000.

MASSIMO 1 ♿ via Verdi 18, tel. 011 812.5606. La stanza del figlio, di N. Moretti (Italia 2001) con N. Moretti, L. Morante, S. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 2 ♿ via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Il mestiere delle armi, di E. Olmi con H. Zhekov, S. Caccarelli, S. Grammatico. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

NAZIONALE 1 ■ via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Il [illegible] di Panama, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 16; [illegible]. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Un perfetto criminale, di T. O' Sullivan con K. Spacey, [illegible], [illegible] Mullan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 ● via Arsenale 31, [illegible] 011 532.448. Le fate ignoranti, di F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 2 ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. The Mexican, regia di Gore Verbinski con Julia Roberts, Brad Pitt, James Gandolfini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI 1 ♿ ● via [illegible] 15, tel. 011 531.[illegible] [illegible] in te, [illegible] Manfredonia con E. Solfrizzi, G. Cia, F. De Luigi, L. Savino, P. Cortellesi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L'ultima questione (corto). Or.: 19,50; 22,15. Ingr. 8000

REPOSI 2 ♿ ● via XX Settembre 15, tel. 011 53[illegible]. La mossa del diavolo, regia di C. Russel con K. Basinger, J. Smith, R. Sewell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 3 ♿ ● via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La mummia - Il ritorno, di S. Sommers con B. Fraser. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Body Shots, regia di Michael Cristofer con Sean Patrick Flanery, Jerry O' Connel, Amanda Peet. V.M. [illegible] Or.: [illegible]; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT ■ via XX Settembre 15, tel. 011 537.100 [illegible]mon 3. Or.: 15. L'ultimo bacio, regia di G. [illegible] con S. [illegible], G. Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. Amori in città... e tradimenti in campagna, di P. Chelsom con D. Keaton, G. Hawn, W. Beatty. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Ricreazione - La scuola è finita, cartone animato. Or.: 16,30; 18,30. Boys and girls regia di R. Iscove con F. Prinze, C. Forlani, J. Biggs. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

VALENTINO 1 ♿ Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Nell'intimità, di P. Chereau con M. Rylance, K. Fox, T. Spall. V.M. 18. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000

VALENTINO 2 ♿ Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Il corvo 3 - Salvation, regia di B. Mallon con K. Durst, E. Mabius, R. Weisz. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA ♿ via Roma [illegible] tel. 011 562.7[illegible]. American psycho di M. Harron con W. Dafoe. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Or. 21 Billy Elliot, di S. Daldry. Ingr. 6000.

CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Chiusura estiva e per [illegible].

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 432.7474. Da [illegible] a domenica Billy Elliot, di Stephen Daldry con Jamie Bell, Gary Lewis, Julie Walters, Jamie Driven. Ingr. 8000; rid. 6000; abb. 2 film 14.000.

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 Scoprendo Forrester, con S. Connery. Ingr. 6000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. Prima visione Sexy la mala dormida, con [illegible] Monte. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30. [illegible] a venerdì int. 8000; rid. [illegible] anz. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Esperienze erotiche al Luna Park & Extreme. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi apertura ore 14,30, [illegible] 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Colpi di lingua, con Lea Martini. Apertura non stop ore 10,30-1,30, festive ore 14,30-24

[illegible] P. Tommaso 5. Tel. 011 [illegible] Amputissima, con Anita Dark - Luci [illegible]. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30

[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [illegible] Le gatte di Salem & Extreme off limits. Prima visione. Feriali ap. 10,30 ultimo 22,30, festivi ap. 14,30 ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 15 e 16 giugno con attrazioni e novità.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. [illegible] di sesso allo specchio, con Victoria Paris, Bionca. Apertura ore 15; ultimo 22,30 [illegible].

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Giochi proibiti, con Antonella del Lago. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lun. a ven. intero L. 8000, ridotto L. 7000, anziani L. 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 89. Tel. 011 749.2907. Prima visione. Megliettine da sballo, con Erica Edwards e Calla Aimes. Ap. ore 15; ult. 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. [illegible] 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra L'Italia e la Uea (fino al 29 giugno).

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. Lavoro). Tel. 011 664.57.11. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484.944. Il sacro attraverso l'ordinario. Ven. 22/6 Oratorio San Filippo via M. Vittoria Torino. Il Fuoco del 6° Armonico sulla luce della Dominante... A. Ezza-Luc Vocal Ensemble (conc. di canto armonico e musica elettronica). Ingr. libero. Info. Tel. 011 484944

MARCHIO MARCIDOJLS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27. [illegible] Tel. fax 011 436.87[illegible] Non pervenuto.

[illegible] 18. Telefono 011 [illegible] Tutti, banale e rasieppia? di C. Mastrocinque. [illegible] 18, [illegible] Signore e signori lunacanelle di autori vari.

CENTRO D'ARTE VANNA GRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri. Non pervenuto

STALKER TEATRO. Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 249.37.24. La città dentro-La città fuori con i ragazzi e i genitori delle scuole di Grugliasco, il 15-16-17 giugno ore 21,30 presso il Parco Culturale Le Serre, via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Info e prenotazioni: [illegible] 1798623 - 011/2467781 - 011/2493724.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338.698. Dal 25/5 al 15/6 spettacoli degli allievi del Centro Didattico Teatrale a cura di Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Per [illegible] www.tangramteatro.it.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9, Moncalieri. Dal 4 al 25 giugno Saggi di fine anno. Infoline 011 645.740; www.teatranza.it.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3 Torino. Tel. fax 011 517.28.26. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. La Compagnia Anna Bolens presenta [illegible] Stagione 2000/2001. 17/6 Teatro Juvarra via Juvarra 15 Torino. E-mail: [illegible].

[illegible]

[illegible]IAVOLIANA CORSO: 011 931.2403. [illegible]

BARDONECCHIA SABRINA: 0122 996.33. Chiuso per ferie fino al 21/6

BEINASCO [illegible] Riposo. WARNER [illegible] - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 36.111. Sala 1: Pearl Harbor. Sala 2: Pearl Harbor. Sala 3: Il sarto di Panama. Sala 4: Un perfetto criminale. Sala 5: American Psyco - Ricreazione. Sala 6: Pearl Harbor. Sala 7: La mummia. Sala 8: La stanza del figlio - Pokémon 3. Sala 9: Se fossi in te - Corvo 3.

BORGARO TORINESE ITALIA - DIGITAL: 011 470.3578. Cani miliard.

BORGONE DI SUSA IDEAL: 0333 582 5171. Prossima apertura

BUSSOLENO [illegible] 0122 492.49. La stanza del figlio.

[illegible] MARGHERITA [illegible]: 011 971 6525. Pearl Harbor.

CASCINE VICA - [illegible] DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Riposo

CESANA TORINESE S. SICARIO: 0122 811 [illegible] Non pervenuto

[illegible]IERI SPLENDOR: 011 942.1601. L'ultimo bacio. UNIVERSAL: 011 941.1667. Pearl Harbor.

[illegible] [illegible] 011 910.9737. La tigre e il dragone. CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori. POLITEAMA: 011 910.1433. Pearl Harbor.

CIRIE' NUOVO: 011 920.3754. Pearl Harbor.

COLLEGNO http://carcinema.supereva.it [illegible]E: 011 405 6795. Pearl Harbor. REGINA UNO: 011 781.623. La mummia. REGINA DUE: 011 781.623. Valentine - Appuntamento con la morte. STAZIONE: 011 789.792. Amori in città e tradimenti in campagna. STUDIO LUCE: 011 405 6681. La stanza del figlio

[illegible] CORSOTESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE' MARGHERITA: 0124 657. Pearl Harbor.

GIAVENO SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo

[illegible]REA 2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079. Chiuso per restauri. ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo. BOARO: 0125 641.480. American Psyco. LA SERRA: 0125 627.573. Riposo. [illegible] 0125 641.571. Se fossi in te.

[illegible]I' AUDITORIUM: 011 998 8098. Non pervenuto

MONCALIERI U.E. CASTELLO 011 641.236. Pearl [illegible].

[illegible] [illegible]: 011 986.3491. Chiuso per lavori.

PIANEZZA http://carcinema.supereva.it LUMIERE 1: 011 968.2088. Pearl Harbor. LUMIERE 2: 011 968 [illegible] Le fate ignoranti.

PINEROLO HOLLYWOOD: 0121 201.142. Pearl Harbor. MULT. ITALIA [illegible]. Tallancy - Nell'intimità. MULT. ITALIA 500: Pearl Harbor. RITZ: 0121 374.957. Amori in città e tradimenti in campagna.

RIVOLI BORELLO: 011 958 6780. Pearl Harbor.

SALUGGIA MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva fino a venerdì 5 ottobre escluso.

SAN MAURO TORINESE GOBETTI: 011 822.7362. Pearl Harbor.

SAUZE D'OULX [illegible] 012[illegible]. Non pervenuto

[illegible] FRAITEVE: 0122 783.38. Chiuso per [illegible] Riapertura 15 giugno.

SETTIMO TORINESE Sala 1: 011 800.7050. Pearl Harbor. Sala 2: 011 800.7050. Non [illegible]

[illegible] [illegible]: 0122 [illegible]. Facili a [illegible]

TORRE PELLICE TRENTO: 0121 933.096. Il nemico alle porte.

[illegible]ALPERGA AMBRADUE: 0124 617.122. Pearl Harbor. AMBRADUE: 0124 617.122. Un perfetto criminale.

VENARIA REALE 011 459 3000 SUPERCINEMA Sala 1: Pearl Harbor. Sala 2: American psyco. Sala 3: Il mestiere delle armi.

[illegible] JOLLY: [illegible]

VINOVO AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 985 11.81. [illegible] pervenuto

[illegible]

TEATRO REGIO. Ore 21 la Bag produzioni presenta Claudio Baglioni in InCanto - tra pianoforte e voce. I biglietti sono esauriti. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: Servizio [illegible] Promozionali (ore 9-16). Tel. 011 8815.246/210/238. www.teatroregio.torino.it.

[illegible] REGIO E. PUCCINI. Il Regio itinerante: ore 21 a Torcaco (NO). Presso la chiesa di Santa Maria Maddalena, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: Ensemble di voci e clarinetti. Musiche di Mozart, Stravinskij, Gershwin, Weill, Mancini, Lennon-Mc Cartney. Ingr. libero. Info tel. 0321 378443

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Poker d'Alfa 2001. Operette e prosa, cabaret, musica. E' aperta la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta. (Info 011 8193529) www.alfateatro.com.

ALFIERI. [illegible] Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9-19 per rinnovi e nuovi abbonamenti: Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-02 - sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Venerdì e sabato ore 21,15 la Compagnia Tardito Rendina presenta Gonzago's rose. Testo, coreografie e interpretazione F. Tardito e A. Tardito e A. Rendina. Bigl. L. 18.000/12.000. Spett. inserito nell'abbonamento «Metti una sera a teatro». Pren. da giov. ore 18-19. Tel. 011 331.764. Info: www.arpnet.it/angolo.

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Lingotto v. [illegible] 280. Riposo.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31 dal [illegible] al venerdì orario 10-14. Per informazioni tel. 011 810.4653-810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Da lun. 18/6 conferma abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri e inf. per la stagione 2001/2002. Bigliet. T.S.T. a. Roma 49 tel. 011 517624[illegible] n. verde [illegible] or. 10,30-19 domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it

[illegible] Madama Cristina 71. Tel. 011 [illegible]6834. Mercoledì 13/6 ore 21 Jacopo Fo in Lo Zen e l'arte di fare l'amore. Oggi ore 18,30 Saggio di danza. Per inf. tel. 011 6598034 da [illegible] a sab. [illegible]. Sito internet: www.teatro-colosseo.it.

[illegible] «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino Marco Guidarini [illegible] Maria Luigia Borsi soprano. Gianpiero Sobrino clarinetto. Musiche di Mozart, Baermann, Rossini, Haydn. Informazioni 011 4360591-4361340

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Info[illegible] prevendita tutti i giorni 9-22 per Astiteatro e Vignaledanza. Rinnovi e nuovi abbonamenti [illegible] Grande Prosa e Fiore all'occhiello stagione 2001-02.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisamente a Versailles. Per informazioni tel. 011 817.9073.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238 [illegible] gruppi e scuole degli spettacoli: Le avventure di Orovigilo nel mondo delle marionette e Le 101 astuzie di Arlecchino.

[illegible] TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. [illegible]00.5768. Informazioni e biglietteria tutti i giorni da lunedì a [illegible] ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti [illegible] fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002» www.teatrogioiello.it. Informazioni e prevendita «Astiteatro» e «Vignaledanza»

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.830. Teatro Stabile Torino: apertura biglietteria per vendita abbonamenti e informazioni Stagione 2001/2002 dal 2 al 21 luglio 2001. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 011 8159132, verde 800235333, orario 10,30-19, domenica riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Multiteatro Juvarra - Café Procope si trasferisce a Garden Ginzburg in c.so Moncalieri 16 - Inaugurano il 21/6 ore 21 Le 3 Sorelle Saberte. Ingresso libero. Tel. 011 [illegible]. Café Procope ore 21 Insegnare ad Auschwitz mostra fotografica/documentario.

TEATRO [illegible] Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per inf[illegible] programmazione della Compagnia [illegible] Teatro tel. 011 3042808 (orario ufficio) e e-mail info@assembleateatro.com.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Vignaledanza 2001 XXIII Festival Internazionale. Dal 30/6 al 4/8 serate inaugurali in prima assoluta [illegible] e 1 luglio Coppelia musica di Leo [illegible] - [illegible] Demiry. Progetto e coreografia Ramona De Saa, Marta De Saa, [illegible] Mastrangeli, [illegible] Pogliani. Stage e Concorsi dal 25/6 al 4/8 giorni bellissimi nel paese della danza.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Teatro di Torino Compagnia di Danza. Spettacolo di fine anno. Scuola di Perfezionamento diretta da Loredana Furno - Teatro Carignano - venerdì 15 giugno ore 20,30. Acqui in Palcoscenico. XVIII Festival Internazionale di Danza. Spettacoli, stage e concorsi. Pren. Inf. 011 4730189.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il 12/6 il Laboratorio della [illegible] in Ma mère l'oye. 13/6 Demourgos X ed io La romanza da camera italiana tra ottocento e novecento e danza africana. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In questa settimana saggi scolastici di fine anno e spettacoli delle scuole di danza. In allestimento il cartellone 2001-2002.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Non pervenuto

[illegible] Via Bonafino 9 Balmaca. Riposo.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 29/6 al 14/7 il Coord. Moncalieri T. presenta Theatropolis 2001. Festival int. delle Arti Teatrali. In cartellone M. Baliani, Banda Osiris, L. Moglietta, A. Cesarini, Mizuto Abura (Giappone). Inf. e pren. 011 640 3700

PICCOLO TEATRO PERSEMPRONEL. Non pervenuto

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza del Teatro, tel. 0125 641.161. Non pervenuto

[illegible]

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: da mercoledì a domenica 10-18; martedì 10-22; lunedì chiuso.

[illegible]ERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Chiusa per lavori fino al 21/6).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario: 10-12, 15-17 [illegible].

[illegible]ECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA [illegible] (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra «Jacques Henry Lartigue». Fino al 17/6. Orario da mar. a ven. 15-19, sab, dom. e festivi 10-19; lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Mimmo Jodice». Fino al 9/9. «Cornelia Parker». Fino al 17/6. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011.442.95.46

[illegible] di Ciriè - Villa [illegible] (tel. 011.92.22.396). Orario merc. e giov. 16-19; mart. 18-21,30 [illegible] 11-21,30, domenica 11-19 [illegible] «Riccardo Moncalvo». Fino al 9/9.

[illegible] SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni [illegible] minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra: «Stefano Arienti - Mostra per i [illegible]», fino al 10/6. «Arte povera in collezione». Fino al 26/8. «Musei per un nuovo millennio». Fino al [illegible] «Teresita [illegible]». Fino al 26/8. «Kaiichi Tahara». Fino al 26/8. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RUFFIA» ([illegible] d'Italia 40, telefono 011.677.666). «Mostra omaggio alla Ferrari». Fino al 29/7. Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30, lunedì chiuso

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente. «Gli avvisi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al Messaggio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. Orario: tutti i giorni 8,30 [illegible], lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata di un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Mostra: «Aegyptica Animalia». Fino al 16/6. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011 562.12.84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla [illegible] all'arte». Or.: tutti giorni 8,30 - 19,30. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561.83.91

MUSEO [illegible] DI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni [illegible] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). [illegible]: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e [illegible] del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5 [illegible]1.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «A Higher Calling - In Nepal con il parapendio». Fino al 17/6. «Il laboratorio dell'alpinismo. Francesco Ravelli e il fotografo di montagna». Fino al 15/7. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19

[illegible] DELLA [illegible] (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Or.: tutti i giorni 9-12 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni [illegible], sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.43.60.311). Mostra: «Antarctica giocosa». Fino al 30/6. Lunedì e mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Mostra: «Da Renoir a Picasso - Un secolo d'arte dal petit palais di Ginevra». Fino al 24/6. Orario: lunedì 14,30 - 19, martedì, mercoledì e domenica 9,30 - 19,30, giovedì, venerdì e sabato 9,30 - 22,30

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 53.06.90). Mostra: «Infanzie - Il bambino nell'arte tra '800 e 900». Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22, lun. chiuso. Fino all'1/7

PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, tel. 011.521.64.19). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20; sab. 10-23, lunedì chiuso.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA (Stupinigi, [illegible] 011.358.12.20). [illegible] dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-[illegible], lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a sabato 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Personale: [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso. Fino al 10/6.

E [illegible]... CONOSCERE E GIOCARE CON I [illegible] (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). [illegible] «Vedo non vedo» [illegible]. Orario: da lunedì a venerdì su prenotazione 9-17, domenica 15-19. Corso Moncalieri 7, tel. 011.747.171. Mostra: «ECOfficina». Da martedì a sabato 17-20, domenica 15-20, lunedì chiuso. Fino al 22/7

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.698.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento

SPORT
PIEMONTE

Giovanissimi, alla Sampdoria il «Pernigotti»

NOVI LIGURE. La Sampdoria si è aggiudicata la quindicesima edizione del Memorial internazionale Paolo e Lorenzo Pernigotti riservato ai Giovanissimi, disputato allo stadio Girardengo. I blucerchiati hanno battuto in finale la Juventus, sovvertendo i pronostici della vigilia, con il punteggio di 1-0 al termine di un incontro assai vivace e ricco di occasioni. Terzo posto per il Torino che ha battuto ai rigori il Savona: 1-1 il risultato dei tempi regolamentari, I granata si sono imposti poi per 5-3. Ottimo il bilancio del torneo che si è svolto dall'1 al 9 giugno, seguito ogni sera da centinaia di spettatori, tra i quali osservatori e talent scout.



Basket, Meo Sacchetti lascia la Prestitempo

Nel basket è finito il matrimonio fra Asti e Sacchetti. Il 48enne tecnico di Altamura, vecchia gloria del basket nazionale, lascia la Prestitempo dopo una favola durata tre anni e due promozioni. Meo Sacchetti allenerà Bergamo, tornata quest'anno in A2 grazie ad un altro ex torinese dei tempi d'oro: Lino Lardo. Ma non è l'unica società piemontese a cambiare direzione tecnica. Detto dell'Auxilium e ritorno di Guido Tassone, la Bistefani Casale punta in alto affidandosi all'esperienza dell'ex Borgomanero Stefano Vanoncini, che la scorsa stagione ha guidato in B1 il Cento.



Ottimo 2-0 in trasferta: la finale scudetto a un passo

La Valenzana a tutto gas e il Poggibonsi s'inchina

Rodolfo Castellaro
SAN GIMIGNANO

Nuovo successo della Valenzana nella prima semifinale delllo scudetto dilettanti: sul neutro di San Gimignano, piega per 2-0 il Poggibonsi e pone una seria ipoteca sulla finale in programma a Cesenatico il 22 giugno. Nel match di ritorno, in calendario a Voghera sabato, le basta infatti, ottenere il pari o sconfitta misura per qualificarsi al match tricolore.

Partenza di studio per entrambe le compagini. I rossoblù appaiono comunque, più determinati e cominciano a dar l'assalto alla porta rivale. E al 18' ottengono il gol: Sciuto parte da destra, sul filo del fuorigioco, scodella al centro dove trova Menegatti, pronto a Bonazzi, da quest'ultimo indietro per Palombo, che, al volo, di destro, scaraventa in rete.

Rabbiosa la replica dei toscani, che costruiscono opportunità pregevoli ma le sprecano regolarmente. Al 28' Chadi duetta con Barompini, si presenta solo davanti a Gamberini ma spedisce sul fondo. Cinque minuti dopo, Cioffi batte una punizione dai 25 metri ma il suo è preda del portiere rossoblù, che blocca a terra. Prima del riposo, occasione clamorosa per Barompini, supera anche



Mister Franco Della Donna

Gamberini ma non inquadra lo specchio della porta.

Nella ripresa, il Poggibonsi preme sull'acceleratore nell'intento di raggiungere il pareggio e il portiere della Valenzana si erge a protagonista, salvando più volte il risultato. Al 56', Cioffi dal vertice sinistro dell'area, lascia partire un bel tiro che fa la barba all'incrocio dei pali. Al 70', Barompini traversa al centro per Gastasini Gamberini, nel tentativo di anticuparlo, si scontra con l'attaccante: i toscani reclamano il rigore ma l'arbitro fa continuare.

Bella progressione di Fiasconi al 75', che, dalle retrovie si proietta nell'area rossoblù e lascia partire un tiro angolato che Gamberini devia in angolo, allungandosi in un volo plastico. Altro miracolo del portiere orafo all'86' quando va a togliere dal «sette», una conclusione ravvicinata di Iacona, che era riuscito a liberarsi in area del controllore Morlacchi.

A questo punto la gara sembra conclusa ma all'89' c'è il colpo di scena: Targetti perde palla sulla tre quarti, a favore di Cosenza, che s'invola tutto solo sino all'area toscana e, quando Nicastro, accenna l'uscita, lo infila con preciso rasoterra angolato. E' la gara finisce in tripudio per i rossoblù.

Poggibonsi: Nicastro, Machetti, Fiasconi; Guidotti, Targetti, Casto (60' Selmi); Callegari, Chadi, Gastasini, Barompini, Cioffi (60' Iacona. **Valenzana**: Gamberini, Morabito (56' Panizza), Morlacchi; Taverna, Biasotti, Paoloni; Sciuto, Cosenza, Palombo (77' Colitti), Bonazzi (90' Natoli), Menegatti. **Arbitro**: Rubino di Salarno. **Reti**: 18' Palombo; 89' Cosenza.

E' sconfitta 1-0: nel Campionato nazionale dilettanti sale la Guanzatese

Cossatese, addio alla serie D

Inutile reazione dopo il gol dei comaschi

Sandro Bottelli
GUANZATE

E' finita l'avventura della Cossatese negli spareggi post campionato. Superato il primo ostacolo, non il secondo. E' la Guanzatese a salire in D, la Cossatese resta in Eccellenza. Salvo il ripescaggio. Ha detto il segretario Giuliano Marchiori a fine gara: «Faremo comunque domanda per un eventuale passaggio alla categoria superiore».

La Cossatese «grandi firme» ha dunque fallito l'obiettivo che tutti alla vigilia le concedevano. Paladin, Girelli, Giannini, Morello, Pallitto, Rossi altri non meno famosi sembravano una «troupe» senza rivali. così non è stato. Perso il campionato per un punto (Castellettese 67, Cossatese 66), il buon Pinuccio Fornara si è dovuto gettare nell'avventura degli spareggi con tutti i rischi che la stessa comporta. La prima sfida, avversario il Saluzzo, è andata bene: 2-0, 2-2. La seconda no. Contro i comaschi della Guanzatese c'era la necessità di vincere o pareggiare a partire da 3-3.

Primi minuti di studio con la squadra di casa che se ne sta piuttosto guardinga. Il 2-2 dell'andata (La Falce su rigore e Notari avevano risposto ai gol di Paladin e Morello) mette i comaschi nella condizione di poter controllare gli avversari. La Cossatese si ad affondare i colpi e subisce al 14' una fulminante azione conclusa da un cross di La Falce per Terraneo che di testa mette fuori. Sarà questo, in pratica, l'unico pericolo corso dai biellesi per l'intero primo tempo. E' infatti la Cossatese questo momento a prendere in mano la situazione e a cercare con ostinazione l'indispensabile gol. Al 25' lungo lancio di Buda pesca Girelli che si presenta tutto solo davanti a Braglia il portiere salva. Dopo cinque minuti è Girelli a prodursi in una spettacolare rovesciata ai limiti dell'area: la palla sembra indirizzata nell'angolino alto alla destra di Braglia, ma gol rimane l'illusione.

Fornara cessa un istante di urlare alla propria squadra di insistere, anche perchè la Guanzatese dà a volte la sensazione di non troppo la palla. Vatti a fidare delle impressioni. Al 35' grande Fracon-Cappellari con perentoria conclusione che Braglia respinge da campione. Si va al riposo con uno zero a zero che appaga solo i ragazzi dell'ex novarese Uzzardi.

Ripresa tutta da soffrire per i tifosi biellesi al seguito, che dopo soli dieci minuti devono anche ingoiare il rospo del gol comasco. Punizione di La Falce: la palla raggiunge Maria e questi insacca con un colpo di testa.

Fornara toglie Fracon per Barbera, ma la musica non cambia. Già Grosso aveva preso il posto di Pellerei per un leggero infortunio del difensore (rimasto in panchina), mentre a centrocampo l'assenza di Giannini, squalificato dopo la doppia ammonizione rimediata sette giorni prima, era stata «tamponata» con l'inserimento di Cappellari.

Guanzatese: Braglia, Monti, Bertelè, Lupi, Notari, Canali, Pianura, Del Signore, La Falce (66' Antuono), De Maria (80' Rossini), Terraneo (86' Pangaro). **Cossatese**: Buda, Grosso, (76' Rossato), Fracon (62' Barbera), Paladin, Lessio, Cappellari, Pallitto, Rossi, Girelli, Morello. **Arbitro**: Bersan di Pordenone. **Rete**: 55' De Maria.

IL TORNEO PER UNDER 18

VERBANIA. Con due reti di Tozzi e Varriale minuti conclusivi, l'Italia ha superato ieri pomeriggio una coriacea Romania nella finale del 2° Torneo Sperimentale Uefa per Nazionali Dilettanti Under 18. Il primo tempo, deludente e portieri pressoché inoperosi, si è concluso nelle fasi di recupero episodio chiave dell'incontro e cioè l'espulsione di Papazicu per doppia ammonizione da parte dell'arbitro francese Rebaud. La ripresa è stata più vivace e movimentata. Dopo un avvio spavaldo dei romeni, col passare dei minuti l'Italia ha accentuato la pressione ed ha fatto valere la superiorità numerica. Il portiere Miron è diventato protagonista, sventando pericolose conclusioni di Varriale, Tozzi e Bricca. Nulla ha potuto però all'85' quando, sugli sviluppi di una veloce discesa di Cangi, la palla è finita sui piedi di Tozzi che a pochi passi dalla rete ha fulminato l'estremo difensore. Dopo cinque minuti il raddoppio di Varriale tra gli applausi del folto pubblico. [s. r.]

Italia: Careri, Criscuolo, Di Giulio, Paro, Berardo, Cangi, Catinali, Varriale, Antonioni (62' Bricca), Amato, Cortese (46' Tozzi). **Romania**: Miron, Stoica, Ciuca, Tuturas, Parvu, Soponariu (40' Serban), Papazicu, Nita (46' Silvasan), Stamin, Hidisan, Ionila.
Arbitro: Rebaud (Francia). **Reti**: 85' Tozzi, 90' Varriale.

PROMOZIONE

I torinesi si sono imposti (2-1) al Barengo, i cuneesi hanno dettato legge (3-0) contro un Cavaglià apparso disorientato

Si guadagnano la finale Pool CirièVauda e Pro Dronero

Chi vince l'ultima sfida tra sette giorni conquista un posto in Eccellenza

PLAY-OFF

Si sono disputate ieri le due semifinali delle gare di post campionato per determinare (la finale sarà giocata domenica prossima in campo neutro) la quinta squadra di Promozione che sarà ammessa al campionato di Eccellenza.

Pool Ciriè Vauda Barengo-Bellinzago 2-1. Regine della fusione a confronto sul neutro di Borgosesia, in palio il tagliando per la finale. Lo staccano i ragazzi di Fontana battendo i novaresi di De Santis per 2-1. Ciriè in gol al 14' con uno scherzo da Prete: tiro da fuori col pallone che si infila rasoterra alla sinistra di Brusa. Il pareggio del Ba-Be arriva al 43' rigore di Brusati per fallo di Pianotti su Marzano. non passano due minuti e i torinesi sono di nuovo in vantaggio: punizione di Tosoni, colpo di testa di Morello e pallone alle spalle di Brusa. Ancora Rizzi sugli scudi nel finale per respingere il disperato assalto dei novaresi che culmina con una palla gol di Portolesi sulla quale c'è ancora lo stesso portiere.

Pro Dronero-Cavaglià: 3-0

Netta affermazione della Pro Dronero sul neutro di Cambiano Torinese: il Cavaglià è travolto per 3-0 al termine dei 90' nei quali i droneresi non hanno incassato gol e ne hanno infilati tre nella porta avversaria con il magico trio d'attaccanti Boscolo-Turini-Perri. Il primo tempo è stato a tratti ancora abbastanza incerto, il Cavaglià dopo 5' ha colpito la traversa con Vitale. Immediata la risposta della Pro, con Perri e Turini che al 7' e 23' si vedono respingere i rispettivi tiri a colpo sicuro difesa e dal portiere Stoppa. Al 37' la Pro Dronero rompe definitivamente l'equilibrio. Turini in area tocca per Perri che centra in pieno il palo, irrompe Boscolo e infila. Gol contestato dal Cavaglià che reclamano un presunto fallo di Turini non rilevato dall'arbitro.

La Dronero chiude il match in avvio di ripresa l'uno-due decisivo. Al 2' Giraudo scende sulla fascia sinistra e serve Perri, atterrato in da Mainelli: rigore netto, la botta di Turini è violentissima ed è 2-0. La terza rete all'8': lancio di Bruno a superare il centrocampo, volata di Perri che trafigge il portiere con uno splendido diagonale segnando il meritato centro personale prima di ricevere l'ovazione di applausi dei tanti tifosi droneresi che anche hanno accompagnato la squadra con tanto entusiasmo.

PLAY-OUT

GIRONE A: Vaprio-Caltignaga 2-5. Reti: Bongiovanni (C); Salucci (C); Colombo (C); Lojacono (V); Miglio (V) Salucci (C); Bignoli (C). Cannobiese-Feriolo 2-1. Reti: De Martis (F.) Ceretti (C); Castellitti (C). Retrocedono in Prima Vaprio e Feriolo. Nessun problema per il Caltignaga mentre qualche rischio per la Cannobiese che si è imposta in rimonta

B: Caselle-Quincinetto Tavagnasco 2-1. Reti: Cusenza, Leonardi (C), Porrini (Q). Filadelfia-San Mauro 4-0 Reti: Montalto 2, Marchionne 2. Quincinetto Tavagnasco e Filadelfia in Promozione; Caselle e San Mauro retrocessi in Prima Categoria. Porrini regala la vittoria al Quincinetto Tavagnasco nel recupero contro il Caselle. gara ritorno non bastano i centri di Cusenza e Leonardi (ancora Porrini per gli ospiti) a salvare il Caselle. Largo per il Filadelfia sul San Mauro: decidono le realizzazioni di Montalto e Marchionne, autori una doppietta.

GIRONE C: Castagnole-Saviglianese 1-5. Saviglianese salva, Castagnole retrocesso. Nel punteggio finale ha dilagato la Saviglianese, ma a sbloccare il risultato a pochi istanti dal fischio d'inizio era stato il Castagnole. Ferri, su punizione al 20', il pari dei maghi. Poi il Castagnole ha giocato in attacco mettendo in seria difficoltà la retroguardia rossoblù. La svolta del match l'ha data Bennici, che ha portato la Saviglianese sul 2-1 al 37' e sul 3-1 53'. Di qui in avanti tutto facile per i saviglianesi: 4-1 con rete di Panero al 79' e 5-1 firmato da Burzio all'87'.

Piossasco-Olmo Donatello 1-1 d.t.s.. Piossasco salvo, Olmo retrocesso. Recrimina l'Olmo Donatello, sia per le opportunità non concretizzate nella gara d'andata, sia per l'epilogo della gara di ieri, un pari per 1-1 dopo due tempi supplementari che salva il Piossasco, meglio piazzato in classifica. I cuneesi, sotto di un gol al 25' (Barbi per i rivali), già al 35' avrebbero potuto pareggiare, ma Zito ha calciato fuori un rigore. L'1-1 è arrivato al 42' con rete di Tappero. Ripresse due tempi supplementari tutti in «forcing» per l'Olmo, ma senza fortuna e precisione sotto porta.

GIRONE D: Moncalvese-Viverone 1-1: 73' Incardona (M), ' Inagawa rig. (V). Crescentinese-Monferrato 4-0: 55' e 82' M. Rinaldi; 72' e 80' Da Re. La Moncalvese aveva già blindato la salvezza nel match d'andata. Poker della Crescentinese che, alla distanza, piega il Monferrato. L'incontro è deciso al 55' quando Matteo Rinaldi, già match winner all'andata, ha sbloccato il risultato. Il raddoppio di Da Re, quasi alla mezz'ora, ha chiuso definitivamente il discorso. Nel finale Da Re e Rinaldi firmano le doppiette personali che regalano la salvezza ai vercellesi di Maffei.

PRIMA CATEGORIA

Domenica prossima sono in programma le due semifinali, le vincenti si affronteranno mercoledì 20 giugno per contendersi l'unica promozione

Passo avanti per Vogogna, Settimo, Carmagnola ed Orbassano

Si salvano Gattico, Ronzonese, Junior Casale, Stella Azzurra, Chiusa Pesio, Castelnovese e Sarezzano

PLAY-OFF

Vogogna-Frassineto 1-1 ai regolamentari; 5-3 dopo i rigori. Reti: Libero (F) 5'; Meneghin (V) 20'. Rigori: Mercurio (V); Nucera (V); Falcioni (V); Maggi (V). Bellingeri (F); Bardelli (F); Cesana (F). Sono gli ossolani di Vogogna ad avere la meglio sul Frassineto.

Rosta-Orbassano 1-1 ddopo tempi supplemetari. Finisce in parità tra Rosta e Orbassano, con gli orbassanesi che accedono al terzo turno in virtù dei punti (contro i del Rosta) di campionato. Soddisfazione per l'Orbassano, in vantaggio con Carrino alla mezz'ora. Al 90' il pari del Rosta firmato da Gallelli.

A San Damiano d'Asti: Carmagnola '98-Felizzano 2-1 d.t.s. Reti: 5' Usai (F), 93' Osvaldo Cena (C), Berutti (C) 9' del primo tempo suppplmentare.

Eureka Settimo-St Pierre 3-1 d.s. Reti: 9' Bognani rig (Sp), 44', 112' e 120' Raso.

Match vibrante, risolto ai supplementari. Oltre ai quattro gol ben cinque espulsioni. Il St Pierre recrimina per il doppio rosso di Bognani e Pellisier (52') e il terzo gol di Raso allo scadere i valdostani che inutilmente richiamavano l'attenzione dell'arbitro su Mancini, a terra per infortunio al centro dell'area. L'Eureka ha trovato in Raso il match winner: suo il pallonetto che al 44' ha ristabilito la parità (St Pierre in rete al 9' un rigore trasformato da Bognani) quindi ha firmato l'uno-due nei supplementari. Ma contro il Vogogna l'Eureka dovrà rinunciare a capitan Fontanelli e Pizzaia, espulsi assieme a Cremonese del St Pierre.

Domenica prossima (in programma le semifinali su campo neutro alle ore 16,30): Vogogna-Eureka Settimo; Carmagnola-Orbassano.

PLAY-OUT

Girone A: Gattico-Bavenese 0-0; Cusiana-Romagnano sospesa alla fine del primo tempo per impraticabilità del campo sul risultato di 1-1. Reti: Silvetti (C) 15'; Godi (R) 30'. La Bavenese è condannata alla retrocessione.

Girone Recetto-Ronzonese 1-2 d.s. Baratti (Re), Campagnola (Ro), 117' Cavallone (Ro). Junior-Fontanettese 2-2: 23' Zaio (F), 40' Reposo (J), 72' A. Maida (F), 83' Miglietti (J). La Ronzonese acciuffa la salvezza per la coda. meglio a 3' dal quando Mirko Cavallone infila il gol del 2-1 con il quale gli alessandrini espugnano Recetto. Salvezza con il brivido per la Junior.

Girone C: Verrone-Valsessera 2-1 d.s: 36' Cordera (Ve), 107' Monti (Ve), 110' Ramella (Va). Biagio-La Vischese 2-1: 9' aut. Milicia (S), 32' Matatto (S), S. Alberto. Il Valsessera perde ma in virtù del gol segnato in trasferta stappa lo champagne salvezza. Alla fine a sorridere è il San Biagio. I lanieri superano di misura il La Vischese che, sino all'ultimo, ha provato a ribaltare lo scomodo 2-2 dell'andata.

Girone D: Rivara-Madonna Campagna 6-0 (Bivona 3, Rivella 2, Accardo 2, Bertotto). Orione Vallette-Malanghero FM 0-3 (Ruocco 3). Madonna di Campagna e Orione Vallette retrocesse.

Girone E: Pianezza-Sanremo 72 3-2 (La Rocca, Santomartino, Caltabellotta (P); Garro 2 (S)). Risultato recupero: Sanremo 72-Pianezza 1-0 (Nuzzo). Savonera Maroso-Meroni Cascine Vica 1-1 (Orto (S); Lorenzelli (M)). Retrocedono: Pianezza e Savonera Maroso..

Girone F: Santa Maria Vallere-Mirafiori 1-1 (Carlini (S); Savarino (M)). Pino 73-La Loggia 0-1 (Insalata). Retrocedono: Santa Maria Vallere e Pino 73.

Girone G: Stella Azzurra-Vigone 3-1. Si salva la Stella Azzurra, retrocede il Vigone. Dopo l'1-1 dell'andata sembra tutto in discesa per la Stella Azzurra che passa in vantaggio al 10' del primo tempo con Grigorescu e controlla la gara, pur subendo gli attacchi dei padroni di casa Nell'ultima mezz'ora il Vigone resta in nove per due espulsioni, ma trova l'orgoglio per riaprire la partita. Alla mezz'ora l'arbitro concede un rigore e Ippolito pareggia. A questo punto, però, la Stella Azzurra riparte all'assalto e 5' dopo si aggiudica un penalty, realizzato da Simone Cutri, classe '82, giovane del vivaio appena entrato; è ancora lui a siglare il gol della sicurezza all'83'. Per i ragazzi dell'allenatore Maurizio Cavaglià è festa grande negli spogliatoi.

Chiusa Pesio-Pedona 3-2 d.t.s.. Chiusa Pesio salvo, Pedona retrocessa.

Dopo 120' di emozioni, in un derby cuneese ad alta tensione, il Chiusa Pesio a restare in Prima Categoria, condannando la Pedona alla retrocessione. I padroni di casa passati per tre volte in vantaggio. Le prime due, con gol Di Desiderio e Maccario, sono stati ripresi dagli ospiti, a segno con rigore di Chiarenza, 1-1, e con Cordero, 2-2. Nel primo tempo supplementare Gasbarro ha avuto un' per la Pedona, non l'ha sfruttata. segnano di nuovo, invece, e stavolta in modo decisivo per il Chiusa Pesio, Di Desiderio nel secondo supplementare.

Girone H: Castelnovese AT-Masiese Fubine 3-0.

Reti: 45' Vairo; 88' Ileo su rig; 92' Ottaviani. Si salva la Castelnovese Asti., retrocede la Masiese Fubine. Sarezzano-Garbagna 0-0. Si salva il Sarezzano, retrocede il Garbagna.



Parte oggi il Giro d'Italia Under 26, tra le squadre presente la Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè con sei corridori

Nove piemontesi per la maglia rosa Dilettanti

Allo sprint Lanfranco (Alplast) fa suo il Gran Premio Ucat di Rivara

Franco Bocca
CASTELFRANCO VENETO

Scatta questo pomeriggio, alle ore 16, [illegible] Castelfranco Veneto, con una breve cronometro a squadre non valevole agli effetti della classifica [illegible] solo per l'assegnazione della prima simbolica maglia rosa, il 31° Giro d'Italia Under 26, che si concluderà domenica 24 giugno a Messina dopo 12 tappe e 1693 km complessivi di gara.

Organizzato per la prima volta dall'U.C. Vittorio Veneto dopo tanti [illegible] gestione ravennate, il Giro si presenta anomalo rispetto alla tradizione, senza le salite alpine e dolomitiche che avevano caratterizzato quasi tutte le precedenti edizioni. La novità è costituita dall'attraversamento dell'intera penisola: [illegible] tappe al Nord distribuite tra Veneto, Lombardia ed Emilia, poi un lungo trasferimento fino al Basso Lazio ed infine altre sei tappe tra Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Al via 168 corridori, suddivisi in 28 squadre di sei corridori ciascuna: 22 formazioni di club italiane e le rappresentative di Francia, Belgio, Australia, Russia, Moldavia e Uzbekistan.

Tra le squadre italiane che hanno acquisito il diritto [illegible] partecipazione sulla base dei risultati acquisiti nella prima parte della stagione c'è anche la Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè, che schiera gli Elite Agostino Andreis, Luca Barattero, Gianluca Cavalli, Massimiliano Martella e gli Under 23 Clemente Cavaliere e Francesco Rizzo. Guidati dal tecnico Beppe Damilano, i "brunerini" sono in grado di ben figurare in una corsa dal pronostico molto aperto. Saranno al via anche il cuneese Guido Balbis e l'astigiano Federico Berta, che gareggiano in squadre extraregionali, così come Mario Pafundi, lucano di nascita ma piemontese d'adozione, visto che ha gareggiato prima per il Sassi e poi, fino all'anno scorso, per l'Alplast-Città del Ciclismo.

Proprio [illegible] corridore dell'Alplast, Daniele Lanfranco, si è imposto ieri a Rivara nel 44° Gran Premio Ucat, riservato agli Under 21. Al termine di una gara ricca di spunti agonistici ma povera di corridori al via (solo 38), si è formato al comando un plotoncino [illegible] sei corridori che Lanfranco, ventenne saviglianese che frequenta il primo [illegible] di Lingue e Letterature straniere all'università di Torino, ha regolato nettamente [illegible] sprint. Alle [illegible] spalle, nell'ordine, i lombardi Gregianin e Parravicini, il "brunerino" Rizzo (da oggi in gara al Giro d'Italia) e l'altro lombardo Negri. Al 6° e 7° posto altri due corridori della Brunero, Luna e Bianco.

Pietro Rega (Piossasco-Soverplast) si è invece imposto per distacco ad Ivrea nel Memorial Depaoli per Allievi. Organizzata dal Velo Club Eporediese, la gara è stata caratterizzata dalla lunga fuga del valenzano Davite prima dell'allungo vittorioso di Rega, studente [illegible] Nichelino al primo successo stagionale. Dopo l' Solavaggione (Vigor) ha regolato allo sprint Senafè (Pedale Chierese), Faulisi e Fodde, entrambi del Madonna di Campagna-Gios.

E' stata invece annullata [illegible] prima indicativa regionale Esordienti in programma a Verbania. La Prefettura ha negato il permesso alla disputa della [illegible] a causa del maltempo.

[illegible] TITOLO PIEMONTESE A DEMATTEIS

AOSTA. Miculà Dematteis, diciottenne scalatore occitano che risiede nella frazione Rore di Sampeyre, è il nuovo campione piemontese Juniores. Questo il responso del Trofeo Tiotto, la vecchia classica valdostana che quest'anno si è fregiata dell'etichetta di prova unica valevole per l'assegnazione del titolo regionale Piemonte-Valle d'Aosta. Dematteis, che difende i colori [illegible] Vigor-Ardens di Piasco (Cn), è stato l'autentico dominatore della corsa. Dopo soli [illegible] km dalla partenza Miculà [illegible] infatti raggiunto Vaira e Garello, che avevano [illegible] poco dopo il via. Dopo il cedimento di Garello, Dematteis ha poi fatto gara parallela con il bravo Vaira per molti km, toccando un vantaggio massimo di 1'40". Al loro inseguimento sulla salita di Introd sono poi usciti dal gruppo Bochicchio e Marengo, che hanno avvicinato la coppia di testa. Sull'ultimo strappo della giornata, a [illegible] km dall'arrivo, la svolta: Vaira si arrende al ritmo [illegible] Dematteis nel momento in cui Bochicchio, scatenato, rompe gli indugi e lascia sui pedali Marengo. L'emozionante duello conclusivo sul filo dei secondi è vinto da Dematteis, che riesce a contenere la furibonda rimonta del bravo Bochicchio, ancora una volta secondo.

Ordine d'arrivo: 1° Miculà Dematteis (Vigor Ardens), km. 96 in 2h28', media 38,919; 2° Eric Bochicchio (Rostese) a 5"; 3° Marco Marengo (Esperia) a 44"; 4° Daniele Vaira (idem); 5° Davide Zanotti (Pedale Ossolano) a 1'30"; 6° Christian Marinaccio (Madonna di Campagna-Gios) a 1'40"; 7° Marco Terzi (Pedale Ossolano); 8° Paolo Finotti (Novarese); 9° Giuseppe Perardi (Madonna di Campagna-Gios); 10° Gianluca Massano (Valle Orco-Soana).

TENNIS

Dopo le qualificazioni oggi si entra nel vivo: c'è anche l'azzurro Renzo Furlan

Gli spagnoli Diaz e Sanchez grandi favoriti ai Faggi di Biella nel torneo Fila Challenger

BIELLA

Esaurite le qualificazioni, iniziano oggi gli incontri del tabellone principale [illegible] Fila Challenger, il «diecimila dollari» che fa [illegible] torneo organizzato da «I Faggi» il quarto torneo italiano per importanza dopo gli internazionali di Roma, Milano e Palermo.

Non ci sarà l'estroso [illegible]: l'australiano, noto per lo «strappo della maglietta» in [illegible] dei successi importanti (oltreché, naturalmente per qualità tecniche) ha dato forfait per infortunio, passando così la testa di serie numero uno al cileno Nicolas Massu che, nel '99, si era già imposto sul rosso [illegible] Biella.

Il ranking è decisamente qualificato e, almeno sulla carta si presenta come una sorta di «Ariba España». Almeno a livello di idioma considerando le altre teste di serie saranno lo spagnolo Jacobo Diaz, l'argentino Guillermo Canas (3) e David Sanchez, altro rappresentante emer[illegible] del tennis iberico. Perico[illegible] outsider Christophe Rochus (5) [illegible] difficile che il belga sia in grado [illegible] ripetere gli exploit parigini delle due connazionali Crijster e Henin. Scorrendo il tabellone figurano gli argentini José Acasuso (6), Mariano Zabaleta (7) quest'ultimo vicino al colpaccio [illegible] primo turno del Rolland Garros contro Alex Corretya, poi finalista, e, tanto per cambiare, un altro spagnolo German Puentes (6). Insomma tutti specialisti della terra. A difendere l'onore del tennis maschile italiano Filippo Volandri e Vincenzo Santopadre, mentre l'ex Davis [illegible] nonchè numero 21 dell'Atp, Renzo Furlan, usufruirà di una delle quattro wild card. [p. m. f.]

RACCHETTA D'ORO PARTENZA BAGNATA

TORINO. Sui [illegible] Cral La Stampa, piazza Muzio Scevola, si gioca [illegible] 41ª edizione della Racchetta d'Oro, torneo che si concluderà tra due settimane. Lo scorso anno, nei tabelloni principali (cat. 2.6) si imposero Andrea Pesce e la [illegible] Anna Alexeeva, che, saliti di categoria, non potranno difendere il titolo.

Per ora, hanno preso il via solo i tabelloni maschili della categoria 4/NC (128 iscritti) e 3.3 (47): in quest'ultimo caso, le 8 teste di serie (Facello, Droetti, Franchini, Fiore, Russiello, Borin, Pfiffner e Gavazzi), beneficiando del passaggio di turno, entreranno [illegible] solo oggi. Droetti è stato fermato da [illegible] acquazzone sul 3-2 del primo set contro Appella. Match combattuto tra Caronni e Villani: dopo un paio d'ore ha prevalso il primo per 2-6, 6-2, 7-6. Queste le modalità di iscrizione e di inizio match per i rimanenti tabelloni. Cat. 3 (gruppi 4 e 5), 4 e NC femm.: inizio il 13 giugno. Cat. [illegible] masch. (gruppi 6, 7, 8) e 3 (1 e 2): iscrizioni entro il 13, inizio il [illegible]. Cat. 2 (6, 7, 8) e 3 (1, 2, 3) femm.: iscrizioni entro il 13, inizio il 16. Doppio libero: iscrizioni entro il 13, inizio il [illegible]. [d. lat.]

IPPICA

Diecimila spettatori per lo Junior Bike Michelin-Trofeo Renault

Tremila ragazzini in bicicletta Festa all'ippodromo di Vinovo

Angelo Conti

Una marea di bambini in bici: oltre tremila baby-ciclisti, fra i 4 ed i 13 anni, hanno animato ieri l'ippodromo del trotto per un cimento davvero particolare: una corsa in bicicletta nell'impianto che di solito è riservato alle corse dei cavalli. Insieme ai genitori erano quasi [illegible] mila, a conferma che la strada per rivitalizzare gli ippodromi è quella di diversificare. Cavalli, dunque, ma non solo cavalli.

Lo Junior Bike Michelin-Trofeo Renault ha avuto il successo che meritava. Ogni bambino, iscritto gratuitamente, ha ricevuto in omaggio un caschetto da bici omologato, vari gadgets e la merenda a fine manifestazione. La "corsa", che ha visto i giovani partecipanti protagonisti con le loro biciclette, si è svolta su percorsi di lunghezza variabile (da circa un chilometro a quattrocento metri) e si è conclusa [illegible] la premiazione delle prime dieci bambine e dei primi dieci bambini di ogni categoria, determinata dall'età, dai 13 ai 4 anni (Michele Gioscia e Michela Racca, Giampietro Gagliardi e Annalisa Acconcia, Marco Tagliano e Stefania Lago, Giuseppe Montagnese e Barbara Serafino, Kevin Graceffa e Sara Beltrame, Federico Turetta e Erika Milani, Luca Belmonte e Vera Maida, Marco Afreda e Giulia Montrucchio, Francesco Armato e Claudia Ghisolfi, Nicolò Picariello e Giulia Civiera).

Hippo Group (network fra [illegible] ippodromi di Bologna, Cesena, Roma Capannelle, Torino e Varese) ha [illegible] a disposizione le proprie strutture: i bambini più grandi ha corso direttamente sull'area erbosa all'interno della pista del trotto, per i più piccoli è stato invece predisposto un apposito circuito attorno alle tribune in modo da poter gareggiare in assoluta sicurezza anche con l'assistenza dei genitori.

Nella nuova area verde con attrazioni e divertimenti per bambini c'erano giochi gonfiabili e gli animatori della Qui Quo Qua hanno organizzato intrattenimenti vari. Al termine della manifestazione migliaia fra genitori e bambini si sono trattenuti per assistere allo spettacolo delle corse di trotto in notturna.

Sabato, nel pomeriggio riservato [illegible] galoppatori, la corsa clou era andata all'atteso Plutone (13), capace di andare a battere, in dirittura d'arrivo, il battistrada Chettengavere. Più indietro Marilyn Park e Giareghi. Nelle altre corse successi di King Lear (40), Fly Zone Blu (16), Last Star (102), [illegible] Barthelemy (58), La Siria (41), Julin (22), infine All Mtoto e Pauwels in parità (15 e 21).



I baby-ciclisti impegnati a Vinovo sul tracciato erboso al centro dell'ippodromo

PALLAPUGNO

Dogliotti I si fa male: la spalla Novaro offesa col campione d'Italia che schiera Galliano

Super duello tra Sciorella e Bellanti

Mercoledì si sfideranno primo e secondo di serie A

Aldo Scavino
CUNEO

Il duello infinito tra Alberto Sciorella e Giuliano Bellanti continua ad «infiammare» gli appassionati di pallapugno che hanno finalmente ritrovato due protagonisti in grado [illegible] rendere la lotta per lo scudetto incerta ed appassionante. I due giocatori hanno superato indenni anche la seconda di ritorno della serie A, imponendosi con [illegible] stesso risultato (11-3) su Dotta e Stefano Dogliotti. Continuano quindi ad occupare il primo ed il secondo posto della classifica, separati da [illegible] punto, e mercoledì, a Monticello, si affronteranno in uno scontro diretto (recupero della decima d'andata) che dovrà chiarire molte cose sulle rispettive velleità.

Opposto a Dotta (Pro Spigno), Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) si è imposto con grande autorità, portandosi in vantaggio per 9-0 e chiudendo poi sull'11-3. La formazione monticellese ha giocato molto bene, assecondando al meglio il capitano.

A Sciorella ha replicato Bellanti (Maxisconto) che ha superato Stefano Dogliotti (ATPE) pure per 11-3. Sul 2-0 Dogliotti I si è però infortunato ed ha abbandonato il campo, lasciando la battuta alla spalla Novaro. La gara è terminata in [illegible] clima polemico: sul 9-3 Bellanti ha affidato la battuta [illegible] giovane spalla Galliano; Novaro non ha gradito il gesto, che ha considerato irrisorio nei suoi confronti, ed ha risposto mandando a battere il terzino Agnese.

Negli altri incontri il maglianese Danna (Hotel Royal) ha sconfitto Corino (Hotel I Castelli) per 11-9 in una [illegible] dai due volti. Ottima la partenza dei padroni di [illegible] che si sono portati 8-2 e 9-4. A questo punto gli albesi hanno iniziato una rimonta che si è però arrestata sul 9-9. Nel finale i maglianesi hanno saputo produrre lo spunto vincente.

A Dogliani il ligure Trincheri (Nordiconad) ha conquistato, contro Luca Dogliotti (Calcestruzzi Porro), un buon punto esterno, vincendo per 11-9. Dopo il 5-5 dell'intervallo, la squadra di casa conduceva per 9-5, quando Dogliotti II, inferiore in battuta all'avversario, è crollato, incassando un parziale di 0-6 che ha chiuso l'incontro.

Da registrare anche l'11-9 con cui Leoni (Taggese) ha avuto la meglio su Bessone (Pro Paschese).

Stasera, alle 21, nello sferisterio Mermet di Alba, si gioca un interes[illegible] triangolare che metterà in palio il «Trofeo Atlante». Vi prenderanno parte il monticellese Sciorella, il maglianese Danna e l'albese Corino.

[illegible] A (seconda giornata di ritorno): Luca Dogliotti-Trincheri 9-11; Sciorella-Dotta 11-3; Danna-Corino 11-9; Leoni-Bessone 11-9; Bellanti-Stefano Dogliotti 11-3. L'incontro Molinari-Papone era in programma ieri in notturna.

Classifica: Sciorella 11; Bellanti 10; Danna e Trincheri 7; Papone e Dotta 6; Leoni 5; Stefano Dogliotti, Corino e Luca Dogliotti 4; Molinari e Bessone 3.

Recuperi: mercoledì 13 giugno, ore 16, a Taggia, Leoni-Luca Dogliotti; ore 21, a Monticello, Sciorella-Bellanti; ore 21,15, a Dolcedo, Trincheri-Papone; giovedì, 14 giugno, ore 21, ad Alba, Corino-Dotta. Prossimo turno (terza giornata di ritorno): venerdì 15 giugno, ore 21, a Santo Stefano [illegible]bo, Molinari-Stefano Dogliotti ed a Villanova Mondovì, Bessone-Danna; sabato 16, [illegible] 21,15, a Dolcedo, Trincheri-Sciorella; domenica 17, ore 16, a Pieve di Teco, Papone-Luca Dogliotti; lunedì 18, ore 21, ad Alba, Corino-Bellanti.

Serie B (ultima d'andata): Isoardi-Pirero 11-2; Muratore-Navoni 11-10; l'incontro Giribaldi-Simondi si gioca domani, alle 21, a Canale. Classifica: Gallarato e Isoardi 6; Giribaldi 5; Muratore 4; Simondi 3; Navoni 2; Pirero 1; Ghione 0. Prossimo turno (prima di ritorno): sabato 16 giugno, [illegible] 21, a S. Rocco di Bernezzo, Simondi-Pirero; domenica 17, ore 16, a Vignale Monferrato, Ghione-Navoni ed a S. Benedetto Belbo, Muratore-Gallarato.

Ultima giornata delle gare in Valsesia: gli azzurri hanno conquistato il bronzo nel kayak a squadre

L'Italia chiude gli Europei con un terzo posto

Panato si prende la rivincita nella premondiale di discesa sprint

Ivan Fossati
SCOPELLO

Una medaglia d'argento sabato e una di bronzo domenica. E' questo il bilancio dell'impegno azzurro ai Campionati europei di discesa fluviale disputati nel week end in Valsesia.

L'ultima giornata di gare ha riservato un terzo posto che ha rispettato le aspettative. A conquistarlo è stato il terzetto impegnato nella gara a squadre del kayak singolo. Robert Pontarollo, Francesco Arenare e Carlo Mercati (giunti rispettivamente [illegible] 7°, 8° e 9° il giorno precedente nella prova individuale) [illegible] solo hanno confermato i pronostici ma addirittura sono andati vicini al colpaccio.

La Repubblica ceca, ritenuta imbattibile alla vigilia, innanzitutto è stata superata dalla Francia ma ha chiuso con appena un secondo e [illegible] vantaggio sugli italiani diretti da Ettore Ivaldi, al debutto nel suo nuovo ruolo [illegible] commissario tecnico della nazionale di discesa fluviale. I francesi hanno invece inflitto un distacco [illegible] 2" e 47 centesimi all'Italia.

Il week end ai piedi del Monte Rosa è invece stato decisamente più amaro per il vicentino Vladi Panato, che da [illegible] decina d'anni domina nel C1, la canoa canadese monoposto. Amaro perché per lui non è abituale giungere secondo (e gli è successo sabato nella prova individuale per soli [illegible] centesimi), amaro perché ieri mattina nella gara a squadre ha ottenuto la quarta piazza, scendendo per poco dal podio.

Ma in questo caso lui [illegible] ha «colpe»: a rallentarlo [illegible] stati i due compagni d'avventura Mirko Spelli e Michele Pazzaglia. E la beffa, se di questo si può parlare, è venuta nel primo pomeriggio quando è andata in scena la premondiale di discesa sprint in due manche su [illegible] percorso [illegible] circa seicento metri [illegible] Pila e Scopello.

In questo caso Panato non ha più fallito l'appuntamento e si è imposto davanti al francese di origine italiana (e terzo nell'Europeo) Stephan Santamaria.

Peccato però che la prova fosse valida appunto solo come indicativa in [illegible] dei Mondiali valsesiani dell'anno prossimo e non per l'assegnazione del titolo continentale. Questo risultato rappresenta comunque la conferma che il ventottenne è solo incappato in una giornata storta sabato e che nel 2002 punterà alla conquista del [illegible] mondiale consecutivo, un record assoluto per l'ambiente della canoa [illegible]diale.

La gara a squadre del K1 femminile (non era presente l'Italia) è andata alla Francia davanti a Germania e Repubblica Ceca mentre nel C2 (canadese biposto) maschile si è imposta la Slovacchia davanti a francesi e cechi.

La quattro giorni valsesiana si è quindi conclusa [illegible] un pieno [illegible] per la macchina organizzativa guidata da Paolo Ferraris, che da domani sarà già di nuovo al lavoro in vista degli impegni iridati del prossimo anno.

Gli unici problemi [illegible] stati generati dalle condizioni meteo davvero proibitive: pioggia battente sia sabato sia domenica. Nonostante questo è stata comunque buona l'affluenza di pubblico soprattutto ieri in occasione della gara sprint (la specialità più spettacolare) e della cerimonia di premiazione.

Per quanto riguarda la premondiale, oltre alla vittoria di Panato (C1), da segnalare i successi dei francesi Boris Saunier (K1 uomini) e Magali Thiebaut (K1 donne) e degli slovacchi Soska-Soska nel C2.

Adesso l'appuntamento è per i mondiali del giugno [illegible] e già si attende la riscossa della squadra italiana, un po' deludente in questi Europei valsesiani.

[illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible] StraCiriè bis per Tiziana Alagia

CIRIE'. Tiziana Alagia, la vincitrice della Turin Marathon, si è imposta nella StraCiriè "Corri per la vita". Ad agosto parteciperà con la nazionale ai Mondiali di Edmonton. [illegible] Prandi ha vinto tra i maschi. Mille gli iscritti tra cui il sindaco Luigi Chiappero.

Tamburello, Castelferro sconfitto

OVADA. Serie A (12ª giornata): Sacca-Cavrianese 6-13, Solferino-Medole 3-13, Borgosatollo-Curno 13-5, Castelli Calepio-Mezzolombardo 13-3, Castelferro-San Paolo d'Argon 5-13, Callianetto-Bardolino 8-13, Castellaro-Ceresara 13-3. Recupero: Curno-Solferino 10-13. Classifica: San Paolo d'Argon e Borgosatollo, 22; Medole, 20; Castelferro e Bardolino, 18; Castelli Calepio, 13; Solferino, 12; Callianetto, 10; Mezzolombardo, Castellaro e Cavrianese, 8; Ceresara, 4; Curno, 3; Sacca, 2.

Tennis, Open di Bra a Maggi

BRA. Pugliese, insegna tennis a Barcellona, gioca per un circolo di Olbia, Fabio Maggi, ha vinto il torneo maschile «Open Città di Bra», montepremi 8 milioni, organizzato dal Match Ball. Maggi ha battuto l'argentino Santiago Messora per 6-3 6-2. Tra le donne ha vinto Irina Smirnova, 17 anni, russa cresciuta tennisticamente a Bra.

Pallavolo under 15, [illegible] quarta

Podio sfiorato dalla Noicom Cuneo che nelle finali nazionali giovanili categoria under 15 giocate ad Ariccia è giunta quarta. Il piazzamento è [illegible]vato dopo aver perso 3-0 contro il Catania.

Canottaggio, 15 titoli regionali alla Sisport

CANDIA. Nei Campionati piemontesi di canottaggio la Sisport ha vinto 15 titoli regionali davanti alla Cerea (7), Caprera (5), Armida ed Esperia (4), Candia (3) e Orta (1). Nella speciale classifica a punti per società, l'ha spuntata la Cerea (252) davanti a Sisport (245) e Caprera (212).

La provincia di Savona è una delle capitali dell'outdoor grazie al vento e al suo territorio

Tante occasioni per gli sport all'aria aperta

Dai giochi del parco acquatico Le Caravelle al trekking

Sono [illegible] le occasioni che la Riviera offre al turismo. Occasioni per il divertimento dei più piccoli, delle famiglie, [illegible] chi ama l'ambiente, di chi invece vuole provare l'ebbrezza degli sport alternativi. Ecco una piccola «mappa» delle attrazioni che la provincia di Savona mette a disposizione del turismo.

[illegible] Non solo emozionanti discese sugli scivoli, relax nelle piscine, aquagym e divertimenti acquatici sulle caravelle e nella piscina a onde, il tutto inserito nel verde. Con numerose altre attrattive, sport e novità ha aperto il parco acquatico «Le Caravelle» di via Sant'Eugenio (80 [illegible] metri quadrati). D[illegible] 24 giugno ogni giorno 10 spettacoli musicali, rigorosamente «live», ispirati a musical di fama internazionale.

KART CROSS [illegible] A Mioglia è in funzione la pista «Mille Mioglia». I motori si mettono in moto alle 15 per spegnersi alle 20 e si riaccendono dalle 21 alle 24. A Pontinvrea funziona, ogni giorno, pomeriggio e sera, la pista di [illegible] kart Vittoria. Anche in questo caso apertura pomeridiana e serale.

[illegible] Il vento, che anche d'estate soffia senza disturbare in Riviera, è il protagonista di tanti sport interessanti. Il windsurf si può ormai praticare [illegible]que con scuole nei principali stabilimenti balneari. E, con il vento, [illegible] possono praticare sport come il parapendio (lo Manie) e deltaplano.

SURF A Varazze, [illegible] anche nel golfo di Noli, è possibile vivere le emozioni sognate nel film «Un mercoledì da leoni». No, il vento [illegible] c'entra, c'entrano [illegible] onde che [illegible] queste [illegible] arrivano «rotonde» e perfette per chi ama affrontarle a bordo [illegible] una tavola. E gli appassionati sono veramente tanti.

FREE CLIMBING Il free-climbing sulle palestre di roccia del Finalese e Castelbianco, in val Pennavaire, attirano migliaia di persone non solo dall'Italia. In [illegible]trambi i casi ci sono aree attrez[illegible] e punti assistenza per gli appassionati.

[illegible] **BIKE** Migliaia di turisti arrivano in provincia [illegible] Savona per effettuare i percorsi dell'entroterra con le mountain bike, sia nel Finalese [illegible] nell'Albenganese che in Val Bormida. Anche in questo [illegible] ci sono punti attrezzati per dare assistenza agli appassionati. Non a caso Paola Pezzo si allena spesso a Finale.

[illegible] Da Andora, ogni giorno, partono le barche per andare a [illegible] (rigorosamente fotografica) di balene, balenotteri, delfini e stenelle nel Santuario dei cetacei. Gli avvistamenti sono frequenti, sempre a distanza adeguata per non disturbare i cetacei.

GOLF In attesa della realizzazione dei vari campi già progettati gli appassionati di golf possono giocare sullo storico green di Garlenda. Diciotto buche che [illegible] agibili, anche in inverno, e che rappresentano un percorso di [illegible] livello tecnico adatto, però, anche a chi muove i primi passi tra mazze e palline.

TREKKING Le possibilità di effettuare trekking, a cavallo o a piedi, sono molto numerose. Da Ponente a Levante [illegible] sono maneggi e club che ogni mese organizzano, a cavallo, passeggiate lungo l'Alta via dei monti liguri. Cooperative e guide, invece, organizzano passeggiate di [illegible] o più giorni a piedi alla [illegible] della Liguria nascosta, quella dei monti che ha [illegible] fascino enorme e, soprattutto, ha un grande patrimonio ambientale e storico da scoprire.

[illegible] Non è uno sport alternativo, ma non c'è dubbio che la vela sia uno degli sport più belli e affascinanti. Grazie al vento e alle tante ottime scuole di avvicinamento a questo sport la provincia di Savona può tranquillamente fregiarsi di essere [illegible] delle capitali del settore. Con risultati ottimi (diversi atleti liguri sono stati olimpionici o internazionali) anche sotto il profilo agonistico.



La Caravelle sono uno dei punti di forza del turismo [illegible]

LA NOTTE È PICCOLA IN RIVIERA

Discoteche, dancing e discobeach per una vacanza tutta da vivere

La notte è piccola in provincia di Savona. E, soprattutto, il divertimento è assicurato. Ci sono locali per tutti i gusti e tutte le età per attraversare il profumo magico della notte in Riviera. Ogni comprensorio, ogni città, ha i suoi modi e i suoi locali per divertirsi.

Dalle grandi discoteche capaci di richiamare migliaia di giovani (ma la programmazione, nell'arco della settimana, cambia e propone anche liscio, ritmi latini, revival quando [illegible] propone tutti questi generi nella stessa sera, su varie piste) ai pub, dai dancing ai «discobeach», l'ultima novità, la discoteca direttamente sulla spiaggia.

Un panorama completo di proposte e offerte che accende la Riviera. In estate, certamente, ma anche nelle altre stagioni dell'anno. E non mancano gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo. Una programmazione varia e completa. Si va dal jazz al rock, dalla musica dei cantautori al blues. Protagonisti, quasi sempre, gruppi e musicisti locali, persone capaci di coinvolgere [illegible] chi ascolta in divertenti [illegible] emozionanti jam session.

Tornando alla dance, alle consolle [illegible] maggiori discoteche della Riviera (locali capaci di ospitare mille o duemila persone a sera) si alternano i più prestigiosi dj italiani e stranieri per dare sempre [illegible] pubblico [illegible] meglio delle novità musicali internazionali.

Per chi ama i locali più impegnativi, quelli dove l'abito lungo [illegible] per le donne e quello scuro per gli uomini anche se non obbligatorio è consigliato, ci sono dancing di altissimo livello che, anziché i dj, hanno orchestre [illegible] richiamo. Orchestre che sono di casa in televisione, guidate da personaggi di nome e componenti di grande caratura.

Tutto, insomma, per fare attraversare la notte a turisti e residenti facendogli dimenticare lo st[illegible] del lavoro o della giornata. Per fare della [illegible] in Riviera una vacanza rilassante e divertente.





Notte protagonista in Riviera

APPUNTAMENTI

Arriva anche Teresa De Sio

Tanti e interessanti gli appuntamenti dei prossimi giorni in provincia di Savona.

[illegible] alle 21 alla società operaia di Carcare concerto jazz con il sassofonista statunitense Paul Jeffrey accompagnato, tra l'altro, da Riccardo Zegna e Danila Satragno.

MURIALDO Sabato 16 e domenica 17 appuntamento [illegible] la tradizione gastronomica: [illegible] sagra della fragola e dei «fazzini» (buonissime focaccette da accompagnare a salumi e formaggi) [illegible] stand e rievocazioni storiche.

[illegible]**GLIA** La musica, suonata dai big, incontra il mondo delle percussioni in piazza Marconi. Più [illegible] 40 artisti [illegible] livello internazionale, per una trentina [illegible] appuntamenti musicali no-stop, sono in arrivo a Laigueglia per [illegible] sesta edizione del festival jazz «Suoni, sogni [illegible] immagini nelle notti di mezza estate» e per il quinto «Percfest-Memorial Naco», il più importante festival europeo dedicato ai virtuosi delle percussioni. [illegible] performance (rigorosamente live) sono in programma dal 21 al 24 giugno. Tra gli artisti italiani (già confermati) che parteciperanno alla quattro giorni figurano il cantante-musicista Elio (e le storie tese), [illegible] diventato il testimonial ufficiale [illegible] manifestazione, organizzata in memoria del percussionista Naco (Giuseppe Bonaccorso), il batterista Tullio De Piscopo ed un'altra esponente del sound partenopeo, Teresa De Sio. Dalla tarda [illegible]inata all'alba si susseguiranno ogni giornata di festival i «drum circle», momenti interattivi e aperti al pubblico, nelle piazze del centro storico, con i percussionisti, poi seminari, stage, il concorso «Percfest» e naturalmente molti concerti e jam session. Tra i nomi degli altri musicisti che suoneranno all'importante kermesse di fine giugno ci sono quelli di Ellade Bandini, Christian Meyer, Dado Moroni, Les Tambours Masques, Gi[illegible] Hidalgo, Ernestico, Massimo Carrano e Adam Nussbaum. Come ogni anno a chiudere la rassegna, ideata, curata e diretta artisticamente da Rosario Bonaccorso, sarà «The Great Naco Orchestra», un'ensemble [illegible] grande impatto sul pubblico, composto da una trentina [illegible] musicisti. Il festival [illegible] Laigueglia (cosa [illegible] trascurabile) sarà ad ingresso gratuito.

SAVONA Venerdì 22 giugno alle 21 serata di musica jazz e solidarietà a favore di «Savona Insie[illegible]» con una grande jam session organizzata dall'associazione Amici del Jazz che prevede la presenza di una decina di grandi jazzisti italiani.

I consigli dell'Apt delle Palme per una vacanza

Quattro nuove guide per scoprire la Riviera

La Riviera a la cart. Le quattro nuove guide che l'Azienda di promo[illegible] turistica Riviera delle Palme sta distribuendo sono un utilissimo aiuto al turi[illegible] e riescono a [illegible] in appena 32 pagine a comprensorio «una visione complessiva [illegible] territorio e delle sue peculiarità, focalizzando l'attenzione, oltre che sulle più scontate notizie [illegible] carattere storico e culturale, anche sulle tradizioni enogastronomiche, sulle possibilità di divertimento diurno e notturno». Le quattro guide, [illegible] per comprensorio, sono state curate graficamente dallo studio Gioberti e riguardano i diversi ambiti geografici dell'Apt: «Il Savonese & il Varazzino» (Varazze, Celle, le Albisole, Savona, l'entroterra con Pontinvrea e Sassello e parte della Val Bormida), «Il Finalese» (da Bergeggi a Noli, da Spotorno a Finale e l'Alta Val Bormida), «Il Loanese & il Pietrese» (Borgio, Pietra, Loano, Borghetto, le valli Maremola e Varatella), «Alassio & le [illegible] Sole» (Alassio, Laigueglia, Albenga, Andora e lo splendido entroterra). Ovviamente le guide sono state stampate anche in altre lingue e sono disponibili in tutti gli uffici Iat. In programma anche una nuova serie di guide realizzate dall'Apt assieme alle Comunità montane.



Una delle cartine dell'Apt

Torna la rassegna provinciale di musica e teatro nei centri storici

I borghi diventano un palco

«Alla scoperta dell'entroterra ligure»

Torna, per l'undicesima volta, la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», una lunga serie di appuntamenti che per tutta l'estate animeranno borghi e paesi della collina savonese. Ad organizzarla è la Provincia [illegible] Savona che ha messo insieme gruppi musicali, teatrali, di balletto per offrire 42 appuntamenti [illegible] alto livello.

«Montagne a picco sul mare, [illegible] suggestivi e pieni di fascino, borghi medievali arroccati e cariche di storie segrete: è questo il paesaggio incantevole che si presenta al turista che si lascia guidare dalla curiosità di scoprire la provincia di Savona. Quale migliore percorso per soddisfare la nostra curiosità che non sia l'arte del teatro, della musica e della danza?», si chiede l'introduzione del bel catalogo fatto stampare dalla Provincia per promuovere l'evento. «Il grande successo della rassegna "Alla scoperta dell'entroterra ligure" e che vede per quest'anno l'adesione record di quarantadue comuni e ventitrè compagnie teatrali, dimostra come questa iniziativa risponda sempre meglio all'in[illegible] dei [illegible] visitatori. Un crescendo di rappresentazioni, di storie, di musiche e di [illegible] che permetteranno di vivere serate divertenti e affascinanti. Un modo sempre nuovo e diverso per rendere la permanenza estiva in provincia [illegible] Savona una esperienza indimenticabile», conclude an[illegible] la prefazione al dépliant promozionale.

QUATTRO GLI SPETTACOLI DI GIUGNO

Sono quattro gli appuntamenti di giugno nell'entroterra savonese. [illegible] comincia sabato 16 giugno con il primo appuntamento della rassegna che si svolgerà, alle 21, a Stellanello dove, nel parco della Pro Loco, salirà sul palco la compagnia teatrale «A Campanassa» di Savona con la commedia dialettale brillante «Liguria tra Govi e muxica». Il sabato successivo, il [illegible] giugno, alle 17,30 al Borgo Antico (in caso di maltempo al teatro San Francesco) il centro culturale «Arti Classiche» porta in scena lo spettacolo itinerante «C'era una volta la clava». Due appuntamenti domenica 24 giugno. Il primo alle 18 nel centro storico di Nasino ancora [illegible] «C'era [illegible] volta la clava» mentre alle 21, a Villanova d'Albenga, in piazza dell'Oratorio (in caso di maltempo al Salone [illegible] Fiori), la compagnia teatrale «Il vagone dei comici» porta in [illegible] due commedie brillanti, «Non tutti i ladri vengono per nuocere» e «Visita di condoglianze». Tutti gli appuntamenti (anche quelli che si svolgeranno a luglio e agosto) [illegible] ad ingresso gratuito.

Tre prestigiose aziende costruiscono imbarcazioni di grande qualità

Yacht da sogno dalla Vecchia Darsena

L'antico porto di Savona rilancia la cantieristica

Solo pochi anni fa, nel 1996, l'Autorità portuale di Savona presentava il progetto di recupero della Vecchia Darsena a nuovo accosto per la nautica da diporto. Nel giugno dell'anno seguente l'opera era già compiuta con la realizzazione di 180 nuovi posti barca, una moderna zona s[illegible] e [illegible] arredo urbano di pregio. La parte più antica del porto di Savona, un braccio di mare che si allunga nel centro medievale della città, ha costituito il punto di partenza per ulteriori iniziative [illegible] concorrono a fare di Savona un polo di eccellenza per la nautica e la cantieristica da diporto.

Nel porto di Savona aree e immobili confinanti con la Vecchia Darsena, dismessi dagli usi commerciali, hanno accolto insediamenti come «W. Service», punto ufficiale di assistenza per le prestigiose imbarcazioni Wally. Dal cantiere escono imbarcazioni dai 18 ai 60 metri.



La Vecchia Darsena di Savona

Nelle stesse aree è presente Azimut, con un centro di allestimento di motoryacht fino a [illegible] metri. Primo gruppo europeo e terzo al mondo nel settore dei motoryacht da 12 a 70 metri, Azimut ha consegnato a Savona [illegible] 126 imbarcazioni a clienti provenienti da oltre trenta Paesi.

Nelle aree Campanella è inoltre operativo un cantiere di Mondomarine. Fondata nel 1978 quale divisione nautica del Gruppo Mondo di Gallo d'Alba è indiriz[illegible] la fascia dei motoryacht di [illegible] 24 metri, [illegible] nel quale si è subito affermata per la qualità e il prestigio delle proprie realizzazioni tanto che, in poco più di vent'anni, sono già ottanta le barche che portano in giro per il mondo il marchio.

Accanto al nuovo insediamento, che occuperà 30 mila metri quadrati con 300 metri di banchina a disposizione, è prevista la realizzazione di un polo artigiano dedicato alla nautica da diporto, [illegible] scuola di formazione per [illegible] competenze professionali ai giovani che potranno trovare occupazione nelle attività indotte.

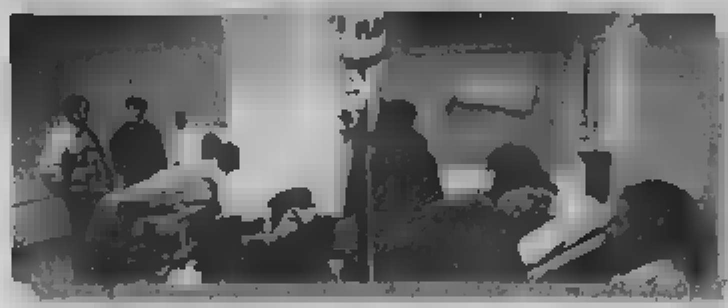


NASCE DEDICATO. IL PERSONAL BANKING DEL CREDITO ITALIANO.

Credito Italiano aggiunge un tassello decisivo [illegible] suoi servizi finanziari. Nasce Dedicato. Uno spazio dove incontrerete [illegible] figura davvero unica di consulenza, l'Investment Manager. E dove discuterete di investimenti, di futuro, per tutto il tempo che ci vuole, perché è un tempo Dedicato. A voi, solo [illegible] voi. Avvaletevi di [illegible] contatto privilegiato che vi accompagnerà nelle vostre decisioni. L'Investment Manager ha tutta [illegible] competenza e l'esperienza per consigliarvi. Credito Italiano ha creato qualcosa di speciale e l'ha dedicato a voi.

Dedicato
Il Personal Banking [illegible] CREDITO ITALIANO

PER RIDURRE IL DEFICIT



Il tribunale per i diritti del malato del Piemonte, durante un'audizione davanti alla Commissione Sanità del Consiglio regionale, ha messo sotto accusa la delibera della giunta regionale del gennaio del 2001 che taglia in modo consistente - di 378 miliardi - le spese delle Aziende sanitarie e ospedaliere che «si è abbattuta su una situazione già ben poco rosea, con alti indici di riduzione delle prestazioni, di dimissioni precoci e non protette, di tempi di attesa critici, di non uniformità di servizi tra il centro e la periferia, soprattutto le zone montane». Spiega Flavia Salvagno, coordinatrice regionale del tribunale: «I tempi di attesa si stanno ovunque allungando, sia per le prestazioni ambulatoriali, sia per i ricoveri e gli interventi. Per Ecografie, Ecotomografie, Ecodoppler, Tac, Risonanza Magnetica, Mammografia, visite ed interventi in Oculistica, protesi d'anca le "code" sono quasi ovunque inaccettabili».

Cura dimagrante per la Sanità

Meno posti letto, tagli sui servizi

Maurizio

Per la prima volta è possibile conoscere gli effetti dei tagli alla spesa sanitaria regionale imposti dalla Giunta Ghigo per ridurre il deficit sui servizi offerti ai cittadini. Entro la fine dell'anno, in Piemonte, ci saranno rispetto all'anno scorso 3087 posti letto in meno negli ospedali e 144 nelle residenze protette per anziani, tossicodipendenti e malati psichiatrici. In calo di 53.348 unità i passaggi dalle strutture di pronto soccorso. Unico dato in controtendenza la cura domiciliare cresce di 985 casi. Ma tutto questo, secondo le previsioni della Direzione della Programmazione Sanitaria dell'assessorato alla Sanità guidato da Antonio D'Ambrosio, non basta a colmare il disavanzo che arriva a 117 miliardi. A cui si devono aggiungere i 100 miliardi di conti in rosso del 2000 e i 250 miliardi di integrazione previsti nella manovra di gennaio, dunque in prospettiva 477 miliardi.

I risultati del primo monitoraggio trimestrale dei conti della sanità piemontese del 2001 evidenziano già un deficit accertato di 99 miliardi. Contrastanti gli esiti dei tagli. Continuano a salire le spese per il personale, l'assistenza farmaceutica, la specialistica accreditata esterna. I direttori generali hanno privilegiato la riduzione drastica dei costi dei beni e servizi risparmiando 30 miliardi. Piccoli ritocchi hanno subito le altre voci e parte i 5 miliardi risparmiati sui presidii.

Ed è proprio analizzando questi dati che Antonio Saitta, capogruppo del Ppi in Regione sostiene che il deficit a fine anno sarà molto più elevato, superiore ai 300 miliardi di lire. Saitta, di fatto, moltiplica per quattro i risultati del primo trimestre perché giudica «irrealistica un'ulteriore riduzione della spesa per i beni e i servizi così come è impossibile ridurre la spesa per il personale visto che nel primo trimestre si sono già spesi 33 miliardi in più».

Chi ha ragione? L'assessorato alla Sanità difende le sue previsioni anche se nei giorni scorsi il presidente Ghigo aveva lanciato l'allarme sull'impennata della spesa farmaceutica dovuta all'abolizione dei ticket lasciando però ogni decisione in merito alla loro reintroduzione al Parlamento.

La guerra dei numeri (per Saitta a fine anno il deficit sarà pari a 686 miliardi) approderà questa settimana in Consiglio regionale. Quella sarà anche l'occasione per discutere sulle accuse lanciate dal Tribunale del diritto dei malati. Se questa è la situazione del Piemonte l'entità dei tagli su ospedali e Asl della città di Torino è diversificata: è prevista la perdita di 268 posti letto e la riduzione di oltre 30 mila passaggi nelle strutture Dea concentrata solo sul Regina Margherita-Sant'Anna (oltre 33 mila passaggi in meno) che perde anche 91 posti letto. Ma vediamo caso per caso. Si va dalle Molinette che perdono 134 posti letto con un lievissimo incremento dei passaggi Dea (+647) al San Luigi che aumenta di 21 posti. Il Cto ne perde 8 ma sono in crescita i passaggi Dea di quasi 1000 unità, mentre la situazione più critica si registra al Regina Margherita. L'Asl 3 aumenta il numero dei posti (+5) ma diminuisce quelli in residenza (-69). Nella 1 si profila un lievissimo calo dei passaggi Dea con una riduzione dei posti letto in ospedale (-14) e di quelli in residenza assistita (-21). Difficoltà per la Asl 2 dove si contraggono sia l'assistenza domiciliare (-767 casi) che i posti letto in ospedale (-15) compensato da un aumento dei posti letto in residenza (+72). L'Asl 4 perde 33 posti letto ma prevede di incrementare i passaggi Dea (+171), l'assistenza a casa (+367) anche se sono in calo i posti letto in residenza (-39).

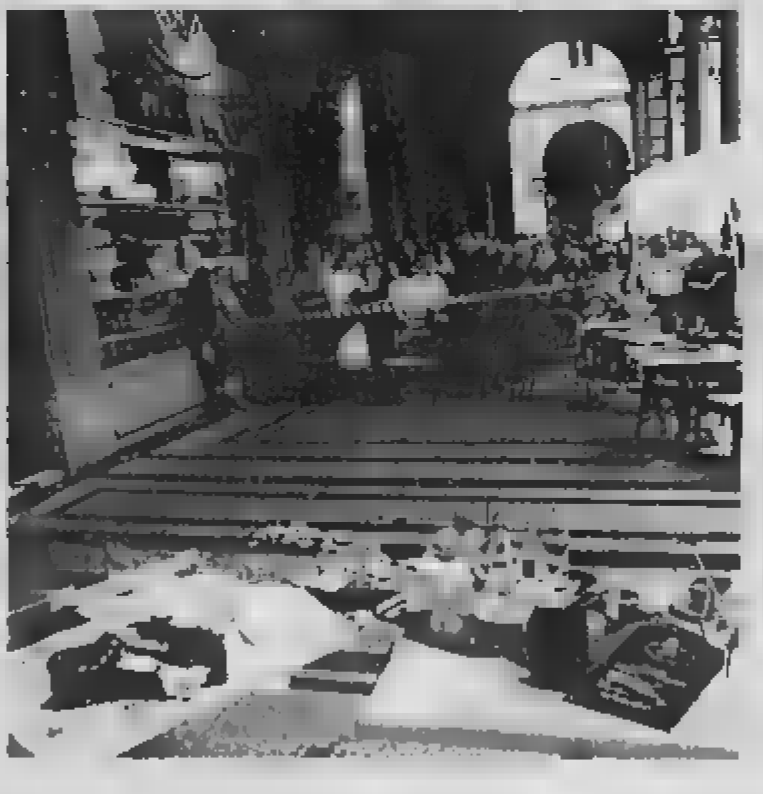


Nei primi tre mesi dell'anno il deficit della Sanità regionale è stato di 84 miliardi

SOTTO I PORTICI DEL CENTRO UN POMERIGGIO DI VIOLENZA

La rissa in via Roma tra il cameriere e un cliente somalo degenera: tre arresti

Tenta di uccidere il barista dopo una lite all'Augustus



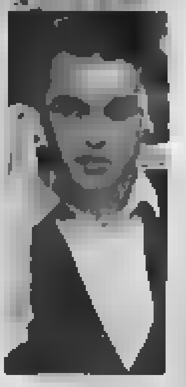
servizio

Ludovica Poletto

DOMENICA pomeriggio al bar in via Roma, fra gelati, caffè e lo struscio dell'ultimo fine settimana di scuola in centro. All'improvviso esplode la rissa: tavolini che rotolano, gente che si azzuffa, sangue sul marciapiede. Fra le sedie cadute e i tavolino rovesciati del dehors del bar Augustus, a due passi da piazza San Carlo, si accasciano a terra due persone.

Uno è il cameriere del locale, Felice Lo Votrico, 33 anni: ha la gola squarciata, ma non è in pericolo di vita. L'altro, un giovane somalo, Mohamud Abkar Ahmed Mursal, 19 anni, in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Soltanto fino a pochi minuti prima scherzava con un amico e due ragazze, ora ha un brutto taglio in testa. «E' stato il cameriere a provocare Mohamud» accusa Federico Nuccio, 19 anni, un decoratore amico del giovane somalo. «Non è vero! Sono stati l'italiano e il ragazzo di colore ad aggredire l'inserviente del bar». È la versione di quattro ragazzi di Aosta scesi a Torino per passare un pomeriggio diverso.

La verità arriva due ore dopo, quando il pm Quaglino ordina ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria - che hanno svolto gli accertamenti - di arrestare le tre persone coinvolte nella vicenda. Per Nuccio l'accusa è pesantissima, tentato omicidio. Mentre Lo Votrico era a terra e lottava con Mohamud, il diciannovenne avrebbe scagliato contro una coppetta di vetro, cercando di colpirlo in testa. In manette anche il barista e il somalo, per rissa aggravata.



Sotto, il barista Felice Lo Votrico arrestato per rissa



Sopra, Federico Nuccio: è stato arrestato per tentato omicidio

Cos'è capitato finalmente è chiaro. E per capirlo bisogna fare un passo indietro, alle 17, quando i quattro amici si siedono ad un tavolino dell'Augustus. Ordinano gelati e bibite. Pochi minuti dopo il giovane somalo protesta con l'addetto ai tavoli: «Questo bicchiere puzza, me lo cambi...». Ne arriva uno nuovo, ma un attimo dopo il ragazzo si lamenta ancora. Alla terza volta Felice Lo Votrico prova a replicare: «Mi sembra strano. I bicchieri sono puliti».

In quel punto il ragazzo di colore si è alzato di scatto e ha spinto il cameriere, che gli ha risposto dandogli una sberla: «Poco più tardi rotolavano entrambi per terra, tra i tavolini», hanno finito per mettere a verbale i testimoni. Secondo il loro racconto Federico Nuccio, che era in compagnia della fidanzata, Angela M., si sarebbe alzato e dopo aver afferrato un bicchiere e l'avrebbe gettato contro il cameriere. «Poi ha preso anche una coppetta per gelati e gliel'ha scagliata sul viso. Poi abbiamo visto sangue ovunque».

Ma Federico Nuccio, per quasi due ore, ha provato a raccontare ai sottufficiali dei vigili Pittarello e Rastelli una versione di comodo. «Il cameriere ci ha insultati. Ci ha detto di non romperli i c. Poi ha colpito il mio amico». E quando gli chiedevano "E tu cos'hai fatto?" replicava dicendo di aver provato a dividerli: «Ho chiesto aiuto alla gente che c'era lì, ma solo non potevo farcela». Non gli hanno creduto.

Mentre cercavano di capire com'era andata, al pronto soccorso del Mauriziano Felice, disteso in barella, piangeva come un bambino «Mi hanno aggredito - raccontava al padre Salvatore -. Insistevano: "I bicchieri sono sporchi e puzzano. Cambiaceli". Gli ho risposto che non era vero. Uno si è alzato, mi ha spinto, io gli ho dato uno schiaffo». E poi? «Poi non ricordo più nulla. Ero a terra e ho sentito un dolore forte alla guancia destra e al collo». E il somalo ferito alla testa? «Non so, ho reagito, ma solo uno schiaffo. Non posso averlo ferito io».

Adesso i medici temono che il barista possa perdere l'udito dal lato dove è stato sfregiato. Lui è sempre più disperato: «Questo mondo è terribile, e io non ho la faccia a vivere qui. Che cosa ho fatto di male per essere finito così?» Ancora non sa che il magistrato ha chiesto l'arresto anche per lui. E che i vigili sono in ospedale per piantonarlo - anche se i medici si oppongono - e per fargli coraggio.

■ FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Reg. Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21, via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. DI NOTTE (19,30-9): via Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via 65; via Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 1; via San Remo 37, via Sempione 112; via Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ COLLOCAMENTO. Solo proposte a tempo determinato alla chiamata di domani al Palastampa. Vi rientrano: 80 (80*) esec. educativi cult., 1 (1*) operat. tecnico (possesso pat. B), 1 (1*) esec. ufficio (conosc. p.c.), 11 (11*) coad. amm.vo (dattilo e p.c), 1 (1*) collab. amm.vo(conosc. p.c), 2 istr. amm.vo cont. (conosc. p.c.), 1 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion., mat. scient. per. az. segr. amm.), 3 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion.), 7 educatori, 1 (1*) laurea giurisprudenza, 28 (28*) Adest. (* lavoratori avviati in qualità di riserva)

■ RISSA IN DISCOTECA. E' degenerata in una maxirissa, che ha coinvolto altre decine di giovani, la lite tra due ragazzi di fronte alla discoteca Mitho di Piobesi Torinese. Poco dopo le 3, due gruppi si sono affrontati nel piazzale, con spintoni, parole grosse, minacce esplicite. Ma quando sono arrivati i carabinieri, la situazione era tornata alla normalità. Un giovane di Rivoli, Luca Lazzarato, anni, è rimasto leggermente ferito.

■ pensavano di sventrare il bancomat con grande facilità: invece la corazza ha retto agli urti. Per impossessarsi del denaro contenuto nel distributore automatico dell'agenzia Crt di via Torino, a Piossasco, hanno agganciato il bancomat, con catene. Poi utilizzando un fuoristrada, hanno sgommato, sradicando con violenza l'apparecchio dalla sede. Hanno trascinato il bancomat per diversi metri, poi hanno preferito fuggire lasciando la cassa sulla strada.

■ CONTROMANO. Paura l'altra sera sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Poco dopo le 22 al centralino della polizia di Susa sono arrivate numerosissime chiamate che segnalavano la presenza di un ciclista che viaggiava contromano in direzione Venaus verso Susa. Il ciclista è stato poi bloccato dalla Stradale a metà della galleria di Prapuntin a Chianocco. Aveva già pedalato per oltre 15 chilometri e percorso tutta la galleria di Mompantero, sempre contromano. A.S., 19 anni, giovane con problemi di ritardo mentale residente a Venaus, è stato accompagnato dal fratello in Val Cenischia.

■ I giornalisti hanno votato ieri per i delegati all'assemblea nazionale della Casagit. Sono stati eletti Carola Vai (97 preferenze), Giorgio Lombardi (76), Antonio De Vito (57) e Daniele Carrato (51). Primo escluso Luca Ferrua.

Specchio dei tempi

«Accusato dalla mia ex, sono diventato un mostro, un padre abusante, un carnefice» - «Dove sono gli arredi dell'Aula del Senato?» - «Rumore ossessivo» - «Fumatore incallito, nessun risarcimento»

Un lettore ci scrive:

«Siamo sempre di più. Vittime di questo grande male, nel mirino dell'opinione pubblica, nelle mani di una giustizia troppo lenta e burocraticamente complicatissima, che a volte giustizia non è. Pedofilia, abusi sessuali, bambini segnati per sempre dal comportamento aberrante di parenti, amici, organizzazioni criminali. Bambini segnati per sempre da incontri con psicologi, medici, avvocati, giudici che ritorcono la lama in una ferita che in molti casi non c'era. Bambini guardati con compassione e commentati con mille parole dietro le spalle.

«Mia figlia si trova in questa situazione: presunta vittima di un abuso mai avvenuto, e vittima certa di un invasivo abuso di indagine. E io, padre attento, scrupoloso, responsabile, indicato da chi mi conosce come "padre modello", che nei tre anni successivi alla separazione mi sono sempre occupato di tutto ciò che riguardava mia figlia, più di sua madre, dedicandole tutto il mio tempo, padre separato che ha accettato e subito violenze fisiche e aggressioni, finendo in pronto soccorso ben quattro volte, insulti, da parte della mia ex, di carattere aggressivo e violento.

«Grazie a poche parole dette dalla madre di mia figlia al tribunale dei minori, guarda caso solo pochi giorni dopo che il tribunale stesso aveva concesso a me l'affidamento della bambina, sono diventato un mostro, un padre abusante, un carnefice.

«Ho perso la dignità, ho perso la serenità, ho perso le notti di sonno, ho perso mia figlia, che non vedo da quasi quattro mesi, e che lentamente, con il passare delle settimane, mi è diventata ostile a causa di ciò che sente raccontare in casa. E io devo stare qui e aspettare, mentre le indagini proseguono, mentre torturano la mia bambina, mentre un sistema lento, macchinoso e perverso gioisce per aver isolato un altro presunto criminale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* la notizia che i sondaggi effettuati sulle pareti del Salone di Palazzo Madama hanno rivelato la presenza di tracce degli affreschi ordinati da Carlo Alberto in occasione dell'allestimento dell'ambiente ad aula del Senato Subalpino. Per associazione di idee, mi è tornata alla mente una mia curiosità di antica data: se cioè gli scanni - e, più in generale, gli arredi - dell'aula del Senato siano ancora conservati in qualche deposito ovvero siano definitivamente scomparsi. Il numero 12 (dicembre 1927) della Rivista Mensile Municipale di Torino, ne segnalava l'avvenuto deposito nei magazzini della Mole Antonelliana, in conseguenza del restauro di Palazzo Madama e del suo riallestimento quale sede di rappresentanza del Comune al quale il Demanio ne aveva concesso l'uso: trattandosi, infatti, di arredi "che, se pure erano preziosi come memoria storica, non avevano alcun pregio artistico, ed erano in cattivo stato di conservazione" (cito la predetta Rivista). Il Comune aveva preferito ammobiliare l'aula per ricavarne un ingresso monumentale all'appartamento d'onore del primo piano.

«Tali considerazioni non mi rendono particolarmente ottimista circa la sorte degli arredi dell'Aula del Senato: tuttavia - proprio adesso che Palazzo Madama sta risorgendo lentamente a nuova vita - non sarebbe forse inutile procedere ad una ricognizione e, in caso di insperato esito positivo, valutare l'ipotesi di un riallestimento - magari parziale e temporaneo - dell'Aula stessa».

Giuseppe Fragalà

Una lettrice ci scrive:

«Il macellaio che ha il negozio sotto casa mia ha installato, circa due anni fa, un condizionatore d'aria che produce un rumore fastidiosissimo per una persona che, come me, passa parecchie ore in casa. I vigili hanno proceduto agli opportuni rilevamenti dicendo che non supera i normali limiti di tollerabilità. Sfiderei chiunque a vivere ore ed ore con quel rumore assordante! Dovrò cambiare casa e finire all'ospedale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo l'ennesima notizia relativa ad un risarcimento miliardario da parte di un produttore di tabacchi a un fumatore accanito che dopo una vita a spararsi oltre 40 sigarette al dì si è reso conto che, ma guarda un po', fumare fa male. Sono un non fumatore accanito da sempre perché ho sempre saputo che il fumo fa male, senza che fosse scritto sul pacchetto o detto in tv. Molto serenamente, io dirotterei quei miliardi a qualche organizzazione benefica e lascerei il fumatore con la sua volontaria malattia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I bianconeri non vincevano a Vicenza da 26 anni: veneti impalpabili, tutto facile per Ancelotti

Del Piero-Trezeguet, la Juve resta in corsa

Moggi ordina il silenzio nella settimana dello scudetto

Fabio Vergnano
[illegible] a VICENZA

Moggi ordina il silenzio. La Juve sente ancora profumo di scudetto e si chiude nel bunker. Hanno messo il silenziatore anche ad Ancelotti e questo dopo l'esternazione di sabato è un segnale importante quasi quanto quello che la Juve ha spedito alla Roma passeggiando senza problemi a Vicenza. Vittoria solare (qui la Juve non vinceva da 26 anni), superiorità indiscussa, compito facilitato da un avversario che domenica dovrà strappare la salvezza a Udine, e non si sa bene come potrà riuscirci in queste condizioni.

La squadra di Ancelotti ha colpito l'avversario al cuore dopo aver pasticciato non poco nelle fasi iniziali, quando il Vicenza è riuscito ad organizzare un minimo di resistenza. Poi i bianconeri hanno dilagato, hanno allungato i tentacoli a mo' di piovra stritolando un avversario povero in ogni settore, hanno ricevuto dai propri tifosi lo stimolo a non mollare sotto la spinta delle notizie che arrivav[illegible] a getto continuo da Napoli.

E adesso una settimana di passione gestita da un allenatore che può ancora vincere lo scudetto, ma sa già che in ogni [illegible] gli ruberanno la panchina. La sconfitta del Parma ha destato più di un sospetto, ora gli emiliani saranno costretti a giocare una partita vera a Roma, mentre la Juve riceverà l'Atalanta e di [illegible] non sbaglierà la sfida della vita. Il filo di speranza è sottilissimo, inutile illudersi, il distacco di soli due punti dalla squadra di Capello [illegible] il [illegible] per le occasioni sprecate in maniera incredibile. Se Del Piero e compagni fossero sempre stati concreti e concentrati come in questo finale di stagione [illegible] [illegible] avrebbero [illegible]he potuto colare a picco dopo il pareggio con i giallorossi, ora non sarebbero qui a mordersi i pugni per il dispetto.

Sulla terza vittoria esterna consecutiva c'è ancora il marchio di Trezeguet. Spietato nel colpire, perfetto nell'aiutare la squadra. Cinque gol nelle ultime tre trasferte, il [illegible] bottino da goleador di razza lievita e [illegible] complessivamente tredici le reti in una stagione di cui è stato protagonista a singhiozzo. Sul primo centro di ieri c'è l'impronta di Del Piero, che ha saputo innescare il franco-argentino bravo ad angolare il tiro mettendo fuori causa Sterchele. La seconda prodezza personale di David è stata la degna conclusione di un'azione confezionata da campioni di biliardo: tre sponde (da Del Piero, a Zidane, a Zambrotta, a Trezeguet) e palla in buca fra gli applausi di tutto lo stadio.

Era appena il 6' del secondo tempo e la partita era già finita. L'aveva illuminata dopo un [illegible]vio al cloroformio la capocciata di Del Piero che Tudor aveva messo in condizione di segnare con [illegible] [illegible] degno di un'ala vecchio stampo. [illegible] sul doppio vantaggio della Juve ha avuto un peso determinante l'impalpabilità della difesa vicentina, rimasta immobile e stordita. Un difetto, quello dell'incapacità di darsi una mossa, comune a tutta la squadra di Reja, un atteggiamento inconcepibile per chi deve strappare la salvezza con i denti.

Davvero povero questo Vicenza che aveva l'attenuante delle assenze di Toni e Zauli. Addirittura ridicolo in alcuni suoi giocatori come il brasiliano Jeda, noto alle cronache per la vicenda passaporti e non certamente per le sue gesta sportive. Basti pensare che il primo e unico tiro finito dalle parti di Van der Sar è arrivato al 21' del secondo tempo ed è stata una conclusione dalla distanza di Tomic deviata da Montero e catturata con un balzo gattesco dal portiere olandese. Poi, dentro Kovacevic per risparmiare Trezeguet, che ha accusato una botta e via libera alla contestazione della folla delusa da questo Vicenza che ha già un piede nell'inferno.



Il primo gol segnato da Trezeguet, su assist di Del Piero. Con la doppietta di Vicenza il francese ha raggiunto quota 13 reti in campionato

[illegible] 5-3-2	[illegible]	JUVENTUS 4-3-1-2	[illegible]
STERCHELE	6.5	VAN DER SAR	[illegible]
CARDONE	[illegible]	TUDOR	[illegible]
DICARA	5	IULIANO	[illegible]
(1' s.t.: Sommese)	6	MONTERO	7
[illegible]	5	(36' Ferrara)	s.v.
[illegible]	[illegible]	PARAMATTI	[illegible]
BEGHETTO M.	5.5	ZAMBROTTA	6.5
CROVARI	5	TACCHINARDI	6.5
[illegible]	[illegible]	PESSOTTO	6.5
[illegible]	5.[illegible]	ZIDANE	6.5
(16' s.t.: Bernardini)	5	(40' s.t.: Brighi)	s.v.
JEDA	4.[illegible]	DEL PIERO	6.5
KALLON	[illegible]	TREZEGUET	7.5
(1' s.t.: Tomic G.)	5	(24' s.t.: Kovacevic)	s.v.
All. REJA	5	All. ANCELOTTI	6.5

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t.: 37' [illegible] Piero; 40' Trezeguet; s.t.: 6' Trezeguet.

Ammoniti: Cardone, Tomas, Del Piero

Spettatori: Paganti 6.715, incasso 311.880.000, [illegible] 11.746, quota abbonati 406.171.200

«Una [illegible] vera, [illegible]»

Reja accusa: tante squadre demotivate e il Verona non aveva mai vinto fuori...

VICENZA

Il Vicenza si aspettava qualcosa di più da sé stesso, ma anche dalle altre squadre. «Sapevamo che sarebbe stato molto difficile per noi far punti contro la Juve - dice l'allenatore Reja -, però [illegible] ci aspettavamo che quasi tutte le altre in lotta per la salvezza vincessero. Penso per esempio al Verona: 3 punti fuori casa in tutto il campionato, poi va a Parma e vince...». Reja incassa quasi con rassegnazione il ko contro una Juve troppo più forte, è quasi più arrabbiato per come è andata sugli altri campi. «Verrebbe da dire che la nostra [illegible] [illegible] forse l'unica partita vera della giornata, diciamo che pensavo che ci fosse più combattività da parte di altre squadre, ma forse sono stati avvantaggiati i nostri rivali diretti dal fatto di trovarsi di fronte gente ormai poco motivata». E alcuni fra i giocatori del Vicenza [illegible] la dose. Cardone, ad esempio: «Mi sembra che Pastorello [illegible] detto già da tempo che il Verona sarebbe andato a vincere a Parma...». A fine gara una cinquantina di tifosi hanno atteso, guardati a vista dalla polizia che presidiava i cancelli, l'uscita dei giocatori, aspramente contestati [illegible] i dirigenti vicentini. **[m. m.]**

LE PAGELLE

[illegible]

Un'altra doppietta per il francese Alex, gol di testa e splendido assist

Inviato a VICENZA

[illegible]

STERCHELE 6,5. Evita una sconfitta più umiliante con qualche intervento in tutta sicurezza.

CARDONE 5,5. Deve coprire la fascia che percorre Paramatti, dimostra limiti tecnici evidenti.

DICARA 5. Arranca sempre, lascia varchi in cui la Juve si inserisce costruendo la sua vittoria (dal 1' st **Sommese** [illegible] poca qualità, molto impegno).

[illegible] 5. Fin qui protagonista, contro gli ex compagni disputa una partita da dimenticare, si addormenta sui primi due gol.

[illegible] 5. Spesso in ritardo, fatica a tenere Del Piero, scivola sul secondo gol di Trezeguet.

[illegible] 5,5. Esterno sinistro di difesa, patisce le incursioni di Zambrotta e invece di aggredire l'avversario rincula sempre.

CROVARI [illegible] Marcare Zidane è un compito difficile per chiunque. A lui riesce particolarmente male.

[illegible] 6. Nel marasma del centrocampo è quello che conserva un minimo di lucidità.

[illegible] 5,5. Perde il confronto con Tacchinardi, troppo timido e esitante [illegible] porta munizioni all'attacco (dal 16' st **Bernardini 5**: utilizzato tardi, entra in partita in maniera marginale).

JEDA 4,5. Il giovane brasiliano alle prese con Passaportopoli combina una serie di pasticci infinita. Cercare la salvezza con giocatori così è impresa titanica.

[illegible] 5. Perde alla grande il confronto con Tudor, commette errori da dilettante è una zavorra che il Vicenza non può permettersi (dal 1' st **Tomic 5**: schierato per cercare maggior potenza in attacco riceve soltanto fischi).

[illegible]

VAN DER SAR 6. Mai impegnato se non su qualche uscita alta.

TUDOR 6,5. Offre a Del Piero un assist perfetto, domina la [illegible] in difesa come gli [illegible] ormai da tempo.

[illegible] 6. Il controllo delle punte vicentine è troppo facile per uno della sua esperienza.

MONTERO 7. Nulla che già non si sapesse. Spazza [illegible] e chiude ogni varco (dal 36' st **Ferrara sv**).

PARAMATTI 6,5. Sta concludendo in crescendo la prima stagione juventina. Prezioso il suo apporto difensivo e anche in fase di spinta.

ZAMBROTTA 6,5. Beghetto lo vede sfrecciare [illegible] l'Eurostar, inesauribile fino all'ultimo.

TACCHINARDI 6,5. Sradica dai piedi avversari decine di palloni, dà robustezza ad un reparto che anche senza Davids non ha perso compattezza.

PESSOTTO 6,5. Divide con Zambrotta la fatica sulla fascia [illegible]stra, sempre pronto a proporsi in fase offensiva e spe[illegible] ignorato non si sa perché.

ZIDANE 6,5. Dà il via alla splendida azione del terzo gol, arricchisce di giocate ad effetto la manovra della squadra. Prende pure una moneta in testa, [illegible] tiene duro (dal 40' st **Brighi sv**).

DEL [illegible] 6,5. Un gol facile e un assist da fenomeno. Perfetta l'intesa con Trezeguet.

TREZEGUET 7,5. Gol numero 13 in campionato. Ha cancellato dalla Juve Inzaghi, è davvero un attaccante spietato (dal 24' sv **Kovacevic sv**). **[f. ver.]**

I bianconeri sognano un colpo a Roma degli emiliani, accusati dal Vicenza per il ko con il Verona

«Abbiamo il dovere di sperare nel Parma»

Ancelotti: Juve super, comunque finisca



La Juve festeggia il facile successo vicentino: da sin. Pessotto, Paramatti, Zambrotta, Zidane, Tacchinardi, Trezeguet e Del Piero

Claudio Giacchino
inviato a VICENZA

Meraviglie del calcio. [illegible] è giocato Vicenza-Juve ma nel dopo partita si parla solo del Parma. E, siccome è sempre questione di punti di vista, i veneti ne parlano con rabbia [illegible] disprezzo sommi ringhiando di «pasticceria emiliana», nel [illegible] di «torta», [illegible] di combine con il Verona. In casa bianconera, invece, la squadra di Ulivieri è guardata [illegible] l'occhio [illegible] della Speranza, del Miracolo non impossibile e chissà che domenica prossima il calendario, per la Juve [illegible] i milioni di [illegible] tifosi, non s'arricchisca di un nuovo santo: S. Parma, appunto.

[illegible] a caso, l'esordio della conferenza stampa [illegible] Ancelotti è lo slogan: «Parma, il [illegible] dovere alla speranza. Non ci resta che aspettare il giudizio dell'Olimpico». Carlo siede nella sala-sauna delle interviste, risponde regalando un sorriso tirato, visitato di rado dall'allegria. A esempio, quando un cronista domanda: «Mister, e se vinci lo scudetto come faranno poi [illegible] cacciarti?». Il conducator medita [illegible] attimo, libera le mani che tiene davanti a sé, intrecciate sulla scrivania, in un gesto divertito: «Prima conquistiamo il campionato, poi si vedrà».

La maggior parte della stampa s'era preparata, dando per scontato il successo romanista, a sfruculiano l'allenatore sul siluramen[illegible]. Il pareggio del Napoli ha spostato l'asse dell'intervista sullo sprint finale, però ugualmente qualcuno chiede: «L'essere arrivato a giocarti il tricolore sino all'ultimo non è una rivincita sull'assurdità del mandarti via?». La replica è diplomatica: «Faremo 73 punti, 2 più dello scorso anno, forse [illegible] basteranno. Però, testimonieranno che abbiamo fatto una grande stagione».

Di qui in poi l'argomento principe è solo e sempre il Parma [illegible] Dovere alla speranza. «Nel calcio non si può mai sapere; certo è un destino crudele che la nostra sorte dipenda da due mie [illegible] squadre, però questo è anche il fascino del calcio».

Fosse per lui, Ancelotti chiuderebbe qua, tormenta le mani, batte con il tacco della scarpa sinistra sul pavimento, non vede l'ora di scomparire nel ventre dello stadio. Invece, [illegible] può andarsene, deve ripetere che la Juve [illegible] ha giocato per me ma per sé e per i suoi tifosi (non hanno intonato un coro per Carlo, ndr), ha dimostrato di avere spina dorsale, quante altre squadre avrebbero reagito con quattro vittorie di seguito dopo il pareggio ingiusto con la Roma? Abbiamo avuto una reazione straordinaria, abbiamo disputato un campionato eccezionale, 73 p[illegible] sono quota record».

Che a questo Everest manchino ancora tre gradini, quelli che si devono scalare domenica contro l'Atalanta, sembra che al generalissimo [illegible] interessi. Così [illegible] non interessa appurare se corrisponde al vero che il secondo gol romanista è irregolare: «Non so nulla». La chiusa [illegible] scherzosa [illegible] visitata da [illegible] lampo di allegria: «Ho saputo che per il Napoli hanno segnato Amoroso e Pecchia, due nostri ex... L'avevo detto a Moggi di mandare [illegible] il Vesuvio altri juventini».

Il tecnico ieri ha compiuto 42 anni: «Il successo è stato il regalo più bello». Poi, via negli spogliatoi e incontro a una settimana di mutismo avendo la società imposto il silenzio sino a domenica. Decisione male accolta dalla truppa giornalistica di fede biancone[illegible] «Che errore, avevano l'occasione di polemizzare, caricare e responsabilizzare [illegible] Parma per 7 giorni, invece...».

Invece, pochi minuti prima dell'Ancelotti-recita, aveva provveduto Moggi a ricordare che «il Parma [illegible] un'ottima squadra composta [illegible] grandi campioni, dunque all'Olimpico farà una grande partita, la serietà degli emiliani non è in discussione». Lucianone l'astuto, però, aveva anche fatto sua la massima di Andreotti: «Speriamo negli emiliani anche se a pensare male [illegible] farà peccato ma non si sbaglia quasi mai». Le ultime juventine parole prima dei 7 giorni del Dovere della speranza in S. Parma.



Zinedine Zidane nel finale è stato colpito alla testa da una moneta scagliata dagli spalti del «Menti» Nella foto è accompagnato fuori campo dall'arbitro De Santis: il francese al 40' della ripresa è stato sostituito da Brighi

Reggina in bilico, Materazzi saluta Perugia firmando il record di gol per un difensore

Zanchetta crea, Taibi distrugge

Un fallo del portiere origina il rigore del pari umbro

Mario Mariano
PERUGIA

L'eroe di tante battaglie importanti, autore anche di un gol, con la fama addirittura di pararigori, [illegible] è impappinato proprio nel momento topico della partita [illegible] lascia la Reggina ancora in bilico, [illegible] un'altra [illegible] di sofferenze in attesa di ospitare il Milan. Massimo Taibi, al 16' della ripresa, non è riuscito a controllare la situazione, è sembrato quasi chiudere gli occhi per franare comunque [illegible] Vryzas, apparso sorpreso dal lancio [illegible] Liverani. Sarebbe bastato controllare la situazione, lui sempre così lucido, ed invece l'impatto con l'attaccante greco è stato di quelli che [illegible] provocano neppure proteste: rigore. La [illegible] è [illegible] affidata [illegible] Materazzi che [illegible] pareggiato il bellissimo gol [illegible] punizione di Zanchetta, andando a festeggiare all'impazzata per mostrare la scritta «record». Sì, si è trattato [illegible] record assoluto: Materazzi è il capocannoniere con 12 reti di tutti i difensori della storia del calcio italiano.

La Reggina, che fino a quel momento era stata capace di controllare la situazione, [illegible] parso sgonfiarsi di minuto in minuto, anche se Baiocco ha dovuto opporsi fortunatamente per impedire a Mazzantini di essere superato da una conclusione di Stovini (35' del secondo tempo). Proprio in chiusura di gara, poi, come se non bastasse Materazzi è andato a cercare ancora gloria in avanti e su di lui c'è stato un altro impatto che Braschi avrebbe potuto punire [illegible] il rigore. Ma la punizione per la Reggina sarebbe stata davvero [illegible]. I 10 mila tifosi [illegible] stati controllati [illegible] forze dell'ordine, con qualche tafferuglio [illegible] la tifoseria perugina soltanto in [illegible] del trasferimento [illegible] i pullman. Ci sono stati alcuni feriti, ma di lieve entità.

[illegible]		REGGINA	
3-5-2	[illegible]	3-5-2	1
[illegible]	6	TAIBI	5.5
RIVALTA	[illegible]	OSHADOGAN	6
[illegible]	7.5	VARGAS	6
DI LORETO	[illegible]	STOVINI	6.5
[illegible]	5.5	VICARI	6
[illegible]	5.5	(27' s.t.: Da Costa)	s.v.
(9' s.t.: Ahn)	[illegible]	BREVI	5.5
LIVERANI	6	MAMEDE	6
(37' s.t.: Guiranzi)	s.v.	ZANCHETTA	6.5
[illegible]	6	(29' s.t.: Verón R.)	s.v.
PIERI	6	MORABITO	6
VRYZAS	6	MARAZZINA	6
SAUDATI	5	DIONIGI	5.5
(5' s.t.: Robbiati)	6	(13' s.t.: Cozza)	6
All. COSMI	6.5	All. [illegible]	6.5

Arbitro: BRASCHI 6.5
Reti: p.t.: 31' Zanchetta; s.t.: 17' Materazzi (rig.);
Ammoniti: Oshadogan, [illegible], Zanchetta, Di [illegible]
Spettatori: Paganti 13.356, [illegible], quota abbonati [illegible]

SVISTE E RIVISTE

Treossi ingannato dal braccio di Totti Collina aiutato dall'onestà di Nedved

Gigi Garanzini

Il gesto tecnico [illegible] splendido, l'intenzione certamente corretta. Fatto sta che dopo [illegible] smorzato col petto, in elevazione, il traversone di sinistro [illegible] Cafu, Totti ha sentito che il pallone si sarebbe troppo allontanato e per domarlo ci ha messo il braccio. Treossi non [illegible] n'è accorto e per ventinove minuti il destro del capitano giallorosso seguito a quel [illegible]trollo irregolare è stato [illegible] gol-scudetto. Non avrebbe stonato con l'andamento stagionale, detto tra noi.

Ma poi [illegible] arrivato il gol di Pecchia a ritardare un verdetto che ci si augura possa maturare, almeno, in condizioni di piena regolarità. Gol di Pecchia, tra l'altro, nato da [illegible] doppio errore capitale della difesa romanista: fuorigioco sbagliato prima, barriera che si apre poi. E da un fallo di Samuel abbastanza discutibile, perché è ve[illegible] che la gamba del romanista è tesa ma è altrettanto vero [illegible] va anche sul pallone che Moriero aveva molto tardato a controllare. In una situazione analoga a fine primo tempo, Treossi non aveva fischiato l'entrata di Fresi su Delvecchio.

Di arbitraggi-scudetto si tornerà [illegible] parlare per l'ultima (?) volta domenica prossima. Ieri nulla da segn[illegible] in Vicenza-Juve, molto [illegible] Lazio-Fiorentina: non tanto per un gol discutibilmente annullato a Nuno Go[illegible], quanto per il gesto di Nedved che rifiuta il rigore già fischiato da Collina spiegando all'arbitro che il contrasto dell'avversario [illegible] stato regolare. Episodio che avviene sì sul 3-0, a risultato dunque ampiamente acquisito. Ma non per questo meno straordinario.

D'altra parte non sono stati i rigori a far difetto in questa penultima giornata. [illegible] bellezza di otto ne sono stati concessi, la metà dei quali nella sola partita di Bologna. Netti i primi due fischiati da Messina, per falli rispettivamente di Bia e di Ingesson, un po' meno forse gli altri due, [illegible] per parte. Rigori importanti in chiave-salvezza anche [illegible] Parma e a Perugia. Indiscutibile quello accordato da Braschi per l'uscita scomposta e violenta del portiere Taibi su Vryzas, forse [illegible] po' [illegible] quello [illegible] cui Paparesta ha punito l'entrata [illegible] Benarrivo sul veronese ed ex parmigiano Adailton.

A Bari gli ultimi due, sanzionati da Borriello: vistose le trattenute di Spinesi su Ferrari nel primo caso e di Cirillo sullo stesso Spinesi nell'altro.


AVENSIS

Due reti del bomber uruguagio mettono in ginocchio il Bari e rendono più sereno Moratti

Inter in Europa, sigillo di Recoba

Ultime 9 partite: solo un punto ai pugliesi

SERIE A TIM 2000 - 2001

Antonio Guido

[illegible]

Nel [illegible] di Alvaro [illegible] l'Inter travolge il Bari e [illegible] assicura un posto in Uefa. Nella sfida del [illegible] Nicola, il bomber regola, si può dire da solo, i [illegible] della partita. E così, grazie alle ritrovate virtù dell'uruguagio [illegible] casa nerazzurra torna un po' di sereno. Moratti può finalmente tornare [illegible] sorridere. «La conquista dell'Uefa era l'obiettivo minimo per diminuire l'insoddisfazione», precisa il presidente. Intanto sta già pensando [illegible] futuro. «Sarà una squadra cinica. Stiamo costruendo una formazione per [illegible] risultato. Vieri? E' legato a lungo [illegible] come gli altri. Speriamo [illegible] resti. Ronaldo ha [illegible] grande voglia di tornare al calcio che conta, alle partite vere e noi lo stiamo aspettando [illegible] fiducia». Il primo gol per l'Inter arriva poco dopo la mezz'ora. Spinesi manda giù Ferrari, che era pronto ad intervenire di testa [illegible] tuffo su una punizione di Recoba e Borriello indica il dischetto. [illegible] Recoba e per Gregori [illegible] c'è niente da fare. [illegible] allo scadere arriva inaspettato, anche [illegible] rigore, il pareggio del Bari. Spinesi finisce [illegible] a terra come un sacco dopo una spallata di Cirillo e l'arbitro inflessibile indica il dischetto tra [illegible] proteste del tutto inutili [illegible] difensore interista. Avanza Andersson, uno specialista al suo settimo centro, e il pareggio [illegible] cosa fatta. Ma questo [illegible] sembra [illegible] vittima predestinata. A metà ripresa si distrae Innocenti, fanno tutti le belle statuine in difesa [illegible] Recoba ha tutto il tempo di andarsene palla al piede dalla destra verso il centro, [illegible] il [illegible] [illegible] venticinque metri [illegible] partire un siluro che Gregori vede solo [illegible] fondo alla porta. Per l'Inter è [illegible] vittoria che vale l'Uefa, per il Bari [illegible] peggior modo per congedarsi dal suo pubblico. Non vince da una vita, nelle ultime nove partite ha raccolto solo un punto. E alla fine Sciannimanico aveva un diavolo per capello. «Altro che sfortuna! Se siamo finiti ultimi [illegible] perché [illegible] lo siamo [illegible]. Arrabbiatissimo il tecnico barese per il secondo gol di Recoba. «Chi gioca in serie A non può farsi superare [illegible] irritante facilità da un avversario seppur bravo [illegible] Recoba e permettergli [illegible] realizzare [illegible] poi il gol che ha consentito all'Inter di [illegible] la partita». Sciannimanico non lo dice ma avrebbe voglia [illegible] cacciare mezza [illegible] squadra. In settimana i primi acquisti per allestire un Bari in grado di puntare all'immediato ritorno in A.

[illegible]

Sciannimanico irato «Chi gioca in serie A non può farsi superare con irritante facilità»



Recoba, mattatore al San Nicola, contrastato dal difensore Innocenti

BARI 3-5-2	1
GREGORI	5
INNOCENTI	5
NEGROUZ	6
SIBILANO	[illegible]
MAZZARELLI	6
BELLAVISTA	6
(28' s.t.: Poggi)	s.v.
ANDERSSON D.	6
LA FORTEZZA	5.5
(13' s.t.: Said)	5.5
DEL GROSSO	5.5
(37' s.t.: Davanzante)	s.v.
SPINESI	6
[illegible]SKI	5.5
All. SCIANNIMANICO	6

INTER 3-5-2	2
BALLOTTA	6
CIRILLO	5.5
BLANC	5.5
FERRARI M.	6
ZANETTI J.	6
JUGOVIC	5.5
(41' p.t.: Di Biagio)	6
CAUET	5.5
DALMAT	6.5
(17' s.t.: Seedorf)	6
SERENA	[illegible]
HAKAN SUKUR	5
(1' s.t.: Vieri)	5.5
RECOBA	7
All. TARDELLI	6

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 36' Recoba (rig.); 45' Andersson D. (rig.); s.t.: 23' Recoba;

Spettatori: Paganti 1.474, incasso 208.195.000, abbonati 8.036, quota abbonati [illegible]

Anche due espulsioni

Quattro calci di rigore siglano il [illegible] [illegible] Bologna e Lecce

[illegible]

Quattro reti, quattro rigori (di [illegible] uno decisivo, allo scadere, parato da Pagliuca a Ingesson), due espulsi. Lo scoppiettante pareggio tra Bologna [illegible] Lecce rimanda all'ultima [illegible] giornata contro [illegible] Lazio il verdetto sulla permanenza in A dei salentini, mentre costa ai rossoblù le residue speranze di Uefa. Cavasin comunque [illegible] fa drammi per la clamorosa vittoria sfuggita negli ultimi minuti di un match giocato dal Lecce per oltre un tempo in dieci uomini (espulso Dainelli per gomitata a Cipriani), e si dice ancora ottimista. [f.c.]

[illegible] 3-4-1-2	2
PAGLIUCA	[illegible]
FALCONE	5
BIA	5
(1' s.t.: Gamberini)	6
CASTELLINI	6
NERVO	5.5
(39' p.t.: Brioschi)	5.5
MARESCA	6
WOME	5.5
[illegible]	5.5
LOCATELLI	5
CIPRIANI	5.5
[illegible]	5
(1' s.t.: Cruz)	6
All. GUIDOLIN	6

LECCE 1-3-5-1	2
CHIMENTI	6
VIALI	6.5
SAV[illegible]O	6
DAI[illegible]LI	4
COLONNELLO	6
[illegible]	5.5
GIORGETTI	5.5
VASARI	[illegible]
(20' s.t.: Motta)	[illegible]
INGESSON	5.5
CONTICCHIO	[illegible]
VUGRINEC	[illegible]
(37' s.t.: Osorio)	s.v.
[illegible]N	7

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t.: 34' Vugrinec (rig.); s.t.: 7' Cruz (rig.); 17' Viali; 39' Cruz (rig.);

Ammoniti: Vasari, Cruz, Signori, Bia.

Espulsi: 34' p.t.: Dainelli, 43' s.t.: Falcone.

Spettatori: Paganti 5.767, incasso 169.923.000, abbonati [illegible].606, quota abbonati 670.[illegible].200

Curiosa rete di Muzzi

[illegible]

BERGAMO

Udinese salva, Atalanta fuori dall'Europa. Risolve al 31' del primo tempo un'invenzione di Muzzi, che con il piede destro riesce a imprimere [illegible] traiettoria strana al pallone, che supera Pelizzoli, picchia contro la traversa [illegible] finisce in rete. Brutta Atalanta [illegible] primo tempo, ripresa più decente dei nerazzurri (palo di Ganz) e friulani attenti a non scoprirsi. L'Atalanta che quest'anno non è mai scesa sotto il 7° posto eguaglia un [illegible] da 32 anni: nel girone di ritorno non ha mai vinto in casa. Contestato il presidente Ruggeri. [r. p.]

ATALANTA 4-4-1-1	0
[illegible]	[illegible]
[illegible]	5.5
(21' s.t.: Bellini G.)	6.5
CARRERA	6
LORENZI	5.5
ZAURI	6
ZENONI C.	5.5
(31' s.t.: Maggi)	s.v.
ZENONI D.	6
BERRETTA D.	6
DONI	6
MORFEO	5.5
ROSSINI F.	5
(1' s.t.: Ganz)	6
All. VAVASSORI	6

UDINESE 3-5-2	1
TURCI	6
GARGO	6.5
SOTTIL	7
BERTOTTO	6.5
DIAZ	6
PINZI	6
(29' s.t.: Helguera)	s.v.
GIANNICHEDDA	6
MANFREDINI	6
FIORE	6
SOSA	5
(16' s.t.: Laquintana)	6
MUZZI	7
(41' s.t.: Jorgensen)	s.v.
All. SPALLETTI	7

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: s.t.: 31' Muzzi;

Ammoniti: Doni, Manfredini, [illegible], Giannichedda, [illegible].

Spettatori: Paganti 3.658, [illegible] 108.[illegible], [illegible].135, quota abbonati 348.590.000

La vittoria in trasferta

Il [illegible] piega [illegible] Parma e [illegible]

PARMA

La vittoria del Verona forse era nell'aria contro un Parma senza stimoli. Il gol della vittoria è arrivato solo nel finale con Cossato, [illegible] campo da pochi minuti al posto di Mutu, dopo [illegible] Marcio Amoroso aveva riportato [illegible] gara [illegible] pareggio rispondendo alla rete [illegible] rigore di Oddo. [illegible] vittoria conquistata a fatica per i veneti che però scatena le polemiche di combine rivolte dal presidente del Napoli Corbelli. «Chi parla di gara strana non ha visto [illegible] partita - risponde Perotti, tecnico del Verona - il Parma [illegible] ha regalato nulla». [g. m.]

PARMA 3-4-3	1
BUFFON	6.5
THURAM	6
SENSINI	6
CANNAVARO	6
BENARRIVO	5.5
LAMOUCHI	5.5
(1' s.t.: Micoud)	5.5
APPIAH	6
JUNIOR	5.5
MONTANO	5.5
(39' p.t.: Di Vaio)	6
MBOMA	6
(15' s.t.: Milosevic)	5.5
AMOROSO M.	6.5
All. ULIVIERI	6

VERONA 4-4-2	2
FERRON	7
ODDO	6.5
LAURSEN	6
GONNELLA	6.5
SERIC	6
COLUCCI G.	6
ITALIANO	6
(15' s.t.: Melis M.)	6
COLUCCI L.	6
(28' s.t.: Mazzola)	s.v.
SALVETTI	6
MUTU	6
(25' s.t.: Cossato)	6.5
ADAILTON	6
All. PEROTTI	6.5

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: p.t.: [illegible] (rig.); s.t.: 23' Amoroso M.; 40' Cossato;

Ammoniti: Oddo, [illegible].

Spettatori: Paganti 5.844, [illegible] 211.635.000, abbonati 13.338, quota abbonati 587.364.700

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino [illegible]
- **Trasfusioni sangue** [illegible]
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** [illegible]
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) [illegible]
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Le meraviglie delle porcellane di Sèvres

UNA bellissima mostra Sèvres: l'utile e il dilettevole, dedicata alla produzione della celebre fabbrica francese fondata nel XVIII secolo, è in corso a Palazzo Caffarelli. Le opere di porcellana esposte in questa occasione provengono da alcune delle più importanti collezioni pubbliche italiane e francesi e [illegible] accostate a un centinaio di disegni per la maggior parte preparatori ai pezzi stessi. Questi disegni, conservati nell'Archivio Storico della Manifacture Nationale de Sèvres, sono presentati per la prima volta in Italia ed oltre ad essere molto belli rivelano il gusto delle maggiori corti europee tra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento. I progetti di decorazioni e di forme [illegible] firmati dai grandi artisti dell'epoca, da Fragonard a Leloy. La mostra si sofferma in particolare sul periodo della direzione di Alexandre Brongniart (1800-1847) e si articola in tre sezioni storiche (Periodo Napoleonico; Restaurazione; Monarchia di Luglio) che illustrano l'evolversi di una produzione che rimane ancora oggi incomparabile simbolo di perfezione artistica. E per avere una misura del fascino di questa manifattura artigianale di altissimo livello, inconfondibile al mondo [illegible] i suoi prodotti, è parte integrante della mostra un [illegible] percorso espositivo corredato da fotografie delle fasi di lavorazione, che permette di seguire i ventisette passaggi richiesti per trasformare una semplice palla d'argilla in oggetti di estremo lusso.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228[illegible]
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229[illegible]
- **Ad soccorso** [illegible] 116
- [illegible] 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5795969
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS informazioni 147.888088
- [illegible] Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [illegible]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 065744441, Villa Flora. **Riposo**

[illegible] 67 Via della Penitenza, 33. Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**

ALPELLINI 06/5757570 Via Francesco Carletti 5. **Riposo**

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe 41/47. **Riposo.**

ANFITRIONE 065750827 Via S. Saba, 24. La Scuola Internazionale del Circo a Vapore, presenta saggi **Tragedia - Melodramma - Teatro dell'Assurdo**. Alle 21 (prima).

[illegible] 066879419 P.za Montevecchio, 5. Sala Anfiteatro: **Riposo**. Sala Teatro musica e poesia dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** [illegible] E. Samaritani. Dalle 22 all'1.30. Domenica riposo.

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande 27. **Riposo**.

ASS. CULT. GROPIUS 06632791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio.

BLACKBULL THEATRE 064451250 Via [illegible] 14. Presso s.c.o.l.a. (Via del Sabelli, 88) I Galeoni presentano **Bellini e caffè** con E. Merlo, G. Nerini.

CENTRALE 066272682 C/o C.S. Bracelli via M. Battistini, 260. **Riposo**.

COLOSSEO [illegible] Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Laboratori teatrali Passepartout presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Regia di Guido D'Avino. Alle 20.15-22. Da sabato 16 Laboratori teatrali Passepartout presenta **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Regia di Guido D'Avino. Alle 20.15-22. Sala Ridotto. **Riposo**.

COMPLESSO MONUMENTALE SAN MICHELE (ex- carcere minorile): 0647823920. **Riposo**.

DAFNE [illegible] via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido): **Riposo**

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro, [illegible]. **Riposo**.

DEI COCCI 065783501 Via Galvani, 69. **Acqua passata** con A. Cosmai, V. Tanini, V. Camicchia, A. Bellico, C. Taffuri, P. Crossi, S. Lupardi. Regia di P. Albani. Alle 21

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, [illegible] Sala A: Domani **Elettroshock Hamlet** di Fabio Morgan. Regia di Fabio Morgan con Mario Palma, Fausto Medor, Daniele La Monaca. Alle 21. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus: Mercoledì 13 **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Pistola, con F. Bertarini. Alle 21

DELLA [illegible] Via di S. Simone, [illegible] (Coronari) [illegible] Rassegna teatro comico **Come a spettacolo di Café Chantant**. Alle 21. Domani Gennaro Cannavacciuolo in **Gran Varietà**. Al piano Patrizia Troiani. Alle 21.30

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. **Riposo**.

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: **Riposo**. Sala Gassman: Domani **Zio Vania** di Cechov. Alle 21.15. Sala Artaud: **Riposo**. [illegible] Orfeo **Riposo**

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). **Riposo**.

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. **Riposo**.

DUSE 067013522 Via Crema, 8. **Riposo**.

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni, 13. Giovedì 14 la Compagnia Arlebaraldi presenta **La regina in berlina** di Stefano Tolano. Alle 20.45 (Prima)

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Abbonamenti Stagione 2001/2002 - La Campagna abbonamenti è aperta dal 25 Giugno al 27 Luglio e dal 3 Settembre al 9 Ottobre? I [illegible] termine il 22 Settembre. Per info. [illegible]

ETI PALAZZO ALTEMPS TEATRO GOLDONI 066833759 P.zza Sant'Apollinare 44. L'Ente Teatrale Italiano presenta **Orlando Furioso** di L. Ariosto. Ore 19.30 e 21.30 Canto XLI con Massimo De Francovich.

ETI TEATRO VALLE 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Riposo

FLAIANO [illegible] Via S. Stefano del Cacco, 15. **Riposo**.

FURIO CAMILLO [illegible] Via Camilla, 44. **Riposo**

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Info.: Tel. [illegible]372294

GRECO 068607513/14. via R. Leoncavallo 10/16. **Riposo**

[illegible] SENTIMENTALI Giovedì 14 presso il Complesso monumentale San Michele a Ripa [illegible] via S. Michele, 25 **Le ragazze del ponte** regia di [illegible] Giordano, con [illegible] D. Conti, L. Daro. Alle 21.30.

IL CANTIERE via G. Modena, 92. Domani **Il libro sul legno** di [illegible] Bergman. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. **Chiuso estivo**.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78. Domani la Coop. La [illegible] dell'Amore presenta Giuseppina Von Bingen in **Bustino clandestino**. Alle 21.30 (prima)

IN PORTICO 065744854, circ. Ostiense, 197. **Svenimenti** elaborazione di testi di A. Cechov, con F. Sgheri, A. Patelli. Alle 21.

INDIA 066880460 L.go Tevere dei Papareschi. Sala A: Mercoledì 13 **Giochi di famiglia** di Biljana Srbljanovich. Regia di Elio De Capitani. Alle 21.30 (prima). Sala B: Domani **Il colonnello uccello** di Hristo Boytchev. Alle 21.30.

INSTABILE DELL'HUMOUR 064416057 Via Taro 14. **[illegible] bella come l'antica**. Alle 21

L'ARTE DEL TEATRO [illegible] (Urbana 107) **La Troiane** di Euripide. Regia di [illegible]. Alle 21.15

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. **Riposo**.

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. **Riposo**.

LE MASCHERE 0658330817 via A. Saffi, 1/3. **Riposo**

MANZONI [illegible] Via Monte Zebio, 14. **Riposo**.

MEN DRIK'S KABARETT [illegible] Via Santo Stefano del Cacco. Mercoledì 13 **Marlene & the Legend** di R. [illegible] l'Actor Queen [illegible]. Regia di Rosanna [illegible]. Alle 21.30.

[illegible] [illegible]3253, via S. Crisogono, 4. **Riposo**

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. **Riposo**

[illegible] 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Saggio spettacolo del CSM** diretto da F. Miseria. Alle 20 (ingresso ad inviti).

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. **Riposo**

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III [illegible]. Attrice brillante 26/30 anni cercasi per commedia. Tel. 0339-2686348 e cantante repertorio napoletano e romano con basi. Tel. 0335-6445147.

POLITECNICO 063219891 Via G.B. T[illegible] 13/A. **Riposo**

[illegible] [illegible]9740503 Via degli Scipioni. [illegible] **L'ospite gradito** di Peppino De Filippo con Fabio Gravina, Lelia Mangano. Alle 21.

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. Domani **Er Don Abbondio de Roma** di e con A. Alfieri. Alle 21. Botteghino dalle 10 alle 20 (orario continuato).

SALA PETROLINI 065757488 Via [illegible]no, 5. Sala [illegible]: **Riposo**. Sala Petrolini: **Riposo**

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10. Domani il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta **Accanto a Tina** di e con Lisa Vermiglio. Alle 21

SCUOLA DI [illegible] 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio-spettacolo che andrà in scena alla Sala Petrolini. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30. Info. 06[illegible] 03/94 '47485.

SETTE 064423634 Via Benevento, 23. Domani **Bene in macchina** di Massimo Donati, con M. Donati, D. Valle, A. Battisti, F. Nese. [illegible] (prima)

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Rugantino** con Sabrina Ferilli, Michele La Ginestra. Alle 21 (VE4)

SPAZIO UNO 065895765, Vicolo dei Panieri, 3. **Maratona di Acting** con Michael Margotta. Per informazioni Vincenzo Attingenti. Tel. 06/5806754

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **La [illegible] Chiesa** di Stefano D'Angelo, con Paola Valentini, Francesco La Ruffa. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Dal 5 giugno ogni martedì e giovedì **Tutto è male quel che finisce bene** di e con Elio Crifò. Regia Alessia Lionetto

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: **Comicità 5° [illegible] del comico** selezione ed iscrizione per attori e/o gruppi teatro comico e cabaret. Sala B: Iscrizione per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni.

TEATRO ARGENTINA 0668804601/2 L.go di Torre Argentina, 52. **Riposo**.

TEATRO BELLI 065894875. P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala A: **Riposo**. Sala B: Domani Gaetano Verde presenta **[illegible]** scritto e diretto da Daniele Falleri, con C. Mascol, [illegible] Cannata, A. V. Dini, A. Bognanni. Alle 21.

TEATRO DEGLI ARCHI 065945953 Via Tara, 33/a. Rassegna di Giovani Concertisti. Fino al 25 giugno.

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese. Tutte le domeniche spettacolo diverso per grandi e piccini dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TEATRO DUE 06/6788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **La notte più lunga** [illegible] diretto e interpretato da [illegible]. Alle 21.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 Piazza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). **Riposo**.

TEATROSTUDIO DEL [illegible] SECOLO 06 581 1444. Domani **Atti [illegible]** di A. Cechov. Regia di Massimiliano Fruttero. Alle 21

TEATRO [illegible] 0657287414 Via [illegible] Gesù 8. Sala Grande: **Riposo**. Saletta comici: **Riposo**

TEATRO TIRSO DE MOLINA 068411827 via Tirso, 89. **Riposo**

TEATRO ULPIANO 06350 Via Calamatta, 38. **Riposo**.

TEATRO VERDE 065882034 Circ. ne Gianicolense, [illegible]. **Riposo**.

TORDINONA 066805890 Via degli Acquasparta, [illegible]. **Riposo**.

VILLAREVOLUZIONE 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Coccodrilli e [illegible]** con Giusy Valeri, Alberto Valeri, Camillo Toscano, Viviana Sardella, di P. Castellacci. Alle 20.30.

VITTORIA 06/5740170 Piazza S. M. [illegible]ce, 8. **Riposo**

[illegible]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Giovedì 14 "Die Zauberflöte" (Il flauto magico) musica di Mozart. Maestro Concertatore [illegible] d'Orchestra G. Gelmetti. Alle 20.30 (turno A). Venerdì 15 Presso il Teatro Nazionale (via del Viminale, 51) Mozart: Idomeneo Ouverture, Concerto per violino e orchestra K218; contorno K429 per tenore, Coro e orchestra Maurerische Trauermusik K477; Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Alle 20.30.

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752, Via Flaminia, [illegible]. Giovedì 14 presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) concerto del violoncellista A. Meunier con il Quartetto Borrini. Musiche di Brahms e Schubert. Alle 21.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066801044, Via Vittoria, 6. Venerdì 15 presso l'Auditorium di Via della Conciliazione concerto diretto da R. Chailly con la partecipazione della pianista M. Argerich [illegible] 19.30 (turno C)

ACC. ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 0685353316, via Ufente 11. Riposo.

ADMIRA Circolo Ufficiale FF.AA. d'Italia. Palazzo Barberini. Riposo.

A.GI.MUS. Viale Primo Maggio, 67 (Grottaferrata). Giovedì 14 presso il Park Hotel Villaferrata (v. Tuscolana, 341 - Grottaferrata) Ensemble "Raffaele Sergio Venticinque". Alle 20.45. Ingresso libero.

ARCICONFRATERNITA S. MARIA DEGLI ANGELI 06/4823401. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale.

ARCO IRIS ASS. MUSICALE Via delle Carrozze 3. 066787883. Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] di strumento e canto. Segreteria ore 16.30-19.00. Tel 066787883.

ARI SPEVI 067843421 via Amulio, 13. L'Ari Spevi mette gratuitamente a disposizione [illegible] Centro di informazione Didattico [illegible] per lo studio della musica. Aris tel 067843319.

ASS. ARS 2000 ONLUS 0687132261. Riposo.

ASS. CULT. OPERAMUSICA 067820771 via Acaia, 74. Venerdì 15 Presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE FRA I CIOCIARI 06270318, via Sanseverо, 2. Mercoledì 13 poesia e musica con Anna [illegible], George Musiang, Antonella Zarletti [illegible]

ASSOCIAZIONE [illegible] MUSICA 2001 Presso la Chiesa Anglicana Tutti i Santi (via del Babuino 153) "La Traviata" di G. Verdi. Direttore artistico M° Dionigi [illegible]. Alle 21.

ASS. I FILARMONICA DI ROMA Riposo.

ASS. MUSICALE LA RISONANZA Mercoledì 13 presso la Basilica di Sant'Eustachio "In te Domine speravi" coro degli studenti di Fisica dell'Università di Roma La Sapienza. Alle 21

ASS. MUSICALE LA STRAVAGANZA 0677072842 via Taurasia, 9. Riposo.

ASS. ROMA SINFONIETTA [illegible] Germanico, 95. 39372000. Sono aperte le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento musicale "Vacanze Musicali al Terminillo" (10-31 luglio 2001) per strumentisti e cantanti lirici.

ASS. ROMA FESTIVAL 066420[illegible]. Campagna abbonamenti stagione estiva 2001. Concerti di musica Sinfonica e da Camera, Opere Liriche e Balletto con scene e costumi e Orchestra Sinfonica. Info.: ore 11-13/17-19.

AUDITORIUM SANTA CHIARA Via Caterina Troiano, 90. Riposo

[illegible] MUSICALI DEL LAZIO Venerdì [illegible] presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli), Concerto [illegible] Pianista Giovanni Veroli. Musiche di Bach, [illegible] Alle 20.15. Info. 06/2280375.

[illegible] DEI SANTI XII APOSTOLI Piazza Santi Apostoli, 51. Giovedì 14 Concerto Orchestra di 75 giovani musicisti tra i 7 e i 19 anni della Youth Orchestra di Greater Fort Worth. Alle 21. Ingresso libero

CENTRO CULTURALE [illegible] 0644482715, Viale Romania 32. [illegible]

[illegible] ALL SAINTS [illegible] via del Babuino, 153. Tel. 063200376. Venerdì 15 Concerto dell'organista W. van De Pol, soprano [illegible] Beavor, musiche di Schumann, Brahms, Wolf. Alle 19

CHIESA DI [illegible] FRANCESCO A RIPA 065121193. Domenica [illegible] concerto dell'organista Antonio [illegible] Benedetto. Alle 19.30

CHIESA EVANGELICA BA[illegible] 0658205902 via del Teatro Valle, 27. [illegible] 14 "Concerto in B Major da Bach a Berio". G. Casani, clarinetto; D. Adornetto e S. Giardino, pianoforte. Alle 21

[illegible] CORSO [illegible] Riposo.

[illegible] DI SANTA CECILIA via [illegible] Greci, 18. 063609671. Riposo.

DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia, 42, 065744034. Riposo.

FONDAZIONE ADKINS CHITI 0635340533 via Proba Petronia, 82. Sabato 16 Trio Paolo Vergari, Stefano Bellini, Leonardo Sapero. Alle 11-17.

GIARDINO DELLA [illegible] CIVETTE via Nomentana, 70. Concerti sotto il cielo stellato di Villa Torlonia. Inaugurazione. Alle 20.30. Domani Musiche di Bach, [illegible], Liszt, Franck. Emanuele Boccagna al pianoforte. Alle 20.30

GHIONE 066372294 via delle Fornaci, 37. Riposo.

GONFALONE [illegible] 0668805637 Via del Gonfalone 32. Riposo.

ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO via Nicola Ricciotti, 11. 069766711. Riposo.

PALAZZO CHIGI DI ARICCIA 069330053. Riposo.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA Riposo.

TEATRO OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. "Saggio spettacolo del CSM" diretto da F. Miseria. Alle 20. (Ingresso ad inviti). Mercoledì 13 "Aida". Opera in quattro atti di A. Ghislanzoni. Musiche di Giuseppe Verdi. Alle [illegible]

[illegible]

[illegible]CLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, [illegible] tel [illegible]. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19 sabato 9-12.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450122. Chiuso domenica. Orario [illegible] lunedì al venerdì 10-13/16-19.30 [illegible] 10-13

[illegible] [illegible] Kennedy 96, tel. 069066505. Orario (solo feriali) 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 0652[illegible]21.

QUARTICCIOLO via di Macchia Saponara, 74/D tel 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30.

MOSTRE E [illegible]

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo Masina 5 tel 0658461. Orario: 10-17 sabato e domenica 11-18, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Comunità acefale ed esperienze del limite..." Mostra annuale del Rome Prize. Fino al 15 luglio.

ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1, tel. 066761320. Orario: 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso £ 15.000. "Rodin e l'Italia". La mostra si svolge nelle sale della Villa e ripercorre le principali tappe della carriera dell'artista. Fino al 9 luglio

BIBLIOTECA VALLICELLIANA piazza della Chiesa Nuova 18, tel. [illegible]. Orario 9-13, martedì, mercoledì e giovedì 9-17, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Sulle onde della storia. Venezia e la sua Marina Militare 1889-1920". Fino al 28 giugno.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace 5 tel. [illegible]09095. Orario: 10-19, sab. 10-24, chiuso il lunedì. Ingresso £ 15.000. "Il Liberty in Italia" 350 opere tra dipinti, sculture, tessuti, arti e progetti architettonici. Fino al 1[illegible] giugno.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario: 9-19, festivi 9-14, chiuso lunedì. Ingresso £ 10.000. "Le tribù dell'arte" di Achille Bonito Oliva. Fino al 24 giugno

GALLERIA [illegible] via Lazzina 26, tel. 063207700. Orario: 10-13 e 16-2[illegible], chiuso lunedì e festivi. Ingresso libero. "Goya: capricci". Una serie di [illegible] incisioni concepite come un'opera unica che fu terminata nel 1799. Fino al 15 luglio.

[illegible] via IV Novembre 94, tel. 0669780532. Orario 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci". Fino al 16 settembre.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale [illegible] tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente.

[illegible] CAPITOLINI piazza del Campidoglio, tel. 0639967800. Orario 9.30-19 e sabato 9.30-23. Ingresso £ 15.000. "Sèvres l'utile e l'incantevole". Opere in porcellana esposte affiancate al loro disegno originale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 settembre.

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere, tel [illegible] 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-20.30, chiuso mar. Ingresso £ 15.000. "Magritte - La storia centrale -" Mostra antologica dedicata all'artista belga. Fino all'8 luglio.

MUSEO DEI BAMBINI via Flaminia 80, tel. 063613741. Orario: [illegible] 9.30-11.30, mart. 9.30-14.30, festivi 10-12 e 14.15-16 [illegible]. Il museo è in realtà uno spazio ricreativo, dedicato ai bambini da 0 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione.

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario: 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta". Mostra a cura di A. Andreoli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 1 luglio.

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE Via Merulana 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 8.30-14, martedì, giovedì, domenica e festivi ore 8.30-19.30. [illegible] "Antica Persia. I capolavori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana". Fino al 22 luglio.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, [illegible]26148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Inuit. Racconti di pietra". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 giugno. "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

[illegible] NAZIONALE [illegible] PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 tel [illegible]21. Orario: 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente.

NUOVA GALLERIA [illegible] via Monserrato 30 tel 0668804621. Orario 10-13 e 16-19, chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Artisti [illegible] [illegible] 1940". A cura di Lela Djokic. Viene presentato al pubblico il volume di Renato [illegible]. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio.

PALAZZO [illegible] GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Permanente. "Eroi e Regine, piceni popoli d'Europa". Fino al 1 luglio

[illegible] BRANCACCIO (MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE) via Merulana [illegible], tel. 064874415. Orario [illegible] mercoledì venerdì e sabato 8.30-14, martedì giovedì domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso £ 8.000. "Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Tehran e la ricerca italiana in Iran". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 luglio.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. [illegible] 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "James Nachtwey l'occhio testimone". Vasta esposizione fotografica sulla guerra. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 giugno. "Italian studio program 2000-2002". Opere legate alla vita quotidiana, per la maggior parte video, installazioni, fotografie. L'esposizione rimarrà aperta fino all'11 giugno. "Dalla mini al Mini: il massimo della tecnologia nel minimo spazio". A cura di Gianluca Marziani. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 giugno

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli 54, tel. 06692050220. Orario: 15.30-20.30, il mercoledì 15.30-23, chiusura mar. Ingresso £ 10.000. "Sguardi e immagini. Fotografia e Torino 1980-2000". L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 luglio.

PALAZZO [illegible] via del Corso 418, tel 066874704. Orario [illegible] sabato 9.30-21. Ingresso £ 15.000. "Velazquez - il suo terzo viaggio in Italia". L'esposizione sarà aperta fino al 30 giugno.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, [illegible]. Orario: 10-21, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì chiuso. £ 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". Fino al 31 luglio.

PIO [illegible] via [illegible] Della [illegible] 2 tel [illegible]. Orario [illegible] domenica e lunedì. Ingresso libero. [illegible] esperienze [illegible]. L'esposizione rimarrà aperta fino al 29 giugno.

SMALTO S. AMBROGIO via S. Ambrogio 4, tel. [illegible]33840. Orario: 17-20, chiuso domenica. Ingresso libero. "Interpretando la psicoanalisi", l'esposizione a cura di Claudio Arnetoli e Luca Monachesi. È stato chiesto ad un gruppo eterogeneo di 35 artisti di interpretare la psicanalisi [illegible] un rapporto speciale che può essere amore, odio, distanza, ironia, gioco o qualsiasi altra cosa. Fino al 16 giugno.

SPICCHI DELL'EST (GALLERIA) via dei [illegible]fetti 46, tel. 0668805610. Orario: 10-13 e 16-19, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Ex Nova" di Ilia Petkov e i suoi Universi. Fino al 20 giugno

STAZIONE TERMINI (Via Marsala [illegible]) 34, tel. 06478411. Orario: 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000. "Contemporaneo temporaneo". L'esposizione rimarrà aperta fino al 2003.

[illegible] via [illegible] Vetrina 21 tel [illegible]92700. Orario: 11.30-19.30, chiuso lunedì, domenica. Ingresso libero. "Non [illegible]". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 luglio

STUDIO SOLE[illegible] via Margutta 49 tel: 0636005158. Orario 17-20, chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Mondo Tor(ero), mondo danzato(ero)". Di Esteban Villalta Marzi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 giugno

[illegible] DI [illegible]

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 44; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

USL [illegible] via Tiburtina 437; via [illegible] [illegible] via Casilina 1220

USL RM/C viale Europa 76; [illegible] Beata Vergine del Carmelo 73; via [illegible]; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D [illegible] Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Carrera 183; piazza S. Giovanni di Dio [illegible]

USL RM/E [illegible]

LIBRERIE [illegible] NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 2[illegible] tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sale da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [illegible] particolare attenzione ai piccoli editori.

GALLURA via Tuscolana, 771/a tel. 7880[illegible]. Orario: tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. [illegible]

LIBRERIA DEL TESTACCIO piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746163. Orario: aperto tutte le sere fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PRESS NUOVA - piazza Montecitorio, 58 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 482415[illegible]. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore [illegible]

FELTRINELLI - [illegible] tel. 4828422. Orario: aperto tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, [illegible] tel. 0658125. Dal [illegible] è la casa romana del blues. Ospita i concerti dei migliori bluesman. La rassegna "Jazz in the house" è ormai una costante, con i suoi illustri artisti del jazz e del funky internazionale.

BARRIO LATINO Parco del Pesce di Luna, via del Pesce di Luna, 133, tel. 03356467192. Il Barrio Latino si trasferisce al mare nel magnifico parco di Torlonia. Durante tutta l'estate si potrà assistere ad una sfida tra due orchestre come si faceva all'inizio del secolo scorso. Dj internazionali, maestri di ballo e animazione coinvolgeranno [illegible] fino a tarda notte.

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala 4, tel. 06 5803610. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale dispone nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible]

CIRCOLO VERDE [illegible]

CLAMUR Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma, questo locale offre il Servizio "Tel Me", che mette i clienti in collegamento telefonico con altri locali della capitale.

FLASHBACK 2 via Enea, 34, tel. 067850956. Internet café dotato di 20 postazioni multimediali, con collegamento ADSL ad Internet, un servizio di messaggeria interna telematica e la possibilità di usare chat line divertenti. In caso di difficoltà offre anche un servizio di assistenza tecnica. Per le donne il giovedì due ore di Internet sono gratis.

CAFÈ [illegible] Tenuta delle Frasche, 10, tel. 065522201. Il locale è ambientato in un avveniristico [illegible] della Aeronautica Militare italiana, circondato da una grande serra di vetro.

INTERNET CAFÈ via Salaria, 170 (Trieste), tel. 068411977. Il locale offre otto computer collegati in rete con una linea dedicata. Oltre all'utilizzo gratuito dello scanner è possibile anche stampare i risultati di ricerche personali, al costo bassissimo di 500 lire a foglio. [illegible]

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16, tel. [illegible]

JOHN [illegible] PUB via Corso Vittorio Emanuele 107, [illegible]71537. Locale in perfetto stile inglese situato nel centro storico. Effettua servizio pranzo con insalateria e snack. Si accettano tickets. Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 02.00. Dalle 23 musica commerciale anni '70 e '80

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 0643599029. Alle 22 in concerto il pianista Marco Di Gennaro, che attingerà al repertorio di Miles Davis. Di Gennaro si presenta alla guida di un quartetto che comprende il chitarrista [illegible] Zeppetella

LOLA via degli Argonauti, 18 (Ostiense), tel. 0657305482. Locale in stile anni Trenta, dove si può prendere l'aperitivo, cenare, mangiare qualcosa dopo il cinema o il teatro, ascoltare musica o organizzare una festa privata. Ampia scelta di vini e champagne. [illegible] Laurent Perrier.

L'ORANGE piazza Ippolito Nievo, 15/18 (Fiumicino), tel. 065812425. Aperto dal mattino fino a tarda notte. Nel menù si può scegliere tra piatti di cucina tradizionale e novità esotiche, accompagnati da una vasta scelta di vini e grappe.

MOUNT GAY MUSIC BAR via Galvani, 54 (Testaccio), tel. 065746033. Cocktail bar a due piani, per la movida capitolina dove poter prendere un aperitivo e ascoltare anche musica dal vivo. [illegible]

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. 062262506. C'è [illegible] river è arredato completamente in legno e il venerdì, il sabato e la domenica è aperto il ristorante con piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo.

OPEN BAR Lungomare L. Catulo, 6c (Ostia) tel. 03384597728. Locale all'aperto. All'interno dello stabilimento balneare "La Pinetina", dotato di piscina, pista da ballo coperta, giardini in legno e due punti bar. All'interno del locale si possono trovare stands, mercato artigianale, e un punto Internet.

PICASSO via di Monte Testaccio, 63, tel. 065742075. Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria con forno a legna fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi si balla al ritmo di musica quasi sempre commerciale. Al piano superiore c'è una grande terrazza panoramica

VICTORIA HOUSE Via Gesù e Maria 18 tel. 063201698. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere [illegible]. Tutto rigorosamente arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare ottimi piatti.

WINE CAFÉ via Stefano Grodi [illegible] tel. [illegible]. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due consolle per playstation. Aperto dalle ore 21 fino a tarda notte.

TRAME

AMERICAN PSYCHO. Thriller. Dal best seller di Bret Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.
[Cineland 6, Eurcine 4, Galaxy Marte, Savoy 1, Trianon 2, Uci Marconi 7, Warner Moderno 1, Warner Village 7]

AMORI IN CITTÀ... TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta [illegible] occasionale love story e decide di [illegible]
[Adriano 1, Alhambra 3, Barberini 4, Cineland 13, Roxy Zaffiro, Savoy 2, Trianon 5, Uci Marconi 3]

CONTENDERS SERIE 7. Thriller. L'esordio alla regia di Daniel Minahan s'impernia su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.
[Pasquino 2]

FACCIA A FACCIA. Commedia. Un affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single assai impegnato nel lavoro, un giorno si ritrova accanto chi aveva otto anni ed era un bambino grassoccio ed imbranato.
[Warner Village 9]

I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO. Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale per l'esordio alla regia di Claver Salizzato
[Holiday]

IL CORVO 3 [illegible]. Horror. Ritorna il Corvo. Il giovane ingiustamente condannato a morte per aver massacrato la sua ragazza si mette alla ricerca del vero omicida.
[Alhambra 2, Cineland 10, Uci Marconi 5, Warner Village 13]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. [illegible] torna alla regia di Ermanno Olmi. È ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.
[Adriano 7, Excelsior 2, Greenwich 3, Quattro fontane 1, Rivoli]

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean-Jacques Annaud, per [illegible] tra un [illegible] tedesco e un cecchino russo.
[Adriano 9]

INTIMACY. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale.
[Lux 2, Madison 1, Missouri 4, Quirinale 1]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. [illegible] regista di [illegible] le nessuno [illegible], le storie di otto personaggi, in particolare [illegible] e Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato [illegible] (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro [illegible]enze.
[Lux 3, Madison 4, Metropolitan 1]

LA COMUNIDAD - INTRIGO ALL'ULTIMO PIANO. Commedia nera. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino scomparso custodiva in casa. La donna decide di tenersi la somma [illegible] era ambito anche dagli inquilini del malconcio condominio.
[Augustus 1]

LA MOSSA DEL DIAVOLO. [illegible] ger [illegible] si prende cura di una bambina [illegible] dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita, indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.
[Warner Village 17]

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell (Brendan [illegible]
[Adriano 6, Alhambra 1, Ambassade 2, Atlantic 6, Barberini 5, Broadway 2, Cineland 14, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Pasquino 1, Trianon 4, Trevor Blu, Uci Marconi 2, Warner Moderno 5, Warner Village 8, Warner Village 16]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.
[Antares 2, Atlantic 3, Ciak 2, Cineland 4, Eden 1, Galaxy Saturno, Mignon 1, Nuovo Sacher, Warner Village 3]

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca.
[Andromeda 4, Delle Mimose 4, Giulio Cesare 2, Intrastevere 3, Jolly 4, King 2, Madison 2, Maestoso 4, Missouri 2, Roxy Rubino, Warner Village 14]

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Animazione. [illegible] giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney
[Academy Hall, Cola Di Rienzo Kids]

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da [illegible] capitolo de "La coscienza di Zeno", narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.
[Eden 2, Intrastevere 2, Quattro fontane 3]

QUASI FAMOSI - ALMOST FAMOUS. [illegible]. Il regista Cameron Crowe porta sullo schermo una storia autobiografica: quando, all'età di 16 anni, collaborava alla rivista musicale «Rolling Stone» e seguiva le star del rock.
[Academy Hall, Augustus 2, Lux 5, Madison 3, Odeon 1, Roxy Topazio]

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria [illegible] va al mare e si scambiano [illegible]ite".
[Adriano 10, Barberini 2, Cineland 5, Maestoso 2, Uci Marconi 4, Warner Village 6]

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da anni sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni estate nella casa al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare lui scompare.
[Archimede, Lux 6, Tibur 2]

UN AFFARE DI GUSTO. Drammatico. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane [illegible] distanza di [illegible] giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore [illegible]
[Pasquino 3, Rivoli]

UN DELITTO IMPOSSIBILE. Thriller. Un procuratore viene avvelenato nel bar del tribunale di [illegible]. L'inchiesta viene affidata ad un magistrato (Carlo Cecchi) di un'altra procura.
[Doria 2, Madison 2, Savoy 3]

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.
[Andromeda 5, Cineland 12, Lux 4, Metropolitan 2, Missouri 3, [illegible] 3]

PRIME

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Storia di donna in una degradata Città del Messico

COSÌ è la vita, secondo il titolo in spagnolo, ma così è pure la tragedia di Medea, alla quale s'ispira il film di Arturo Ripstein, il quasi 60enne regista messicano bravo autore di «Profundo Carmesì» e di «Nessuno scrive al Colonnello».

In uno dei degradati quartieri popolari di Città del Messico, una giovane donna che pratica aborti e cura le malattie con le erbe si dispera per essere stata abbandonata con i due bambini dall'amante deciso a sposare la figlia di un boss proprietario dell'edificio. Gli ha dato tutto «anni di vita, giovinezza, figli, aiuto economico» e rimane senza di lui priva di tutto: la cacciano di casa, perde i suoi clienti, resta senza amore e senza futuro. L'abbandono, questo dolore così frequente e così ingiusto per le donne innamorate, per la protagonista è bruciante, inaccettabile: «e i figli che ti ho dato? e gli anni che ti ho dato? e ora dici che ti sei stufato, che è finito? e io cosa faccio adesso?». Piange e prepara la sua vendetta, la strage degli innocenti.

La bravura del regista trasforma una esperienza usuale in una tragedia disperata e commovente, molto bene interpretata, ambientata in una società messicana dove domina la legge del più forte.

ASÍ ES LA VIDA
di Arturo Ripstein, con A. Ramirez, L. F. Trover; produzione [illegible]

[Odeon 4]

D'ESSAI

SPAZIO AFFARI

Per una speciale intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN ... DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finan SpA 011.601.9494 (UIC 26171).

A.CONSULENTE inserito nel contesto imprenditoriale torinese propone interessanti investimenti in imprese. Alto reddito. Tel. 0336.607.0540.

... risposta £ ... - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004181.690.1920. Registro n. ...

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3% - da £.10.000.000 a £. 1.000.000.000. Esempio £. 100.000.000 = £. 861.250 per 180 mesi. Tel. 004.191.973.5420.

PRESTITI privati £ ... - £ 100.000.000 Artigiani, ..., dipendenti. Firma singola bollettini. CCIAA 1613741 Milano. Tel 02 601.344

2

NEGOZI E AZIENDE

... vendere aziende? Azienda Italia Spa oltre ... clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

... attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata ... contanti. Tel:02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

... **MARVIN** ... grande ... italiana di negozi foto, ... telefonia, offre l'opportunità di aprire ... in franchising ... occhiali da sole, cellulari. Disponibili negozi avviati in gerenza o cessione informazioni Tel 800.101.919.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo ferie manutentori meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza o ditta artigiana specializzata. Ambosessi tel. orario ufficio 011.403.7767.

CERCHIAMO personale da impiegare nella lavorazione meccanica di precisione su profilatrici automatiche AGIE, apprendisti o qualificati ... base di trigonometria e utensileria possibilità di crescita a caporeparto ... Tel. 011.996.6721.

RETTIFICATORI interni esterni e affilatori tradizionale e CNC conoscenza 'Widia' cerca industria metalmeccanica ambosessi. Tel. 011.996.6488

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GESTORE esperto/a cercasi da cointeressare per nuovo ristorante Wine Bar in Biella. Essenziale ottima conoscenza vini e / o diploma Ais od Onav. Scrivere: Publikompass Agenzia Salodini via Roma 8/a - 13900 Biella.

NUOVA apertura Metropolis abbigliamento in Leini selezione 10 commesse/i qualificati età 20/28 e 10 apprendiste/i commesse. Richiediesi buona cultura, dialettica e bella presenza. Offresi stabilità e condizioni di crescita professionale. Tel. 0335 676.3395

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3987.

SEGRETARIA esperta con compiti di assistenza di direzione, multinazionale Usa ricerca per sede di Torino. Età 27 - 30 anni, cultura universitaria, ottimo inglese, conoscenza di Word, Excel, Power Point, Lotus Notes, comprovata esperienza in analoga posizione,ottime capacità relazionali, standing e autonomia, disponibilità a breve. Inviare dettagliato Curriculum Vi... 02....37710. Rif. TO0602.

SOCIETA' multinazionale leader settore servizi ricerca diplomati/e laureati/e 24 / 30 anni da inserire nella propria struttura operativa di Torino. Patente, ottima conoscenza dell'inglese e spiccata predisposizione al contatto umano costituiscono ... irrinunciabili per le caratteristiche della posizione da ricoprire che prevede attività a stretto contatto con selezionata clientela nazionale ed internazionale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5426 - 10100 Torino.

AZIENDA prima cintura Torino ... settore automazione industriale ricerca: n° A1 n. 1 responsabile ... tecnico con conoscenza ... Autocad ... Eplan per progettazione ... hardware ... e meccanica. Rif ... n. 1 responsabile officina montaggi ... esperienza in ... impiantistico. Ambosesso possono scrivere: Publikompass 2321 - 10100 Torino

STUDIO tecnico cerca disegnatore/trice progettista di p... in termoplastica con conoscenze sistemi Cad Cate ... Inviare curriculum presso Centro ... 29 - 10026 Santena (To).

VARI E PART TIME

AGE... seleziona volti nuovi settori ... da, pubblicità ..., ... Provino gratuito. Tel: 02.465.17896.

CERCASI ragazze/i per lavoro di telemarketing, part-time. Tel. 011.386.646.

LAVORARE con successo da casa attività commerciale indipendente £ 12.950.000 mensili ... Per informazioni telefonare allo 02 303.31308.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto ... 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

A.A. VORWERK ... collaboratrici/ori. ... età 25/45e... automuniti forte capacità di contatto e in grado di gestire la nostra clientela per nuovi prodotti. Si offre lire 1.750.000 mensili per periodo di prova. Presentarsi oggi presso Hotel Royal ... Regina Margherita 249 Torino.

AFFERMATA compagnia americana con ... Torino e provincia ... livelli per diverse mansioni, età 21 - 38 anni. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

ALBANI SPA importante, concessionaria industria apparecchi illuminazione, cerca agente massimo 35enne per vendita presso rivenditori e grossisti Piemonte - Valle d'Aosta. Telefonare 02.618.4416 - curriculum fax 02.680.10463.

AZIENDA alimentare marchi propri ricerca per le zone di Asti, Biella, Cuneo, Torino, Vercelli, Aosta e relative provincie venditori/trici automuniti. Offriamo: assunzione diretta o contratto di agenzia, corso di formazione, rimborso spese, provvigioni, zone in esclusiva. Scrivere a: casella postale 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331.734.050 o un e-mail a fulvpel@tin.it.

AZIENDA leader mondiale carrelli elevatori logistica industriale assume abile venditore/trice per propria sede Torino. Trattamento di sicuro interesse per persona di provata capacità. Scrivere. Publikompass 5427 - 10100 Torino

... seleziona 1 - 2 addetto/a ... 20 - 25, automuniti, ... inserire in ... organica rete vendita. Si ... corso di formazione incentivi e raggiungimento budget. Tel. per appuntamento allo 011.567... dalle ore 10 alle ore 12.

IMPORTANTE multinazionale ... candidature per aperture immediate in vari dipartimenti. Attenzione: dimostrazioni retribuite singolarmente, appuntamenti prefissati. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 7 venditori/trici, max 35enni, automuniti, ... inesperti da inserire nel proprio organico residenti province TO - CN - AL - AT, i prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offr... concorso spese mensile fino a £ 2.000.000, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento Tel. 0125.561.100.

NOVITA'! ... agenti ambosessi con esperienza vendita al privato. Offriamo lavoro nel campo della consulenza arredamento, guadagni superiori a qualsiasi altra organizzazione. Tel. 0421.222.321.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico cerca per... in qualità di assistente alla poltrona. Tel. 011.549.864.

I.S.A. infermieri, cerca urgentemente infermieri/e professionali anche part-time. Tel. 011.771.5080

... ricercano ... professionali ... all'albo, fisioterapisti e addetti ... stenza (per il periodo estivo) da inserire in struttura in Torino Ambosessi contattare 011 819 1073 - 0348 707.5806

5

TORINO CITTA'

A. STUDIO AUDI 011.812.5222, ... Casale, in palazzina liberty, appartamento liberi, ristrutturati, mq 80, 120 / ...

A. ... 011.812.5222, libero, pressi via Borgaro, totalmente ristrutturato, camera, cucina, bagno, volendo ... nuovo.

...**A MILANO** via Chatillon, ... camera, tinello, cucinino, bagno, ..., solaio, cantina. Libero. 4° piano senza ... £ 67.000.000. Occupato £ 70.000.000. Gabetti ...

CAVORETTO ... indipendente con giardino. Splendida posizione comoda servizi. Possibilità divisione in bifamiliare ... 011.650.4248.

CENTRALE via Nizza adiacenze ... Vittorio in bella casa d'epoca proponiamo ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ristrutturato. Gabetti 011.836.118.

CENTRO ... Barbaroux in bella casa con ascensore ... da ristrutturare soggiorno camera cucinino bagno. Gabetti 011.581.6339.

GABETTI SPA largo ... vendiamo: ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi panoramico. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

GABETTI SPA via Santa Maria Mazzarello ingresso cucina salone doppio due camere doppi servizi Ag. Vibero 011.335.6703.

MADONNA DI CAMPAGNA corso Grosseto bella casa ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia 2 ripostigli ristrutturato. Gabetti 011.253.747.

PIAZZA SANTA RITA pressi corso Orbassano piano alto panoramicissimo ingresso camera cucina bagno. Gabetti 011.369.393

VIA MARTORELLI zona Rebaudengo appartamento panoramico ristrutturato composto da ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.242.7331.

VIA MONASTIR panoramico ingresso camera cucina bagno ripostiglio 2 balconi box. Gabetti Traiano 011 619 9670.

VIA NIZZA corso Sommeiller prestigioso: salone, studio 8 camere, doppi servizi, cucina. Piano alto posto auto. Gabetti 011.663.3574.

VIA VIGLIANI signorile soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio. Gabetti Traiano 01...

VILLETTA collina Sassi recente soleggiata, tranquilla, giardino frutteto mq 1500 privatamente vendesi. Tel. 011.899.1580 - 0333.348.6722.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO panoramico: salone 1 - 2 camere cucina biservizi cantine mansarda, box doppio, posto auto. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO proponiamo signorile 3° piano di: 2 camere, cucina bagno cantina. £ 230.000.000. Volendo box. ... 011.405.3870.

MONCALIERI Revigliasco villa indipendente con giardino. Architettura di pregio. Posizione panoramica non isolata. Tel 011.647.9838.

RIVOLI pressi via Lincoln soggiorno living 3 camere cucina biservizi cantina posto auto. Giardino condominiale. £ 277.000.000. Gabetti 011.956.6022.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prancia villa con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO porzione di bifamiliare da ristrutturare di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia box giardino ... Gabetti ...1.800.5261.

... affare sulle piste Cervinia - Valtournenche: solo £ 19.000.000 acconto subito vostra casetta bipiano giardino privato. £ 690.000 mensili. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

... Albenga 8 Km ... villetta indipendente vista mare £ ... 0182.559 640 - 349.340 4095.

LOANO ... dal mare bilocale ristrutturato. Termoautonomo. Posto auto. £ 290.000.000 Tel. 019.676.068.

SANREMO dintorni casa epoca indipendente con possibilità di divisione. Giardino, frutteto, tennis, piscina. Tel. ...

SARDEGNA in una delle più incantevoli baie dell'isola, accogliente residenza a mare, signorili 2 - 3 - 4 locali arredati. Da £ 158.000.000 mutuabili. Telefonare 0789.700.218 - 030.300.990.

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Croisette Carlton, offerta eccezionale, appartamenti pronti da investimento: pagamento £ 55.000.000, mutuo mensile £ 841.000, reddito medio da affitto mensile £ 1.598.000, guadagno mensile £ 757.000. Affare da non perdere!

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes, ... vacanza/investimento, bellissimi appartamenti nuovi in piccola residenza, mare a piedi, comodi servizi, da £ 23.000.000 più piccola rata pagabile con affitto gestito.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap d'Antibes in complesso residenziale, a due passi dalla spiaggia della Garoupe appartamenti immersi nel verde, vista mare stupenda, comodi servizi, da £ 220.000.000.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, appartamenti nuovi in splendida residenza, terrazze, giardini, comodi servizi da £ 29.400.000 più piccola rata, parking compreso. Affrettatevi!

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Nizza centro, appartamenti ristrutturati a nuovo in palazzo del '900 da £ 26.700.000 più piccola rata. Affitto gestito.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Roquebrune Cap Martin, in piccola villa del novecento a due passi dal mare proponiamo in esclusiva 6 appartamenti completamente rinnovati con finiture di pregio, da £ 276.000.000

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 ... confine Boulevard d'Italie, bilocale nuovo, pronto da abitare parcheggio. Opportunità locative. Prezzo affare.

AREA CASA
0182.555.627
MENTONE
Vicino mare nuovi bilocali
£ ... opportunità unica
NIZZA
Nuovi centralissimi appartamenti
£ 75.000.000 resa netta garantita 9%
Mille altre opportunità in tutta la
Costa Azzurra.
www.areacasa.it

CANNES Croisette Carlton offerta ...nale, appartamenti pronti da investimento: pagamento £ 55.000.000, mutuo mensile £ 841.000, reddito medio da affitto mensile £ 1.598.000, guadagno mensile: £ 757.000. Affare ... non perdere! Italgest 800 274.274.

ESTERO

... centro ... ideale grande bilocale ottimo stato con terrazza tranquillo FF 600.000. Federico 0033.603.633.186.

... UFFICI ...

BARRIERA MILANO
via ... Adiacenti il mercato rionale. Vendiamo/affittiamo negozi ... signorilmente ristrutturati, plurivetrine ... mq 440 abbinabili. £ 1... Gabetti 011.648.648.

6

... UFFICI ...

... militaria acquisterebbe ... mq zone Crocetta, c.so Matteotti, Re Umberto, Stati Uniti. Indispensabile posti auto Tel 0335 807 6371

7

TORINO ...

...ORA ... lungo Po ... 95 mq abitazio... £ ... più spese. tel. 011.776.4765 - 011.899.3200.

PIAZZA CASTELLO ingresso salone 2 camere cucina posto auto biservizi Gimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI ...

Corso d'Azeglio prestigioso ufficio/studio due saloni ... camere pluriservizi mq. 340 affittasi ... posti auto autorimessa. Tel. ... privatamente

SETTIMO ...sso tangenziale pressi ... ..., uffici interni, ampi spazi parcheggio, cabina Enel. Tel. 0347.273.8628 - 0347.444.6547.

... uffici uso ... e ... ipercoop vicino tangenziale mq ... divisibili parcheggio interno Tel. 011.398.0877 - 011.898.0140 orari ufficio.

8

TORINO CITTA'

... urgenza ... vuoti ... per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nulla ... proprietari. Shopping 011.434 7655.

FOOTBALL team nazionale cerca per ... calciatori appartamenti vuoti/arredati 150/200 mq Crocetta ... collina o vicinanze stadio Filadelfia ... Elisabetta 0339.438.6857.

RICERCA urgentemente per dirigenti referenziatissimi alloggi centro Crocetta precollina. Nessuna spesa. Sommacampagne 011.596.732

9

... **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). ... 011.817.7242

... urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura ... valutazione. Autosalone D'Elia corso ... 241. Tel 011.351 328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 b. ... 011.776 1698 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44. tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

...**TINA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Toronto 9. Tel. 011.617.1643 - 011 889 664.

10

ASTRA HOTEL Diano Marina *** 0183 497.011 prezzo promozionale 10 - 23 giugno Servizi - Tv sat - giardino parcheggio piscina Benvenuti bambini. www.astrahotel.it

... di riposo ... Torino ospita anziani, ...fort assistenza continua. ... 011.437.4729 - 011.487.085.

DIANO ... hotel Kristall, 0183.402.686 50 mt. mare, ..., piscina, spiaggia convenzionata. ... buffet, parcheggio gratuito.

... Hotel Metropol *** 0183.495.645: piscina, parcheggio, giardino. Camera con balcone vista mare, Tvsat. www.hotelmetropol.com

DIANO MARINA Villa Aranci*** 0183.497.304 camere ... comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione famiglie

RICCIONE Hotel Tre ... *** - Due piscine, ... mare, sauna, idromassaggio. Camere aria condizionata, TV satellite. Biciclette, giochi Parcheggio ... gratis ... Scelta ... Giugno ... - ..., luglio £ ... - £ ... - Fax. 0541/642.172 - www.hoteltrerose.com

11

A. ... dall'amore Federica idealista sognatrice molto carina conoscerebbe distinto gentiluomo scopo matrimonio Eurostudio 011.440 ...

A. ELSA 31enne segretaria, carina e un po' formosetta, amante del mare e della natura,cerca un ... ed intenzionato ad intraprendere una relazione sincera scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ENRICA bionda capelli lunghi occhi mandorla dolcissima cerca uomo desideroso innamorarsi scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

A. GABRIELE, ... imprenditore di successo divorziato da tanto tempo, attivo e affettuoso desidera incontrare una compagna leale e comprensiva per una seria relazione scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. GIOVANNI professionista laureato 35enne, prestante e brillante, ama i viaggi e la vita di ... ragazza intelligente e simpatica, scopo matrimonio ... Monti Questioni di Cuore 011.506 9817

A. SONIA 43enne agente di viaggi bruna occhi scuri, giovanile ed elegante, senza figli, incontrerebbe un lui con una ... nalità brillante, scopo matrimonio. ... Monti Questioni di Cuore 011....

A. 37ENNE divorziata carina, onesta e sensibile incontrerebbe uomo amante famiglia, scopo matrimonio Top Service 011.518 7047.

A. 39ENNE vedova casalinga occhi chiari comprensiva e altruista conoscerebbe uomo di sani principi, scopo matrimonio Top Service 011 518.4432.

AFFASCINANTE intrigante ... abbronzata 28enne Sara conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo entusiasmante. Eurostudio 011.563.1233.

BARBARA 37enne laureata. ... bella, alta, sensibile, estroversa, cerca compagno affidabile, aspetto curato e con cultura ... scopo matrimonio ... 011 537 914

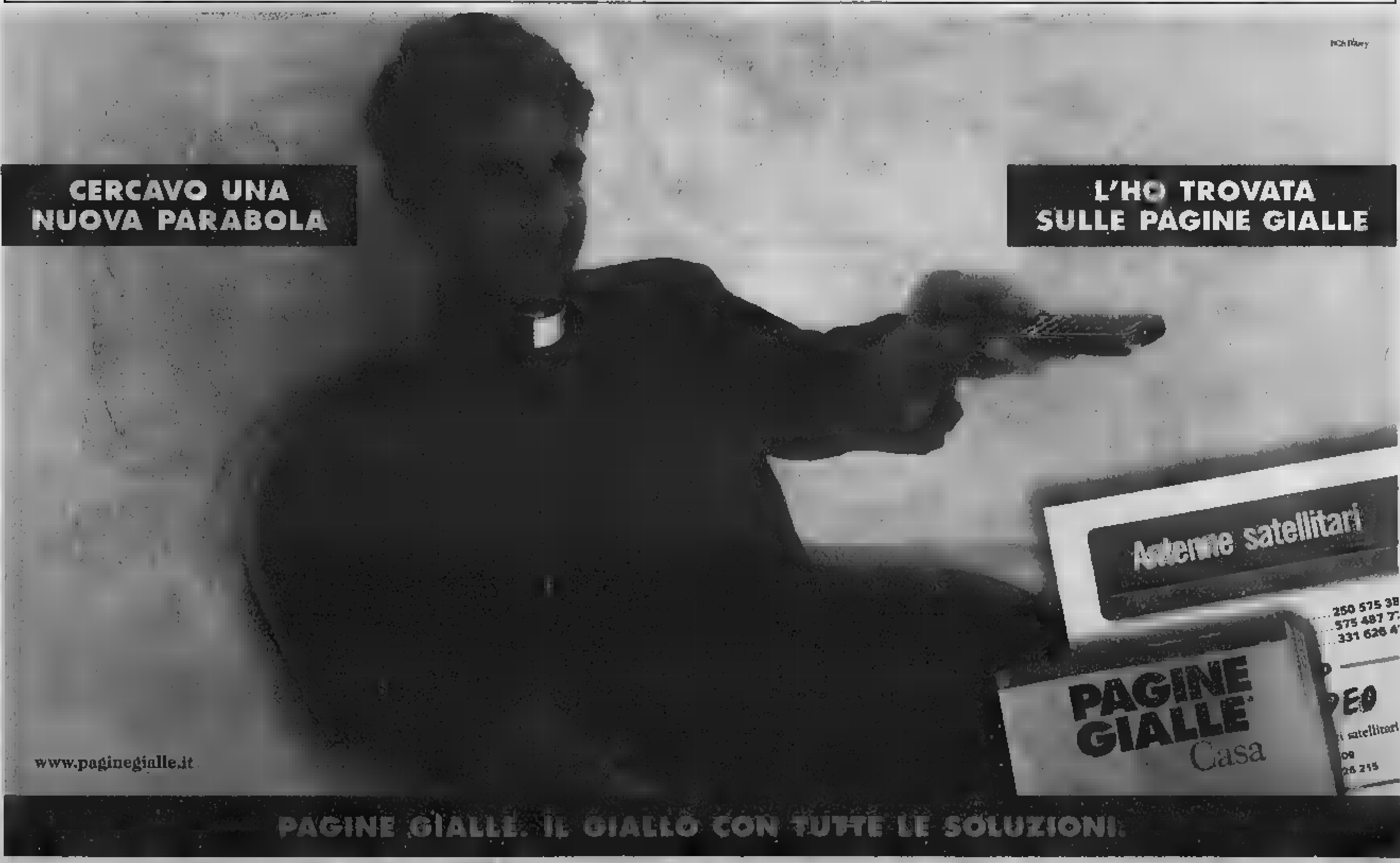
CEN... AGENZIE ... ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizia - matrimoni Via ... 3 angolo corso Vinzaglio - Torino Tel. 011.561.1055

13

A.A. GIOIELLERIA ... 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Berriola 22/E - Torino. Tel. 011.661.3066.





Due reti del bomber uruguagio mettono in ginocchio il Bari e rendono più sereno Moratti

Inter in Europa, sigillo di Recoba

Ultime 9 partite: solo un punto ai pugliesi

[illegible]

BARI

Nel nome di Alvaro Recoba l'Inter travolge il Bari e si assicura un posto in Uefa. Nella sfida del San Nicola, il bomber regola, si può dire da solo, i conti della partita. E così, grazie alle ritrovate virtù dell'uruguagio in casa nerazzurra torna un po' di [illegible] Moratti può finalmente tornare a sorridere. «La conquista dell'Uefa era l'obiettivo minimo per diminuire l'insoddisfazione», precisa il presidente. Intanto [illegible] già pensando al futuro. «Sarà una squadra cinica. Stiamo costruendo una formazione per fare risultato. Vieri? E' legato a lungo termine come gli altri. Speriamo che resti. Ronaldo ha una grande voglia di tornare al calcio che conta, alle partite vere [illegible] lo stiamo aspettando [illegible] fiducia». Il primo gol per l'Inter arriva poco dopo la mezz'ora. Spinesi manda giù Ferrari, che [illegible] pronto ad intervenire di testa in tuffo su una punizione di Recoba [illegible] Borriello indica il dischetto. Batte Recoba e per Gregori [illegible] c'è niente da fare. Ma allo scadere arriva inaspettato, anche su rigore, il [illegible] Bari. Spinesi finisce a terra come un sacco dopo una spallata di Cirillo e l'arbitro inflessibile indica il dischetto tra le proteste del tutto inutili del difensore interista. Avanza Andersson, uno specialista al suo settimo centro, [illegible] pareggio è [illegible] fatta. [illegible] questo Bari sembra [illegible] vittima predestinata. A metà ripresa si distrae Innocenti, fanno tutti le belle statuine in difesa e Recoba ha tutto il tempo di andarsene palla al piede dalla destra verso il centro, carica il sinistro e da venticinque metri [illegible] parti[illegible] un siluro che Gregori vede solo in fondo alla porta. Per l'Inter è una vittoria che vale l'Uefa, per il Bari il peggior modo per congedarsi d[illegible] pubblico. Non vince da una vita, nelle ultime nove partite ha raccolto solo [illegible] punto. E alla fine Sciannimanico aveva un diavolo per capello. «Altro che sfortuna! Se siamo finiti ultimi è perché ce lo siamo meritato». Arrabbiatissimo il tecnico barese per il secondo gol di Recoba. «Chi gioca in serie A non può farsi superare con irritante facilità da un avversario seppur bravo [illegible] Recoba e permettergli di realizzare poi il gol che ha consentito all'Inter di vincere la partita». Sciannimanico non lo dice ma avrebbe voglia di cacciare mezza squadra. In settimana i primi acquisti per allestire un Bari in grado di puntare all'immediato ritorno in A.

Sciannimanico irato «Chi gioca in serie A non può farsi superare con irritante facilità»



Recoba, mattatore [illegible] San Nicola, contrastato dal difensore Innocenti

BARI 3-5-2	1
GREGORI	5
INNOCENTI	5
NEQROUZ	[illegible]
SIBILANO	6
MAZZARELLI	6
BELLAVISTA	6
[illegible]	s.v.
[illegible]	6
[illegible]	5.5
(13' s.t.: Saldi)	5.5
DEL GROSSO	5.5
(37' s.t.: Devanzante)	s.v.
SPINESI	6
OSMANOVSKI	5.5
All. SCIANNIMANICO	[illegible]

INTER 3-5-2	2
BALLOTTA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
BLANC	5.5
FERRARI M.	6
ZANETTI J.	6
JUGOVIC	5.5
(41' p.t.: Di Biagio)	6
CAUET	5.5
DALMAT	6.5
(17' s.t.: Seedorf)	6
SERENA	6
[illegible]	[illegible]
(1' s.t.: Vieri)	5.5
RECOBA	7
All. TARDELLI	6

Arbitro: BORRIELLO [illegible]

Reti: p.t.: 36' Recoba (rig.); 45' A[illegible]on D. (rig.); s.t.: 23' Recoba;

Spettatori: Paganti 1.474, [illegible] 208.195.000, abbonati 8.036, quota abbonati 165.000.000

Anche due espulsioni

Quattro calci di rigore [illegible]

BOLOGNA

Quattro reti, quattro rigori (di cui uno decisivo, allo scadere, parato da Pagliuca a Ingesson), due espulsi. Lo scoppiettante pareggio tra Bologna [illegible] Lecce rimanda all'ulti[illegible] giornata contro la Lazio il verdetto sulla permanenza in A dei salentini, mentre costa [illegible] rossoblù le residue speranze di Uefa. Cavasin comunque non fa drammi per la clamorosa vittoria sfuggita negli ultimi minuti di [illegible] match giocato dal Lecce per oltre un tempo in dieci uomini (espulso Dainelli per gomitata a Cipriani), e si dice ancora ottimista. [f.c.]

[illegible] 3-4-1-2	[illegible]
PAGLIUCA	6.5
FALCONE	5
BIA	5
(1' s.t.: Gamberini)	6
CASTELLINI	6
NERVO	5.5
(39' p.t.: Brioschi)	5.5
MARESCA	6
WOME	5.5
OLIVE	5.5
LOCATELLI	5
CIPRIANI	5.5
SIGNORI	[illegible]
(1' s.t.: Cruz)	[illegible]
All. GUIDOLIN	6

[illegible] 1-3-5-1	2
CHIMENTI	6
VIALI	6.5
SAVINO	6
DAINELLI	4
COLONNELLO	6
BALLERI	5.5
[illegible]	5.5
VASARI	6
(20' s.t.: Mateo)	5
INGESSON	5.5
CONTICCHIO	6.5
VUGRINEC	6
(37' s.t.: Osorio)	[illegible]
All. CAVASIN	7

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t.: 34' Vugrinec (rig.); s.t.: 7' Cruz (rig.); 17' [illegible]; 39' Cruz (rig.);

Ammoniti: Vasari, Cruz, Signori, Bia.

Espulsi: 34' p.t.: Dainelli, 43' s.t.: Falcone.

Spettatori: Paganti 5.767, [illegible] 169.923.000, abbonati [illegible].606, quota abbonati 620.001.200

Curiosa rete di Muzzi

[illegible] si [illegible] e caccia dall'Uefa una brutta Atalanta

BERGAMO

Udinese salva, Atalanta fuori dall'Europa. Risolve al 31' del primo tempo un'invenzione di Muzzi, che con il piede destro riesce a imprimere una traiettoria strana al pallone, che supera Pelizzoli, picchia contro la traversa e finisce in rete. Brutta Atalanta nel primo tempo, ripresa più decente dei nerazzurri (palo di Ganz) e friulani attenti a non scoprirsi. L'Atalanta che quest'anno non è mai [illegible] [illegible] il 7° posto eguaglia un record scomodo da [illegible] anni: nel girone di ritorno non ha mai vinto in casa. Contestato il presidente Ruggeri. [r. p.]

[illegible] 4-4-1-1	0
PELIZZOLI	[illegible]
SIVIGLIA	5.5
(21' s.t.: Bellini G.)	6.5
CARRERA	6
LORENZI	5.5
[illegible]	6
ZENONI C.	5.5
(31' s.t.: Nappi)	s.v.
ZENONI D.	6
BERRETTA D.	6
DONI	6
MORFEO	5.5
ROSSINI F.	5
(1' s.t.: Ganz)	6
All. VAVASSORI	6

UDINESE 3-5-2	1
[illegible]	6
GARGO	6.5
SOTTIL	7
BERTOTTO	6.5
DIAZ	6
PINZI	6
(29' s.t.: Helguera)	s.v.
GIANNICHEDDA	6
MANFREDINI	6
FIORE	6
SOSA	5
(16' s.t.: Iaquinta)	[illegible]
[illegible]	7
(41' s.t.: Jorgensen)	s.v.
All. SPALLETTI	7

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: s.t.: 31' Muzzi

Ammoniti: Doni, Manfredini, Sottil, Giannichedda, Bertotto.

Spettatori: Paganti 3.658, incasso 108.326.000, abbonati 12.135, quota abbonati 348.590.000

La vittoria in trasferta

Il Verona piega un abulico Parma [illegible] polemiche

PARMA

La vittoria [illegible] Verona forse [illegible] nell'aria contro [illegible] Parma se[illegible] stimoli. Il gol della vittoria è arrivato solo nel finale con Cossato, in campo da pochi minuti al posto di Mutu, dopo che Marcio Amoroso aveva riportato la gara in pareggio rispondendo alla rete su rigore di Oddo. Una vittoria conquistata a fatica per i veneti che però scatena le polemiche di combine rivolte dal presidente del Napoli Corbelli. «Chi parla di gara strana non ha [illegible] partita - risponde Perotti, tecnico del Verona - [illegible] Parma non ha regalato nulla». [g. m.]

PARMA 3-4-3	1
BUFFON	6.5
THURAM	6
SENSINI	6
CANNAVARO	6
BENARRIVO	5.5
LAMOUCHI	5.5
(1' s.t.: Micoud)	5.5
APPIAH	6
JUNIOR	5.5
MONTANO	5.5
(35' p.t.: Di Vaio)	6
MBOMA	[illegible]
(15' s.t.: Milosevic)	5.5
AMOROSO M.	6.5
All. ULIVIERI	6

VERONA 4-4-2	2
FERRON	7
ODDO	6.5
LAURSEN	6
GONNELLA	6.5
SERIC	6
COLUCCI G.	6
ITALIANO	6
(15' s.t.: Melis M.)	6
COLUCCI L.	6
(28' s.t.: Mazzola)	s.v.
SALVETTI	6
MUTU	6
(35' s.t.: Cossato)	6.5
ADAILTON	[illegible]
All. PEROTTI	6.5

[illegible]: PAPARESTA 6

Reti: p.t.: 32' Oddo (rig.); s.t.: 23' Amoroso M.; [illegible] Cossato;

Ammoniti: Oddo, Gonnella.

Spettatori: Paganti 5.844, [illegible] 211.635.000, abbonati 13.338, quota abbonati 587.364.700

PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

Ragazzo muore a Castelletto. L'altro (di Momo) deceduto nell'auto che sbanda

Travolto davanti alla discoteca

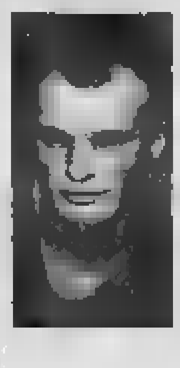
Nel Novarese 2 giovani vittime di incidenti

NOVARA

Ancora vittime sulle strade [illegible] sabato sera. Due giovani sono morti per incidenti stradali che sono accaduti alle porte di Novara e davanti a una discoteca di Castelletto Ticino. Si chiamavano Christian Melin, 27 anni, di Gorla Minore (Varese) e Davide Ramazzotti, di 24, residente a Momo (Novara).

Il primo incidente è accaduto attorno alle 2 di notte, sotto una pioggia battente, a pochi chilometri [illegible] Castelletto Ticino. Christian Melin [illegible] camminando sul ciglio [illegible] [illegible] che collega Castelletto ad Arona. Probabilmente era appena uscito dalla discoteca «Gilda». Forse il giovane era diretto alla sua auto quando dall'oscurità [illegible] sbucata una «Peugeot» che l'ha investito. Il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto. E' morto sul colpo. Ai carabinieri l'automobilista ha dichiarato di non [illegible] accorto [illegible] giovane, anche a causa della scarsa visibilità provocata dalla pioggia fitta.

Alle 3,30 l'altro incidente [illegible] Agognate, sulla statale della Valsesia, a pochi chilometri dal capoluogo. Davide Ramazzotti, con tre amici, era a bordo dell'auto che ha sbandato e si è schiantata nella scarpata. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, i vigili del fuoco, due ambulanze della Cri di Novara: per Davide non c'era più nulla da fare. In gravi condizioni [illegible] degli altri occupanti: è stato ricoverato dapprima all'ospedale Maggiore, poi al Cto di Torino. Ferito lieve un terzo giovane, illeso il quarto. Identificata la vittima, la polizia stradale ha avvisato il parroco di Momo: è toccato [illegible] don Angelo portare [illegible] famiglia la tragica notizia. Davide era molto [illegible]: lavorava alla «Ina Rullini», una fabbrica della zona, ed era stato componente della banda parrocchiale [illegible]. Anche i genitori, che hanno un'altra figlia, sono attivi partecipanti dell'attività in parrocchia. [r. l.]



Davide Ramazzotti aveva 24 anni: è morto nella notte [illegible]

Ozzano, uno sparo all'alba col fucile del padre

Delusione d'amore S'è ucciso a 17 anni

OZZANO MONFERRATO

Un ragazzo di 17 anni si è tolto la vita ieri mattina sparandosi con il fucile del padre, pare dopo un litigio con la ragazza del cuore. Marco Basso, studente, si è ucciso [illegible] un luogo isolato, in zona Fontanola dove sorgono [illegible] vecchie ciminiere [illegible] cementificio. I motivi del gesto li ha scritti in una lettera che gli inquirenti hanno trovato e sarà esaminata attentamente. Nella busta avrebbe infilato anche la fotografia di un gruppo rock.

L'allarme è scattato ieri mattina poco dopo le nove e un quarto, quando il padre, Franco, operaio, si è accorto che [illegible] sparito [illegible] fucile. Il ragazzo, però, dalla casa di via Roma, al Lavello, [illegible] già uscito da alcune ore, pare [illegible] le 6. Subito [illegible] scattate [illegible] ricerche anche con unità cinofile. Verso le 11 la tragica scoperta.

La notizia si è rapidamente diffusa in paese provocando vasto cordoglio. La famiglia è conosciuta: la mamma, Maria Rita Calvo, dopo [illegible] lavorato per anni alla ditta Bertolli [illegible] San Giorgio, [illegible] tempo è [illegible] alle scuole di Ozzano. Il giovane lascia anche una sorella maggiore. Marco Basso frequentava l'Itis Sobrero a Casale, aveva giocato a calcio nell'Ozzano 99 Amatori. Qualche mese fa aveva annunciato che intendeva smettere. [a. m.]

Sgomberata una casa [illegible] Ghiffa

Un'ondata di maltempo flagella Ossola e laghi

[illegible] Smottamenti [illegible] frane

VERBANIA

L'ondata di maltempo che da venerdì ha flagellato Ossola e laghi ieri ha causato alcuni problemi per piccoli allagamenti e smottamenti che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. A Ghiffa, nell'Alto Verbano, proprio in seguito [illegible] uno smottamento il Comune ha deciso di far sgomberare, per [illegible] precauzionale, una casa in via Nigra, abitata dai coniugi Renato e Graziella Ruta. Nelle prime ore del mattino, sempre per uno smottamento, i vigili del fuoco del comando provinciale di Verbania erano saliti a Cannobio per rimuovere alcuni detriti dal parcheggio di un ristorante che si trova a lato della statale del Lago Maggiore. Non sono stati segnalati danni a persone o interruzioni alla viabilità. [illegible] maltempo, che ha concesso una tregua solo nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, a Domodossola ha impedito la manifestazione conclusiva [illegible] Giornate medioevali, che prevedeva tornei, mercatini e sfilate in costume. (p. b.)

Il direttore della corsa ha portato [illegible] Milano le richieste di Piemonte e Lombardia

Al Giro appello contro Malpensa

Pacifica protesta dei sindaci nell'ultima tappa

Maria Paola Arbeia

CASTELLETTO TICINO

La faticaccia per le scalate nella nebbia sulla cima Mottarone. La gioia di Gilberto Simoni incoronato campione sul Lago Maggiore prima dell'arrivo [illegible] Milano. Nella scia della maglia [illegible] c'è infine spazio anche per la rabbia delle popolazioni di due regioni impegnate nella battaglia anti-Malpensa. Il Giro d'Italia ha lasciato ieri alle 14,20 il Piemonte sotto [illegible] diluvio.

Nell'archivio della corsa, su queste giornate piemontesi prima del traguardo, v[illegible] anche immagini simbolo di delusione, sfiducia, rancore: a Sant'Anna [illegible] Vinadio nel Cuneese per la tappa cancellata dopo il blitz antidoping negli alberghi a Sanremo e ieri pomeriggio nel Novarese per la protesta contro gli aerei di Malpensa [illegible] paesi [illegible] parchi. Una [illegible]ina di sindaci e i comitati popolari h[illegible] atteso il passaggio della corsa a Castelletto Ticino, sugli ultimi 300 metri prima del ponte che porta in Lombardia.

Il presidio dura meno di mezz'ora. Il direttore di gara Carmine Castellano riceve il documento con le richieste di tutela per popolazioni e ambiente. Alla vigilia sindaci e comitati speravano di affidare l'appello alla maglia rosa. Castellano prega i manifestanti di non bloccare completamente la carovana: «Porterò io a Milano, al sindaco Gabriele Albertini e al presidente della Lombardia Roberto Formigoni, la vostra petizione. Avete tutto il diritto di farvi sentire e essere ascoltati. Quando la collaborazione viene chiesta con buoni [illegible]di, la accordiamo volentieri. Vi invito però a non fermare la corsa. Siamo reduci da giornate durissime». La folla protesta. Vuole l'alt alla gara per qualche minuto, vuole i primi piani nella diretta Rai. Sono momenti di tensione.

Castellano, sull'ammiraglia ferma, si rivolge alla folla: «Sarò io il vostro portavoce. Chi sta correndo è un lavoratore come voi. Ha diritto di terminare la gara con ordine e serenità». Di nuovo grida [illegible] spintoni. Nel frattempo arriva il gruppo. Le forze dell'ordine fanno cordone [illegible] spinta di circa duecenti [illegible]ti. I corridori passano a velocità ridotta: molti incuriositi da striscioni e slogan, altri innervositi.

Gianpietro Fanchini, il veterinario che è presidente del Comitato Ovest Ticino, tira le [illegible]me: «Ribalta preziosa quella di oggi. In tutta Italia, finalmente, si sa che cosa stiamo [illegible]. Cioè i sorvoli di centinaia di aerei ogni giorno, lo smog e il rumore. I cittadini e gli amministratori piemontesi (impegnati da tre anni a difendersi dall'assedio dei decolli chiedendone un'equa ripartizione) vogliono con i lombardi anche il blocco dello sviluppo dello scalo, la valutazione d'impatto ambientale [illegible] eseguita [illegible] il rispetto delle disposizioni [illegible] legge europe, l'alt ai voli notturni, no alla terza pista e a Cargo City. Stefano Boggio [illegible] Francesco Viale, sindaci di Varallo Pombia e Castelletto Ticino parlano a nome di altri venti colleghi, per i Parchi Ticino e Lago Maggiore: «Il Giro ci offre l'occasione di ribadire [illegible] chiediamo soltanto [illegible] rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione: quello alla salute, innanzitutto. L'inquinamento degli aerei ci soffocherà, il rumore è già insopportabile». L'opposizione dell'Ovest Ticino a Malpensa 2001 prosegue oggi in Consiglio provinciale con l'interpellanza del ds Paolo Colombo. Il presidente Maurizio Pagani guida il coordinamento degli enti locali impegnati nella protesta. Giovedì a Torino c'è l'incontro di una delegazione con il presidente [illegible] Consiglio regionale Roberto Cota (novarese) e con l'assessore ai Trasporti William Casoni.



Il direttore del Giro d'Italia Carmine Castellano riceve dai sindaci il documento destinato al sindaco di Milano e al presidente della Regione Lombardia a difesa delle popolazioni: sui paesi i sorvoli provocano inquinamento e rumore. In primo piano il sindaco di Castelletto Ticino Francesco Viale e il collega Claudio Broveli di Somma Lombardo (FOTO FAVOTTI)

Vincita con sistema [illegible] quote di 2500 lire

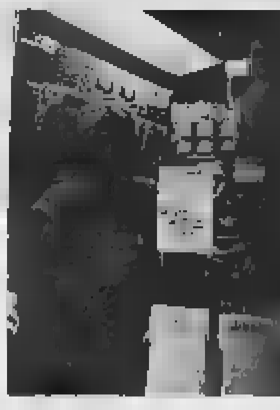
Superenalotto, in sedici si dividono i 10 miliardi

Fra i fortunati alessandrini un bancario un vigilantes e il titolare della ricevitoria

ALESSAN[illegible]

Da sabato sera in città ci [illegible] 16 multimilionari nuovi, sono i possessori delle altrettante quote da 2500 lire del sistema del Superenalotto ideato da Rino Maggioni, titolare con la moglie Vittoria Marchetti, della rivendita giornali e ricevitoria al Centro commerciale «Pacto» di spalto Marengo ed abitanti al quartiere Cristo, [illegible] via Volta 9. Ognuno di loro, titolari della ricevitoria compresi, ha vinto 640 milioni circa, con il sistema sono stati infatti realizzati, oltre [illegible] un 5+1, anche 4 «5», 40 «4» e 100 «3», in totale 10 miliardi e 190 milioni: la vincita più grossa che sia stata realizzata in provincia.

«Da [illegible] anni - dice Rino Maggioni - preparo per i miei clienti un sistema [illegible] 16 quote da 2500 lire: sono 10 numeri, questa volta ai primi [illegible] scelti a caso avevo aggiunto il 40, ricordando l'anno di nascita di [illegible] moglie. Ed [illegible] 40 è [illegible] il numero jolly». Fortunati i giocatori, doppiamente fortunato Piero Maggioni: sabato pomeriggio aveva [illegible] ancora una quota invenduta, l'ha offerta ad un amico, che ha rifiutato. «Ho deciso di tenerla - dice Maggioni -, certamente chi l'ha rifiutata sta mangiandosi le mani, [illegible] [illegible] solo...». Ci sono gli altri 15 fortunati? «Operatori commerciali del Pacto - di[illegible] Piero e Margherita Maggioni - [illegible] [illegible] zona, impiegati di vicini uffici, una guardia giurata in servizio nel centro. Ieri mattina (domenica; ndr) tutti ci hanno telefonato, certamente [illegible] contenti, come lo siamo noi. Quando avevamo la tabaccheria al Cristo avevamo già registrato alcune vincite multimilionarie, ma si trattava al massimo di 200-250 milioni. Questa volta è stato veramente [illegible] colpo grosso». Un record, anche per la città e la provincia. Tra i fortunati un impiegato (di banca?), un certo Porta: sabato pomeriggio, acquistata la quota, è partito [illegible] moglie e due [illegible] per [illegible] [illegible] al mare, inutile dire che il risveglio alla prima giornata di mare è stato meraviglioso. «E' [illegible] somma - dice Maggioni - che [illegible] tante soddisfazioni [illegible] non è troppo impegnativa. Per conto mio penso, alla fine dell'anno, di andare in pensione». Lui la liquidazione l'ha ricevuta. (f. m.)



[illegible] schedina miliardaria

Agguato a un giovane architetto e alla fidanzata l'altra notte a Occhieppo Inferiore

Aggredito e picchiato in casa da 3 banditi

Volevano rapinarlo ma sono stati messi in fuga dai cani

Daniela Pasquarelli
Daniela Sandigliano

OCCHIEPPO INFERIORE

Brutale rapina [illegible] mano armata l'altra [illegible] in paese. Tre banditi hanno sorpreso sotto casa Gianluca Ravara, 31 anni, architetto, figlio dei titolari dell'omonima pasticceria e la fidanzata Patrizia. Sotto la minaccia di una pistola hanno obbligato la coppia a salire nell'alloggio [illegible] via Martiri, dove dormivano anche i genitori di lui, il padre Rinaldo e la mamma Edda, intimando di aprire la cassaforte. I tre pensavano di avercela ormai fatta e invece si [illegible] [illegible] [illegible] fronte [illegible] cani, [illegible] alano ed un volpino, che hanno [illegible]ciato ad abbaiare. Così sono fuggiti, non prima di colpire al capo, con il calcio della pistola, il professionista.

Ora la paura è passata e Gianluca continua a coccolare e accarezzare i due animali. In testa il giovane ha due vistosi cerotti messi a protezione dei punti di sutura. Anche il pollice della mano destra è ferito. «E' stato uno dei rapinatori - aggiunge -. Quando ha visto i cani [illegible] è come bloccato e io l'ho spinto, schiacciandoli la [illegible] con cui teneva il revolver contro il muro della stanza. Lui [illegible] un morso mi ha obbligato a mollare la p[illegible]».

La polizia adesso indaga sulla seconda rapina in casa ai danni di una famiglia benestante in meno di due settimane. Il 31 maggio era stata la volta dell'imprenditore Vanni Tonso a subire l'aggressione di due banditi (100 milioni il bottino). [illegible] stessa sorte è toccata a Gianluca Ravara. E il copione [illegible] praticamente identico.

«Erano le due - prosegue l'architetto -. Insieme alla mia fidanzata stavo rientrando dopo una cena di nozze a Roppolo. Eravamo in auto, una Mercedes Clk. Mi sono avvicinato al portone automatico che dà sul cortile. Ho premuto il telecomando e sono entrato: me li sono trovati [illegible] fronte, evidentemente mi stavano aspettando fuori e quando ho aperto il cancello loro [illegible] hanno approfittato. Erano in tre, avevano al massimo una ventina d'anni. Indossavano dei giubbotti, uno aveva un fazzoletto in testa che poi ha perso e la polizia ha sequestrato. Parlavano bene l'italiano, [illegible] av[illegible] un'inflessione che mi fa ri[illegible]re fossero slavi. E uno aveva una pistola».

I rapinatori gli hanno intimato di scendere dall'auto. [illegible] hanno detto di stare [illegible]quillo, di consegnare le chiavi della Mercedes - continua l'architetto -. Poi mi hanno chiesto dove fosse la cassaforte e ci hanno obbligato a salire [illegible] casa».

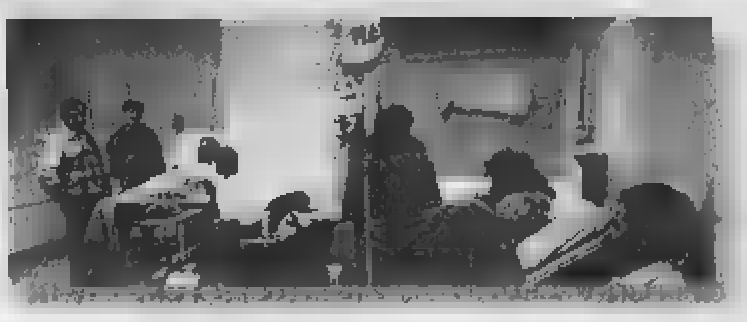
In una cameretta dell'abitazione, al secondo e terzo piano sopra la filiale del Credito Italiano, c'erano anche i due cani. «Era buio e non li hanno visti - racconta ancora Gianluca Ravara -. Ho aperto la porta della sta[illegible] e loro sono subito corsi fuori, abbaiando. L'alano è molto bravo, [illegible] la mole impressiona. Vicino a me c'era quello con [illegible] pistola, mentre gli altri due stavano con Patrizia. Mi sono avventato su quello con l'arma, l'ho bloccato al muro e l'ho preso a calci. Patrizia ha cominciato ad urlare, sono arrivati anche mamma e papà ma nel frattempo gli altri due mi si sono gettati addosso. Ho sentito un gran colpo alla testa e quasi sono caduto. A quel punto si sono fatti consegnare il telecomando del cancello e da dove sono entrati sono fuggiti».

L'intervento della polizia non è servito a rintracciare i banditi. E nessuno dei vicini di casa sembra abbia visto qualcosa.



Il giovane architetto Gianluca Ravara in compagnia dei due cani che hanno messo in fuga i tre banditi. Si tratta della seconda brutale aggressione in appena dieci giorni nel Biellese (Foto Corrado Michelotti)

PER RIDURRE IL DEFICIT



«ASCOLTARE I MALATI»

Il tribunale per i diritti del malato del Piemonte, durante un'audizione davanti alla Commissione sanità del Consiglio regionale, ha messo sotto accusa la delibera della giunta regionale del gennaio del 2001 che taglia in modo consistente - di 378 miliardi - le spese delle Aziende sanitarie e ospedaliere che «si è abbattuta su una situazione già ben poco rosea, con alti indici di riduzione delle prestazioni, di dimissioni precoci e non protette, di tempi di attesa critici, di non uniformità dei servizi tra il centro e la periferia, soprattutto le zone montane». Spiega Flavia Salvagno, coordinatrice regionale del tribunale: «I tempi di attesa si stanno ovunque allungando, sia per le prestazioni ambulatoriali, sia per i ricoveri e gli interventi. Per Ecografie, Ecotomografie, Ecodoppler, Tac, Risonanza Magnetica, Mammografia, visite ed interventi in Oculistica, protesi d'anca le "code" sono quasi ovunque inaccettabili».

Cura dimagrante per la Sanità

Meno posti letto, tagli sui servizi

Maurizio Tropeano

Per la prima volta è possibile conoscere gli effetti dei tagli alla spesa sanitaria regionale imposti dalla Giunta Ghigo per contenere il deficit sui servizi offerti ai cittadini. Entro la fine dell'anno, in Piemonte, ci saranno rispetto all'anno scorso 3087 posti letto in meno negli ospedali e 144 nelle residenze protette per anziani, tossicodipendenti e malati psichiatrici. In calo di 53.348 unità i passaggi dalle strutture di pronto soccorso. Unico dato in controtendenza la cura domiciliare cresce di 985 casi. Ma tutto questo, secondo le previsioni della Direzione della Programmazione Sanitaria dell'assessorato alla Sanità guidato da Antonio D'Ambrosio, non basta a colmare il disavanzo che arriva a 117 miliardi. A cui si devono aggiungere i 100 miliardi di conti in rosso del 2000 e i 250 miliardi di integrazione previsti nella manovra di gennaio, dunque in prospettiva 477 miliardi.

I risultati del primo monitoraggio trimestrale dei conti della sanità piemontese del 2001 evidenziano già un deficit accertato di 84 miliardi. Contrastanti gli esiti dei tagli. Continuano a salire le spese per il personale, l'assistenza farmaceutica, la specialistica accreditata esterna. I direttori generali hanno privilegiato la riduzione drastica dei costi dei beni e servizi risparmiando 30 miliardi. Piccoli ritocchi hanno subito le altre voci a parte i 5 miliardi risparmiati sui presidii.

Ed è proprio analizzando queste voci che Antonio Saitta, capogruppo del Ppi in Regione sostiene che il deficit a fine anno sarà molto più elevato, superiore ai 300 miliardi di lire. Saitta, di fatto, moltiplica per quattro i risultati del primo trimestre perché giudica «irrealistica un'ulteriore riduzione della spesa per i beni e i servizi così come è impossibile ridurre la spesa per il personale visto che nel primo trimestre si sono già spesi 33 miliardi in più».

Chi ha ragione? L'assessorato alla Sanità difende le sue previsioni anche se nei giorni scorsi il presidente Ghigo ha lanciato l'allarme sull'impennata della spesa farmaceutica dovuta all'abolizione dei ticket lasciando però ogni decisione in merito alla loro reintroduzione al Parlamento.

La guerra dei numeri (per Saitta a fine anno il deficit sarà pari a 300 miliardi) approderà questa settimana in Consiglio regionale. Quella sarà anche l'occasione per discutere sulle accuse lanciate dal Tribunale del diritto dei malati. Se questa è la situazione del Piemonte l'entità dei tagli su ospedali e Asl della città di Torino è diversificata: è prevista la perdita di 268 posti letto e la riduzione di oltre 30 mila passaggi nelle strutture Dea concentrata solo sul Regina Margherita-Sant'Anna (oltre 30 mila passaggi in meno) che perde anche 91 posti letto. Ma vediamo caso per caso. Si va dalle Molinette che perdono 134 posti letto con un lievissimo incremento dei passaggi Dea (+647) al San Luigi che aumenta di 21 posti. Il Cto ne perde 8 ma sono in crescita i passaggi Dea di quasi 1000 unità, mentre la situazione più critica si registra al Regina Margherita. L'Asl 3 aumenta il numero dei posti (+5) ma diminuisce quelli in residenza (-69). Nella 1 si profila un lievissimo calo dei passaggi al Dea con una riduzione dei posti letto in ospedale (-14) e di quelli in residenza assistita (-21). Difficoltà per la Asl 2 dove si contraggono sia l'assistenza domiciliare (-767 casi) che i posti letto in ospedale (-15) compensato da un aumento dei posti letto in residenza (+72). L'Asl 4 perde 33 posti letto ma prevede di incrementare i passaggi Dea (+171), l'assistenza a casa (+357) anche se sono in calo i posti letto in residenza (-39).



Nei primi tre mesi dell'anno il deficit della Sanità regionale è stato di 84 miliardi

FARMACIE DI TURNO Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Umberto 38; corso Reg. Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Solo proposte a tempo determinato alla chiamata di domani al Palastampa. Vi rientrano: 80 (60*) serv. educativi cult., 1 (1*) operat. tecnico (possesso pat. B), 1 (1*) ufficio (conosc. p.c.), 11 (11*) coad. amm.vo (dattilo e p.c), 1 (1*) collab. amm.vo(conosc. p.c), 2 istr. amm.vo cont. (conosc. p.c.), 1 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion., mat. scient. per. az. segr. amm.), 1 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion.), 7 educatori, 1 (1*) laurea giurisprudenza, 28 (28*) Adest. (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

RISSA IN DISCOTECA. E' degenerata in una maxirissa, che ha coinvolto altre decine di giovani, la lite tra due ragazzi di fronte alla discoteca Mitho di Piobesi Torinese. Poco dopo le 3, due gruppi si sono affrontati nel piazzale, con spintoni, parole grosse, minacce esplicite. Ma quando sono arrivati i carabinieri, la situazione era tornata alla normalità. Un giovane di Rivoli, Luca Lazzarato, 24 anni, è rimasto leggermente ferito.

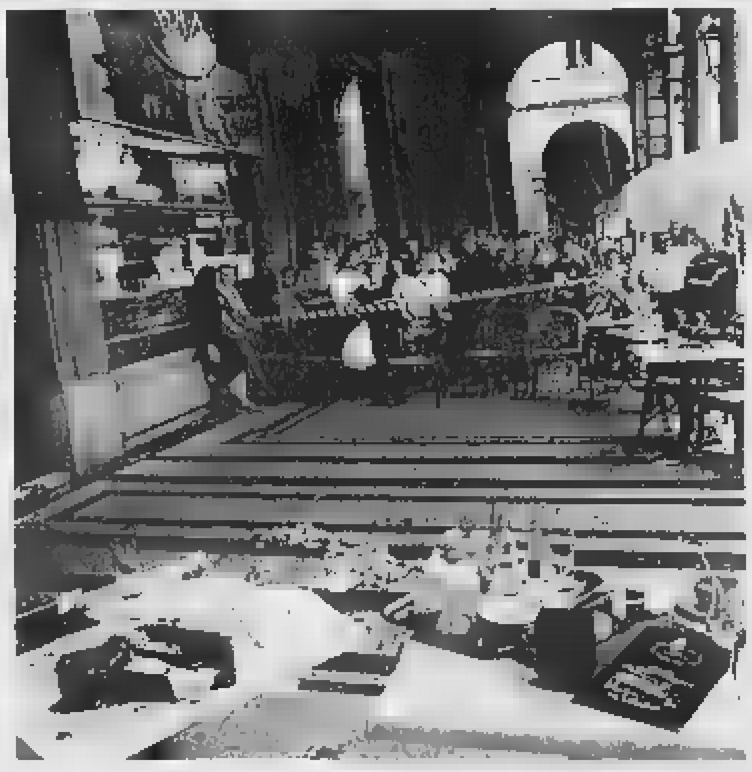
BANCOMAT. Forse i banditi pensavano di sventrare il bancomat con grande facilità: invece la corazza ha retto agli urti. Per impossessarsi del denaro contenuto nel distributore automatico dell'agenzia Crt di via Torino, a Piossasco, hanno agganciato il bancomat, con catene. Poi utilizzando un fuoristrada, hanno sgommato, sradicando con violenza l'apparecchio dalla sua sede. Hanno trascinato il bancomat per diversi metri, poi hanno preferito fuggire lasciandolo la sulla strada.

CONTROMANO. Paura l'altra sera sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Poco dopo le 22 al centralino della polizia di Susa sono arrivate chiamate che segnalavano la presenza di un ciclista che viaggiava contromano da Venaus verso Susa. Il ciclista è stato poi bloccato a metà della galleria di Prapuntin a Chianocco. Aveva già pedalato per oltre 15 chilometri e percorso tutta la galleria di Mompantero, sempre contromano. A.S., 35 anni, giovane con problemi di ritardo mentale residente a Venaus, è stato accompagnato dal fratello in Val Cenischia.

CASAGIT. I giornalisti hanno votato ieri per i delegati all'assemblea nazionale della Casagit. Sono stati eletti Carola Vai (97 preferenze), Giorgio Lombardi (76), Antonio De Vito (57) e Daniele Cerrato (51). Primo escluso Luca Ferrua.

SOTTO I PORTICI DEL CENTRO UN POMERIGGIO DI VIOLENZA

La rissa in via Roma tra il cameriere e un cliente somalo degenera: tre arresti



Tenta di uccidere il barista dopo una lite all'Augustus

servizio

Lodovica Poletto

DOMENICA pomeriggio al bar in via Roma, fra gelati, caffè e lo struscio dell'ultimo fine settimana senza auto in centro. All'improvviso esplode la rissa: tavolini che rotolano, gente che si azzuffa, sangue sul marciapiede. Fra le sedie cadute e i tavolino rovesciati del dehors del bar Augustus, a due passi da piazza San Carlo, si alzano da terra due persone.

Uno è il cameriere del locale, Felice Lo Votrico, 20 anni: ha la gola squarciata, ma non è in pericolo di vita. L'altro, un giovane somalo, Mohamud Abkar Ahmed Mursal, 19 anni, in possesso di un regolare permesso di soggiorno: fino a pochi minuti prima scherzava con un amico e due ragazze, ora ha un brutto taglio in testa. «E' stato il cameriere a provocare Mohamud» accusa Federico Nuccio, 19 anni, un decoratore amico del giovane somalo. «Non è vero! Sono stati l'italiano e il ragazzo di colore ad aggredire l'inserviente del bar» è la versione di quattro ragazzi di Aosta scesi a Torino per passare un pomeriggio diverso.

La verità arriva due ore dopo, quando il pm Quaglino ordina ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria - che hanno svolto gli accertamenti - di arrestare le tre persone coinvolte nella vicenda. Per Nuccio l'accusa è pesantissima: tentato omicidio. Mentre Lo Votrico era a terra che lottava con Mohamud, il diciannovenne gli avrebbe scagliato contro una coppetta di vetro, cercando di colpirlo in testa. In manette anche il barista e il somalo, accusati di rissa aggravata.



Sotto, il barista Felice Lo Votrico arrestato per rissa



Sopra, Federico Nuccio: è stato arrestato per tentato omicidio

Cos'è capitato finalmente è chiaro. E per capirlo bisogna fare un passo indietro, alle 17, quando i quattro amici si siedono ad un tavolino dell'Augustus. Ordinano gelati e bibite. Pochi minuti dopo il giovane somalo protesta con l'addetto ai tavoli: «Questo bicchiere puzza, me lo cambi...». Ne arriva uno nuovo, ma un attimo dopo il ragazzo si lamenta ancora. Alla terza volta Felice Lo Votrico prova a replicare: «Mi sembra strano. I bicchieri sono puliti...».

«A quel punto il ragazzo di colore si è alzato di scatto e ha spinto il cameriere, che gli ha risposto dandogli una sberla: un attimo più tardi rotolavano entrambi per terra, tra i tavolini», hanno fatto mettere a verbale i testimoni. Secondo il loro racconto Federico Nuccio, che era in compagnia della fidanzata, Angela M., si sarebbe alzato e dopo aver afferrato un bicchiere lo avrebbe gettato contro il cameriere. «Ha preso anche una coppetta per gelati e glie l'ha scagliata sul viso. Poi abbiamo visto sangue ovunque...».

Ma Federico Nuccio, per quasi due ore, ha provato a raccontare ai sottufficiali dei vigili Pittarello e Rastelli una versione di comodo. «Il cameriere ci ha insultati. Ci ha detto di non rompergli i c. Poi ha colpito il mio amico». E quando gli chiedevano "E tu cos'hai fatto?" replicava dicendo di aver provato a dividerli: «Ho chiesto aiuto alla gente che c'era lì: da solo non potevo farcela». Non gli hanno creduto.

Mentre ancora si cercava di capire com'era andata, al pronto soccorso del Mauriziano Felice, disteso in barella, piangeva come un bambino. «Mi hanno aggredito - raccontava al padre Salvatore -. Insistevano: "I bicchieri sono sporchi e puzzano. Cambiaceli". Gli ho risposto che non era vero. Uno si è alzato, mi ha spinto, io gli ho dato uno schiaffo». E poi? «Poi non ricordo più nulla. Ero a terra e ho sentito un dolore forte alla guancia destra e al collo». E il somalo ferito alla testa? «Non so, ho reagito, ma solo uno schiaffo. Non posso averlo ferito io».

Adesso i medici temono che il barista possa perdere l'udito dal lato dove è stato sfregiato. Lui è sempre più disperato. «Questo mondo è terribile, e io non ce la faccio a vivere qui. Che cosa ho fatto di male per essere finito così?». Ancora non sa che il magistrato ha chiesto l'arresto anche per lui. E che i vigili sono in ospedale per piantonarlo - anche se i medici si oppongono - e non per fargli coraggio.

Specchio dei tempi

«Accusato dalla mia ex, sono diventato un mostro, un padre abusante, un carnefice» - «Dove sono gli arredi dell'aula del Senato?» - «Rumore ossessivo» - «Fumatore incallito, chiedo risarcimento»

Un lettore ci scrive:

«Siamo sempre di più. Vittime di questo grande male, nel mirino dell'opinione pubblica, nelle mani di una giustizia troppo lenta e burocraticamente complicatissima, che a volte giustizia non è. Pedofilia, abusi sessuali, bambini segnati per sempre dal comportamento aberrante di parenti, amici, organizzazioni criminali. Bambini segnati per sempre da incontri con psicologi, medici, avvocati, giudici che ritorcono la lama in una ferita che in molti casi non c'era. Bambini guardati con compassione e commentati con mille parole dietro le spalle.

«Mia figlia si trova in questa situazione: presunta vittima di un abuso mai avvenuto, e vittima certa di un invasivo abuso di indagine. E io, padre attento, scrupoloso, responsabile, indicato da chi mi conosce come "padre modello", che nei tre anni successivi alla separazione mi sono sempre occupato di tutto ciò che riguardava mia figlia, più di sua madre, dedicandole tutto il mio tempo, padre sono accusato che ha commesso e subìto violenze fisiche e aggressioni, finendo in pronto soccorso ben quattro volte, insulti, da parte della mia ex, di carattere aggressivo e violento.

«Grazie a poche parole dette dalla madre di mia figlia al tribunale dei minori, guarda caso solo pochi giorni dopo che il tribunale stesso aveva concesso a me l'affidamento della bambina, sono diventato un mostro, un padre abusante, un carnefice.

«Ho perso la dignità, ho perso la serenità, ho perso le notti e forse ho perso mia figlia, che non vedo da quasi quattro mesi, e che lentamente, con il passare delle settimane, mi è diventata ostile a causa di ciò che sente raccontare in casa. E io devo stare qui e aspettare, mentre le indagini proseguono, mentre torturano la mia bambina, mentre un sistema lento, macchinoso e perverso gioisce per aver isolato un altro presunto criminale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* la notizia che i sondaggi effettuati sulle pareti del Salone di Palazzo Madama hanno rivelato la presenza di tracce degli affreschi ordinati da Carlo Alberto in occasione dell'allestimento dell'ambiente ad aula del Senato Subalpino. Per associazione di idee, mi è venuta alla mente una curiosità di antica data: se cioè gli scanni - e, più in generale, gli arredi - dell'aula del Senato siano ancora conservati in qualche deposito ovvero siano definitivamente scomparsi. Il numero 12 (dicembre 1927) della Rivista Mensile Municipale di Torino, ne segnalava l'avvenuto deposito nei magazzini della Mole Antonelliana, in conseguenza del trasferimento a Palazzo Madama del suo riallestimento quale sede di rappresentanza del Comune al quale il Demanio l'aveva concesso in trattandosi, infatti, di arredi "che, se pure erano preziosi come memoria storica, non avevano alcun pregio artistico, ed erano in cattivo stato di conservazione" (cito la predetta Rivista), il Comune aveva preferito smantellare l'aula per ricavarne un ingresso monumentale all'appartamento d'onore del primo piano.

«Tali considerazioni non mi rendono particolarmente ottimista circa la sorte degli arredi dell'Aula del Senato: tuttavia - proprio adesso che Palazzo Madama sta risorgendo lentamente a nuova vita - non sarebbe forse inutile procedere ad una ricognizione e, in caso di insperato esito positivo, valutare l'ipotesi di un riallestimento - magari parziale e temporaneo - dell'Aula stessa».

Giuseppe Fragalà

Una lettrice ci scrive:

«Il macellaio che ha il negozio sotto casa mia ha installato, circa due anni fa, un condizionatore d'aria che produce un rumore fastidiosissimo per una persona che, come me, passa parecchie ore in casa. I vigili hanno proceduto agli opportuni rilevamenti dicendo che non supera i normali limiti di tollerabilità. Sfiderei chiunque a vivere ore ed ore con quel rumore assordante! Dovrò cambiare casa o finire all'ospedale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo l'ennesima notizia relativa ad un risarcimento miliardario da parte di un produttore di tabacchi a un fumatore accanito che dopo una vita a spararsi oltre 40 sigarette al dì si è reso conto che, ma guarda un po', fumare fa male. Sono un non fumatore accanito e sempre perché ho sempre saputo che il fumo fa male, come c'è anche scritto sul pacchetto e detto in tv. Molto serenamente, io diroterei quei miliardi a qualche organizzazione benefica e lascerei il fumatore con la sua volontaria malattia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Hanno partecipato molti gruppi storici italiani, ricostruiti gli accampamenti

Napoleone è tornato a Marengo

La battaglia rivissuta nel parco della Villa

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Sotto un cielo imbronciato e tra folate di vento la piana di Marengo ha rivissuto ieri pomeriggio i momenti più suggestivi della famosa Battaglia di Marengo vinta, il 14 giugno 1800, dall'esercito francese contro gli austriaci. Dopo i grandiosi festeggiamenti dello scorso anno in occasione del bicentenario, anche ieri Società napoleonica, Provincia e Comune, con la spa e la Fondazione Cral hanno voluto rievocare quell'importante momento della ascesa di Bonaparte, che ha inciso anche sulla storia alessandrina.

«Ricordando Marengo» s'è iniziato nella mattinata di sabato con l'arrivo di numerosi gruppi storici italiani, in prima fila il Battaglione alessandrino comandato da Fabio Gandini, che si sono accampati attorno a Villa Marengo, l'antica trattoria che il 14 giugno 1800 fu il quartier generale di Napoleone e sede oggi del Museo della Battaglia del quale sono state inaugurate nuove sale espositive con una mostra dedicate all'antiquariato napoleonico. Nella mattinata di ieri, invece, nel parco della Villa è stato reso omaggio ai resti delle centinaia di caduti conservati nell' ossario, quindi sono proseguite le visite all'accampamento dei due eserciti. Nel pomeriggio, infine, il clou di «Ricordando Marengo» con la rievocazione, da parte dei gruppi storici, delle fasi della battaglia: speaker Marco Bologna, sindaco di Piovera; presenti, tra la folla, gli assessori provinciale e comunale Giancarlo Caldone (Turismo) e Gianfranco Cuttica di Revigliasco (Cultura).

Moltissimi spettatori hanno rivissuto, tra scariche di fucileria, tuonar dei cannoni e cariche della cavalleria, gli scontri tra opposti eserciti che si sono affrontati con armi e divise dell'epoca. Dalla supremazia degli austriaci con la strenua difesa dei francesi al limite del famoso Fontanone, poi, verso il tramonto, col provvidenziale arrivo dei rinforzi comandanti dal generale Desaix, caduto eroicamente in combattimento, le sorti si sono capovolte con la grande vittoria di Bonaparte.

Una vittoria molto sentita da Napoleone che dopo quel 14 giugno chiamò Marengo il suo cavallo, fece coniare una moneta, il Marengo d'oro, e ad Austerlitz ricordò alle sue truppe quella vittoria per spronarle al nuovo [illegible] contro gli austro-russi. La rievocazione si inserisce in un quadro di iniziative per la valorizzazione delle tradizioni e della cultura del territorio alessandrino.



La battaglia di Marengo: i soldati dei due schieramenti, quello napoleonico e quello austriaco mentre si affrontano. La rievocazione storica alla quale hanno partecipato numerosi gruppi italiani si è tenuta nel parco di Villa Marengo. Nei due giorni di festa sono anche stati ricordati i caduti

Dutto vince il duello con Fulcheri

L'Artigianato il Mercato globale



Sebastiano Dutto, cuneese di 58 anni, è un imprenditore nel settore meccanico

Artigiani cuneesi nuovo presidente

BORGO SAN DALMAZZO

Sebastiano Dutto, 58 anni, imprenditore nel settore meccanico, è da ieri mattina il nuovo presidente della Confartigianato Cuneo. L'elezione è avvenuta nell'ambito del 30° congresso provinciale, svoltosi al palazzetto dello sport di Borgo San Dalmazzo. Dutto, che nella guida dell'Associazione artigiani della «Granda» sarà affiancato dai vice presidenti Giuseppe Balestra (presidente della zona di Alba) e Domenico Massimino (presidente della zona di Carrù), ha battuto, con oltre 8 mila preferenze, Mario Fulcheri, attuale presidente della Commissione regionale artigianato.

Sebastiano Dutto è stato presidente dell'Associazione artigiani zona di Cuneo dal 1989 fino al 1993 e successivamente riconfermato fino al 1997. Ricopriva anche la carica di vice presidente dell'Associazione provinciale; dal gennaio '93 è componente della Giunta della Camera di Commercio. «Il successo è andato oltre le mie aspettative - ha detto il neo presidente Dutto -. Chiusa la parentesi elettorale, positiva per l'intera organizzazione, sarà necessario tornare a lavorare in modo unitario». [c. g.]

ST-RHEMY-EN-BOSSES

Chiusa per slavina la strada del Gran San Bernardo

La strada per il Colle del Gran San Bernardo è rimasta bloccata per oltre due ore nella serata tra sabato e ieri, per una slavina (con un fronte di 20 metri), caduta a tre chilometri dal confine con la Svizzera, causata dalla forte pioggia. In quel momento non passava nessuna auto. Solo il guard-rail è stato danneggiato. Sono stati avvisati i carabinieri, che hanno fatto intervenire l'Anas. La strada è stata riaperta ieri mattina alle 2,40. [gio. mac.]

BISTAGNO

Perde il controllo dell'auto Una ragazza è grave

Una ragazza è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria: ieri notte alle 4 è finita fuori strada con la sua Peugeot. Stefania Cicala, corso Italia, Bistagno, ha perso il controllo in località Campofaletto. Un'ambulanza del 118 ha portato all'ospedale di Acqui la ragazza, poi trasferita ad Alessandria. L'incidente è stato rilevato da carabinieri di Acqui. [g. l. f.]

ACQUI TERME

Fontana «impazzita» innaffia i turisti

Bagno fuori programma per un gruppo di turisti seduti sulle panchine ieri mattina in corso Dante ad Acqui. La fontana davanti alla Banca Popolare di Novara è «impazzita»: il getto centrale a forma d'ombrello si è allargato e l'acqua è uscita dalla vasca. Il fenomeno pare sia stato causato da un improvviso aumento della pressione nella rete idrica. [g. l. f.]

NOVI

Scontro frontale alla Barbellotta

Scontro frontale sulla strada Bis dei Giovi la notte scorsa tra la Nissan Primera condotta da A.M., 39 anni, e la Peugeot 106 condotta da E.G., 51 anni. Gravi danni alle vetture ma lievi ferite ai conducenti. Sul ciglio di strada, alla Barbellotta, si appostano molte prostitute e proprio la loro presenza potrebbe aver distratto i conducenti. [a. me.]

AOSTA

I segretari regionali dei Ds analizzano il voto di maggio

Si riunisce oggi ad Aosta il coordinamento nazionale dei segretari organizzativi regionali dei Democratici di sinistra per l'analisi dei risultati delle elezioni politiche del 13 maggio. Concluderà i lavori Pietro Folena. [gio. mac.]

VARALLO

Violinista austriaco vince il «Valsesia Musica»

È il ventenne austriaco di origine serba Ilija Marinkovic il vincitore della sezione violino del concorso internazionale Valsesia Musica. Secondo premio ex aequo all'italiano Mario Di Nonno e alla coreana Min Jung Kan. Terze a pari merito la svizzera Daria Zappa e la russo-tedesca Alissa Margulis. [g. bar.]

CEVA

Lite tra extracomunitari Quattro in ospedale

Una pattuglia dei carabinieri e due ambulanze sono intervenute al supermercato «Maxisconto» di via Gatti per una rissa fra extracomunitari. Il diverbio ha coinvolto due marocchini e altre persone, pare a causa di una ragazza. I carabinieri di Bagnasco sono riusciti a calmare gli animi: infine quattro persone hanno dovuto farsi medicare. [p. s.]

A PEVERAGNO



La notte delle fragole elegge 5 Miss

Roberta Giusta, studentessa, 17 anni, di Villanova Mondovì, è Miss Fragola 2001; le altre quattro ragazze elette sono Alessia Aimar di Cuneo, Miss Sorriso; Francesca Dutto di Fontanelle di Boves, Miss Belle Gambe; Sabrina Chiarotto di Peveragno, Miss Eleganza e, votata attraverso i tagliandi de «La Stampa», Marina Diaspro di Mondovì, col titolo di l'Altra Miss. In 2500 hanno seguito la manifestazione. [b. s.]

Colpo a Crescentino

Concessionario subisce il furto di 3 moto

CRESCENTINO. Tre maxi moto giapponesi, numerosi caschi e pneumatici (per un bottino di circa 75 milioni) sono il bottino del raid notturno commesso ai danni della concessionaria Amd. Dall'officina sono scomparse una Honda e una Yamaha ancora da immatricolare e una Suzuki già immatricolata, probabilmente le motociclette di maggior valore. I ladri, quasi certamente più d'uno, si sono impossessati anche di numerosi caschi e pneumatici nuovi, refurtiva di più facile smercio sul mercato clandestino, scegliendoli tra i migliori di quelli che erano in esposizione. La banda quasi di sicuro ha caricato tutto il bottino su un furgone con la quale è poi fuggita nel buio, senza pare che nessuno si accorgesse di quanto stava accadendo.

Il furto è stato scoperto solo la mattina seguente, al momento della riapertura della concessionaria. Ormai però erano passate troppe ore e dei ladri non sono più state trovate tracce. [r. v.]

A VERNANTE



«Pinocchio dell'anno» ai carabinieri

Pinocchio in mezzo a due (finti) gendarmi ha percorso ieri le vie di Vernante, fra la meraviglia di migliaia di turisti. Appendice spettacolare alla 7ª edizione del premio «Pinocchio dell'anno», consegnato all'Arma anche la Fanfara dei carabinieri di Milano. A Vernante visse Attilio Mussino, il primo disegnatore del libro di Collodi. Molte case in paese ospitano ora giganteschi murales che riproducono quei disegni. [b. s.]

Il portiere a Casale

Dopo il rigore dà un calcio all'arbitro

CASALE. Finisce con una vittoria a tavolino il ventitreesimo torneo del comprensorio con il direttore di gara Cappelli, aggredito dal portiere del Crescentino e costretto a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito. Verso metà della ripresa, con la squadra del Frassineto Occimiano avanti per 1-0, l'arbitro ha assegnato un calcio di rigore ai monferrini. Dal dischetto il giocatore blustellato Moretto ha realizzato e il portiere crescentino ha subito raggiunto il direttore di gara colpendolo con un calcio ad un fianco. Poi è stato bloccato dai suoi compagni. Il direttore di gara, in un primo momento assistito dal medico sociale del Frassineto Occimiano, si è rimesso in piedi, ha espulso il portiere vercellese che, uscendo dal campo, si è tirato giù i pantaloni. La gara s'è poi conclusa sul 2-2 con due rigori concessi al Crescentino, ma raggiunti gli spogliatoi il direttore ha comunicato ai due capitani che, come prevede il regolamento, la gara era da ritenersi conclusa al momento dell'aggressione e quindi ha assegnato la vittoria a tavolino al Frassineto Occimiano. [r. sa.]

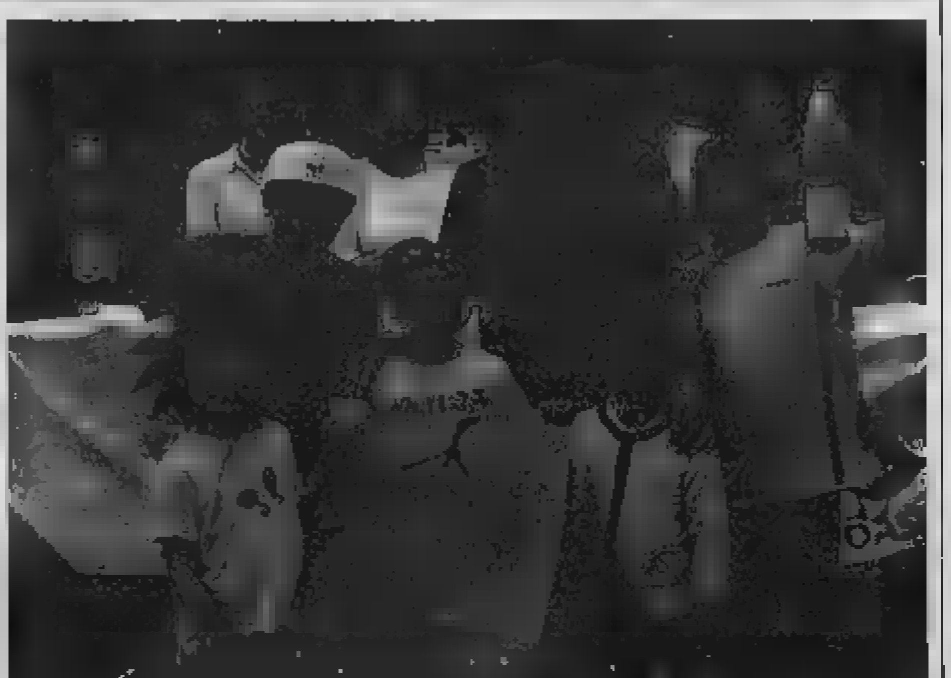
GdF a Borghetto Borbera

Arrestati coniugi per coltivazione di canapa indiana

BORGHETTO BORBERA. Operazione antidroga della Guardia di Finanza l'altro giorno in frazione [illegible]. Marito e moglie, entrambi 30 anni (non sono state fornite le generalità), abitanti da circa tre anni in una cascina nel piccolo centro sull'appennino ligure piemontese, dove si erano trasferiti provenienti dalla Liguria, sono stati arrestati per coltivazione e detenzione di 200 piante di canapa indiana, da cui si ricava marijuana.

Durante l'operazione, coordinata dalla procura di Alessandria, sono state sequestrate altre sostanze «da fumo». Sulla vicenda si conoscono pochi particolari, ma soltanto che i coniugi erano persone insospettabili. Lo scorso anno, sempre a Borghetto Borbera, carabinieri e finanza avevano scoperto una centrale di smistamento di cocaina importata dal Costa Rica e poi spacciata nel basso Piemonte. Tredici le persone coinvolte: l'udienza preliminare è fissata per il 19 giugno. [m. pu.]

BARBERA D'ASTI AIUTA MISSIONARIO IN AMAZZONIA



Seicento etichette disegnate dai bambini

Seicento etichette coloratissime disegnate da bambini delle scuole piemontesi «vestono» da ieri altrettante bottiglie di barbera d'Asti speciali destinate a finanziare il progetto Otonga, uno spicchio di mille ettari di foresta amazzonica che il missionario Giovanni Onore, di Costigliole d'Asti, con il contributo dell'Associazione «Donne del vino», tutela come riserva integrale. Il progetto è stato presentato a Villa Paolina, l'Oasi del Wwf con cantina didattica, alle porte di Asti, da Padre Onore e Mariuccia Borio delle Donne del vino. [r. as.]

Ragazzi danno l'allarme

Vandali con candele tentano d'incendiare santuario a Carrù

CARRU'. Hanno cercato di appiccare il fuoco all'interno del piccolo santuario di Sant'Anna dei Boschi, accendendo una trentina di candele. Disturbati, però, sono fuggiti. E' avvenuto sabato sera, alla periferia del paese. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Carrù, intervenuti insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì, i vandali sono entrati rompendo il vetro di una finestra. Nella chiesa hanno raccolto le candele, ammucchiandole in vari punti, compresi l'altare e i banchi, ma anche vicino alla porta d'ingresso. Poi le hanno accese.

Il fumo ha attirato l'attenzione di alcuni ragazzi che giocavano a calcio nelle vicinanze, i quali hanno dato in modo tempestivo l'allarme. Il tentativo d'incendio non ha provocato danni rilevanti, rovinando in parte il legno del portone (che non era comunque di particolare valore). Sono in corso le indagini da parte dei militari. [p. s.]

«PIACERE E ARTE DI VIVERE BENE»



Trecento Città del vino a Barolo e Grinzane

Si è chiusa ieri la Convention nazionale delle «Città del vino», associazione che raggruppa 418 Comuni dell'enologia. Il meeting, iniziato venerdì a Barolo, si è chiuso con una tavola rotonda al castello-enoteca di Grinzane Cavour dal titolo «Le terre da vino: un percorso per il piacere e l'arte del vivere bene» ed una visita alle cantine «Ceretto» con il celebre «cubo» sul «Bricco Rocche» a Castiglione Falletto. Trecento i delegati di città quali Montalcino, Frascati, Greve (Firenze), Altavilla (Palermo). [g. f.]

Maria Grazia Cucinotta in discoteca ■ Vintebbio con gli attori di «Vivere»

Beppe Grillo mattatore a Sordevolo

A Cuneo le note di Quintorigo e Treves Blues Band

MUSICA ■ comici in primo piano questa settimana. A cominciare dalle battute graffianti di Beppe Grillo atteso sabato nell'anfiteatro di Sordevolo, nel Biellese, per presentare, dalle 21,30, il nuovo spettacolo. Sempre sabato, ma al Babylonia di Ponderano, la notte è live (dalle 23,30) con i «Discoinferno's Funkygrove».

Il Nuvolari Libera Tribù ospita domani alle 22, nell'area del Parco della gioventù di Cuneo, la Treves Blues Band. Giovedì ■ ■ concerto ■ quartetto Malfunk e venerdì i Quintorigo. Fa invece tappa a Bra la rassegna internazionale «Burattinarte»: venerdì s'inizia alle 10 nell'area del mercato, e si prosegue alle 21, nei cortili della pretura, dove è atteso anche il Teatro statale dei burattini di Mosca. Spettacoli anche sabato e domenica, con ospiti ■ Francia, Repubblica Ceca e Spagna. Venerdì, ma al Milanollo ■ Savigliano, l'Ensemble Egschiglen interpreta (dalle 21), con costumi e strumenti tradizionali, canti e danze della Mongolia.

Danza, domani alle 21, al Teatro municipale di Casale, sulle musiche dei Carmina Burana di Carl Orff. In scena anche centoventi coristi. Domenica invece, a Rocchetta Tanaro, in Val Borbera, si festeggia il compleanno di Judith Malina, la fondatrice del Living Theatre: lo spettacolo ■ alle 16, nella «casa» del Living.

In discoteca, alle Cave di Vintebbio, sabato dopo le 22 arriva l'attrice Maria Grazia Cucinotta: alla serata, organizzata dal Rotaract, parteciperanno anche alcune stelle della soap opera «Vivere». ■ Festival cusiano di musica antica debutta invece venerdì, ad Orta, nella ■ Tallone dell'Isola di San Giulio: dalle 21, il gruppo «La Reverdie» propone ■ recital ■ «Gli animali nella musica medievale». A Stresa, sabato, si chiude l'undicesimo Festival organistico internazionale: alle 21,15, nella chiesa dei santi Ambrogio e Theodulo, ■ in concerto il ■ Makoto Sukarada e l'organista Andrea Macinanti. Gli «Statobrado», vincitori dell'ultimo «Sanremo Rock», concludono la «Primavera musicale» di Trecate: il concerto ■ sabato alle 21,30 in piazza Cavour. Weekend di rock anche nell'Astigiano: in piazza ■ Portacomaro venerdì e sabato (dalle 21,30) è in programma «PortacomaRock Live 2001». [r. s.]



Il comico Beppe Grillo, Maria Grazia Cucinotta e il bluesman Fabio Treves

---

[illegible]ACOSA: Tel. (0165) 262.220.
L'ultimo bacio (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.dalaville.it).
Pearl Harbor (19,30; 22,30)

DES ALPES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO

[illegible] Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Pearl Harbor (ore 21,45)
Amori in città (ore 20)

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)

IDEAL: Tel. (0166) 51[illegible] (www.vogliadicinema.it)
Ferite mortali (ore 22,30)
Quasi famosi (ore 20,15)

[illegible] (0125) 425084
CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480.
American Psycho (ore 20; 22)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
So local in te
(ore 20,30; 22,30)

LUX. Tel. 0141-594.147.
La stanza del figlio.
Orario: 20,25; 22,30.
Biglietto: 8000.

[illegible]-530.088.
OGGI RIPOSO
Orario: 19,40; 22,10.
Biglietto: 12.0000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.088.
American Psycho.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Pearl Harbor.
Orario: 18,45; 22,15.
Biglietto: 8000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Storia
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 8000.

[illegible] Tel. 0141-824.889.
OGGI RIPOSO
Orario: 20,30; 22,30.
[illegible] 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0141-702.788.
CHIUSO
Biglietto: 11.000 (8000).

[illegible] 0141-702.788.
OGGI [illegible]
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
Orario: 19; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel. [illegible].
La mummia - Il ritorno.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora.
Perfetto criminale.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
La stanza del figlio.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

[illegible]. 0141-975.124.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.015.
OGGI RIPOSO
Orario: 20,30; 22,30.
[illegible]: 12.000 (9000).

OGGI RIPOSO
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

LE [illegible]

[illegible]AN PSYCHO. Drammatico. ■ best seller di ■ Easton Ellis, la storia ■ yuppie assassino Patrick Bate[illegible]

L'AMORE DELL'ANNO. Commedia. Dal regista di «Born romantic», la storia del rapido matrimonio tra due alternativi londinesi.

AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN [illegible] Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo.

[illegible] SHOTS. Drammatico. La lunga notte ■ otto ragazzi di Los Angeles: belli, ricchi, immaturi.

BOYS AND [illegible]S. Commedia. Freddie Prinze Jr. e Claire Forlani frequentano lo stesso college: si conoscono, diventano amici, litigano, s'innamorano.

CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

LA COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare trova in ■ appartamento ■ vendere i sei miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa.

IL CORVO 3: SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente giustiziato per la morte della fidanzata si mette alla ricerca ■ veri colpevoli.

L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il film ■ Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui viveva ■ la famiglia nel Manicomio Femminile dove lavorava il padre.

[illegible] FOOD, FAST [illegible] Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale.

LE [illegible] Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.

FATTI, STRAFATTI E [illegible] Comico. Due amici imbranati sono protagonisti di ■ [illegible] da leoni» e decidono di chiedere scusa alle fidan[illegible].

KEVIN E PERRY A IBIZA. Commedia. Le sfrenate vacanze di due amici.

KILLING MRS. TINGLE. Drammatico. Il ■ ■ Kevin Williamson, il creatore ■ «Scream», descrive il rapporto che s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua terribile insegnante di storia.

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger ■ un'infermiera ■ si prende cura ■ ■ bambina affidatale dalla sorella. ■ anni più tardi ■ piccola viene rapita; indaga ■ agente Fbi impegnato ■ far luce sulla sparizione ■ alcuni bambini ■ di poteri soprannaturali.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pon[illegible] amato dalle donne.

LA MUM[illegible] - IL [illegible] Avventura. La storia di questo seguito ■ ambientata nel ■ ■ Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia ■ seminare ■ terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.

NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro ■ Berlino, narra ■ ■ coppia che si frequenta per piacere sessuale.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione ■ Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE [illegible]E DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza ■ Zeno», ■ ■ un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

UN [illegible] CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

RITORNO A[illegible] Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro ■ Manoel De Oliveira s'inizia con ■ attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla ■ della famiglia in ■ incidente stradale.

IL [illegible] DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda ■ miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da ■ spia britannica (Brosnan).

SE [illegible] Commedia. ■ uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva ■ mare e si «scambiano le vite».

SEX PISTOLS: OSCENITA' ■ FURORE. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre [illegible] punk.

LA [illegible] FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE CONTENDERS. Drammatico. L'esordio alla regia di Daniel Minahan s'impernia su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per una pistola, ■ la fidanzata che cerca di dissuaderlo.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia ■ il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di[illegible].

[illegible] DI [illegible] Noir. Un indu[illegible] ■ [illegible] incontra in un ristorante un giovane cameriere e, ■ distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO.
Tel. 0131-252.644
La mummia - Il ritorno
Ore 20-22,30.
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARENA.
Tel. 0131-252.079
I giorni dell'amore e dell'odio
Ore 20-22,20.
L. 12.000/9000 - lun. L. [illegible]

COMUNALE Sala Grande.
Tel. 0131-234.240
Il mestiere delle armi
Ore 20-22,20.
L. 12.000[illegible] - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Fellini.
Tel. 0131-234.240
La stanza del figlio
Ore 20,15-22,20.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
Pearl Harbor
Feriali: ore 19-22,15.
Sab. e festivi: ore 16-19-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il sarto di Panama
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e festivi: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Per incanto o per delizia
Feriali: ore 20,25-22,25.
Sab. e festivi: ore 16,25-18,25-20,25-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick.
Tel. 0131 - 349.321
Pearl Harbor
Feriali: ore 19-22,15.
Sab. e festivi: ore 16-19-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349.321
American psycho
Feriali: ore 20,20-22,30.
Sab. e festivi: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARISTON.
Tel. 0144-322.885.
Pearl Harbor
Ore 21,30.
L. [illegible]

CRISTALLO.
Tel. 0144-322.400
Valentine
Ore 20-22,30.
L. 10.000/8000

ROMA.
Tel. 0143-667.516.
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Un corpo da reato
Feriali: ore 20,15-22,25.
Sab. e festivi: ore 15,30-17,10
18,50-20,30-22,25.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Pearl Harbor
Feriali: 21,30.
Sab. e festivi: 15,30-18,45-22.
L. 10.000 - lun. L. 7000

[illegible]
La mossa del diavolo
Ore 20,10-22,30.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MACALLE'.
Tel. 0131-585.001
Chiuso per ferie
L. 10.000

IRIS. Tel. 0143-321.472
Le fate ignoranti
Feriali: ore 20,30-22,30.
Sab. e festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/8000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290
Pearl Harbor
Feriale: 21,30.
Sab. e festivi: ore 15-18,30-22
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Pearl Harbor
Feriali: ore 21,30.
[illegible]: ore 18,30-22
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi chiuso
Ore 16,30-20,30.
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

LUX. Tel. 0143-82.895
American psycho
Feriali: ore 20,30-22,30.
Festivi: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. 10.000/5000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Pearl Harbor
Feriali: ore 21,30.
Sab. e festivi: ore 15-18,30-22.
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Valentine
Feriali: ore 20,30-22,30.
Sab. e festivi: ore 15,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Il mestiere delle armi
Feriali: ore 20-22,20.
Sab. e festivi: ore 17,30-20-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124
La mossa del diavolo
Ore 20,20-22,20.
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

Tel. 0171-63[illegible]/444.265.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

EDEN. Tel. 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-364.936.
CHIUSO PER FERIE

VILLA OLMET. Tel. 0173-284.853.
CHIUSO PER LAVORI

COMUNALE. Tel. 0175-348.901.
[illegible]. Or. 19,30
[illegible]. Or. 21,15

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

Sala 1: L'ultimo bacio.
Or. 20,00; 22,35
Sala 2: Un perfetto criminale
Or. 20,20; 22,35
Sala 3: La stanza del figlio.
Or. 20,20; 22,35
Sala 4: Il sarto di Panama.
Or. 20,10; 22,35
Sala 5: American psycho.
Or. 20,30; 22,40
Sala 6: Il corvo 3.
Or. 20,15; 22,35
Sala 7: La mummia, il ritorno
Or. 20,20; 22,45
Sala 8: Pearl Harbor.
Or. 21
Sala 9: Pearl Harbor.
Or. 22,15
Sala 10: Bless the child, la mossa del diavolo
Or. 20,15; 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
Ingresso [illegible]
Sala Grande: La leggenda di Bagger
Or. 20; 22,20
Sala Max: Un perfetto criminale
Or. 20; 22,20
Sala Mignon: La stanza del figlio
Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: So local in te. Or. 22
Sala Millenium: Pearl Harbor. Or. 21,30

[illegible] Tel. 0171-945.069.
OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619.131.

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[illegible] 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0174-701.552.
Chiuso per ferie

GALATERI. Tel. 0172-488.324.
CHIUSO PER FERIE

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Il gusto degli [illegible]
Or. 20,20; 22,30
Sala Grande: Pearl Harbor
Or. 21,30
Sala Rossa: Il sarto di Panama
Or. 20,20; 22,30

EXCELSIOR.
CHIUSO PER FERIE

LUX. Tel. 0171-927.534.
CHIUSO.

BERTOLA SALA 1
Tel. 0174-47.898.
Or. 21.15

BERTOLA SALA 2.
La stanza del figlio
Or. 20,30; 22,30

GARETTI.
OGGI RIPOSO

Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA
Tel. 0175-42.606.
OGGI [illegible]

Tel. 0174-227.105
CHIUSO PER FERIE

OGGI RIPOSO

VIP. Tel. [illegible]321-525.6[illegible]
Pearl Harbor
Or.: 21,30.
Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Merc. sera, sab. pom. fer. 9000.
Prev. e pren. in orario di ap. cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.928.
[illegible] del figlio
Or.: 20,20; 22,30
Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun. fer. 8.000

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
OGGI RIPOSO

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
OGGI RIPOSO

SANT'ANDREA Inform. su segr. tel. 0321 - 83.71.83.
CHIUSURA ESTIVA

SAN CARLO. Inform. su segr. tel. 0322 - 240.565.
La mummia - Il ritorno
Or.: 21

VANDONI.
CHIUSURA ESTIVA

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
American Psycho
Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; 8000; lun. fer. 8000

[illegible] 1. Tel. 0322 - 81.741.
Pearl Harbor
Or.: 21,30.
Ingr.: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Il mistero dell'acqua
Or.: 20,15; 22,15
Ingr.: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[illegible] 3
Tel. 0322 - 81.741.
Intimacy - Nell'intimità
Or.: 20,15; 22,15.
Lire 12.000; rid. 8000; (lun. fer. L. 8000)

[illegible]ALLARDINI
Tel. 0321 - 51.85.23.
OGGI RIPOSO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.

La mummia: il ritorno
[illegible]: 20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000.

Il sarto di Pa[illegible]
Or.: 20,30; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Un perfetto criminale
Or.: 20,20; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

American Psycho
V.M. anni 14. Or.: 22,50. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

La stanza del figlio
Or.: 20,30. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Pearl Harbor
Or.: 20,10; 20,50; 22,20. Lire 13.000; rid. 9000 - [illegible] e sab. pom. L. 9000

Ricreazione: la scuola è finita
Or.: 20,20. Merc. sera e sab. pom. L. 9000.

[illegible] TEATRO
Tel. 0321 - 91.183. Info su segr. tel.
La mummia - Il ritorno
Ore: 21,15.
Feriali e festivi L. 11.000/8000; lun. 8000

S. PELLICO
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telef. 0321 - 777.122
CHIUSURA ESTIVA

CORSO MULTISALA 1.
Inf. su segr. tel. 0324 - 240.653.
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

Info. su segr. tel. 0324 - 240.653.
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

[illegible] 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (INTRA).
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
OGGI RIPOSO.

Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
OGGI RIPOSO

Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2.
Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Valentine - Appuntamento con ■ morte, con Denise Richards. Apertura 21,15 ■ spettacolo unico 21,45. [illegible] Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
[illegible]arl Harbor, con Ben Affleck. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

P[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Chocolat, con Juliette Binoche e Johnny Depp. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.

[illegible] BOLDT [illegible] Inf. Or. [illegible] 0161-215.018.
Il mestiere delle armi, di Ermanno Olmi. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO BARBIERI [illegible] 1. [illegible] Or. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.687.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
[illegible] ore 21 la «New Dance Center» presenta Cenerentola& Terre lontane, spettacolo in due tempi.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI[illegible]. Tel. 0161-486.714.
CHIUSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.

ODEA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: [illegible]
Orario: 20,15; 22,30. Lire 12.000/10.000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21,30. Lire 12.000/10.000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30
Lire 12.000/10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 16,30; 21,30.
Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OG[illegible]
Orario: 20; 22,30.
Lire 12.000/10.000.

VERDI. Inf. Tel. [illegible].
Orario: 20; 22,15.

EDISS. Inf. [illegible] 015-253.89.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. Tel. 015-925.620.
Orario: 16; 20; 22,15.
Lire 12.000/8000.

[illegible]. Tel. 015-93.899.

ANGELUS. CHIUSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23. Lire 12.000/8000.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.


Ai bovini Coalvi piace
essere "etichettati".

La provincia di Savona è una delle capitali dell'outdoor grazie al vento e al suo territorio

Tante occasioni per gli sport all'aria aperta

Dai giochi del parco acquatico Le Caravelle al trekking

Sono tante [illegible] occasioni che la Riviera offre al turismo. Occasioni per il divertimento dei più piccoli, delle famiglie, di chi [illegible] l'ambiente, di chi invece vuole provare l'ebbrezza degli sport alternativi. [illegible] piccola «mappa» delle a[illegible] che la provincia di Savona mette a disposizione del turismo.

CARAVELLE Non solo emozionanti discese sugli scivoli, relax nelle piscine, aquagym e divertimenti acquatici sulle caravelle e nella piscina a onde, il tutto inserito nel verde. Con [illegible]se altre attrattive, sport e novità ha aperto il parco acquatico «Le Caravelle» di via Sant'Eugenio (60 mila metri quadrati). Dal [illegible] giugno ogni giorno 10 spettacoli musicali, rigorosamente «live», ispirati a musical di fama internazionale.



La Caravelle sono uno dei punti di forza del [illegible] savonese

[illegible] A Mioglia è in funzione la pista «Mille Mioglia». I motori [illegible] mettono in moto alle 15 per spegnersi alle 20 e si riaccendono dalle 21 alle [illegible]. A Pontinvrea funziona, ogni giorno, pomeriggio e sera, [illegible] pista di [illegible] kart Vittoria. Anche in questo caso apertura pomeridiana e serale.

[illegible] Il vento, che anche d'estate soffia [illegible] disturbare in Riviera, è il protagonista di tanti sport interessanti. Il windsurf si può ormai praticare ovunque [illegible] scuole nei principali stabilimenti balneari. E, con il vento, si possono praticare sport [illegible] il parapendio (le Manie) e deltaplano.

[illegible] A Varazze, ma anche nel golfo di Noli, è possibile vivere le emozioni sognate nel film «Un mercoledì da leoni». No, il vento [illegible] c'entra, c'entrano le onde che [illegible] queste zone arrivano «rotonde» e perfette per chi ama affrontarle a bordo di una tavola. E gli appassionati sono veramente tanti.

FREE CLIMBING Il free-climbing sulle palestre di roccia del Finalese e Castelbianco, in val Pennavaire, attirano migliaia di persone non solo dall'Italia. In [illegible]trambi i casi ci sono aree attrezzate e punti assistenza per gli appassionati.

[illegible] BIKE Migliaia di turisti arrivano in provincia [illegible] Savona per effettuare i percorsi dell'entroterra con le mountain bike, sia nel Finalese che nell'Albenganese che in Val Bormida. Anche in questo [illegible] ci sono punti attrezzati per dare assistenza agli appassionati. Non a caso Paola Pezzo si allena spesso a Finale.

[illegible] Andora, ogni giorno, partono le barche per andare a «caccia» (rigorosamente fotografica) di balene, balenotteri, delfini e stenelle nel Santuario dei [illegible] Gli avvistamenti sono frequenti, sempre a distanza adeguata per non disturbare i cetacei.

GOLF In attesa della realizzazione dei vari campi già progettati gli appassionati di golf possono giocare sullo storico green [illegible] Garlenda. Diciotto buche che [illegible] sempre agibili, anche in inverno, e che rappresentano [illegible] percorso di altissimo livello tecnico adatto, però, anche a chi muove i primi passi tra mazze e palline.

TREKKING Le possibilità di effettuare trekking, a cavallo o a piedi, sono molto numerose. Da Ponente a Levante ci sono maneggi e club che ogni mese organizzano, a cavallo, passeggiate lungo l'Alta via dei monti liguri. Cooperative e guide, [illegible]ce, organizzano passeggiate di uno o più giorni a piedi alla scoperta della Liguria nascosta, quella dei monti che ha ancora un fascino enorme e, soprattutto, ha [illegible] grande patrimonio ambientale e storico [illegible] scoprire.

VELA Non è uno sport alternativo ma non c'è dubbio che la vela [illegible] uno degli sport più belli e affascinanti. Grazie al vento e [illegible] tante ottime scuole di avvicinamento a questo sport la provincia [illegible] Savona può tranquillamente fregiarsi di essere una delle capitali del settore. Con risultati ottimi (diversi atleti liguri sono stati olimpionici o internazionali) anche sotto il profilo agonistico.

LA NOTTE È PICCOLA IN RIVIERA

Discoteche, dancing e discobeach per una vacanza tutta da vivere

La notte è piccola in provincia di Savona. E, soprattutto, il divertimento è assicurato. Ci sono locali per tutti i gusti e [illegible] le età per attraversare il profumo magico della notte in Riviera. Ogni comprensorio, ogni città, ha i suoi modi e i suoi locali per divertirsi.

Dalle grandi discoteche capaci [illegible] richiamare migliaia di giovani (ma la programmazione, nell'arco della settimana, cambia e propone anche liscio, ritmi latini, revival quando non propone tutti questi generi nella stessa sera, [illegible] varie piste) ai pub, dai dancing ai «discobeach», l'ultima novità, la discoteca direttamente sulla spiaggia.

Un panorama completo di proposte e offerte che accende la Riviera. In estate, certamente, ma anche nelle altre stagioni dell'anno. E non mancano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Una programmazione varia e completa. Si va dal jazz al rock, dalla musica dei cantautori al blues. Protagonisti, quasi sempre, gruppi e musicisti locali, persone capaci di coinvolgere chi ascolta in divertenti ed emozionanti jam session.

Tornando alla d[illegible] consolle delle maggiori discoteche della Riviera (locali capaci di ospitare mille e duemila persone a sera) si alternano i più prestigiosi dj italiani e stranieri per dare sempre al pubblico il meglio delle novità musicali internazionali.

Per chi ama i locali più impegnativi, quelli dove l'abito lungo per le donne e quello scuro per gli uomini anche se [illegible] obbligatorio è consigliato, ci sono dancing di altissimo livello che, anziché i dj, hanno orchestre di richiamo. Orchestre che sono di casa in televisione, guidate [illegible] personaggi [illegible] nome e componenti di grande caratura.

Tutto, insomma, per fare attraversare la notte a turisti e residenti facendogli dimenticare lo stress del lavoro o della giornata. Per fare della vacanza in [illegible]viera una vacanza rilassante e divertente.





Notte protagonista in Riviera

APPUNTAMENTI

Arriva anche Teresa De Sio

Tanti e interessanti gli appuntamenti dei prossimi giorni in provincia di Savona.

[illegible] Questa [illegible] alle 21 alla società operaia di Carcare concerto jazz con il sassofonista statunitense Paul Jeffrey accompagnato, tra l'altro, da Riccardo Zegna e Danila Satragno.

MURIALDO Sabato 16 e domenica 17 appuntamento con la tradizione gastronomica: è la sagra della fragola e dei «fazzini» (buonissime focaccette da accompagnare a salumi e formaggi) [illegible] stand e rievocazioni storiche.

LAIGUEGLIA La musica, suonata dai big, incontra il mondo delle percussioni in piazza Marconi. Più di 40 artisti di livello internazionale, per una trentina di appuntamenti musicali no-stop, sono in arrivo a Laigueglia per la sesta edizione del festival jazz «Suoni, sogni ed immagini nelle notti di mezza estate» e per il quinto «Percfest-Memorial Naco», il più importante festival europeo dedicato ai virtuosi delle percussioni. Le performance (rigorosamente live) sono in programma dal 21 al 24 giugno. Tra gli artisti italiani (già confermati) che parteciperanno alla quattro giorni figurano il cantante-musicista Elio (e le storie tese), ormai diventato il testimonial ufficiale della [illegible]ifestazione, organizzata in memoria del percussionista Naco (Giuseppe Bonaccorso), il batterista Tullio De Piscopo ed un'altra esponente del sound partenopeo, Teresa De Sio. Dalla tarda mattinata all'alba si susseguiranno ogni giornata di festival i «drum circle», momenti interattivi e aperti al pubblico, nelle piazze del centro storico, con i percussionisti, poi seminari, stage, il concorso «Percfest» e naturalmente molti concerti e jam session. Tra i nomi degli altri musicisti che suoneranno all'importante kermesse di fine giugno ci sono quelli di Ellade Bandini, Christian Meyer, Dado Moroni, Les Tambours Masques, Giovanni Hidalgo, Ernesttico, Massimo Carrano e Adam Nussbaum. Come ogni anno a chiudere la rassegna, ideata, curata e diretta artisticamente da Rosario Bonaccorso, sarà «The Great Naco Orchestra», un'ensemble di grande impatto sul pubblico, composto da una trentina di musicisti. Il festival di Laigueglia (cosa non trascurabile) sarà ad ingresso gratuito.

SAVONA Venerdì 22 giugno alle 21 serata di musica jazz e solidarietà a favore di «Savona Insieme» con una grande jam session organizzata dall'associazione Amici [illegible] Jazz che prevede la presenza di una decina di grandi jazzisti italiani.

I consigli dell'Apt delle Palme per una vacanza

Quattro nuove guide per scoprire la Riviera

La Riviera a la cart. Le quattro nuove guide che l'Azienda di promozione turistica Riviera delle Palme sta distribuendo sono un utilissimo aiuto al turi[illegible]o e riescono a dare in appena 32 pagine a comprensorio «una visione complessiva [illegible] territorio e delle sue peculiarità, focalizzando l'attenzione, oltre che sulle più scontate notizie [illegible] carattere storico e culturale, anche sulle tradizioni enogastronomiche, sulle possibilità di divertimento diurno e notturno». [illegible] quattro guide, [illegible] per comprensorio, [illegible] state curate graficamente dallo studio Gioberti e riguardano i diversi ambiti geografici dell'Apt: «Il Savonese & il Varazzino» (Varazze, Celle, [illegible] Albisole, Savona, l'entroterra con Pontinvrea e Sassello e parte della Val Bormida), «Il Finalese» (da Ber[illegible] a Noli, da Spotorno a Finale e l'Alta Val Bormida), «Il Loanese & il Pietrese» (Borgio, Pietra, Loano, Borghetto, le valli Maremola e Varatella), «Alassio & le Baie del Sole» (Alassio, Laigueglia, Albenga, Andora e lo splendido entroterra). Ovviamente le guide sono state stampate anche in altre lingue e sono disponibili in tutti gli uffici Iat. In programma anche una [illegible]va serie di guide realizzate dall'Apt assieme alle Comunità montane.



Una delle cartine dell'Apt

Torna la rassegna provinciale di musica e teatro nei centri storici

I borghi diventano un palco

«Alla scoperta dell'entroterra ligure»

Torna, per l'undicesima volta, la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», una lunga serie di appuntamenti che per tutta l'estate animeranno borghi e paesi della collina [illegible] Ad organizzarla è la Provincia di Savona che ha messo insieme gruppi musicali, teatrali, di balletto per offrire 42 appuntamenti [illegible] alto livello.

«Montagne a picco sul mare, scenari suggestivi e pieni di fascino, borghi medievali arroccati e cariche di storie segrete: è questo il paesaggio incantevole che si presenta al turista che si lascia guidare dalla curiosità di scoprire [illegible] provincia di Savona. Quale migliore percorso per soddisfare la nostra curiosità che non sia l'arte del teatro, della musi[illegible] e della danza?», si chiede l'introduzione del bel catalogo fatto stampare dalla Provincia per promuovere l'evento. «Il grande successo della rassegna "Alla scoperta dell'entro[illegible] ligure" e che vede per quest'anno l'adesione record di quarantadue comuni e ventitrè compagnie teatrali, dimostra come questa iniziativa risponda sempre meglio all'interesse dei nostri visitatori. Un crescendo di rappresentazioni, di storie, di musiche e di scenari che permetteranno di vivere serate divertenti e affascinanti. Un modo sempre nuo[illegible] e diverso per rendere la permanenza estiva in provincia di Savona una esperienza indimenticabile», conclude ancora la prefazione [illegible] dépliant promozionale.

[illegible] GLI SPETTACOLI DI GIUGNO

Sono quattro gli appuntamenti [illegible] giugno nell'entroterra savone[illegible] [illegible] comincia sabato 16 giugno con il primo appuntamento della rassegna che si svolgerà, alle 21, a Stellanello dove, nel parco della Pro Loco, salirà sul palco [illegible] compagnia teatrale «A Campanassa» di Savona con la commedia dialettale brillante «Liguria tra Govi e muxica». Il sabato successivo, il 23 giugno, alle 17,30 al Borgo Antico (in caso [illegible] maltempo [illegible] San Francesco) il [illegible] culturale «Arti Classiche» porta in scena lo spettacolo itinerante «C'era una volta la clava». Due appuntamenti domenica [illegible] giugno. Il primo alle [illegible] nel centro storico di Nasino ancora con «C'era una volta la clava» mentre alle 21, a Villanova d'Albenga, in piazza dell'Oratorio (in caso di maltempo al Salone dei Fiori), la compagnia teatrale «Il vagone dei comici» porta in scena due commedie brillanti, «Non tutti i ladri v[illegible] per nuocere» e «Visita di condoglianze». Tutti gli appuntamenti (anche quelli che si svolgeranno a luglio e agosto) sono ad ingresso gratuito.

Tre prestigiose aziende costruiscono imbarcazioni di grande qualità

Yacht da sogno dalla Vecchia Darsena

L'antico porto di Savona rilancia la cantieristica

Solo pochi anni fa, [illegible] 1996, l'Autorità portuale di Savona presentava [illegible] progetto di recupero della Vecchia Darsena a nuovo accosto per la [illegible] da diporto. Nel giugno dell'anno seguente l'opera [illegible] già compiuta con la realizzazione di 180 nuovi posti barca, una moderna [illegible] servizi e un arredo urbano di pregio. La parte più antica del porto di Savona, un braccio di mare che si allunga nel [illegible] medievale del[illegible] città, ha costituito il punto di partenza per ulteriori iniziative che [illegible] a fare di Savona un polo di eccellenza per la nautica e la cantieristica da diporto.

Nel porto di Savona aree e immobili confinanti con la Vecchia Darsena, dismessi dagli usi commerciali, hanno accolto insediamenti come «W. Service», punto ufficiale di assistenza per le prestigiose imbarcazioni Wally. Dal cantiere [illegible] imbarcazioni dai 18 ai 60 metri.



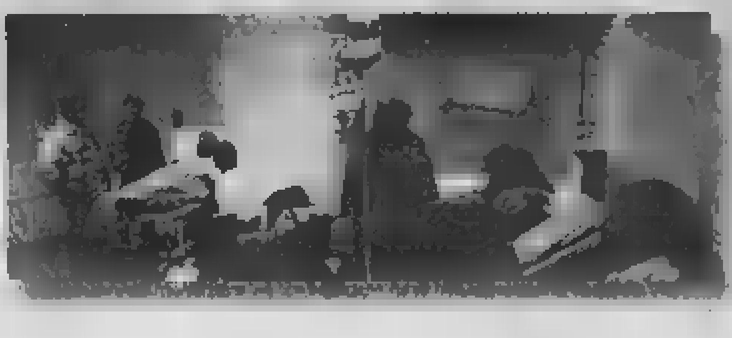
La Vecchia Darsena di Savona

Nelle stesse aree è prese[illegible] Azimut, con un centro di allestimento di motoryacht fino a 20 metri. Primo gruppo europeo e terzo al mondo nel settore dei motoryacht da 12 a 70 metri, Azimut ha consegnato a Savona lo scorso [illegible] imbarcazioni a clienti provenienti [illegible] oltre trenta Paesi.

Nelle aree Campanella è inoltre operativo un cantiere di Mondomarine. Fondata nel 1976 quale divisione nautica del Gruppo Mondo [illegible] Gallo d'Alba è indiriz[illegible] verso la fascia dei motoryacht di oltre 24 metri, mercato nel quale si è subito affermata per la qualità e il prestigio delle pro[illegible] realizzazioni tanto che, in poco più di vent'anni, sono già ottante le barche che portano in giro per il mondo il marchio.

Accanto al nuovo insediamento, che occuperà 30 mila metri quadrati con 300 metri di banchina a disposizione, è prevista la realizzazione di un polo artigiano dedicato alla nautica da diporto, con una scuola di formazione per fornire competenze professionali ai giovani che potranno trovare occupazione nelle attività indotte.

PER RIDURRE IL DEFICIT



Il tribunale per i diritti del malato Piemonte, durante un'audizione davanti alla Commissione sanità Consiglio regionale, ha messo sotto accusa la delibera della giunta regionale del gennaio del 2001 che taglia in modo consistente - di 378 miliardi - le spese delle Aziende sanitarie e ospedaliere che «si abbattuta su una situazione già ben poco rosea, con alti indici di riduzione delle prestazioni, dimissioni precoci e non protette, di tempi di attesa critici, di non uniformità di servizi tra il centro e la periferia, soprattutto le zone montane». Spiega Flavia Salvagno, coordinatrice regionale del tribunale: «I tempi di attesa si stanno ovunque allungando, sia per le prestazioni ambulatoriali, sia per i ricoveri e gli interventi. Per Ecografie, Ecotomografie, Ecodoppler, Tac, Risonanza Magnetica, Mammografia, visite ed interventi in Oculistica, protesi d'anca "code" sono quasi ovunque inaccettabili».

Cura dimagrante per la Sanità

Meno posti letto, tagli sui servizi

Maurizio Trapeano

Per la prima volta possibile conoscere gli effetti dei tagli alla spesa sanitaria regionale imposti dalla Giunta Ghigo per contenere il deficit sui servizi offerti ai cittadini. Entro la fine dell'anno, in Piemonte, si saranno rispetto all'anno scorso posti letto in meno negli ospedali e 144 nelle residenze protette per anziani, tossicodipendenti e malati psichiatrici. In calo di 53.348 unità i passaggi dalle strutture di pronto. Unico dato in controtendenza la cura domiciliare cresce di 565 casi. Ma tutto questo, secondo le previsioni della Direzione della Programmazione Sanitaria dell'assessorato alla Sanità guidato da Antonio D'Ambrosio, non basta a colmare il disavanzo che arriva a 117 miliardi. A cui si devono aggiungere i 100 miliardi di conti in rosso del e i 250 miliardi di integrazione previsti nelle manovre di gennaio, dunque in prospettiva 477 miliardi.

I risultati del primo monitoraggio trimestrale dei conti della sanità piemontese del 2001 evidenziano già un deficit accertato di miliardi. Contrastanti gli dei tagli. Continuano a salire le spese per il personale, l'assistenza farmaceutica, la specialistica accreditata esterna. I direttori generali hanno privilegiato la riduzione drastica dei costi dei beni e servizi risparmiando 30 miliardi. Piccoli ritocchi hanno subito le altre voci a parte i 5 miliardi risparmiati sui presidii.

Ed è proprio analizzando queste voci che Antonio Saitta, capogruppo del Ppi in Regione sostiene che il deficit a fine anno sarà molto più elevato, superiore ai 300 miliardi di lire. Saitta, di fatto, moltiplica per quattro i risultati del primo trimestre perché giudica irrealistica un'ulteriore riduzione della spesa per i beni e i servizi così come è impossibile ridurre la spesa per il personale visto che nel primo trimestre già spesi miliardi in più.

Chi ha ragione? L'assessorato alla Sanità difende le sue previsioni anche se nei giorni scorsi il presidente Ghigo aveva lanciato l'allarme sull'impennata della spesa farmaceutica dovuta all'abolizione dei ticket lasciando però ogni decisione in merito alla loro reintroduzione al Parlamento.

La guerra dei numeri (per Saitta a fine anno il deficit sarà pari a miliardi) approderà questa settimana in Consiglio regionale. Quella sarà anche l'occasione per discutere sulle accuse lanciate dal Tribunale del diritto dei malati. questa è la situazione Piemonte l'entità dei tagli su ospedali e Asl della città di Torino è diversificata: è prevista la perdita di posti letto e la riduzione di oltre 30 mila passaggi nelle strutture Dea concentrata solo sul Regina Margherita-Sant'Anna (oltre 33 mila passaggi in meno) perde anche 91 posti letto. Ma vediamo caso per caso. Si va dalle Molinette che perdono 134 posti letto con un lievissimo incremento dei passaggi Dea (+647) al San Luigi che aumenta di 21 posti. Il Cto ne perde 8 ma in crescita i passaggi Dea di quasi 1000 unità. la situazione più critica si registra al Regina Margherita. L'Asl aumenta il dei posti (+5) ma diminuisce quelli in residenza (-69). Nella si profila un lievissimo calo dei passaggi al Dea con una riduzione dei posti letto in ospedale (-14) e di quelli in residenza assistita (-21). Difficoltà per la Asl 2 dove si contrappone sia l'assistenza domiciliare (-767 casi) che i posti letto in ospedale (-15) compensato da un aumento dei posti letto in residenza (+72). L'Asl 4 perde 33 posti letto ma prevede di incrementare i passaggi Dea (+171), l'assistenza a casa (+367) anche sono in calo i posti letto in residenza (-39).



Nei primi tre mesi dell'anno il della Sanità regionale è stato di 84 miliardi

SOTTO I PORTICI DEL CENTRO UN POMERIGGIO DI VIOLENZA

Tenta di uccidere il barista dopo una lite all'Augustus

La rissa in via Roma tra il cameriere e un cliente somalo degenera: tre arresti



servizio

Lodovico Poletto

DOMENICA pomeriggio al in via Roma, fra gelati, caffè e lo struscio dell'ultimo fine settimana senza auto in centro. All'improvviso esplode la rissa: tavolini che rotolano, gente che si azzuffa, sangue sul marciapiede. Fra le cadute e i tavolino rovesciati del dehors bar Augustus, a due passi piazza San Carlo, si alzano da terra due persone.

Uno il cameriere del locale, Felice Lo Votrico, 33 ha la gola squarciata, non è in pericolo di vita. L'altro, un giovane somalo, Mohamud Abkar Ahmed Mursal, 19 anni, in possesso di un regolare permesso di soggiorno: fino a pochi minuti prima scherzava con un e due ragazze, ora ha un brutto taglio in testa. «E' il cameriere a provocare Mohamud» Federico Nuccio, 19 anni, un decoratore amico del giovane somalo. «Non è vero! Sono stati l'italiano e il ragazzo di colore ad aggredire l'inserviente del bar» è la versione di quattro ragazzi di Aosta scesi a Torino per passare un pomeriggio diverso.

La verità arriva due ore dopo, quando il pm Quaglino ordina vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria - che hanno svolto gli accertamenti - di arrestare le tre persone coinvolte nella vicenda. Per Nuccio l'accusa è pesantissima: omicidio. Mentre Lo Votrico era a terra che lottava con Mohamud, il diciannovenne gli avrebbe scagliato contro una coppetta di vetro, cercando di colpirlo in testa. In manette anche il barista e il somalo, accusati di rissa aggravata.





Sotto, il barista Felice Lo Votrico arrestato per rissa

Sopra, Federico Nuccio: è stato arrestato per tentato omicidio

Cos'è capitato finalmente è chiaro. E per capirlo bisogna fare un passo indietro, alle 17, quando i quattro si siedono ad un tavolino dell'Augustus. Ordinano gelati e bibite. Pochi minuti dopo il giovane somalo protesta con l'addetto ai tavoli: «Questo bicchiere puzza, me lo cambi...». Ne arriva uno nuovo, ma un attimo dopo il ragazzo si lamenta ancora. Alla terza volta Felice Lo Votrico prova a replicare: «Mi sembra. I bicchieri sono puliti...».

«A quel punto il ragazzo di colore si è alzato di scatto e spinto il cameriere, che gli risposto dandogli sberla. un attimo più tardi rotolavano entrambi per terra, tra i tavolinis, hanno fatto mettere a verbale i testimoni. Secondo il loro racconto Federico Nuccio, che era in compagna della fidanzata, Angela M., si sarebbe alzato e dopo afferrato un bicchiere e lo avrebbe gettato contro ha preso anche una coppetta per gelati e gliel'ha scagliata sul viso. Poi abbiamo visto sangue ovunque...».

Ma Federico Nuccio, per due ore, ha provato a raccontare ai sottufficiali dei vigili Pittarello e Rastelli una versione di comodo. «Il cameriere ci ha insultati. Ci ha detto di non rompergli i c. Poi ha colpito il mio amico». E quando gli chiedevano "E tu cos'hai fatto?" replicava dicendo di aver provato a dividerli: chiesto aiuto alla gente che c'era lì; da solo potevo farcela». Non gli hanno creduto.

Mentre ancora si cercava di capire com'era andata, al pronto soccorso del Mauriziano Felice, disteso in barella, piangeva come un bambino «Mi hanno aggredito - raccontava al padre Salvatore -. Insistevano: "I bicchieri sono sporchi e puzzano. Cambiaceli". Gli ho risposto che non era vero. Uno si è alzato, mi ha spinto, io gli ho dato schiaffo». E poi? «Poi non ricordo più nulla. Ero a terra e ho sentito un dolore forte alla guancia destra e al collo». E il somalo ferito alla testa? «Non so, ho reagito, ma solo uno schiaffo. Non posso averlo ferito io».

Adesso i medici temono che il barista possa perdere l'udito dal lato dove è sfregiato. Lui sempre più disperato. «Questo mondo è terribile, non la faccio a vivere qui. Che cosa ho fatto male per finito così?». Ancora non sa che il magistrato chiesto l'arresto anche per lui. E che i vigili ospedale per piantonarlo - anche se i medici si oppongono -. per fargli coraggio.

■ DI Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via so Buole 58/H; Grosseto 256; corso Umberto 38; corso Reg. Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ Solo proposte a tempo determinato alla chiamata di domani al Palastampa. Vi rientrano: 80 (80*) esec. serv. educativi cult., 1 (1*) operat. tecnico (possesso pat. B), 1 (1*) esec. ufficio (conosc. p.c.), 11 (11*) coad. amm.vo (dattilo su p.c), 1 (1*) collab. amm.vo(conosc. p.c), 2 istr. amm.vo cont. (conosc. p.c.), 1 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion., mat. scient, per. az, segr. amm.), 3 (1*) istr. amm.vo cont. (dipl. ragion.), 7 educatori, 1 (1*) laurea giurisprudenza, 28 (28*) Adest. (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **RISSA IN DISCOTECA.** E' degenerata in una maxirissa, che ha coinvolto altre decine di giovani, la lite tra due ragazzi di fronte alla discoteca Mitho di Piobesi Torinese. Poco dopo le 3, due gruppi si sono affrontati nel piazzale, con spintoni, parole grosse, minacce esplicite. Ma quando sono arrivati i carabinieri, la situazione era tornata alla normalità. Un giovane di Rivoli, Luca Lazzarato, 24 è leggermente ferito.

■ **BANCOMAT.** Forse i banditi pensavano di sventrare il bancomat con grande facilità: invece la corazza ha retto agli urti. Per impossessarsi del denaro contenuto nel distributore dell'agenzia Crt di via Torino, a Piossasco, hanno agganciato il bancomat, con catene. Poi utilizzando un fouristrada, hanno sgommato, sradicando violenza l'apparecchio dalla sua sede. Hanno trascinato il bancomat per diversi metri, poi hanno preferito fuggire lasciando la cassa sulla strada.

■ **CONTROMANO.** Paura l'altra sera sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Poco dopo le 22 al centralino della polizia di Susa arrivate numerosissime chiamate che segnalavano la presenza di un ciclista che viaggiava contromano da Venaus Susa. Il ciclista è stato poi bloccato Stradale a metà della galleria di Prapuntin e Chianocco. Aveva già pedalato per oltre chilometri e percorso tutta la galleria Mompantero, sempre contromano. A.S., 19 anni, giovane con problemi di ritardo mentale residente a Venaus, è stato accompagnato dal fratello in Val Cenischia.

■ I giornalisti hanno votato ieri per i delegati all'assemblea nazionale della Casagit. Sono stati eletti Carola Vai (97 preferenze), Giorgio Lombardi (76), Antonio De Vito (57) e Daniele Cerrato (51). Primo escluso Luca Ferrua.

Specchio dei tempi

«Accusato dalla mia ex, sono diventato mostro, un padre abusante, un carnefice» - «Dove gli arredi dell'aula del Senato?» - «Rumore ossessivo» - incallito, nessun risarcimento»

Un lettore ci scrive:

«Siamo sempre di più. Vittime di questo grande male, nel mirino dell'opinione pubblica, nelle mani di una giustizia troppo lenta e burocraticamente complicatissima, che a volte giustizia non è. Pedofilia, abusi sessuali, bambini segnati per sempre dal comportamento aberrante di parenti, amici, organizzazioni criminali. Bambini segnati per sempre da incontri con psicologi, medici, avvocati, giudici che ritorcono la lama in una ferita che in molti c'era. Bambini guardati con compassione e commentati con mille parole dietro le spalle.

«Mia figlia si trova in questa situazione: presunta vittima di un abuso mai avvenuto, e vittima certa di un invasivo abuso di indagine. E io, padre attento, scrupoloso, responsabile, indicato da chi mi conosce come "padre modello", che nei tre anni successivi alla separazione mi sono sempre occupato di tutto ciò che riguardava mia figlia, più di sua madre, dedicando tutto il mio tempo, padre separato che accettato e subito violenze fisiche e aggressioni, finendo in pronto soccorso ben quattro volte, insulti, da parte della mia ex, di carattere aggressivo e violento.

«Grazie a poche parole dette dalla madre di mia figlia al dei minori, guarda caso solo pochi giorni dopo che il tribunale stesso aveva concesso a me l'affidamento della bambina, sono diventato un mostro, un padre abusante, un carnefice.

«Ho perso la dignità, ho perso la serenità, ho perso le notti di, ho perso mia figlia, che non vedo da quasi quattro mesi, e che lentamente, con il passare settimane, mi è di ostile a causa di ciò che sente raccontare in casa. E io devo stare qui e aspettare, mentre le indagini proseguono, mentre torturano la mia bambina, mentre un sistema lento, macchinoso e perverso gioisce per aver isolato un altro presunto criminale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

letto su *La Stampa* la notizia che i sondaggi effettuati sulle pareti del Salone di Palazzo Madama hanno rivelato la presenza di tracce degli affreschi ordinati da Carlo Alberto in occasione dell'allestimento dell'ambiente ad aula del Subalpino. Per associazione idee, mi è tornata alla una mia curiosità di antica data: cioè gli scanni - e, più in generale, gli arredi - dell'aula del Senato siano ancora conservati in qualche deposito ovvero siano definitivamente scomparsi. Il numero 12 (dicembre 1927) della Rivista Mensile Municipale di Torino, ne segnalava l'avvenuto deposito nei magazzini della Mole Antonelliana, in conseguenza del restauro di Palazzo Madama e del suo riallestimento quale sede di rappresentanza del Comune al quale il Demanio ne aveva concesso l'uso; trattandosi, infatti, di arredi "che, se pure preziosi come memoria storica, non avevano alcun pregio artistico, erano in cattivo stato di conservazione" (cito la predetta Rivista), il Comune aveva preferito smantellare l'aula per ricavarne un ingresso monumentale all'appartamento d'onore del primo piano.

«Tali considerazioni non mi rendono particolarmente ottimista circa la sorte degli arredi dell'Aula del Senato: tuttavia - proprio adesso che Palazzo Madama sta risorgendo lentamente a nuova vita - non sarebbe forse inutile procedere ad una ricognizione e, in caso di insperato esito positivo, valutare l'ipotesi di un riallestimento - magari parziale e temporaneo - dell'Aula stessa».

Giuseppe Fragalà

Una lettrice ci scrive:

«Il macellaio che ha il negozio sotto casa mia installato, circa due anni fa, un condizionatore d'aria che produce un rumore fastidiosissimo per una persona che, come me, passa parecchie ore in casa. I vigili hanno proceduto agli opportuni rilevamenti dicendo che non supera i normali limiti di tollerabilità. Sfiderei chiunque a vivere ed ore con quel rumore assordante! Dovrò cambiare casa o finire all'ospedale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo l'ennesima notizia relativa ad un risarcimento miliardario da parte di un produttore di tabacchi a un fumatore accanito che dopo una vita a spararsi oltre 40 sigarette al dì si è reso conto che, ma guarda un po', fumare fa male. Sono un non fumatore accanito pre perché ho sempre saputo che il fumo fa male, che fosse scritto sul pacchetto o detto in tv. Molto serenamente, io dirotterei quei miliardi a qualche organizzazione benefica e lascerei il fumatore con la volontaria malattia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

Luigi Bacigalupo al governo da 50 anni

Carasco ieri in festa per il sindaco record

[illegible]

E' il sindaco «più sindaco» d'Italia, nel senso che indossa la fascia tricolore con lo stemma municipale di Carasco, centro di 3267 abitanti nell'entroterra di Chiavari, da cinquant'anni consecutivi.

Un caso forse unico, per il presidente della Regione Sandro Biasotti, che assieme a tanti altri amministratori, politici ed autorità ieri ha partecipato ai festeggiamenti per le «nozze d'oro» (con il suo Comune; con la moglie Olga è sposato «solo» da 46 anni) di Luigi Bacigalupo, classe 1921, ex benzinaio, padre di tre figlie.

«Campione amministratore di un paese che cresce e personalità degna di tanta ammirazione per indipendenza di giudizio» lo ha definito il prefetto di Genova. Bacigalupo ha ricordato le tappe più significative della sua attività amministrativa e si è concesso all'emozione soltanto quando i concittadini gli hanno consegnato una grande torta.

E' stato eletto per la prima volta sindaco l'11 giugno 1951. Bacigalupo formò una lista della Dc, partito con il quale si era schierato nel '48: la maggioranza ottenne 372 voti ([illegible]), il candidato sindaco 585. Da allora non [illegible] perso il consenso. Alle ultime elezioni, nel '99, ha vinto con il 70% delle preferenze. Bacigalupo ha detto che vuole proseguire. [f. pos.]

Bimba di 11 anni di Caltanissetta è in cura a Savona per una sindrome rarissima e i farmaci non vengono più prodotti

Parte dal San Paolo la crociata per aiutare Chiara a crescere

Paride Pasquino
SAVONA

La spietata legge del mercato rischia condannare una bambina di 11 anni a non crescere più. Il farmaco che dal '98 la stava strappando alla sindrome di Laron, una malattia che inibisce la produzione della somatomedina, un ormone della crescita, non [illegible] più prodotto dal 1997. Chiara è [illegible] Caltanissetta, ma è in cura a S[illegible]a. La segue il primario della Pediatria del San Paolo, Amnon Cohen. Il pediatra israeliano è allievo proprio [illegible] quel Laron che proprio a Tel Aviv ha scoperto e curato i primi focolai di questa malattia rarissima.

Chiara [illegible] dei due casi in Italia di bambini la cui crescita è bloccata dalla mancata produzione di questo ormone. La casa americana Chiron ha prodotto artificialmente nei propri laboratori [illegible] bioingegneria in California la [illegible] sostanza, la somatomedina [illegible] il farmaco chiamato Igef. Lo aveva prodotto a scopo di ricerca e sperimentato per alcuni anni, dal 1992 al 1997 su casi [illegible] ustioni, decorsi post-operatori, osteoartriti e sui pochi casi accertati della sindrome di Laron. «Ma l'Igef non ha funzionato [illegible] per la sindrome di Laron - spiega il primariom Cohen - e visto che si tratta di una malattia estremamente rara, con pochissimi casi in tutto il mondo, ha deciso di non produrre più questa sostanza sostenendo che non ha mercato».

Ora la bambina, che negli ultimin tre anni, e grazie all'impiego di questo farmaco, ha compiuto progressi enormi passando da [illegible] a 120 centimetri di statura, ha ancora fiale [illegible] farmaco per 1 mese e [illegible]. Oggi la piccola Chiara è in grado di camminare. «Proseguendo nella terapia avrebbe una vita praticamente normale - dice Cohen - mentre interrompendo-



la la [illegible] crescita si fermerebbe e rischierebbe di andare incontro a crisi ipoglicemiche, danni neurologici e al metabolismo del corpo».

Ieri il primario ha trascorso la giornata nel disperato tentativo di risolvere la [illegible].

[illegible]

Il primario della Divisione di [illegible] del San Paolo di Savona è tra i maggiori esperti della sindrome di Laron, della quale è affetta la piccola Chiara, di undici anni

C'è un'autentica mobilitazione, l'interessamento del governo, la famiglia che vuole far approdare il [illegible] in televisione. Prosegue Cohen: «Non è accettabile tutto questo. Non siamo di fronte a una malattia senza cura. La tecnologia c'è, il farmaco è stato sperimentato [illegible] risultati eccellenti. E' una questione di mercato, di quattrini. Nessuno deve dimenticare, e per primi i produttori americani, che queste famiglie hanno firmato affinché sui loro figli fo[illegible] sviluppata [illegible] sperimentazione. Non è giusto che adesso, per motivi di mercato, qualcuno si tiri indietro».

ALTRI SERVIZI IN PAGINA NAZIONALE

Il neo-ministro degli Interni ieri già al lavoro, oggi il giuramento al Quirinale

«A Imperia la mia prima visita»

Scajola mercoledì nella sua città

Stefano Delfino
IMPERIA

La conferma ufficiale l'ha avuta in diretta, dai microfoni di Radio Radicale: «Ho sentito il presidente Berlusconi che, dopo essere uscito dall'incontro con il capo dello Stato, pronunciava il mio [illegible]e nella lista dei ministri. Pochi istanti dopo ho ricevuto la prima telefonata, quella del capo di gabinetto del ministero degli Interni, che già mi prospettava alcuni impegni da affrontare al più presto».

Nella sua casa [illegible] niato dai familiari che in questi ultimi, febbrili giorni di attesa aveva voluto accanto a sè (la moglie Maria Teresa Verda, che gentilmente si presta a fare da filtro nella valanga di telefonate, e i figli universitari Pier Carlo e Lucia), Claudio Scajola racconta così il momento in cui ha appreso di essere diventato inquilino del Viminale, e di aver finalmente tagliato il sospirato traguardo.

E' chiuso nel suo ufficio, ha staccato il cellulare abituale, ma già trillano tutti gli altri telefoni: «E' già al lavoro. Ai molti che chiamano per felicitarsi sollecito anche gli auguri: credo che Claudio ne avrà bisogno, il compito che l'attende è difficilissimo». E intanto, colui che Cossiga [illegible] ironicamente definito «l'on. Scarola» ostenta [illegible] «Sono sempre [illegible] sereno, fiducioso che sarebbe finita esattamente in questo modo».

E, a chi ricorda il «tourbillon» di nomi che ha coinvolto altri «fedelissimi» di Berlusconi (Pisanu, Frattini, La Loggia), risponde con un sorriso: «Lo ripeto. Ero, e [illegible] sempre stato tranquillissimo. Mentre circolavano tutte quelle indiscrezioni, io me ne sono andato al cinema con mia moglie, a vedere "Pearl Harbor"». Poi Scajola chiede scusa: «Non ho molto tempo. Mi attendono le prime formalità, già comincio a studiare alcune pratiche, le più urgenti».

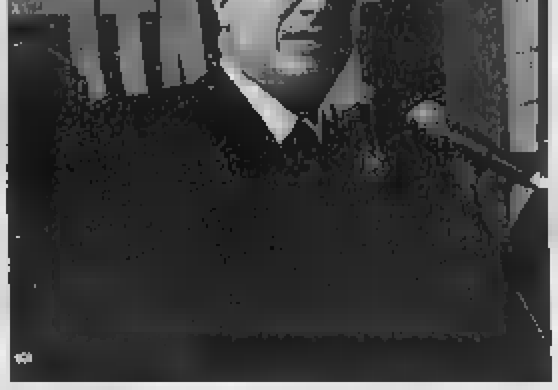
Glissa sul G8, la «patata bollente» che ha ereditato e che riguarda Genova, capoluogo del[illegible] regione: «C'è il giuramento alle porte, e subito dopo il primo Consiglio dei ministri». Aveva fatto una promessa, agli amici: la prima visita dopo l'insediamento l'avrebbe compiuta Imperia, la sua [illegible]. «La manterrò: mercoledì pomeriggio tornerò, per un saluto al Comune di cui sono stato sindaco», [illegible] attraverso il [illegible] Ufficio stampa, che ha già aggiornato la biografia sul sito Internet: «L'on. Scajola il 10 giugno 2001 è chiamato a far parte del II governo Berlusconi».

Che «studiasse» da ministro dell'Interno, [illegible] chiaro a tutti [illegible] oltre un [illegible] dopo che, sotto la [illegible] guida, le «truppe» di Forza Italia (e, più [illegible] generale, della Casa delle Libertà), coronando una marcia iniziata da Ventimiglia a Imperia, avevano conquistato la Regi[illegible]. Candidato al proporzionale in Liguria, Marche e Puglia alle elezioni del 13 maggio scorso, è stato rieletto deputato con 43.910 voti, il 56,9%: e alla vigilia aveva confidato che, «sì, è vero, Berlusconi pensa a me per quel ruolo».

Un ligure al governo, aveva anticipato il neo-premier: e così, nonostante le resistenze (vere e strumentali) di alcuni degli altri «uomini del presidente», per la prima volta nella sua storia Imperia vanta un ministro.

[illegible]

Il neo ministro degli Interni Claudio Scajola subito dopo la nomina si è messo al lavoro nella sua [illegible]. Tra i primi impegni i preparativi per il G8 di Genova



[illegible], precedente [illegible]

Rari i ministri concessi alla Liguria Fra i più recenti Burlando e Biondi

GENOVA

Il precedente più illustre è proprio quello di Paolo Emilio Taviani, padrino della cresima e testimone di nozze di Claudio Scajola: negli anni Cinquanta e Sessanta, [illegible] ministro degli Interni, proprio [illegible] adesso il suo figlioccio, ed anche della Difesa. [illegible], l'ultraottuagenario uomo politico, tra i più importanti che abbia avuto la Liguria, è [illegible] a vita.

Non ha mai brillato, la Liguria, [illegible] numero (e spessore) di rappresentanti al Governo: non è accaduto all'epoca dei governi [illegible] e di centrosinistra, in cui l'allora dc [illegible] il partito egemne, e neppure in tempi più recenti. Ministri, pochi, e quasi mai in ruoli davvero robusti, in grado di portare un aiuto concreto a questa Regione. Al più, qualche sottosegretario, e tra questi l'imperiese Manfredi.

Per [illegible] ministri, si ricordano Alfredo Biondi, un avvocato toscano che è ormai considerato ligure a tutti gli effetti (è uno dei più caldi tifosi del Genoa): nel primo governo guidato da Berlusconi, nel '94, in piena tempesta di «Mani Pulite», è stato Guardasigilli, cioè ministro di Grazia e Giustizia. Esponente di spicco - è stato anche segretario - del partito liberale, è stato inoltre, a lungo, vicepresidente della Camera.

E poi, l'ultimo esponente del governo, quello cronologicamente più vicino: Claudio Burlando, tanto genovese da essere stato anche sindaco [illegible] «Superba», che ha fatto - in verità con poca fortuna - il ministro dei Trasporti e della Navigazione nel gabinetto guidato da D'Alema. [s. d.]

In arrivo un super 007 per la sicurezza

Genova, oggi nei carrugi i drappi neri contro il G8

Roma scippa a Portofino il summit dei ministri Biasotti: è un'occasione in meno per la Liguria

Fabio [illegible]
GENOVA

Dopo gli anarchici, scende in piazza anche la Rete contro8, una delle componenti del Genoa Social Forum. Oggi alle 17,30, in salita Pollaioli, terrà una distribuzione di drappi neri, quelli che i genovesi - soprattutto del [illegible] storico - saranno invitati ad esporre alle finestre «per cercare di guastare la festa agli otto prepotenti».

Intanto proseguono le adesioni al fronte della contestazione. Si [illegible] schierati [illegible] il cosiddetto «popolo di Seattle» anche i missionari di 77 ordini religiosi, tra i quali anche i gesuiti, i domenicani, i comboniani e i salesiani, con l'obiettivo di mettere in discussione il modo di operare della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, nonché di chiedere agli [illegible] Grandi la cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri del pianeta. A Genova i religiosi presenteranno alle nazioni più industrializzate un documento articolato intitolato «Per una giustizia [illegible] in favore dei Paesi impoveriti» e hanno pianificato preghiere, veglie e digiuni in vari punti del capoluogo ligure: sarà la loro risposta alle provocazioni del «popolo di Seattle».



Il presidente Sandro Biasotti

Sotto il profilo politico, il G8 è il primo dei problemi urgenti del neoministro dell'Interno Claudio Scajola. Per supervisionare l'organizzazione della sicurezza è stato fatto [illegible] Ansoino Andreassi, vicecapo della Polizia, esperto in antiterrorismo. Non si placano intanto le polemiche sulle dichiarazioni del consigliere comunale ds Ottaviano Cosma, per il quale esisterebbe un disegno governativo e del centrodestra «per scippare il G8 a Genova». Il primo segnale, secondo Cosma, sarebbe il trasferimento del vertice dei ministri degli esteri del [illegible] luglio da Portofino Vetta a Roma (per ragioni di sicurezza), ha detto il presidente della regione Sandro Biasotti: «Forse ci sono informazioni sulla sicurezza delle quali [illegible] sono a conoscenza, certo è che abbiamo appreso la decisione [illegible] grande rammarico, perché in questo modo Portofino e il Tigullio avranno un'occasione in [illegible] sulla vetrina internazionale. Abbiamo anche cercato di resistere, ma la decisione è governativa e [illegible] c'è nulla da fare».

A Genova serata con Barbara Cola ■ Paolo Belli, jazz sulla spiaggia al Soleluna, rock live ■ Pontinvrea

Lunedì notte con la dance e la musica dal vivo

Si balla latino al Daubaci e al Manila, Enrico Bianchi a Sanremo

Piano bar al Casinò di Sanremo, jazz al SoleLuna [illegible] Albisola, «Fe[illegible] caribe» al Daubaci, concerto dei «Quirsh» al Beer Room. Questa la notte in Liguria.

[illegible] Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

CHIAVARI Ritrovo al Water World, al Go Go Gurger e all'Excalibur pub.

[illegible] Live megamix [illegible] Luca Angiolini dj al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub e al Gallo Nero.

[illegible] Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

[illegible] Ritrovo al Moby Blue.

[illegible] Musica al Dream bar sul lungomare.

[illegible] Musica al pub Barfly. Ritrovi al Duffy Irish Pub, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub [illegible] via Orsini, ■ Le Piramidi di via Trento, al Two Last [illegible], al Crazy Bull di Sampierdarena ■ nei locali del Porto Antico. Musica con dj al Piper Internet Pub. Al Porto Antico, alle [illegible] ad invito, presentazione della Partita del Cuore con Barbara Cola e Paolo Belli.

[illegible] P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub.

[illegible] Ritrovo in musica al Pescegatto.

[illegible] L. Piano bar [illegible] Diego e Valeria al Charly Max.

[illegible] «Jazz sotto le stelle» al SoleLuna con «6-4-Jazz».

PONTINVREA Concerto dei «Quirsh» al Beer Room.

[illegible] Messaggerie all'Empyre. Lap dance e ritrovo al Pirata. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico e in altri locali della vecchia darsena.

VADO L. Serata latino americana con Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci (domani, inaugurazione del martedì dance.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

[illegible] L. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade ■ al Clipper.

[illegible] L. Ritrovi al New [illegible] Pub, all'Iguana, al caffè Airone, a Il Santo e al Soleluna.

LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café e all'Atravirago.

[illegible] Ritrovo al Planet Café e al [illegible] Room.

[illegible] Karaoke alla tavernetta [illegible] Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

[illegible] Serata «per single» [illegible] Manila Club di via Diaz, musica dal vivo con gruppo cubano e ballerini. Spettacoli internazionali al Ad Majora. Ritrovo al Sol Ponente, al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George, al Mozart, allo Zanzibar e nei locali del lungomare.

STELLANELLO Serata texana al ristorante Merula.

[illegible] Piano bar al Priore. Musica al Mata Mua.

IMPERIA Ritrovo a Los Tres.

[illegible] AL MARE Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South East e al Valerie Club.

[illegible] DI TAGGIA Serata al Germinal pub. Ritrovo al Flower's e al tre Alberi.

[illegible] Piano bar [illegible] Enrico Bianchi nella sala Liberty del Casinò. Musica dal vivo e degustazioni gastronomiche al Sax Pub in via Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovo in [illegible] al Pico De Gallo. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca [illegible] giochi di società e singoli al Malatesta [illegible] piazza Mercato. Piano bar al George La Nuit.

[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Ritrovo giovane al Graffiti Pub e al Cyber Café Battibecco. [a. r.]

PIETRA TEATRO PER BAMBINI IN PIAZZA

Comincia oggi la rassegna di spettacoli per bambini ed animazione itinerante [illegible]im Bin Gio Co». Alle 18, in piazza XX Settembre «Pulcinella al circo» [illegible] I burattini di Enrico Rossi (spettacolo gratuito). Animazione nelle strade e nelle piazze del [illegible] storico con uomini sui trampoli, giocolieri e clown. Castelli e giochi gonfiabili in piazza Rosselli (prosegue fino a domenica 17). A Savona ■ conclude «Il grande gioco della Pinacotombola» mostra dei lavori realizzati dai bambini nella Pinacoteca Civica. Sul fronte artistico sarà visitabile fino al 15 luglio all'Oratorio de' Disciplinanti dei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo [illegible] immagini e poesie mentre, all'oratorio, prosegue anche la mostra internazionale «Don Chisciotte nell'ex libris» (ore 10-12 ■ 15-20). A Varazze collettiva [illegible] grandi maestri del [illegible] secolo alla galleria Merighi [illegible]tre ad Albissola personale di Carlos Puentes alla Galleria Osemont (fino al 7 luglio). «Quadri, donne! Quadri!», personale di Graziosa Bertagnin alla galleria La Stella (sino al 17 giugno). Mostra personale [illegible] Pino Rando alla Artsaloon. A Stella, infine, «Pesci di ferro, fiori di vetro e...» in mostra e [illegible] Boero sino al 17 le ceramiche e le pitture di Dino Gambetta. [a. r.]



Barbara Cola stasera a Genova

[illegible] A GENOVA JAZZ AD ALBISSOLA

Si conclude ■ Genova [illegible] stagione concertistica della Gog: alle 21, al Carlo Felice, recital del pianista Giovanni Bellucci, interprete [illegible] fantasia di brani da opere liriche (Aida, Sonnambula, Trovatore, Rigoletto, Norma, Beatrice di Tenda). Alla stessa ora, nella Chiesa di San Pietro a Prà, [illegible] musiche di Paganini: Mario Trabucco, che per l'occasione suonerà il violino di Camillo Sivori, unico allievo del grande musicista genovese, e il chitarrista José Scanu eseguiranno le musiche del loro cd «Cavaliere filarmonico». Al Soleluna di Albissola, concerto jazz con lo Stefano Riggi Sextett, vincitore del Concorso del Louisiana Jazz Club di Genova. A Pontedassio (ore 21), nella Chiesa di Santa Margherita, il duo di chitarre «Douze Cordes» chiude il Festival di Primavera: gli statunitensi Michael Bard e Corey Whitehead proporranno, tra gli altri pezzi, il celebre «Asturias» di Albeniz, Danze popolari della tradizione flamenca e Satin Doll di Duke Ellington. A Imperia, presso il Circolo Arte e Gioco di Oneglia, scattano stamane i corsi di dram[illegible] ■ teatro per bambini a cura [illegible] Brian Astraldi, Maison des Hirondelles, Umberto Carbone e Paola Bergamini: proseguiranno per cinque settimane. [s. d.]

[illegible]

[illegible] Tel. 019-820.409

ASTOR. Tel. [illegible]9-854[illegible]
Amori in città e tradimenti in campagna
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
Lire [illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Pearl Harbor
Or.: 15,30-18,45-22
Lire 1[illegible]

DIANA 2. [illegible] 019-825.714
Un prefetto [illegible]
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 12.000-8000-7000

[illegible]
[illegible]: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 12 [illegible]

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Il sarto di Panama
Or.: 16,15-18,20-20,25-22,30
Lire [illegible]

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
RKO 281.
Or.: 21

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or.: 15-22,30
Lire 11.000-8000-5000

[illegible]
Ore 21.
Lire 8000-6000

VERDI 1.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15,30-18,45-22,15
Lire 12000-8000

[illegible]
Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO
[illegible]: 15,30-17,40-20,30-22,40
Lire [illegible]



Kim Basinger

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
[illegible]arl Harbor
Or.: 19,30-22,30. (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16,30)
Lire 10000-6000-5000

RITZ. [illegible] 0182-640 427
Ore 20,30-22,30.
L[illegible]6000-5000

AMBRA. Tel. 0182-51419
L'ultimo bacio
Or.: 20,20-22,30

ASTOR. Tel. 0182-50 897
Pearl Harbor
Ore 21.15

[illegible] FERIE

ARENA VITTORIA
Or.: 21.30
Lire 9[illegible]

ABBA. Tel [illegible]
Il mestiere delle armi
Or.: 20-22.
Lire 10000-6000

[illegible] tel 692010
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,30
Lire 10000-8000

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Pearl Harbor
Or.: 19,30-22,30
Lire 10000-8000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.
Lire 7000

[illegible]
Oggi riposo

CENTRALE Tel. 0183-63871.
Cento passi
Ore: 20,15-22,40
Lire 1[illegible]

DANTE Tel. 0183-293820.
Pearl Harbor
Spettacolo unico ore 21
Lire 10000-7000

[illegible] 745.
Chiuso per ferie fino al 30 giugno

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
La mossa del diavolo
Orario 20,20-22,40. Lire 8000

SMERALDO (estivo)
Pokemon 2
Spettacolo unico ore 21,15

CAPITOL tel 0184 43440.
Oggi riposo

OLIMPIA Tel. 0184-281955.
Rassegna film d'essai
Concorrenza sleale
Orario: 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

ARISTON Tel. 0184-506 060
Pearl Harbor
Orario 15,30-18,45-22
Lire 12000; 8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

AMERICA Sala A. Tel. 010-5[illegible]
La stanza del figlio
regia di N. Moretti
con L. Morante e N. Moretti.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91.46
Il sarto di Panama
con P. Brosnan, G. Rush.
[illegible]: 15,30-17,50-20,10-22,30

ARISTON MULTISALA.
Tel. 010-247 35.49
Il mestiere delle armi
Or.: 16-18-20,20-22,30

ARISTON 2
Harry un amico vero
regia D. Moll
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

AUGUSTUS
Tel. 010-586.810
Pearl Harbor.
regia di M. Bay con B. Hartnett
Or.: 15; 18,30; 22

[illegible] Tel [illegible]
Pokemon 3
Or.: 15-16,45-18,30
regia di S. Frears con I. Hart, C. [illegible]
Or.: 20,45-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. [illegible]18.20
[illegible] del diavolo
[illegible] Witt
Or.: 20-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. 010-254.18.20
Body Shorts
regia di M. Cristofer
Or.: 20-22,15

[illegible] Tel. 0184-505 060
Orari [illegible] 15,30-ult. 22,30.
Lire 12000; 8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. [illegible]
Ore 19: Teleproiezione «Grand Prix»
Body shots v.m. 18 anni
Proiezione 2 soli spettacoli: ore 16,30 e 22,30
Lire 12000; 8000

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506.060.
La stanza del figlio
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30 Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì [illegible] lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
[illegible] - il ritorno
Orari: 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597620.
Il sarto di Panama
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e merc. tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597620.
Le parole di mio padre
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30.
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]
Ore 15,30-17: **Pokemon 3**
Ore 20,30-22,30: **Un perfetto criminale**
Lire [illegible].
(primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e merc. tutto il giorno lire 8000)

[illegible] programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett
prima sala or.: 15,30-18,55-22,20
seconda sala or.: 15-18,10-21,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
regia di G. Manfredonia, con E. Solfrizzi

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or.: 15-17,30-20,10-22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Ricreazione la scuola è finita
[illegible] Disney. Or.: 16-18

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20
[illegible]6-18

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20
[illegible] in città e tradimenti in campagna
regia di P. [illegible] W. Beatty, D. Keaton
Or.: [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
[illegible] di [illegible]
con P. Brosnan, G. [illegible].
Ore 15,45-18-20,15-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20
Passione ribelle
Or.: 15,20-17,40-20-22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254.18.20
Un perfetto criminale
regia di T. O'Sullivan con K. Spacey

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Chocolat
regia di L. Halstom
con J. Binoche, L. [illegible]
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Kevin e Perry a I[illegible]
Or.: 15 30-17,15-19-20,20-22,30

EUROPA. Tel. 010-377.85.35

LUX Tel. [illegible].681
OGGI RIPOSO

[illegible] [illegible] 010-362.82.98
La mummia: il ritorno
Or.: 15-17,30-20,20-22.30

[illegible] [illegible] 010-581.415
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett.
Or.: 15-18,15-21,30

ODEON. Tel. 010-564.849
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI. [illegible] 010-314.141
Ritorno a [illegible]
Or.: 15,30-17,45-20,15-22,30

[illegible] MULTISALA. Tel. 010-582.461
Fatti, strafatti e strafighe
[illegible] 16,10-18,20-20,30-22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
[illegible] psyco.
V.M. 14
Or.: 15-16,55-18,50-20,45-22,40

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.461
Le fate ignoranti
regia F. Ozpetek
con M. Buy, S. Accorsi
Or.: 15-17,30-20-22,30

CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE.
Tel. 010-967.71 30
OGGI RIPOSO

EDEN.
CHIUSURA ESTIVA

S. SIRO
Il mestiere delle armi
regia di E. Olmi con H. Jivko
Or.: 20-22,30

[illegible]ARO
[illegible] RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

CENTRALE
Tel. 0185-286.033.
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B[illegible]

AUGUSTUS
CHIUSO PER RESTAURI

[illegible] Tel. [illegible]
CHIUSURA PER FERIE

CANTERO
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett
Ore 21,30

[illegible]
Tel. 0185-309.694.
Il mestiere delle armi
regia di E. Olmi con H. Jivko e S. Grammatico
Or.: 20,15-22,30

ARISTON
Tel. 0185-41.505
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett.
Ore 21,15

AMICI DEL C[illegible]
La mummia: il ritorno
regia di S. Sommers con B. Fraser e R. Weisz
Or.: 21,15

FRITZ LANG
Chiusura estiva

[illegible] Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Giovedì 21 giugno prima rappresentazione di «Don Carlos» di G. Verdi, diretto da M. [illegible] Platea: [illegible] mila; galleria: 90-60-40 mila; ingresso 50 mila.

POLITEAMA GENOVESE
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - [illegible] della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Chiusura estiva

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO

[illegible] TOSSE - [illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM



Una scena del film Pearl Harbor di Michael Bay

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. [illegible] best seller [illegible] Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.

L'AMORE DELL'ANNO. Commedia. Dal regista di «Born romantic», la storia del rapido matrimonio tra due alternativi londinesi.

AMORI [illegible] CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide [illegible]

[illegible] SHOTS. Drammatico. La lunga [illegible] otto ragazzi [illegible] Los Angeles: belli, ricchi, immaturi.

BOYS AND [illegible] Commedia. Freddie Prinze Jr. e [illegible] Forlani frequentano lo stesso college: si conoscono, diventano amici, litigano, s'innamorano.

[illegible]T. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese [illegible] negli [illegible] si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

LA COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare trova in un appartamento [illegible] vendere i sei miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa.

IL CORVO 3: [illegible] Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente giustiziato per la morte della fidanzata si mette alla ricerca dei veri colpevoli.

L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il film di Claudio Bondì ricostruisce l'adolescenza torinese di Giulio Carlo Argan, gli [illegible] le [illegible] viveva [illegible] la famiglia nel Manicomio Femminile dove lavorava il padre.

FAST [illegible], [illegible] WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale.

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.

FATTI, STRAFATTI E STRAFIGHE. Comico. Due amici imbranati sono protagonisti di una «notte da leoni» e decidono di chiedere scusa alle fidanzate.

KEVIN E PERRY A IBIZA. Commedia. Le sfrenate vacanze di due amici.

KILLING MRS. TINGLE. Drammatico. Il film di Kevin Williamson, il creatore di «Scream», descrive il rapporto che s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua terribile insegnante di storia.

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera [illegible] si prende cura di una bambina affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.

[illegible] Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che [illegible] frequenta per piacere sessuale.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione [illegible] Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI [illegible] PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato [illegible] due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

PEARL [illegible] Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

UN [illegible] CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

RITORNO [illegible] CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia [illegible] attore teatrale la cui vita viene [illegible] morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO DI [illegible] Thriller. Dal romanzo di John Le Carrè, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi [illegible] da una spia britannica (Brosnan).

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURORE. Musicale. Il [illegible] di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE CONTENDERS. Drammatico. L'esordio alla regia di Daniel Minahan s'impernia su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per una pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in parti[illegible] l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino.

UN AFFARE DI [illegible] Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

Le previsioni del meteo di Portosole

Da oggi arriva il sole ma l'estate è in ritardo

Il fine settimana turistico ha deluso anche se giungono tante prenotazioni

ALASSIO

E' stato un fine settimana sotto tono per il turismo nel savonese mentre arrivano segnali positivi per gli arrivi della seconda metà di giugno. Molte le s[illegible] rimaste vuote in questi due giorni negli alberghi: il tempo incerto ha convinto i vacanzieri del week end [illegible] restare [illegible] casa. Ma l'estate che stenta a partire sembra più vicina. [illegible] convinti i metereologi [illegible] Portosole a Sanremo che danno ampie schiarite già per [illegible] miglioramento per i prossimi giorni. Almeno [illegible] a venerdì il tempo sarà bello e i turisti (ma anche i residenti) potranno affollare le spiagge.

Commenta Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori: «Questi due giorni [illegible] stati inevitabilmente condizionati dalle previsioni del tempo poco favorevoli. Il turi[illegible] "famigliare" non [illegible] ancora arrivato perché le scuole [illegible] appena terminate. Sono questi le principali cause che hanno determinato un week [illegible] sotto tono rispetto alla scorsa settimana. Dalla metà del mese arriveranno le famiglie con bambini in età scolare che rappresentano la clientela tipica [illegible] questo periodo».

Situazione analoga per le seconde [illegible] in Riviera. Conferma Ugo Giribaldo del direttivo Fia[illegible]: «La seconda quindicina [illegible] mese fa registrare dappertutto un buon numero di prenotazioni, [illegible] alla media degli ultimi [illegible] tratta, soprattutto, di famiglie con bambini. Le cose, comunque, non sono andate male anche nella prima metà di giugno».

Diversa invece la realtà dei residences del Ponente. In gran parte già esauriti nelle prime due settimane del mese grazie ad un discreto movimen[illegible] turistico straniero costituito soprattutto da tedeschi, olandesi e belgi, si apprestano a ricevere in gran numero le famiglie italiane.



Da oggi torna il sole in Riviera

Varazze: aggrediti anche i buttafuori del Gilda, oggi processo per direttissima

Arrestati per rissa sul lungomare

Sei giovani in carcere dopo la notte in discoteca

Stefano [illegible]

VARAZZE

Sei giovani genovesi sono stati arrestati dai carabinieri per essere stati protagonisti di una [illegible] all'esterno della discoteca Gilda di Varazze. I militari [illegible] intervenuti in un primo momento per calmare [illegible] giovane che [illegible]va litigando [illegible] gli addetti alla sorveglianza del locale e per tutta risposta si sono visti affrontare con calci e pugni. Il capo pattuglia ha anche riportato lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Ad essere arrestato, in questo frangente, è stato Vincenzo Bonelli, 26 anni, accusato di violenza e resistenza [illegible] pubblico ufficiale.

Dopo questo primo arresto, [illegible] intervento, verso le 4, sempre nei pressi del locale e, successivamente, nella [illegible] della stazione. Questa volta cinque giovani si stavano picchiando sempre con gli addetti alla sorveglianza. I carabinieri hanno chiesto aiuto ai colleghi e hanno cercato di separare i giovani. Secondo le indagini diversi addetti alla sicurezza sono riusciti [illegible] fuggire e, se individuati, saranno indagati per rissa.

Nel frattempo i carabinieri [illegible] riusciti a bloccare ed arrestare i cinque genovesi. Si [illegible] Gianluca Regatuso, [illegible] anni, Daniele Cordato, [illegible] anni, A. M., 25 anni e Paolo Cordato, 21 anni. Per tutti l'accusa è di rissa. I sei sono stati rinchiusi nelle carceri [illegible] Savona dove questa mattina saranno giudicati dal tribunale di Savona.

Impossibile, al momento, capire i motivi che hanno scatenato la rissa. Di certo c'è il fatto che [illegible] prima lite [illegible] cominciata dopo il rifiuto di uno degli addetti alla sicurezza [illegible] fare entrare il gruppo. La lite successiva e l'intervento [illegible] dei carabinieri con il [illegible]guente arresto di Vincenzo Bonelli ha innervosito il gruppo.

Forse proprio il nervosismo li ha portati, quando [illegible] luci della discoteca si sono [illegible] e la notte stava finendo, a protestare con gli addetti alla sicurezza per il trattamento subito. Qualche parola [illegible] troppo avrebbe fatto il resto. I ragazzi della sicurezza, tutti appartenenti ad una agenzia che può operare nelle discoteche, avrebbero prima cercato con le buone di allontanare i giovani poi è scattata la scintilla della rissa. Con sei giovani adesso in carcere.



[illegible] prima sul lungomare e poi in stazione sabato notte a Varazze

Borghetto

Albanesi in manette

BORGHETTO. Violenta rissa in pieno centro sabato sera a Borghetto Santo Spirito tra albanesi che si sono affrontati a calci e pugni. Tre persone sono rimaste ferite con prognosi che variano dai 20 ai [illegible] giorni. I feriti sono stati medicati al Pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure. Per sedare la rissa sono intervenuti i carabinieri di Ceriale, Borghetto [illegible] Nucleo radiomobile di Albenga.

Quattro persone, tra cui i feriti, [illegible] state arrestate. Si tratta di Xhelal Calliku, 37 anni di Durazzo, Zija Hoxha, 48 anni di Kavaje, Rasim Hoxha, 23 anni, anche lui [illegible] Kavaje, clandestino e Elton Alhisa, 18 anni di Tirana. Ai quattro è stata anche sequestrata una grossa pila utilizzata come manganello. Per tutti e quattro [illegible] scattata la denuncia per rissa aggravata e, dopo [illegible] stati accompagnati in [illegible] a Ceriale, [illegible] stati poi portati alle carceri di Savona. [a. r.]

FARMACIE

Invariati i turni [illegible] Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci [illegible] variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

BERGEGGI

Due sub in difficoltà al largo di Capo Noli

Allarme ieri pomeriggio poco dopo le 14,30 per due sub milanesi che si sono trovati [illegible] difficoltà al largo [illegible] Capo Noli. Nella zona [illegible] arrivati i Vigili del fuoco e il 118 [illegible] i due [illegible] poi riusciti a tornare a riva senza problemi e non c'è stato bisogno del trasporto in ospedale. [a. r.]

[illegible]

Morta [illegible] 92 [illegible] Angela Lanzo Guidara

E' [illegible] ieri mattina nella sua abitazione Angela Lanzo Guidara, [illegible] anni, mamma dei quattro imprenditori con interessi nell'edilizio e nel settore alberghie[illegible]. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella [illegible] di via Neghelli. [m. br.]

STELLA

Tre ettari di bosco devastati dal fuoco

Un incendio boschivo si è sviluppato alle [illegible] di sabato ed è durato sino alle 2 del mattino. Le fiamme, spente dagli uomini della Forestale, vigili del fuoco e squadre di volontari, ha devastato tre ettari di bosco [illegible] macchia mediterranea. [a. r.]

[illegible]

Interpellanza in [illegible]gione per i tagli delle Ferrovie

Il [illegible] regionale dei [illegible] ha presentato [illegible] interpellanza al presidente e alla giunta [illegible] affinchè intervenga sulle Ferrovie per avere risposte certe sulle voci di dismissioni di infrastrutture come Parco Doria a Savona e [illegible] parco di San Giuseppe a Cairo. I Ds chiedono che le Ferrovie intraprendano incontri con gli enti locali.

[illegible]VONA

Parcheggio a pagamento in piazza del Popolo

Da oggi dovrebbero entrare in servizio i nuovi posteggiatori, assunti dalla cooperativa «Orsa Maggiore» in sostituzione dei dieci sospesi, dopo una selezione e una [illegible] colloqui condotte a tempo di record. La cooperativa «Orsa Maggiore» ha intanto dato incarico all'avvocato Marino Morixe di seguire il caso: «Se [illegible] Comune - dice il presidente della cooperativa Mauro Gabetta - dovesse chiederci il risarcimento del danno per i mancati introiti, saremmo costretti a rivalerci sui dieci dipendenti. E, comunque, c'è stato un danno di immagine alla nostra cooperativa».

L'incasso servirà [illegible] finanziare una borsa di studio dedicata al percussionista scomparso

Il sax di Paul Jeffrey ricorda Davide

Concerto jazz a Carcare con il musicista statunitense

Lucia Bertocco

CARCARE

Grande [illegible] Paul Jeffrey questa sera, con inizio alle 21,30, nei saloni della Società operaia di Carcare. Il tenor saxofonista, uno dei più importanti musicisti jazz a livello mondiale, sarà accompagnato da alcuni musicisti americani, da un gruppo di allievi del Centro Musi[illegible] e da alcuni fra i più promettenti musicisti e cantanti j[illegible] provenienti da Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il concerto di Jeffrey, direttore del Dipartimento musicale della Duke University di Durham e direttore onorario del Centro Musica, oltre a rappresentare un appuntamento di grandissimo rilievo sotto il profilo musicale, avrà anche un importante risvolto di carattere sociale.

Le offerte raccolte in occasione dello spettacolo di que[illegible] sera, infatti, verranno utilizzate per l'istituzione [illegible] una borsa di studio, riservata a musicisti e cantanti che sarà dedicata alla memoria di Davide Pizzorno, lo studente e musicista (percussionista) venticinquenne di Cengio, morto il mese scorso in un incidente stradale.

E proprio per ricordare Davide, insegnante di batteria e percussioni alla scuola carcarese, diretta dalla jazz singer Danila Satragno, il Centro musica [illegible] voluto dar vita a tale progetto. Un omaggio doveroso, per realizzare il quale sino a questo [illegible]to, tuttavia, nonostante i ripetuti appelli, nessuna amministrazione pubblica locale ha dato la propria disponibilità.

Ma Danila Satragno, insieme al pianista Riccardo Zegna [illegible] ai ragazzi del Centro [illegible] intendono demordere e il concerto di Jeffrey ne è la dimostrazione più evidente. Fra poche ore, dunque, [illegible] Val Bormida ancora una volta avrà il privilegio di poter assistere alle performance di uno dei più bravi [illegible] jazz [illegible] mondo che [illegible] incantato anche lo scorso anno in un memorabile [illegible]certo alla Vecchia Darsena di Savona.

Un'occasione da non perdere, dove la professionalità e la passione di un artista ormai nell'olimpo dei grandi, [illegible] aggiungeranno e andranno ad integrarsi [illegible] quelle di giovani e promettenti musicisti e cantanti jazz italiani che stanno muovendo i [illegible] passi nel magico mondo del pentagramma muovendosi molto bene nel territorio, affascinante e difficile, del jazz.

SFILATA MEDIEVALE CON IL GRUPPO «U PREGIN»

SAVONA. Una cena medievale ha concluso ieri sera [illegible] giornata [illegible] grande fes[illegible] nel quartiere di Legino. Giornata che è culminata nel pomeriggio con una sfilata in costume medievale del nuovo gruppo storico che fa capo all'associazione «U Pregin». In tanti hanno preso parte [illegible] festa per la costituzione del gruppo storico leginese che ha sfilato per le [illegible] del quartiere accompagnato dai «colleghi» della A Campanassa. «E' stata una grande festa - spiega la presidente dell'associazione "U Pregin, Maria Antonietta Piccolo - e speriamo la prima [illegible] una lunga serie di manifestazioni e rievocazioni storiche». Dopo la sfilata [illegible] costume d'epoca con il gonfalone del nuovo sodalizio formato da 22 persone più tre tamburini, alle 20 nel ristorante Il Giardino del [illegible], c'è stata la cena medievale con tutti i partecipanti alla manifestazione leginese. Nel menù piatti tipici della cucina ligure e savonese. [p. p.]

Movimentato furto alla tabaccheria di Mallare

Chiusi a chiave in casa per razziare il negozio

[illegible]

Un paese in «rivolta». A Mallare proprio [illegible] possono più di assistere, impotenti, a furti [illegible] razzie in negozi e abitazioni. A far esplodere la protesta, il colpo [illegible] a segno pochi giorni fa ai danni [illegible] una tabaccheria-alimentari. I malviventi, dopo [illegible] introdotti nel negozio, hanno bloccato i proprietari che si trovavano nel loro alloggio, [illegible] piano superiore, chiudendo la porta dell'appartamento a chiave. Poi, in tutta tranquillità hanno sottratto denaro [illegible] merce per un valore che si aggira [illegible] 10 milioni.

«Non [illegible] la facciamo più [illegible] vivere in questa situazione», tuonano i residenti che ricordano gli innumerevoli furti compiuti in questi ultimi mesi, in totale una decina. [illegible] ancora: «Possibile che [illegible] si riesca a far nulla per contrastare la microcriminalità?».

E, ormai in preda all'esasperazione, minacciano addirittura [illegible] dotarsi [illegible] armi. Una minaccia dettata dalla rabbia e soprattutto dal timore che il piccolo paese dell'alta Val Bormida possa venire nuovamente preso di mira dai ladri. La popolazione, insomma, chiede maggiori e più capillari controlli, anche perché, sostengono [illegible] Mallare, a compiere i furti, con ogni probabilità, sono persone conosciute».

Preoccupazioni analoghe a quelle espresse dai residenti di Mallare, accompagnano anche gli abitanti di Vispa, dove i ladri hanno messo a segno innumerevoli colpi anche in pieno giorno [illegible] in presenza dei proprietari. Un problema che riguarda anche altre località della provincia. A Leca d'Albenga, ad esempio, i cittadini stufi dei continui furti notturni hanno organizzato delle ronde che sorvegliavano le abitazioni. Sino a quando le ronde sono state attive i furti sono crollati, subito dopo sono ripresi. [l. b.]

Migliaia di persone hanno seguito le suggestive fasi dello scontro che aprì ai francesi di Bonaparte la conquista dell'Italia

«Polvere da sparo e cruenti combattimenti» ieri a Cosseria

Un successo la rievocazione della battaglia che ha fatto rivivere l'epopea napoleonica

COSSERIA

Stretta d'assedio dalle truppe francesi, ieri Cosseria ha rivissuto la battaglia che il 13 e 14 aprile 1796 vide il tenente colonnello Filippo del Carretto, al comando di 500 granatieri ed altrettanti soldati, tener testa agli invasori. Un'eroica resistenza che dopo due lunghi giorni venne piegata a causa della morte del [illegible]nte colonnello e [illegible] carenza di acqua e munizioni. Ma ai valorosi granatieri, i vincitori resero l'onore delle armi.

Fra cannoni e baionette, e i corpo a corpo di decine di figuranti in costume ed armi d'epoca, il paese dell'Alta Val Bormida ha così ripercorso le tappe della battaglia combattuta nell'area dell'antico castello. Oltre un migliaio di spettatori ha assistito prima alla sfilata delle truppe [illegible] parte di autorità e militari, e nel pomeriggio, utilizzando il servizio di bus-navetta, alla marcia e alla rievocazione di quanto accadde 205 anni fa.

Una ricostruzione perfetta, con l'accampamento allestito da «I Pertinaci» e il gruppo «A'Storia», di una avvenimento entrato a far parte della storia che ispirò memorabili versi a scrittori e poeti. Come non ricordare, ad esempio, l'ode del Carducci «La Bicocca di San Giacomo», oltre ai racconti di altri autori fra cui i garibaldini Barrili e Abba?.

Un grande evento che ha permesso di rivivere i momenti salienti di una battaglia che, di fatto, ha segnato l'inizio delle fortune e dell'avventura [illegible] Bonaparte. Avventura che si concluderà solamente vent'anni dopo a Waterloo.

Il successo ottenuto dalla rievocazione di ieri, organizzata dal Gal, Regione, Comune, Pro loco, Amministrazione provinciale, Comunità montana Alta Val Bormida e Apt Riviera delle Palme, con il patrocinio de La Stampa, ha confermato il grande interesse che in molti nutrono per il passato. [l. b.]



Successo per la battaglia napoleonica

[illegible] CONTEDURA PRIMO NEL 4X4

Francesco Contedura, torinese, del Club Alligator, su Suzuki Lancia, con il tempo di 41' 26" ha vinto la gara di velocità [illegible] valida per l'assegnazione del campionato italiano di velocità [illegible] fuoristrada. Alla manifestazione hanno aderito cinquanta partecipanti provenienti da Toscana, Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Nessun ligure è arrivato nelle prime posizioni. La gara, disputata sul campo di cross di Monte Gippon, prevedeva quattro giro di pista per [illegible] totale di ventiquattro chilometri. Ne[illegible] somma dei tempi Contedura è arrivato primo seguito da Marco Donatelli del Club Alagatos su Proto Delta, che ha impiegato a compiere i 16 giri previsti dal regolamento nel tempo di 41' 35" e 9, mentre al terzo posto si è piazzato Claudio Allegri dell'Elephant Team su Ranger Rover che ha ottenuto il tempo di 42' 50". Al quarto posto Giancarlo Tiberi su Suzuki Vitara, mentre al quinto [illegible] arrivato Roberto Ciampolini del Panzer Club su Jeep CJ7 4600. La gara [illegible] anche valida quale prova per le Coppe Csai Esordienti ed è stata organizzata dal Club Genova Fuoristrada. Afferma Claudio Ferrini dell'organizzazione: «Innanzitutto devo ringraziare il Moto Club Sassello che ci ha permesso di far svolgere nel migliore dei modi questa manifestazione. Direi che il contributo dei nostri partner è stato determinante per la buona riuscita di questa gara, che ha ormai compiuto vent'anni. Siamo anche soddisfatti per il buon afflusso di pubblico in questa due giorni». [r. p.]

Si è concluso ieri a Savona [illegible] torneo interforze

Memorial Falcone-Borsellino la vittoria ai Vigili del fuoco

[illegible]

Le squadre dei Vigili del Fuoco [illegible] dei Carabinieri si [illegible] aggiudicati rispettivamente [illegible] torneo di calcio [illegible] sette e quello [illegible] judo nell'ambito [illegible] Memorial Falcone-Borsellino che si è svolto a Savona.

Al termine della manifestazione, alla quale ha presenziato [illegible] folto pubblico, [illegible] stato effettuato un collegamento [illegible]lefonico [illegible] Palermo dove si è svolta [illegible] analoga manifestazione in ricordo dei due magistrati e delle loro scorte.

Da Palermo hanno voluto trasmettere [illegible] loro messaggio, tra l'altro, il procuratore capo della repubblica dottor Grasso ed il sostituto La Comare, mentre da Savona, introdotti dal colonnello Gianfranco Cavallo, comandante provinciale dei carabinieri di Savona, han[illegible] preso la parola l'onorevole Massimo Zunino ed il dottor Maurizio Picozzi, già procuratore aggiunto [illegible] Savona.

La manifestazione si è svolta ieri e sabato sul campo [illegible] calcio di via delle Trincee. Si sono affrontate le squadre [illegible] carabinieri, polizia, guardia di Finanza, vigili del fuoco (campioni in carica), polizia penitenziaria, Capitaneria, palazzo di giustizia, avvocati, dipendenti ospedalieri. In programma ci [illegible] state esibizioni di pattinaggio e di arti marziali. I bambini dello judo club Savona, diretti dal maestro Luigi Sicco, si [illegible] cimentati in alcune gare mentre i loro istruttori hanno effettuato dimostrazioni [illegible] tecniche [illegible] arte marziale.

Collegato al Memorial c'è stata una raccolta di fondi (due milioni) per l'Aias (l'associazione italiana assistenza spastici) [illegible] Savona che saranno utilizzati per l'acquisto di un furgone.

La provincia di Savona è una delle capitali dell'outdoor grazie al vento e al suo territorio

Tante occasioni per gli sport all'aria aperta

Dai giochi del parco acquatico Le Caravelle al trekking

Sono tante le [illegible] che la Riviera offre al turismo. Occasioni per [illegible] divertimento dei più piccoli, delle famiglie, [illegible] chi [illegible] l'ambiente, di chi invece vuole provare l'ebbrezza degli sport alternativi. Ecco una [illegible]cola «mappa» delle attrazioni che la provincia di Savona mette a disposizione del turismo.

[illegible] Non solo emozionanti discese sugli scivoli, relax nelle piscine, aquagym e divertimenti acquatici sulle caravelle e nella piscina a onde, il tutto inserito nel verde. Con numero[illegible] altre attrattive, sport [illegible] novità ha aperto il parco acquatico «Le Caravelle» di via Sant'Eugenio (80 mila metri quadrati). Dal 24 giugno ogni giorno 10 spettacoli musicali, rigorosamente «live», ispirati a musical di fama internazionale.

[illegible] A Mioglia è [illegible] funzione la pista «Mille Mioglia». I motori si mettono in moto alle 15 per spegnersi alle 20 e si riaccendono dalle 21 alle 24. A Pontinvrea funziona, ogni giorno, pomeriggio e sera, la pista di go kart Vittoria. Anche [illegible] questo [illegible] apertura pomeridiana e serale.

[illegible] Il vento, che anche d'estate soffia [illegible] disturbare in Riviera, è il protagonista di tanti sport interessanti. Il windsurf si può ormai praticare ovunque [illegible] scuole nei principali stabilimenti balneari. E, con [illegible] vento, si possono praticare sport come il parapendio (le Manie) e deltaplano.

[illegible] A Varazze, ma anche nel golfo di Noli, [illegible] possibile vivere le emozioni sognate nel film «Un mercoledì da leoni». No, il vento non c'entra, c'entrano le onde che in queste zone arrivano «rotonde» [illegible] perfette per chi ama affrontarle a bordo di una tavola. E gli appassionati sono veramente tanti.

FREE CLIMBING Il free-climbing sulle palestre di roccia del Finalese e Castelbianco, in val Pennavaire, attirano migliaia di persone non solo dall'Italia. In entrambi i casi ci sono aree attrezzate e punti assistenza per gli appassionati.

MOUNTAIN [illegible] Migliaia di turisti arrivano [illegible] provincia di Savona per effettuare i percorsi dell'entroterra con le mountain bike, sia nel Finalese che nell'Albenganese che in Val Bormida. Anche in questo caso ci sono punti attrezzati per dare assistenza agli appassionati. Non [illegible] caso Paola Pezzo [illegible] allena spesso a Finale.

[illegible] Da Andora, ogni giorno, partono le barche per anda[illegible] a «caccia» (rigorosamente fotografica) di balene, balenotteri, delfini e stenelle nel Santuario dei cetacei. Gli avvistamenti sono frequenti, sempre a distanza adeguata per non disturbare i cetacei.

GOLF In attesa della realizzazione dei vari campi già progettati gli appassionati di golf possono giocare sullo storico green di Garlenda. Diciotto buche che [illegible] sempre agibili, anche in inverno, e che rappresentano un percorso di altissimo livello tecnico adatto, però, anche a chi muove i primi passi tra mazze e palline.



Le Caravelle [illegible] uno dei punti di forza del turismo savonese

TREKKING Le possibilità di effettuare trekking, a cavallo o a piedi, sono molto numerose. Da Ponente a Levante ci sono maneggi e club che ogni mese organizzano, [illegible] cavallo, passeggiate lungo l'Alta via dei monti liguri. Cooperative e guide, invece, organizzano passeggiate di uno o più giorni a piedi alla scoperta della Liguria nascosta, quella dei monti che ha ancora un fascino enorme e, soprattutto, [illegible] un grande patrimonio ambientale e storico da scoprire.

VELA Non è uno sport alternativo ma non c'è dubbio che la vela sia [illegible] degli sport più belli e affascinanti. Grazie al vento e alle tante ottime scuole di avvicinamento a questo sport la provincia di Savona può tranquillamente fregiarsi [illegible] essere una delle capitali del settore. Con risultati ottimi (diversi atleti liguri sono stati olimpionici o internazionali) anche sotto il profilo agonistico.

LA NOTTE È PICCOLA IN RIVIERA

Discoteche, dancing e discobeach per una vacanza tutta da vivere

La notte è piccola in provincia di Savona. E, soprattutto, il divertimento [illegible] assicurato. Ci sono locali per tutti i gusti [illegible] tutte le età per attraversare il profumo magico della notte in Riviera. Ogni comprensorio, ogni città, ha i suoi modi e i suoi locali per divertirsi.

Dalle grandi discoteche capaci di richiamare migliaia [illegible] giovani (ma la programmazione, nell'arco della settimana, cambia e propone anche liscio, ritmi latini, revival quando non propone tutti questi generi nella stessa sera, su varie piste) [illegible] pub, dai dancing ai «discobeach», l'ultima novità, la discoteca direttamente sulla spiaggia.

Un panorama completo di proposte e offerte che accende la Riviera. In estate, certamente, ma anche nelle altre stagioni dell'anno. [illegible] non mancano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Una programmazione varia e completa. Si va dal jazz al rock, dalla musica dei cantautori al blues. Protagonisti, quasi sempre, gruppi e musicisti locali, persone capaci di coinvolgere chi ascolta in divertenti [illegible] emozionanti jam session.

Tornando alla dance, alle consolle delle maggiori discoteche della Riviera (locali capaci [illegible] ospitare mille o duemila persone [illegible] sera) si alternano i più prestigiosi dj italiani e stranieri per dare sempre al pubblico [illegible] meglio delle novità musicali internazionali.

Per chi ama i locali più impegnativi, quelli dove l'abito lungo per le donne e quello scuro per gli uomini anche se non obbligatorio è consigliato, ci sono dancing di altissimo livello che, anziché i dj, hanno orchestre di richiamo. Orche[illegible] che sono di casa in televisione, guidate [illegible] personaggi di nome [illegible] componenti [illegible] grande caratura.

Tutto, insomma, per fare attraversare la notte [illegible] turisti e residenti facendogli dimenticare lo stress del lavoro o della giornata. Per fare della vacanza in Riviera una vacanza rilassante [illegible] divertente.





Notte protagonista in Riviera

APPUNTAMENTI

Arriva anche Teresa De Sio

Tanti [illegible] interessanti gli appuntamenti dei prossimi giorni in provincia di Savona.

[illegible] Questa sera alle 21 alla società operaia [illegible] Carcare concerto jazz con il sassofonista statunitense Paul Jeffrey accompagnato, tra l'altro, da Riccardo Zegna e Danila Satragno.

MURIALDO Sabato 16 e domeni[illegible] 17 appuntamento con la tradizione gastronomica: è la sagra della fragola e dei «fazzini» (buo[illegible] focaccette da accompagnare a salumi e formaggi) con stand e rievocazioni storiche.

LAIGUEGLIA La musica, suonata dai big, [illegible] il mondo delle percussioni [illegible] piazza Marconi. Più di 40 artisti di livello internazionale, per una trentina di appuntamenti musicali [illegible] stop, sono in arrivo a Laigueglia per la sesta edizione del festival jazz «Suoni, sogni ed immagini nelle notti di mezza estate» e per il quinto «Percfest-Memorial Naco», il più importante festival europeo dedicato ai virtuosi delle percussioni. Le performance (rigorosamente live) sono [illegible] programma dal 21 al 24 giugno. Tra gli artisti italiani (già confermati) che parteciperanno alla quattro giorni figurano il cantante-musicista Elio (e le storie tese), ormai diventato il testimonial ufficiale della manifestazione, organizzata in memoria del percussionista [illegible] (Giuseppe Bonaccorso), il batterista Tullio De Piscopo ed un'altra esponente del sound partenopeo, Teresa De Sio. Dalla tarda mattinata all'alba si susseguiranno ogni giornata di festival i «drum circle», momenti interattivi e aperti [illegible] pubblico, nelle piazze del centro storico, con i percussionisti, poi seminari, stage, il concorso «Percfest» [illegible] naturalmente molti concerti e jam session. Tra i nomi degli altri musicisti che suoneranno all'importante kermesse di fine giugno ci sono quelli di Ellade Bandini, Christian Meyer, Dado Moroni, Les Tambours Masques, Giovanni Hidalgo, Ernesttico, Massimo Carrano e Adam Nussbaum. Come ogni [illegible] a chiudere la rassegna, ideata, curata e diretta artisticamente da Rosario Bonaccorso, sarà «The Great Naco Orchestra», un'ensemble di grande impatto sul pubblico, composto da una trentina di musicisti. Il festival di Laigueglia (cosa [illegible] trascurabile) sarà ad ingresso gratuito.

[illegible] Venerdì 22 giugno alle 21 serata di musica jazz [illegible] solidarietà a favore di «Savona Insieme» con una grande jam session organizzata dall'associazione Amici del Jazz che prevede la presenza di una decina di grandi jazzisti italiani.

I consigli dell'Apt delle Palme per una vacanza

Quattro nuove guide per scoprire la Riviera

La Riviera a la cart. Le quattro nuove guide che l'Azienda di promozione turistica Riviera delle Palme sta distribuendo sono un utilissimo aiuto al turismo e riescono a dare in appena 32 pagine a comprensorio «una visione complessiva del territorio e delle sue peculiarità, focalizzando l'attenzione, oltre che sulle più scontate notizie di carattere storico e culturale, anche sulle tradizioni enogastronomiche, sulle possibilità di divertimento diurno e notturno». Le quattro guide, una per comprensorio, sono state curate graficamente dallo studio Gioberti e riguardano i diversi ambiti geografici dell'Apt: «Il Savonese & il Varazzino» (Varazze, Celle, [illegible] Albisole, Savona, l'entroterra con Pontinvrea [illegible] Sassello [illegible] parte della Val Bormida), «Il Finalese» (da Bergeggi [illegible] Noli, da Spotorno a Finale e l'Alta Val Bormida), «Il Loanese & il Pietrese» (Borgio, Pietra, Loano, Borghetto, le valli Maremola e Varatella), «Alassio & le Baie del Sole» (Alassio, Laigueglia, Albenga, Andora e lo splendido entroterra). Ovviamente le guide sono state stampate anche in altre lingue e sono disponibili in tutti gli uffi[illegible] Iat. In programma anche una nuova [illegible] di guide realizzate dall'Apt assieme alle Comunità montane.



Una delle cartine dell'Apt

Torna la rassegna provinciale di musica e teatro nei centri storici

I borghi diventano un palco

«Alla scoperta dell'entroterra ligure»

Torna, per l'undicesima volta, la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», una lunga serie di appuntamenti che per tutta l'estate animeranno borghi e paesi della collina savonese. Ad organizzarla è la Provincia di Savona che ha messo insieme gruppi musicali, teatrali, di balletto per offri[illegible] 42 appuntamenti di alto livello.

«Montagne a picco sul mare, scenari suggestivi e pieni di fascino, borghi medievali arroccati [illegible] cariche di storie segrete: è questo il paesaggio incantevole che si presenta al turista che si lascia guidare dalla curiosità di scoprire la provincia di Savona. Quale migliore percorso per soddisfare la nostra curiosità che non sia l'arte del teatro, della musica e della danza?», si chiede l'introduzione [illegible] bel catalogo fatto stampare dalla Provincia per promuovere l'evento. «Il grande successo della rassegna "Alla scoperta dell'entroterra ligure" e che vede per quest'anno l'adesione record di quarantadue comuni e ventitrè compagnie teatrali, dimostra come questa iniziativa risponda sempre meglio all'interesse dei nostri visitatori. [illegible] crescendo di rappresentazioni, di storie, di musiche [illegible] scenari che permetteranno di vivere serate divertenti e affascinanti. Un modo sempre nuovo [illegible] diverso per rendere la permanenza estiva in provincia di Savona una esperienza indimenticabile», conclude an[illegible] la prefazione al dépliant promozionale.

[illegible] GLI SPETTACOLI DI GIUGNO

Sono quattro gli appuntamenti [illegible] giugno nell'entroterra savonese. Si comincia sabato 16 giugno con il primo appuntamento [illegible] rassegna che si svolgerà, alle 21, a Stellanello dove, nel [illegible] della Pro Loco, salirà sul palco la compagnia teatrale «A Campanassa» di Savona con [illegible] commedia dialettale brillante «Liguria tra Govi e muxica». Il sabato successivo, il 23 giugno, alle 17,30 al Borgo Antico (in caso di maltempo al teatro San Francesco) il centro culturale «Arti Classiche» porta in scena lo spettacolo itinerante «C'era una volta la clava». Due appuntamenti domenica 24 giugno. Il primo alle 18 nel centro storico di Nasino ancora [illegible] «C'era [illegible] volta la clava» mentre alle 21, a Villanova d'Albenga, in piazza dell'Oratorio (in [illegible] maltempo al Salone dei Fiori), la compagnia teatrale [illegible] vagone dei comici» porta in scena due commedie brillanti, «Non tutti i ladri vengono per [illegible] [illegible] «Visita di condoglianze». Tutti gli appuntamenti (anche quelli che si svolgeranno a luglio e agosto) [illegible] ad ingresso gratuito.

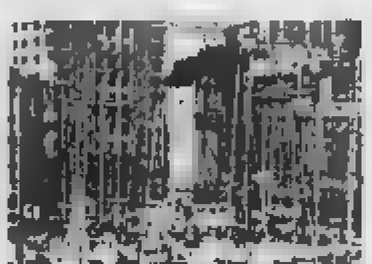
Tre prestigiose aziende costruiscono imbarcazioni di grande qualità

Yacht da sogno dalla Vecchia Darsena

L'antico porto di Savona rilancia la cantieristica

Solo pochi anni fa, nel 1996, l'Autorità portuale di Savona presentava il progetto di recupero della Vecchia Darsena a nuovo accosto per la nautica da diporto. Nel giugno dell'anno seguente l'opera era già compiuta con la realizzazione di 180 nuovi posti barca, [illegible] moderna zona servizi [illegible] arredo urbano di pregio. La parte più antica del porto di Savona, un braccio di [illegible] che si allunga nel centro medievale della città, ha costituito il punto di partenza per ulteriori iniziative che [illegible] a fare [illegible] Savona un polo [illegible] eccellenza per la nautica e la cantieristica da diporto.

Nel porto di Savona [illegible] immobili confinanti con la Vec[illegible] Darsena, dismessi dagli usi commerciali, hanno accolto [illegible] diamenti come «W. Services», punto ufficiale di assistenza per le prestigiose imbarcazioni Wally. Dal cantiere escono imbarcazioni dai [illegible] ai [illegible] metri.



La Vecchia Darsena di Savona

Nelle stesse aree [illegible] presente Azimut, con un centro [illegible] allestimento di motoryacht fino a [illegible] metri. Primo gruppo europeo e [illegible] al mondo nel settore dei motoryacht da 12 [illegible] 70 metri, Azimut ha consegnato [illegible] Savona lo [illegible] anno 126 imbarcazioni a clienti provenienti da oltre trenta Paesi.

Nelle aree Campanella [illegible] inoltre operativo un cantiere di Mondomarine. Fondata nel 1978 qua[illegible] divisione nautica del Gruppo Mondo di Gallo d'Alba è indirizzata verso la fascia dei motoryacht di oltre 24 metri, mercato nel quale si è subito affermata per la qualità e il prestigio delle proprie realizzazioni [illegible] che, in poco più di vent'anni, sono già ottante le barche che portano [illegible] giro per il mondo il marchio.

Accanto al nuovo insediamento, che occuperà [illegible] mila metri quadrati con 300 metri di banchi[illegible] a disposizione, è prevista la realizzazione di un polo artigiano dedicato alla nautica da diporto, con una scuola di formazione per fornire competenze professionali ai giovani che potranno [illegible] occupazione nelle attività indotte.

Le imbarcazioni erano tutte sprovviste di immatricolazione e assicurazione

Sequestrate nove barche a vela

I panfili da 300 milioni sono ormeggiati a Sanremo

SANREMO

Nove barche a vela da regata, appena uscite dai cantieri, sono state poste sotto sequestro a Portosole dalla guardia di finan- [illegible] dalla Capitaneria [illegible] porto di Sanremo. Barche da 300 milioni l'una, nuove di zecca. Barche «fantasma»: senza immatricolazione, [illegible] bandiera, senza assicurazione. Per il momento [illegible] quest'ultima irregolarità ad aver fatto scattare i sigilli. [illegible] l'indagine [illegible] Finanza è soltanto agli inizi. Gli agenti delle Fiamme gialle vogliono capire da dove arrivano, chi [illegible] ha acquistate. Soprattutto vogliono [illegible] un quadro preciso delle modalità di pagamento. E per questo hanno sequestrato in una agenzia di brookeraggio [illegible] Sanremo le fatture [illegible] tutta la documentazione bancaria.

Le nove barche a vela, tutte uguali, dotate delle tecnologie più moderne per affrontare regate nelle acque del Mediterraneo rientrano tutte nella categoria dei 40 piedi: più [illegible] meno fra i 14 e i 16 metri di lunghezza. Guardia di finanza e autorità marittima mantengono sul sequestro la massima segretezza. Un'unica indiscrezione è filtrata attraverso le maglie del riserbo: le nove barche a vela sarebbero state acquistate in Francia.

Il via alle indagini lo hanno dato gli uomini della Capitaneria di porto durante normali controlli in banchina. Hanno notato le nove barche a vela, nuove [illegible] zecca, ormeggiate ordinatamente una accanto all'altra nella parte centrale del molo lungo di Portosole, confuse fra le imbarcazioni di alcune scuole nautiche. Nessuna bandiera [illegible] pennone, neanche un numero sulle fiancate. Attraverso la direzione di Portosole la Capitaneria [illegible] porto è risali- [illegible] all'agenzia di borookeraggio [illegible] ha [illegible] le operazioni [illegible] acquisto [illegible] ai proprietari. Tutti privati, alcuni [illegible] posto, altri del Nord Italia. Riserbo assoluto sui nomi.

Nessun segno di [illegible] sulle barche ormeggiate. Non un membro dell'equipaggio. Non un'alga sulla chiglia, le vele regolarmente avvolte alle ci- [illegible] il ponte lindo, [illegible] capottine blu tese, pulite, assolutamente [illegible]. Il comandante [illegible] Porto ha chiesto la collaborazione della guardia di finanza e l'indagine si è sdoppiata: da una parte la mancata [illegible] della normativa marittima, dall'altra il rispetto delle formalità di natura fiscale. L'assenza di copertura assicurativa, obbligatoria anche [illegible] la barca è ormeggiata in porto, ha fatto scattare i provvedimenti di sequestro [illegible] attesa di verificare eventuali violazioni di natura fiscale.

L'inchiesta, come detto, è soltanto agli inizi e, fanno capi- [illegible] al comando della guardia di finanza, potrebbe riservare inattesi sviluppi e clamorose sorprese. [g. p. m.]



Le barche a vela nuove di zecca del valore di oltre 300 milioni l'una importate dalla Francia e poste sotto sequestro dagli uomini della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza di Sanremo nell'ambito di una indagine nata casualmente dopo una serie di controlli

Faida tra clan

Accoltellato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un altro extracomunitario è finito al Pronto soccorso [illegible] «St. Charles» dopo [illegible] stato accoltellato nella città di confine. Alle 21,30 dell'altra sera i medici hanno suturato [illegible] ferite da arma da taglio al volto e alla gamba destra di Ali Chaibi, 23 anni, algerino. Il giovane [illegible] detto [illegible] essere [illegible] aggredito da uno sconosciuto armato di coltello: ha ricevuto un fendente di quindici centimetri sul volto e un'altra coltellata alla coscia destra. Chaibi è stato ricoverato nel reparto di Ortopedia con [illegible] prognosi [illegible] quindici giorni.

Intanto gli inquirenti stanno cercando di risalire al responsabile: due settimane fa [illegible] stati feriti, quasi allo stesso modo, altri due extracomunitari. In un caso erano stati individuati i responsabili. Gli investigatori ritengono si tratti di vendette nell'ambito dello spaccio di sostanze stupefacenti. Visto il ripetersi degli eventi, [illegible] possibile sia in corso una specie di «faida» tra diversi clan. [d. bo.]

Scandalo delle Slot machines ■ Sanremo

Associazione a delinquere per gli indagati del casino

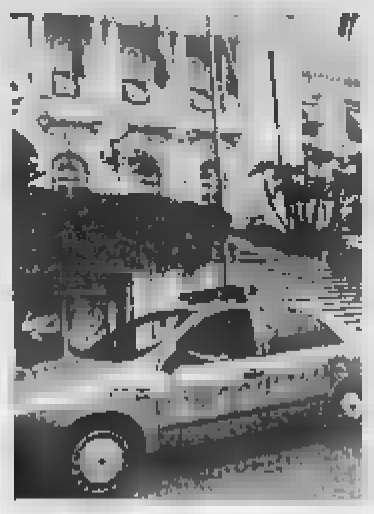
La prossima settimana gli interrogatori dei 37 fra controllori, ispettori e clienti

Gian Piero [illegible]

SANREMO

Il primo scandalo dell'era recente del casino è datato 1981. Coinvolti 120 fra croupier delle roulette e clienti complici. Manette, processi lunghissimi, licenziamenti scattati senza il rispetto delle regole, rien- [illegible] ai tavoli da gioco, risarcimenti miliardari. Poi tocca allo chemin de fer: la prima volta l'inchiesta si conclude in istruttoria senza colpevoli, la seconda scattano le manette. Quasi tutti condannati e cacciati dal casinò. [illegible] è finita: [illegible] terza inchiesta. Agenti di polizia, camuffati da clienti [illegible] micro-telecamere [illegible] filmano croupier infedeli all'opera. Anche qui arresti e processi. C'è chi se la cava e chi riceve il benservito. Vent'anni [illegible] commissariamenti, vent'anni di inchieste. L'ultima - di questi giorni - ha investito come un tornado le slot machines, il settore che rende al [illegible] miliardi all'anno ed è in continua crescita. Le macchinette mangiasoldi sono il gioco delle massaie e dei pensionati. [illegible] gioca poco, ma a volte si può vincere molto: anche da 100 milioni. Ma i «jack pot» [illegible] elevati sono rari. Molti di più quelli da 3, 4, 5 milioni. La macchinetta non distribuisce tante monete, [illegible] quando si vince, scattano luci colorate e sirene per segnalare il colpaccio. Interviene il personale, registra la vincita su [illegible] modulo, lo fa controfirmare da un controllore presente. Il fortunato cliente con il «buono» [illegible] alla [illegible] e ritira i quattrini [illegible] vincita. Tanto semplice che qualcuno - la procura dice 37 - ha pensato bene di organizzare un valzer di buoni fasulli. La confusione in sala è tanta, chi andrà mai a controllare se realmen- [illegible] la vincita pagata corrisponde a un vero «jack pot»? Poi basta azzerare la memoria [illegible] macchinette mangiasoldi [illegible] potrà mai dimostrare che la vincita non c'è stata, che è stata pagata una [illegible] quenza vincente. Ma qualcuno all'interno della [illegible] da gioco [illegible] è insospettito: troppe vincite milionarie, troppe «azzeramenti» di memoria, troppo ricorrenti i nomi di alcuni fortunati giocatori. L'inchiesta disposta dal commissario prefettizio Bonsignore nel Duemila, [illegible] portato all'allontanamento di due dipendenti, indagati dalla magistratura assieme ad alcuni giocatori, quasi tutti della zona. Sembrava un piccolo scandalo circoscritto a pochi intimi. Ma alla fine la polizia ha accertato almeno [illegible] vincite [illegible] per poco più [illegible] 200 milioni. E sono [illegible] gli avvisi di garanzia (associazione a delinquere finalizzata alle truffe) per trenta dipendenti della casa da gioco, per lo più controllori comunali e ispettori amministrativi. I primi devono controllare che tutto proceda regolarmente (leggi: che nessuno rubi) nell'interesse del Comune; i secondi devono tutelare i tornaconti dell'azienda. Perquisizioni, inviti a nominarsi il legale e, dal 18 giugno prossimo, l'inizio degli interrogatori. Non li farà il Pm Pescetto che ha curato l'indagine, ma la polizia di stato su delega del magis[illegible] [illegible] calendario è [illegible] stato fissato. Tre dipendenti al giorno. Poi toccherà ai clienti. Entro luglio il dossier dovrebbe essere sul tavolo del sostituto procura- [illegible] che dovrà decidere: richiesta [illegible] a giudizio o di proscioglimento.

Il nuovo scandalo è esploso come un fulmine a ciel sereno proprio mentre al casinò il personale (dopo gli scioperi di maggio) continua lo stato di agitazione perchè contrario alla nuova società di gestione a capitale pubblico [illegible] il Comune, 20% la Provincia) varata dal Consiglio comunale di Sanremo il 3 maggio e in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio provinciale (che dovrebbe decidere entro la fine del mese).



La polizia al casinò per le perquisizioni

Sanremo, picchiato a sangue per una ragazza

Finisce all'ospedale per un complimento

[illegible]

Un apprezzamento di troppo ad una ragazza è finito in [illegible] un giovane, colpito con calci e pugni dal fidanzato e dal padre della ragazza ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale. Il giovane è stato medicato e subito dimesso.

E' accaduto sabato [illegible] in piazza Colombo a Sanremo, davanti ad una sala giochi, fra decine di passanti che hanno assistito senza intervenire [illegible] pestaggio. Sono le 22, un ragazzo lancia un'occhiata ad una giovane [illegible] fa un pesante complimento senza accorgersi che poco distante c'erano il fidanzato e il padre. I due uomini [illegible] intervenuti ed hanno iniziato [illegible] colpirlo [illegible] calci e pugni. Il ragazzo ha tentato di difendersi, ma alla [illegible] ha avu- [illegible] la peggio ed è rimasto a terra contuso. Quando è intervenuta una volante della polizia avvertita da alcuni passanti sul posto [illegible] rimasto soltanto il malcapi- [illegible] giovane dai complimenti facili. [illegible] [g. p. m.]

IMPERIA

I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni notturni delle farmacie a Imperia e Sanremo. Nel capoluogo, per tutta la settimana, sarà aperta al pubblico al [illegible] fuori dei normali orari la Rebagliati, corso Garibaldi 2 (telefono 0183-61682). A Sanremo, soltanto per oggi, tocca alla Moderna, via Alighieri 131 (tel. 0184-501248). [l. a.]

IMPERIA

Auto contro palazzo [illegible] feriti leggeri

Due persone ferite, la scorsa notte a Imperia, in un incidente accaduto in via Nazionale: per cause ancora in fase d'accertamento da parte della Polizia stradale, un'auto ha sbandato ed [illegible] andare a urtare contro un palazzo. Guidatore e passegge- [illegible] sono stati trasportati [illegible] un'autolettiga [illegible] Croce Rossa al pronto [illegible] dove sono stati medicati per le lievi ferite riportate. [l. a.]

DIANO MARINA

Ambulanti abusivi blitz dei Vigili urbani

Appostati all'uscita della stazione ferroviaria di Diano Marina, gli agenti [illegible] Polizia [illegible] nicipale hanno bloccato [illegible] controllato ieri mattina un gruppo di ambulanti cinesi, che erano appena discesi dal treno in arrivo da Genova. Uno degli extracomunitari, che tra la [illegible] mercanzia [illegible] anche una ventina d'orologi Rolex con il marchio contraffatto, è stato denunciato. Gli altri sono stati multati. La merce è stata sequestrata. [l. a.]

IMPERIA

Minori in difficoltà oggi un incontro a Cristo Re

Un incontro sulle accoglienze dei minori in stato di emergenza è in programma alle 21, presso il Salone parrocchiale di Cristo Re. Alla serata interviene Nazzareno Coppola, presid[illegible] dell'Associazione Progetto Famiglia e responsabile con la moglie Ileana di Casa Famiglia Pollicino. Scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare l'opinione pubblica ad accogliere per un breve periodo un bimbo tra gli zero e i sette anni. [l. a.]

Favorito il presidente dell'Unione industriali, al quale bastano 12 voti [illegible] 22 consiglieri

Camera di commercio cerca presidente

Oggi la terza votazione: duello tra Bianchi e Lupi

Stefano Delfino

Imperia

Camera di [illegible]: oggi è [illegible] giorno della verità. Alle 15, torna [illegible] riunirsi l'Assemblea del Consiglio. E' il terzo tentativo per eleggere il nuovo presidente, [illegible] dovrà subentrare [illegible] Gianni Cozzi, Il vertice [illegible] una ventina d'anni, in «prorogatio» da tempo e nel frattempo diventato parlamentare (alle politiche del 13 [illegible] ha conquistato per il Ccd-Cdu il seggio di Genova Albaro).

Il Consiglio sembra spaccato: i settori dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura si sono schierati compatti per Giuseppe Bianchi, attuale presidente dell'Unione industriali; commercio e turismo, invece, che con le loro assenze strategiche hanno fatto andare deserta la prima riunione e mancare a Bianchi [illegible] «quo- [illegible] nella seconda, parevano orientati invece sul [illegible] Enrico Lupi, presidente provinciale della Confcommercio, una candidatura «storica», circolante da un paio d'anni.





Giuseppe Bianchi ed Enrico Lupi candidati alla Camera di commercio

Come finirà? Il favorito è Bianchi: nella seduta del [illegible] maggio, aveva ottenuto 13 voti (gliene sarebbero serviti 15, pari ai due terzi dei Consiglieri, che sono in tutto 22), ma questa volta è sufficiente una maggioranza del 51%, e quindi gli bastano 12 voti per insediarsi alla presidenza dell'ente camerale. Anche se le due cariche [illegible] incompatibili, Bianchi ha già comunicato che si dimetterà da presidente degli industriali: «Intendo [illegible] re il presidente di tutte le componenti economiche presenti nella Camera [illegible]

Lupi, che [illegible] anche presidente dell'Azienda speciale, collegata alla Camera di commercio [illegible] all'Apt, oltre che presidente dell'Associazione nazionale e della Federazione europea delle Città dell'Olio, non vuole [illegible]: «Non farò filibustering, non mi metterò di traverso. Però rappresento 9 mila imprese del commercio, del turismo e dei servizi, insom- [illegible] la piccola e media impresa, la cui presenza è di fondamentale importanza, in questa provincia. Rifiuto la competizione personale. Però ritengo che, prima di indicare candidature, sarebbe stato più opportuno un confron- [illegible] su proposte, programmi e metodi».

Se l'eletto sarà Bianchi, comincerà il valzer delle presidenze. Per l'Unione Industriali, si fa il nome di Pietro Isnardi, industriale oleario. Per l'Autostrada dei Fiori, [illegible] presidente [illegible] Gianni Cozzi, adesso deputato, circola [illegible] nome di Carlo Conti, direttore della Riviera Trasporti. E, con la nomina a ministro di Claudio Scajola, si renderà libera anche la presidenza di quest'ultima società di autolinee pubbliche: [illegible] chi sarà assegnata?

Corteo storico tra due ali di folla con 150 figuranti per ricordare l'episodio accaduto nel 1538

Quando a Oneglia si incontravano i «grandi»

Rievocata ieri la visita di papa Paolo III, Carlo V e Andrea Doria

IMPERIA. Centocinquanta figuranti in costume, per ricordare un episodio, davvero accaduto nel 1538, [illegible] ormai dimenticato: l'arrivo ad Oneglia, per un vertice dell'epoca, di Papa Paolo III Farnese, dell'imperatore Carlo V di Spagna e dell'ammiraglio Andrea Doria, di ritorno nella [illegible] città natale dopo una lunga assenza.

Il corteo storico proposto nel tardo pomeriggio di ieri per le vie di Imperia dal Comitato San Giovanni, ha ricreato nei dettagli l'atmosfera di quasi cinque secoli fa, con nobili e popolani a far da cornice ai tre grandi personaggi, tra due ali di pubblico.

I figuranti hanno percorso le vie del centro a piedi e a cavallo, con alcune soste per simula- [illegible] battaglie all'arma bianca. Il corteo si è poi fermato in piazza San Giovanni, dove i «Cantores Bormani» hanno intonato canti dell'epoca. [l. a.]



Duello tra i cavalieri d'epoca tra la folla in piazza Dante: è un momento del corteo storico di ieri pomeriggio

Svolta permessa in via Cascione, strada chiusa domani

Imperia, ponte di via Nizza ridotti i disagi per le moto

IMPERIA

Via Nizza: per ridurre almeno ai motociclisti i disagi legati alla demolizione del ponte sul [illegible] Caramagna (l'abbatti- [illegible] comincerà mercoledì), l'Amministrazione comunale di Imperia tenta da questa mattina un esperimento [illegible] consente [illegible] veicoli a due ruote - ma soltanto a loro - di svoltare in via Cascione. Spiega Enzo Ama[illegible]e, assessore ai Lavori pubblici: «In un primo momento si era pensato di ricavare per scooter, moto e biciclette una corsia sul marciapiede di Galleria Gastaldi, ma l'ipotesi è stata scartata per problemi di sicurezza».

I lavori per rimuovere il ponte sulla trafficatissima via Aurelia (un intervento a cura della Provincia e necessario per eliminare un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena e, di conseguenza il rischio di allagamenti a Borgo Fondura) sono già iniziati da tempo, ma la chiusura totale della strada è prevista già domattina, «per il getto dei punti d'attacco del ponte». Ancora l'assessore Amabile: «Speravamo che l'opera potesse decollare già da lunedì, ma ragioni di natura tecnica e organizzativa hanno indotto a un posticipo di un paio [illegible] giorni».

Per mercoledì, tuttavia, [illegible] pronte tutte le procedure alternative, [illegible] la segnaletica. In base all'accordo, raggiunto tra il Comune e l'Autostrada dei Fiori, sarà anche anticipato il transito gratuito tra i caselli di Imperia Est e Imperia Ovest e viceversa, in queste fasce orarie: 7-9 e 18-20. Il sindaco Luigi Sappa è fiducioso: «L'abbattimento era programmato in origine per il 25 giugno, e questo anticipo dei lavori al 13 fa ben sperare [illegible] un'analoga accelerazione anche del loro termine». [s. d.]


Ai bovini Coalvi piace essere "etichettati".
MACELLERIA ORO ROSSO
J bovini di razza Piemontese non si offendono se il Consorzio di Tutela li etichetta, rivelando a tutti i consumatori la loro età, il paese dove sono nati, l'allevamento dove sono vissuti, la loro nobile razza e tanti altri particolari che li riguardano. Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie Coalvi saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo
CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
La qualità ha bisogno della vostra attenzione.
Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
tel. 0171.411468 • fax 0171.413863 • www.coalvi.it • e-mail: coalvi@tin.it

QUI GENOA

Il Professore detta le condizioni «Carta bianca, oppure vado via»

Gabriele Remaggi

GENOVA

Sbrighiamo subito le formalità: il Genoa ha vinto l'ultima partita della stagione, con il Cagliari, meritatamente, grazie a reti di Francioso e Mutarelli in pochi minuti alla mezz'ora della ripresa. Gennarino Ruotolo, con 425 presenze in campionato, ha eguagliato il record di Beccattini, ed è stato premiato prima dell'inizio della gara da Gianni Blondet, ancora una volta unico dirigente rossoblù in tribuna.

Queste erano le formalità, il sodo sono le parole di Franco Scoglio, l'unico elemento di interesse, in questo periodo in cui, archiviato un campionato ancora una volta a due velocità e tormentato come non mai, lasciato alle spalle il sesto anno consecutivo di serie B, ora l'attenzione di tutti è concentrata sulle scelte che il professore farà di qui a poco. «Martedì incontrerò il presidente e valuterò le proposte che mi verranno fatte. Martedì sera dò le dimissioni e qualcun altro dovrà farlo». L'inizio del discorso di Scoglio al termine della partita sembra essere il terzo passo d'addio del tecnico più amato dai genoani, ma poi continua: «Se non riterrò il colloquio positivo darò le dimissioni, previa però una transazione e un accordo economico. Il presidente è padrone, delle azioni, si badi bene. Perché il vero padrone del Genoa sono i tifosi, e le cose si potrebbero anche rimettere in ordine. Questa non è una rottura, io vado ad ascoltare, a capire che razza di tecnico si vuole al Genoa. Se si vuole un allenatore con paletti, che dica signorsì o signornò, che non incide sugli acquisti, allora me ne vado. Mi auguro però che il nostro colloquio sia positivo, perché a me interessa restare a Genova, a patto di esserne parte integrante. Io voglio rimanere al Genoa non per la società, per cui ho il massimo rispetto, ma le società passano, i presidenti passano, gli allenatori passano, ma rimane sempre il Genoa, la sua storia e i suoi tifosi. I tifosi mi danno 10 punti in più, un presidente come Spinelli mi dà 10 punti in più: allora mi basta fare 50 punti che per me sono una sciocchezza».

La conditio sine qua non perché il Professore rimanga ancora al Genoa, come si augurano tutti i tifosi, è che venga riconfermata in blocco la sua squadra titolare: «Se uno dei miei undici non rientrasse nella lista dei confermati allora conviene mandarmi via. Io riconfermo gli undici e qualcuno in più che hanno sopportato quattro mesi di lavoro incredibile. Questa è una squadra che avrebbe potuto andare in serie A, se non lo ha fatto le responsabilità non sono dei giocatori, se fossi al posto loro chiederei i danni a chi non li ha fatti andare in serie A. Io ho fatto tutti questi punti non con il carisma, con la carica: non ho mai visto un allenatore che allena col carisma, io ho cambiato sei giocatori di questa formazione. Questa squadra non si tocca, e scrivetelo con quaranta esclamativi. O si fa la mia squadra con la mia linea, altrimenti significa che c'è presunzione, presunzione di conoscere il Genoa meglio di me. Io conosco tutto del Genoa, conosco ogni pelo di questi giocatori, su quante buche ci sono a Pegli, io so tutto del Genoa». Tutti col fiato sospeso fino a mercoledì, dunque, e poi si conoscerà il futuro di Scoglio e del Genoa, ancora una volta indissolubilmente legati.



Carparelli è il cannoniere stagionale del Genoa: la coppia con Francioso resisterà anche nella prossima stagione?

QUI SAMP

A Pescara saldi di fine stagione

Saldi di fine stagione all'«Adriatico» tra un Pescara da tempo condannato alla C1 e una Sampdoria che da otto giorni sapeva di non poter più sperare nella serie A. Classico match ante-vacanze, dunque, con i blucerchiati in gol già al 17' del primo tempo grazie a quel Flachi che non è solo il miglior marcatore stagionale della Samp, ma si conferma, almeno stando alle voci, in questi giorni prezioso uomo-mercato.

Gli abruzzesi comunque non ci stanno, e con Gregori e Mazzeo chiamano in causa Sereni, altro big doriano che potrebbe non restare a Genova. Il Pescara comunque trova l'1-1 in apertura di ripresa, quando Palladini di testa su invito di Caracciolo supera Sereni con un appoggio vincente a fil di palo.

Samp nuovamente in avanti di qui in poi, e al 17' della ripresa Lombardo azzecca l'assist vincente per Luiso, il quale di testa batte senza problemi il giovane Pugliesi. E' ancora Palladini, comunque, l'arma in più del Pescara: a 11' dalla fine entra in area e conquista un calcio di rigore che il baby Romano non fallisce.

Termina dunque sul 2-2 un confronto in cui le motivazioni erano al lumicino. Polemico a fine gara il tecnico abruzzese Rossi (ex Genoa): «Colpa mia avere accettato una squadra costruita da altri».

Nessun accenno di tale portata da parte del mister blucerchiato Cagni, ma certo molta amarezza per quello che poteva essere e non è stato. E, par di capire, anche un certo disagio a causa di una situazione societaria che impedisce - ad oggi - di capire quale squadra e quale tecnico ci saranno nella prossima stagione. [r. bg.]

Pallanuoto: uno stage per bambini di 4-5 anni

Rari, dopo il mercato riemergono i giovani

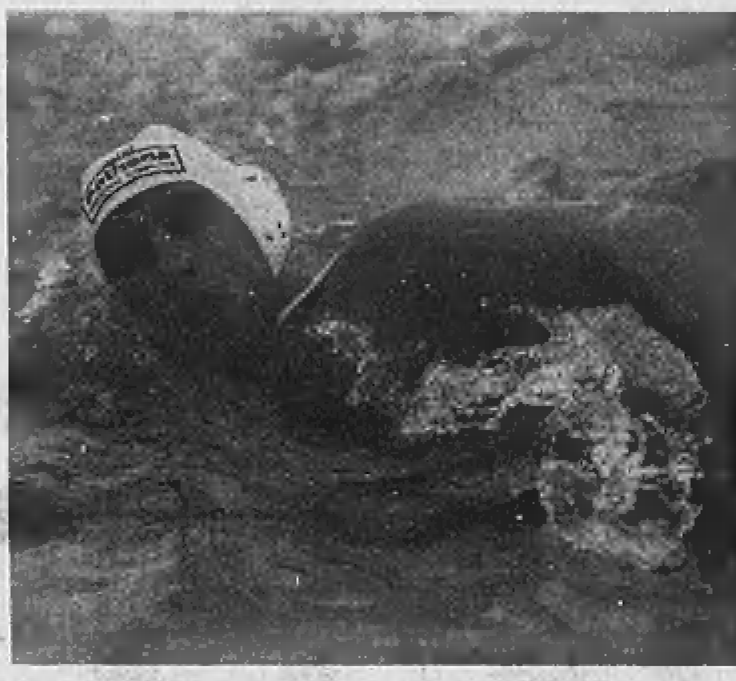
Ennio Fornasieri

SAVONA

La Rari Nantes Athena presenta per il secondo anno consecutivo, lo stage gratuito per bambini di 4-5 anni. Una formula vincente per questa scuola di nuoto che prepara alla pallanuoto. La società savonese è la prima in Italia che vara questo progetto e dopo il grande successo dello scorso anno, ripropone questa importante iniziativa. Le prime tre lezioni si svolgeranno lunedì 18, mercoledì 20 e venerdì 21 di questo mese con orario dalle 16,30 alle 17,15. A questo mini-corso seguirà poi quello vero e proprio ad inzio ottobre curato da Daniela Rossi e altri tecnici. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla piscina di corso Colombo, al numero 019-801553.

Intanto oggi e domani nella vasca savonese ci sono le finali Juniores con l'Athena quattro volte consecutive campione d'Italia che è stata eliminata e cederà obbligatoriamente lo scettro. Fuori anche l'altra ligure Pro Recco, il titolo se lo contenderanno Como, Bergamo, Lazio e Posillipo.

Il discorso si sposta sulla prima squadra e sui nuovi regolamenti tanto attesi dalle riunioni di Roma. Martedì verrà ufficilizzato il discorso sugli stranieri, in pratica dovrebbe passare la proposta su 3 stranieri più i comunitari. Il 23 del mese invece si sapranno le nuovità riguardo il calendario: quindi pre-gironi iniziali e poi due gruppi da otto formazioni. Prime quattro di ogni girone ai play-off e le altre squadre ai play-out per evitare le quattro retrocessioni. Una sorta di campionato allungato nei tempi in cui il tecnico Mistrangelo tanto sperava. Altre novità non ce ne sono, dopo la decisone di Patronelli di smettere e rimanere come dirigente, c'è da attendere sulle destinazioni di Marco Sargiano e del portiere Giacomo Pastorino. Per entrambi è aperta la possibilità di andare in prestito al Bogliasco, anche se l'ex portiere della Rari piace ad altri club (vedi la Roma di Fiorillo). Infine il nuovo acquisto ungherese Varga che sarà a Savona, per incontrare la sua nuova società, a fine mese.



Marco Sargiano, cresciuto nel vivaio biancorosso e in luce anche lo scorso anno andrà probabilmente in prestito al Bogliasco: ha bisogno di trovare maggiori spazi

In A2 vola il Camogli, rebus nei cadetti

Bianconeri padroni mentre l'Imperia frena ancora



Tedeschi è il tecnico dell'Imperia in B

Nei campionati di A2 e B la situazione è diametralmente diversa: una squadra domina la serie superiore, equilibrio fra i cadetti.

A2 NORD Il Camogli è sempre più vicino alla conquista del primo posto: i bianconeri di Massimo De Crescenzo hanno superato il Vallescrivia per 10-6 (parziali 0-2 2-1 4-0 e 4-3) mantenendo 8 punti sul più immediata inseguitore, il Chiavari che ha vinto il derby nella vasca del Sori. 10-7 il punteggio finale. Fatto curioso, per il Chiavari cinque doppiettisti: Fiorelli, Tufan, Cavallera, Trebino e Silvani. La riforma che dovrebbe portare a 16 il numero di squadre di A1, potrebbe promuovere anche i levantini di Risso. Un'altra formazione ambisce al secondo posto: è il Torino, che ha battuto il Civitavecchia 9-4. Altri risultati: Snam-Plebiscito 11-11; Modena-Rapallo 16-13; Nervi-Como 12-11. Cl.: Camogli p. 46; Chiavari 38; Torino 37; Nervi 33; Como 31; Vallescr. 29; Civitavecchia 27; Rapallo 23; Modena 18; Padova e Snam 11; Sori 7.

SERIE B Ennesima rivoluzione al vertice: Lavagna e Imperia pareggiano, il Quinto sfrutta l'occasione favorevole per operare l'aggancio e la Mameli si avvicina. Un torneo entusiasmante, che si deciderà all'ultima giornata. I risultati: Lavagna-Arenzano 8-8; Futura-Imperia 6-6; Sestri Ponente-Quinto 6-8; Mameli-Lerici 11-4. Cl.: Imperia, Lavagna e Quinto p. 18; Mameli 17; Futura 13; Sestri 10; Lerici 7; Arenzano 5. [g. a.]

Il C.t. Campagna ha varato la Nazionale

Agli Europei, Angelini Mistrangelo e Felugo

Rimangono tre i liguri dopo il «taglio» di Ghibellini, Mangiante e Ferrari

La squadra che andrà agli Europei (e per quattro quinti anche ai Mondiali) è stata annunciata da Campagna sabato mattina al Foro Italico: nessuna sorpresa, i liguri che vestiranno l'azzurro a Budapest dal 15 al 24 giugno sono i savonesi Federico Mistrangelo e Maurizio Felugo, classe '81, e il recchelino (ma savonese anche lui di origine) Alberto Angelini, classe 1974. E' in azzurro anche il neo acquisto della Pro Recco Alessandro Calcaterra. Vietato scordare che c'è un po' di Liguria anche nel Setterosa di Formiconi che si appresta a difendere il titolo continentale vinto a Prato due anni fa: la Zanchi che da dodici mesi fa parte del Lerici di Andrea Sellaroli.

Tutto qui? Già il C.t. ha fatt fuori prima Ghibellini (Recco), poi Mangiante (ligure, oggi al Brescia), in extremis il portiere Ferrari (Savona). La squadra è abbastanza rinnovata, coraggiose alcune scelte, per esempio, quella di dare fiducia a Buonocore, Canottieri Napoli, e Fiorentini (Brescia). Conservatrice in altre, come quella di ripescare Attolico, 38 anni, o quella di ricordarsi del mancino del Posillipo Rath, nato romeno, ora naturalizzato grazie al matrimonio con Cristina Conti, portiere del Setterosa.



Federico Mistrangelo, conferma azzurra

Nessuna lode e tante imprecazioni invece per il «lavoro» della Lega sulla riforma della A1. Si sta cercando di uscire dal guazzabuglio di schemi e regolamenti per l'allargamento a 16 squadre della A1. Su questo i club sono tutti d'accordo, come sull'aumento del numero di stranieri. Si parla di tre, si arriverà a quattro, con la quasi certezza che i comunitari (olandesi, greci e spagnoli, in attesa che i magiari e i croati si aggiungano) avranno via libera nel rispetto delle regole europee. L'ipotesi maggioritaria parla di due fasi eliminatorie e poi i playoff: la battaglia è su come organizzare le due fasi. c'è chi vuole due gironi da otto, per poi passare a quattro da quattro che serviranno a scegliere le formazioni da playoff e quella da playout, con modalità decisamente intricate. [d. a.]

NUOTO

Nel «Sette Colli» di Roma finisce alle spalle degli olimpionici della specialità

Il savonese Angiollieri in azzurro

E' considerato una promessa nei 200 metri rana

Roberto Pizzorno

SAVONA

Un buon risultato per Angelo Angiollieri al trofeo «Sette Colli» che si è concluso ieri nella piscina del Foro Italico di Roma. Il portacolori dell'Amatori Nuoto Savona ha chiuso la due giorni internazionale con un ottimo quarto posto nei 200 rana.

L'atleta biancorosso nella sua batteria era giunto al primo posto con un eccellente tempo che gli ha permesso di disputare la finale contri i «mostri sacri» del nuoto mondiale.

Angelo si è comportato degnamente visto che la medaglia d'oro è stata conquistata dall'australiano Piper, quella d'argento dal nostro Domenico Fioravanti mentre quella di bronzo è finita al collo dell'altro olimpionico Davide Rummolo.



Angelo Angiollieri dell'Amatori

Sorride il savonese. Forse alla vigilia di questa importante manifestazione il quarto posto on era nei suoi programmi. Angiollieri: «Sapevo di andare forte nei 200 rana al contrario dei 50, però non avrei mai immaginato di arrivare alle spalle di questi grandi campioni. Fisicamente sono a posto: Le distanze lunghe sono dalla mia parte e quindi cercherò di migliorarmi in vista dei prossimi campionati tricolori. Nella finale dei 200 rana sono partito bene, poi al secondo cambio ho tentennato un poco, ma comunque va bene anche così».

Al «Sette Colli» Angiollieri ha gareggiato con i colori dell'Amatori Nuoto Savona, mentre ieri sera è partito per Montecarlo dove parteciperà al trofeo Internazionale di Montecarlo. Questa avolta vestirà i colori della Nazionale. Il buon risultato ottenuto al Foro Italico ha fatto capire ai responsabili tecnici azzurri quanto sia importante aggregare questo giovane savonese nel giro della nazionale. Nella gara del Principato di Monaco Angelo Angiollieri sarà in vasca sia nei 50 e e sia 200 metri rana.

Al «Sette Colli» hanno partecipato anche Laura Strassera e Marco Crea. Per loro una passerella importante in vista dei prossimi campionati italiani. Intanto dal 16 al 18 giugno a Pesaro sono in programma i Campionati italiani della categoria Master e la formazione capitanata da Laura Losito e Piero Oliva cercherà di tornare a casa migliorando le prestazioni dello scorso anno. Non farà parte della spedizione Alessia Oliva in quanto il 18 giugno nella piscina Olimpica di corso Colombo è in programma il Meeting «Pesciolino Selvaggio» con in vasca oltre trecento baby atleti. E Alessia, campionessa italiana Master 30, istruttrice del settore giovanile dell'Amatori assieme a Maurizio Divano, ha preferito restare con i suoi ragazzini e rinunciare a fare il bis nelle Marche.

Ieri invece grande festa sociale nella piscina dell'Amatori Nuoto con i baby atleti che hanno fatto le prove generali in vista del «Pesciolino salvaggio».



Un'immagine del recente «Stelle & Delfini» organizzato dall'Amatori Savona in corso Colombo: i Master biancorossi stanno per tornare grandi protagonisti

SINCRONIZZATO

Nomi, attese e preparativi per i campionati italiani

Savona: Assoluti nel mirino le «sincronette» si allenano

SAVONA

Sotto lo sguardo attento delle allenatrici Barbara Bonomo e Patrizia Giallombardo, prosegue, nella piscina Olimpica di corso Colombo, la preparazione per le ragazze della Rari Nantes Savona impegnate per i prossimi campionati Italiani di nuoto sincronizzato che si svolgeranno a Roma. A scendere per prime in vasca dal 16 al 18 giugno prossimo saranno le sincronette che parteciperanno ai campionati Assoluti. In vasca ci sarà l'olimpionica Clara Porchetto, che secondo gli addetti ai lavori può intraprendere una serie di successi come quella di Serena Bianchi, e poi Virna Vercelli che è entrata nel giro della Nazionale A, dopo una lunga gavetta in quella minore e che certo troverà lo spazio per mettersi in evidenza ed entrare a far parte della squadra, mentre ora si trova a fare da riserva.

Dopo la prova degli Assoluti in vasca scenderano dal 22 al 24 giugno per contendersi il titolo italiano le ragazze della categoria Esordienti. Al Foro Italico di Roma le sincronette allenate da Barbara Bellomo cercheranno di portare a casa il tricolore.

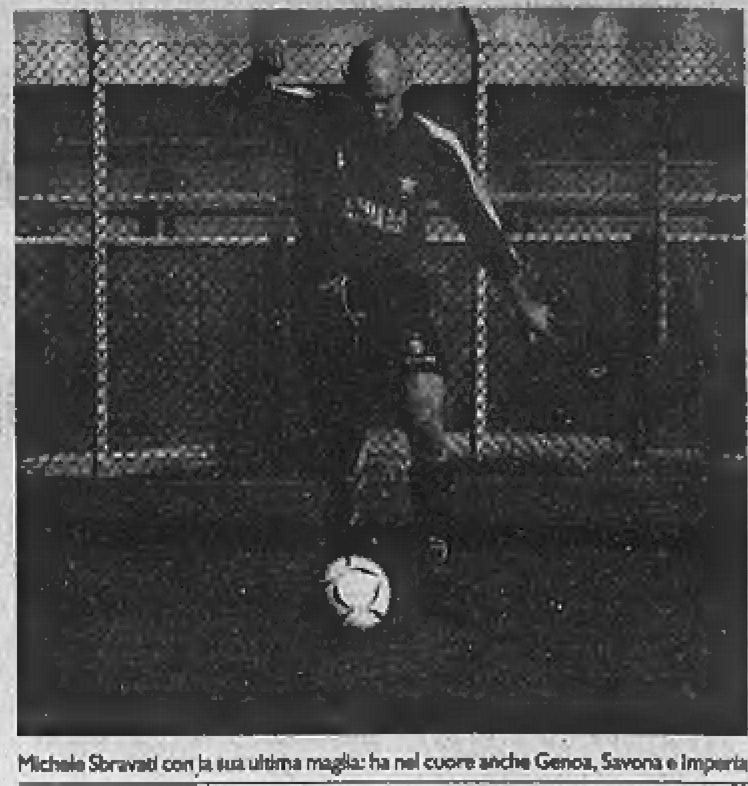
Per questa spedizione la Bonomo ha convocato: Francesca Grecchi, Camilla Cattaneo, Lara Colussi, Cristina Scarone, Giulia Pomarici, Federica Micco, Martina Grimaldi, Vivien Romani e Carlotta Marano.

Afferma la responsabile del settore nuoto sincronizzato Patrizia Giallombardo: «Andremo a Roma per cercare di portare a casa più medaglie possibile. Credo che le potenzialità per raggiungere l'obiettivo ci siano tutte. Abbiamo molte probabilità negli Assoluti, mentre con gli Esordienti non possiamo pronunciarci. E' una bella squadra, anche se ancora un po' priva di esperienza». [r. p.]

Salvezza verdestellata, ma anche tanto Savona e un po' di Imperia: l'intervista

L'ultimo Highlander del calcio

Michele Sbravati e l'impresa della Sestrese



Michele Sbravati con la sua ultima maglia: ha nel cuore anche Genoa, Savona e Imperia

Roberto Baglietto

SPOTORNO

L'ultimo Highlander. Già. Perché è inutile pensare a Sean Connery o a Cristopher Lambert. L'ultimo, vero Highlander del nostro calcio è unicamente e soltanto lui: Michele Sbravati. Per la serie D - o Interregionale che dir sia voglia - indiscutibile numero uno. I dati parlano per lui, e che fatica farlo parlare al posto dei dati: lui che ha fatto della modestia un saio, e chissà che quella benedetta modestia non l'abbia qualche volta anche maledetta. Il mondo, si sa, è pieno di frilli che si sanno vendere. Di zeri che si camuffano abilmente da grandi numeri...



Salvatore Mango, qui quand'era alla Sampierdarenese, ha portato in salvo la Sestrese

Sembrava destinato, a 34 anni, unicamente al lavoro di assicuratore. Veniva dal terremoto dell'Imperia, aveva accuratamente evitato coinvolgimenti in un'operazione di restyling che non condivideva. Improvvisamente, a gennaio, l'ok alla Sestrese.

La Sestrese? Ma come? Quell'armata meno che Brancaleone che, dopo il tramonto di Gazzo era destinata al fallimento (purtroppo poi avvenuto) e alla discesa in Eccellenza? Già. Proprio la Sestrese. Con un manipolo di ragazzini, di antichi guerrieri di barricata, di qualche «riesumato» del calcio. La fine della storia la sanno tutti. Sestrese salva, decisivo il clamoroso 4-1 al ben più potente Bra nello spareggio.

Nel frattempo, c'è stato chi aveva imparato ad amare questa Sestrese. Mica gente qualunque: Giacchetta e Rimondini, giocatori del Genoa, sono diventati autentici ultrà. Eh già, perché non tutti hanno annotato che da un paio di mesi la squadra verdestellata era diventata la sparing-partner ufficiale del Genoa di Scoglio.

Uno che non fa tanti giri di parole, che sceglie solo chi gli piace. Questa Sestrese gli è piaciuta. E non solo a lui. Prima dello spareggio col Bra, i genovesi avevano strappato al Savona in un derby a tratti drammatico, i tre punti per loro decisivi.

«Vorrei tanto - ha detto Sbravati - che adesso ci fosse per i biancoblù il ripescaggio». Eh già: vecchio amore, quello del Savona. Ecco l'ex capitano: «Chi ha conquistato 70 punti merita considerazione. Sono d'accordo col presidente Piro che parla di tante conferme. E provo particolare soddisfazione per Bracaloni, che vedo in cima ai più considerati e amati da tifosi e dirigenti. Alcuni di loro sanno bene chi li ha consigliato al Savona...».

A Savona, squadra di qualità, società da rafforzare. E' d'accordo? «Sul fronte economico, sa Piro come muoversi. Sul piano tecnico, forse c'è bisogno di un maggior numero di collaboratori più stretti, fidati. Qualcuno c'è già, per fortuna. Ritengo che il presidente in questi mesi lo abbia capito. Mi permetto di un consiglio al presidente: nel calcio tante voci non fanno un coro. Fanno solo casino. Il vero giudizio sulle persone lo dà la loro storia, non le impressioni o i "consigli"».

In questi mesi questa squadra ha anche ritrovato il pubblico. Sbravati: «Ne sono felice. Ma mi preme anche ricordare a tutti che se il Savona è in D, e speriamo tra poco in C2, lo deve anche a chi ha tanto lavorato negli anni precedenti a Piro. Come quando, dal '94 al '96, in condizioni economiche "minime", ci fu un gruppo di giocatori che diede tutto per i colori biancoblù. Lasciamo perdere il sottoscritto. Ma che almeno la gente si ricordi di quel torneo. Si ricordi di Viviani e Carrea, di Chicchiarelli e Patric Panucci, di Bocchi e Pilleddu, di Valentino e Peluffo. Ottimi giocatori e grandi uomini».

Un amore per il calcio che Sbravati ha poi saputo esprimere anche ad Imperia e a Sestri Ponente. E torniamo appunto alla Sestrese: aveva ottenuto, ad inizio stagione quando si proponeva come Number One del girone, 20 punti in 8 gare. Il crollo societario aveva poi trasformato il giocattolo: via tutti i titolari, dieci sconfitte consecutive e destino segnato. Ma qui, prima giornata di ritorno, è arrivato Sbravati. Sedici gare e 17 punti. Lo spareggio. E il trionfo alla faccia di tutti.

«Per carità, sarebbe comodo dire che l'ho salvata io. Non è vero. I meriti sono di tutti i ragazzi della squadra, me compreso, e del tecnico», avverte Sbravati. Squadra che oggi lancia un preparatore atletico come Pusceddu, giocatori come Costamagna che piace addirittura al Siena, come Tonti e Grippo, Bidone ed Aloe e capitan Piccardo. E Zaffiri, 31 anni, che quattro mesi giocava negli amatori. «Tutti ragazzi che si sono valorizzati, che grande soddisfazione».

Poi, un tecnico che risponde al nome di Salvatore Mango. Chiamato al capezzale verdestellato nel momento del tracollo. A cui lui non ha mai creduto. Impossibile dire quanto ha lavorato, ma due aneddoti ci stanno. A salvezza conquistata, ha parlato con i ragazzi, ad uno ad uno. A Sbravati ha detto solo: «A te? E cosa vuoi che dica? Uno che ha avuto come allenatori Lippi e Simoni, Orrico e Perotti, vuoi che io possa dire qualcosa? Forse, che ci hai miracolati». Grande Mango. Mango nel fango. Eh già, perché i suoi amatissimi ragazzi, una volta compiuta l'impresa, lo hanno letteralmente seppellito nelle pozzanghere del campo di Sestri. Dopo averlo puntualmente denudato. Il tuffo nella fontana dei poveri. Poveri, ma belli. Dentro.

SETTE STAGIONI CAVALCANDO LA TIGRE

Negli ultimi sette anni, Michele Sbravati ha attraversato il nerbo stesso del calcio ponentino. Tre anni al Savona, tre alla Imperia, l'ultimo - anche se nella seconda parte di stagione - alla Sestrese. Dal '94 al '96 l'esperienza in biancoblù, con campionati sempre ben al di là delle attese, fin da una stagione iniziale permeata di difficoltà anche economiche della società (ne parliamo anche a parte nell'intervista), e conclusa in grande stile al fianco di tanti altri giocatori di grandi qualità tecniche ed umane. Poi, il triennio imperiese. Quello in cui, nell'era-Cipolla, si era programmata la C2 in un triennio. Arrivò, dopo un'annata di esordio comunque eccellente, al secondo tentativo, quando Sbravati ricopriva anche l'incarico di direttore sportivo. La terza è stata quella della caduta, dopo aver lottato in condizioni difficilissime fino ai playout. Il resto è storia recente: il clamoroso salvataggio di una Sestrese che tutti davano per spacciata. [r. bg.]

ATLETICA LEGGERA

Il tanzaniano N'Gadi Salaho, grande favorito, è giunto soltanto terzo. Sfiora il podio l'azzurro Molinari

Monte Faudo, in vetta l'Africa trova il poker

La quarta vittoria consecutiva arriva con il marocchino Laraichi

Luca Amoretti

IMPERIA

Secondo Luciano Acquarone, uno che di podisti se ne intende, Aziz Laraichi poteva essere la grande sorpresa della 33' edizione della «Maratona al Monte Faudo». Il pronostico del grande atleta imperiese, per ben tre volte primo sul Faudo, è stato rispettato in pieno e il concorrente marocchino è transitato ieri per primo sotto lo striscione di arrivo della gara organizzata dalla Maurina Olio Carli.



In primo piano il vincitore Aziz Laraichi mentre supera N'Gadi [Foto Ruscello]

Aziz Laraichi ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 1 ora 32'38", decima prestazione di tutti i tempi nella massacrante corsa a piedi che dal centro della città di Imperia porta a quota 1149.

Laraichi ha portato a termine l'impresa in compagnia di un altro marocchino, Abdelaziz El Makrout, fresco vincitore di maratone importanti come quella di Napoli e di Rieti e detentore di un eccellente 28'22" sui 10.000 metri. I due nordafricani hanno affrontato insieme l'intero tracciato di 24 chilometri e 900 metri, soffrendo, senza tuttavia mai mollare, sulle micidiali rampe degli ultimi tre chilometri, sotto un sole cocente che ha contribuito a rendere selettiva la gara. Poi la vetta, il falsopiano del traguardo e la decisione di non sprintare, ma di arrivare praticamente alla pari sotto lo striscione. La classifica finale ha visto infatti prevalere Aziz Laraichi di soli due secondi, un'inezia, se si considera che il terzo classificato, il tanzaniano Salaho N'Gadi, grande favorito della vigilia, già vincitore sul Faudo nel 1998, è arrivato staccato di oltre un minuto dalla coppia di testa.

La corsa ha proposto, come di consueto, momenti di grande sport, con piccoli drammi dovuti alla fatica lungo la mitica estrada dei fratti», uno stacco conclusivo che tradizionalmente blocca non pochi atleti.

Gli organizzatori sono pienamente soddisfatti, come sottolinea Sergio Castelli, storico dirigente della Maurina: «Rispetto all'anno scorso, quando fummo costretti a fermare la corsa a Santa Brigida per la pioggia battente, il tempo è stato clemente. Gli atleti hanno corso in condizioni ideali per temperatura e umidità e sono stati accompagnati da una leggera brezza che ne ha parzialmente alleviato le fatiche».

Per la «Maratona del Faudo» si tratta dell'ennesimo successo, frutto di tanto lavoro ed impegno da parte di tutti gli organizzatori, dalla Maurina agli enti locali. Una conferma, insomma, del valore di questa manifestazione, fiore all'occhiello dello sport per l'intera città.

Liguri exploit

Porro e Filippi nei primi dieci

IMPERIA

In vetta al Faudo, ad attendere i podisti, c'erano molte persone, dal Prefetto Giuseppe Montebelli al sindaco di Imperia Luigi Sappa, agli assessori Baudena e Leone, a tanti appassionati saliti sulla montagna degli imperiesi per gustarsi l'ennesimo appuntamento con una corsa che è diventata un «must» per atleti di valenza internazionale.

Per il quarto anno consecutivo si è imposto un concorrente africano, Aziz Laraichi (1h32'38"), seguito dal connazionale marocchino Abdelaziz El Makhrout (a 2") e dal tanzaniano Salaho N'Gadi (a 1'01"), proprio colui che nel 1998 diede inizio alla supremazia africana al «Faudo». Podio soltanto sfiorato, invece, per l'azzurro di corsa in montagna Antonio Molinari, quarto a 1'33". Alle sue spalle, un altro dei favoriti, il forestale Davide Milesi, quinto a 1'37" dal vincitore. Dietro questo gruppetto si è creato praticamente il vuoto, tanto che l'ordine di arrivo premia poi un altro marocchino, Ahmed Errabaq, sesto, ma a ben 4'26". Settima posizione, invece, per il keniano Jonah Koech (a 4'47") che ha preceduto il primo dei liguri, l'azzurro Roberto Porro (7'03) e un sorprendente Diego Filippi, sanremese della Pro San Pietro, nono classificato con un distacco di 8'14". Ancora da registrare, nella graduatoria dei primi dieci, il piazzamento di Gabriele Ottone, a 9'23" da Laraichi.

Tra le donne si è imposta Laura Mazzucco, portacolori della PAM di Mondovì, 67' assoluta in 2h 14'53". [l. a.]



Un passaggio sullo sterrato che ha messo a dura prova la resistenza degli atleti

BASEBALL

Importante passo avanti per raggiungere la zona-tranquillità in una classifica molto corta. Giubilo in costante crescita

Sanremo dai due volti: capolista costretta al pareggio

Dopo lo stop contro la modesta squadra di Lodi, buona prova con il White Sox Buttrio

Bruno Monticone

SANREMO

Mister Hyde e dottor Jeckill. Nel campionato di serie A2 il Sanremo Baseball si diverte a cambiamenti repentini. Solo una settimana fa aveva perso malamente (e clamorosamente) due partite sul campo del fanalino di coda Old Rags Lodi. Sabato, invece, i matuziani sono andati a imporre il pari (una vittoria ed una sconfitta), in trasferta, al White Sox-Buttrio, una delle capoliste. E' il «mistero» della formazione sanremese di quest'anno, capace di grandi imprese e, allo stesso tempo, di impreviste battute a vuoto. Il suo limite, ma anche il suo pregio. Perchè è fondamentale la capacità, anche in situazioni difficili, di far punti in un torneo che non perdona, dalla classifica cortissima, dove le distanze, in vetta (con quattro squadre in testa) e in coda sono ridottissime. Tanto che l'impresa di Buttrio non è bastata ai matuziani a portarsi in zona-tranquillità in classifica perchè, dietro ai sanremesi, Junior Parma, Rangers Redipuglia e Old Rags Lodi hanno vinto almeno una partita.

Le due partite, entrambe tiratissime, sono state giocate sabato, nel pomeriggio e nella serata. In extremis la Federbaseball non aveva concesso l'autorizzazione, richiesta dai matuziani, in considerazione della lunghezza della trasferta, da Sanremo al Friuli, di giocare il secondo match ieri mattina. Sabato, nel match pomeridiano (vinto 8-5), i due «coach» matuziani, Gigi Cameroni e Matteo Arieta, avevano mandato, in apertura, sul monte di lancio, Bruno Carpine. Ed il Sanremo Baseball è andato in vantaggio fino sul 7-1, ha subito il ritorno dei padroni di casa, li ha contenuti negli innings finali (con Tarassi sul monte di lancio) assorbendo, senza danni, anche uno spettacolare «fuoricampo» del Buttrio, da far tremare i polsi, nell'inning conclusivo. Gran battaglia nel secondo match, vinto (4-3) dal Buttrio, con una bella sfida tra un Giubilo in costante crescita, sul monte di lancio sanremese e l'esperto Cretis, portabandiera dei friulani. Il risultato, di misura, parla da solo.

RISULTATI Bollate-Codogno 3-17, 4-16; Junior Parma-Rangers Redipuglia 11-3, 11-19; White Sox Buttrio-Sanremo Baseball 5-8, 4-3; Old Rags Lodi-Ares Milano 3-17, 17-8; Piacenza-Verona 14-6, 6-1. **CLASSIFICA** Ares Milano, Codogno, White Sox Buttrio e Verona (12 vinte, 8 perse) 600; Piacenza (11-8) 579; Bollate (10-10) 500; Junior Parma (8-11) 456; Rangers Redipuglia e Sanremo Baseball (9-11) 450; Old Rags Lodi (5-15) 250.



Rimane altalenante il rendimento della formazione matuziana che in questa stagione si è rivelata capace di compiere grandi imprese ma anche di inciampare contro squadre di bassa classifica. Dopo il passo falso di Lodi è giunto comunque un buon pareggio

Basket: sedici squadre per un titolo tricolore

Domani il via nei palasport di Loano e Albenga al campionato italiano per i cadetti di Eccellenza

Prende il via domani, nei palasport di Loano e Albenga, la finale nazionale del campionato cadetti di Eccellenza di pallacanestro. Qualificate 16 squadre, suddivise in 4 gironi nelle cui file militano giocatori che sono a un passo dall'esordio nel grande basket. Del resto i nomi delle finaliste la dicono lunga sull'elevato contenuto tecnico della manifestazione fortemente voluta dai dirigenti ponentini ed in particolare dagli inossidabili Noè Marco e Orazio Cacace.

Del primo girone fanno parte Virtus Siena, Tiber Roma, Lumezzane e Telit Trieste mentre nel secondo si trovano Roosters Varese, Mens Sana Roma, Napoli PF2 Software e Mens Siena. Nel girone C ecco l'Olimpia Adecco Milano, Livorno Bini Viaggi, Kinder Bologna e Reyer 1872 Panto Trieste. Infine nel D sono inserite Scavolini Pesaro, Rimini Le Rocche Malatestiane, Meritalia Cantù e Laurenziana Firenze.

I costi della manifestazione sono in gran parte coperti da sponsor che credono nello sviluppo della pallacanestro nel ponente ligure, da troppo tempo avaro di compagini «traino»: Noberasco (che è anche lo sponsor della compagine albenganese), Life Tine Abbigliamento Sportivo, Fitinex e Sanzone. Tornando alla manifestazione, che sarà seguita dai principali tecnici nazionali, è da ricordare che i quarti di finale sono in programma venerdì a Loano (17 e 19,15) ed Albenga (16 e 18,15) mentre le semifinali sono in programma nell'impianto ingauno sabato alle 16,30 e 18,45. Le finali a Loano, domenica alle 15,15 (per il terzo posto) e 17,30 (per il primo). Le ultime gare saranno trasmesse in differita da Raisport Satellite. [g. o.]

Balon: Albese battuta 11-9, Sciorella liquida Dotta

Danna «trascinatore» lancia la Maglianese

Torna alla vittoria la Maglianese di Paolo Danna. Contro l'Albese di Roberto Corino il giovane campione di Monastero Vasco ha centrato la vittoria con il risultato di 11-9. Un successo che serve per il morale e soprattutto per la classifica.

L'incontro ha visto Danna partire alla grande chiudendo la prima frazione di gioco in suo favore per 8-2. Poi nella seconda parte Corino, ben spalleggiato dal mai domo Viglino, è riuscito addirittura ad arrivare sul 9-8. Quindi il finale dell'incontro tutto di marca locale con Danna che ha colpito al volo un paio di palloni che gli hanno permesso di ottenere due «quindici» importanti per chiudere la sfida in suo favore.

La partita è durata oltre tre ore ed è stata ben diretta dall'arbitro Ezio Del Monte di Cengio. L'unica nota stonata il pubblico. Erano poche le persone presenti nello sferisterio di Magliano Alfieri segno evidente che la formula, i metri di vantaggio o le squadre imposte dalla Federazione su proposta della Lega delle società, non piace al popolo del balon.

Gli unici campi in cui si vede del pubblico sono quelli di Monticello e Madonna del Pasco. Sul primo gioca Sciorella, la novità per il mondo pallonistico albese, sul secondo Bessone un giovane che ha portato per la prima volta la squadre della frazione di Villanova Mondovì nella massima serie.

Venerdì sera a Monticello la quadretta di Alberto Sciorella ha superato per 11-3 la Pro Spigno di Flavio Dotta. Sciorella è partito alla grande andando al riposo addirittura sul 9-1. Dotta non ha giocato male, anzi tutt'altro, però Sciorella ha avuto dalla sua la potenzialità e, a volte anche un po' di fortuna sulla conquista delle cacce.

Comunque una vittoria legittima che conferma l'imperiese al vertice della classifica del massimo campionato di pallapugno. Successo della Taggese di Dennis Leoni a Taggia contro la Pro Paschese di Bessone per 11-9.

Una partita equilibratissima durata oltre tre ore e con le squadre al riposo in perfetta parità: 5-5. Nella ripresa giochi alternati fino al 9-8. Quindi il rush finale della Taggese trascinata dall'intramontabile Riccardo Aicardi. Vittoria anche della Subalcuneo di Bellanti 11-3 contro l'Atpe di Stefano Dogliotti. Sul risultato di 2-0 per Bellanti Dogliotti è uscito dal campo per infortunio.

Nell'ultima partita in programma vittoria esterna per 11-9 dell'Imperiese di Trinchieri a Dogliani contro i locali di Luca Dogliotti. Ieri sera in notturna a Santo Stefano Belbo si è giocata Sanstefanese-Pro Pieve, attesa sfida tra Molinari e Mariano Papone. [r. p.]

Tra i cadetti

Nigella vince la sfida clou

E' durata quasi quattro ore la partita di cartello del campionato cadetto che vedeva di fronte la Nigella di San Benedetto Belbo e la Spec Cengio di Massimo Navoni e Dodo Rosso. Alla fine l'hanno spuntata i padroni di casa usciti vittoriosi per 11-10. Una partita equilibratisima e ben giocata da ambo le parti. Dopo tre ore di gioco il risultato era fermo sul 8-8, poi una serie di scambi veloci hanno portato le due quadrette sul 10-10. A questo punto la partita è stata un'autentica roulette russa che ha premiato la squadra locale. Un bell'incontro, teso, incerto fino alla fine, giocato sempre punto a punto.

Nel campionato di serie C1 successo per 11-1 del San Biagio Mondovì. I piemontesi hanno battuto per 11-1 (9-1 al riposo) la formazione della Pro Pieve di Teco capitanata da Luca Bononato. Vince anche la Rialtese. La formazione del presidente Bianchi ha dovuto sudare le cosidette sette camicie per affondare la truppa del Tavole di Giuseppe Barla. Un derbissimo con due giocatori di categoria superiore (Barla e Alessandro Suffia apunto) che ha visto trionfare i locali per 11-10.

Sconfitta invece l'Albese. Al «Mermet» il tempio del balon (tra qualche mese sarà abbattuto e sarà costruito un nuovo impianto lontano dal centro di Alba) i locali sono stati sconfitti per 11-4 dalla Monferrina. Sospesa per aggresione all'arbitro la sfida giocata in settimana a Spigno Monferrato tra i locali e il Rocchetta con i locali in vantaggio sul 9-6. Ora spetterà al giudice sportivo esprimersi riguardo il risultato e le eventuali sanzioni anche se sembra evidente l'11-0 e un punto di penalizzazione per il Rocchetta.

Nel campionato di serule C2 invece è caduta una stella. L'Eco Savona che non perdeva dall'inizio del campionato è stato battuto per 11-6 dalla giovane formazione della Nord Conad. Una partita dall'andamento abbastanza strano ma nella quale la Conad ha saputo imporsi in modo netto con una prestazione estremanente convincente.

Successo per forfait del Murialdo Bar Micky sulla Pompeianese (11-0) mentre la Don Dagnino di Danilo Stalla aha superato per 11-3 la Bormidese. Infine lo Scaletta Uzzone ha avuto la meglio sul Ceva battuto per 11-6. [r. p.]



Papone è tra i protagonisti della A: ieri ha giocato in notturna sul terreno di Molinari

Studenteschi, ponente super

Titoli liguri alla «Sauro» di Imperia e alle ragazze del «Pascoli» Sanremo

La Media Sauro di Imperia nei maschi e la Pascoli di Sanremo nelle femmine hanno vinto la fase regionale degli Studenteschi al palasport di Savona. Al via Assarotti Genova, Sauro e Media Carcare nei maschi, Assarotti, Carcare e Pascoli per le femmine. In campo maschile la Sauro ha superato 5-2 l'Assarotti e il Carcare per 5-0. Nelle femmine successo della Pascoli sulla Assarotti per 5-3, e per 5-0 sul Carcare. Queste le formazioni delle scuola partecipanti.

Sauro: Antonio Bovero, Filippo Ramoino, Mattia Calvi, Andrea Richero, Jacopo Lagorio e Andrea Quaglia (accompagnatore prof. Mela); Assarotti: Daniele Rivieccio, Simone Pisseri, Alessandro Romano, Matteo Lucarelli, Andrea De Giorgi, Mirko Cinoti (accompagnatore prof. Vanisa Olivieri); Carcare: Andrea Pier Federici, Mattia Barlocco, Michele Resio, Enrico Mazuco, Enrico Ponzo, Alberto Chiaro (accompagnatore prof. Caviglia). Ragazze, Pascoli: Simona Borea, Valeria Castellino, Ouahida Oujet, Giulia Sfamurri, Manuela Stella (accompagnatore prof. Sarchi); Assarotti: Anna Malavasi, Brenda Cocciolo, Ester Telese, Chiara Trabuco, Veronica Scarfi, Teresita Aloè (accompagnatore prof. Olivieri); Carcare: Virginia Mazzucco, Gisella Siri, Elena Bergero, Serena Marenco, Michela Rodo, Samantha Giribone (accompagnatore prof. Caviglia). [r. p.]

Ciclismo: gli Allievi di scena a Cipressa

Battaglia come Cipollini Senza rivali nelle volate

Vince allo sprint su 10 compagni di fuga Donte del Velo club Loano al terzo posto

Numerosi ieri gli appuntamenti dedicati al ciclismo giovanile, con prima pagina dedicata agli Allievi che erano impegnati in una difficile gara a Cipressa, nell'Imperiese, sotto l'egida dell'U.S.Caramagna.

Una gara selettiva, su un percorso di sessanta chilometri, che ha messo a dura prova la resistenza dei corridori, costretti a fare i conti con il caldo umido che li ha accompagnati dal primo all'ultimo chilometro.

Al via, dato alle 14,30 in punto, i migliori esponenti liguri ma anche sodalizi provenienti dal Piemonte che hanno dato battaglia, soprattutto nella seconda metà della gara. All'arrivo, nonostante diversi tentativi di fuga, prontamente neutralizzati dalle squadre più importanti, si sono presentati una decina di corridori regolati in volata dallo spezzino Battaglia, portacolori dell'U.S.Luni società che in questa stagione sta raccogliendo numerosi risultati positivi con un parco corridori davvero di prima qualità.

Battaglia all'ultimo chilometro si è messo nelle prime posizioni ed è uscito con una potente volata negli ultimi metri, riuscendo così a precedere Perinetto, portacolori della Rostese, società piemontese che vanta nelle sue fila corridori di prima qualità (a proposito la gara di ieri era anche, per i corridori liguri, valida quale indicative per i campionati nazionali di categoria).

Sul gradino più basso del podio Manuel Donte, portacolori del Velo Club Loano Cicli Anselmo che ancora una volta ha dimostrato tutta la sua classe. Afferma il corridore ponentino: «Ho cercato fino all'ultimo di vincere questa corsa ma non ci sono riuscito. Ma sono contento della mia prova, perchè ho dimostrato di essere in buona condizione. Adesso spero nelle prossime settimane di poter continuare ad esprimersi su questo livello e mettermi così in luce per le indicative di categoria».

Il quarto posto è stato occupato da Colò della Sarzanese che a sua volta ha avuto la meglio su Comotto, del Casaccia, uno dei concorrenti più attesi in questa gara considerato anche il ricco curriculum collezionato in questa stagione. Da segnalare poi l'ottavo posto di Godano, portacolori della U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. sulla cui corsa interviene il dirigente Gianni Gaibisso: «Ha fatto una bellissima corsa, come del resto Caddeo che ha concluso all'undicesimo posto.

La gara ancora una volta si è confermata selettiva con il doppio passaggio sulla Cipressa. Del resto, se si guarda l'ordine di arrivo nei primi dieci si trovano corridori che in questa stagione hanno sempre collezionato importanti risultati. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

Sul neutro di Finale i savonesi vincono ai supplementari dopo che i 90' regolamentari erano terminati 1-1

Alla Veloce (2-1) lo «spareggio» con il Calizzano

Ma entrambe le squadre sono già sicure del salto di categoria

Fulvio Damele

FINALE L.

Un campionato lungo ed estenuante come quello del girone B di Seconda categoria non poteva che concludersi con uno spareggio ai supplementari. Veloce e Calizzano si sono ritr9vate sull'11 dopo i 90' regolamentari. Alla fine ha vinto la Veloce che ha realizzato il gol decisivo nei minuti finali del primo tempo supplementare con un Tobia davvero in grande forma ed autore di una doppietta. Va subito detto che la partita risulterà inutile perchè come tutti sanno entrambe le squadre hanno in tasca il pass per la categoria superiore. Forse, con un pizzico di buon senso in più si poteva evitare questo epilogo considerato che il campionato, come detto, è stato estenuante con due turni infrasettimanali giocati il 25 aprile e 1° maggio (una situazione che non si ripeterà considerato che dalla prossima stagione dovrebbe essere nuovamente inserita la Terza categoria).

Veloce e Calizzano hanno tuttavia giocato una partita vera, come se la notizia che entrambe hanno già ottenuto la promozione non fosse pervenuta. Le due squadre hanno messo in campo i titolari salvo qualche eccezione considerato che molti non potevano abbandonare la loro attività lavorativa. Nel primo tempo, con un caldo che è stato un ulteriore ostacolo, le squadre hanno collezionato diverse occasioni condensando però tutte le emozioni negli ultimi minuti. E così al 39' è arrivata la rete di Tobia che ha portato in vantaggio la compagine di Giorgio Levò. Un bel gol che però ha permesso al team allenato da Cavallara di esultare soltanto per 5 minuti considerato che ad un attimo dal riposo è arrivato il pareggio di Salvatico, uno dei protagonisti del campionato.

Nel secondo tempo le due squadre costruivano diverse azioni ma il risultato non si sbloccava. Non restava altro che affidarsi ai supplementari (niente golden gol e quindi altri 30 minuti assicurati) nei quali, al tredicesimo del primo, Tobia realizzava il 2-1 per la Veloce, risultato poi definitivo.

Tutti contenti alla fine come commenta il presidente della Veloce, Giorgio Levo: «Abbiamo giocato un campionato davvero da protagonisti e onorato anche questo spareggio che è stato, vale la pena sottolinearlo, uno spareggio vero. Ora dobbiamo costruire la squadra per il prossimo campionato perchè, anche nel girone A di Prima Categoria, vogliamo recitare un ruolo da protagonisti». Afferma invece il dirigente Rocca del Calizzano: «Una bella gara che onora un torneo nel quale abbiamo sempre creduto. Sì, il Mallare aveva preso il largo ma in un torneo così estenuante era ovvio che poi tutto poteva succedere».

Il Cosseria si è classificato terzo. Non ci sarebbe da sorprendersi se anche la compagine valbormidese, tra fusioni e ripescaggi, la prossima stagione militasse in Prima Categoria.

GLI OCCHI DEL PARMA SONO PUNTATI SUI GIOVANI DELL'ALASSIO

Mentre la stagione è ormai agli sgoccioli il calcio giovanile è già proiettato sul futuro. Prendere ad esempio Alassio dove il team presieduto da Franco Nicolosi ha firmato un accordo con il Parma che è stato ufficialmente siglato sabato nella sala consiliare del Comune. Per la società emiliana erano presenti alcuni esponenti del settore giovanile che hanno tenuto a precisare che i ragazzi più promettenti saranno seguiti dai loro tecnici ma senza doversi trasferire in modo da proseguire senza problemi il rapporto con la scuola e gli amici». La collaborazione inizierà già quest'estate e non è escluso che la valorizzazione del settore giovanile possa giocare anche a beneficio di un ripescaggio dalla prima squadra nel campionato di Promozione. Intanto, per il calcio giocato, prosegue il «Trofeo Cogno» organizzato dal Legino ed il cui sipario calerà domenica prossima. In tutte le categorie sono in corso gli incontri decisivi per l'approdo alle finali. A raggiungere una delle finali è la Loanesi che negli Esordienti '89 ha avuto la meglio (2-1) sulla Spotornese. La partita è stata molto combattuta ed ha messo in evidenza la forza delle due squadre.

Si è invece già concluso il «Trofeo Valsecchi» riservato ai Pulcini '92 che ha registrato il successo dello Speranza (3-1) sull'Albatross. Protagonista della partita è stato Ymeri autore di una doppietta. Per il terzo posto affermazione (3-1) dell'Albengacisano sul Prismar. [g. o.]

BEACH VOLLEY

Ok le nuove regole

Furfaro-Abba s'impongono ad Albissola

ALBISSOLA M. E' iniziata la lunga stagione del beach volley che, per tutta l'estate, presenterà appuntamenti di rilievo. Quest'anno si gioca con i nuovi regolamenti: non più cambio palla, ma punto direttamente sulla battuta; non più un set ai 15 ma partite al meglio dei 3 set con approdo ai 21. Un regolamento che, a vedere le oltre 400 persone che ieri hanno assistito alla finale del «Beach Tour Supermercato Di per Di» svoltosi ai Bagni Lido, piace e diverte il pubblico. I giocatori devono prendere forse ancora le misure, ma sabato e domenica, nel primo appuntamento organizzato da Bandini, si sono viste gare di ottima fattura tecnica. Ha vinto la coppia Furfaro-Abba che, in una finale molto combattuta, ha avuto la meglio su Giusto-Servetto. Dopo aver vinto il primo parziale per 21-16 la coppia vincitrice ha preso il largo nella seconda frazione terminata 21-13. Il terzo posto è andato alla coppia Bandini-Garra che ha superato Spinelli-Accornero. Sabato e domenica secondo appuntamento sempre ai Bagni Lido. [g. o.]

VELA

E' un'imbarcazione di 4 metri e mezzo e può accogliere tre persone: raggiunge velocità elevate quando il vento è fresco

Il golfo di Alassio ha ospitato le prime regate di «Miniclass»

Ai primi posti 5 stranieri: la nuova «classe» non è ancora molto conosciuta in Italia

ALASSIO

Si chiama «Miniclass» e, dicono i tecnici, sarà una barca che andrà molto di moda in futuro. Con una lunghezza di quattro metri e mezzo e con la possibilità di ospitare tre persone questa imbarcazione a vela sta facendo proseliti in Europa e nei Paesi dell'Est in particolare.

In Italia questa nuova classe non è ancora popolare e poche volte ha fatto capolino nelle regate organizzate dai vari circoli. E così una delle prime uscite è stata fatta nel weekend al Circolo Nautico al Mare di Alassio con una serie di regate che hanno catturato l'attenzione degli appassionati e di molti curiosi.

A vedere l'ordine di arrivo si capisce subito che nel nostro Paese la «Miniclass» non ha ancora trovato la sua giusta collocazione: tutti i primi cinque posti della classifica infatti sono occupati da due austriaci, un russo, un polacco ed un francese, a dimostrazione che la «Miniclasse» ha sfondato nei paesi dell'Est.

La vittoria, in una manifestazione ottimamente organizzata, è andata all'austriaco Alexander Kastringer che ha realizzato 4 punti frutto di due vittorie ed un secondo posto. Il velista austriaco ha dimostrato di avere grande dimestichezza con questa imbarcazione che, come accaduto nella prima giornata, raggiunge velocità elevate quando il vento è fresco.

La piazza d'onore è invece stata conquistata da Svava Vrolov che ha totalizzato sette punti, vale a dire la sintesi di un primo e due terzi posti. Sul gradino più basso del podio è salito l'austriaco Helmut Czanny che ha realizzato due primi posti ed un terzo posto.

L'ordine di arrivo delle ragata alassina prosegue poi con il quarto posto del polacco Jerzy Chodubski che ha sua volta ha preceduto il francese Roger Paigue e l'austriaco Henry Rafil. Nel complesso si è trattato di appassionanti regate, soprattutto nella prima giornata. Una volta tanto le condizioni meteo sono state ottime per regatare e per avere tutte prove animate dalla prima all'ultima boa. [g. o.]

GOLF A GARLENDA CAREZZANA RIESCE A BATTERE GALLEANO

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al sul green del Golf Club. Uno degli appuntamenti principali di questo fine settimana era il «Trophy Ideal Standard by Sanzone» che ha difatti fatto registrare un'alta adesione di partecipanti.

Nella Prima Categoria è salito sul gradino più alto del podio Carlo Carezzana (40) che, al termine di una battaglia iniziata alla prima buca, ha avuto la meglio su Giuseppe Galleano (38) e Paolo Bartoli (38). Primo lordo si è invece piazzato Guido Cravero (33).

Nella Seconda Categoria, invece, la vittoria è andata a Virginio Lasi (37) che ha avuto la meglio su Marianne De Benedetti (36) e Dino Sciolli (36), quest'ultimo ormai abituato ad occupare un gradino del podio nelle principali manifestazioni organizzate dal circolo albenganese.

Nella Terza Categoria affermazione di Stefano Riolfi (41) che ha avuto la meglio su Bruna Maggioni (38) e Rosa Gramigna (36). Adesso i riflettori sono puntati, a partire da domani, sul campionato nazionale Ragazzi che si concluderà venerdì.

Una manifestazione i cui favori del pronostico sono tutti per i portacolori della società romane e del Nord Italia. Poche le chanches per i giocatori liguri in gran parte rappresentanti dai portacolori del «Circolo» di Rapallo che in questa stagione agonistica hanno già collezionato importanti risultati. [g. o.]

BOCCE

Sui campi di casa conquistati primo e quarto posto

Per il Dego un doppio colpo nel «provinciale» a coppie

Sui campi della bocciofila di Dego si è svolta la gara provinciale a coppie categoria C. Alla manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Savona presieduto da Atos Carle hanno aderito 19 formazioni in rappresentanza di 9 società: Albisola bocce presente con due coppie, la Cairese, la Cellese , la Savonese, il Plodio, il Dego e la Letimbro presenti con tre formazioni ciascuna, la Polisportiva Spotornese con due squadre e la Boccia Carcare Cosseria che ha portato sui campi di Dego ben cinque coppie.

Dopo un avvio equlibrato, in semifinale sono arrivate due squadre del Dego, la Spotornese e una coppia della Boccia Carcare Cosseria. Il destino ha voluto che la prima semifinale fosse disputata tra le due squadre locali. Il Dego A di Ghidetti e Leonzi contro il Dego B di Forzieri e Ghione. La vittoria è andata al Dego A per 13-4. Senza storia invece la seconda semifinale che ha visto protagoniste la Spotornese di Conti e Ghi e la Boccia Carcare di Beretta e Cerrato. Vittoria senza problemi per i biancazzurri spotornesi per 13-3 al termine di una partita in discesa. La finale giocata davanti a un numeroso pubblico ha visto trionfare i padroni di casa. Una vittoria di misura (12-11) che la dice tutta sull'equilibrio delle due contendenti.

La classifica vede quindi al primo posto il Dego di Ghidetti e Leonzi seguita dalla Spotornese di Conti e Ghi. Al terzo posto la Boccia Carcare Cosseria di Beretta e Cerrato, quarto il Dego B di Forzieri e Ghione. Quarta la Boccia Savona seguita dalla Letimbro, Cellese e Spotornese. Il Dego vincitore presentava un giocatore di categoria C (Ghidetti) e uno di categoria D (Leonzi) al contrario della Spotornese che in campo ha presentato due giocatori dalla stessa categoria. [r. p.]